ATTI PARLAMENTARI

XV LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. XV
n. 161

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

AL PARLAMENTO

sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259

FONDAZIONE «LA BIENNALE DI VENEZIA»

(Esercizi 1999-2006)

Trasmessa alla Presidenza il 7 dicembre 2007

TIPOGRAFIA DEL SENATO

PAGINA BIANCA

INDICE

Determinazione della Corte dei Conti n. 77/2007 del 13 novembre 2007 . . . . . *Pag.* 5

Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Fondazione «La Biennale di Venezia» per gli esercizi dal 1999 al 2007 . . . . . » 7

DOCUMENTI ALLEGATI:

Esercizio 1999:

Relazione del Presidente . . . . . » 53

Relazione del Collegio dei revisori . . . . . » 109

Bilancio consuntivo . . . . . » 117

Esercizio 2000:

Relazione del Presidente . . . . . » 127

Relazione del Collegio dei revisori . . . . . » 159

Bilancio consuntivo . . . . . » 167

Esercizio 2001:

Relazione del Presidente . . . . . » 177

Relazione del Collegio dei revisori . . . . . » 219

Bilancio consuntivo . . . . . » 227

Esercizio 2002:

Relazione del Presidente . . . . . » 331

Relazione del Collegio dei revisori . . . . . » 369

Bilancio consuntivo . . . . . » 377

Esercizio 2003:

Relazione del Presidente . . . . . » 387

Relazione del Collegio dei revisori . . . . . » 429

Bilancio consuntivo . . . . . » 437

Esercizio 2004:

Relazione del Presidente . . . . . » 447

Relazione del Collegio dei revisori . . . . . » 469

Bilancio consuntivo . . . . . » 477

Esercizio 2005:

Relazione del Presidente . . . . . » 511

Relazione del Collegio dei revisori . . . . . » 541

Bilancio consuntivo . . . . . » 547

Esercizio 2006:

Relazione del Presidente . . . . . » 581

Relazione del Collegio dei revisori . . . . . » 617

Bilancio consuntivo . . . . . » 625

Bilancio consolidato . . . . . » 653

Determinazione n. 77/2007

LA CORTE DEI CONTI

IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 13 novembre 2007;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20;

vista la lettera della Presidenza del Consiglio n. 70350/15296.15.1.A, in data 2 novembre 1961 con la quale è stato comunicato l'assoggettamento al controllo della Corte dei conti dell'«Ente autonomo La Biennale di Venezia – Esposizione internazionale d'arte» ai sensi dell'art. 2 della citata legge n. 259 del 1958;

visti i conti consuntivi dell'Ente suddetto relativi agli esercizi finanziari dal 1999 al 2006 nonché le annesse relazioni del Presidente e del Collegio dei revisori dei conti, trasmessi alla Corte in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore, Consigliere dott. Angelo Parente e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della «Società di cultura La Biennale di Venezia» per gli esercizi dal 1999 al 2003 e su quella della «Fondazione La Biennale di Venezia» per gli esercizi dal 2004 al 2006;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che dei conti consuntivi – corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

P. Q. M.

comunica, a norma dell'articolo 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con i conti consuntivi per gli esercizi dal 1999 al 2006 – corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – della «Fondazione La

Biennale di Venezia» (già «Società di cultura La Biennale di Venezia»), l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

L'ESTENSORE
f.to Angelo Parente

IL PRESIDENTE
f.to Mario Alemanno

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELLA *FONDAZIONE «LA BIENNALE DI VENEZIA»* PER GLI ESERCIZI FINANZIARI DAL 1999 AL 2006

SOMMARIO

1. Premessa. – 2. Ordinamento. – 3. Organi. – 4. Assetto strutturale. – 5. Attività istituzionale. – 6. Risultati contabili della gestione. – 7. Considerazioni conclusive.

PAGINA BIANCA

1. Premessa

Con la presente relazione si riferisce sulla gestione degli esercizi dal 1999 al 2006 della Biennale di Venezia ai sensi degli artt. 2, 4 e 7 della legge 21.3.1958 n. 259.

La precedente relazione ha riguardato gli esercizi 1997 e 1998 ed è stata approvata dalla Corte dei conti con la determinazione n. 2/2000 del 21.1.2000, trasmessa ai Presidenti di Camera e Senato e pubblicata con atto parlamentare della Camera dei deputati XIII Legisl., doc. XV, n. 242.

2. - Ordinamento

2.1 La Biennale di Venezia, la cui nascita risale alla prima manifestazione della esposizione internazionale d'arte deliberata dal comune di Venezia nel 1893, assunse, in base alla legge 26.7.1973 n. 438, la denominazione di "Ente autonomo La Biennale di Venezia" avente personalità giuridica di diritto pubblico.[1] Nel quadro delle riforme avviate negli anni novanta e, in particolare, in attuazione di delega conferita al Governo dalla legge 15.3.1997 n. 59 per il riordinamento degli enti pubblici nazionali, la Biennale, con il decreto legislativo 29.1.1998 n. 19, in vigore dal 26.2.1998, è stata trasformata in persona giuridica privata ai sensi dell'art.12 del cod. civ. e denominata "Società di cultura La Biennale di Venezia". Un ulteriore passo della riforma è avvenuto con il decreto lgs. 8.1.2004 n. 1, il quale ha introdotto alcune modifiche al decreto n. 19 e sostituito la denominazione di società di cultura con quella di fondazione. Conseguentemente gli esercizi dal 1998 al 2003 sono stati disciplinati dal decreto 19/98; a partire dal 2004 l'ordinamento vigente è quello risultante dallo stesso decreto n. 19 nel testo modificato dal provvedimento del 2004. Ai sensi di una norma transitoria (art.26 del decreto n. 19) è stato stabilito, attraverso una relazione peritale, che il patrimonio iniziale della Società di cultura, stimato alla data del 31.12.1998, è pari a 66.064.479.667 di lire, quale riserva di trasformazione del precedente ente pubblico in soggetto di diritto privato. Tale riserva, corrispondente a euro 34.119.456 e, a decorrere dal 2004, indicata in bilancio anche come "patrimonio indisponibile" della Fondazione, non ha subìto variazioni nel corso degli esercizi. Si rinvia al paragrafo sui risultati della gestione contabile (§ 6.2.1) la descrizione delle singole componenti patrimoniali, materiali e immateriali, e l'indicazione del valore di ciascuna di esse: elementi questi posti a base della relazione peritale.

Riprendendo l'argomento della seconda fase della riforma, una preliminare considerazione condurrebbe a ritenere che il legislatore con la modifica del 2004 ha voluto eliminare ogni incertezza, anche di ordine terminologico, sulla effettiva natura giuridica della Biennale privatizzata. Ma il sostanziale significato della modifica si coglie nell'obiettivo perseguito dal legislatore del 2004 di focalizzare sul

---

[1] L'ente fu concepito come istituto di cultura democraticamente organizzato allo scopo di "promuovere manifestazioni internazionali inerenti la documentazione, la conoscenza, la critica, la ricerca e la sperimentazione nel campo delle arti". Fu anche stabilito che le attività promosse dalla Biennale si sarebbero svolte negli edifici di proprietà dell'ente e negli altri edifici all'uopo destinati o da destinarsi, di proprietà del comune di Venezia o di terzi e da questi ceduti in uso anche temporaneo alla Biennale. Il comune di Venezia avrebbe provveduto, a proprie spese, alla conservazione ed alla manutenzione degli immobili di sua proprietà. Tali diritti sono stati confermati integralmente dalla normativa di riforma.

modulo della fondazione l'avvio di nuove opportunità economiche per l'ente fino ad allora mancate in quanto, secondo l'avviso espresso nella relazione illustrativa dello stesso schema di decreto legislativo di modifica elaborato dal Governo, la Società di cultura non era stata dotata di un patrimonio iniziale di scopo, come si evidenzia al successivo § 2.4.

Su tale punto va considerato che la stessa Amministrazione dell'ente aveva palesato taluni limiti delle previsioni normative del 1998 ritenuti poco favorevoli per l'attività della Biennale per quanto riguarda le modalità per gli ingressi di nuovi partecipanti alla Società.

Lo statuto in vigore è tuttora quello elaborato nel 1998, anno iniziale della trasformazione dell'ente, che sostanzialmente si richiama alle norme del decreto n. 19. Tuttavia già a partire dai primi anni l'Amministrazione sottoponeva al Ministero vigilante le valutazioni maturate in un primo periodo di sperimentazione della normativa statutaria affinché potessero essere prese in considerazione nell'ambito di un progetto di revisione degli statuti degli enti di cultura allora in fase di elaborazione. A riguardo la nuova Amministrazione su richiesta istruttoria per le vie brevi ha comunicato un aggiornamento della situazione. In effetti il Consiglio di amministrazione aveva deliberato nella riunione del 4.3.2004 il nuovo statuto, evidentemente per ottemperare alla disposizione contenuta nell'art. 19 del decreto n. 1/2004 che obbligava la Fondazione all'adeguamento del documento; tuttavia, il testo del nuovo statuto è stato successivamente riportato all'esame del Consiglio per il necessario (ulteriore) adeguamento dopo la pubblicazione del decreto-legge 17.8.2005, n. 164 peraltro non convertito. Attualmente, a seguito di tale ultimo evento sono in corso contatti col Ministero vigilante per la definizione della questione. La Corte ritiene di dover segnalare all'autorità ministeriale vigilante che la soluzione di tale problema è di assoluta necessità sia in quanto obbligo di legge sia perché la disciplina di determinate situazioni è stata rimessa dal legislatore alla normativa statutaria: si impongono in particolare i problemi relativi all'effettivo funzionamento del comitato tecnico-scientifico istituito dal d.lgs. n. 1 del 2004 e quelli per l'attivazione della partecipazione di soggetti privati (cfr. i § 2.3 e 3.1).

2.2 Fondamentalmente, la riforma privatistica, sia nell'ambito ordinamentale della società di cultura che in quello della fondazione, riconosce alla Biennale preminente interesse nazionale e le assegna, parimenti ope legis, taluni scopi di peculiare natura pubblicistica collegati coerentemente con il divieto del fine di lucro. In base a tanto La Biennale è chiamata a svolgere il compito di promuovere a livello nazionale

e internazionale lo studio, la ricerca e la documentazione nel campo delle arti contemporanee mediante attività stabili di ricerca, manifestazioni, sperimentazioni e progetti, in ogni caso assicurando piena libertà di idee e di forme espressive; nonché il compito di agevolare la libera partecipazione di tutti gli interessati alla vita artistica e culturale e favorire la circolazione del proprio patrimonio artistico-documentale presso enti, istituzioni e associazioni culturali, scuole e università. Se conformi agli scopi istituzionali l'Ente può svolgere anche attività commerciali e altre attività accessorie. A tale ultimo riguardo il nuovo decreto lgs. del 2004 prevede l'ulteriore facoltà della Fondazione, previa autorizzazione del Ministero per i beni culturali, di "partecipare con capitale non inferiore al 51% a società di capitali, o promuoverne la costituzione in conformità agli scopi istituzionali", strumento questo preordinato per attrarre il finanziamento privato.

Il Ministero competente per il settore culturale (attualmente per i beni e le attività culturali) esercita il potere di vigilanza sulla gestione della Biennale e ne approva gli atti in determinati casi che saranno evidenziati in questo referto volta per volta. Per quanto riguarda il controllo sulla gestione finanziaria ai sensi della legge n. 259/1958, va segnalato che l'Ente, a datare dalla trasformazione in soggetto di diritto privato, comunica – ritualmente – alla Corte dei conti soltanto i documenti contabili relativi al bilancio di esercizio (con eventuali allegati) e non anche gli altri documenti ed atti che erano stati indicati con la determinazione n. 83 del 21.11.1961, emessa dalla Sezione del controllo sugli enti, nei confronti della Biennale nel quadro della ritenuta necessità di disciplinare le modalità di esecuzione degli adempimenti prescritti dalla citata legge n. 259.

2.3 A norma dell'art.5 partecipano alla Biennale i seguenti soggetti pubblici:
il Ministero per i beni culturali e ambientali, ora per i beni e le attività culturali; la regione Veneto; la provincia di Venezia; il comune di Venezia. È anche prevista la partecipazione di soggetti privati e degli enti conferenti di cui al decreto lgs. 20.11.1990 n. 356 (concernente la ristrutturazione e la disciplina del gruppo creditizio), secondo modalità disciplinate dallo statuto, con esclusione di soggetti che svolgono attività a fini di lucro nei medesimi settori della Biennale. Sul punto l'art. 3 dello statuto, approvato nel 1998 e non ancora adeguato come si è visto, oltre a ribadire la predetta esclusione, prevede che in caso di accettazione della domanda di partecipazione degli interessati il Consiglio di amministrazione determina il valore del conferimento e stabilisce che la quota del partecipante è pari al rapporto tra il valore dei beni conferiti e quello del patrimonio netto di libro della

Biennale. Inoltre viene prevista una partecipazione a tempo determinato, non inferiore a quattro anni, rinviandosi alla apposita delibera consiliare le modalità e i termini del recesso del partecipante nonché le condizioni della restituzione dei beni. La partecipazione dei soggetti privati e dei conferenti del gruppo creditizio non può essere superiore al 40% del patrimonio della Biennale.

2.4 Per quanto riguarda **il patrimonio della Biennale**, l'art.6 del decreto di riforma come riformulato nel 2004 ha indicato i seguenti elementi costitutivi: i beni di cui la Biennale è proprietaria; quelli conferiti dallo Stato o da altri soci e le erogazioni destinate dal disponente ad incremento del patrimonio. Va segnalato che col nuovo testo dell'art.6 si stabilisce anche che il valore complessivo dei conferimenti al patrimonio costituisce il "fondo di dotazione" della Fondazione.

La nuova disposizione ha carattere innovativo di notevole rilievo non solo per la sua finalità specifica ma anche perché si inquadra nella questione centrale affrontata dal legislatore in questa seconda fase della riforma, legata alla avvertita esigenza, sollecitata anche dalla stessa Biennale, di agevolare l'acquisizione di nuove fonti di finanziamento anche, indirettamente, attraverso la patrimonializzazione dei costi pluriennali, particolarmente coincidente con gli interessi economici dell'Ente se si considera la peculiare natura dei costi di impianto, di ampliamento, di ricerca di utilità futura ecc., configurabili nell'attività istituzionale in oggetto.[2]

Risulta confermata la facoltà, già prevista nel decreto 19, di disporre del patrimonio nel limite del 20% del valore iscritto nell'ultimo bilancio approvato, con l'obbligo di provvedere alla sua ricostituzione nei due esercizi successivi.

Sono, infine, riconosciute alla Biennale le seguenti altre facoltà: il **diritto esclusivo all'utilizzo del suo nome,** della denominazione storica e dell'immagine, nonché delle denominazioni delle manifestazioni organizzate; può pertanto consentire o concedere l'uso per iniziative coerenti con le proprie finalità (art.20); la prosecuzione in capo all'Ente dei **diritti ad esso già riconosciuti** anteriormente alla trasformazione in soggetto di diritto privato e regolati da apposita convenzione tra la Biennale e il Comune di Venezia (art.22): tra tali diritti assume una peculiare

---

[2] In tema di gestione la riforma (art.19) ha tracciato anche ilseguente elenco delle **disponibilità finanziarie** attraverso le quali la Biennale provvede ai suoi compiti:
redditi del suo patrimonio, nei limiti del 20%; contributi ordinari annuali dello Stato; contributi erogati da Regione, Provincia e comune di Venezia; eventuali contributi straordinari degli stessi enti; contributi in conto esercizio degli altri soci della Fondazione (elemento introdotto nel 2004); proventi di gestione; eventuali contributi e assegnazione, anche a titolo di sponsorizzazione, di altri soggetti o enti pubblici o privati, italiani e stranieri; eventuali altre entrate derivanti dall'attività commerciale.

rilevanza quello, descritto dall'art.16, di utilizzare senza corrispettivo locali e spazi di proprietà del Comune di Venezia o di terzi, ceduti in uso anche temporaneo per essere destinati allo svolgimento delle attività istituzionali della Biennale: come già rilevato (nota a pié pagina n. 1), in ordine ad esso è anche stabilito che il comune di Venezia provvede a sue spese alla conservazione e alla manutenzione degli immobili di sua proprietà.

L'utilizzazione del predetto diritto d'uso è disciplinato in convenzioni tra la Biennale e il comune di Venezia soggette a scadenza; la sua durata è illimitata in quanto garantita dalla legge. Il valore attribuito allo stesso diritto è stabilito nella perizia di trasformazione (cfr. questo § 2.1 e § 6.2.1).

Nel prospetto che segue è esposta la situazione concernente la descrizione degli immobili utilizzati e il periodo annuo di utilizzo fino a tutto il 2005.

Descrizione immobile	**Periodo annuo di utilizzo**
1) Ca' Giustinian	Intero anno
2) Padiglione Italia	Da specificarsi entro il 30 novembre dell'anno precedente, in base al programma della Fondazione (indicativamente cinque mesi)
3) Abitazione custode Padiglione Italia	Come n. 2
4) Gabinetti e cabina elettrica	Come n. 2
5) Padiglione Venezia	Come n. 2
6) Palazzo del Cinema - Palagalileo	Periodo dal 15 luglio al 25 settembre (modificabile con preavviso da parte della Biennale entro il termine del 30 novembre dell'anno precedente)
7) Abitazione custode Palazzo del Cinema	Come n. 6
8) Ca' Corner della Regina	Intero anno
9) Area giardini Biennale "Selva" - Padiglione del Libro	Da specificarsi entro il 30 novembre dell'anno precedente, in base al programma della Fondazione (indicativamente dal 21 maggio a fine novembre)
10) Area giardini Biennale - Sant'Elena	Da specificarsi entro il 30 novembre dell'anno precedente, in base al programma della Fondazione (indicativamente cinque mesi)

Nel corso del 2006 è stata rinnovata la convenzione concernente l'utilizzazione degli immobili di proprietà del comune di Venezia. Tale rinnovo ha previsto: la concessione del Palazzo Ca' Giustinian, del Padiglione Italia e dei Giardini di Castello in via continuativa tutto l'anno; la conferma del Palazzo del Cinema; il rinvio ad un successivo atto della individuazione della nuova sede dell'ASAC in ipotesi di futura restituzione di Ca' Corner della Regina al comune di Venezia.

3. - Organi

3.1 L'art. 7 del decreto n. 19/1998, nel testo modificato dal d.lgs. n. 1 del 2004 nel senso che sarà di seguito precisato, contempla i seguenti organi di amministrazione e controllo: Presidente, Consiglio di Amministrazione e Collegio dei revisori dei conti. Risultano eliminati, rispetto alla norma originaria del decreto 19, il Comitato scientifico e l'Assemblea dei privati (i soggetti privati partecipanti alla fondazione ai sensi dell'art. 5 secondo comma dello stesso decreto 19), assemblea che in effetti non si è mai costituita. È confermata la durata in carica degli organi per quattro anni e, sul punto, è stato precisato che tale norma non è applicabile nei confronti dei componenti di diritto del C.d.A. (sindaco di Venezia, presidenti della regione Veneto e della provincia di Venezia). Per quanto riguarda in particolare il suddetto Comitato scientifico, non contemplato più tra gli organi nel nuovo ordinamento, l'art. 11 del citato decreto del 2004 istituisce un "comitato tecnico-scientifico" con funzioni consultive e rinvia la disciplina dei compiti e la composizione allo statuto della fondazione, il quale, peraltro, come si è già rilevato nel paragrafo 2.1, tuttora non risulta ancora adeguato, mentre continua nell'esplicazione delle sue funzioni il precedente Comitato.

Il Presidente è nominato, conformemente alla disciplina precedente, con decreto ministeriale sentite le competenti commissioni permanenti di Camera e Senato; ha la legale rappresentanza dell'Ente e ne promuove le attività. In particolare: convoca e presiede il C.d.A., vigila sull'applicazione dello statuto, sull'osservanza di regolamenti ecc., decide in caso di urgenza salvo ratifica del C.d.A., esercita tutte le altre attribuzioni ad esso demandate da leggi, regolamenti e statuto. Nel nuovo ambito ordinamentale della fondazione gli è attribuito anche il potere di sottoporre al C.d.A. una terna di nomi per il conferimento dell'incarico di direttore generale, che nel nuovo ordinamento succede al coordinatore generale previsto dal decreto 19.

Per quanto riguarda il C.d.A. l'organo è attualmente nominato e composto ai sensi delle modifiche introdotte dal d.lgs.n1 del 2004. È nominato con decreto del Ministro per i beni culturali[3] ed è composto, oltre che dal Presidente, da: a) il sindaco di Venezia[4], che assume la vicepresidenza della Fondazione; b) il Presidente della regione Veneto o un suo delegato; c) il Presidente della provincia di Venezia o

[3] Ai sensi, invece, del d.lgs. n. 19/1998 la costituzione del C.d.A. avveniva a seguito delle designazioni dei componenti da parte delle autorità investite del relativo potere. Qualora le designazioni non fossero state effettuate entro un certo termine il Presidente della società di cultura assumeva le funzioni di amministratore unico. Tale evenienza non risulta essersi mai verificata.

[4] Il d.lgs.n. 19 prevedeva, invece, che tale membro potesse essere anche un delegato del sindaco.

della regione Veneto o un suo delegato; c) il Presidente della provincia di Venezia o un suo delegato; d) componenti designati, in numero da uno a tre, dai soggetti privati partecipanti che conferiscono inizialmente almeno il 20% del patrimonio della Fondazione e che assicurano un apporto annuo ordinario per la gestione dell'attività della Biennale non inferiore al 7% del totale dei finanziamenti statali. Tale partecipazione non può essere superiore al 40% del patrimonio della Fondazione. Nel caso in cui la partecipazione dei privati manchi o sia inferiore al 5% e, in prima applicazione del nuovo decreto, fino a quando non si raggiunga la predetta percentuale, in sostituzione dei componenti di cui alla lettera d) un componente è designato dal Ministro per i beni culturali. Il C.d.A. è convocato almeno quattro volte l'anno ma, comunque, può sempre essere convocato su richiesta del Presidente o di almeno un terzo dei suoi componenti. È anche previsto che in caso di parità di voti prevale quello del Presidente.

Il Consiglio delibera su tutti gli atti concernenti l'amministrazione dell'ente che non rientrino in un potere attribuito ad altro organo. Si ritiene utile indicare, sinteticamente qui di seguito, tutti i singoli compiti assegnati al Consiglio ed elencati nell'art.10. Tali compiti riguardano: **1.** l'adozione dello statuto e successive modifiche; **2.** la definizione degli indirizzi generali per l'attività gestionale della Biennale (su tale punto è stato inserito dal d.lgs n1/2004 l'ulteriore compito di adottare "il documento programmatico pluriennale che determina le strategie le priorità e gli obiettivi da perseguire, i relativi programmi di intervento della Fondazione stessa, l'organizzazione di mostre o manifestazioni, nonché le attività stabili di studio, ricerca e sperimentazione); **3.** la delibera del bilancio di esercizio; **4.** la definizione dell'organizzazione degli uffici; **5.** la nomina, e revoca, dei direttori preposti ai settori di attività culturali e del direttore generale; **6.** l'assegnazione degli stanziamenti dei vari settori culturali sulla base dei relativi progetti; **7.** la determinazione, soggetta all'approvazione del Ministero per i beni e le attività culturali di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, dei compensi spettanti al presidente e ai componenti del consiglio di amministrazione e del collegio dei revisori dei conti (testo innovato dal d.lgs. n. 1/2004); **8.** la deliberazione in ordine alla destinazione dei beni e delle attività patrimoniali, agli acquisti, alle alienazioni e transazioni, il tutto nel rispetto delle competenze in materia di gestione riservate al direttore generale (testo innovato come sopra); **9.** l'ammissione di nuovi soci alla Fondazione da sottoporre al Ministero per i beni e le attività culturali, da intendersi approvata trascorsi trenta giorni senza osservazioni da parte del Ministero (voce introdotta dal d.lgs. n. 1/2004); **10.** la cura dei rapporti con gli Stati che partecipano alle manifestazioni della Biennale.

Il Collegio dei revisori dei conti è nominato con decreto del Ministro del tesoro (ora della economia e delle finanze) di concerto col Ministro dei beni culturali e ambientali (ora per i beni e le attività culturali). È composto di tre membri effettivi e uno supplente di cui: un membro effettivo, che ne assume la presidenza, e uno supplente designati in rappresentanza del Ministero del tesoro, e gli altri scelti tra gli iscritti nel registro dei revisori contabili istituito presso il Ministero della giustizia. È anche stabilito che qualora vi sia la partecipazione di soggetti privati al patrimonio della Fondazione in misura non inferiore al 20% (tale misura è introdotta dal d.lgs. n. 1/2004; il d.lgs. n. 19/1998 contemplava la misura del 5%) un membro effettivo dell'organo è da essi designato, in sostituzione di uno dei revisori iscritti nel registro.

In ordine ai compiti del Collegio i decreti legislativi del 1998 e 2004 e lo statuto (1998) non contengono indicazioni in merito. A parte la formula del controllo di regolarità amministrativo-contabile elaborata e applicata nel campo delle amministrazioni pubbliche, nel caso della Biennale il riferimento alla disciplina del codice civile, per quanto non espressamente previsto dai suddetti decreti, nonché la prevista applicazione dell'art. 2214 per le scritture contabili e degli articoli 2423 e segg. per il bilancio di esercizio, inducono a prendere in considerazione la norma sui doveri del Collegio sindacale della Soc. per azioni (art. 2403) e quella relativa al controllo contabile (art. 2409 bis, 3° comma), in quanto compatibili, trattandosi di fondazione.

Orbene, nella fattispecie il Collegio dei revisori esercita, in sostanza, sia i doveri di cui all'art. 2403 sia il controllo contabile di cui al 2409 bis.

Tuttavia in sede di relazione sul bilancio 2005 il Collegio ha chiesto all'Ente un chiarimento sulla necessità che la funzione contabile (ex art. 2409 bis) sia definita con una disposizione statutaria. Il C.d.A. in sede di approvazione del bilancio 2006 ha affrontato la questione dando parere favorevole alla conseguente modifica statutaria.

3.2 Per quanto riguarda il rinnovo, il numero delle riunioni e i compensi degli organi si è ritenuto di limitare l'elencazione dei dati ai più recenti esercizi 2004, 2005 e 2006, tenuto conto che per quelli anteriori la Corte non avrebbe rilievi da esprimere in merito, in quanto i compensi elargiti negli esercizi precedenti sono stati tutti preventivamente approvati in sede ministeriale come ispirati in via generale alle direttive del Presidente del consiglio dei ministri (del 9.1.2001 e del 29 maggio dello stesso anno) destinate però agli enti pubblici.

A norma dell'art. 19 del d.lgs. n. 1 del 2004, il Ministro per i beni culturali ha provveduto al rinnovo del Presidente e del C.d.A. in base alle modifiche apportate in materia alla precedente disciplina. Con proprio decreto 15.1.2004 ha proceduto al rinnovo del C.d.A. comprendendovi anche il nominativo del Presidente, successivamente formalizzato con il decreto 13.2.2004 a seguito dell'acquisizione dei previsti pareri delle competenti commissioni parlamentari. Il Ministro inoltre con decreto del 28.6.2005 di concerto con il Ministro del tesoro ha provveduto anche al rinnovo del Collegio dei revisori dei conti.

Riunioni degli organi nel corso degli esercizi: dieci riunioni del C.d.A. e cinque riunioni del Collegio dei revisori dei conti nel 2004; sei del C.d.A. e sette del Collegio dei revisori dei conti nel 2005; otto del C.d.A. e sette del Collegio dei revisori nel 2006.

Compensi degli organi. Con decreto del Ministro per i beni culturali di concerto con quello dell'economia e delle finanze in data 2 marzo 2006 sono state approvate:

- la delibera 14.4.2004 del C.d.A. che stabilisce i compensi in euro 180.000 annui lordi al Presidente del C.d.A. e in euro 10.000 annui lordi ai consiglieri di amministrazione, con decorrenza dall'inizio del mandato;
- la delibera 14.4.2004 del C.d.A. che stabilisce i compensi in euro 7.000 annui lordi al Presidente dei revisori dei conti e in euro 4.000 annui lordi ai componenti effettivi del Collegio dei revisori, con decorrenza dall'inizio del mandato.

Lo stesso decreto interministeriale approva il gettone di presenza per giornata di seduta del Presidente e dei componenti del C.d.A., adeguato (rispetto alla determinazione del C.d.A.) in euro 103 lordi; approva inoltre lo stesso gettone di presenza adeguato in euro 103 lordi per giornata di seduta del Presidente e dei componenti del Collegio dei revisori.

4. – L'assetto strutturale e amministrativo

4.1-Nel quadro delle strutture a supporto delle attività della Biennale, di cui si darà una breve esposizione con riferimento sia all'arco temporale 1999-2003 sia a quello decorrente dal 2004, vanno identificate le seguenti tre principali partizioni di attività, ognuna di vitale importanza per l'Ente: a)-quella che può essere indicata come la struttura operativa delle attività culturali, nelle quali consiste la vera e propria attività produttiva della Biennale; b)-quella che comprende l'assetto amministrativo relativo all'organizzazione degli uffici e alla gestione delle risorse umane; c)-quella concernente gli interventi di riqualificazione dei "siti" .

4.2 –Per quanto concerne **la struttura operativa delle attività culturali** l'art. 13 del d.lgs.n. 19, rubricato "Settori culturali" e non innovato nel 2004, stabilisce che la Biennale ha una struttura permanente di ricerca e produzione culturale specializzata nel campo delle arti contemporanee, rappresentata dall'Archivio storico delle arti contemporanee (ASAC) e da sei settori coordinati con l'ASAC e finalizzati, da un lato allo sviluppo dell'attività permanente di ricerca nei rispettivi sei campi artistici, ossia: architettura, arti visive, cinema, musica, danza e teatro; da un altro lato finalizzati alla definizione e organizzazione, con cadenza almeno biennale, delle manifestazioni di rilievo internazionale nei predetti settori artistici. Il citato art.13 prevede che lo statuto può definire nell'ambito dei settori artistici esistenti ulteriori campi di ricerca. Per quanto riguarda l'ASAC l'art.15 dispone che il C.d.A. nel definire lo stanziamento complessivo destinato all'ASAC assegna per il suo funzionamento una quota non inferiore al 15% dei proventi percepiti dalla Biennale per sponsorizzazioni di attività o manifestazioni.

I direttori di settore, scelti tra personalità, anche straniere, dotate di particolare competenza nelle rispettive discipline, assumono il compito di curare la preparazione e lo svolgimento delle rispettive attività nel quadro della relativa programmazione e nell'ambito delle risorse attribuite dal C.d.A.

Il loro rapporto di lavoro è regolato da un contratto d'opera di diritto privato di durata quadriennale e comunque per un periodo non superiore alla durata in carica del C.d.A. che li ha nominati.

Il loro compenso è stabilito dal C.d.A. ed approvato dal Ministro vigilante; esso è comprensivo dell'attività svolta quali componenti del comitato scientifico.

4.3- Per quanto riguarda **l'organizzazione degli uffici** si premette che la prima disposizione del decreto 19 in tema di gestione (art.17) contempla la figura del **coordinatore generale**, denominazione poi mutata in quella di **direttore generale** dal decreto del 2004. Tale funzionario è di preminente importanza nell'ambito gestionale in quanto è responsabile del funzionamento della struttura organizzativa e amministrativa e ne dirige il personale; inoltre partecipa alle sedute del C.d.A. e del comitato scientifico con funzioni di segretario e cura l'esecuzione delle relative deliberazioni. È scelto tra persone in possesso di adeguati requisiti tecnico-professionali in relazione ai compiti che dovrà svolgere; è nominato dal C.d.A. con contratto a tempo determinato della durata massima di quattro anni, rinnovabili per una sola volta, e può essere revocato per gravi motivi. Il rapporto di lavoro e il trattamento economico sono stabiliti dal C.d.A. con deliberazione sottoposta ad approvazione dell'Autorità vigilante.

In ordine all'assetto organizzativo la Biennale fin dal 1999 ha posto in essere una nuova progettazione organizzativa definita dopo approfondite analisi su due fronti:

a) il fronte prettamente strutturale del ridisegno delle logiche, dei criteri di funzionamento e dei processi operativi;
b) il tema delle risorse umane dal punto di vista della ricognizione del relativo potenziale e dei possibili percorsi di sviluppo.

Nelle relazioni dell'Ente è ampiamente illustrata tale operazione di rinnovamento delle strutture. È utile richiamare sinteticamente quelli che sono i criteri fondamentali ai quali la nuova Biennale si è attenuta:

- trasformazione della cultura degli adempimenti in quella delle responsabilità;
- introduzione della programmazione e del controllo a base dell'attività;
- valorizzazione delle risorse umane e del relativo potenziale esistente;
- assicurare competenze permanenti basate su specifiche esperienze;
- ricorso a collaborazioni esterne se garantiscono funzionamento snello;
- supportare lavoro e servizi con l'informatica e il controllo di gestione;
- assicurare la continua attività produttiva per tutto l'anno, anche in occasione di singole manifestazioni.

Con il nuovo modello organizzativo furono introdotte le seguenti cinque "unità operative":

a- Unità produttiva, a sua volta articolata nei settori propri dell'attività culturale e artistica di cui al punto 4.2;

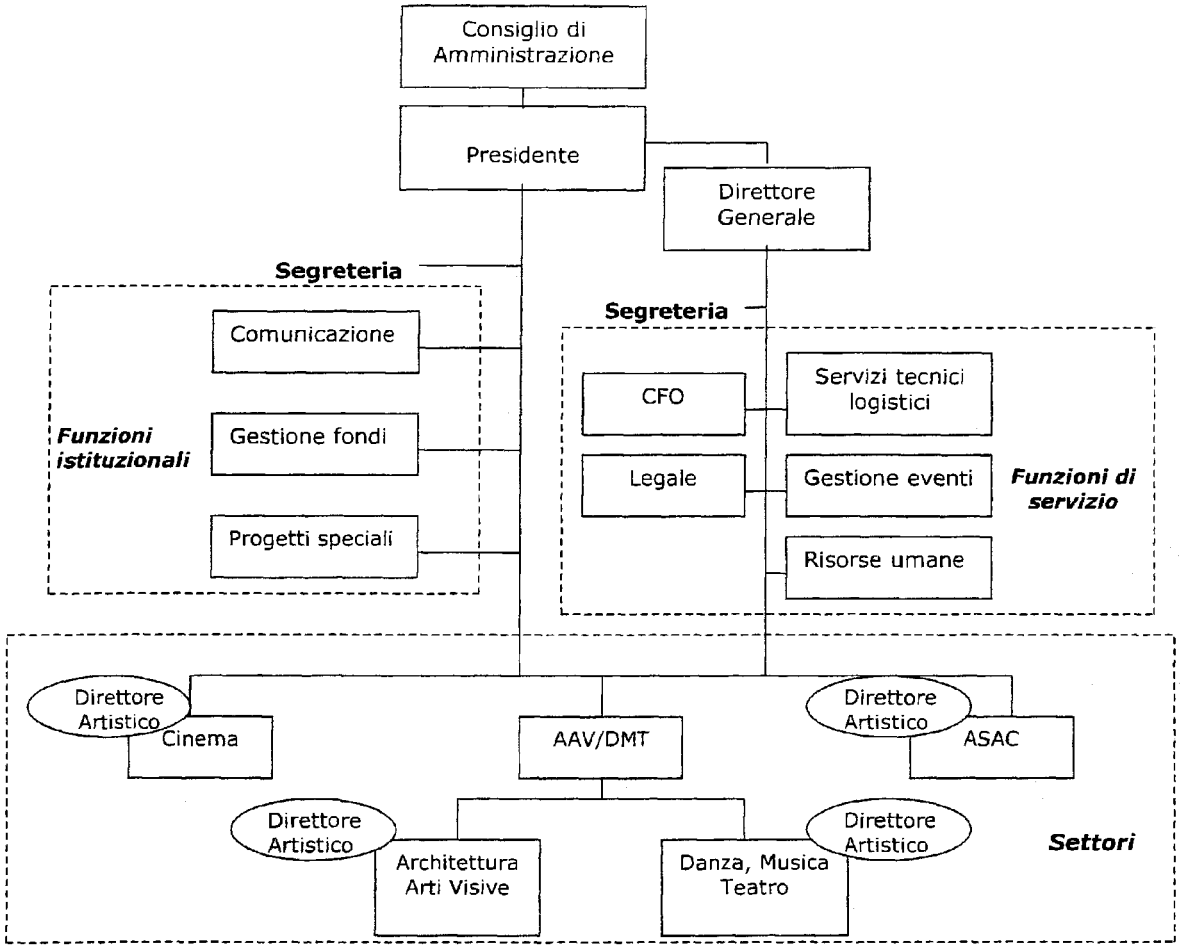
b- Unità di comunicazione, incaricata della gestione dell'immagine della Biennale e della sua promozione verso il pubblico;

c- Unità tecnico-logistica, avente come obiettivo la protezione, la valorizzazione e l'incremento del patrimonio mobile e immobiliare dell'Ente;

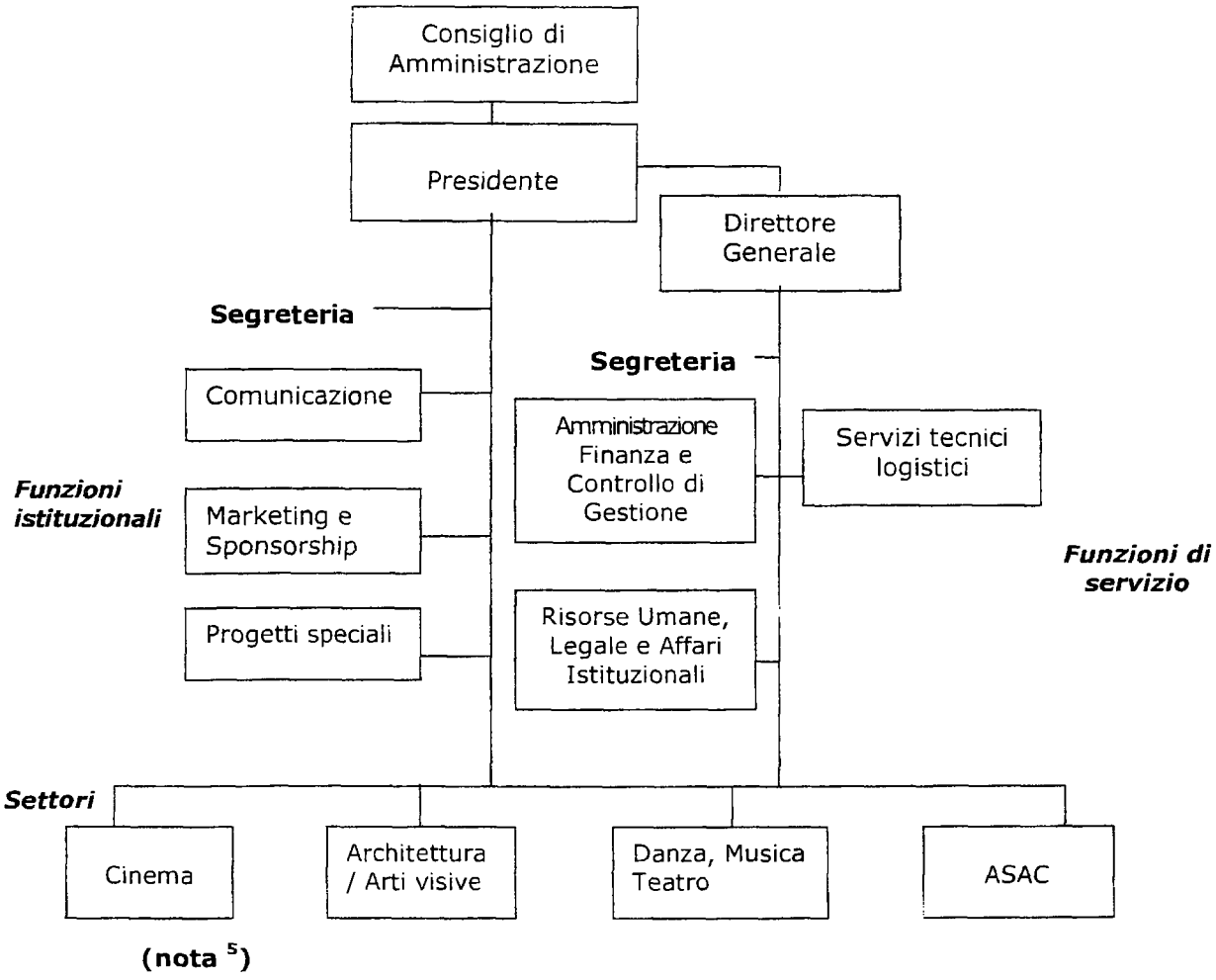
d- Unità progetti speciali, incaricata di coordinare e supervisionare le operazioni di restauro dei nuovi siti tramite interventi realizzati con il sostegno dei finanziamenti delle norme di leggi speciali per Venezia. Va al riguardo rilevato che l'ASAC per la sua specificità viene identificato per il fine di cui sopra come progetto speciale;

e- Unità amministrativo-gestionale, che raggruppa i seguenti servizi: le risorse umane e l'amministrazione del personale; gli affari amministrativi (contabilità, bilancio, finanza); il budget e il controllo di gestione; gli affari legali; l'ospitalità; i supporti di segreteria generale.

Nel corso del 2004 la Biennale ha posto in essere, con il supporto di una società specializzata nella consulenza strategico-organizzativa, un nuovo processo di riorganizzazione, definito secondo principi e indirizzi approvati dal C.d.A., centrati sugli uffici e sull'impiego delle risorse umane. In sostanza si è voluto orientare l'organizzazione dell'ente verso un governo degli eventi considerati per progetti, attraverso l'utilizzazione di centri specializzati per le varie attività e una maggiore condivisione degli obiettivi. È stata così definita una nuova organizzazione, da implementare l'anno successivo, che comprende le seguenti strutture: Direzione generale, Settori, Funzioni istituzionali, Funzioni di servizio, come risulta illustrato dal seguente organigramma elaborato dalla Biennale.


Consiglio di Amministrazione
Presidente
Direttore Generale
Segreteria
Comunicazione
Funzioni istituzionali
Gestione fondi
Progetti speciali
Segreteria
CFO
Servizi tecnici logistici
Legale
Gestione eventi
Funzioni di servizio
Risorse umane
Direttore Artistico
Cinema
AAV/DMT
Direttore Artistico
ASAC
Direttore Artistico
Architettura Arti Visive
Direttore Artistico
Danza, Musica Teatro
Settori

Nel corso del 2006 è ancora proseguito il processo di riordino e assestamento della struttura organizzativa della Fondazione, in particolare verso l'obiettivo di realizzare "una gestione efficace ed efficiente anche sotto il profilo del controllo della spesa", attraverso l'aggregazione delle attività di più servizi in un'unica funzione, come si può rilevare dal seguente nuovo organigramma applicato dal corrente anno 2007.



[5] **Trattamento economico annuo lordo dei coordinatori e direttori generali (riferim.§ 4.3):** Da ottobre 1998 lire 200 mil.; dal 10.12.99 idem; dal 9.5.2003 € 160.000; dal 4.3.2004 € 200.000; da ultimo, ottobre 2004, € 170.000.

4.4–Per quanto concerne **la gestione delle risorse umane**, si osserva che a norma dell'art. 18 del decreto 19 i rapporti di lavoro del personale della Biennale sono disciplinati dal codice civile e dalle leggi sul rapporto di lavoro nelle imprese; la retribuzione è determinata dal contratto collettivo di lavoro. È anche stabilito che la trasformazione dell'Ente in soggetto di diritto privato non costituisce causa di risoluzione del precedente rapporto di lavoro in corso. Vengono salvaguardati i diritti derivanti dall'anzianità maturata e la precedente regolamentazione del trattamento di fine rapporto; è assicurata la possibilità di optare, entro tre mesi dall'entrata in vigore del decreto di riforma, per il mantenimento dell'iscrizione all'INPDAP nonché, entro tre mesi dalla stipula del primo CCNL, di optare per la permanenza nell'impiego pubblico. In data 21 febbraio 2000 fu siglato il primo contratto di lavoro privato per i dipendenti della Biennale, nell'ambito del CCNL del Settore Commercio, Terziario e Servizi allora in vigore. Il nuovo contratto recava anche la corrispondente nuova classificazione del personale (dirigenti, quadri, impiegati e ausiliari) e il primo inquadramento di quello in servizio. In sede di primo contratto integrativo aziendale si stabilivano alcuni specifici accordi di rilevante portata sul piano dei rapporti con le rappresentanze sindacali e soprattutto con riflessi notevoli sul piano propriamente imprenditoriale interessante lo sviluppo attuale e futuro della Biennale. Si tratta della costituzione di tavoli tecnici concernenti, tra gli altri, i seguenti oggetti: il processo di riorganizzazione; il progetto speciale ASAC (cfr. § 5.1a); il fondo incentivante; i casi di lavoro a tempo determinato, di *part time,* di lavoro interinale, di contratti di formazione lavoro.

Nella nuova organizzazione, poi, la responsabilità dei dirigenti non è più legata al presidio di una stabile unità operativa ma alla conduzione di una meditata missione di volta in volta prefissata dal coordinatore (o direttore) generale e assegnata con contratto a tempo determinato. Parimenti la nuova struttura riserva ai "quadri" un nuovo ruolo di responsabilità dell'utilizzo delle risorse assegnate e del raggiungimento degli obiettivi.

Il 15 giugno 2004 la Biennale ha sottoscritto l'accordo integrativo aziendale con le rappresentanze sindacali per il quadriennio 1.01.2004 – 31.12.2007 mentre il 2 luglio dello stesso anno è stato siglato il rinnovo del menzionato CCNL del commercio.

4.5 –Costo del personale. Nella indicazione dei dati concernenti il costo del personale si riporta una prima tabella concernente il numero di dipendenti effettivamente in forza al 31 dicembre di ogni anno, dal 1998 al 2006, con l'indicazione delle unità di personale di ciascuna categoria, specificate se con trattamento a tempo determinato o indeterminato.

Dipendenti effettivamente in forza al 31/12 di ogni anno

Dipendenti al 31/12	Dirigenti		Quadri		Impiegati		Ausiliari		Totale		**Totale**
	T. ind.	T. det.	T. ind.	T. det.	T. ind.	T. det.	T. ind.	T. det.	T. ind.	T. det.	
1998	3	2	5		51		4		63	2	**65**
1999	3	2	5		45		2		55	2	**57**
2000	2	3	10		44	3	2		58	6	**64**
2001	2	3	11		43	1	1		57	4	**61**
2002		3	10		43	6	1	11	54	20	**74**
2003		3	9		41		1		51	3	**54**
2004	1	4	9		41	1	1		52	5	**57**
2005	5	2	9		44		1		59	2	**61**
2006	5	1	6		45				56	1	**57**

Seguono le altre tabelle sul costo del personale per il periodo 2003-2006.

ONERI PER IL PERSONALE DI SERVIZIO E COSTO MEDIO

Anno	**Unità in servizio**	**Oneri per il personale in servizio**	**Costo medio**
2003	54	3.710.592	68.714,66
2004	57	3.784.447	66.393,80
2005	61	4.250.373	69.678,24
2006	57	4.476.345	78.532,36

COSTO DEL PERSONALE (*)

Oneri per il personale in Servizio	2003	2004	2005	2006
Stipendi e salari	2.585.288	2.595.672	3.049.321	3.106.467
Oneri sociali	734.734	761.706	932.351	934.418
Altri costi	94.839	39.493	28.539	68.821
TOTALE	3.414.861	3.396.871	4.010.211	4.109.706
T.F.R.	295.731	387.576	240.162	366.639
COSTO GLOBALE	3.710.592	3.784.447	4.250.373	4.476.345
VARIAZIONI FISSE e %		+ 73855 (1,95%)	+ 465926 (10,96%)	+ 225972 (5,04%)

(*) Il costo globale (totale) comprende: l'intera spesa per il personale dipendente, ivi compresi contributi previdenziali e assistenziali, miglioramenti di merito, passaggi di categoria, costi delle ferie e per altri oneri non goduti, accantonamenti per legge e per contratti collettivi.

4.6 –Gli appalti di servizi e le collaborazioni esterne

Nel quadro della nuova organizzazione rientra anche l'elaborazione di uno schema di capitolato tipo per gli appalti di servizi a più alta intensità di ore-lavoro, come si verifica nei servizi di pulizia, di guardiania, ecc. Per altri compiti di servizio e supporto sono stati attivati, invece, contratti di lavoro subordinato a tempo determinato nonché alcuni dei precedenti contratti di collaborazione parasubordinata. Parimenti la nuova Biennale si avvale nei processi produttivi anche di collaborazioni esterne onde poter adeguatamente modulare la forza lavoro necessaria soprattutto in relazione a competenze specifiche di alto contenuto professionale nonché in relazione al bisogno di fronteggiare le esigenze richieste in occasione di manifestazioni.

I contratti di collaborazione esterna sono stati ispirati ai principi di compatibilità economica, peculiarità della prestazione, concentrazione quantitativa, applicazione di nuove metodologie operative, frammentarietà degli interventi, dislocazione geografica.

Si riporta la tabella elaborata dalla Biennale intesa a dimostrare l'obiettivo, dalla Biennale stessa perseguito, della omogeneizzazione dei trattamenti economici e il rispetto dei limiti di costo per posizioni di pari "valore-lavoro" all'interno della Società di cultura.[6]

(milioni di lire)

Fasce professionalità Collaboratori	Equiparazione livelli professionali CCNL Commercio-Servizi Lordo mensile	1 Periodi lunghi (8-12 mesi) Lordo mensile	2 Periodi medio lunghi (5-7 mesi) Lordo mensile	3 Periodi medi (1,5-4 mesi) Lordo mensile	4 Periodi brevi (sotto i 40 giorni) Lordo mensile
A Tecnici ad alta specializzazione Qualificazioni particolarmente elevate	Dirigente	da 8,250 a 12,500	da 9,250 a 14,000	da 10,250 a 13,250	da 11,000 a 16,750
B Assistenti Direttori di Settore Tecnici specializzati Qualificazioni specifiche Elevate professionalità	Quadro	da 4,250 a 7,000	da 4,750 a 7,750	da 5,000 a 8,500	da 5,500 a 9,000
C Tecnici qualificati Assistenti con specializzazione Professionalità specifiche	I-II-III Livello	da 2,750 a 4,000	da 3,000 a 4,500	da 3,250 a 5,000	da 3,500 a 5,500
D Addetti con compiti particolari Professionalità qualificate	IV-V-VI Livello	da 2,250 a 3,000	da 2,500 a 3,500	da 2,750 a 3,750	da 3,000 a 4,000

[6] La tabella in oggetto, redatta dalla Biennale, è contenuta nel volume 2 del Bilancio d'esercizio al 31.12.2001. Essa in effetti raggruppa in quattro fasce di professionalità (A B C D) i collaboratori esterni ed individua in base alla durata della prestazione il limite minimo e massimo di compenso lordo mensile.

4.7 –Gli interventi sui siti (cfr. § 2.4: art.16 d.lgs. n. 19)

La Biennale è stata compresa tra i soggetti beneficiari dei finanziamenti di opere di interesse pubblico previsti dalle leggi n. 295/1998 n. 488/1999 e, in particolare, ai sensi dell'art. 3, commi 2, 3 e 4 della citata legge n. 295, con i quali si autorizzano limiti di impegno quindicennali decorrenti dal 1999 e dal 2000. I finanziamenti affluiscono ad un apposito fondo ministeriale per essere ripartiti, su proposta di un Comitato di verifica, tra gli aventi diritto sulla base dello stato di attuazione degli interventi risultante da motivate relazioni dei soggetti beneficiari. La modalità della erogazione risulta basata sulla estinzione dei mutui bancari accesi, nel caso specifico dalla Biennale, per essere destinati al compimento degli interventi in oggetto: l'ammortamento dei mutui per capitale e interessi resta a carico dello Stato.

Di seguito si riporta l'elenco di tutti gli investimenti, in euro, dal 1999 al 2006.

Investimenti per sito dal 1999 al 2006

	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	totali
arsenale	1.125.535	1.808.185	4.101.157	4.136.024	2.061.450	621.547	1.082.129	304.687	**15.240.714**
giardini			403.531	11.089					**414.620**
asac				755.187	202.612	50.449	130.623	791.625	**1.930.496**
concorso nuovo palazzo del cinema					26.002	15.301	257.375	154.337	**453.015**
palazzo del cinema			16.672	258.126		50.458	4.522		**329.778**
casinò - sala perla	933.365								**933.365**
palabiennale			99.400	27.964					**127.364**
querini dubois			39.981	53.462	97.611				**191.054**
altri spazi (*teatro verde*)	1.453.303	269.589	121.551		9.519				**1.853.962**
totali	**3.512.203**	**2.077.774**	**4.782.292**	**5.241.852**	**2.397.194**	**737.755**	**1.474.649**	**1.250.649**	**21.474.368**

I valori degli investimenti figurano contabilmente nell'attivo patrimoniale alla voce "Altre" delle immobilizzazioni immateriali (cfr. § 6.2.2 lettera B). I valori economici degli investimenti – a differenza del diritto di utilizzo senza corrispettivo dei beni del comune di Venezia – sono ammortizzati con criterio tecnico-economico.

Si indicano di seguito le quote annue, in euro, di ammortamento dal 1999 al 2006:

1999 = 737.359; 2000 = 755.257; 2001 = 1.646.781; 2002 = 2.754.829
2003 = 3.281.453; 2004 = 3.447.597; 2005 = 3.762.899; 2006 = 1.091.260

La quota annua di ammortamento figura nei "contributi in conto capitale" del conto economico (cfr.§ 6.3.2). Il contributo maturato sulla base dei costi sostenuti è iscritto nei "risconti passivi" dello stato patrimoniale.

5.– L'attività istituzionale

5.1 Gli eventi culturali e i progetti speciali dal 1999 al 2003

5.1a - Esercizio 1999

Il 1999 rappresenta il primo anno di vera e propria attività della Biennale riformata considerato che nell'anno precedente erano stati avviati gli atti preliminari, alcune prime nomine dei direttori di settore, la formazione dello statuto e la programmazione delle prime iniziative. Si segnalano la Quarantottesima Esposizione Internazionale d'Arte e la programmazione delle attività per le mostre previste per il 2000.

È stato avviato l'importante programma per la dotazione di siti adeguati allo svolgimento dei compiti dell'Ente, in particolare per quanto riguarda la sede degli uffici di Ca' Giustinian, per la quale il Comune avvierà un intervento di ristrutturazione nel 2000, e per la sede dell'ASAC in Ca' Corner della Regina, addirittura chiusa al pubblico dal gennaio 1998 per inagibilità dell'edificio, e per la quale si è ritenuto di avviare un progetto speciale che mentre deve tener conto dei gravi problemi connessi con la sede avvii misure atte a valorizzare i fondi esistenti nell'ASAC.

Sono stati realizzati i seguenti altri progetti:

- l'avvio immediato dell'accademia nel nuovo settore Danza attraverso la ristrutturazione del Teatro Verde, in base ad una convenzione con la Fondazione Cini;
- l'autorizzazione ottenuta dal Ministero della difesa all'uso di una parte consistente dell'Arsenale monumentale per cui venivano subito iniziati i lavori di sgombro e di restauro.

5.1b –Esercizio 2000

Per gli eventi artistici si segnalano:

Settima Mostra Internazionale di Architettura;

Cinquantasettesima Mostra Internazionale. Arte Cinematografica;

Inoltre si è consolidata la struttura organizzativa del settore Danza, Musica, Teatro (D.M.T.), la quale ha realizzato un programma di 35 spettacoli per 36 repliche.

A completamento del primo disegno organizzativo e, in particolare, sulla base del compiuto processo di redazione del budget è stato attivato il servizio del controllo di gestione.

5.1c –Esercizio 2001

Nel campo delle arti visive si è tenuta la Quarantanovesima Esposizione internazionale d'Arte; si è ulteriormente sviluppata l'attività del recente settore Danza, Musica e Teatro e, in particolare, l'Accademia di danza. Negli ultimi tre mesi dell'anno i direttori di settore hanno messo a punto i programmi D.M.T. per il 2002 i quali, approvati dal C.d.A. sono stati inviati al Ministero per la procedura di ottenimento dei contributi del Fondo unico per lo spettacolo (F.U.S.).

Si è tenuta anche la Cinquantottesima Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica.

Sono state intraprese anche iniziative correlate con il territorio e le istituzioni locali, nazionali e internazionali. Si segnalano:

- convenzione con l'Università di Cà Foscari (Dipartimento di economia) sugli effetti indotti dalla Biennale sull'economia veneziana;
- accordi con l'Università di Padova e il Teatro La Fenice nonché un importante accordo di partnership nel settore D.M.T. con l'UNESCO in particolare in relazione alle produzioni e coproduzioni capaci di promuovere il dialogo tra civiltà diverse.

5.1d Esercizio 2002

Si sono svolti i seguenti eventi culturali:

8°Mostra internazionale di architettura;

59°Mostra internazionale d'arte cinematografica;

Intensificazione dell'attività del settore D.M.T.

L'ASAC ha completato la prima fase del progetto speciale per il recupero e la valorizzazione delle proprie dotazioni (vedasi punto 5.1a). A tale riguardo dopo una verifica dello stato dei lavori condotti dal comune su Cà Corner si sono individuati altri spazi all'interno del Parco scientifico Vega a Marghera per ospitare gli uffici dell'ASAC e si è concluso un contratto con Vega e il comune di Venezia in base al quale il comune, come per legge, prenderà in carico gli oneri per mettere a disposizione gli spazi suddetti.

È stata definita tra la Biennale e la spa Thetis la costituzione di Tese S.p.a., società controllata al 75% da Biennale, per la prestazione di servizi di management, progettazione tecnica e gestione integrata.

È stato sottoscritto l'atto costitutivo della "Lido di Venezia – Eventi & Congressi S.p.a.", in cui la Biennale è socio minoritario. La nuova società diventerà concessionaria degli immobili del Lido, i quali comunque continueranno ad essere utilizzati dalla Biennale.

5.1e - Esercizio 2003

Si sono svolti i seguenti eventi culturali:

la 50ma esposizione internazionale d'arte;

la 60ma mostra internazionale d'arte cinematografica;

L'avvio di una nuova modalità dell'attività dei settori D.M.T. costituita dalla forma del festival, che ha dato luogo a risultati superiori a quelli della precedente programmazione.

Nel corso dell'esercizio l'ASAC non si è limitato a documentare l'attività della Biennale ma si è fatto carico di produrre occasioni di incontro nel quadro dei grandi temi del dibattito culturale globale. Inoltre ha assunto anche la responsabilità della gestione del sito Web della Biennale.

La gestione si è caratterizzata per un significativo impegno di ricerca di sponsorship, partnership e di pubblico nonché per il proseguimento delle azioni già intraprese di razionalizzazione di attività e logistica con conseguente riduzione di costi. Si è anche realizzata l'iniziativa "Amici della Biennale" volta al coinvolgimento di soggetti privati scelti tra esponenti dell'imprenditoria o di associazioni pubbliche o private invitati ad erogare un contributo annuo da destinare ai programmi della società, modalità che consente alle aziende di usufruire di vantaggi fiscali. All'iniziativa hanno aderito 16 soci per un totale di contributi di circa 237.000 euro.

5.2 –Gli eventi culturali e i progetti speciali dal 2004 al 2006

Le relazioni degli amministratori a corredo dei documenti contabili muovono, a partire dal 2004, dal proposito di attivare tutte le possibilità di nuove valide prospettive di sviluppo consentite dal nuovo corso legislativo; ciò " soprattutto attraverso le nuove ipotesi di patrimonializzazione che possono moltiplicare gli stanziamenti pubblici".

Per il 2004 viene in particolare rilevato che sulla base di tale caposaldo l'Ente ha adottato coerenti linee guida del proprio operare identificate in un nuovo approccio alle tradizionali manifestazioni culturali, consistenti nella produzione di progetti pluriennali con carattere di continuità - deliberati dal C.d.A. – attraverso cui la Biennale realizza anche, a differenza del passato, iniziative varie di studio, ricerca e incontri nel quadro dei classici eventi, presentati attraverso i diversi settori culturali.

Per il 2005 viene segnalato il consolidamento della Fondazione istituita dal 2004 attraverso il compimento di alcuni progetti speciali di vitale importanza per l'Ente, come quello per il nuovo Palazzo del cinema, e il conseguimento di risultati positivi nel campo delle forme di finanziamento complementari e alternative a fronte del calo generalizzato dei contributi pubblici.

Per il 2006 la relazione degli amministratori apre con la constatazione che la Biennale "ha ampliato significativamente la propria programmazione, che ha visto impegnati tutti i suoi settori oltre che sul fronte delle mostre, dei festival e altre rassegne tradizionali, anche su ulteriori iniziative che hanno rappresentato una novità e una crescita, sia in termini qualitativi che quantitativi".

Pertanto sulla base delle sopra accennate linee di intervento si elencano qui di seguito gli eventi realizzati accennando per ognuno molto sinteticamente i tratti più significativi per l'attività istituzionale dell'Ente.

5.2a -Eventi del 2004

Nona mostra internazionale di architettura, dedicata al tema delle metamorfosi culturali e tecnologiche;

Sessantunesima mostra internazionale d'arte cinematografica, articolata in sette sezioni. Nell'occasione è stata avviata, con il sostegno dei più prestigiosi partner istituzionali, una retrospettiva del cinema italiano destinata ad articolarsi nell'arco di un quadriennio;

Progetto Sensi contemporanei, realizzato per la promozione dell'arte contemporanea in sette regioni del sud d'Italia attraverso mostre provenienti dalla cinquantesima Esposizione internazionale d'arte della Biennale svolta nel 2003;

Programma di attività dell'Archivio storico dell'arte contemporanea (ASAC), adottato per la valorizzazione, tutela e conservazione delle raccolte in attesa di poter procedere al trasferimento di queste da Ca' Corner della Regina alla nuova sede di Marghera;

Progetti speciali. Il nuovo C.d.A., insediato nel marzo del 2004, ha subito affrontato l'avvio di alcuni progetti di primaria importanza per assicurare il prestigio della

Biennale anche sul piano di competitività a livello internazionale: in primo luogo la progettazione del nuovo Palazzo del cinema che, tra l'altro, potrebbe anche apportare un notevole impulso al contesto socio-economico del Lido di Venezia. Perciò è stato avviato il concorso internazionale conclusosi poi nel 2005 con la proclamazione del gruppo vincitore;

Interventi sui siti. Sono stati utilizzati i fondi, a valere sulla legge n. 488/1999 per la salvaguardia di Venezia e della sua laguna, e relativi all'ultimo mutuo contratto. Gli interventi hanno riguardato l'area dell'Arsenale.

5.2b -Eventi del 2005

Cinquantunesima Esposizione internazionale d'arte, consistita nelle seguenti due sezioni: "L'esperienza dell'arte", intesa a rappresentare le tendenze nello sviluppo dei vari linguaggi e "Sempre un po' più lontano" per offrire, attraverso il lavoro di ricerca nella contemporaneità, un panorama delle tendenze attuali. Nell'occasione dell'esposizione sono stati svolti i seguenti altri due eventi:

1.il Simposio "Modernità molteplici e Salon globale": dove i mondi dell'arte si incontrano sul riesame delle complesse origini e dello sviluppo della Biennale;

2."Sensi contemporanei - Metamorph" a Reggio Calabria nel quale sono state esposte le più significative architetture che stanno ridisegnando le città del mondo.

Sessantaduesima Mostra Internazionale d'arte cinematografica, nella quale è stato riproposto lo schema del 2004, con l'articolazione in sei sezioni, sebbene con un programma dimensionato alle strutture esistenti. È stato proposto un progetto dedicato al cinema asiatico. La mostra ha fatto registrare un rilevante incremento di attenzione mediatica ed ha consolidato i rapporti e le partnership con imprese e fondazioni private.

Nei settori D.M.T. si segnalano:

il Terzo Festival Internazionale di Danza contemporanea - Body Attack, inaugurato in concomitanza con l'apertura della cinquantunesima Mostra Internazionale delle arti visive. Vi hanno partecipato 14 importanti compagnie provenienti da 11 Paesi negli spazi dei teatri Piccolo Arsenale, alle Tese, Malibran e La Fenice.

Il Quarantanovesimo Festival Internazionale di Musica Contemporanea - La Musica e il suo Doppio. Coprodotto con il teatro La Fenice il Festival ha riportato all'attenzione quella forma di teatro musicale da camera "inteso come linguaggio che dialoga con il mondo, forte di una carica comunicativa e immaginativa", con molteplici variazioni sul tema.

Il Trentasettesimo Festival del Teatro intitolato Pompei il romanzo della cenere. Si apprende dal commento espresso dalla stessa Biennale che questa edizione del festival del teatro "ha avuto una connotazione innovativa e, allo stesso tempo, fedele all'assunto delle Mostre in Laguna, vale a dire offrire un panorama internazionale del teatro di innovazione.

Nel corso del 2005 si è concluso l'iter del concorso internazionale per il "Nuovo Palazzo del cinema e aree limitrofe" che era stato bandito nel 2004. Infatti è stato decretato un gruppo italiano con un progetto che – come si è già rilevato (paragrafo 5.2) – apporterà anche un notevole impulso al contesto socio-economico del Lido di Venezia dove il Palazzo dovrà essere edificato.

5.2c – Eventi del 2006

Nel 2006 la programmazione deliberata come sempre dal C.d.A. ha impegnato tutti i settori: mostre, festival, e altre rassegne tradizionali nonché nuove iniziative apportatrici di risultati positivi. Il riconoscimento del "Leone d'Oro" alla carriera è stato esteso a tutte le discipline dello spettacolo dal vivo: danza, musica e teatro (D.M.T.); grazie al progetto "Sensi contemporanei" (cfr.§ 5.2a) la 10ma Mostra di Architettura ha avuto una propria Sezione a Palermo, *Città-Porto*; la 63ma Mostra del Cinema ha realizzato nel proprio ambito la *Storia segreta del cinema russo* e lungo tale percorso, esterno a Venezia, è stato proseguito l'obiettivo di valorizzare il cinema italiano nel mondo con *Venezia cinema italiano II* a Brasilia, San Paolo e Rio de Janeiro.

Ancora sul nuovo Palazzo del cinema al Lido (cfr.§ 5.2b), la cui realizzazione si è rivelata urgente anche nella suddetta edizione della Mostra cinematografica 2006, - evento di riconosciuta qualità del programma e di elevata internazionalità ma stazionario come successo di pubblico a causa della situazione logistica inadeguata – la Commissione ministeriale di studio ha previsto che il progetto approvato con concorso internazionale verrà realizzato entro il 2010.

Inoltre, entro il 2007, gli uffici dell'ASAC verranno finalmente trasferiti nell'edificio Cygnus al Parco scientifico di Marghera, nel quale sono stati realizzati interventi di riqualificazione.

Nel 2006 è proseguito l'impegno per il reperimento di risorse finanziarie. Al riguardo si valuta che negli ultimi tre anni il finanziamento "privato" della gestione è aumentato dell'87%.

6. – Risultati contabili della gestione

6.1 – Generalità

A decorrere dal 1°.1.1999 la Biennale ha applicato la contabilità civilistica a norma dell'art. 21 del d.lgs. n. 19/1998. Essa quindi è obbligata a tenere le scritture contabili prescritte per le imprese commerciali e a redigere il bilancio di esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa nonché corredato dalla relazione degli amministratori sulla gestione e dalla relazione del collegio dei revisori.

Si dà atto che l'Ente dal 1999 al 2006 ha chiuso in ciascun anno il bilancio alla data del 31 dicembre approvandolo con delibera del C.d.A. nei termini previsti per le società per azioni e che i relativi documenti contabili sono correttamente adeguati alle prescrizioni del codice civile (in quanto compatibili per quanto riguarda le voci) e dei principi contabili. Inoltre nelle note integrative sono stati sempre indicati, in premessa, i criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio; quindi sono stati illustrati, in modo particolare, i dati di maggiore complessità e la movimentazione degli stessi con risultati positivi ai fini della intelligibilità nella lettura delle tabelle.

Il Collegio dei revisori dei conti valutate, volta per volta, le risultanze della gestione, ha in conclusione evidenziato che il progetto di bilancio risulta attendibile ed espone in modo veritiero e corretto la situazione economico-patrimoniale; ha anche affermato che i relativi dati corrispondono alle risultanze delle scritture contabili dallo stesso Collegio periodicamente verificate.

Rinviando alle tabelle di bilancio pervenute dall'Ente e allegate alla presente relazione, si riportano nelle pagine che seguono due prospetti semplificati, contenenti le voci principali relative agli esercizi dal 1999 al 2006 e concernenti rispettivamente lo stato patrimoniale e il conto economico. Si è, inoltre, tralasciata l'indicazione delle voci non movimentate.

6.2 – Stato patrimoniale

(valori in migliaia di euro)

DESCRIZIONE	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006
Attivo								
B-Immobilizzazioni	42.452	47.038	53.366	57.944	58.047	55.417	53.675	53.565
C-Attivo circolante	9.691	8.725	10.415	12.054	19.600	23.042	16.264	17.960
D-Ratei e risconti	9	458	135	266	156	239	367	332
TOTALE ATTIVO	**52.152**	**56.221**	**63.916**	**70.264**	**77.803**	**78.698**	**70.306**	**71.857**
Passivo								
A-Patrimonio netto	34.123	34.124	34.124	33.354	34.410	34.703	34.717	34.730
B-Fondi rischi	589	10	10	11	700	646	703	727
C-Fondo TFR	1.389	1.666	1.925	1.876	1.999	2.292	2.384	2.259
D-Debiti	13.069	16.030	20.339	24.992	31.547	34.743	27.764	29.844
E-Ratei e risconti	2.982	4.391	7.518	10.031	9.147	6.314	4.738	4.297
TOTALE PASSIVO	**52.152**	**56.221**	**63.916**	**70.264**	**77.803**	**78.698**	**70.306**	**71.857**

6.2.1 Come già riferito in tema di ordinamento, la legge n. 19/1998 nel disciplinare la trasformazione dell'ente autonomo della Biennale ha stabilito, con l'art.26, che fosse accertato il patrimonio iniziale del nuovo ente sulla base di una relazione di stima riferita alla data del 31.12.1998 e redatta da esperti nominati dal Tribunale di Venezia su richiesta del presidente della società di cultura entro dieci giorni dalla sua nomina (cfr.§ 2.1). Fu conseguentemente attribuito al patrimonio netto iniziale, proveniente dalla trasformazione dell'ente, il valore di 66.064.479.667 di lire, corrispondente a euro 34.119.456. Detto importo deriva dai seguenti componenti:

Marchio	5.165
Diritto d'uso sugli immobili	17.223
Patrimonio ASAC	10.994
Attività numerarie nette e immobilizzazioni materiali	737
TOTALE	**34.119**

6.2.2 Nello stato patrimoniale il totale delle attività, come delle passività con esse bilanciate, risulta progressivamente crescente di anno in anno (dai 52,1 mln di euro del 1999 fino ai 71,9 del 2006). L'attivo è costituito dalle immobilizzazioni per l'81 per cento nel 1999, per l'83 per cento nel 2000, 2001 e 2002, per il 74 per cento nel 2003, per il 70 per cento nel 2004, per il 76 per cento nel 2005, per il 74 per cento nel 2006.

I saldi dello stato patrimoniale evidenziano quanto segue:

B) LE IMMOBILIZZAZIONI (voce B dello stato patrimoniale a norma del codice)
immobilizzazioni immateriali: si riferiscono a "concessioni, licenze, marchi e diritti simili" di cui al n. 4 del codice e ad "altre" di cui al n. 7 del codice.

La voce n. 4 comprende il valore del marchio della Biennale e il diritto d'uso della stessa su beni immobili, assegnati in sede di perizia di trasformazione: il marchio in euro 5.164.569 e il diritto d'uso in euro 17.223.042, nonché altre due piccole poste (per licenze d'uso e diritti simili) di complessivi 11.000 euro. Si segnala che il valore complessivo relativo al 1999 è variato nel corso degli altri esercizi di differenze del tutto trascurabili (dovute esclusivamente alle oscillazioni di valore delle due piccole poste). Il marchio e il diritto d'uso su beni immobili non sono soggetti ad ammortamento in quanto per le loro caratteristiche si ritiene che il valore economico e anche il beneficio da essi derivante non si riducono nel tempo.

Per quanto concerne la voce n. 7 "Altre" si tratta degli interventi di miglioria (o riqualificazione) dei siti azionati dalla Biennale sulla base dei limiti di impegno stanziati dalla legge n. 295 del 1998. L'attività degli interventi sui noti siti attraverso tale contribuzione statale è iniziata subito nel 1999, con una spesa di oltre cinque miliardi di lire attraverso l'accensione del primo di una serie di mutui i cui effetti sono ancora in corso nel 2006: sul punto si rinvia, per un quadro generale dell'attività, al § n. 4.7, relativo alla contabilità delle spese di allestimento dei siti.

immobilizzazioni materiali: comprendono normalmente impianti e macchinari, attrezzature, altri beni come mobili e arredi, macchine per ufficio ecc. e patrimonio ASAC. Quest'ultimo, oggetto di perizia da trasformazione e costituito dall'archivio artistico-cartaceo e dall'archivio audiovisivo, è la voce di maggior rilievo con un valore iniziale di 10.994.000 euro nell'esercizio 1999 fino a 11.340.000 nel 2006 per effetto di ulteriori acquisizioni. Anche questa voce come già visto per il marchio e il diritto di uso degli immobili non è assoggettata ad ammortamento. Il valore

complessivo delle immobilizzazioni materiali oscilla tra gli 11.500.000 euro degli esercizi 2001, 2002 e 2003 e i 12.500.000 degli altri esercizi, in quanto obiettivamente tutte le categorie coinvolte, compreso come già visto l'ASAC, possono avere ulteriori acquisizioni.

immobilizzazioni finanziarie: si riferiscono, per gli esercizi dal 1999 al 2001, soltanto a crediti immobilizzati verso altri per importi rispettivamente di oltre 4.000.000 di euro, oltre 6.000.000 e quasi 10.000.000; dal 2002 si aggiungono partecipazioni in una impresa controllata ed in un'altra collegata per un importo[7] complessivo di 80.500 euro; dal 2004 al 2006 tale partecipazione è di 280.500.

C) L'ATTIVO CIRCOLANTE

nell'esercizio 1999 crediti verso clienti, enti finanziatori e altri per euro 5.839.738 e disponibilità liquide per euro 3.851.030;
nell'esercizio 2000 crediti per euro 8.343.103 e disponibilità liquide per euro 381.845;
nell'esercizio 2001 crediti per euro 10.380.291 e disponibilità liquide per euro 34.240;
nell'esercizio 2002 crediti per euro 11.139.398 e disponibilità liquide per euro 914.276;
nell'esercizio 2003 crediti per euro 19.271.612 e disponibilità liquide per euro 328.766;
nell'esercizio 2004 crediti per euro 23.027.223 (comprensivi anche verso l'erario; inoltre nei crediti verso altri sono ora compresi anche quelli verso gli enti finanziatori per i contributi di competenza dell'esercizio che nel precedente esercizio erano esposti nella voce verso enti finanziatori), si aggiungono le disponibilità liquide per euro 14.520;
nell'esercizio 2005 crediti, anche tributari (cfr. art. 2424 c.c. "voce C) II Crediti n. 4bis"), per euro 10.479.844 e disponibilità liquide per euro 5.784.544;
nell'esercizio 2006 crediti (con la precisazione di cui sopra) per euro 16.771.798 e disponibilità liquide per euro 1.188.219;

D) I RATEI E RISCONTI ATTIVI, a parte il caso dell'esercizio 1999 di euro 9.331, esborso emesso per costi di competenza del 2000, per tutti gli altri esercizi ammontano ad alcune centinaia di migliaia di euro;

---

[7] Si ritiene utile riportare i saldi delle due partecipazioni al 2006:
a) "La Biennale di Venezia Servizi Spa" controllata con partecipazione al 100%: capitale sociale € 100.000; risultato di esercizio 2006 € 2175; patrimonio netto € 113.807; valore di libro € 275.000.
b) "Eventi e congressi Srl" partecipata al 5%; capitale €110.000; valore di libro 5.500.

IL PATRIMONIO NETTO comprende la riserva di trasformazione (patrimonio indisponibile della Biennale), già descritta al punto 6.2.1, gli utili o perdite dell'esercizio precedente portati a nuovo e l'utile o perdita dell'esercizio;

I FONDI PER RISCHI ED ONERI comprendono gli accantonamenti negli anni, effettuati per rischi ed oneri generici. Si prospettano di seguito le variazioni di tale voce nei recenti esercizi 2004, 2005 e 2006. **Saldo all'inizio 2004** euro 700.000; decremento per l'utilizzo -55.343; variazione fine esercizio 644.657. **Saldo inizio 2005** 644.657; decremento 188.450; incremento 247.013; variazione 703.220. **Saldo inizio 2006** 703.220 decremento 176.016; incremento 199.040; variazione 726.244;

I DEBITI, le cui voci preponderanti sono quelle verso banche e fornitori; [8]

I RATEI E I RISCONTI PASSIVI riguardano prevalentemente i secondi, che costituiscono la contropartita contabile del conto concernente le migliorie sui siti presente nelle attività alla voce "Altre" delle immobilizzazioni immateriali (cfr. in questo paragrafo punto 6.2.2 lett. B; inoltre cfr. § 4.7 sulla contabilità dei siti).

[8]

	verso Banche	verso fornitori		verso banche	verso fornitori
1999	3.009.591	8.908.959	2003	22.502.689	7.037.516
2000	7.307.425	7.532.366	2004	24.111.738	8.611.681
2001	11.900.033	7.060.508	2005	13.606.479	10.438.452
2002	17.371.700	6.190.877	2006	12.757.582	12.984.176

(in euro)

Conto economico	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006
A Ricavi								
Vendite e prestazioni	3.453.475	2.945.877	6.895.891	3.666.392	7.842.271	6.041.747	9.214.667	9.337.256
Contributi c/esercizio	17.114.095	17.820.612	17.320.415	15.024.104	16.075.233	21.400.535	19.104.828	21.596.133
Contributi c/capitale	737.358	755.257	1.646.781	2.754.829	3.281.453	3.447.597	3.762.899	1.091.260
Vari	72.780	82.272	95.900	44.248	489.268	325.786	553.106	582.384
Totale Ricavi	**21.377.708**	**21.604.018**	**25.958.987**	**21.489.573**	**27.688.225**	**31.215.665**	**32.635.500**	**32.607.033**
B Costi								
Servizi	14.930.682	13.526.970	15.881.754	12.377.777	14.668.483	18.538.864	19.834.623	22.533.324
Uso beni di terzi	1.120.758	1.373.548	1.761.688	1.464.212	2.081.782	2.896.367	2.400.949	2.350.644
Personale	2.856.216	4.786.432	4.804.276	4.454.467	3.710.592	3.784.447	4.250.373	4.476.344
Ammortamento e svalut.	1.603.982	1.641.566	2.807.465	3.116.958	3.612.887	4.884.371	4.858.406	2.124.783
Altri	983.945	345.941	467.845	516.205	2.457.540	1.314.541	1.061.941	1.205.028
Totale Costi	**21.495.583**	**21.674.457**	**25.723.028**	**21.929.619**	**26.531.284**	**31.418.590**	**32.406.292**	**32.690.123**
Differenza Ricavi-Costi	**-117.875**	**-70.439**	**+235.959**	**-440.046**	**+1.156.941**	**-202.925**	**+229.208**	**-83.090**
C Saldi finanziari	**-13.912**	**-70.749**	**-312.370**	**-417.189**	**-269.791**	**-278.358**	**-250.793**	**-31.166**
E Saldi straordinari	**135.814**	**141.500**	**76.686**	**87.025**	**168.524**	**774.581**	**35.496**	**127.109**
Risultato di esercizio	**4.027**	**312**	**275**	**-770.210**	**1.055.674**	**293.298**	**13.911**	**12.853**

6.3- Conto economico

6.3.1 Dal prospetto della pagina precedente, concernente i principali dati di bilancio degli esercizi considerati, risulta che soltanto l'esercizio 2002 si è chiuso con un disavanzo, di euro 770.210. Tale disavanzo è stato ripianato con una parte dell'utile del 2003, chiuso con un avanzo di euro 1.055.674, il cui residuo è stato poi riportato a nuovo nel 2004. Si osserva anche che il predetto avanzo del 2003 è quello notevolmente più elevato nel periodo 1999-2006. La relazione sulla gestione del 2002 riferisce che tale esercizio è stato caratterizzato da eventi straordinari, connessi ad una obiettiva emergenza e alla consistente riduzione dei contributi pubblici, che hanno fortemente condizionato la programmazione dell'attività e i risultati economici[9].

L'ultimo esercizio considerato si è chiuso con un avanzo di € 12.853.

6.3.2 –Il **valore della produzione** è costituito dai seguenti componenti:

a) ricavi delle vendite e prestazioni

b) contributi in conto esercizio

c) contributi in conto capitale

d) ricavi vari di minore entrata

Sui dati emersi si osserva che nei primi esercizi, compresi tra il 1999 e il 2002, il rapporto tra l'entità dei contributi in conto esercizio e quella dei ricavi da vendite e prestazioni mostra una preminenza notevole dei contributi, che tuttavia è meno pronunciata nel 2001 in cui il contributo pubblico rimane allo stesso livello (circa 17 mln) ma cresce il ricavo (in euro) delle vendite (quasi sette mln rispetto ai 2 o 3 mln del 2000 e 1999): come, del resto, emerge dal prospetto semplificato del conto economico, i dati dell'incremento del livello delle entrate proprie, confrontati con i soli contributi di esercizio sono rappresentati dai seguenti rapporti: 7.842.271/16.075.233 nel 2003; 6.041.747/21.400.535 (meno favorevole) nel 2004; 9.214.667/19.104.828 nel 2005; 9.337.256/21.596.133 nel 2006.

---

[9] Per quanto riguarda il motivo dell'emergenza si rammenta che il contratto d'opera del direttore artistico non può durare per un periodo superiore alla durata in carica del C.d.A. che lo ha nominato (cfr. § 4.2). Il 21.3.2002 si è insediato il nuovo C.d.A., il quale al fine di consentire una più attenta riflessione sulle scelte di politica culturale ha deciso di confermare per l'anno in corso alcuni programmi già elaborati ed ha proceduto per altri settori alla nomina di nuovi direttori limitatamente al 2002 riservandosi una nuova riflessione sull'incarico per gli esercizi successivi. Inoltre nel 2002 si è registrata una consistente riduzione dei contributi pubblici da euro 17 mln. e 300.000 a 15 mln. (art.32 legge finanziaria 2002). Si può quindi convenire che sia i tempi ristretti di nomina dei direttori sia la riduzione dei contributi hanno concorso a determinare il risultato negativo. Tuttavia è da ritenere che abbiano concorso anche una situazione macroeconomica sfavorevole nonché un livello ancora basso dei ricavi propri (euro 3.666.392) contro i 6.895.891 del 2001 e gli altri ancora più elevati degli anni successivi.

La situazione sopra descritta conferma, comunque, il carattere positivo sia della scelta dello Stato di incrementare i contributi nei primi anni per agevolare l'avvio della missione del nuovo Ente sia della spinta verso la ricerca di nuovi mezzi finanziari attraverso lo sviluppo delle potenzialità gestionali riservate all'autonomia della Biennale e, in effetti, da questa attivate abitualmente in modo virtuoso soprattutto nel 2001 e, dopo, dal 2003 al 2006.

Nella nota a piè pagina si riportano due prospetti, relativi ai componenti delle entrate proprie della Biennale e riferiti agli esercizi 2003 e 2005, comparati con i rispettivi esercizi ad essi precedenti; si osservano anche i risultati differenziali e le variazioni di valore tra gli esercizi a raffronto[10].

I contributi in conto capitale trovano corrispondenza nella voce dell'onere annuo imputato ad ammortamenti relativi al conto siti (cfr. § 4.7 e § 6.2.2 lett.A).
Infine i "ricavi vari" sono introiti particolari di entità minore e di varia provenienza, come specificato nella nota a piè pagina[11].

6.3.3 Per quanto riguarda i **costi della produzione** emergono soprattutto quelli per i servizi che ne rappresentano la componente maggiore; essi infatti, nel corso degli otto esercizi, oscillano tra i 13 e i 22 milioni di euro a fronte del costo totale della produzione compreso tra 21 e 32 milioni.

La nota integrativa per gli anni dal 1999 al 2003 ha esposto la ripartizione dei costi per servizi. Quelli di maggior peso sono i costi per allestimento mostre e per logistica e trasporti (per oltre tre milioni), per collaborazioni e prestazioni

Ricavi delle vendite e delle prestazioni - Entrate proprie ***(in migliaia di euro)***

Descrizione	2005	2004	Variazioni 2004-2005	2003	2002	Variazioni 2002-2003
Abbonamenti, biglietti e tessere	3701	1941	**1760**	3.345	1.618	**1.727**
Cessione diritti	6	6	**0**	13	0	**13**
Materiale pubblicitario	7	8	**-1**	51	0	**51**
Royalties su catalogni	557	303	**254**	562	267	**295**
Royalties diverse	75	50	**25**	30		**30**
Rassegne itineranti	80	80	**0**	80	80	**0**
Pubblicazioni e servizi ASAC	20	6	**14**	4	3	**1**
Sponsorizzazioni	2387	2051	**336**	1.780	601	**1.179**
Noleggio aree-impianti-apparecchiature	201	814	**-613**	935	287	**648**
Concorsi spese	1272	537	**735**	517	100	**417**
Coproduzioni	13	44	**-31**	247	468	**-221**
Ricavi per produzioni opere e films			**0**	108	117	**-9**
Altri ricavi propri	896	202	**694**	170	125	**45**
Totale	**9.215**	**6.042**	**3.173**	**7.842**	**3.666**	**4.176**

[11] Si indicano i ricavi vari e proventi tra i più frequenti:
-erogazioni liberali come quelle dell'iniziativa "Amici della Biennale", intesa a creare un gruppo di soggetti, scelti tra esponenti dell'imprenditoria o di associazioni pubbliche e private, invitati ad erogare un contributo annuo da destinare ai programmi e attività della Biennale (cfr.§ 5.1e);
-quote di adesione ad una sessione delle arti visive;
-rimborsi, da parte del comune di Venezia, dei costi sostenuti per la sistemazione provvisoria degli uffici della Biennale presso il palazzo Querini Dubois.

professionali e altre (tre milioni), per collaborazioni coordinate e continuative (oltre un milione); seguono poi numerosi altri costi di entità minore (assicurazioni, rappresentanza, ecc).

I costi per godimento di beni di terzi riguardano affitti di locali e spazi, noleggi di attrezzature, canoni leasing, diritti e royalty.

Per il costo del personale la nota integrativa precisa che la voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente, ivi compresi contributi previdenziali e assistenziali, miglioramenti di merito, passaggi di carriera, costo delle ferie e altri oneri non goduti, accantonamenti per legge e per contratti collettivi. Per tale voce si rinvia al § 4.5.

Nell'ultima voce dei costi, indicata, nel prospetto semplificato del conto economico esposto in questa relazione, con la denominazione di "Altri" sono state aggregate le seguenti voci: materie prime (acquisti di materiale di consumo, ecc.), accantonamenti per rischi e oneri diversi di gestione (tributi SIAE, tassa pubblicità, asporto rifiuti, abbonamenti a riviste, IVA, IRAP).

Per quanto riguarda la voce Ammortamenti e svalutazioni sono di specifico interesse, nel caso della Biennale, le quote di ammortamento di immobilizzazioni immateriali relative agli investimenti per la riqualificazione dei noti siti. A riguardo si rinvia al § 4.7.

Per gli esercizi dal 2004 al 2006 la nota integrativa non ha più esposto la ripartizione dei costi per servizi, ma ha brevemente riferito che tali costi sono rappresentati per la maggior parte : da prestazioni di servizio relative a commesse produttive; da consulenze tecniche rese da società e da professionisti inerenti l'attività caratteristica; da servizi di trasporto, utenze, assicurazioni e da servizi per la manutenzione della sede della Fondazione all'Arsenale. La Corte richiama l'attenzione sulle consulenze esterne in ordine alle quali non si può che riportare quanto riferito al § 4.6 sull'argomento, mancando la conoscenza dei singoli atti amministrativi e dei relativi costi.

6.3.4 Proventi e oneri finanziari e straordinari

Si avverte che nel prospetto semplificato del conto economico le suddette aree gestionali sono state indicate, per brevità, con anomale denominazioni.

I –Circa la gestione finanziaria emerge dal prospetto il segno negativo di tutti i risultati degli otto esercizi. Essi dipendono dallo sbilancio tra i proventi - prevalentemente costituiti da interessi attivi su depositi bancari o su crediti da imposte – e altri oneri prevalentemente dovuti a interessi passivi verso banche.

Vanno segnalati i dati del 1999 e del 2006 per un netto miglioramento del saldo dovuto ad una politica più accorta in tema di proventi.

II –Per quanto riguarda le partite straordinarie si tratta di valori tutti positivi determinati prevalentemente dal saldo tra sopravvenienze attive e passive.

6.3.5 Questione giuridica sulle limitazioni di spesa da leggi finanziarie

In sede di esame del bilancio 2005 e 2006 della Fondazione il Ministero dell'economia e delle finanze ha osservato che l'Ente non ha applicato le misure di contenimento della spesa previste dalla legge n. 311/2004 (legge finanziaria 2005) poste a carico delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato dello Stato e individuate, ai sensi dell'art. 1 comma 5 della citata legge, in elenco a questa allegato.

La Biennale ha formulato delle controdeduzioni, elaborate dal collegio dei revisori con verbale del 21.3.2007 trasmesso ai due Ministeri vigilanti. Con l'esegesi esposta nel suddetto verbale si opina che l'effettivo ambito di applicazione della limitazione di spesa di cui al sopra indicato comma 5 della finanziaria è da ritenersi chiarito dai commi successivi, in particolare dal comma 7, che precisa che le amministrazioni pubbliche di cui al comma 5 applicano specifiche disposizioni di cui ai commi successivi, e dal comma 57 il quale esclude dalla limitazione in oggetto gli enti di previdenza nonché associazioni e fondazioni di diritto privato, come la Biennale di Venezia. Si richiamano, inoltre, ai fini interpretativi, le seguenti circolari emanate dallo stesso Ministero E.F.: la n. 1 dell'11.1.2006 che individua come destinatari dei vincoli contenuti nella legge 266/2005 (legge finanziaria 2006) gli enti di cui all'elenco compilato dall' ISTAT "con esclusione degli enti territoriali, delle Casse di previdenza, delle associazioni e fondazioni di diritto privato nonché degli enti del sistema camerale"; la n. 28 del 14.6.2006, volta a risolvere quesiti pervenuti da pubbliche amministrazioni sull'applicazione della finanziaria 2006, nella quale lo stesso Ministero non include tra gli enti in indirizzo e destinatari dei vincoli in oggetto gli organismi di diritto privato.

La questione è ancora in corso di approfondimento in sede ministeriale.

7.–Considerazioni conclusive

7.1 Dalle attività poste in essere dalla Biennale a partire dalla entrata in vigore della riforma privatistica emerge con chiarezza il pronto avvio del nuovo indirizzo rispetto alla normativa del precedente ordinamento; risultato positivo di cui va dato atto all'Ente. Tale modalità si coglie in modo particolare nell'adozione della contabilità civilistica – agevolata tuttavia dal fatto che la decorrenza era stata fissata dal decreto di riforma al 1°.1.1999 (cfr. § 6.1), per cui il nuovo ente ha potuto utilizzare l'anno precedente per lo studio e l'implementazione del nuovo sistema. La nuova strategia è stata applicata anche in ordine a tutti gli intendimenti contenuti nella riforma. Infatti già nello spazio dal 1999 al 2001 la nuova amministrazione ha assunto decisioni fortemente innovative delle organizzazioni delle strutture e della gestione delle risorse umane, entrambe collegate alla cura delle relazioni aziendali (cfr.§ 4.3).

7.2 La gestione condotta dalla Biennale in tutto il percorso dal 1999 al 2006 può essere evidenziata e interpretata sulla base di alcuni fattori determinanti che sono di seguito indicati.

1) In primo luogo va valutata l'introduzione di opportune razionalizzazioni delle attività nelle loro fondamentali componenti, quali l'utilizzazione delle risorse umane, l'assetto degli uffici operativi e una accorta politica culturale. Tali azioni sono state frequentemente riprogrammate sempre in funzione degli obiettivi aziendali deliberati dal C.d.A. (cfr.§4.3, sulla organizzazione degli uffici; 4.4 e 4.6 sulla utilizzazione delle risorse umane e su appalti e collaborazioni esterne). Per quanto riguarda la politica culturale assume un ruolo determinante la realizzazione delle varie forme produttive, assicurata dalle direzioni artistiche scelte dal C.d.A. tra personalità, anche internazionali, di elevata competenza.

2) Assume poi rilevanza anche l'acquisizione di mezzi finanziari aggiuntivi ai contributi di esercizio per ridurre la dipendenza dal finanziamento pubblico.
L'obbiettivo è stato perseguito fin dal 1999 allorché gli amministratori, avendo valutato che la normativa di riforma del 1998 non consentiva, secondo le aspettative, una effettiva partecipazione di soggetti privati nella società di cultura,

promossero, nella loro sfera di competenza, l'affiancamento di finanziamenti privati alle attività della Biennale attraverso forme di partnership e attraverso accordi di sponsorizzazione. Negli anni successivi l'amministrazione dell'Ente ha dedicato a tale attività un notevole impegno che ha determinato un aumento crescente del ricavo complessivo iscritto nella voce "vendite e prestazioni". Emerge infatti dai dati pubblicati che dai tre milioni e mezzo di euro del 2002 il risultato raggiunge i nove milioni e 215.000 del 2005; aggiungendo a tale risultato l'importo della voce "Altri ricavi", di minore entità, il risultato complessivo delle entrate proprie dell'Ente nel 2005 è di euro 9.768.000, pari a quasi il 50% del contributo di esercizio.

Ovviamente la cura di un settore come quello della ricerca di possibili ricavi propri non poteva rivelarsi efficace senza, almeno, una ottimizzazione del "sistema comunicazione", al quale la Biennale ha sempre riservato molta attenzione.

3) Altro elemento costitutivo del percorso realizzato dalla Biennale di Venezia è dato dalla *governance* fissata dalla legge (cfr. § 3.1) e fondata su pochi organi costituiti da componenti alla cui designazione concorrono il settore culturale e quello economico-finanziario del Governo nazionale, ossia i due Ministeri vigilanti, nonché, con riferimento alla scelta del Presidente del C.d.A., il parere delle Camere parlamentari. Le menzionate autorità governative esercitano anche l'approvazione dei più importanti atti di gestione bene individuati dalla legge. Partecipano, inoltre, la città di Venezia, fonte iniziale e perenne dell'istituzione, rappresentata dal suo sindaco, il quale assume la carica di vice-Presidente dell'Ente, e i Presidenti di regione e provincia.

Orbene, attraverso la suddetta *governance* e il tipo di partecipazione economica aperta al privato, alla Biennale – cui è stato riconosciuto il preminente interesse nazionale nonché l'assegnazione di scopi di peculiare interesse pubblicistico (cfr. § 2.2) - è stata sostanzialmente conferita una autonomia di ampio respiro la quale ha agevolato la ricerca di scelte opportune per la realizzazione degli obiettivi della gestione, anche e soprattutto nei campi delle modalità della produzione culturale (cfr. § 4.2), dell'attività commerciale e della sperimentazione delle svariate forme di ricavi propri.

4) Sul piano dei risultati economico-patrimoniali la gestione della Biennale ha registrato un solo risultato negativo nel 2002 per un disavanzo di euro 770.210 ripianato l'anno successivo con una parte dell'utile dell'esercizio 2003 chiuso, a sua

volta, con un avanzo di euro 1.055.674. A parte ciò l'andamento della gestione ha dato risultati tutti positivi e crescenti (cfr.§ 6.3.1).

7.3 Si ritiene utile segnalare talune situazioni che presentano delle criticità che potrebbe essere necessario risolvere.

a) La questione dello statuto di cui si è trattato nel § 2.1.

Essa consiste nel mancato adeguamento del vecchio statuto del 1998 alle disposizioni del d.lgs n. 1/2004, dovuto a ragioni obiettive che hanno obbligato il C.d.A. a deliberare per una seconda volta il documento; peraltro si è appreso che sono in corso contatti con il Ministero vigilante per la definizione del problema.

Al riguardo corre l'obbligo di segnalare che tra le conseguenze della situazione in oggetto va annoverata una forzata disapplicazione da parte della Biennale della normativa vigente in materia di indirizzi generali cui deve ispirarsi l'attività gestionale della Fondazione; trattasi dell'atto programmatorio dell'attività istituzionale che il C.d.A. deve definire "anche sulla base dei pareri resi, per ogni settore di intervento, dal Comitato tecnico-scientifico" (art. 10, co. 1, lettera *b)* del vigente decreto di riforma). Senonché l'art. 11 della citata normativa mentre assegna al predetto Comitato il compito di esprimere pareri su tutti i settori di competenza della Fondazione, rinvia però la disciplina dei compiti e la composizione del comitato stesso al nuovo statuto.

b) I compiti del Collegio dei revisori dei conti

La questione è stata posta dallo stesso Collegio con la relazione sul bilancio 2005 nella quale si auspicava un chiarimento sulla funzione del controllo contabile in relazione al novellato art. 2409 *bis)* del codice civile e alla "circostanza della atipicità giuridica della Fondazione che come noto è regolata dal d.lgs. 19/1998 così come modificato dal d.lgs. n. 1/2004". Peraltro, lo stesso Collegio dei revisori dei conti in occasione della relazione sul bilancio 2006 ha riferito che il C.d.A. ha affrontato la questione in sede di approvazione del suddetto bilancio con parere favorevole alla conseguente modifica statutaria.

È probabile, al riguardo, che tale modifica sarà realizzata in sede di adeguamento del vecchio statuto e pertanto essa postula la stessa segnalazione già espressa sul problema dello statuto.

c) Nel corso di questo referto è stata menzionata (§ 2.2) la determinazione di questa Corte – Sezione controllo enti, con la quale si indicava l'elenco degli atti di cui si chiedeva la comunicazione onde poter disciplinare la modalità degli adempimenti prescritti dalla legge 21.3.1958 n. 259. Perciò si invita l'Ente a voler comunicare per l'avvenire a questa Corte i documenti amministrativi e gestionali di maggior rilievo indicati nella suddetta determinazione n. 83 del 21.11.1961.

FONDAZIONE «LA BIENNALE DI VENEZIA»

ESERCIZIO 1999

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

PAGINA BIANCA

Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DIREZIONE GENERALE DELL'ARCHITETTURA E L'ARTE CONTEMPORANEE
IL DIRETTORE GENERALE

Vista la nota del 5 dicembre u.s. prot. 8825/cg;
Viste le determinazioni adottate dal Consiglio di Amministrazione con la delibera del 10 dicembre 1999 in merito ai compensi da attribuire ai membri del Consiglio di amministrazione ed a quelli del collegio dei revisori,
Visti l'art. 10 comma 1 lettera g del decreto legislativo 29 gennaio 1998, n. 19 e l'art.7 coma 1 lettera g dello statuto della biennale, approvato con decreto del Ministro per i Beni e le Attività Culturali di concerto con il Ministro del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione economica con D.M. 16.12.1999, che prevedono l'approvazione dell'autorità vigilante per detta deliberazione,
Vista la direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 9.01.2001 nonché la successiva nota circolare del 29 maggio 2001,
Considerato che la stessa è diretta agli enti pubblici e che la Biennale non rientra tra questi a seguito della trasformazione avvenuta in osservanza del decreto legislativo 19/98 debba ispirare, in via generale, la determinazione dei compensi di cui trattasi anche nel caso di persone giuridiche private comunque sottoposte a vigilanza del Ministero
Considerato altresì che la deliberazione del Consiglio di Amministrazione della Biennale è stata assunta prima dell'emanazione della direttiva stessa,
Considerato anche quanto affermato nella nota del 5u.s. in merito alla sostanziale rispondenza dei compensi deliberati ai criteri stabiliti dalla direttiva del P.C.M.
Considerata altresì la necessità di evitare appesantimenti di tipo fiscale connessi alla mancata erogazione di almeno una parte degli arretrati

DECRETA

E' approvata la deliberazione adottata dal Consiglio di amministrazione in data 10 dicembre 1999

Il DIRETTORE GENERALE
(Arch. Pio Baldi)

VERBALE DELLA 20A RIUNIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELLA SOCIETA' DI CULTURA LA BIENNALE DI VENEZIA - 5 - 26/11- 3/12/99

Sono presenti: il Presidente Paolo Baratta; i Consiglieri Laura Barbiani, Giorgio Orsoni e Giorgio Van Straten; i Revisori dei Conti Piergiorgio Brida e Adamo Vecchi;

La riunione ha inizio alle ore 13.30 con il seguente ordine del giorno:

- Comunicazioni del Presidente;

1) Discussione ed approvazione verbali sedute precedenti;

2) Ratifica deliberazioni presidenziali d'urgenza;

3) Compensi per il Presidente, i componenti del Consiglio di amministrazione e i Revisori dei Conti;

4) Regolamento spese organi societari;

5) budget costi di struttura: aggiornamento;

6) Settori danza musica e teatro: preconsuntivi.

7) Consuntivo su interventi sui siti a valere sui fondi della legge speciale per la salvaguardia di Venezia e presentazione al finanziamento;

8) 48ª Esposizione Internazionale d'Arte e 56ª Mostra Internazionale del Cinema: consuntivo sulle collaborazioni;

9) Settore Architettura: primo budget e deliberazioni conseguenti;

10) Nuovi sviluppi sul sito Web della Biennale;

11) Comunicazione su sviluppo attività di consulenza su organizzazione;

12) Aggiornamento su recente incontro con il sindacato e sviluppo delle trattative per il contratto integrativo aziendale;

13) ASAC:

- Possibile trasferimento parziale a San Cosma e Damiano

- Progetto per la salvaguardia, la digitalizzazione e la catalogazione delle lastre fotografiche disponibili presso la fototeca;

14) Varie ed eventuali.

Il Consiglio invita la dottoressa Debora Rossi a svolgere funzioni di segretario verbalizzante.

1) discussione e approvazione verbali sedute precedenti.

lavori, visti i tempi ristretti a disposizione per la loro ultimazione entro il mese di aprile 2000, approva (del. n. 332) il progetto con i relativi allegati per il restauro della copertura delle "Tese Cinquecentesche", per un importo complessivo di Lit. 900.000.000; approva la procedura di affidamento dei lavori descritta nella citata relazione e delibera di avviare l'appalto per l'affidamento dei lavori descritti e delega al Presidente i poteri per l'espletamento di tutti gli atti necessari per la procedura di gara, ivi compresa l'adozione del provvedimento finale di aggiudicazione dei lavori .

- Nuovo modello organizzativo - proseguimento discussione

Il Consiglio prosegue quindi la discussione in ordine al progetto di nuovo modello organizzativo predisposto dalla società Nagima e già illustrato nella scorsa seduta.

Viene invitato a partecipare alla riunione il prof. Giorgio Donna che illustra il testo del nuovo modello di organizzazione predisposto dopo la discussione sull'argomento effettuato nell'ultima seduta.

Il Consiglio si sofferma a lungo e dopo ulteriori integrazioni e correzioni al termine approva (del. n. 333) il progetto nella stesura allegata al presente verbale. Tale documento sarà portato a conoscenza delle organizzazioni sindacali nella riunione già convocata per domattina.

Con l'approvazione del predetto documento, il Consiglio, visto il progetto di ulteriori interventi della Nagima per la messa a punto di schemi organizzativi di procedure e per l'attività di formazione per il potenziamento e valorizzazione delle risorse umane, approva il progetto attribuendo l'incarico per il suo svolgimento alla Nagima per un importo di Lit.200.000.000 (del. n. 334)

3) Compensi per il Presidente, i componenti del Consiglio di amministrazione ed i Revisori dei Conti.

Dopo approfondita discussione, visto quanto previsto dall'art. 10 co.1 lett. g, del D.lvo. n. 19/98 e l'art. 7 co. 1 lett. g) dello statuto della Società di cultura La Biennale di Venezia, in base ai quali il Consiglio di amministrazione determina con propria deliberazione soggetta all'approvazione dell'autorità vigilante, il compenso spettante al Presidente e la misura dell'indennità per la partecipazione alle sedute del consiglio di amministrazione, spettante ai componenti del medesimo;

visto altresì l'art. 10 co. 3 dello statuto che stabilisce che il Consiglio di amministrazione, con deliberazione soggetta all'approvazione dell'autorità vigilante e al parere dell'Assemblea dei privati, ove esista, stabilisce il trattamento economico spettante ai membri del collegio dei revisori dei conti.

Constatata la diversità della nuova disciplina rispetto al precedente regime, in ragione anche della diversa natura giuridica della società a seguito dell'entrata in vigore del D.vo n. 19/98.

Delibera (del. n. 335) di determinare i compensi per il Presidente i componenti del Consiglio di amministrazione e Revisori dei Conti nella seguente misura:

A) di determinare il compenso spettante al Presidente ai sensi degli art. 10 co.1 del D.lvo. n. 19/97 e art. 7 co. 1 lett. G) dello statuto nella misura di Lit.150.000.000 milioni annui (al netto di IVA e accessori di legge).

B) di fissare l'indennità per la partecipazione alle sedute del consiglio di amministrazione da parte dei componenti del medesimo ai sensi degli art. 10 co.1 del D.lvo. n. 19/97 e art. 7 co. 1 lett. G) dello statuto in Lit. 1.000.000 (al netto di IVA e accessori di legge) a seduta;

C) di determinare il trattamento spettante ai componenti del collegio dei revisori dei conti ai sensi dell' art. 10 co. 3 dello statuto come segue:

1) Presidente compenso fisso annuo di Lit.8.000.000 (al netto di IVA e accessori di legge);

2) componenti effettivi compenso fisso annuo di Lit. 6.000.000 (al netto di IVA e accessori di legge);

3) supplente compenso fisso annuo di Lit. 2.000.000 (al netto di IVA e accessori di legge).

2) gettone di presenza per la partecipazione alle riunioni del Consiglio di amministrazione e del Collegio dei Revisori dei Conti Lit. 200.000 (al netto di IVA e accessori di legge) a seduta.

La presente deliberazione sarà trasmessa all'autorità vigilante per l'approvazione ai sensi di quanto previsto dall'art. 10 co. 1 lett.g) del D.lvo. n. 19/98 e art. l'art. 7 co. 1 lett. g) e 10 co.3 dello statuto.

Il segretario
Giorgio Orsoni

Il Presidente
Paolo Baratta

Approvato nella riunione del 22/02/00
Il Coordinatore Generale
Massimo Coda

ESTRATTO DAL VERBALE DELLA 21° RIUNIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELLA SOCIETA' DI CULTURA LA BIENNALE DI VENEZIA - 10/12/99

Sono presenti: il Presidente Paolo Baratta; i Consiglieri Laura Barbiani, Gianfranco Mossetto, Giorgio Orsoni, Giorgio Van Straten; il Revisore dei Conti Adamo Vecchi.

Il Consigliere Giorgio Van Straten assume funzioni di segretario verbalizzante.

(omissis)

- Nomina nuovo Coordinatore Generale.

Il Presidente avanza la proposta per il ruolo di Coordinatore Generale del dottor Massimo Coda Spuetta del quale ha già avuto modo di parlare con i consiglieri in precedenza e ne illustra il curriculum.

Per quanto riguarda la durata del contratto il Presidente propone di non farlo coincidere perfettamente con la durata del Consiglio e di indicarne il termine con il 15.09.2002 (in modo da permettere un ordinato passaggio fra le due diverse amministrazioni).

E' previsto un compenso annuo lordo di £ 200.000.000

Il Consiglio dopo aver considerato la proposta delibera la nomina con effetto immediato dalla data odierna del dottor Massimo Coda Spuetta a Coordinatore generale della Società di Cultura La Biennale di Venezia, con contratto a termine con scadenza il 15/9/2002, con inquadramento con decorrenza dalla data odierna con rapporto di lavoro nel C.C.N.L. Dirigenti Aziende Commerciali del 26/4/95 e

successive modifiche. Il trattamento economico relativo corrisponderà ad una retribuzione annua lorda di £ 200.000.000 ripartita in 14 mensilità comprensiva di tutti gli elementi retributivi previsti da vigente contratto collettivo.

(omissis)

Venezia 12 dicembre 1999

Il Segretario del consiglio
Cons. Giorgio Van Straten

Il Presidente
Paolo Baratta

ESTRATTO DAL VERBALE DELLA 20ª RIUNIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELLA SOCIETA' DI CULTURA LA BIENNALE DI VENEZIA – 5 - 26/11- 3/12/99

(omissis)

La riunione prosegue il giorno 3 Dicembre 1999 alle ore 15.00. Sono presenti: il Presidente Paolo Baratta; il Vicepresidente Gianfranco Mossetto, i Consiglieri Laura Barbiani e Giorgio Orsoni ; i Revisori dei Conti Lionello Campagnari e Adamo Vecchi;

Funge da Segretario verbalizzante il Cons. Giorgio Orsoni.

(omissis)

3) Compensi per il Presidente i componenti del Consiglio di amministrazione e Revisori dei Conti.

Dopo approfondita discussione, visto quanto previsto dall'art. 10 co.1 lett. g, del D.lvo. n. 19/98 e l'art. 7 co. 1 lett. g) dello statuto della Società di cultura La Biennale di Venezia, in base ai quali il Consiglio di amministrazione determina con propria deliberazione soggetta all'approvazione dell'autorità vigilante, il compenso spettante al Presidente e la misura dell'indennità per la partecipazione alle sedute del consiglio di amministrazione, spettante ai componenti del medesimo;

visto altresì l'art. 10 co. 3 dello statuto che stabilisce che il Consiglio di amministrazione, con deliberazione soggetta all'approvazione dell'autorità vigilante e al parere dell'Assemblea dei privati, ove esista, stabilisce il trattamento economico spettante ai membri del collegio dei revisori dei conti.

Constatata la diversità della nuova disciplina rispetto al precedente regime, in ragione anche della diversa natura giuridica della società a seguito dell'entrata in vigore del D.vo n. 19/98.

Delibera di determinare i compensi per il Presidente i componenti del Consiglio di amministrazione e Revisori dei Conti nella seguente misura.

A) di determinare il compenso spettante al Presidente ai sensi degli art. 10 co.1 del D.lvo. n. 19/97 e art. 7 co. 1 lett. G) dello statuto nella misura di Lit.150.000.000 milioni annui (al netto di IVA e accessori di legge).

B) di fissare l'indennità per la partecipazione alle sedute del consiglio di amministrazione da parte dei componenti del medesimo ai sensi degli art. 10 co.1 del D.lvo. n. 19/97 e art. 7 co. 1 lett. G) dello statuto in Lit. 1.000.000 (al netto di IVA e accessori di legge) a seduta;

C) di determinare il trattamento spettante ai componenti del collegio dei revisori dei conti ai sensi dell' art. 10 co. 3 dello statuto come segue:

1) Presidente compenso fisso annuo di Lit.8.000.000 (al netto di IVA e accessori di legge);

2) componenti effettivi compenso fisso annuo di Lit. 6.000.000 (al netto di IVA e accessori di legge);

3) supplente compenso fisso annuo di Lit. 2.000.000 (al netto di IVA e accessori di legge).

2) gettone di presenza per la partecipazione alle riunioni del Consiglio di amministrazione e del Collegio dei Revisori dei Conti Lit. 200.000 (al netto di IVA e accessori di legge) a seduta.

La presente deliberazione sarà trasmessa all'autorità vigilante per l'approvazione ai sensi di quanto previsto dall'art. 10 co. 1 lett.g) del D.lvo. n. 19/98 e art. l'art. 7 co. 1 lett. g) e 10 co.3 dello statuto.

(omissis)

Venezia 10 dicembre 1999

Il Segretario del Consiglio
Cons. Giorgio Orsoni

Il Presidente
Paolo Baratta

Il Ministro per i Beni e le Attività Culturali

DI CONCERTO CON IL MINISTRO DEL TESORO, DEL BILANCIO E DELLA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

VISTO il decreto legislativo 29.1.1998, n. 19 concernente la trasformazione dell'ente pubblico "La Biennale di Venezia" in persona giuridica privata denominata "Società di Cultura La Biennale di Venezia" in particolare l'art. 4;

VISTI i verbali delle riunioni del Consiglio di amministrazione della "Società di Cultura La Biennale di Venezia" del 16 luglio 1998 e del 27 luglio 1998 relativi alle delibere di approvazione del testo statutario;

VISTA la nota del 23 novembre 1998 prot. N. 203505 del Ministero del Tesoro – Ragioneria dello Stato – Ispettorato Generale di Finanza;

VISTO il nuovo testo di statuto inviato dal Presidente dell'Ente in questione;

D E C R E T A

Art. 1

E' approvato lo statuto della "Società di Cultura La Biennale di Venezia", annesso al presente decreto.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale del Ministero per i Beni e le Attività Culturali.

Roma, 16 DIC. 1998

IL MINISTRO DEL TESORO, DEL BILANCIO E DELLA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

IL MINISTRO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI

SOCIETÀ DI CULTURA LA BIENNALE DI VENEZIA

STATUTO

(adottato dal Consiglio di amministrazione nella seduta del 27 luglio 1998)

Art. 1.

(Sede)

1. La Società di cultura La Biennale di Venezia ("La Biennale di Venezia") ha personalità giuridica di diritto privato ai sensi dell'art. 12 cod. civ. Ad essa la legge riconosce preminente interesse nazionale.

2. La Società di cultura ha sede in Venezia.

Art.2.

(Scopi, oggetto)

1. La Società di cultura, senza fini di lucro, ha lo scopo di promuovere a livello nazionale e internazionale lo studio, la ricerca e la documentazione nel campo delle arti contemporanee, mediante attività stabili, manifestazioni, sperimentazioni, progetti.

2. La Società garantisce libertà di idee e di forme espressive; agevola la libera partecipazione di tutti gli interessati alla vita artistica e culturale; favorisce, anche mediante convenzioni, la circolazione del proprio patrimonio, artistico-documentale presso enti, istituzioni ed associazioni culturali, scuole ed università.

3. Per il raggiungimento dei suoi fini la Società di cultura può costituire o partecipare ad associazioni, anche con finalità consortili, e a società. Nel caso di partecipazione a società azionarie, ne è data informazione preventiva al Ministero per i Beni e le Attività Culturali.

4. La Società di cultura può esercitare, ai sensi dell'art.87, primo comma lett. c), D.P.R. 22 dicembre 1986 n.917 (Testo unico delle disposizioni sulle imposte sui redditi), le attività commerciali e le altre attività accessorie, conformi ai suoi scopi istituzionali. Gli utili eventualmente prodotti nell'esercizio delle dette attività dovranno essere destinati agli scopi istituzionali della Società di cultura.

5. Per il raggiungimento dei fini di cui sopra la Società di cultura, oltre che nelle sedi storiche ed in altre in Venezia, può esercitare attività fuori della città di Venezia, in Italia e all'estero, anche in collaborazione con enti pubblici o privati, di nazionalità italiana o straniera.

Art.3.

(Partecipanti)

1. Partecipano alla Società di cultura, il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, la Regione Veneto, la Provincia di Venezia e il Comune di Venezia.

2. Possono partecipare altresì soggetti privati ed enti conferenti di cui al d. lgs. 20 novembre 1990, n. 356 (disciplina del gruppo creditizio), ad esclusione delle persone fisiche o giuridiche che svolgono attività a fine di lucro nei medesimi settori culturali della Società.

3. La qualità di partecipante di cui al comma precedente viene attribuita dal Consiglio di amministrazione su domanda dell'interessato. La domanda deve contenere, oltre ai dati identificativi, l'indicazione dei beni e servizi che l'aspirante intende destinare definitivamente ad incremento del patrimonio della Società di cultura e delle eventuali utilità accessorie. In caso di accettazione della domanda, il Consiglio di amministrazione della Società determina il valore dei beni o servizi.

4. Il valore della quota del partecipante è pari al rapporto tra il valore del o dei beni da questi attribuiti alla Società come determinato al comma precedente e il valore del patrimonio netto di libro della Società di cultura.

5. La qualità di partecipante a termine spetta ai soggetti di cui al secondo comma del presente articolo che intendono partecipare alla Società a tempo determinato, non inferiore, in ogni caso, a quattro anni, mediante il conferimento, limitato al tempo della partecipazione, di beni o servizi. Per la procedura di ammissione alla Società si applicano le regole di cui al terzo e quarto comma che precedono. La delibera consiliare di attribuzione della qualità di partecipante a termine disciplina, oltre agli altri aspetti, le modalità e i termini del recesso del partecipante medesimo, e le condizioni della restituzione dei beni o della liberazione dagli impegni da questo riconosciuti temporaneamente alla Società

6. La partecipazione dei soggetti di cui al secondo comma del presente articolo non può essere superiore del 40% del patrimonio della Società di cultura.

Art.4.

(Organi)

1. Sono organi della Società di cultura: il Presidente, il Consiglio di amministrazione, il Comitato scientifico, il Collegio dei revisori dei conti, l'Assemblea dei privati.

2. La durata degli organi della Società di cultura è di quattro anni. Il Presidente e ciascun componente possono essere riconfermati per una sola volta e, se sono nominati prima della scadenza quadriennale, restano in carica fino a tale scadenza.

3. Le sedute degli organi si svolgono a Venezia.

art.5

(Presidente)

1. Il Presidente della Società di cultura, nominato con decreto del Ministro per i Beni e le Attività Culturali, sentite le competenti commissioni permanenti della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica, ha la

legale rappresentanza della Società di cultura, ne promuove le attività e ne cura il buon fine.

2. Il Presidente convoca e presiede il Consiglio di amministrazione, il Comitato scientifico e l'Assemblea dei privati; vigila sull'applicazione della legge e dello statuto, degli eventuali regolamenti emanati e sul rispetto delle competenze degli organi statutari. Il Presidente ha la firma della Società di cultura; pertanto sottoscrive i contratti e gli atti fonte di obbligazioni per la Società; decide con proprio provvedimento nei casi di urgenza, salva ratifica del Consiglio di amministrazione nei trenta giorni successivi; esercita tutte le altre attribuzioni che gli sono conferite dal presente statuto e dagli eventuali regolamenti emanati dalla Società di cultura.

3. Il Presidente formula le proposte per le deliberazioni del Consiglio di amministrazione e del Comitato scientifico.

4. Il Presidente esercita le attività e i compiti delegatigli dal Consiglio di amministrazione, al quale riferisce periodicamente.

5. Per lo svolgimento dei compiti a lui attribuiti ai sensi del presente statuto, il Presidente può attribuire incarichi di consulenza a soggetti esterni nei limiti della spesa appositamente individuata nei preventivi approvati dal Consiglio di amministrazione.

6. Il Presidente tutela e promuove il marchio, il nome e la denominazione storica e gli altri segni della Società di cultura.

7. Il Presidente esercita le altre competenze attribuitegli dal presente statuto.

8. In caso di assenza o di impedimento del Presidente, le sue attribuzioni sono esercitate dal Vicepresidente.

Art.6.

(Composizione del Consiglio di amministrazione)

1. Il Consiglio di amministrazione è composto, oltre che dal Presidente della Società di cultura, da:

• a) il Sindaco di Venezia o un suo delegato, che assume la vicepresidenza della Società di cultura;

• b) un membro designato dal Consiglio regionale del Veneto;

• c) un membro designato dal Consiglio provinciale di Venezia;

• d) un membro designato dai soggetti di cui all'art.3, secondo comma.

2. Qualora manchi la partecipazione dei soggetti di cui all'art.3, secondo comma, o essa sia inferiore al 5% del patrimonio della Società, la designazione del membro di cui alla lett.d) del precedente comma spetta al Ministro per i Beni e le Attività Culturali.

3. Qualora la partecipazione dei soggetti di cui all'art.3, secondo comma sia pari o superiore al 25 % del patrimonio della Società di cultura, il numero dei membri di cui alla lett.d) del precedente comma, può essere elevato fino a tre, con deliberazione del Consiglio di amministrazione.

Art. 7.

(Poteri del Consiglio di amministrazione)

1. Il Consiglio di amministrazione:

a) elabora e adotta lo statuto e le sue successive modificazioni;

b) definisce gli indirizzi generali cui devono ispirarsi l'attività gestionale della Società di cultura e l'organizzazione degli uffici;

c) approva il bilancio di esercizio insieme ad una adeguata relazione tecnica;

d) nomina e revoca i Direttori dei settori di attività culturali di cui all'art. 12 del presente statuto;

e) nomina e revoca il Coordinatore generale;

f) assegna gli stanziamenti ai vari settori di attività sulla base dei progetti deliberati dal Comitato scientifico. Alle attività di carattere permanente non può essere assegnato meno del 15% dello stanziamento complessivo del settore;

g) determina con propria deliberazione, soggetta all'approvazione dell'Autorità vigilante, il compenso spettante al Presidente e la misura dell'indennità per la partecipazione alle sedute del Consiglio di amministrazione spettante ai componenti del medesimo;

h) delibera in ordine alla destinazione dei beni e delle attività patrimoniali, agli acquisti, alle alienazioni, alle transazioni e in genere a tutti gli atti economici e giuridici, all'assunzione del personale con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e determinato; a tal fine approva programmi e bilanci preventivi articolati per categoria di spese, la cui approvazione costituisce autorizzazione di spesa; stabilisce i limiti di spesa per le diverse competenze, riservando comunque a sé le deliberazioni di spesa superiori ad un limite prefissato;

i) tiene i rapporti con gli Stati che partecipano alle manifestazioni della Società di cultura;

l) può delegare al Presidente della Società di cultura le sue attribuzioni, con esclusione di quelle indicate alle precedenti lettere da a) a g);

m) con propria deliberazione attribuisce al Coordinatore generale e può attribuire a dirigenti i poteri di rappresentanza, con firma della Società, necessari per l'esercizio delle funzioni esecutive loro attribuite;

n) può attribuire ai componenti del Consiglio di amministrazione, ai direttori di sezione, ai dipendenti e ai terzi, mandati, determinando i limiti delle attribuzioni e le modalità di esercizio delle relative facoltà nonché il potere di rappresentanza, con firma della Società, necessario per l'esecuzione degli incarichi attribuiti;

o) esercita ogni altro potere concernente l'amministrazione ordinaria o straordinaria, che non sia attribuito dallo statuto ad altro organo.

Art.8.

(Funzionamento del Consiglio di amministrazione)

1. Il Consiglio di amministrazione è convocato dal Presidente con avviso, spedito mediante telegramma o raccomandata a.r., almeno cinque

giorni prima della riunione, contenente la data, l'ora, il luogo della riunione e gli argomenti posti all'ordine del giorno. In caso di urgenza la convocazione può essere fatta con ogni mezzo, ivi compresi il fax e il telefono con preavviso di 24 ore.

2. Il Consiglio deve essere convocato almeno quattro volte all'anno; può essere convocato ogni qual volta il Presidente lo ritenga opportuno ovvero quando almeno un terzo dei suoi componenti ne faccia richiesta scritta indicando gli argomenti da mettere all'ordine del giorno della riunione.

3. Le riunioni del Consiglio sono valide con la presenza della maggioranza dei suoi componenti.

4. Le deliberazioni del Consiglio sono prese con il voto favorevole della maggioranza dei presenti. In caso di parità prevale il voto del Presidente.

5. Il Coordinatore generale della Società assiste alle riunioni del Consiglio con funzioni di segretario; in caso di assenza di quest'ultimo le funzioni di segretario sono assolte da persona nominata dal Consiglio su proposta del Presidente.

Art.9.

(Comitato scientifico)

1. Il Comitato scientifico è composto da:

a) il Presidente della Società di cultura;

b) i Direttori dei settori di attività culturali della Società di cultura.

2. Al Comitato scientifico spetta di deliberare in ordine:

a) ai programmi e agli indirizzi di carattere culturale ed artistico, tenendo conto di un'ottica interdisciplinare e di una prospettiva interculturale. In particolare, il Comitato approva i programmi predisposti dai Direttori dei settori dei quali il Presidente abbia previamente verificato la compatibilità con gli indirizzi di gestione deliberati dal Consiglio di amministrazione;

b) all'istituzione ed al funzionamento dei settori di attività, salvaguardando le testate storiche della Biennale di Venezia,

architettura, arti visive, cinema, musica, danza, teatro e l'archivio storico delle arti contemporanee;

c) all'organizzazione delle mostre o manifestazioni;

d) alle attività stabili di studio, ricerca e sperimentazione,

e) alla nomina dei curatori delle manifestazioni temporanee - là dove siano previsti nel programma di cui alla precedente lett.a) e non coincidano con il Direttore del settore interessato - su proposta del Direttore del settore medesimo d'intesa con il Presidente della Società ovvero, in mancanza del Direttore, su proposta del solo Presidente della Società, sentito il Consiglio di amministrazione. I curatori devono essere individuati tra personalità, anche straniere, particolarmente competenti nelle rispettive discipline.

3. Il Coordinatore generale partecipa alle riunioni del Comitato scientifico con funzioni di segretario; in sua assenza, le funzioni di segretario sono attribuite a persona nominata dal Presidente.

4. Il Comitato scientifico è convocato dal Presidente con lettera, telegramma o fax spedito almeno cinque giorni prima della riunione. Possono essere tenute riunioni per teleconferenza. Il Comitato scientifico è presieduto dal Presidente della Società di cultura che ne fissa l'ordine del giorno e ne propone gli atti per le deliberazioni.

5. Le riunioni del Comitato scientifico sono valide con la presenza della maggioranza dei componenti e le decisioni sono prese a maggioranza dei presenti.

6. In caso di parità dei voti prevale il voto del Presidente.

7. Dopo successive tre riunioni nelle quali non sia presente il numero legale, tenute a distanza di almeno 60 giorni tra la prima e la terza, il Presidente convoca il Consiglio di amministrazione per gli opportuni provvedimenti ai sensi dell'art. 7 lett. d).

Art. 10.

(Collegio dei revisori dei conti)

1. Il Collegio dei revisori dei conti è nominato con decreto del Ministro ~~del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica, di concerto~~ con il Ministro per i Beni e le Attività Culturali.

2. Il Collegio dei revisori dei conti si compone di tre membri effettivi e di un supplente. Un membro effettivo - che assume la presidenza del Collegio - ed un membro supplente sono designati in rappresentanza del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica. Gli altri componenti sono scelti tra gli iscritti nel registro dei revisori contabili, istituito presso il Ministero di Grazia e Giustizia. Qualora la partecipazione dei soggetti di cui all'art.3, secondo comma sia pari o superiore al 5% del patrimonio della Società di cultura, la designazione di uno dei tre membri effettivi del Collegio dei revisori dei conti spetta all'Assemblea dei privati.

3. Il trattamento economico spettante ai membri del Collegio dei revisori dei Conti è stabilito dal Consiglio di amministrazione con deliberazione soggetta al parere dell'Assemblea dei privati, ove esista, e ad approvazione dell'Autorità vigilante.

Art.11.

(Assemblea dei privati)

1. L'Assemblea dei privati è costituita dai soggetti di cui all'art. 3, secondo comma - purché siano in numero non inferiore a due - e, nel caso di persone giuridiche, di mandatari di queste. Partecipa alle riunioni dell'Assemblea con funzione di presidente, il Presidente della Società di cultura.

2. L'Assemblea dei privati delibera sulla nomina o designazione dei membri degli organi della Società di cultura di sua competenza.

3. L'Assemblea dei privati è convocata dal Presidente della Società con avviso spedito, mediante raccomandata, all'indirizzo indicato nella richiesta di partecipazione alla Società almeno dieci giorni prima della data fissata per la riunione. L'avviso deve indicare, oltre alla data, l'ora e il luogo della riunione, gli argomenti posti all'ordine del giorno.

4. L'Assemblea dei privati è convocata almeno una volta all'anno per l'informativa periodica sull'attività della Società di cultura a cura del Presidente. L'Assemblea è inoltre convocata ogni qual volta il Presidente ne ravvisi la necessità e qualora ne venga fatta richiesta scritta, con l'indicazione specifica degli argomenti da trattare, dai soggetti che abbiano diritti di voto pari ad un terzo dei voti attribuiti complessivamente ai partecipanti.

5. Ogni partecipante ha diritto ad un voto. Con regolamento, il Consiglio di amministrazione può determinare, oltre alle regole concernenti l'Assemblea dei privati, i criteri in base ai quali ai partecipanti medesimi possono essere attribuiti voti ulteriori a quello spettante ai sensi del presente articolo.

6. L'Assemblea dei privati è regolarmente costituita con la presenza di un terzo dei partecipanti, che rappresentino almeno un terzo dei voti loro attribuiti, ai sensi del precedente quarto comma. Essa delibera con il consenso della maggioranza dei voti dei presenti.

Art.12.

(Direttori dei settori)

1. I Direttori dei settori di attività culturale sono scelti tra personalità, anche straniere, particolarmente competenti nelle rispettive discipline e restano in carica per un periodo di quattro anni e comunque per un periodo non superiore alla durata in carica del Consiglio di amministrazione che li ha nominati. Essi cessano dall'incarico per dimissioni o per revoca, disposta dal Consiglio di amministrazione per gravi motivi.

2. I Direttori hanno un rapporto di lavoro regolato da contratto d'opera di diritto privato e sono tenuti ad assicurare un'adeguata presenza in Venezia.

3. Le funzioni di Direttore non sono compatibili con l'esercizio attivo delle funzioni di dipendente dello Stato o di qualsiasi ente pubblico o

privato, nonché con qualsiasi altra attività di natura pubblica o privata incompatibile con il settore di attività cui il Direttore è preposto.

I Direttori curano la preparazione e lo svolgimento delle attività del settore di propria competenza nell'ambito dei programmi stabiliti dal Comitato scientifico e delle risorse loro attribuite dal Consiglio di amministrazione.

I Direttori ricevono, per il rapporto di cui al secondo comma del presente articolo, un compenso stabilito dal Consiglio di amministrazione con deliberazione soggetta ad approvazione da parte dell'Autorità di vigilanza, e comprensivo anche dell'attività svolta quali componenti del Comitato scientifico.

Art.13

(Coordinatore generale)

Il Coordinatore generale è scelto tra persone di comprovate capacità tecnico-professionali in relazione ai compiti della Società di cultura; è nominato dal Consiglio di amministrazione; il suo rapporto è regolato da un contratto a tempo determinato della durata massima di quattro anni, rinnovabile per pari periodo una sola volta; può essere revocato dal Consiglio di amministrazione per gravi motivi.

Il Coordinatore generale è responsabile della struttura organizzativa e amministrativa della Società di cultura e ne dirige il personale; partecipa alle riunioni del Consiglio di amministrazione e del Comitato scientifico con funzioni di segretario e cura l'esecuzione delle relative deliberazioni. Il Coordinatore generale cura altresì l'esecuzione delle decisioni assunte dal Presidente della Società di cultura nell'ambito delle competenze proprie e di quelle allo stesso delegate dal Consiglio di amministrazione ai sensi del presente statuto.

Le funzioni di Coordinatore generale non sono compatibili con l'esercizio attivo delle funzioni di dipendente dello Stato o di qualsiasi altro ente pubblico o privato o con altra attività professionale privata.

Art.14

(Personale)

1. I rapporti di lavoro dei dipendenti della Società di cultura sono disciplinati dalle disposizioni del codice civile e dalle leggi sui rapporti di lavoro subordinato nell'impresa e sono costituiti e regolati contrattualmente.

2. I dipendenti conservano i diritti loro derivanti dall'anzianità maturata anteriormente alla trasformazione dell'ente autonomo "La Biennale di Venezia" in persona giuridica privata ai sensi del d. lgs. 29 gennaio 1998, n.19.

3. Ai sensi dell'art. 18, quinto comma del d.lgs.29 gennaio 1998 n.19, entro tre mesi dalla stipulazione del primo contratto collettivo di lavoro, i dipendenti dell'ente autonomo "La Biennale di Venezia" possono optare per la permanenza nel pubblico impiego; coloro che esercitano detta opzione vengono trasferiti ad altra amministrazione ai sensi del d.lgs.3 febbraio 1993 n.29 e successive modificazioni.

Art.15.

(Patrimonio)

1. Il patrimonio della Società di cultura è composto, ai sensi dell'art. 6 del d.lgs. 29 gennaio 1998 n.19, dei beni dell'Ente autonomo "La Biennale di Venezia" i quali, stimati con la procedura prevista dall'art.26 del richiamato d.lgs. 29 gennaio 1998 n.19, costituiscono il patrimonio iniziale della Società medesima; questo, nel valore risultante dalla relazione di stima di cui al citato art.26, viene indicato nel bilancio della Società.

2. Del patrimonio della Società di cultura fanno altresì parte le disponibilità finanziarie indicate nell'art. 19 del d.lgs. 29 gennaio 1998 n.19 nonché i beni alla medesima ceduti dai soggetti di cui all'art.3, secondo comma del presente statuto che assumono la qualità di partecipanti.

3. La Società di cultura, con delibera del Consiglio di amministrazione, può accettare donazioni, eredità lasciti e conseguire legati.

4. Ai sensi del secondo comma dell'art.6 del d.lgs.29 gennaio 1998 n.19, la Società di cultura, per esigenze connesse all'espletamento dei propri compiti, può disporre del suo patrimonio nel limite del 20% del valore iscritto nell'ultimo bilancio approvato, con l'obbligo di provvedere alla sua ricostituzione entro i due esercizi successivi.

5. La Società di cultura, per legge, ha il diritto di utilizzazione esclusiva, anche economica, del nome, della denominazione storica "La Biennale di Venezia", dell'immagine nonché delle manifestazioni organizzate e, in genere, di ogni segno creato direttamente o ispirato o comunque connesso con l'attività esercitata dalla Società; in conformità alle disposizioni dettate nel presente statuto può consentirne o concederne licenza d'uso - così come, in genere, diritti di utilizzazione - anche non esclusiva, in base alla disciplina di legge vigente e per iniziative coerenti con le proprie finalità. Resta riservato alla Società di cultura ogni diritto di sfruttamento economico comunque derivante da o collegato con le mostre, le manifestazioni, gli spettacoli ed ogni altra iniziativa dalla stessa Società prodotti.

Art.16.

(Scritture contabili)

1. La Società di cultura, ai sensi dell'art. 21 d.lgs. 29 gennaio 1998 n.19, è obbligata alla tenuta delle scritture contabili prescritte dall'art 2214 cod.civ.

2. Il bilancio di esercizio, redatto seguendo le disposizioni degli art.2423 e seguenti cod. civ., in quanto applicabili, è approvato dal Consiglio di amministrazione entro quattro mesi ovvero, quando particolari esigenze lo richiedono, entro sei mesi dalla chiusura dell'esercizio. L'esercizio annuale ha inizio il 1° gennaio.

3. Una copia del bilancio approvato deve essere trasmessa, a cura degli amministratori, entro 30 giorni dall'approvazione, al Ministero per i Beni e le Attività Culturali nonché al Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica e depositata presso l'Ufficio del registro delle imprese. Restano salvi gli altri obblighi di legge previsti per il caso di esercizio di attività commerciale da parte della Società di cultura.

Art. 17.

(Controlli sulla gestione finanziaria)

1. La gestione finanziaria della Società di cultura è soggetta al controllo della Corte dei conti alle condizioni e con le modalità della legge 21 marzo 1958, n.259.

Art.18.

(Norme finali - rinvio)

1. Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente statuto, si applica la disciplina di legge e, in particolare, le disposizioni contenute nel d.lgs. 29 gennaio 1998 n.19 nonché le norme del codice civile in tema di persone giuridiche private.

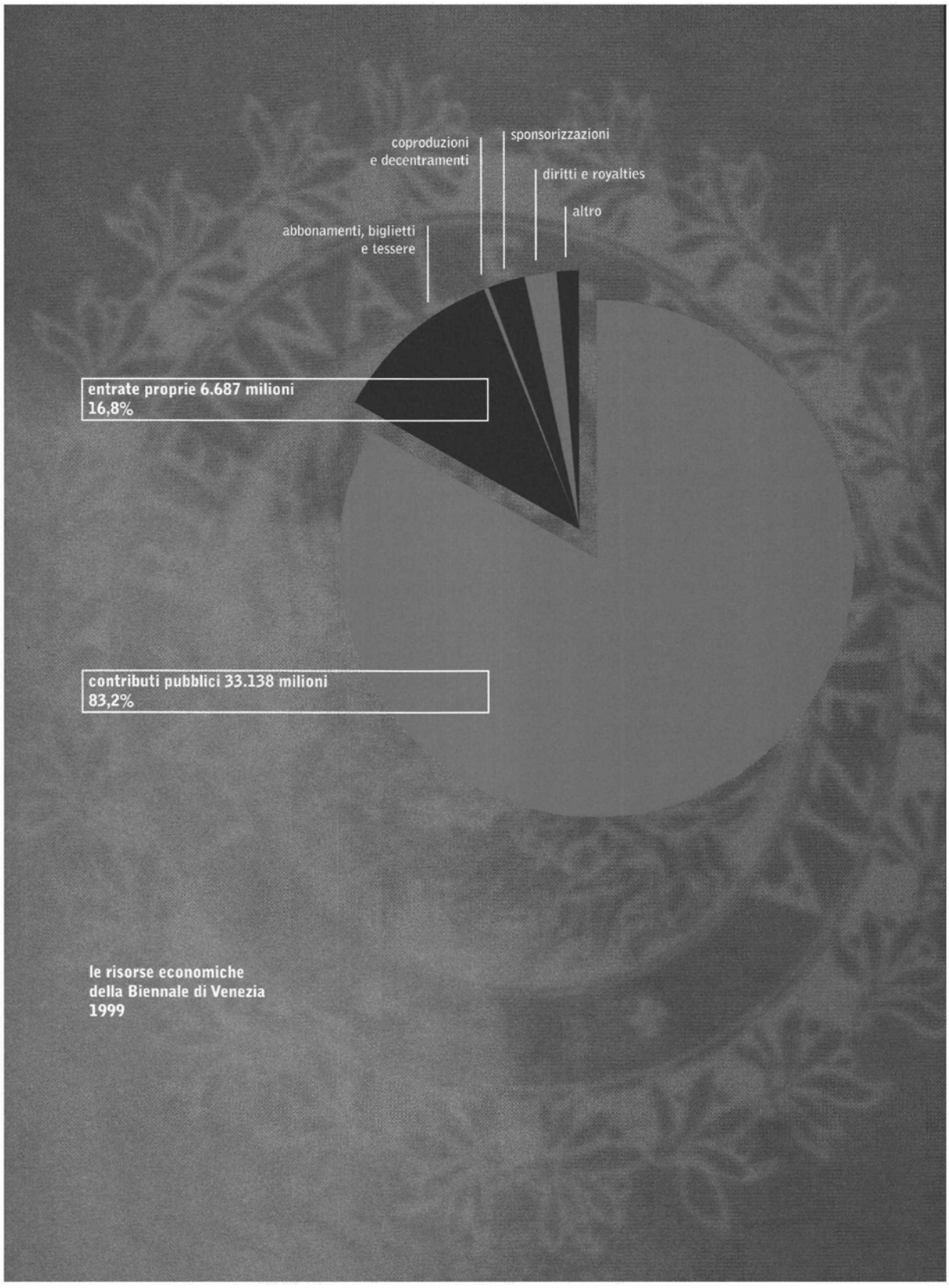
IL MINISTRO DEL TESORO, DEL BILANCIO E DELLA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

IL MINISTRO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI AL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31.12.1999

Il decreto legislativo 29 gennaio 1998, nr. 19, ha trasformato la Biennale di Venezia da ente pubblico in soggetto avente personalità giuridica di diritto privato ai sensi dell'art. 12 del codice civile.
In particolare la normativa prevede che il bilancio venga redatto secondo l'art. 2423 e seguenti del codice civile e che i libri e le altre scritture contabili siano quelle previste dall'art. 2214 del codice stesso.
Poiché era previsto che tale disposizione si applicasse dal 1 gennaio 1999, il presente bilancio di esercizio rappresenta il primo bilancio redatto secondo la contabilità civilistica.
Ai fini della determinazione del patrimonio, si è proceduto secondo le prescrizioni dell'art. 26 della legge che prevedeva una relazione di stima del patrimonio iniziale della Società effettuata da esperti nominati dal Presidente del Tribunale di Venezia. Tale relazione di stima è stata depositata il giorno 21 giugno 2000. Essa contiene, come prescritto, descrizioni delle singole componenti patrimoniali al 31/12/1998, l'indicazione del valore attribuito a ciascuna di esse e dei criteri di valutazione seguiti.

Se il bilancio 1999 è il primo bilancio redatto in forma civilistica della nuova Biennale di Venezia, il 1999 coincide anche, di fatto, con il primo anno della sua attività dopo che nel 1998 furono avviati gli atti preliminari, alcune prime nomine dei direttori, la formazione dello statuto, la programmazione delle prime iniziative.
In data 26/1/1999 sono stati nominati i nuovi direttori dei settori Musica e Teatro nelle persone di Bruno Canino e Giorgio Barberio Corsetti a completamento delle nomine effettuate nell'esercizio precedente (Harald Szeemann per le Arti Visive, Massimiliano Fuksas per l'Architettura, Gianfranco Pontel per l'ASAC, Carolyn Carlson per la Danza e Alberto Barbera per il Cinema). Nonostante i tempi stretti a disposizione, anche i settori Musica e Teatro hanno potuto programmare e svolgere l'attività nel corso dell'anno a fianco dell'attività del settore Arti Visive (48° Esposizione Internazionale d'Arte), del Cinema (56° Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica), della Danza (nuovo campo di attività introdotto dalla legge di riforma) e dell'Architettura (attività propedeutiche alla mostra prevista per il 2000 e, in particolare, riunioni di comitati di consultazione, l'avvio del forum e del concorso sul sito web che, nel frattempo, la Biennale aveva attivato.
Nel corso dell'esercizio sono stati attivati tutti i settori delle arti contemporanee nelle quali la Biennale opera. Continuità e stabilità nella sua attività rappresentano obiettivi qualificanti per la "nuova Biennale", premessa indispensabile da un lato perché le attività siano meglio programmabili, e dall'altro perché possa confermarsi nel tempo la sua presenza e affidabilità.
Lo sviluppo delle attività è stato consentito dalle disponibilità che Parlamento e Governo hanno attribuito alla nuova Biennale. Il contributo previsto dalla legge 549/95, art. 1 co. 43, a valere sul capitolo 1231 della Presidenza del Consiglio è stato mantenuto uguale a quello del prece-


coproduzioni
e decentramenti
sponsorizzazioni
diritti e royalties
altro
abbonamenti, biglietti
e tessere
entrate proprie 6.687 milioni
16,8%
contributi pubblici 33.138 milioni
83,2%
le risorse economiche
della Biennale di Venezia
1999

dente anno (L. 3.864.000.000), mentre quello a valere sul cap. 1624, art. 1 co. 43, del Ministero per i beni e le attività culturali è stato portato a L. 14.700.000.000. La quota attribuita alla Biennale a valere sul fondo unico per lo spettacolo di cui alla legge 534/96 è stata portata a complessive L.10.463.510.000. A questo riguardo si richiama che con decreto legislativo 21/12/98 nr. 492, recante disposizioni correttive e integrative dei decreti legislativi nr. 18/11/1997 nr. 426, 8/1/1998 nr. 3, 29/01/1998 nr. 19-20 e 23/04/1998 nr. 134, veniva approvata una norma a integrazione del decreto di riforma della Biennale, nella quale si prevede che con decreti ministeriali successivi potranno essere attribuiti alla Biennale, su base triennale, contributi ordinari a favore delle attività istituzionali nei settori Cinema, Musica, Danza e Teatro nella misura minima dell'1% degli stanziamenti sul Fondo Unico per lo spettacolo, destinati alla musica, alla danza e al teatro e del 4% dello stanziamento assegnato al cinema. Un primo provvedimento veniva adottato per il solo '99. La legge nr. 237 del 12/07/1999, a sua volta, destinava alla Biennale la somma di lire 4 miliardi in via straordinaria.

L'Amministrazione peraltro si impegnava da subito alla messa in atto di principi di efficienza e di economicità di gestione. Può essere significativo al riguardo il fatto che, nonostante l'incremento assai consistente - un vero e proprio salto - nell'entità delle attività svolte, siano state mantenute sostanzialmente stabili le spese generali di struttura.

Impegno è stato anche volto al conseguimento di entrate proprie: queste, tra vendite di biglietti, cataloghi, cessioni di diritti, sponsorship, ecc., sono ammontate complessivamente a circa 6,7 miliardi.

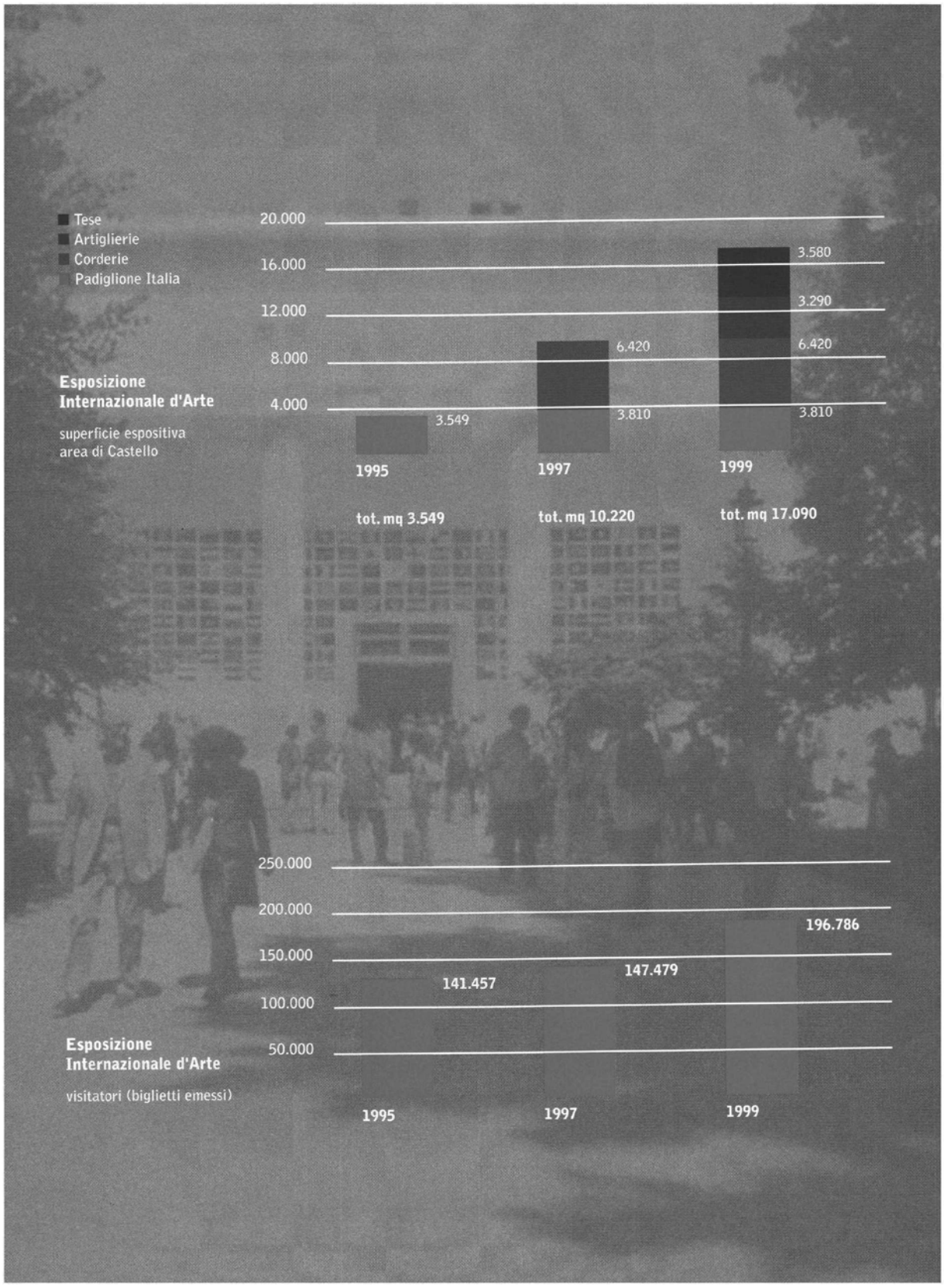
Impegno è stato rivolto allo sviluppo imprenditoriale di rapporti contrattuali sovente pluriennali con soggetti privati. Si evidenzia, in questo quadro, l'accordo pluriennale per la cessione di diritti televisivi di eventi principali della Mostra del Cinema, l'accordo pluriennale di sponsorizzazione per la realizzazione di una spazio destinato sempre alla Mostra del Cinema. Con questi rapporti la Biennale va sperimentando forme di partnership nelle quali l'interesse del finanziatore privato si coniuga con l'interesse della Biennale a vedere ulteriormente incrementate la propria comunicazione, le proprie dotazioni, le risorse di cui dispone. L'avvio del sito Internet potrà aprire nuovi opportunità in tal senso.

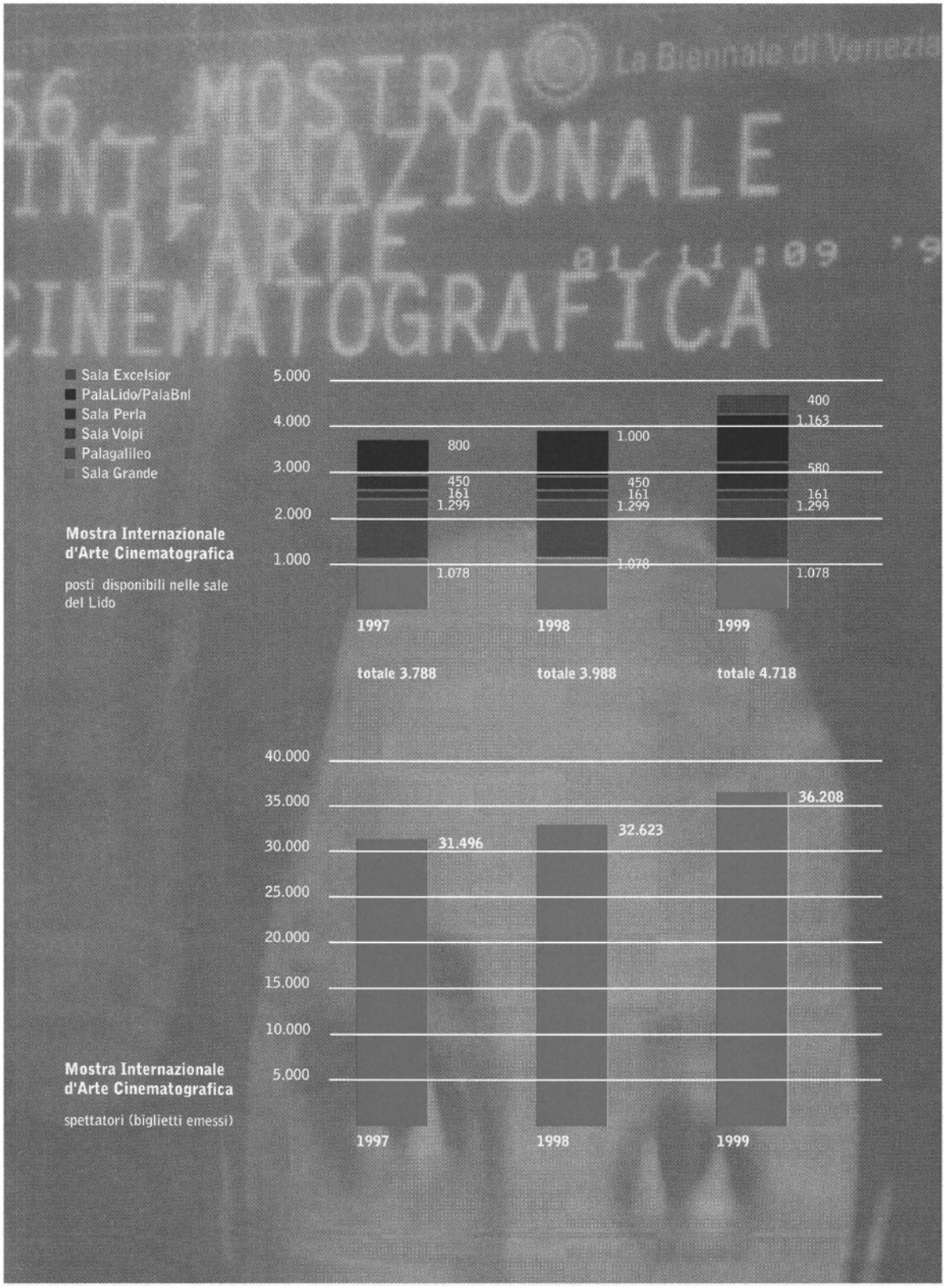
Un impegno straordinario è stato dedicato all'avvio di un importante programma per la dotazione di siti adeguati allo svolgimento dei propri compiti. Circa la disponibilità di siti, giova ricordare la situazione iniziale al 1998. La sede di Ca' Giustinian, già inadeguata ad ospitare gli uffici, versava - e versa tuttora - in condizioni tali da indurre il Comune, proprietario dell'immobile, ad un intervento di ristrutturazione di cui si prevede l'avvio nel corso dell'anno 2000. Per Ca' Corner della Regina, che ospita l'Archivio e i fondi ASAC, chiusa al pubblico dal 1° gennaio 1998 per motivi di agibilità dell'edificio, erano già stati appaltati, da parte del Comune, i lavori di ristrutturazione senza che fosse stata ancora individuata una sede per il trasferimento dell'Archivio stesso. Per quanto riguarda la sede temporanea dei propri uffici, la Biennale ha sviluppato nel corso del 1999 rapporti con le Poste SPA, per la definizione di una convenzione grazie alla quale la Biennale ottiene l'ospitalità tem-

poranea in una consistente parte del rinnovato Palazzo Querini Dubois di proprietà delle Poste stesse, a fronte di impegni che sono in parte monetari, in parte rappresentati da comunicazione e pubblicità.
Numerosi tentativi effettuati a seguito anche di proposte dell'Amministrazione Comunale nel corso del '99 per l'identificazione di un luogo per il trasferimento temporaneo dell'ASAC si sono dimostrati impraticabili o per motivi tecnici, o per motivi economici, o per motivi giuridici.
Per quanto riguarda i siti per le proprie manifestazioni, la Biennale disponeva di una convenzione in base alla quale:

a. il Palazzo del Cinema è a disposizione della Biennale solo a partire dal 15 luglio e non oltre il 25 settembre di ogni anno per lo svolgimento della Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica;
b. il Padiglione Italia e gli edifici connessi ai Giardini di Castello sono a disposizione della Biennale, per lo svolgimento della Mostra di Arti visive e di Architettura per un periodo infrannuale (tendenzialmente da metà maggio a metà novembre) da comunicare annualmente - entro il 30 novembre dell'anno precedente - al Comune di Venezia.

Siffatte condizioni convenzionali, determinando un diritto d'uso per il solo periodo delle manifestazioni, impedivano - ed impediscono tuttora - la possibilità, da parte della Biennale, di interventi di adeguamento diversi da quelli occasionali.
In data 21/07/1998 la Biennale otteneva di essere inserita nel fondo per la prosecuzione dei programmi d'intervento per la salvaguardia di Venezia con una dotazione che le consentiva di affrontare in modo nuovo la questione dei siti nei quali svolgere la propria attività. A seguito di una convenzione pluriennale, firmata in data 30/11/1998, con la Fondazione Cini che concedeva alla Biennale l'uso del Teatro Verde, e regolava congiuntamente l'utilizzo di alcuni locali limitrofi, poteva essere realizzato nel 1999 un primo lotto importante di lavori di risanamento e ristrutturazione, che consentivano da un lato l'immediato avvio (aprile) dell'accademia nel Settore Danza e, nel mese di luglio, la riapertura al pubblico del Teatro dopo quasi 40 anni di abbandono. Il Teatro sarà destinato prevalentemente alle attività del settore Danza.
A seguito dell'autorizzazione ottenuta dal Ministero della Difesa in data 31/08/1999 all'uso di una parte consistente dell'Arsenale monumentale per un periodo triennale, successivamente esteso al 2006 con atto del 3/04/2000, potevano iniziare nel gennaio 1999 i lavori di sgombro, restauro, dotazione di impianti tali da consentire l'apertura al pubblico con la 48° Esposizione Internazionale d'Arte di una vasta area all'interno dell'Arsenale monumentale stesso. La stipula di una convenzione con la società Casinò SpA avvenuta l'1/06/1999 consentiva di realizzare sempre nel corso del 1999 i lavori per sostituire la vecchia Sala Perla del Casinò stesso con una nuova sala più ampia e tecnicamente aggiornata, oltre ad altri interventi di riqualificazione dell'intero pianterreno dello stesso Casinò.
L'attività di qualificazione dei siti è proseguita nel 2000.
Nel corso del 1999, in attuazione della riforma, sono state affrontati anche i complessi problemi connessi con la modifica della disciplina dei rapporti di lavoro con i dipendenti, nonché quelli della riorganizzazione. L'uno e l'altro hanno comportato una serie di intensi rapporti con


Tese
Artiglierie
Corderie
Padiglione Italia
20.000
16.000
12.000
8.000
4.000
3.549
6.420
3.810
3.580
3.290
6.420
3.810
1995
1997
1999
Esposizione Internazionale d'Arte
superficie espositiva area di Castello
tot. mq 3.549
tot. mq 10.220
tot. mq 17.090
250.000
200.000
150.000
100.000
50.000
141.457
147.479
196.786
1995
1997
1999
Esposizione Internazionale d'Arte
visitatori (biglietti emessi)


MOSTRA
INTERNAZIONALE
D'ARTE
CINEMATOGRAFICA
La Biennale di Venezia
Sala Excelsior
PalaLido/PalaBnl
Sala Perla
Sala Volpi
Palagalileo
Sala Grande
Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica
posti disponibili nelle sale del Lido
5.000
4.000
3.000
2.000
1.000
800
450
161
1.299
1.078
1.000
450
161
1.299
1.078
400
1.163
580
161
1.299
1.078
1997
1998
1999
totale 3.788
totale 3.988
totale 4.718
40.000
35.000
30.000
25.000
20.000
15.000
10.000
5.000
31.496
32.623
36.208
Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica
spettatori (biglietti emessi)
1997
1998
1999

le organizzazioni sindacali che si sono potuti concludere all'inizio del 2000 in modo conforme allo spirito della legge.
In data 21 febbraio 2000 è stato infatti siglato l'accordo con le parti sindacali per un contratto collettivo aziendale e integrativo nell'ambito del Contratto Collettivo Nazionale Privato del Commercio. In questa fase la Biennale si è avvalsa della preziosa collaborazione dell'avvocato Daniela Salmini.
Sempre nel corso del 1999 venivano svolti intensi approfondimenti in tema di organizzazione grazie anche alla consulenza di una società esterna e, sempre in continuo colloquio con il personale e il sindacato, venivano definiti i termini di un nuovo modello organizzativo adottato dal Consiglio d'Amministrazione nel mese di dicembre 1999 (riunione del 3/12/1999) e attuato con una prima applicazione nel mese di maggio 2000 (riunione del 5/05/2000).
Elemento qualificante di tale modello è il principio di responsabilità; a tal fine le singole funzioni sono state raggruppate in modo unitario e compiuto nelle singole unità organizzative, sì da consentire più precise definizioni dei compiti e il generale coordinamento delle funzioni stesse.
La messa a punto di queste innovazioni ha visto subito impegnato il nuovo Coordinatore Generale, dottor Massimo Coda, nominato in data 10 dicembre 1999 a seguito delle dimissioni del precedente Coordinatore Generale, dottoressa Giovanna Legnani, avvenute con lettera del 23 marzo con cessazione delle funzioni il 23 settembre.
Al personale dipendente del cessato ente pubblico, la legge riserva la possibilità, una volta stipulato il primo contratto collettivo nazionale, di optare per la permanenza nel pubblico impiego. Già nel 1999 erano state presentate istanze per un'opzione in tal senso. Nr. 8 persone avevano esercitato l'opzione e ottenuto il trasferimento nel corso del 1999 e nr. 1 è in posizione di comando presso altro ente; nr. 9 persone hanno esercitato l'opzione nel corso del 2000. Al momento dell'approvazione di questo bilancio, il personale della Società risulta composto di 54 persone, di cui 2 dirigenti in ruolo e 1 fuori ruolo presso altra amministrazione. Rispetto al nr. 64 del 31/12/1998, la diminuzione è dovuta a 2 per cessione del rapporto di lavoro e a 8 per trasferimento.
Di questi 54, come si è detto, nr. 9 hanno esercitato opzione ancora senza seguito (gli amministratori e gli uffici della Società hanno svolto una impegnativa collaborazione con gli organismi pubblici, Prefetto, Comune, ecc., al fine di individuare possibili, soddisfacenti posti di lavoro per i soggetti che hanno esercitato l'opzione).
Nell'impostare la nuova organizzazione della Biennale, è stato sottolineato come la Biennale si configuri come organismo dotato di un numero limitato di dipendenti, ma che pianifica e gestisce direttamente eventi che coinvolgono un numero assai elevato di persone operanti sia tramite contratto diretto con la Biennale, sia nell'ambito di società dalle quali la Biennale acquisisce prestazioni e servizi in larghissima misura temporanei e per scopi definiti.
L'adozione del contratto collettivo nazionale privato è stata occasione per definire opportuni indirizzi circa le forme contrattuali con cui sono regolati anche gli altri rapporti di lavoro, quelli di collaborazione coordinata e continuativa e quelli di dipendenza diretta per periodi tempo-

ranei, in relazione al tipo di prestazione prevista nel rapporto.
Sono state sperimentalmente attivate anche forme di contratto interinale. Il Consiglio d'Amministrazione nel corso del 1999 e nei primi mesi dell'esercizio corrente, ha anche approvato regolamenti che disciplinano i rimborsi spese e l'ospitalità, nonché gli indirizzi circa le modalità con le quali realizzare gli acquisti di servizi ed appalti di opere.
Nella riorganizzazione è emersa l'opportunità di non definire in modo rigido l'organizzazione per l'ASAC, ma piuttosto di avviare un progetto speciale che, mentre deve tener conto dei gravi problemi connessi con la sede e con le temporanee eventuali sistemazioni, avvii pur in questa situazione misure coerenti atte a valorizzare i fondi in esso esistenti, e ad incrementarli organizzando sistematicamente l'acquisizione di documentazioni e informazioni connesse con le attività correnti della Biennale. Mentre sono stati approvati incrementi negli stanziamenti per le acquisizioni della biblioteca, è stato oggetto di una prima deliberazione nel '99 l'avvio di programmi per la riclassificazione e digitalizzazione del patrimonio fotografico, primo passo di una attività analoga che dovrà estendersi secondo un progetto in corso di definizione ai restanti fondi e ai flussi di documentazione e informazione via via acquisiti. Negli accordi per la cessione dei diritti e nelle convenzioni che prevedono riprese audio o video degli eventi è stata prevista l'acquisizione di copie all'ASAC.
Elemento importante per questo programma è stata l'attivazione del sito web della Biennale di Venezia all'inizio del 1999; l'espansione dell'attività via Internet costituisce la premessa essenziale per valorizzare oltre all'ordinaria comunicazione, anche la conoscenza dei documenti presenti o in via di formazione presso i fondi ASAC, nonché le attività che nei singoli settori possono essere pensate espressamente per il "sito virtuale", così come accaduto già nel 1999 per il settore Architettura con la mostra on-line ed il forum. Nel bilancio del 1999 sono state accantonate quali oneri da sostenere per il trasferimento e la conservazione del patrimonio dell'ASAC L. 1.120 milioni.
Nello sviluppo delle attività correnti dei settori DMT, si sono attivate iniziative del tipo laboratorio finalizzate anche a produzioni dirette di spettacoli, e si sono compiuti primi passi nella realizzazione di produzioni promosse direttamente o in partnership. La committenza nei confronti degli artisti, nei settori DMT, rappresenta una forma qualificante e appropriata da parte della Biennale ai fini dell'impegno allo svolgimento di attività permanenti e intersettoriali.
Una unica organizzazione interna per i tre settori Danza, Teatro e Musica mentre assicura economie di organizzazione e un coordinamento nella programmazione, consente anche lo svolgimento di piani di comunicazione e informazione volti ad avviare un sempre più intenso rapporto con il pubblico, in particolare con il pubblico locale, e a consentire la programmazione ricorrente di produzioni, incontri e scambi tra operatori e artisti di tutto il mondo.
Il conto economico si chiude con un utile di L. 7 milioni cui si è pervenuti dopo aver effettuato accantonamenti di L. 150 milioni, quale adeguamento del fondo svalutazione crediti a fronte di situazioni pregresse, e di L. 1.120 milioni a fronte delle esigenze di conservazione e valo-

3.500
3.000
2.500
2.000
1.500
1.000
500
3.260
1.150
890
1997
1998
1999
Rassegna Stampa
articoli inseriti sulla
Biennale di Venezia
architettura
cinema
teatro
musica
danza
arti visive

rizzazione dei fondi dell'Archivio Storico ASAC per affrontare le spese che verranno sostenute.
Al termine di questi primi esercizi sentiamo il dovere di esprimere la nostra gratitudine al Coordinatore Generale, ai Direttori di Settore, al personale dipendente che si è profuso con costante impegno, ai collaboratori tutti, nonché ai rappresentanti delle istituzioni nazionali e locali grazie alla cui collaborazione sono stati possibili molti dei risultati conseguiti.

Il rapporto dei periti è giunto ad una valutazione del patrimonio iniziale sulla base, in particolare, dei seguenti criteri e metodi:

a. innanzitutto i periti hanno ritenuto che oggetto della stima dovesse essere il patrimonio netto, ovverosia l'entità che comprende oltre ai beni di proprietà, secondo la definizione di patrimonio dato dall'art. 6.1 della legge, anche i diritti e le disponibilità finanziarie nette;
b. in secondo luogo, alcuni beni materiali, sono stati valutati sulla scorta di interpretazioni cautelative circa la situazione di fatto e di diritto. Più approfonditi esami potrebbero rendere necessaria una modifica di quei valori. La Biennale ha attivato questi esami. Il rapporto dei periti pur non essendo richiesto dalla normativa, introduce anche una distinzione tra patrimonio disponibile e indisponibile. Pur essendo la gran parte del patrimonio per sua natura indisponibile, ai fini della puntuale attribuzione del carattere di indisponibilità ad alcune entità, paiono indispensabili, e saranno pertanto svolti, ulteriori accertamenti.
c. in terzo luogo la perizia ha ritenuto di includere, tra i beni immateriali di proprietà, anche il marchio, chiarendo che il suo "valore" può essere apprezzato sulla base della notorietà e considerazione di cui gode, notorietà e considerazione sulle quali influiscono l'intensità e la qualità dell'attività corrente svolta dalla Biennale.

Assunta a questo riguardo, come riferimento, la situazione al 31.XII.98 (così come confermato anche da ulteriori comunicazioni scritte), la Commissione ha sottolineato che futuri sviluppi dell'attività potranno comportare la necessità di una revisione della stima effettuata.
Orbene, gli esercizi del 1999 e 2000, grazie ai contributi a vario titolo acquisiti, hanno consentito alla Biennale una notevole espansione quantitativa e qualitativa delle proprie attività e quindi della notorietà e considerazione (come confermano i dati sul numero di uscite di articoli stampa e sugli accessi al sito web). A titolo di esempio di richiama che la rassegna stampa riporta che il numero di articoli usciti sulla Biennale è passato dai 1150 del '97 ai 3260 del '99 e che il sito web vede accessi alle pagine mensili in continua ascesa, sino alla punta di 3,8 milioni di giugno 2000), configurando già ora una evoluzione quale quella ipotizzata dalla Commissione; ciò comporta l'avvio di opportuni ulteriori approfondimenti e accertamenti che, ove fosse stato possibile effettuare tra le date di consegna del rapporto e la data di formazione del bilancio, avrebbero potuto condurre a diverse determinazioni circa il "valore" corrente del marchio e quindi del "patrimonio" di bilancio.

Pur non disponendosi di una stima quantitativa del divario, si può assumere che già oggi il valore del patrimonio risulti superiore alla voce di bilancio appostata adottando per i beni immateriali e materiali le stime della Commissione.
Mentre resta da chiarire il significato da attribuire al vincolo di cui all'art. 6.2, quanto sopra non può non riflettersi sulle modalità con cui sono regolati gli ingressi eventuali di nuovi partecipanti.
Con riferimento alle partecipazioni, si osserva infatti che secondo i principi civilistici [1] l'attribuzione di quote ai nuovi entranti avviene, di norma, con riferimento al valore attribuito alla Società e cioè al valore stimato del suo patrimonio netto. Nel caso in cui questo sia superiore a quello di libro, si applicano sui titoli sovrapprezzi che comportano apporti addizionali da parte del subentrante (le eccezioni a questi principi sono regolamentate come tali dal Codice Civile, che prescrive delibere motivate dell'assemblea).
Non sussistendo nel caso della Società di Cultura istituti e titoli rappresentativi del capitale tali da consentire il pieno dispiegarsi dell'applicazione della normativa civilistica, la possibilità di una conciliazione tra disciplina civilistica e disciplina speciale introdotta dalla legge per la Biennale è realizzabile o accettando il principio che per nuovi entranti si faccia riferimento al patrimonio di bilancio incrementato da un sovrapprezzo o che la specialità della disciplina prevista per la Biennale comporti anche una specialità (deroga) nei confronti dei principi contabili per la formazione del bilancio e, quindi, anche per l'ammissibilità di adeguamenti del valore patrimoniale di bilancio (ponendosi nell'uno e nell'altro caso il problema della modalità con cui quelle valutazioni dovranno essere effettuate. E nel secondo caso quello delle conseguenze sui diritti dei partecipanti di un eventuale revisione all'ingiù del valore del patrimonio).
Si fa presente che i bilanci al 31.XII.98 e al '99 sono stati formati non escludendo questa possibilità che, ove impraticabile, resterebbe insoluta la contraddizione evocata.

Va inoltre detto che con la stima sul patrimonio si è preso atto che la Biennale non è proprietaria di immobili, in contrasto con la previsione dell'art. 6.1, e che il patrimonio non dà reddito, il che vanifica la norma dell'art. 19 lettera a) che prevede, nell'elencare le disponibilità finanziarie per provvedere ai suoi compiti, proprio al primo punto, il reddito del patrimonio.
Del patrimonio, va ricordato, fanno parte beni mobili, che possono essere strumenti di attuazione di attività, ma che non producono reddito per finanziarla.
Il patrimonio esistente non solo non consente l'attività, ma non produce neppure i redditi che consentono alla Società di esistere.

---

1 - L'art. 2 comma 3 della legge nr. 19 stabilisce che la Biennale è disciplinata "per quanto non espressamente previsto dal presente decreto, dal codice civile e dalle disposizioni di attuazione del medesimo".

In questa situazione di incompiutezza costitutiva 2, l'esistenza e lo svolgimento delle attività sono state consentiti da contributi a vario titolo concessi. Non si sono però formate le premesse logiche per rapportare alla entità del patrimonio, che non produce finanza (ed è costituito da beni in larga parte indisponibili), l'entità della partecipazione eventuale dei "soggetti" terzi, al fine di determinare i diritti di partecipazione all'amministrazione. Il rapporto al valore del patrimonio verrebbe ad essere effettuato su di un qualcosa che non ha quasi nessuna incidenza sulla formazione delle risorse da amministrare. L'incompiutezza costitutiva non pregiudica il pieno svolgimento delle attività, stanti i contributi, ma, volendosi dar seguito alla formazione di un più articolato complesso di partecipanti, occorre imprescindibilmente procedere ad ulteriori interventi atti a realizzare le coerenti premesse.
Una adeguata patrimonializzazione preliminare della Biennale, in misura tale da consentire con il suo reddito il finanziamento delle attività, offrirebbe anche il riferimento compatibile per la determinazione delle quote dei terzi eventuali partecipanti. Si darebbe in tal modo compiutezza al disegno costitutivo di una fondazione in armonia con l'art. 12 del Codice Civile cui la legge si richiama nel definire la natura giuridica della Biennale.
Ove, peraltro, si riconosca che anche per il futuro le risorse per l'esistenza e l'attività dovranno essere assicurate da contributi, la normativa, innovata e integrata, potrebbe coerentemente regolare le partecipazioni alla gestione sulla base delle contribuzioni annue dei partecipanti associati. (Anche un siffatto ordinamento sarebbe coerente con quanto previsto dall'art. 12 del Codice Civile sopra richiamato).
Nelle presenti circostanze il CDA, mentre sollecita quegli imprescindibili adeguamenti, promuove nella sua sfera di competenza, come già richiamato, l'affiancamento di finanziamenti privati alle attività della Biennale attraverso forme di partnership e attraverso accordi. Questi ultimi, prevedendo corrispettivi in termini di diritti ceduti o di comunicazione o di pubblicità (sponsors) sono realizzati attraverso la stipula di contratti tra la Biennale e i terzi, modalità per questi casi assai più coerente di quanto non sia l'ingresso nella gestione, che difficilmente potrebbe essere accompagnato da quei corrispettivi, senza ingenerare conflitti di interesse.

Per il Consiglio d'Amministrazione
IL PRESIDENTE ING. PAOLO BARATTA

2 - Una fondazione è un insieme di beni destinati al realizzo dei suoi compiti - gli atti costitutivi dovrebbero indicare quali sono questi beni e quali i redditi derivanti. L'art. 6.1 appare solo una generica premessa alla costituzione, visto che la Società all'atto della trasformazione non possiede beni immobili e che i beni mobili non producono reddito.

NOTA INTEGRATIVA

Premessa

Il decreto legislativo 29 gennaio 1998 n.19 ha stabilito la trasformazione dell'ente pubblico 'La Biennale di Venezia' in persona giuridica privata denominata 'Società di cultura La Biennale di Venezia', a norma dell'art. 11, comma 1, lettera b), della Legge 15 marzo 1997, n. 59.

La stessa Legge ha previsto il passaggio per la Società di cultura, con decorrenza 1 gennaio 1999, dalla contabilità finanziaria tipica degli enti pubblici alla contabilità secondo il criterio della competenza ed ha introdotto l'obbligo alla redazione del bilancio secondo i criteri stabiliti dal codice civile, artt. 2423 e seguenti.

In ottemperanza dell'art. 26 del D. Lgs. 19/98, la valutazione del patrimonio iniziale al 1° gennaio 1999 della Società di cultura è stata eseguita da esperti indipendenti designati dal Tribunale di Venezia; i risultati della valutazione sono illustrati nella perizia giurata depositata il 21-23 Giugno 2000.

Ne consegue che il 1999 è stato il primo esercizio in cui la Società di Cultura La Biennale di Venezia, già Ente Autonomo, trasformata dal D.L. 29.1.1998 n. 19 in persona giuridica di diritto privato, ha redatto il proprio bilancio secondo il criterio della contabilità economica.

Struttura e contenuto del bilancio

Il bilancio d'esercizio è stato redatto secondo le disposizioni degli art. 2423 e seguenti del c.c. ed è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla presente Nota Integrativa.

La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 del codice civile, nonché tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Per la predisposizione del bilancio, inclusivo della presente nota integrativa, sono state considerate le peculiarità della Società di cultura con l'inserimento, ove necessario, di descrizioni più consone a rappresentare il contenuto delle voci.

Lo Stato Patrimoniale contiene le attività e le passività della Società al 31.12.1999 e, per raffronto, quelle relative al precedente esercizio 1998, così come determinate dagli esperti incaricati della valutazione del patrimonio iniziale della Società.

Sono state apportate delle modifiche alla classificazione di alcune voci rispetto al bilancio stilato dai periti, al fine di dare una migliore rappresentazione alla natura delle voci contenute nel bilancio.

Non è stato invece presentato analogo raffronto per le voci del conto economico in quanto nell'esercizio 1998 era stato redatto un rendiconto finanziario secondo il criterio della contabilità finanziaria, ai sensi del D.P.R. 696/79, non comparabile con i dati presentati per l'esercizio 1999.

PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio al 31 dicembre 1999, in osservanza dell'art. 2426 c.c., sono i seguenti:

Immobilizzazioni immateriali

I valori del "Marchio" e dei "Diritti d'uso su Beni Immobili" sono iscritti ai valori determinati dalla perizia eseguita dagli esperti nominati dal Tribunale di Venezia, avente per oggetto la valutazione del patrimonio della società al

31 dicembre 1998. Tali valori non sono soggetti ad ammortamento in quanto si ritiene che il valore dei beni, così come il beneficio derivante dagli stessi non si riduca nel tempo. Infatti:

- Il valore del marchio si autoalimenta attraverso l'attività svolta ogni anno dalla Società di cultura;
- I "Diritti d'uso su beni immobili" si riferiscono al diritto illimitato, sancito dalla Legge, di utilizzare, senza corrispettivo, i locali necessari allo svolgimento della propria attività che devono essere messi a disposizione da parte del Comune di Venezia. Tale diritto, in quanto "diritto reale di godimento illimitato " nel tempo, non è stato assoggettato ad ammortamento.

Le immobilizzazioni immateriali diverse dal marchio e dai diritti d'uso su beni immobili sono iscritte al costo di acquisto o di produzione inclusivo degli oneri accessori e sono ammortizzate sistematicamente per il periodo della loro prevista utilità futura, con il metodo diretto.

Immobilizzazioni materiali

Le *"Immobilizzazioni materiali"* in essere alla data del 31.12.1998 sono state iscritte al valore di perizia, mentre quelle acquisite successivamente sono iscritte al costo di acquisto. Nel costo sono compresi gli oneri accessori e i costi diretti e indiretti per la quota imputabile al bene stesso.

Le *"Immobilizzazioni materiali"*, ad eccezione del Patrimonio ASAC, sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche ritenute rappresentative della vita utile stimata dei cespiti. L'ammortamento dei cespiti già presenti nel patrimonio al 31.12.1998 è stato calcolato sulla base di aliquote determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzo dei beni stessi.

Le aliquote di ammortamento utilizzate sono riportate nella sezione relativa alle note di commento dell'attivo.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario, rettificato dei soli ammortamenti.

Il Patrimonio ASAC riflette il valore attribuito all'Archivio Storico permanente dalla perizia di valutazione del patrimonio della Società al 31 dicembre 1998. Tale immobilizzazione non è assoggettata ad ammortamento in quanto si ritiene che il suo valore non si esaurisca nel tempo.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

Crediti

I crediti iscritti nelle Immobilizzazioni finanziarie e nell'Attivo circolante sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo; l'eventuale rettifica rispetto al valore nominale è accantonata nel *"Fondo svalutazione crediti"*, portato a diretta riduzione della corrispondente posta dell'attivo.

Il *"Credito verso INA"*, nelle Immobilizzazioni finanziarie, relativo alla polizza collettiva del "Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato", riflette la somma degli importi individuali versati alla data di bilancio inclusivi degli interessi maturati che sono iscritti nel Conto Economico alla voce *"Proventi finanziari"*.

I *"Crediti verso Enti Finanziatori"*, nell'attivo circolante, includono l'importo dei contributi ricorrenti e a fronte dell'attività istituzionale eseguita, deliberati dai soggetti eroganti e non ancora incassati alla data del bilancio.

Disponibilità liquide

Le disponibilità sono iscritte sulla base della loro reale consistenza.

Ratei e risconti

Comprendono la quota annua di proventi e costi, comuni a due o più esercizi, per realizzare il principio della competenza economica temporale.

Patrimonio netto

La voce "Riserva da trasformazione" è stata iscritta al valore di perizia derivante dalla valutazione del patrimonio della Società al 31 Dicembre 1998 eseguita dagli esperti nominati dal Tribunale di Venezia e corrisponde al saldo netto delle attività e passività della Società di cultura.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite o debiti, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione, nel rispetto del principio di prudenza oltre che della continuità aziendale.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati nella nota integrativa, senza procedere allo stanziamento di un fondo rischi ed oneri.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

La consistenza del fondo tiene conto di quanto stabilito della legislazione vigente, dai contratti collettivi di lavoro e dagli accordi integrativi aziendali.

Debiti

I debiti sono iscritti al loro valore nominale.

Riconoscimento dei ricavi e dei costi

I ricavi per servizi sono riconosciuti nell'esercizio in cui il servizio viene prestato. I ricavi derivanti dalla vendita di biglietti per le manifestazioni sono riconosciuti nell'esercizio in cui ha luogo la manifestazione.

I costi sono iscritti in base al principio della competenza temporale.

I costi relativi alla realizzazione di allestimenti e scenografie, in quanto considerati materiali di consumo, sono imputati a Conto Economico nell'esercizio in cui la manifestazione ha luogo, ad eccezione delle componenti generiche che possono essere riutilizzate per altre manifestazioni, che sono iscritte nelle Immobilizzazioni materiali, voce Attrezzature.

Contributi

I contributi erogati dagli Enti partecipanti, principalmente Stato, Regione Veneto, Comune e Provincia di Venezia, sono considerati a fronte dell'attività istituzionale della Società di Cultura e contabilizzati come ricavi in base al periodo di riferimento della delibera.

I contributi ricevuti ex L. 295/98 a fronte delle spese per la ristrutturazione dei siti in cui si svolgono alcune delle manifestazioni della Biennale, sono iscritti tra i risconti passivi. Una quota dei contributi viene imputata a ciascun esercizio in proporzione agli ammortamenti contabilizzati sui costi capitalizzati oggetto dell'agevolazione. La quota di contributo imputata a conto economico è iscritta in un'apposita sottovoce nella riga "Altri ricavi".

La quota dei contributi maturata e non ancora incassata è iscritta nella voce Crediti verso altri delle Immobilizzazioni finanziarie.

Imposte sul reddito dell'esercizio

Sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni e dei crediti d'imposta spettanti.

Ai sensi dell'art. 1 della Legge n. 28 del 1999, i proventi derivanti dall'attività della Società di cultura sono esclusi dalle imposte sui redditi.

Criteri di conversione delle poste in valuta

I crediti ed i debiti espressi originariamente in valuta estera sono convertiti in lire ai cambi storici della data delle relative operazioni. Le differenze cambio realizzate in occasione dell'incasso dei crediti e del pagamento dei debiti in valuta estera sono iscritte a Conto Economico.

Se a fine anno dalla conversione dei crediti e debiti in valuta estera esigibili entro l'esercizio successivo ai cambi in vigore alla data di bilancio si origina una perdita netta, essa viene accertata e riflessa al conto economico del periodo, con contropartita un apposito fondo oscillazione cambi. Se invece dalla conversione emerge un utile netto, esso per prudenza non viene riconosciuto.

ALTRE INFORMAZIONI

Deroghe ai sensi del 4° comma art. 2423 c.c.

Si precisa che nell'allegato bilancio non si è proceduto a deroghe ai sensi del 4° comma dell'art. 2423 c.c.

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni immateriali

Di seguito si riporta il prospetto dei movimenti dell'esercizio indicati in milioni di lire:

	Saldo di perizia al 31.12.98	Incrementi Netti	Decrementi/ Svalutazioni	Saldo al 31.12.99
Concessioni, licenze, marchi	43.348	28	(5)	43.371
Altre	0	6.810	(1.429)	5.381
Totale	**43.348**	**6.838**	**(1.434)**	**48.752**

Nella voce *"Concessioni, licenze, marchi e diritti simili"* sono comprese le seguenti immobilizzazioni:

Concessioni licenze d'uso	L.	20.624.000
Diritti e simili	L.	1.641.536
Marchio	L.	10.000.000.000
Diritti d'uso su beni immobili	L.	33.348.460.000
per complessive	**L.**	**43.370.725.536**

Nella voce "altre" sono comprese le seguenti immobilizzazioni:

Studio grafico	L.	7.920.000
Siti (Migliorie su beni di terzi)	L.	5.372.846.108
per complessive	**L.**	**5.380.766.108**

La voce *"Marchio"* si riferisce al marchio "La Biennale di Venezia", che riassume il nome, la denominazione storica e l'immagine della Società di Cultura nel suo complesso, ma anche di tutte le manifestazioni organizzate. Il marchio, non ancora registrato, è molto conosciuto a livello internazionale e la valutazione di perizia è frutto di una stima prudenziale.
La voce *"Diritto d'uso su beni immobili"* include il diritto d'uso illimitato degli immobili di proprietà del Comune di Venezia, con il quale esistono convenzioni di cui l'ultima scadente nel mese di febbraio del 2005, per l'utilizzo delle seguenti sedi:

Descrizione immobile	**Periodo annuo di utilizzo**
Ca' Giustinian	Intero anno
Padiglione Italia	Da specificarsi entro il 30 novembre dell'anno precedente, in base al programma della Società (indicativamente cinque mesi).
Abitazione custode Padiglione Italia	*Come sopra*
Gabinetti e cabina elettrica	*Come sopra*
Padiglione Venezia	*Come sopra*
Palazzo del Cinema – Palagalileo	Periodo dal 15 luglio al 25 settembre (modificabile con preavviso da parte della Biennale entro il termine del 30 novembre dell'anno precedente)
Abitazione custode Palazzo del Cinema	*Come sopra*
Ca' Corner della Regina	Intero anno
Area giardini Biennale "Selva" – Padiglione del Libro	Da specificarsi entro il 30 novembre dell'anno precedente, in base al programma della Società (indicativamente dal 21 maggio a fino novembre).
Area giardini Biennale – Sant' Elena	Da specificarsi entro il 30 novembre dell'anno precedente, in base al programma della Società (indicativamente cinque mesi).

Il diritto d'uso trova il suo presupposto giuridico nell'art. 16, comma 1 e 2 del D.L. 19/1998, relativo alla trasformazione della Biennale da Ente Autonomo a Società di Cultura , che regola la conservazione in capo alla Società di Cultura dei diritti e delle prerogative riconosciute a suo tempo all'Ente Autonomo.
Il Diritto d'uso su beni immobili si riferisce al diritto di utilizzare, senza corrispettivo, i locali e gli spazi necessari allo svolgimento delle attività istituzionali della Biennale. Sebbene, come precedentemente indicato, le convezioni con il Comune relative ai siti attualmente utilizzati abbiano durata limitata fino al 2005, il diritto alla messa a disposizione da parte del Comune degli spazi necessari è garantito dalla Legge ed è di durata illimitata.
Il valore attribuito a tale diritto è stato stabilito dalla perizia di trasformazione.

Le voci "Marchio" e "Diritto d'uso su beni immobili", non sono soggette ad ammortamento.
La voce *"Siti"* si riferisce ai costi per i lavori di ristrutturazione dell'Arsenale, del Teatro Verde presso l'Isola di S. Giorgio, dell'ex Tipografia e Palestra sempre presso l'Isola di S. Giorgio, nonchè della Sala Perla presso il Casinò del Lido di Venezia. Tali spazi sono utilizzati dalla Biennale per le proprie manifestazioni dall'esercizio 1999 in forza a convenzioni stipulate con gli enti proprietari o concessionari di tali siti di durata limitata.

STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATI CON EVIDENZIAZIONE DELLE POSTE AFFERENTI LA GESTIONE FONDI E MUTUI CONCESSI DALLA LEGGE 3.8.98 N. 295

Attività		Passività	
Totale da bilancio	**104.113.508.174**	**Totale da bilancio**	**104.105.708.990**
Immobilizzazioni immateriali altre:		Ratei e risconti:	
1° investimento siti	-5.372.846.108	Risconti passivi	-5.372.846.108
Immobilizzazioni Finanziarie - Crediti:		Debiti verso banche:	
Crediti verso Ministero per 1° mutuo siti	-5.814.227.591	CREDIOP c/Mutui	-5.814.227.591
Totale attività	**92.926.434.475**	**Totale passività**	**92.918.635.291**
		Utile d'esercizio	**7.799.184**

CONTO ECONOMICO

Costi		Ricavi	
Totale da bilancio	**41.903.995.927**	**Totale da bilancio**	**41.911.795.111**
Ammortamenti e svalutazioni immobilizzazioni materiali:		Valore della produzione incrementi di immobilizzazioni:	
Primo ammortamento su 1° investimento siti	-1.277.725.533	Capitalizzazione siti	-1.277.725.533
Totale costi	**40.626.270.394**	**Totale ricavi**	**40.634.069.578**
Utile d'esercizio	**7.799.184**		

Le opere di ristrutturazione sono state eseguite nell'ambito della Legge 3.8.1998 n. 295 recante "disposizioni per il finanziamento di interventi e opere di interesse pubblico" per la salvaguardia di Venezia e il suo recupero architettonico, urbanistico, ambientale, e socio-economico. La suddetta legge ha deliberato a favore della Biennale di Venezia un contributo, a fronte di opere di ristrutturazione da eseguirsi entro il 31 dicembre 2000, fino ad un ammontare massimo di L. 15 miliardi, inclusivo di interessi, da erogarsi lungo l'arco di 15 anni e sulla base del consuntivo delle spese sostenute.
Sempre secondo quanto previsto dalla suddetta legge, la Biennale ha stipulato un mutuo quindicinale con CREDIOP per il finanziamento dei costi relativi alle ristrutturazioni.
I costi relativi ai lavori di ristrutturazione sostenuti nell'esercizio 1999, sono pari a L. 6.800.571.642. e sono stati ammortizzati lungo la durata delle concessioni che regolano l'utilizzo degli spazi oggetto di ristrutturazione.
Il contributo a cui la Biennale ha diritto in forza della Legge sopra citata è stato contabilizzato come segue:

- la quota del contributo maturata a fronte dei costi sostenuti e degli interessi sul finanziamento Crediop maturato è stata iscritta nella voce "Crediti verso altri" nelle Immobilizzazioni finanziarie per l'importo di L. 5.814 milioni, al netto del contributo già incassato dalla Stato di L. 1 miliardo, inclusiva del contributo in conto interessi maturati per circa L. 14 milioni.
- il contributo maturato sulla base dei costi sostenuti è stato corrispondentemente iscritto nella voce "Risconti passivi" ed è imputato a ciascun esercizio proporzionalmente agli ammortamenti contabilizzati sulle migliorie su beni di terzi ed agli interessi passivi maturati sul finanziamento CREDIOP.

Inoltre, nei "Debiti verso Banche è stato inscritto il finanziamento verso CREDIOP per la somma erogata nel corso del 1999 (si veda nota di commento ai Debiti verso Banche).

Immobilizzazioni materiali

Di seguito si riporta il prospetto dei movimenti dell'esercizio, indicati in milioni di lire:

	Valore di perizia	Movimenti dell'esercizio		Situazione finale		
	Saldo al 1/1/1999	Incrementi Decrementi	Amm.ti/ Svalutaz.	Costo	Fondi amm.to	Saldo al 31/12/1999
Impianti e macchinari	81	73	(42)	154	(42)	112
Attrezzature	1.779	1.864	(1.382)	3.643	(1.382)	2261
Altri beni	199	874	(246)	1.073	(246)	827
Patrimonio ASAC	21.288	0	0	21.288	0	21.288
Totale	**23.347**	**2.811**	**(1.670)**	**26.158**	**(1.670)**	**24.488**

La voce *"Patrimonio ASAC"* è così composta (in milioni di lire):

	31/12/1999	31/12/1998
Archivio artistico-cartaceo	7.000	7.000
Archivio audio-visivo	14.288	14.288
Totale	**21.288**	**21.288**

Questa voce si riferisce a beni di proprietà dell'Archivio Storico delle Arti Contemporanee (ASAC), oggetto di perizia giurata da parte di un esperto d'arte.
Anche questa voce non è stata assoggettata ad ammortamento in considerazione del valore storico culturale dell'Archivio, non soggetto a riduzione nel tempo, ma semmai tendente a rivalutarsi.
Nella voce *"Impianti e Macchinari"* che, al 31 dicembre 1999 ammonta a circa L. 112 milioni sono compresi unicamente impianti generici, quali centralini, impianti di condizionamento, ecc.
La voce *"Attrezzature"* (in milioni di lire) è così composta:

	31/12/1999	31/12/1998
Attrezzature cinematografiche	1.550	1.401
Attrezzature audio-visive e apparecchiature fotografiche	945	296
Elementi allestitivi	1.001	44
Attrezzature varie	147	38
Totale	**3.643**	**1.779**

I principali incrementi dell'anno hanno riguardato gli allestimenti utilizzati per le mostre e manifestazioni ed aventi caratteristiche di utilizzo duraturo.
Gli incrementi di apparecchiature audio-visive e fotografiche sono riferiti principalmente all'acquisto di proiettori, registratori, lettori e in generale di apparecchiature utilizzate per la mostra delle Arti Visive 1999.
Gli incrementi di attrezzature cinematografiche riguardano acquisti destinati alla Mostra del Cinema.
La voce *"Altri beni"* è così composta (in milioni di lire):

	31/12/1999	31/1211998
Mobili e arredi	630	167
Macchine ufficio elettriche, elettroniche e sistemi informatici	443	32
Totale	**1.073**	**199**

I principali incrementi dell'anno hanno riguardato l'acquisto di mobili per il Palazzo del Cinema, nonchè per gli uffici presso Ca' Giustinian.
Gli ammortamenti ordinari, evidenziati nell'apposito prospetto, sono stati calcolati sulla base di aliquote ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo delle *"Immobilizzazioni materiali"*.

Le aliquote applicate sono le seguenti:

Categorie	Aliquote
Impianti e macchinari	20%
Attrezzature:	
Attrezzature cinematografiche	19%
Attrezzature audio-visive e apparecchiature fotografiche	33%
Elementi allestitivi	50%
Attrezzature varie	50%
Altri beni:	
Mobili e arredi	20%
Macchine ufficio elettriche, elettroniche e sistemi informatici	20%

L'aliquota utilizzata per l'ammortamento degli elementi allestitivi e delle attrezzature varie, pari al 50%, si giustifica in considerazione della stimata vita utile di tali beni.
Si precisa, infine, che le suddette *"Immobilizzazioni materiali"* non sono state oggetto di rivalutazione.

Immobilizzazioni finanziarie
Crediti verso altri

La voce di complessive L. 8.959.459.368, è così composta (in milioni di lire):

	31/12/1999	31/12/1998
Entro 12 mesi:		
Prestiti a dipendenti	72	64
Contributo ex L.295/98	757	-
Totale	**829**	**64**
Oltre 12 mesi:		
Prestiti a dipendenti	346	301
Depositi cauzionali	107	24
Contributo ex L. 295/98	5.057	-
Crediti verso INA	2.620	2.038
Totale	**8.130**	**2.363**
Totale crediti immobilizzati	**8.959**	**2.427**

Rispetto al valore all'1.1.1999 la voce si è incrementata di circa L. 6.532 milioni. L'incremento è dovuto principalmente all'aumento del credito verso l'INA, e all'iscrizione del credito verso lo Stato (Ministero dei Beni Culturali) a fronte del contributo ex Legge 295/98.
Tale credito, di complessive L. 5.814 milioni, si riferisce all'importo maturato del contributo deliberato dallo Stato a favore della Biennale di Venezia di complessive L. 15 miliardi inclusi interessi, a fronte dei lavori di ristrutturazione che la Società di cultura ha eseguito e sta eseguendo su alcuni siti utilizzati per le proprie manifestazioni, sulla base di convenzioni di durata dai 4 ai 6 anni. Il contributo viene erogato nella misura di un miliardo di Lire all'anno per 15 anni.
Il criterio di contabilizzazione del contributo è stata spiegata nella nota di commento delle immobilizzazioni immateriali.

Il credito risulta esigibile oltre 12 mesi per circa L. 3.185 milioni e oltre 5 anni per L. 1.872 milioni.
L'incremento del credito verso INA, si è generato a seguito dei versamenti di nuovi premi assicurativi per L. 437 milioni, nonché della capitalizzazione degli interessi di competenza per circa L. 145 milioni
La polizza assicurativa INA è stata stipulata nell'esercizio 1999, è in scadenza all'inizio del 2004 ed è finalizzata alla copertura del "Trattamento di Fine Rapporto di lavoro subordinato".
In base al contratto di lavoro, la Biennale concede prestiti ai dipendenti, su richiesta di questi ultimi; i prestiti vengono erogati nell'ammontare massimo del 75% del TFR maturato dai dipendenti alla data della richiesta e sono generalmente rimborsabili in 120 rate mensili inclusive di interessi addebitate su cedolino paga dei dipendenti. L'interesse maturato nel 1999 è stato pari al 4%.

ATTIVO CIRCOLANTE

Crediti

Crediti verso clienti

Sono inclusi in questa voce i crediti originati dalla vendita di beni commercializzati e dei servizi prestati. In particolare trattasi principalmente dei crediti verso le società di gestione delle biglietterie, nonchè per la concessione di spazi pubblicitari ed espositivi nell'ambito delle manifestazioni.

La voce di L. 1.722.587.001 a fine esercizio è così composta:

Crediti verso clienti esigibili entro l'esercizio successivo	L. 1.768.137.001
Fondo svalutazione crediti	L. -45.550.000

Rispetto al valore al 31.12.98 la voce si è incrementata di L. 1.610.958.140. L'incremento si riferisce principalmente all'addebito di canoni di affitto a terzi di spazi espositivi e padiglioni all'interno dei luoghi adibiti alle manifestazioni. Nel conto sono incluse fatture da emettere per L. 740.193.531.
Il Fondo svalutazione crediti, riflette la migliore stima del valore di presunto realizzo dei crediti effettuata sulla base delle informazioni disponibili.

Crediti verso Enti Finanziatori

Tale voce è così composta (in milioni di lire):

	31/12/1999	31/12/1998
Ministero Beni Culturali per contributo FUS teatro 1999	1.630	-
Ministero Beni Culturali per contributo FUS musica 1999	1.254	-
Ministero Beni Culturali per contributo FUS danza 1999	134	-
Ministero Beni Culturali, contributo ordinario 1998	-	700
Presidenza del Consiglio dei Ministri	-	1.950
Ministero Turismo e Spettacolo anno 1993/94 Cinema	476	476
Crediti verso Comunità Europea per Industry Office 1999	29	-
Comune di Venezia	-	10
Totale crediti immobilizzati	**3.523**	**3.136**

Trattasi dei crediti per contributi ordinari dovuti dagli enti finanziatori la Società di cultura, quali il Ministero dei Beni Culturali ed Ambientali, la Regione Veneto, la Provincia di Venezia ed il Comune di Venezia. Tali contributi sono dovuti per legge e hanno natura ricorrente in quanto sono erogati annualmente nell'ambito della destinazione (ordinaria o specifica) dei fondi finanziari dei suddetti enti. Data la peculiarità di tali crediti, fonte primaria di finanziamento dell'attività istituzionale della Biennale, e la significatività del relativo importo, essi sono stati evidenziati in una specifica sottovoce dello stato patrimoniale, creata appositamente in ottemperanza dell'art. 2423-ter del codice civile.
I crediti di cui sopra rientrano tra i crediti incassabili entro 12 mesi dalla chiusura dell'esercizio.

Crediti verso altri

Tale voce, di complessive L. 6.061.995.372 risulta così composta, in milioni di lire:

	31/12/1999	31/12/1998
Crediti verso fornitori per anticipi	211	280
Crediti verso fornitori per note di accredito da ricevere	432	73
Crediti verso Erario per imposte anticipate	113	477
Crediti verso Erario per ritenute su interessi attivi bancari	13	-
Crediti verso l'Erario per Iva a credito	4.485	3.829
Crediti verso Enti Previdenziali	9	7
Altri crediti	2.215	2.490
Fondo svalutazione crediti	(1.416)	(1.289)
Totale crediti verso altri	**6.062**	**5.867**

Nel corso del 1999 sono stati incassati crediti Iva relativi a esercizi precedenti per L. 2.912 milioni.

Disponibilità liquide

La voce, di complessive L. 7.456.633.264 è composta da (in lire milioni):

	31/12/1999	31/12/1998
Denaro e valori in cassa	23	10
Banche conti correnti	7.434	32
Totale	**7.457**	**42**

Il significativo incremento delle disponibilità liquide nel 1999 rispetto al precedente esercizio è dovuto ai maggiori importi corrisposti dagli Enti finanziatori alla Società di cultura nel corso dell'esercizio e incassati entro la fine dello stesso.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

La voce, di complessive L. 18.067.066 , è composta da canoni per manutenzioni su macchine da ufficio e canoni per notiziari Ansa, per la quota di costo di competenza del 2000 per la quale ha già avuto luogo l'esborso.

COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PASSIVO

PATRIMONIO NETTO

La movimentazione delle poste componenti il Patrimonio netto è la seguente (in lire milioni):

	Riserva da trasformazione	Utile (perdita) di esercizio	Totale Patrimonio netto
Saldo al 31.12.98	66.064		66.064
Utile (perdita) 1999		8	8
Saldo al 31.12.99	66.064	8	66.072

Riserva da trasformazione

La "riserva da trasformazione", di L. 66.064.479.667 rappresenta il valore attribuito al patrimonio al 31 dicembre 1998 proveniente dalla trasformazione del precedente Ente Autonomo in soggetto di diritto privato ai sensi dell'art. 1 e 2 D.L. 29.1.98 n.19 sulla base della perizia eseguita dagli esperti nominati dal Tribunale di Venezia, ai sensi dell'art. 26 D.L. 29.1.1998 n. 19 e non ha subito variazioni nel corso dell'esercizio. Essa è iscritta a fronte dei seguenti valori dell'attivo:

Marchio	10.000
Diritto d'uso sugli immobili	33.348
Patrimonio ASAC	21.288
Attività numerarie nette e immobilizzazioni materiali	1.428

La totalità dei valori a fronte delle immobilizzazioni materiali e buona parte di quelli a fronte dei fondi ASAC risulta indisponibile.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

La composizione ed i movimenti di tali fondi sono i seguenti:

	Saldo di perizia al 31.12.98	Accantonamenti	Utilizzi	Saldo al 31.12.99
Altri fondi	640	1.120	(620)	1.140
	–	–	–	–
	640	1.120	(620)	1.140

L'importo iscritto si riferisce, per 20 milioni, ad accantonamenti prudenzialmente stanziati in sede di perizia a fronte di rischi connessi a contenziosi in materia di lavoro, non ancora definiti e da cui potrebbero emergere delle passività. Nel corso dell'esercizio è inoltre emersa la necessità di creare un fondo

a fronte di costi di trasferimento e conservazione del patrimonio artistico della Biennale, conservato presso l'Archivio Storico delle Arti Contemporanee. L'accantonamento è stato determinato in L. 1.020.000.000.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

La movimentazione avvenuta nel corso dell'esercizio è stata la seguente, in lire milioni:

	Saldo di perizia al 31.12.98	Accantonamenti	Utilizzi	Saldo al 31.12.99
Fondi di trattamento di fine rapporto	2.530	292	(132)	2.690
	–	–	–	–
	2.530	292	(132)	2.690

Il fondo Trattamento di fine rapporto copre l'intera passività maturata verso i dipendenti da erogare alla cessazione del rapporto di lavoro, in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro e integrativi aziendali. Sulla base della normativa vigente (ex l. 20 Marzo 1975, n.70) l'indennità di fine rapporto viene calcolata per ciascun dipendente moltiplicando tanti dodicesimi dell'ultimo stipendio annuo complessivo in godimento quanti sono gli anni di servizio prestato.
Gli utilizzi del fondo in corso di esercizio si riferiscono per L. 22.948.610 ad effettive indennità liquidate a dipendenti dimessi e per L. 108.694.633 a trasferimenti di indennità ad altri enti per dipendenti trasferiti in forza del diritto di opzione ai sensi del D.L.29.1.1998 n. 19.
Gli accantonamenti stanziati a conto economico per il 1999 ammontano a L. 291.811.000.

DEBITI

Commentiamo di seguito la composizione ed i movimenti dell'esercizio delle voci che compongono tale raggruppamento.

Debiti verso banche

La voce di L. 5.827.380.903 si riferisce al debito verso CREDIOP per il mutuo acceso a fronte dei lavori di ristrutturazione dell'Arsenale, del Teatro Verde presso l'Isola di S. Giorgio, dell'ex Tipografia e Palestra sempre presso l'Isola di S. Giorgio, nonchè della Sala la Perla presso il Casinò del Lido. Come già spiegato in precedenza tali lavori sono effettuati nell'ambito della Legge 3.8.1998 n. 295, di cui si è parlato nelle note di commento delle Immobilizzazioni materiali e viene erogato su richiesta della Biennale sulla base del consuntivo dei costi sostenuti, fino ad un massimo di lire 13 miliardi in conto capitale.
Si sottolinea che, secondo quanto previsto dal D.M. Tesoro n. 108757 dell'1.2.1999 e nel rispetto delle modalità del D.M. 9.3.1999, l'intero mutuo è a carico del Ministero dei Beni Culturali che provvederà direttamente al pagamento delle singole rate.
Prescindendo dal mutuo Crediop, la diminuzione dell'indebitamento con le Banche rispetto al 1998 si spiega con l'aumento dei contributi erogati nel corso dell'esercizio a favore della Biennale, che ha fatto venire meno la necessità di ricorrere, come nel 1998, ad un'anticipazione bancaria.

Debiti verso fornitori

Ammontano a L. 17.250 milioni , con un incremento di circa 11.394 milioni rispetto al 1998, e sono relativi a posizioni debitorie per le forniture di beni e servizi strettamente connessi all'attività sociale. Nell'importo di cui sopra sono inclusi debiti verso fornitori per fatture da ricevere per L. 6.670.470.420.

Debiti tributari

Ammontano al 31 Dicembre 1999 a L. 314 milioni e si riferiscono a ritenute fiscali per Irpef su lavoratori autonomi e dipendenti.

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

Ammontano al 31 dicembre 1999, a L. 228 milioni, contro L. 64 milioni al 31 Dicembre 1998. Tale voce si riferisce ai debiti dovuti a fine anno verso istituti previdenziali INPS e INPDAP e altri fondi per dirigenti, per le quote a carico della società e a carico dei dipendenti, degli stipendi e dei compensi del mese di dicembre.

Altri debiti

La composizione della voce è la seguente, in milioni di lire:

	31/12/1999	31/12/1998
Debiti verso dipendenti per stipendi correnti da liquidare	389	-
Debiti verso dipendenti per ferie non godute	268	127
Debiti verso Organi Societari per emolumenti	286	191
Debiti verso dipendenti per premi incentivanti	620	-
Altri debiti	474	485
Totale	**1.687**	**803**

Rispetto al 31.12.98 la voce si è incrementata di L. 884 milioni; tale variazione è dovuta essenzialmente alla mancanza, nel 1998, di iscrizione del debito per premi incentivanti ai dipendenti, per i quali invece è stato stanziato un fondo rischi, in seguito all'impossibilità di stimare alla data di chiusura del bilancio l'ammontare di tale premio. Alla data di chiusura del bilancio dell'esercizio 1999 era invece noto l'importo di tale premio, che è stato qui indicato al lordo degli oneri a carico della società.

Sono tutti debiti da liquidarsi entro l'esercizio successivo.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

Ratei Passivi

I ratei passivi, per complessive L. 399.242.077, sono composti da ratei per canoni di leasing relativi alla tensostruttura PalaBNL, utilizzata in occasione della Mostra del Cinema al Lido e da ratei per premi assicurativi, secondo il seguente dettaglio, in lire milioni:

Premi assicurativi	L. 8
Canoni leasing	L. 391
Totale	**L. 399**

Risconti passivi

I risconti passivi costituiscono, per l'intero importo di L. 5.372.846.109, la contropartita contabile del conto *"Siti"* presente nelle attività, tra le immobilizzazioni immateriali, per le quali si rimanda alla nota di commento.

CONTI D'ORDINE

Garanzie prestate

Le garanzie prestate dalla Biennale si riferiscono unicamente alle *"fideiussioni a favore di terzi"* rilasciate dalla CARIVE a favore dell'Ufficio IVA a garanzia del rimborso accelerato dei crediti IVA annuali.

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO

Come già indicato nelle premesse alla presente Nota Integrativa, poiché il bilancio dell'esercizio 1998 è stato redatto secondo i criteri di contabilità finanziaria, ai sensi del D.P.R. 696/79, il Conto Economico di tale esercizio non è stato raffrontato con quello del 1999 .

VALORE DELLA PRODUZIONE

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I *"Ricavi delle vendite e delle prestazioni"* ammontano a L. 6.687 milioni e possono essere così classificati:

	1999
Ricavi per vendita di abbonamenti, biglietti e tessere	4.302
Ricavi per la cessione diritti	300
Ricavi per la vendita di spazi pubblicitari	118
Royalties su cataloghi	434
Ricavi per rassegne itineranti	100
Ricavi per sponsorizzazioni	804
Ricavi per noleggio di aree, impianti e apparecchiature	472
Altri minori	157
Totale	**6.687**

Gli incassi per vendita di biglietti, abbonamenti e tessere risultano notevolmente superiori a quelli relativi al 1998, dato il maggior numero di manifestazioni organizzate nel corso del 1999.

Altri ricavi e proventi

Si riferiscono ai contributi da Enti finanziatori, a erogazioni liberali ai sensi della legge 18/02/99 n. 28, ai contributi per ristrutturazione dei siti e ad *"Altri ricavi e proventi"*.

I *"Contributi da enti finanziatori"* ammontano a L. 33.138 milioni e si riferiscono, come dettagliato di seguito, al contributo Ministero dei Beni Culturali, contributo Presidenza del Consiglio Ministri, contributo della Regione Veneto, Contributo della Provincia di Venezia, contributi F.U.S. Cinema-Danza-Musica-Teatro.

	1999
Contributi ordinari legge n.549	18.874
Contributi ordinari legge n.237	4.000
Contributi F.U.S.	10.264
Totale	**33.138**

I contributi in conto ristrutturazione, pari a L. 1.428 milioni, si riferiscono alla corrispondente voce a ricavi dell'onere annuo imputato ad ammortamenti relativamente al conto *"Siti"*, più volte già richiamato.
Gli *"Altri ricavi e proventi"*, per L. 141, si riferiscono ad introiti relativi a servizi accessori messi a disposizione dei visitatori durante le manifestazioni

COSTI DELLA PRODUZIONE

Costi per acquisti di materie prime

I *"Costi per acquisti di materie prime"* ammontano a 443 milioni di lire e si riferiscono principalmente agli acquisti di materiale di facile consumo, stampati e cancelleria, beni di costo inferiore al milione e fondi per l'ASAC.

Costi per servizi

I "Costi per servizi" sono così ripartibili:

	1999
Costi per allestimenti e disallestimenti mostre	5.873
Costi per trasporti e movimentazioni delle opere	2.309
Costi per sorveglianza, pulizia relative alle manifestazioni	4.946
Costi per artisti, direttori e collaboratori, inclusivi di oneri societari e relative spese di viaggio	7.237
Servizi di traduzione simultanea	448
Comunicazione	690
Marketing e merchandising	716
Pubblicazioni di guide e altro materiale	232
Costi di ospitalità e viaggio	2.096
Costi di segnaletica e affissioni	163
Utenze	1.019
Manutenzione impianti	640
Compensi a organi societari inclusivi di oneri	410
Spese generali	2.131
Totale	**28.910**

Tra le spese generali sono comprese assicurazioni, spese postali, assistenza informatica, spese di pulizia e sorveglianza relativa alla struttura, nonchè consulenze professionali.

Costi per godimento beni di terzi

I "Costi per godimento beni di terzi" sono così ripartibili:

	1999
Affitti e locali e spazi	377
Noleggio attrezzature ed impianti	1102
Canoni leasing	427
Affitti e locazioni per struttura	114
Canoni "Affitto" siti	150
Totale	**2.170**

L'Ufficio Tecnico Erariale ha determinato, secondo una prima valutazione, il canone annuo per la concessione dei beni in uso nel complesso dell'Arsenale pari a L.150 milioni.

Composizione del personale

Il personale in forza al 31 dicembre 1998 ed al 31 dicembre 1999 è il seguente:

	31.12.99	31.12.98
Personale amministrativo e di struttura	56	64
Altro personale	15	7
Personale a tempo determinato	2	2
Totale	**73**	**73**

La Biennale si è inoltre avvalsa nel corso del 1999 di collaborazioni di struttura e di collaborazioni stagionali strettamente connesse alla programmazione delle manifestazioni.
Va precisato che il contratto relativo al personale del comparto degli Enti pubblici non economici, scaduto il 31/12/97 è stato rinnovato per il quadriennio 1998-2001 in data 17/2/99. Dal 21/2/2000 i dipendenti della società sono regolati dal contratto CCNL commercio terziario servizi.

Costi del personale

Il costo del personale, nel 1999, risulta essere di L. 4.073 milioni per stipendi e di L. 930 milioni per oneri sociali.

Trattamento di quiescenza e obblighi simili

Il *"Trattamento di fine rapporto"* ammonta a L. 298 milioni e si riferisce all'accantonamento di competenza dell'esercizio 1999.

Altri costi del personale

Gli *"altri costi del personale"*, ammontano a L. 230 milioni, e comprendono costi per formazione e aggiornamento professionale, borse di studio, premi assicurativi e assistenza al personale.

Ammortamenti e svalutazioni

Gli *"ammortamenti immateriali"* ammontano a L. 1.285 milioni. In questa voce compare l'ammortamento del conto "Siti".

Gli *"ammortamenti materiali"* ammontano a L. 1.670 milioni.

Svalutazione dei crediti

L'accantonamento di L. 150.000.000 rappresenta il necessario adeguamento del relativo fondo alla situazione aggiornata delle sofferenze nei crediti.

Altri accantonamenti

Questo accantonamento di L. 1.120.000.000, come già accennato, nasce dall'esigenza di conservazione e valorizzazione del patrimonio dell'Archivio Storico delle Arti Contemporanee della Società di cultura per affrontare le spese che a tal fine verranno sostenute.

Oneri diversi di gestione

Gli *"Oneri diversi di gestione"* ammontano a L. 342 milioni e comprendono: tributi Siae, tassa sulla pubblicità, tassa asporto rifiuti, abbonamenti a riviste e giornali, quote associative e imposta su erogazioni Legge 28/99.

PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

Proventi diversi dai precedenti

Gli *"Altri proventi finanziari verso altri"* ammontano a L. 211 milioni e si riferiscono a interessi attivi su depositi bancari per L. 51, a interessi su prestiti a dipendenti per L.15 ed interessi attivi maturandi sulla polizza TFR per L. 145 milioni.

Interessi ed altri oneri finanziari

Gli *"Interessi ed altri oneri finanziari"* ammontano a L. 239 milioni, e si riferiscono a interessi passivi v/banche per L. 157 milioni, interessi passivi verso enti previdenziali per L. 2 milioni, interessi passivi su mutui dipendenti per L. 13 milioni, interessi passivi diversi per L. 22 milioni, oneri bancari per L. 28 milioni e premi su polizze fideiussorie per L. 17 milioni.

PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI

Sopravvenienze ed insussistenze attive

Le *"Sopravvenienze ed insussistenze attive"* ammontano a L. 237 milioni e si riferiscono principalmente al rimborso da parte della Scuola Superiore Pubblica Amministrazione del trattamento economico di un dipendente distaccato per L. 100 milioni e al rimborso dell'eccedenza dell'accantonamento su una posizione individuale della polizza collettiva INA relativa al TFR dei dipendenti per L. 46 milioni, nonché adeguamenti vari per L. 91 milioni.

Altri proventi straordinari

Gli *"altri proventi straordinari"*, di L. 70 milioni, si riferiscono alle erogazioni liberali a favore della Biennale versate ai sensi della Legge 18/02/99 n. 28.

Sopravvenienze ed insussistenze passive

Le *"Sopravvenienze ed insussistenze passive"* ammontano a L. 44 milioni e sono tutte relative a correzioni di partite contabili pregresse, di cui la più significativa appare quella relativa ad una rettifica sugli oneri contributivi dovuti per l'adeguamento pensionistico di un ex direttore.

Il Coordinatore Generale
MASSIMO CODA

Il Presidente
PAOLO BARATTA

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI AL BILANCIO D'ESERCIZIO 1999

Il Collegio dei Revisori dei conti ha preso in esame il bilancio d'esercizio 1999, che è il primo bilancio redatto secondo la prescritta contabilità civilistica della Società di Cultura La Biennale di Venezia che dal 1 gennaio 1999 per effetto del D.L. 29.1.1998, n. 19, è stata trasformata da Ente Autonomo in persona giuridica di diritto privato, ai sensi dell'art. 12 del Codice Civile.

Il bilancio d'esercizio relativo all'anno 1999 che risulta compilato secondo le disposizioni degli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico ed è corredato dalla Relazione del Presidente della Società tendente ad illustrare il risultato gestionale e le finalità realizzate nel corso dell'esercizio in esame.

Lo *Stato Patrimoniale* presenta i seguenti valori riepilogativi:

Attività			
A	**Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti**	–	–
B	**Immobilizzazioni**		
	1. Immateriali	48.751.491.644	
	2. Materiali	24.487.568.025	
	3. Finanziarie	8.959.459.368	
	Totale immobilizzazione		**82.198.519.037**
C	**Attivo circolante**		
	1. Rimanenze	–	
	2. Crediti	11.307.308.943	
	3. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	–	
	4. Disponibilità liquide	7.456.633.264	
	Totale attivo circolante		**18.763.942.207**
D	**Ratei e risconti**	18.067.066	**18.067.066**
	Totale attività		**108.980.528.310**

Passività			
A	**Patrimonio netto :**		
	Riserva da trasformazione	66.064.479.667	66.064.479.667
B	**Fondi per rischi ed oneri**	1.140.000.000	1.140.000.000
C	**Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato**	2.690.350.747	2.690.350.747
D	**Debiti**	25.305.810.526	25.305.810.526
E	**Ratei e risconti**	5.772.088.186	5.772.088.186
	Totale passività		**100.972.729.126**
	Utile d'esercizio		**7.799.184**

Il *Conto Economico* viene così suddiviso:

A	**costi della produzione**	
	acquisto beni di consumo	442.789.969
	servizi	28.909.831.557
	per godimento di beni di terzi	2.170.089.843
	per il personale	5.530.406.383
	ammortamenti e svalutazioni	2.955.740.924
	svalutazione crediti	150.000.000
	altri accantonamenti	1.120.000.000
	oneri diversi di gestione	342.391.712
	Totale costi della produzione	**41.621.250.388**
	oneri finanziari	
	interessi ed altri oneri finanziari	238.588.144
	Totale oneri finanziari	**238.588.144**
	oneri straordinari	
	oneri straordinari	44.157.395
	Totale oneri straordinari	**44.157.395**
	Totale costi	**41.903.995.927**
B	**Ricavi**	
	Valore della produzione / ricavi	41.393.017.479
	Altri proventi finanziari	211.646.435
	Proventi straordinari	307.131.197
	Totale ricavi	**41.911.795.111**
	Utile d'esercizio	**7.799.184**

Il Collegio ha proceduto ad esaminare la *Nota Integrativa* che, nella parte iniziale, illustra i criteri di valutazione, le rettifiche e la conversione in lire degli elementi attivi e passivi dello Stato Patrimoniale e dei valori del Conto Economico e che fornisce dettagliate informazioni sulla composizione dello Stato Patrimoniale con le precisazioni per le poste più significative.

Si dà atto che le poste di bilancio corrispondono alle risultanze contabili.

Si è proceduto quindi – su base campionaria – alla verifica del *Partitario dei debitori e dei creditori* che ne ha evidenziato la regolare registrazione.

Il Collegio rileva invece che non è ancora stato redatto il Libro dei cespiti ammortizzabili, in quanto la stima fatta dai Periti giudiziari è stata consegnata solo recentemente, per cui non è stato possibile riportare i relativi valori sullo stesso.

Relativamente agli adempimenti di specifica competenza del Collegio dei Revisori, si evidenzia che, durante l'esercizio 1999, lo stesso ha operato diversi controlli atti ad accertare la regolare tenuta della *contabilità, dei libri e dei registri obbligatori*, non rilevando nulla di particolare che fosse in contrasto con la tenuta degli stessi.

Dall'esame della tenuta delle *scritture contabili*, il Collegio ritiene opportuno rilevare che il sistema informatico contabile nella fase iniziale, ha dimostrato di avere carenze che hanno creato diverse difficoltà agli uffici amministrativi. Il successivo adeguamento dello stesso, pur avendo perseguito alcuni margini di miglioramento, necessita di ulteriori aggiornamenti del software per adeguarlo alle reali esigenze aziendali.

La particolarità della tipologia del patrimonio della Società, non ha consentito agli esperti, nominati dal Presidente del Tribunale di Venezia, di redigere, secondo le prescrizioni dell'art. 26 del decreto Legge 29 gennaio 1998, n. 19, una relazione di stima del patrimonio iniziale. Tale ritardo nella determinazione della valutazione dei beni non ha permesso, nel contempo, all'Ufficio di amministrazione di produrre i periodici bilanci di verificazione.

Il Collegio dà atto che nella redazione del Bilancio:
- sono stati seguiti i principi contabili ed i criteri di valutazione, in osservanza di quanto disposto in materia dal Codice Civile
- sono state rispettate le normative relative alla compilazione dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico, nonché le disposizioni relative a singole voci dello Stato Patrimoniale.
- sono stati calcolati, nel rispetto della competenza economica, i ratei ed i risconti, sia attivi che passivi.

Il risultato economico dell'esercizio si chiude con un utile di L. 7.799.184 per cui il Patrimonio netto non ha subito alcuna sostanziale variazione ed ammonta a L. 66.072.278.851.

Si riportano, nel sottostante prospetto, le variazioni riferite al 31.12.1998 ed al 31.12.1999, pur evidenziando che la contabilizzazione dei dati per l'esercizio 1998 è stata fatta secondo il sistema finanziario, mentre quella relativa all'esercizio 1999, è stata eseguita secondo le procedure del sistema economico patrimoniale.

Attività

		Saldo al 31.12.1998	Saldo al 31.12.1999	Variazione
A	**Crediti v/soci per versamenti ancora dovuti**	–		–
B	**Immobilizzazioni**			
	1. Immateriali	43.348.460.000	48.751.491.644	+5.403.031.644
	2. Materiali	23.347.150.560	24.487.568.025	+1.140.417.465
	3. Finanziarie	2.126.478.877	8.959.459.368	+6.832.980.491
C	**Attivo circolante**			
	4. Rimanenze	–	–	–
	5. Crediti	9.415.634.368	11.307.308.943	+1.891.674.575
	6. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizz.	–	–	–
	7. Disponibilità liquide	42.001.933	7.456.633.264	+7.414.631.331
D	**Ratei e risconti**			
	8. Ratei attivi	–	–	–
	9. Risconti attivi	70.831.691	18.067.066	-52.764.625
	Totale attività	**78.350.557.429**	**100.980.528.310**	**+22.629.854.381**

Passività

		Saldo al 31.12.1998	Saldo al 31.12.1999	Variazioni in +/-
A	**Patrimonio netto**			
	1. Riserva da trasformazione	66.064.479.667	66.064.479.667	–
	2. Utile d'esercizio	–	7.799.184	+7.799.184
B	**Fondi per rischi e oneri**			
	3. Altri accantonamenti	639.599.997	1.140.000.000	+500.400.003
C	**Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato**	2.530.182.990	2.690.350.747	+160.167.757

		Saldo al 31.12.1998	Saldo al 31.12.1999	Variazioni in +/-
D	**Debiti**			
4.	Debiti verso banche:			
	Esigibili entro l'esercizio	2.312.378.675	756.394.514	-1.555.984.161
	Esigibili oltre l'esercizio	–	5.070.986.389	+5.070.986.389
7.	Debiti verso fornitori	5.856.066.742	17.250.150.191	+11.394.083.449
8.	Debiti tributari	250.222.117	313.954.664	+63.732.547
9.	Debiti v/istit. di previdenza	64.244.744	227.723.692	+163.478.948
10.	Altri debiti	612.511.706	1.686.601.076	+1.074.089.370
E	**Ratei e risconti**	20.870.791	5.772.088.186	+5.751.217.395
	Totale passività	**78.350.557.429**	**100.980.528.310**	**+22.629.970.881**

Tutto ciò premesso,

il Collegio dei Revisori,

dopo aver valutato positivamente il lavoro svolto dal Consiglio di Amministrazione impegnato anche nel 1999 nello sforzo di definire gli assetti e le regole con le quali attuare le modificazioni di legge, ritiene che lo sforzo sia tanto più apprezzabile se si tiene conto che l'intervento degli Amministratori è stato rivolto nei confronti di una primaria società di cultura in cui non è sempre facile garantire livelli di efficienza e di efficacia.
Gli ottimi livelli raggiunti dalla Società, confermano la bontà delle scelte compiute dal Consiglio di Amministrazione sia in ordine agli assetti organizzativi che alle nomine dei Direttori artistici.
Il Collegio rileva inoltre positivo l'impegno svolto dagli Amministratori nel corso dell'esercizio, che è stato indirizzato, principalmente, al conseguimento di entrate proprie ed alla gestione della spesa, secondo principi di economicità che hanno permesso di mantenere costanti le spese generali, nonostante l'incremento delle attività.

Esprime

parere favorevole per l'approvazione del Bilancio per l'esercizio 1999, raccomandando di tenere in debito conto le osservazioni più sopra riportate.

Fatto, letto e sottoscritto.

Venezia 10 luglio 2000

Presidente CAMPAGNARI LIONELLO
Membro effettivo BRIDA PIERGIORGIO
Membro effettivo VECCHI ADAMO

BILANCIO CONSUNTIVO

Situazione patrimoniale

Attività	**1999**	**1998**
A **Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti**	–	–
B **Immobilizzazioni**		
1. immateriali		
concessioni, licenze, marchi e diritti simili	43.370.725.536	43.348.460.000
altre	5.380.766.108	–
Totale immobilizzazioni immateriali	**48.751.491.644**	**43.348.460.000**
2. materiali		
impianti e macchinari	112.215.333	81.500.000
attrezzature industriali	2.260.684.388	1.778.948.600
patrimonio asac	21.288.036.960	21.288.036.960
altri beni	826.631.344	198.665.000
Totale immobilizzazioni materiali	**24.487.568.025**	**23.347.150.560**
3. finanziarie		
crediti verso altri		
esigibili entro l'esercizio	828.535.422	64.559.297
esigibili oltre l'esercizio	8.130.923.946	2.362.861.509
totale crediti	8.959.459.368	2.427.420.806
totale immobilizzazioni finanziarie	8.959.459.368	2.427.420.806
Totale immobilizzazioni	**82.198.519.037**	**69.123.031.366**
C **Attivo circolante**		
1. rimanenze	–	–
2. crediti		
crediti verso clienti		
esigibili entro l'esercizio	1.722.587.001	111.628.861
esigibili oltre l'esercizio	–	–
verso enti finanziatori		
esigibili entro l'esercizio	3.522.726.570	3.136.098.520
esigibili oltre l'esercizio	–	–
verso altri		
esigibili entro l'esercizio	6.061.995.372	5.866.965.058
esigibili oltre l'esercizio	–	–
Totale crediti	**11.307.308.943**	**9.114.692.439**
3. attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	–	–
4. disponibilità liquide		
depositi bancari e postali	7.433.808.194	32.001.933
denaro e valori in cassa	22.825.070	10.000.000
Totale disponibilità liquide	**7.456.633.264**	**42.001.933**
Totale attivo circolante	**18.763.942.207**	**9.156.694.372**
D **Ratei e risconti**	18.067.066	70.831.691
Totale attività	**100.980.528.310**	**78.350.557.429**

Situazione patrimoniale Passività	1999	1998
A Patrimonio netto		
1. capitale sociale	–	–
2. riserva da soprapprezzo delle azioni	–	–
3. riserva di rivalutazione	–	–
4. riserva legale	–	–
5. riserva per azioni proprie in portafoglio	–	–
6. riserve statutarie	–	–
7. riserva da trasformazione	66.064.479.667	66.064.479.667
8. utili (perdite) portati a nuovo	–	–
9. utile (perdita) dell'esercizio	7.799.184	–
Totale patrimonio netto	**66.072.278.851**	**66.064.479.667**
B Fondi per rischi ed oneri		
altri fondi	1.140.000.000	639.599.997
Totale fondi per rischi ed oneri	**1.140.000.000**	**639.599.997**
C Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	**2.690.350.747**	**2.530.182.990**
D Debiti		
debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio	756.394.514	2.312.378.675
esigibili oltre l'esercizio	5.070.986.389	–
debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio	17.250.150.191	5.856.066.742
esigibili oltre l'esercizio	–	–
debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio	313.954.664	250.222.117
esigibili oltre l'esercizio	–	–
debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio	227.723.692	64.244.744
esigibili oltre l'esercizio	–	–
altri debiti		
esigibili entro l'esercizio	1.686.601.076	612.511.706
esigibili oltre l'esercizio	–	–
Totale debiti	**25.305.810.526**	**9.095.423.984**
E Ratei e risconti	**5.772.088.186**	**20.870.791**
Totale passività	**100.980.528.310**	**78.350.557.429**

Situazione patrimoniale Conti d'ordine	1999	1998
garanzie prestate		
garanzie personali:		
fidejussioni prestate a:		
controllate da controllanti	–	–
terzi	3.581.176.125	–
Totale conti d'ordine	**3.581.176.125**	**–**

Conto economico

	1999
A Valore della produzione	
1. ricavi delle vendite e delle prestazioni	6.686.861.236
5. altri ricavi e proventi	
contributi da enti finanziatori	33.137.507.900
contributi in c/ ristrutturazione	1.427.725.533
altri ricavi	140.922.810
Totale valore della produzione	**41.393.017.479**
B Costi della produzione	
6. per materiale di consumo	442.789.969
7. per servizi	28.909.831.557
8. per godimento di beni di terzi	2.170.089.843
9. per il personale	
salari e stipendi	4.072.179.997
oneri sociali	930.158.714
trattamento di fine rapporto	298.110.613
trattamento di quiescenza e simili	–
altri costi	229.957.059
10. ammortamenti e svalutazioni	
ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.285.271.917
ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.670.469.007
altre svalutazioni delle immobilizzazioni	–
svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e disponibilità liquide	150.000.000
13. altri accantonamenti	1.120.000.000
14. oneri diversi di gestione	342.391.712
Totale costi della produzione	**41.621.250.388**
Differenza (valore della produzione - costi della produzione)	**-228.232.909**
C Proventi e oneri finanziari	
16. altri proventi finanziari	
da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	–
da titoli iscritti nelle immobilizzazioni	–
da titoli iscritti nell'attivo circolante	–
proventi diversi dai precedenti	211.646.435
17. interessi e altri oneri finanziari	238.588.144
Totale proventi e oneri finanziari	**-26.941.709**

Conto economico	
	1999
D Rettifiche di valore di attività finanziarie	–
E Proventi ed oneri straordinari	
20. proventi straordinari:	
sopravv. e insussist. attive	237.131.197
altri proventi straordinari	70.000.000
Totale proventi straordinari	**307.131.197**
21. oneri straordinari:	44.157.395
Totale proventi ed oneri straordinari	**262.973.802**
Risultato prima delle imposte	**7.799.184**
22. imposte sul reddito dell'esercizio	–
26. utile (perdita) di esercizio	7.799.184

Rendiconto finanziario per l'esercizio 1999

Importi espressi in milioni di lire

A	**Disponibilità finanziarie nette iniziali**	**(2.270)**
B	**Flusso monetario da (per) attività di esercizio**	
	Utile	8
	Ammortamenti	3.106
	Variazione netta del TFR	160
	Variazione netta degli altri fondi del passivo	500
	Utile (Perdita) dell'attività di esercizio prima delle variazioni del capitale circolante	**3.774**
	(Incremento) Decremento dei crediti vs/clienti	(1.611)
	(Incremento) Decremento dei crediti vs/enti finanziatori	(387)
	(Incremento) Decremento degli altri crediti	(195)
	Incremento (Decremento) dei Debiti vs/fornitori	11.394
	Incremento (Decremento) degli Altri debiti	1.301
	Incremento (Decremento) delle altre voci di capitale circolante	5.805
		16.307
	Totale flusso monetario da (per) attività d'esercizio	**20.081**
C	**Totale flusso monetario da (per) attività di investimento**	
	Investimenti:	
	Immateriali	(6.688)
	Materiali	(2.961)
	Finanziarie	(6.532)
	Totale flusso monetario da (per) attività di investimento	**(16.181)**
D	**Totale flusso monetario da (per) attività di finanziamento**	
	Accensione di nuovi finanziamenti	5.827
E	**Flusso monetario del periodo (B+C+D)**	**9.727**
	Disponibilità finanziarie nette finali	**7.457**

PAGINA BIANCA

FONDAZIONE «LA BIENNALE DI VENEZIA»

ESERCIZIO 2000

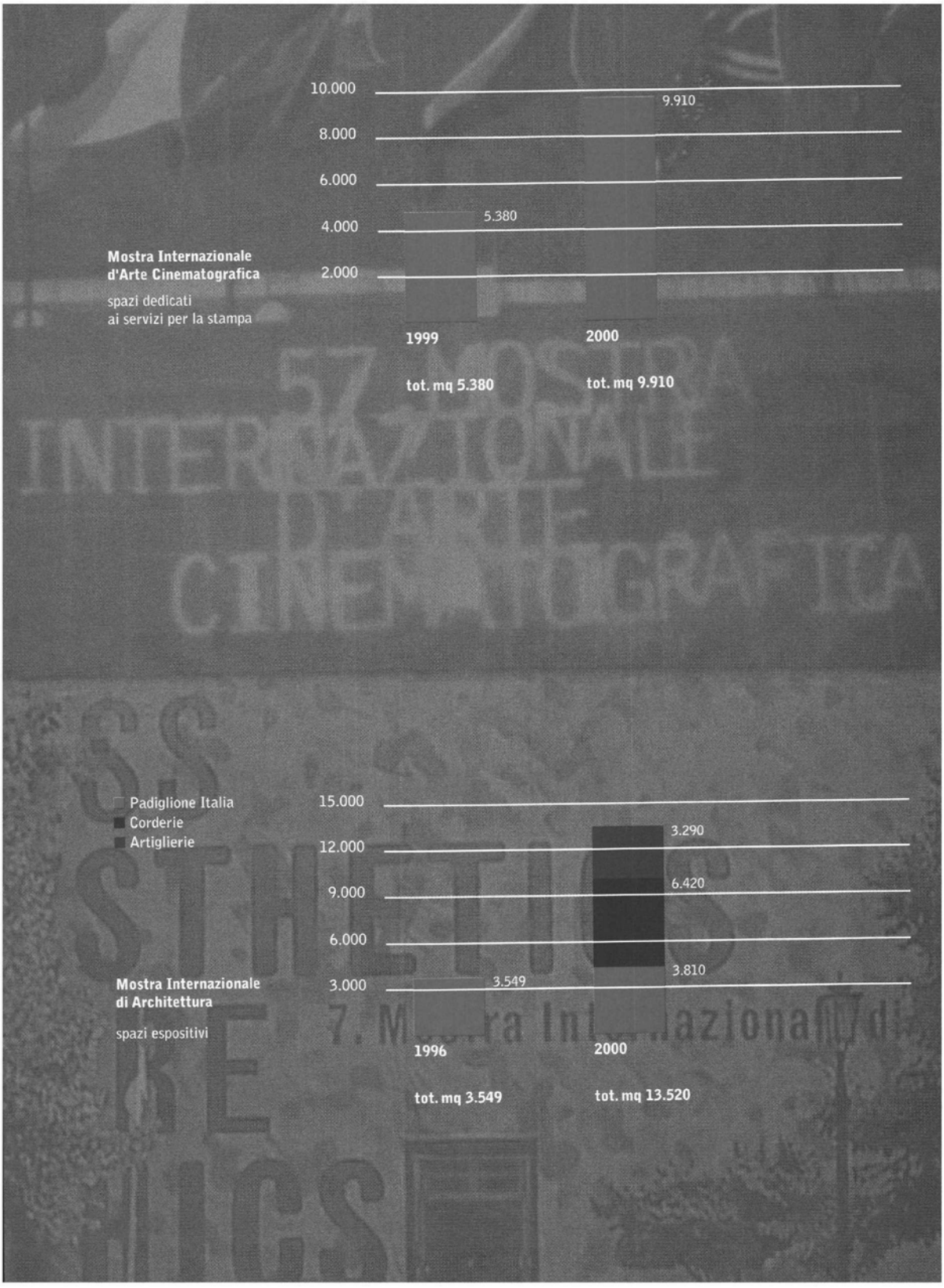
PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI AL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31.12.2000

Anche l'anno 2000 segna un ulteriore avanzamento nella attuazione degli obiettivi della Biennale e nella realizzazione delle premesse necessarie per poterli conseguire in sempre maggior misura.
La Biennale svolge le proprie attività con continuità. Per riconquistare il primato nel campo delle grandi esposizioni era necessaria una grande espansione attraverso la realizzazione di nuovi siti tra loro diversificati. Il primato della Biennale richiedeva una sua capacità di accoglimento delle diverse espressioni individuali degli artisti del mondo; questo innanzitutto ad essa è chiesto, più che gerarchizzare le espressioni artistiche per scuole, correnti o movimenti. Da qui la scelta per la riqualificazione dei nuovi spazi dell'Arsenale da aggiungere a quelli tradizionali.
Per quanto riguarda l'attività di Danza, Musica e Teatro, la creazione di tre spazi nuovi e la realizzazione di una struttura unitaria per l'organizzazione dei tre settori si presentava come la necessaria premessa per lo sviluppo in via permanente dell'attività di questi settori e per accrescere la capacità di progettazione e di promozione della nuova creatività.
Anche per il settore Cinema la riqualificazione organizzativa appariva premessa per poter impostare ulteriori sviluppi dell'iniziativa della Biennale.
L'Archivio Storico con i suoi ben noti problemi sia per quanto riguarda la sede, sia per quanto riguarda lo stato dei fondi, ha reso necessaria la definizione del progetto speciale che lo riguarda, la cui attuazione comporterà un periodo pluriennale con l'obiettivo della digitalizzazione, della riclassificazione dei suoi fondi e la riqualificazione dei suoi rapporti con l'esterno.
La Biennale risulta dunque impegnata attivamente e consegue efficaci risultati nei diversi campi di propria competenza. La riqualificazione degli spazi e dell'organizzazione oltre a consentire nuove condizioni operative ai Direttori Artistici, consente anche di progettare e di svolgere attività e progetti interdisciplinari.
L'anno 2000 si è caratterizzato per alcune importanti innovazioni per quanto riguarda il *rapporto di lavoro con i dipendenti, l'organizzazione e la valorizzazione delle risorse interne* e la gestione delle risorse acquisite all'esterno.
In data 21 febbraio 2000 è stato firmato il *contratto integrativo* per i dipendenti nell'ambito del contratto collettivo di lavoro del settore terziario. L'importante innovazione dell'adozione del contratto del settore privato (al momento La Biennale risulta essere l'unica fondazione ad avere realizzato questa innovazione) ha consentito una serie di ulteriori innovazioni, verso la razionalizzazione di tutti i restanti rapporti di lavoro. Come noto, La Biennale si avvale in misura assai consistente di apporti esterni temporanei, in relazione alla "stagionalità" delle proprie attività, per la durata necessaria alla loro progettazione e al loro completamento. Era consuetudine, sussistendo un contratto di lavoro nell'ambito del Parastato, adottare in via esclusiva la formula contrattuale della collaborazione coordinata e continuativa. L'adozione del contratto collettivo privato ha portato ad un generale ridisegno con


10.000
8.000
6.000
4.000
2.000
9.910
5.380
Mostra Internazionale
d'Arte Cinematografica
spazi dedicati
ai servizi per la stampa
1999
2000
tot. mq 5.380
tot. mq 9.910
Padiglione Italia
Corderie
Artiglierie
15.000
12.000
9.000
6.000
3.000
3.290
6.420
3.810
3.549
Mostra Internazionale
di Architettura
spazi espositivi
1996
2000
tot. mq 3.549
tot. mq 13.520

maggiore diffusione del contratto di lavoro dipendente a tempo determinato, con conseguente anche maggiore trasparenza ed equità.
Siffatta forma di contratto individuale è stata estesa anche ad attività di servizio tradizionalmente appaltate. Tale, ad esempio, il caso della guardiania, attività assai rilevante per le implicazioni sulla sicurezza, e sulla qualità dei rapporti con il pubblico. La diffusione del contratto individuale di lavoro dipendente a tempo determinato si è accompagnata a processi di formazione mirati: ad esempio, nel caso della guardiania, si sono avuti complessivamente 118 dipendenti temporanei ai quali sono stati offerti momenti di formazione anche per la gestione dell'emergenza.
La sottoscrizione dell'integrativo nel nuovo Contratto Collettivo di Lavoro ha segnato la scadenza prevista dalla legge per i dipendenti che desideravano restare nella Pubblica Amministrazione.
Nel corso del 2000 si sono trasferiti 7 dipendenti. Complessivamente al 31 dicembre 2000 erano *transitati ad altra Amministrazione 16 dipendenti*, mentre altri 2 dipendenti erano in attesa di accoglimento della loro richiesta. L'Amministrazione della Biennale si è attivata per favorire insieme ad altre istituzioni (per esempio Prefettura, Ministero per i Beni e le Attività Culturali, enti locali, ecc.) i passaggi di chi aveva optato in tal senso.
Il mutamento formale e giuridico nei rapporti di lavoro è stato affiancato da profondi *mutamenti nell'organizzazione* e sulle modalità con cui sono intrattenuti i rapporti di lavoro. Il 2000 è stato un anno in cui si è molto investito nella messa a punto di un sistema e di una cultura volti a valorizzare e incentivare la professionalità. L'organizzazione in senso più strettamente schematico è stata ridisegnata sulla base dell'identificazione di unità in grado di esercitare funzioni complete, coordinate dal Coordinatore Generale, piuttosto che non sulla base di schemi rigidi gerarchico-burocratici.
La modifica del contratto di lavoro ha comportato una ricollocazione di personale dalle vecchie qualifiche alle nuove; sono stati effettuati aggiustamenti nelle posizioni che tenevano conto della tipologia delle funzioni svolte. Il costo nell'adozione del nuovo contratto in termini di spesa corrente è stato relativamente contenuto. Significativo è stato l'adeguamento una tantum al fondo TFR, commisurabile in circa 570 milioni, conseguente la diversa impostazione che sul trattamento di quiescenza sussiste nel contratto privato rispetto al contratto pubblicistico presente.
L'adozione dei contratti di lavoro dipendente diretto a tempo determinato determina un parziale, contenuto aumento di costo interno, recuperabile a fronte di una maggiore efficienza consentita dalla migliore programmazione. Nei casi poi in cui il rapporto diretto abbia sostituito l'appalto di servizio, le remunerazioni percepite dai dipendenti sono maggiori, a parità di costo per La Biennale, con netto beneficio in termini di efficienza e qualità dei servizi prestati. Come detto sono stati effettuati interventi per la definizione di *programmi di formazione* e *ridefinizione delle procedure interne*, così come sono stati messi a punto nuovi servizi informatici, sempre in relazione alle necessità poste dalle nuove procedure; il tutto volto alla realizzazione di un sistema efficiente che consenta di superare le difficoltà del passato.

Coerentemente con una esplicita strategia di sviluppo delle risorse umane e di evoluzione della cultura organizzativa, La Biennale si è dotata di un *piano organico complessivo per la gestione del capitale umano.* Politica retributiva, di incentivazione e motivazione, inquadramenti, ruoli organizzativi, sentieri di carriera e modalità di incremento delle competenze e delle professionalità sono stati inseriti in un quadro organico e coerente. L'investimento in risorse umane ha avuto caratteri tangibili con un significativo ciclo di *formazione interna,* centrato sui temi del comportamento organizzativo, del lavoro di gruppo e dell'uso di strumenti di informatica personale e di Internet, svoltosi da ottobre a dicembre 2000. Importanti effetti di diffusione formativa sul territorio sono stati conseguiti ospitando nel corso del 2000 venti stagisti per significativi periodi di esperienza.

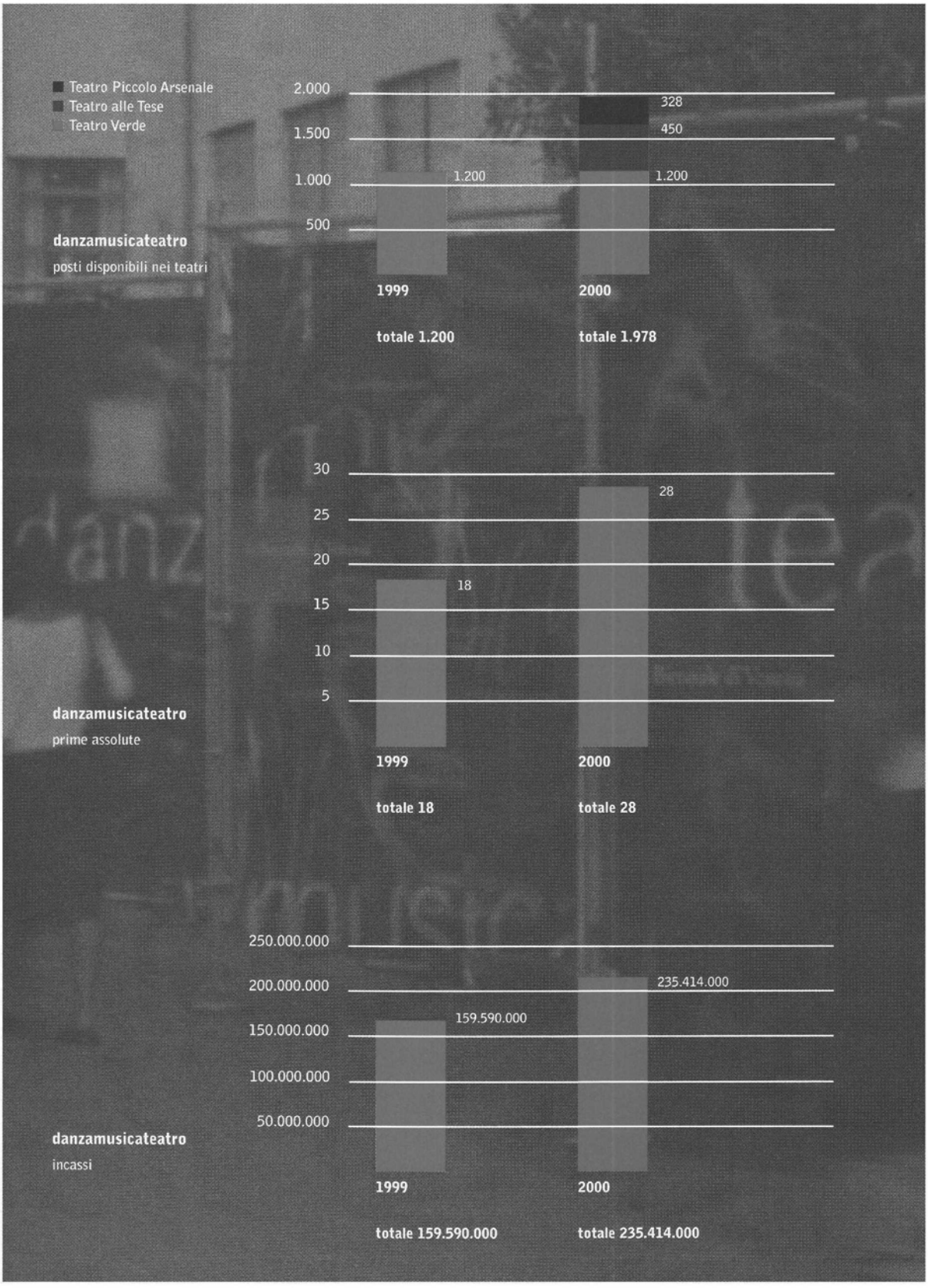
Il processo di cambiamento ed evoluzione organizzativa, a partire dalle stime di dimensionamento elaborate in fase di progettazione ha inoltre condotto a *parziale sostituzione dei dipendenti trasmigrati ad altre pubbliche amministrazioni, con nuove assunzioni* tramite l'inserimento di 13 giovani che a vario titolo già collaboravano con la Biennale. In tal senso si è perseguito l'obiettivo di un turn-over complessivo delle risorse umane impiegate, coerente con l'esigenza di assicurare adeguati valori e responsabilità.

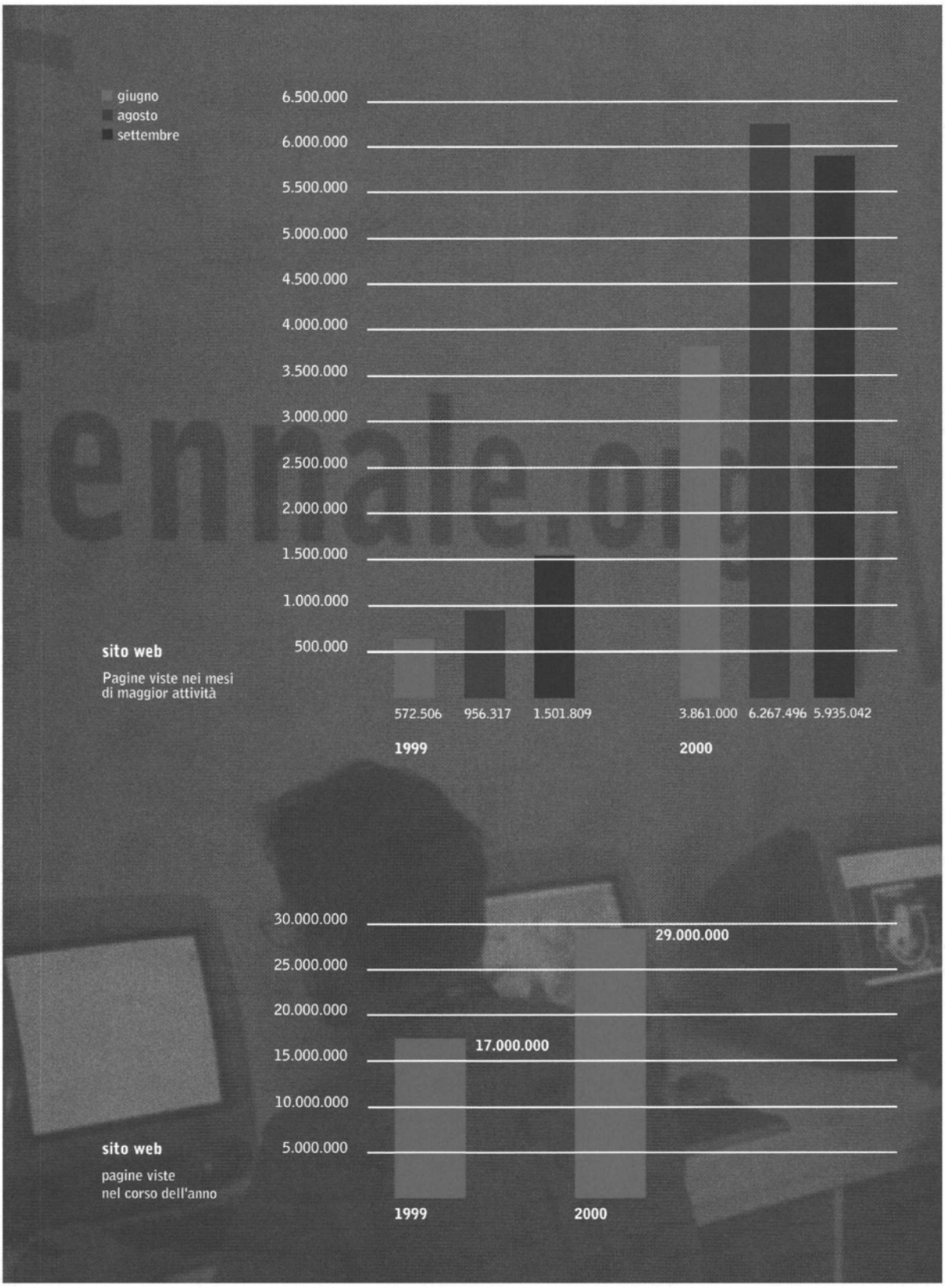
In un contesto nel quale le procedure di pianificazione e controllo hanno condotto ad una sostanziale affidabilità del processo di elaborazione del budget, esecuzione e controllo economico (con la sola eccezione, per motivi contingenti, della 7ª Mostra Internazionale di Architettura), è stato completato il disegno organizzativo con *l'attivazione del servizio controllo di gestione.*

Nel corso dell'anno sono stati realizzati ulteriori, importanti *interventi sui siti.* In particolare sono stati realizzati *interventi nell'ambito dell'Arsenale* che hanno portato al miglioramento delle strutture di servizio, al completamento della zona restaurata tra le Artiglierie e le Corderie ed al completamento del restauro dell'edificio detto le Tese. E' stato realizzato il nuovo Teatro Piccolo Arsenale, all'interno dell'edificio ex Cinema Arsenale. Sono state acquisite strutture tecniche sia per il Teatro Piccolo Arsenale, sia per il Teatro alle Tese, destinato anch'esso ad attività inerenti i settori Danza, Musica e Teatro. Questi due nuovi spazi teatrali si sono affiancati al Teatro Verde, restaurato lo scorso anno. Trattasi di due unità di carattere e destinazione diversa: la prima possiede platea di 330 posti circa e palcoscenico fisso di notevoli dimensioni, tali da consentire la messa a punto di spettacoli ripetibili in teatri più grandi. La seconda, le Tese, si presenta come spazio libero, attrezzato con strutture mobili, con funzioni quindi di laboratorio per le sperimentazioni.

Complessivamente, nel corso dell'anno, sono stati realizzati nei siti interventi per circa L. 7,8 miliardi, comprensivi degli oneri di progettazione ed amministrativi, spesati a valere su mutui concessi ai sensi della legge 3.8.1998, nr. 295 recante "disposizioni per il finanziamento di interventi e opere di interesse pubblico" per la salvaguardia di Venezia.

Nell'anno 2000 è stata perfezionata tra La Biennale e il Demanio la *con-*


Teatro Piccolo Arsenale
Teatro alle Tese
Teatro Verde
2.000
1.500
1.000
500
328
450
1.200
1.200
danzamusicateatro
posti disponibili nei teatri
1999
2000
totale 1.200
totale 1.978
30
25
20
15
10
5
28
18
danzamusicateatro
prime assolute
1999
2000
totale 18
totale 28
250.000.000
200.000.000
150.000.000
100.000.000
50.000.000
235.414.000
159.590.000
danzamusicateatro
incassi
1999
2000
totale 159.590.000
totale 235.414.000


giugno
agosto
settembre
6.500.000
6.000.000
5.500.000
5.000.000
4.500.000
4.000.000
3.500.000
3.000.000
2.500.000
2.000.000
1.500.000
1.000.000
500.000
sito web
Pagine viste nei mesi di maggior attività
572.506
956.317
1.501.809
3.861.000
6.267.496
5.935.042
1999
2000
30.000.000
25.000.000
20.000.000
15.000.000
10.000.000
5.000.000
29.000.000
17.000.000
sito web
pagine viste nel corso dell'anno
1999
2000

cessione degli spazi dell'Arsenale compresi tra le Corderie e le Tese delle Vergini con l'aggiunta del Teatro Piccolo Arsenale per un periodo di concessione previsto per sei anni rinnovabili, a fronte di impegni della Biennale di realizzare interventi di riqualificazione e ristrutturazione comprendendo quelli già effettuati nel corso del biennio 1999-2000.

Alla dilatazione degli spazi disponibili per le manifestazioni di architettura ed arti visive ed alla realizzazione di nuove strutture indispensabili allo svolgimento delle attività dei settori Danza, Musica e Teatro si sono affiancati miglioramenti nelle strutture per il settore Cinema, consentiti anche da una maggiore disponibilità di spazio nell'edificio del Casinò, conseguente alla nuova dislocazione del Casinò stesso. Per quanto riguarda la sede degli uffici è stato perfezionato l'accordo con le Poste Italiane per accogliere gli uffici della Biennale a condizioni, almeno per un biennio, molto agevolate (l'onere, in questa forma ridotta, sarà comunque rimborsato dall'amministrazione comunale).

Per quanto riguarda l'ASAC, è stato messo a punto in via definitiva il *progetto di rilocalizzazione dei fondi* per consentire la realizzazione dei lavori previsti a Ca' Corner. Sono stati avviati gli spostamenti conseguenti. Per quanto riguarda l'Archivio nella seconda metà dell'anno, è stato messo a punto un *progetto di digitalizzazione e riclassificazione del patrimonio* ASAC di cui è stata avviata la realizzazione di un prototipo. Il progetto prevede un lavoro almeno pluriennale, per oneri complessivi pari a circa 4,5 miliardi. Si prevede di spesare almeno le sue prime fasi con contributo concesso dallo Stato ai sensi dell'art. 3 legge 21.12.99 nr. 513 e D.M. 25.10.2000. La ricollocazione dei beni e dei fondi in funzione dei lavori di restauro e l'avvio del programma di digitalizzazione e riclassificazione rappresentano due punti cardine di quell'intervento sull'ASAC che non può che assumere, nella fase attuale, le caratteristiche di un vero e proprio progetto speciale. Nel corso del 2000 il funzionamento dell'ASAC ha assorbito una somma complessiva pari a L. 1.096.404.805. L'evoluzione programmata per l'ASAC si ricollega in parte significativa all'evoluzione che subiranno i nuovi sistemi di comunicazione.

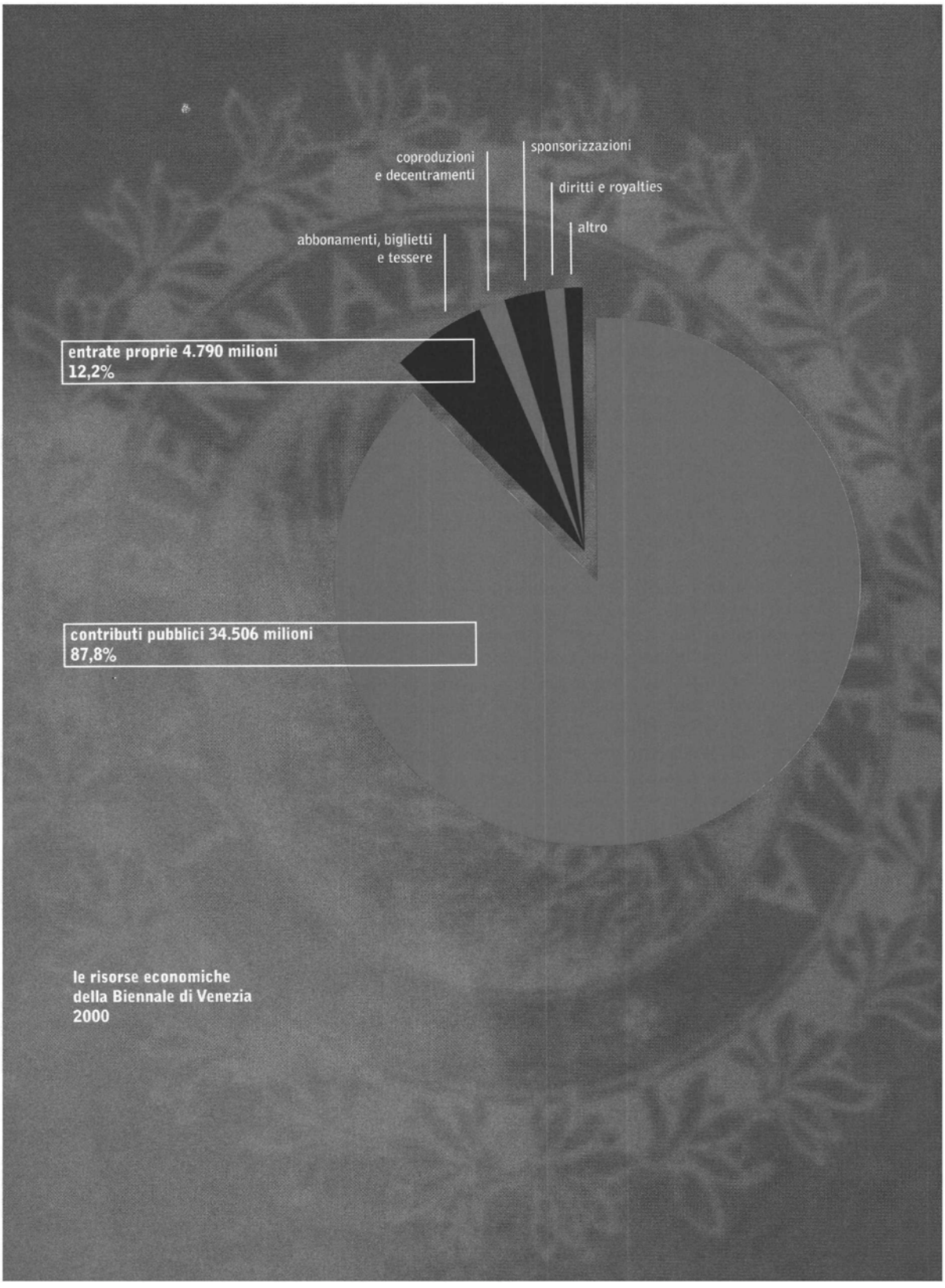
La Biennale ha realizzato importanti investimenti nella realizzazione di un *sito web* che proprio nel 2000 ha dato i suoi primi importanti risultati. Arricchito del progetto che il settore architettura ha sviluppato per la mostra Expo on line e del continuo miglioramento dell'informazione al pubblico è giunto ad un numero di accessi piuttosto significativo nel mese di settembre. L'adozione del sito web quale necessario strumento di collegamento con l'esterno di per sé porta a profonde innovazioni sia nella comunicazione, sia nella gestione e programmazione delle attività e nelle modalità di operare dell'intera Biennale. Il sito è in continua evoluzione, come costante è l'impegno per il suo arricchimento. Le connessioni con gli altri siti consentono di dilatare l'area dei possibili contatti, obiettivo importante in questa fase di sviluppo. L'evoluzione del sito insieme all'evoluzione della digitalizzazione e riclassificazione dell'ASAC possono dischiudere in prospettiva importanti iniziative nel campo della documentazione nell'arte contemporanea.

Tutta *l'attività corrente è stata nel frattempo oggetto di documentazione* anche grazie ai rapporti convenzionali instaurati con Raisat e Telepiù.

Sono stati stipulati protocolli d'intesa con l'Istituto Universitario di

Architettura e con l'Università Ca' Foscari con i quali si prevede in particolare la possibilità di stages e corsi di formazione per giovani studenti. Nell'ambito di tale convenzione è stata prevista una ricerca con studiosi di Ca' Foscari sull'indotto economico della Biennale nell'area veneziana i cui risultati emergeranno via via nel corso del 2001.
Nel 2000 è stata tenuta la 7ª Mostra Internazionale di Architettura, affiancata dalle ricordate iniziative via Internet. Oltre alla 57ª Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica, il settore Cinema ha prodotto la retrospettiva "La meticcia di fuoco" sui Balcani. I settori Danza, Musica e Teatro hanno realizzato un programma che ha previsto 35 spettacoli (per 63 repliche) al cui interno sono accresciuti gli impegni diretti aventi carattere laboratoriale. L'Accademia di Danza ha proseguito il suo importante lavoro formando nuovi giovani utilizzati poi nelle produzioni originali. Si sono avviate coproduzioni e nuovi rapporti con altre istituzioni che hanno consentito accordi per la diffusione in altre sedi dei lavori nati presso La Biennale.
Come si è detto si è consolidata la struttura organizzativa interna di gestione unitaria del settore Danza, Musica e Teatro.
Al termine della 7ª Mostra Internazionale di Architettura, il Consiglio di Amministrazione ha interrotto i rapporti con il Direttore Massimiliano Fuksas.
Nel corso dell'anno si sono sviluppati attività miranti da un lato ad una nuova organizzazione e definizione del relativo progetto artistico, dall'altro alla realizzazione della 49ª Esposizione Internazionale d'Arte prevista nel 2001.
In netto miglioramento sono anche le *attività di comunicazione.* A titolo di esempio nel corso del 2000 si individuano 2542 presenze sulla stampa italiana e 1985 presenze sulla stampa estera, per un totale di circa 8000 ritagli stampa.

Il Conto Economico chiude con un *risultato* di L. 601.221.
Le entrate da contributi sono state in totale pari a L. 34.505.516.840. Le entrate proprie sono risultate complessivamente pari a L. 4.789.521.153, inferiori a quelle dello scorso anno in relazione essenzialmente al minore afflusso di pubblico che caratterizza la Mostra di Architettura rispetto all'Esposizione Internazionale d'Arte. Va tenuto presente che quest'ultima cifra sottostima gli apporti economici di soggetti terzi, in particolare degli sponsors. Si riferisce infatti ai corrispettivi che vengono contabilizzati in quanto erogati direttamente dalla Biennale. Ad essi si affiancano le forme indirette di sponsorship: le forniture dirette al pubblico di servizi da parte dello sponsor e le forniture di materiali e servizi ceduti a condizioni particolarmente favorevoli, in cambio di possibilità di comunicazione. Da un sommario calcolo riferito all'esercizio scorso, il valore economico di questa componente indiretta può essere stimato in circa L. 2.300.000.000.
Nell'esercizio 2000 sono intervenuti mutamenti che hanno portato all'emergere di oneri una tantum; tale è il caso già richiamato dell'adeguamento del fondo TFR, conseguente l'adozione del nuovo CCNL. Si è ritenuto di dover mettere integralmente a carico dell'esercizio l'intera somma relativa (570 milioni circa) volendosi procedere immediata-


coproduzioni
e decentramenti
sponsorizzazioni
diritti e royalties
altro
abbonamenti, biglietti
e tessere
entrate proprie 4.790 milioni
12,2%
contributi pubblici 34.506 milioni
87,8%
le risorse economiche
della Biennale di Venezia
2000

mente ad integrare il fondo al suo livello adeguato.
Se il 1999 si caratterizzò per alcune importanti spese per investimenti in materiali ed attrezzature per gli allestimenti, per i quali vengono effettuati i relativi ammortamenti, il 2000 si è caratterizzato maggiormente per spese di investimento in beni immateriali, dei quali il conto economico registra gli ammortamenti effettuati secondo criteri standard. Complessivamente gli ammortamenti dei beni da ammortizzare e la cui quota è a carico del margine lordo di gestione, sono ammontati a L. 1.668.771.343. Residuano da ammortizzare immobilizzazioni per L. 12.239.227.344 di cui 3.487.625.394 relativi all'investimento del secondo mutuo.
Si è ritenuto, rispetto al bilancio dell'esercizio precedente, di riportare a carico del 2001 alcuni dei costi ordinari relativi alla messa a punto di eventi che troveranno la loro realizzazione nel 2001.
La più elevata posizione debitoria a breve è connessa essenzialmente a spostamenti temporali di incassi esigibili (dalla Pubblica Amministrazione) e ad anticipati pagamenti per interventi sui siti in attesa della stipula dei mutui a valere su stanziamenti pubblici.
Nel formare il Conto Economico del 2000 si è preso atto che il programma relativo alla conservazione dell'Archivio Storico, per il quale al termine dell'esercizio 1999 era stata accantonata la somma di lire 1120 milioni, potrà essere finanziato, come si è più sopra ricordato, da un contributo specifico ex art. 3 legge 21.12.99 nr. 513 e D.M. 25.10.2000. Si è potuto quindi recuperare in entrata la somma di lire 914 milioni, ovvero la parte non spesa di tale onere.
Per quanto riguarda il *patrimonio*, in relazione anche a quanto detto dal Consiglio di Amministrazione nella sua relazione al precedente bilancio, i periti hanno ripreso in esame il criterio di valutazione per il cosiddetto patrimonio artistico. Nella valutazione precedente, in relazione alla mancata verifica dei titoli di proprietà, la commissione aveva applicato al patrimonio artistico un valore zero. Richiamata la circostanza che compito della Commissione sia valutare il patrimonio, mentre è dell'Amministrazione il giudizio su eventuali misure prudenziali in relazione allo stato giuridico dei beni archiviati, si sta procedendo alla esplicitazione di tale valore. Dovranno essere completati esami sulla posizione giuridica dei beni e quindi sull'entità da iscrivere sul bilancio patrimoniale.
Il patrimonio iscritto a libro sottovaluta il valore del patrimonio cui si perverrebbe applicando i criteri usati dai periti alla situazione del 31.XII.2000.
Più in generale per quanto riguarda il patrimonio ed i meccanismi previsti per eventuali nuovi partecipanti, vale quanto già espresso in relazione al bilancio lo scorso anno. Nella conclusione che allora si esplicitò si disse che, prima di poter anche solo esaminare l'ingresso di nuovi soggetti, appariva imprescindibile un intervento legislativo atto a creare le premesse per la completezza e la coerenza dell'ordinamento.
Il cadere della Legislatura ha impedito di proseguire nell'individuazione di modalità per la promozione di questo intervento. Sussistono pertanto quelle "incongruenze" e incompletezze che hanno portato già l'anno scorso a formulare tale imprescindibile esigenza.

Esse sono:

- che La Biennale, pur definita fondazione, non è stata dotata di patrimonio capace di produrre un reddito per lo svolgimento della propria attività (il patrimonio è costituito da beni immateriali inalienabili o da beni che semmai richiedono un reddito per sostenere i costi di conservazione), il che comporta anche la non confrontabilità tra il patrimonio apportato dai nuovi subentranti e il patrimonio in essere;
- che la mancata previsione di una separazione tra patrimonio e capitale (capitale componente fissa e patrimonio componente variabile in relazione all'andamento della Società) rende inapplicabile le normative sui partecipanti previste dal Codice Civile. In ogni caso, anche ove fosse introdotta questa differenziazione sarebbe necessario esplicitare una vera e propria disciplina speciale che, in coerenza con le disposizioni "speciali" sui partecipanti, disciplini in particolare l'esercizio di alcuni fondamentali diritti dei partecipanti terzi, quali ad esempio il diritto a vedersi offerta una quota pari alla propria posizione relativa negli aumenti di capitale, l'espressione della volontà dei partecipanti terzi per l'effettuazione di successivi aumenti di capitale riservati ai nuovi entranti, i diritti di recesso, i vincoli, i diritti e le procedure nel caso in cui vengano a cambiare le caratteristiche dei partecipanti rispetto alle condizioni di ammissibilità. L'eventuale nuovo intervento legislativo che potrebbe essere assai contenuto e riguardare pochi punti della legge, rinviando con opportuna previsione allo statuto la speciale disciplina, potrebbe essere eventualmente affiancato da ulteriori modifiche su altri aspetti che l'esperienza compiuta può suggerire.

In ogni caso appare opportuno che sia estesa alla Biennale la previsione introdotta nel caso di altre fondazioni (enti lirici) e, cioè, la possibilità offerta di presenze temporanee nel CdA in relazione ad impegni pluriennali di soggetti "privati" ad erogare contributi annui. Tale innovazione appare necessaria anche per consentire alla Biennale una ulteriore possibilità di applicazione dei benefici fiscali sui contributi di terzi offerti dal nuovo dispositivo.

Va comunque detto che si dimostrano particolarmente efficaci, ai fini del sostegno delle attività, i rapporti con i privati nelle forme di accordi di sponsorship, sviluppati spesso in vere e proprie partnership, per scopi delimitati, nei quali sono definiti in piena trasparenza gli impegni reciproci.

Gli importanti risultati conseguiti nel 2000, compresa la programmazione e l'avvio dell'attività del 2001, sono stati resi possibili dall'impegno di quanti operano nella Biennale cui va il nostro ringraziamento.

Esso va poi esteso a quelle istituzioni dello Stato (Marina Militare, Demanio, Sovrintendenza ai Beni Ambientali ed Architettonici) e alle istituzioni locali e a tutte quelle con cui La Biennale intrattiene rapporti.

Per il Consiglio d'Amministrazione
PAOLO BARATTA

NOTA INTEGRATIVA

Struttura e contenuto del bilancio

Il bilancio d'esercizio è stato redatto secondo le disposizioni degli art. 2423 e seguenti del c.c. ed è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla presente Nota Integrativa.

Per la predisposizione del bilancio sono state considerate le peculiarità della Società di Cultura con l'inserimento, ove necessario, di descrizioni più consone a rappresentare il contenuto delle voci.

Lo Stato Patrimoniale contiene le attività e le passività della Società di cultura al 31.12.2000 e, per raffronto, quelle relative al precedente esercizio 1999.

È presentato analogo raffronto per le voci del Conto Economico.

PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio al 31 dicembre 2000, in osservanza dell'art. 2426 c.c. sono i seguenti:

Immobilizzazioni immateriali

I valori del "Marchio e dei "Diritti d'uso su Beni Immobili" sono iscritti ai valori determinati dalla perizia eseguita dagli esperti nominati dal Tribunale di Venezia per la stima del patrimonio dell'ente al 31 dicembre 1998. Tali valori non sono soggetti ad ammortamento poiché si ritiene che il beneficio derivante dagli stessi non si riduca nel tempo. Infatti

- Il valore del Marchio si autoalimenta attraverso l'attività svolta ogni anno dalla Società di cultura;
- I "Diritti d'uso su beni immobili" si riferiscono al diritto illimitato, sancito dalla Legge di trasformazione dell'Ente, di utilizzare, senza corrispettivo, i locali necessari allo svolgimento dell'attività della Società di Cultura, che devono essere messi a disposizione da parte del Comune di Venezia. Tale diritto, in quanto "diritto reale di godimento illimitato " nel tempo, non è assoggettato ad ammortamento.

A fronte del valore peritale del Marchio e dei Diritti d'uso sugli immobili è stata iscritta – per pari importo – una Riserva di "Patrimonio Netto" denominata "Riserva da trasformazione".

Le immobilizzazioni immateriali diverse dal marchio e dai diritti d'uso su beni immobili sono iscritte, al netto degli ammortamenti, al costo d'acquisto o di produzione inclusivo degli oneri accessori e sono ammortizzate con metodo diretto per il periodo della loro prevista utilità futura.

Sono inserite tra le Immobilizzazioni Immateriali anche quelle al netto degli ammortamenti realizzate in relazione ai benefici concessi in base alla Legge 3.8.1998 n. 295, oggetto di ammortamento economico-tecnico secondo il metodo della loro prevista utilità futura. La quota di tale immobilizzazione, spesata a carico di mutui stipulati ai sensi della Legge succitata, trova contropartita nella voce ratei e risconti del passivo.

Immobilizzazioni materiali

Esse comprendono le immobilizzazioni al netto degli ammortamenti in essere alla data del 31.12.1998, ancora in carico, che sono state iscritte al valore di perizia e quelle acquisite successivamente che sono state iscritte al costo di acquisto. Nel costo sono compresi gli oneri accessori e i costi diretti e indiretti per la quota imputabile al bene stesso.

Comprendono inoltre il Patrimonio ASAC, il cui valore è stato determinato in sede di perizia per la valutazione del patrimonio della Società al 31 dicembre 1998. Tale immobilizzazione non è assoggettata ad ammortamento in quanto

si ritiene che il valore non si esaurisca nel tempo.
Le immobilizzazioni materiali ad eccezione del Patrimonio Asac, di cui sopra, sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base d'aliquote economico-tecniche ritenute rappresentative della vita utile stimata dei cespiti o del loro effettivo utilizzo.
Le aliquote d'ammortamento utilizzate sono riportate nella sezione relativa alle note di commento dell'attivo.
Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, dovesse risultare una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario, rettificato dei soli ammortamenti.
I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa, se esistenti, sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

Crediti

I crediti iscritti nelle Immobilizzazioni finanziarie e nell'Attivo circolante sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo; l'eventuale rettifica rispetto al valore nominale è accantonata nel "Fondo svalutazione crediti", portato a diretta riduzione della corrispondente posta dell'attivo.
Il "Credito verso INA", nelle Immobilizzazioni finanziarie, relativo alla polizza collettiva del "Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato", riflette la somma degli importi individuali versati alla data di bilancio, inclusivi degli interessi maturati, iscritti nel Conto Economico alla voce "Proventi finanziari".
I "Crediti verso Enti Finanziatori", nell'attivo circolante, includono l'importo dei contributi a fronte dell'attività istituzionale eseguita, deliberati dai soggetti eroganti e non ancora incassati alla data del bilancio.

Disponibilità liquide

Le disponibilità sono iscritte sulla base della loro reale consistenza.

Ratei e risconti

Comprendono la quota annua di proventi e costi, comuni a due o più esercizi, per realizzare il principio della competenza economica temporale.

Patrimonio netto

La voce "Riserva di trasformazione" è iscritta al valore di perizia derivante dalla valutazione del Patrimonio della Società al 31.12.1998 eseguita dagli esperti nominati dal Tribunale di Venezia.
La voce "Utili portati a nuovo" è stata alimentata con la destinazione a patrimonio dell'utile relativo all'esercizio 1999, quale "provento di gestione" di cui al punto E del I comma dell'art. 19 del decreto legislativo 29 gennaio 1998 n. 19.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite o debiti, d'esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione, nel rispetto del principio di prudenza oltre che della continuità aziendale.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

La consistenza del fondo tiene conto di quanto stabilito della legislazione vigente, dai contratti collettivi di lavoro e dagli accordi integrativi aziendali.

Debiti

I debiti sono iscritti al loro valore nominale.

Riconoscimento dei ricavi e dei costi

I ricavi per servizi sono imputati all'esercizio in cui il servizio è prestato. I ricavi derivanti dalla vendita di biglietti per le manifestazioni sono imputati all'esercizio in cui ha luogo la manifestazione.

I costi sono iscritti in base al principio della competenza temporale.

I costi relativi alla realizzazione d'allestimenti e scenografie, in quanto considerati materiali di consumo, sono imputati a Conto Economico nell'esercizio in cui la manifestazione ha luogo, ad eccezione delle componenti generiche che possono essere riutilizzate per altre manifestazioni, che sono iscritte nelle Immobilizzazioni materiali, sotto la voce Attrezzature.

Contributi

I contributi erogati dagli Enti finanziatori partecipanti, principalmente Stato, Regione Veneto, Provincia e Comune di Venezia, sono considerati a fronte dell'attività istituzionale della Società di Cultura e sono contabilizzati come ricavi per competenza in base al periodo di riferimento.

Sono inoltre iscritti tra i contributi, quelli in conto ristrutturazione, nella voce iscritta a bilancio quale contropartita degli ammortamenti delle Immobilizzazioni Immateriali, a sua volta pari agli ammortamenti applicati sulle immobilizzazioni realizzate a valere con i benefici della legge.

Imposte sul reddito dell'esercizio

Sono iscritte, in quanto dovute, in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni e dei crediti d'imposta spettanti. Ai sensi della nota all'art. 22 della L. 29 gennaio 1998 n. 19 e dell'art. 1 della legge n.28 del 1999, tutti i proventi della Società di Cultura sono esclusi dalle imposte sui redditi.

Criteri di conversione delle poste in valuta

I crediti ed i debiti espressi originariamente in valuta estera sono convertiti in lire ai cambi storici della data delle relative operazioni. Le differenze cambio realizzate in occasione dell'incasso dei crediti e del pagamento dei debiti in valuta estera sono iscritte a Conto Economico.

Se a fine anno dalla conversione dei crediti e debiti in valuta estera esigibili entro l'esercizio successivo ai cambi in vigore alla data di bilancio dovesse originarsi una perdita netta, essa viene accertata e riflessa al conto economico del periodo, con contropartita un apposito fondo oscillazione cambi. Se invece dalla conversione emerge un utile netto, esso, per prudenza, non viene considerato in attesa del suo materiale verificarsi.

ALTRE INFORMAZIONI

Deroghe ai sensi del 4° comma art. 2423 c.c.

Si precisa che nell'allegato bilancio non si è proceduto a deroghe ai sensi del 4° comma dell'art. 2423 c.c.

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali alla voce "Concessione licenze, marchi e simili" per un totale di L. 43.380.999.952 comprendono il valore attribuito in sede di perizia al marchio (L. 10 miliardi) e quello attribuito ai diritti d'uso su beni immobili (L. 33.348.460.000). I residui 32.539.952 sono rappresentati da concessioni licenze d'uso e diritti simili.

Il valore attribuito al Marchio in sede di perizia con riferimento alla situazione al 31.12.1998, sottostima il valore cui si perverebbe applicando gli stessi criteri adottati in quella stima alla situazione del 31.12.2000.

I Diritti d'uso su beni immobili si riferiscono ai diritti di utilizzo senza corrispettivo dei locali e spazi di proprietà del Comune di Venezia destinati allo svolgimento delle attività istituzionali della Biennale. Essi trovano il loro presupposto giuridico nell'art. 16, commi 1 e 2 del Decreto Legislativo 19/98 che dispone la conservazione in capo alla Biennale di Venezia, Società di Cultura dei diritti e delle prerogative riconosciute a suo tempo all'Ente Autonomo. Il diritto è regolato da convenzioni tra la Biennale e il Comune di Venezia; quella in essere scade nel 2005. Il valore attribuito a tale diritto è stato stabilito dai periti in sede di trasformazione.

Esso fa riferimento alla situazione qui di seguito descritta:

descrizione	**immobile periodo annuo d'utilizzo**
Ca' Giustinian	Intero anno
Padiglione Italia	Da specificarsi entro il 30 novembre dell'anno precedente, in base al programma della Società (indicativamente cinque mesi)
Abitazione custode Padiglione Italia	*Come sopra*
Gabinetti e cabina elettrica	*Come sopra*
Padiglione Venezia	*Come sopra*
Palazzo del Cinema - Palagalileo	Periodo dal 15 luglio al 25 settembre (modificabile con preavviso da parte della Biennale entro il termine del 30 novembre dell'anno precedente)
Abitazione custode del Palazzo del Cinema	*Come sopra*
Ca' Corner della Regina	Intero anno
Area giardini Biennale "Selva"- Padiglione del Libro	Da specificarsi entro il 30 novembre dell'anno precedente, in base al programma della Società (indicativamente dal 21 maggio a fine novembre)
Area giardini Biennale - Sant'Elena	Da specificarsi entro il 30 novembre dell'anno precedente, in base al programma della Società (indicativamente cinque mesi)

Sia le somme iscritte sotto la voce Marchio sia quelle relative ai Diritti d'uso su beni immobili non sono soggette ad ammortamento annuale. Esse trovano contropartita per pari importo nella "Riserva da trasformazione" iscritta tra le voci del patrimonio netto.
Le immobilizzazioni immateriali "Altre" comprendono per L. 11.421.216.840 per la parte non ammortizzata le spese effettuate per la riqualificazione dei siti attraverso l'accensione dei mutui il cui ammortamento per capitale ed interesse è a carico dello Stato ai sensi della legge 295/98. I restanti L. 785.470.552 sono rappresentati da studio e sviluppo progetto web e altre immobilizzazioni quali corsi di aggiornamento del personale e studi di utilità pluriennale.
Va osservato che le spese per riqualificazione dei siti sono ammortizzate secondo criteri tecnico-economici nel conto economico alla voce Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali (per una somma pari a L. 1.462.382.122), che trova contropartita tra i ricavi in un pari importo iscritto sotto la voce Contributi in c/ristrutturazione.
Considerate le partite non soggette ad ammortamento e le partite (Siti) il cui ammortamento trova copertura nella forma suddetta, residuano immobilizzazioni immateriali per L. 818.010.504. il cui ammortamento è a carico del margine lordo economico. Tale valore è riportato al netto degli ammortamenti ed è il risultato tra il saldo di L. 31 milioni iscritto nel bilancio al 31.12.1999, gli incrementi apportati quali investimento lordo nell'esercizio 2000 (pari a L. 944 milioni) e i decrementi per ammortamenti e svalutazioni effettuati con il bilancio al 31.12.2000.

STATO PATRIMONIALE

Attività		Passività	
Totale da bilancio	**113.083.315.833**	**Totale da bilancio**	**113.082.714.612**
Immobilizzazioni immateriali altre:		Ratei e risconti:	
1° investimento siti	- 7.933.591.446	Risconti passivi	-7.933.591.446
Immobilizzazioni immateriali altre:		Debiti verso banche:	
2° investimento siti	-3.487.625.394	CREDIOP c/Mutui	-9.142.720.440
Immobilizzazioni finanziarie - crediti:		Maggiore esposizione passiva bancaria	
Crediti verso Min. per 1° mutuo siti	-9.142.720.440	(per pagamenti già effettuati)	-3.208.472.561
		Maggiore debito verso fornitori	
		(per pagamenti da effettuare)	-279.152.833
Totale attività	**92.519.378.553**	**Totale passività**	**92.518.777.332**
		Utile d'esercizio	**601.221**

CONTO ECONOMICO

Costi		Ricavi	
Totale da bilancio	**42.569.736.787**	**Totale da bilancio**	**42.570.338.008**
Ammortamenti e svalutazioni immobilizzazioni materiali:		Valore della produzione incrementi di immobilizzazioni:	
Ammortamenti su 1° investimento	-1.462.382.122	Capitalizzazione siti	-1.462.382.122
Totale costi	**41.107.354.665**	**Totale ricavi**	**41.107.955.886**
Utile d'esercizio	**601.221**		

Nota sugli interventi di riqualificazione dei siti

La Biennale è stata inserita con provvedimento del '98 tra i soggetti beneficiari degli interventi previsti dalla legge recante "Disposizioni per il finanziamento di interventi e opere di interesse pubblico per la salvaguardia di Venezia". Con disposizione del 03.08.1998 n. 295 sono stati attribuiti, per le esigenze della Biennale di Venezia, contributi nella forma di limiti di impegno iscritti nel bilancio del Ministero dei Beni e le Attività Culturali.

Tali contributi assumono la forma di 15 annualità che vengono erogate per l'estinzione di mutui accesi dalla Biennale con istituti di credito ed il cui ricavato è destinato agli interventi di cui trattasi.

A fronte di tali opportunità è stato acceso un primo mutuo quindicennale con il Crediop (a seguito di confronto concorrenziale) che ha determinato una disponibilità pari a L. 10.823.699.100., già interamente spesa.

Agli interventi realizzati con queste disponibilità si sono sommati nel 2000 altri interventi pari a L.3.487.625.394 con anticipazione da parte della Biennale in attesa di accensione di un nuovo mutuo ai sensi dei suddetti provvedimenti.

In relazione a questi interventi risulta iscritta tra le immobilizzazioni immateriali nel bilancio la somma di L. 11.421.216.840. Essa si compone per L. 7.933.591.446 della quota non ancora ammortizzata delle somme ricavate con il mutuo Crediop e per i restanti 3.487.625.394 della parte di interventi effettuati con somme anticipate.

Le immobilizzazioni sono ammortizzate con criterio tecnico-economico.

Per l'anno 1999 la quota d'ammortamento è stata pari a L. 1.427.725.533.

Per l'anno 2000 la quota d'ammortamento è stata pari a L. 1.462.382.122.

Per quanto riguarda l'iscrizione nel bilancio della posizione relativa al Crediop essa viene iscritta al passivo quale Debiti v/banche per un totale di L. 9.142.720.440 e all'attivo quale Crediti finanziari per il medesimo importo.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio al valore complessivo di L. 23.334.940.380 e sono composte per L. 2.046.903.420 da immobilizzazioni materiali da ammortizzare e per L. 21.288.036.960 da immobilizzazioni materiali da non ammortizzare (Patrimonio ASAC).

Immobilizzazioni materiali da ammortizzare

Di seguito si riporta il prospetto dei movimenti relativi alle immobilizzazioni materiali ammortizzabili:

Immobilizzazioni lorde

descrizione	1998 e retro valore da perizia *	acquisti 1999 **	acquisti 2000 **	valore da perizia 31.12.98 + acquisti 1999 e 2000
impianti generici	81.500.000	72.352.000	2.500.000	156.352.000
impianti specifici	-	-	18.100.000	18.100.000
apparec. audio/video	295.860.000	648.713.733	15.830.000	960.403.733
apparec. cinemat.	1.400.500.000	149.098.730	108.361.250	1.657.959.980
elementi allestitivi	44.348.600	957.121.100	80.117.200	1.081.586.900
altre attr. industriali	38.240.000	109.028.395	10.861.000	158.129.395
mobili, arredi, dot.d'uff.	166.505.000	463.199.784	4.655.000	634.359.784
macchine ord. d'ufficio	5.360.000	-	8.070.000	13.430.000
macchine elettroniche	26.800.000	411.372.730	108.622.934	546.795.664
totali	2.059.113.600	2.810.886.472	357.117.384	**5.227.117.456**

Immobilizzazioni nette

descrizione	valore da perizia 31.12.98 + acquisti 1999 e 2000	ammortamento 1999	ammortamento 2000	totale amm.to 1999/2000	valore residuo beni al 31.12.2000	valori indicati a bilancio
impianti generici	156.352.000	41.636.667	38.196.667	79.833.334	76.518.666	92.808.666
impianti specifici	18.100.000		1.810.000	1.810.000	16.290.000	
apparec. audio/video	960.403.733	312.695.530	246.230.280	558.925.810	401.477.923	1.267.329.233
apparec. cinemat.	1.657.959.980	495.162.092	515.750.729	1.010.912.821	647.047.159	
elementi allestitivi	1.081.586.900	500.734.350	394.028.900	894.763.250	186.823.650	
altre attr. industriali	158.129.395	73.634.197	52.514.697	126.148.894	31.980.501	
mobili, arredi, dot.d'uff.	634.359.784	148.141.624	149.072.624	297.214.248	337.145.536	686.765.521
macchine ord. d'ufficio	13.430.000	2.680.000	4.294.000	6.974.000	6.456.000	
macchine elettroniche	546.795.664	95.784.546	107.847.133	203.631.679	343.163.985	
totali	5.227.117.456	1.670.469.006	1.509.745.030	3.180.214.036	**2.046.903.420**	

* sul valore da perizia 1998 e retro l'ammortamento di impianti generici, apparecchiature Audio/video, apparecchiature Cinematografiche e Mobili si esaurisce nell'arco di tre esercizi a partire dal 1999.

** sul valore degli acquisti 1999 e 2000 le aliquote d'ammortamenti ordinari sono le seguenti:

Categorie	**Aliquote**
Impianti e macchinari	20%
Attrezzature:	
Attrezzature cinematografiche	19%
Attrezzeria audio-visive e apparecchiature-	33%
Cinematografiche	
Elementi allestitivi	50%
Attrezzature varie	50%
Altri beni:	
Mobili e arredi	20%
Macchine d'ufficio elettriche, elettroniche	20%
e sistemi informatici	

L'aliquota utilizzata per l'ammortamento degli elementi allestitivi e delle altre apparecchiature, pari al 50%, si giustifica in considerazione della stimata vita utile di tali beni, in alcuni casi condizionata dalle intenzioni dei direttori artistici responsabili delle manifestazioni.
Si precisa, infine, che le suddette "Immobilizzazioni materiali" non sono state oggetto di rivalutazione.
L'incremento dell'anno 2000 relativamente a immobilizzazioni materiali da ammortizzare ammonta a complessive L. 357.117.384 e ha riguardato gli allestimenti utilizzati per le mostre e manifestazioni aventi caratteristiche di utilizzo duraturo, mentre l'incremento relativo all'anno 1999 ammontava a L. 2.810.886.472.

Immobilizzazioni materiali da non ammortizzare

La voce "Patrimonio ASAC" al 31.12.2000 è così composta (in milioni di lire):

Archivio artistico-cartaceo	7.000
Archivio audio-visivo	14.288
Totale	**21.288**

Questa voce si riferisce a beni di proprietà dell'Archivio Storico delle Arti Contemporanee (ASAC), oggetto di perizia giurata da parte di un esperto dell'arte ed è rimasta invariata nel suo valore di perizia dal 31/12/1998 ad oggi.
Anche questa voce non è stata assoggettata ad ammortamento in considerazione del valore storico culturale dell'archivio, non soggetto a riduzione nel tempo, ma semmai tendente a rivalutarsi.

Il valore attribuito al Patrimonio ASAC non comprende la stima del Patrimonio Artistico tutt'ora oggetto di valutazione. Gli aggiornamenti annui dell'Archivio (documentazione sulle attività, spese per la riqualificazione dell'ASAC) trovano collocazione nel Conto Economico tra i costi.

Immobilizzazioni finanziarie

Crediti verso altri

La voce di complessive L. 12.154.848.914 è così composta (in milioni di lire):

	31/12/2000	31/12/1999
Entro 12 mesi:		
Prestiti a dipendenti	100	72
Contributo ex L.295/98	494	757
Totale	**594**	**829**
Oltre 12 mesi:		
Prestiti a dipendenti	285	346
Depositi cauzionali	64	107
Contributo ex L. 295/98	8.649	5.057
Crediti verso INA	2.563	2.620
Totale	**11.561**	**8.130**
Totale crediti immobilizzati	**12.155**	**8.959**

Rispetto al valore al 31.12.1999 la voce si è incrementata di L. 3.196 milioni. L'incremento è dovuto principalmente all'aumento del credito verso lo Stato (Ministero dei Beni Culturali) a fronte del contributo ex L. 295/98.

Tale credito, di complessive L. 9.143 milioni, si riferisce all'importo maturato del contributo deliberato dallo Stato a favore della Biennale di Venezia. Il contributo viene erogato nella misura di un miliardo di Lire all'anno per 15 anni.
Il criterio di contabilizzazione del contributo è stato spiegato nella nota di commento delle immobilizzazioni immateriali.
Per quanto riguarda il credito verso INA, nel corso dell'esercizio è stata corrisposta per il personale non più in forza, la somma di L. 306 milioni.
Sono stati viceversa effettuati versamenti di nuovi premi assicurativi per L. 171 milioni, a cui si è aggiunta la capitalizzazione degli interessi di competenza per circa L. 78 milioni.
La polizza assicurativa INA è stata stipulata nell'esercizio 1999, è in scadenza all'inizio del 2004 ed è finalizzata alla copertura del "Trattamento di Fine Rapporto di lavoro subordinato".

Per quanto riguarda i crediti verso dipendenti, si precisa che in base al contratto di lavoro, la Biennale concede prestiti ai dipendenti, su richiesta di questi ultimi; i prestiti vengono erogati nell'ammontare massimo del 75% del TFR maturato dai dipendenti alla data della richiesta e sono generalmente rimborsabili in 120 rate mensili inclusive di interessi addebitate su cedolino paga dei dipendenti. L'interesse maturato nel 2000 è stato pari al 2%.

ATTIVO CIRCOLANTE

Crediti

Crediti verso clienti

Sono inclusi in questa voce i crediti originati dalla vendita di beni commercializzati e dei servizi prestati. In particolare trattasi principalmente dei crediti verso le società di gestione delle biglietterie, quelli per la concessione di spazi pubblicitari e sponsorizzazioni nell'ambito delle manifestazioni, l'affitto di spazi all'interno dei siti utilizzati dalla Società, ecc.

La voce di L. 1.825.608.891 a fine esercizio è così composta:

Crediti verso clienti esigibili entro l'esercizio successivo	L. 1.871.158.891
Fondo svalutazione crediti	L. -45.550.000

Nel conto crediti verso clienti sono inclusi essenzialmente crediti per noleggio locali e spazi, royalties su cataloghi, ricavi da produzione opere e sponsorizzazioni.
Nel conto sono incluse fatture da emettere per L. 729.739.892.
Il Fondo svalutazione crediti, nel 2000 è stato utilizzato per L. 417.958.269 a copertura del minor realizzo derivante da transazione del credito, precedente alla trasformazione della Società di Cultura, verso il Centro Congressi di Venezia.
Il fondo non è stato viceversa incrementato in quanto la sua consistenza è adeguata al presunto realizzo dei crediti, sulla base delle informazioni disponibili.

Crediti verso Enti Finanziatori

Tale voce è così composta (in milioni di lire):

	31/12/2000	31/12/1999
Ministero Beni Culturali per contributo FUS teatro 1999	–	1.630
Ministero Beni Culturali per contributo FUS musica 1999	1.254	1.254
Ministero Beni Culturali per contributo FUS danza 1999	134	134
Ministero Turismo e Spettacolo anno 1993/94 Cinema	476	476
Crediti verso Comunità Europea per Industry Office 1999	29	29
Ministero Beni Culturali per contributo FUS teatro 2000	1.800	–
Ministero Beni Culturali per contributo FUS musica 2000	1.266	–
Ministero Beni Culturali per contributo FUS danza 2000	159	–
Crediti verso Comunità Europea per Industry Office 2000	39	–
Provincia di Venezia per contributo 2000	20	–
Totale crediti immobilizzati	**5.177**	**3.523**

Trattasi dei crediti per contributi ordinari dovuti dagli enti finanziatori la Società di cultura, quali il Ministero dei Beni Culturali, la Provincia di Venezia e la Comunità Europea. Tali contributi sono dovuti per legge e hanno una natura ricorrente in quanto sono erogati annualmente nell'ambito della destinazione (ordinaria o specifica) dei fondi finanziari dei suddetti enti. Data la peculiarità di tali crediti, fonte primaria di finanziamento dell'attività

istituzionale della Biennale, e la significatività del relativo importo, essi sono stati evidenziati in questa specifica sottovoce dello stato patrimoniale, creata appositamente in ottemperanza dell'art. 2423-ter del codice civile.
I crediti di cui sopra rientrano tra i crediti incassabili entro 12 mesi dalla chiusura dell'esercizio.

Crediti verso altri

Tale voce, di complessive L. 9.151.921.911 risulta così composta, in milioni di lire:

	31/12/2000	31/12/1999
Crediti verso fornitori per anticipi	22	211
Crediti verso fornitori per note d'accredito da ricevere	17	432
Crediti verso Erario per imposte anticipate	113	113
Crediti verso Erario per ritenute su interessi attivi bancari	27	13-
Crediti verso l'Erario per Iva a credito	8.095	4.485
Crediti verso Enti Previdenziali	18	9
Altri crediti	1.859	2.215
Fondo svalutazione crediti	(999)	(1.416)
Totale crediti verso altri	**9.152**	**6.062**

Nel corso del 2000 sono stati introitati crediti Iva relativi ad esercizi precedenti per L. 755 milioni.

Disponibilità liquide

La voce, di complessive L. 739.355.285 è composta da (in lire milioni):

	31/12/2000	31/12/1999
Denaro e valori in cassa	3	23
Banche conti correnti	736	7.434
Totale	**739**	**7.457**

Tale importo a credito risulta essere per lire 721 milioni presso la Banca B.N.L. a fronte della sponsorizzazione per l'utilizzo della tensostruttura denominata PalaBnl edizioni 1999/2000/2001 utilizzato successivamente per il pagamento dei canoni leasing giusto contratto di locazione stipulato con la società Locafit.
Per l'analisi del raffronto tra il 1999 e il 2000 si rinvia alla voce Debiti v/banche.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

La voce, di complessive L. 246.193.914, è composta da canoni per manutenzioni su macchine da ufficio e canoni per notiziari Ansa, per la quota di costo di competenza del 2000 per la quale ha già avuto luogo l'esborso.

RISCONTI COSTI ATTIVITÀ 2001

Nel conto sono stati imputati costi per complessive L.641.140.260 sostenuti nel corso del 2000 relativi alla preparazione delle attività che si svilupperanno nell'esercizio 2001 e i cui ricavi avranno la loro manifestazione economica nel medesimo esercizio.

COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PASSIVO

PATRIMONIO NETTO

La movimentazione delle poste componenti il Patrimonio netto è la seguente, in lire milioni:

	Riserva da trasformazione	Utile (perdita) di esercizio	Totale Patrimonio netto
Saldo al 31.12.98	66.064		66.064
Utile (perdita) 1999		8	8
Utile (perdita) 2000		1	1
Saldo al 31.12.00	66.064	9	66.073

Riserva da trasformazione

La "Riserva da trasformazione" di L. 66.064.479.667 rappresenta il valore attribuito al patrimonio al 31 dicembre 1998 proveniente dalla trasformazione del precedente Ente Autonomo in soggetto di diritto privato ai sensi dell'art. 1 e 2 D.L. 29.1.98 n. 19 sulla base della perizia eseguita dagli esperti nominati dal Tribunale di Venezia, ai sensi dell'art. 26 D.L. 29.1.98 n. 19 e non ha subito variazioni nel corso dell'esercizo.

Marchio	10.000
Diritto d'uso sugli immobili	33.348
Patrimonio ASAC	21.288
Attività numerarie nette e immobilizzazioni materiali	1.428
Totale	**66.064**

Il valore del Patrimonio netto iscritto a bilancio sottostima il valore economico al quale si perverrebbe applicando gli stessi criteri della stima peritale al 31.12.2000.

Utile d'esercizio

L'esercizio si chiude con un utile di L. 601.221.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

La composizione ed i movimenti di tali fondi sono i seguenti:

	Saldo al 31.12.99	Accantonamenti	Utilizzi	Saldo al 31.12.00
Altri fondi	1.140		(1.120)	20
	–	–	–	–
Totale	**1.140**		**(1.120)**	**20**

Altri fondi

L'importo iscritto si riferisce, per 20 milioni, ad accantonamenti prudenzialmente stanziati in sede di perizia a fronte di rischi connessi a contenziosi in materia di lavoro, non ancora definiti e da cui potrebbero emergere delle passività. L'accantonamento del 1999 a fronte di costi di trasferimento e conser-

vazione del patrimonio artistico della Biennale, presso l'Archivio Storico delle Arti Contemporanee, è stato utilizzato per la parte residua a copertura di costi attività 2000, in relazione alla previsione di copertura degli stessi con contributo a valere sull'Amministrazione Statale.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

La movimentazione avvenuta nel corso dell'esercizio è stata la seguente, in lire milioni:

	Saldo al 31.12.99	Accantonamenti	Utilizzi	Saldo al 31.12.00
Fondi di trattamento di fine rapporto	2.690	784	(249)	3.225
	–	–	–	–
	2.690	784	(249)	3.225

Il fondo Trattamento di fine rapporto copre l'intera passività maturata verso i dipendenti da erogare alla cessazione del rapporto di lavoro, in conformità alla normativa vigente. Gli accantonamenti stanziati a conto economico per il 2000 ammontano a L. 784 milioni, mentre l'accantonato nell'anno 1999 è stato di L. 292 milioni. La differenza è dovuta innanzitutto alla trasformazione del contratto di lavoro da parastato a contratto privato siglato in data 21/02/2000 che ha modificato le disposizioni in merito a detto trattamento.
Tale trasformazione ha comportato la rivalutazione di quanto accantonato negli anni precedenti con un costo straordinario a carico dell'esercizio 2000.
Gli utilizzi del fondo in corso di esercizio si riferiscono per L. 249.254.315 ad effettive indennità liquidate a dipendenti dimessi.

DEBITI

Commentiamo di seguito la composizione ed i movimenti dell'esercizio delle voci che compongono tale raggruppamento.

Debiti verso banche

È stata chiesta alla Cassa di Risparmio di Venezia un'anticipazione di cassa per un totale al 31/12/2000 di L. 5.006.428.088.a fronte di contributi FUS 1999/2000 non ancora erogati, utilizzata in parte per rispettare le scadenze dei pagamenti dei fornitori e persone fisiche attività 2000, e in parte per pagamenti relativi ad interventi Area Arsenale, a completamento opere eseguite biennio 1999/2000 a valere sulla Legge speciale 295/98 a decorrere dall'anno 2000, nell'attesa del perfezionamento del contratto di mutuo stesso.
È da considerare comunque, che l'anticipazione richiesta è da porre in relazione al notevole aumento dei crediti Iva verso l'Erario saliti da 4 a 8 miliardi.
La voce di L. 9.142.720.440 si riferisce al debito verso CREDIOP per il mutuo acceso ai sensi della legge 295/98 il cui ricavato è stato destinato in particolare ai lavori di ristrutturazione e riqualificazione dell'Arsenale, del Cinema Arsenale, delle Tese, del Teatro Verde presso l'Isola di S. Giorgio, dell'ex Tipografia e Palestra sempre presso l'Isola di S. Giorgio, nonché della Sala la Perla presso il Casinò del Lido, di cui si è parlato nelle note di commento delle Immobilizzazioni immateriali. Secondo quanto previsto dal D.M. Tesoro n. 108757 dell'1.2.1999 e nel rispetto delle modalità del D.M. 9.3.1999., il rimborso dell'intero mutuo è a carico del Ministero dei Beni Culturali che provvederà direttamente al pagamento delle singole rate.

Debiti verso fornitori

Ammontano a L. 14.585 milioni , con un decremento di circa 2.665 milioni rispetto al 1999, e sono relativi a posizioni debitorie per le forniture di beni e servizi strettamente connessi all'attività sociale. Nell'importo di cui sopra sono inclusi debiti verso fornitori per fatture da ricevere per L. 3.500.267.057.

Debiti tributari

Ammontano al 31 Dicembre 2000 a L. 380 milioni e si riferiscono a ritenute fiscali per Irpef su lavoratori autonomi e dipendenti. Rispetto al 31 dicembre 1999 sono aumentati di L. 66 milioni.
Sono tutti debiti da liquidarsi entro l'esercizio successivo.

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

Ammontano al 31 dicembre 2000, a L. 452 milioni, contro L. 228 milioni al 31 Dicembre 1999. Tale voce si riferisce ai debiti dovuti a fine anno verso istituti previdenziali (Inps - Indap - Enpals - Inail) e altri fondi per dirigenti, per le quote a carico della società e a carico dei dipendenti, degli stipendi e dei compensi di Dicembre.

Altri debiti

La composizione della voce è la seguente, in milioni di lire:

	31/12/2000	31/12/1999
Debiti verso dipendenti per stipendi correnti da liquidare	91	389
Debiti verso dipendenti per ferie non godute	199	268
Debiti verso Organi Societari per emolumenti	548	286
Debiti verso dipendenti per premi incentivanti	300	620
Debiti verso collaborazioni coordinate e continuative	124	-
Altri debiti	209	124
Totale	**1.471**	**1.687**

L'ulteriore debito verso Organi Societari per emolumenti relativo ai compensi 1998 e pari a L. 191 milioni resta iscritto nella voce "Debiti verso fornitori" come da formulazione del bilancio 1998.
Sono tutti debiti da liquidarsi entro l'esercizio successivo.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

La voce è così composta:

Ratei Passivi

I ratei passivi, per complessive L. 569.191.049, sono composti da ratei per canoni di leasing relativi alla tensostruttura PalaBNL, utilizzata in occasione della Mostra del Cinema al Lido e da ratei per quota quattordicesima mensilità e oneri relativi, secondo il seguente dettaglio, in lire milioni:

Quota 14ª mensilità	L. 142
Canoni leasing	L. 427

Risconti passivi

I risconti passivi sono costituiti, per l'intero importo di L.7.933.591.446, dalla contropartita contabile del conto "Siti" presente nelle attività, tra le immobilizzazioni immateriali, per le quali si rimanda alla nota di commento.

CONTI D'ORDINE

Garanzie prestate

Le garanzie prestate da La Biennale si riferiscono unicamente alle "fideiussioni a favore di terzi" rilasciate a favore della CARIVE e Assicurazioni Generali Spa a fronte di analoghe garanzie fideiussorie rilasciate dalle stesse a favore dell'Ufficio IVA a garanzia del rimborso accelerato dei crediti IVA annuali.

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO
VALORE DELLA PRODUZIONE

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" ammontano a L. 5.704 milioni di cui L. 4.790 milioni per entrate proprie connesse dell'attività della società, classificate nel prospetto sottoindicato, e per L.914 milioni riferiti al recupero della quota residua sul "Fondo per il trasferimento e conservazione ASAC" da utilizzarsi a copertura di costi per le attività 2000, resosi disponibile per effetto dell'intervento da parte dello Stato che ha assicurato un contributo finalizzato.

Entrate proprie

	2000	**1999**
Abbonamenti, biglietti e tessere	2.263	4.302
Cessione diritti	310	300
Spazi pubblicitari	-	118
Royalties su cataloghi	123	434
Rassegne itineranti	110	100
Pubblicazioni e servizi ASAC	11	15
Sponsorizzazioni	974	804
Noleggio aree-impianti-apparecchiature	345	472
Provvigioni	60	70
Concorsi spese	77	72
Coproduzioni	235	-
Ricavi per produzioni opere e films	282	-
Totale	**4.790**	**6.687**

Il ricavo per vendita di abbonamenti, biglietti e tessere relative all'attività 2000 risulta inferiore rispetto all'anno 1999 per L. 2.039 milioni dovuto essenzialmente ad un minor afflusso di visitatori paganti per la manifestazione Architettura 2000 confrontata con la manifestazione Arti Visive 1999.

Contributi da enti finanziatori

I "Contributi da enti finanziatori" ammontano a L. 11.726 milioni e si riferiscono, come dettagliato di seguito, ai contributi F.U.S. Cinema-Danza-Musica-Teatro.

	2000	1999
Contributi F.U.S. - CINEMA	8.500	7.246
Contributi F.U.S. - DANZA	159	134
Contributi F.U.S. - MUSICA	1.267	1.254
Contributi F.U.S. - TEATRO	1.800	1.630
Contributi ordinari ex legge n. 19/98	18.460	18.564
Contributi ordinari legge n. 237	4.000	4.000
Contributi ordinari Regione del Veneto	300	300
Contributi ordinari Provincia del Veneto	20	10
Totale	**34.506**	**33.138**

Contributi in c/ristrutturazione

La voce "Contributi in c/ristrutturazione" per L. 1.462 milioni si riferisce alla corrispondente voce dell'onere annuo imputato ad ammortamenti relativamente al conto "Siti", più volte già richiamato.

Altri ricavi e proventi

Gli "Altri ricavi e proventi" per L. 159 milioni, si riferiscono principalmente a partecipazione di costi sostenuti per la realizzazione delle attività 2000 e per la sistemazione provvisoria degli uffici della società presso il Palazzo Querini Dubois, infine ad introiti relativi a servizi accessori messi a disposizione dei visitatori durante le manifestazioni

COSTI DELLA PRODUZIONE

Costi per materiale di consumo

I "Costi per acquisti di materie prime" ammontano a 270 milioni di lire e si riferiscono principalmente agli acquisti di materiale di facile consumo, stampati e cancelleria, beni di costo inferiore al milione e fondi per l'Asac e acquisti di documentazione per le attività.

Costi per servizi

I "Costi per servizi" sono così ripartibili:

	2000	1999
Costi per allestimenti e disallestimenti mostre	6.244	6.028
Logistica	3.517	7.703
Manutenzione e gestione impianti	896	439
Consumi e utenze	657	542
Collaborazioni e prestazioni professionali e altre	6.463	6.789
Servizi di traduzione simultanea	753	448
Comunicazione	645	690
Marketing e merchandising	365	716
Pubblicazioni	532	232
Ospitalità viaggi e rappresentanza	1.962	2.096
Cartellonistica e segnaletica	401	163
Produzioni e Coproduzioni	785	-
Spese generali	2.971	3.282
Totale	**26.191**	**29.128**

Costi per godimento beni di terzi

I "Costi per godimento beni di terzi" sono così ripartibili:

	2000	1999
Affitti e locali e spazi	509	377
Noleggio attrezzature ed impianti	1.233	1102
Canoni leasing	460	427
Affitti e locazioni per struttura	323	114
Noleggio opere/film/strumenti musicali e partiture	78	-
Diritti e royalties	57	-
Totale	**2.660**	**2.020**

Costi per il personale

Il personale subordinato in servizio nel corso del 2000 è stato il seguente:

	31.12.00	31.12.99
Personale a tempo indeterminato	54	64
Personale a tempo determinato	256	-
Totale	**312**	**64**

Il costo del personale subordinato, nel 2000, risulta essere di L. 6.345 milioni per stipendi. Esso si riferisce per L. 2.449 milioni a personale a tempo determinato e riflette il maggior ricorso effettuato a questa forma contrattuale rispetto a quella della collaborazione coordinata e continuativa reso possibile anche dell'attuazione del nuovo CCNL del settore privatistico terziario. Gli oneri sociali sul personale risultano essere di L. 1.739 milioni.

Trattamento di quiescenza e obblighi simili

Il "trattamento di fine rapporto" ammonta a L. 944 milioni e si riferisce per L. 784 milioni all'accantonamento di competenza dell'esercizio 2000, per L. 48 milioni al TFR a carico dell'esercizio relativo alla riliquidazione del personale in quiescenza e del personale assunto a tempo determinato e infine per L. 112 milioni al TFR relativo al personale a termine assunto nel corso dell'anno.

L'incremento ha nel presente esercizio una dimensione straordinaria dovuta all'adeguamento una tantum effettuato nel periodo al 31.12.99 a seguito della trasformazione del contratto di lavoro per i dipendenti da Parastato a Settore privato terziario che ha prodotto effetti sull'accantonamento passato.

Altri costi del personale

Gli "altri costi del personale", ammontano a L. 240 milioni, e comprendono costi per formazione e aggiornamento professionale , borse di studio, premi assicurativi e assistenza al personale.

Ammortamenti e svalutazioni

Gli "ammortamenti immateriali" ammontano a L. 1.669 milioni. In questa voce compare l'ammortamento del conto "Siti" per L. 1.462 milioni.

Gli "ammortamenti materiali" ammontano a L. 1.510 milioni.

Oneri diversi di gestione

Gli "Oneri diversi di gestione" ammontano a L. 400 milioni e comprendono: tributi Siae, tassa sulla pubblicità, tassa asporto rifiuti, abbonamenti a riviste e giornali, quote associative e Iva sulla biglietteria omaggio.

PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

Proventi diversi dai precedenti

Gli "Altri proventi finanziari verso altri" ammontano a L. 181 milioni e si riferiscono a interessi attivi su depositi bancari per L. 52, a interessi su prestiti a dipendenti per L. 37 ed interessi attivi maturandi sulla polizza TFR per L. 78 milioni ed interessi attivi su crediti d'imposta per L.14 milioni.

Interessi ed altri oneri finanziari

Gli "Interessi ed altri oneri finanziari" ammontano a L. 318 milioni, e si riferiscono a interessi passivi v/banche per L. 226 milioni, interessi passivi su mutui dipendenti per L. 28 milioni, oneri bancari per L. 38 milioni e premi su polizze fideiussorie per L. 26 milioni.

PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI

Sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo

Le "Sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo" ammontano a L. 558 milioni e si riferiscono principalmente a sopravvenienze attive relative a royalties su vendita cataloghi Esposizione Arti Visive 1999, ed a partite insussistenti relative ad impegni assunti per prestazioni di servizi non eseguiti in tutto o in parte o il cui ammontare è stato superiore al costo effettivo e a partite che risultano prescritte.

Oneri straordinari

Gli "Oneri straordinari" ammontano a L. 284 milioni e si riferiscono a Sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo ovvero a costi non previsti negli anni precedenti.

Il Coordinatore Generale
MASSIMO CODA

Il Presidente
PAOLO BARATTA

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI AL BILANCIO D'ESERCIZIO 2000

Il Collegio dei Revisori dei conti ha preso in esame il Bilancio d'esercizio 2000 della Società di Cultura La Biennale di Venezia, che è stato redatto secondo la prescritta contabilità civilistica, in quanto dal 1 gennaio 1999 per effetto del D.L. 29.1.1998, n. 19, la stessa è stata trasformata da Ente Autonomo in persona giuridica di diritto privato, ai sensi dell'art. 12 del codice civile.

Il Bilancio d'esercizio relativo all'anno 2000 che risulta compilato secondo le disposizioni degli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico ed è corredato dalla Relazione del Presidente della Società tendente ad illustrare il risultato gestionale e le finalità realizzate nel corso dell'esercizio in esame.

Lo *Stato Patrimoniale* presenta i seguenti valori riepilogativi:

Attività			
A	**Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti**	–	–
B	**Immobilizzazioni**		
	1. Immateriali	55.587.687.344	
	2. Materiali	23.334.940.380	
	3. Finanziarie	12.154.848.914	
	Totale immobilizzazione		**91.077.476.638**
C	**Attivo circolante**		
	1. Rimanenze	–	
	2. Crediti	16.154.499.612	
	3. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	–	
	4. Disponibilità liquide	739.355.285	
	Totale attivo circolante		**16.893.854.897**
D	**Ratei e risconti**	887.334.174	**887.334.174**
	Totale attività		**108.858.665.709**

Passività			
A	**Patrimonio netto :**		
	Riserva da trasformazione	66.064.479.667	
	Utili portati a nuovo	7.799.184	66.072.278.851
B	**Fondi per rischi ed oneri**	20.000.000	20.000.000
C	**Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato**	3.225.245.679	3.225.245.679
D	**Debiti**	31.037.757.463	31.037.757.463
E	**Ratei e risconti**	8.502.782.495	8.502.782.495
	Totale passività		**108.858.064.488**
	Utile d'esercizio 2000		**601.221**

Il *Conto Economico* viene così suddiviso:

A	**Costi**	
	costi della produzione	
	acquisto beni di consumo	269.619.924
	servizi	26.191.866.774
	per godimento di beni di terzi	2.659.559.337
	per il personale	9.267.826.290
	ammortamenti	3.178.516.372
	oneri diversi di gestione	400.215.855
	Totale costi della produzione	**41.967.604.552**
	oneri finanziari	
	interessi ed altri oneri finanziari	136.989.606
	Totale oneri finanziari	**136.989.606**
	Totale costi	**42.104.594.158**
B	**Ricavi**	
	Valore della produzione / ricavi	41.831.212.669
	Proventi e oneri straordinari	273.982.710
	Totale ricavi	**42.105.195.379**
	Utile d'esercizio 2000	**601.221**

Il Collegio ha proceduto ad esaminare la *Nota Integrativa* che, nella parte iniziale, illustra i criteri di valutazione, le rettifiche e la conversione in lire degli elementi attivi e passivi dello Stato Patrimoniale e dei valori del Conto Economico e che fornisce dettagliate informazioni sulla composizione dello Stato Patrimoniale con le precisazioni per le poste più significative.

Si dà atto che le poste di bilancio corrispondono alle risultanze contabili.

Si è proceduto quindi – a scandaglio – alla verifica del *Partitario dei debitori e dei creditori* che ne ha evidenziato la regolare registrazione.

Il Collegio rileva che il Libro dei cespiti ammortizzabili, è stato redatto sulla base delle stime prodotte dai Periti giudiziari nel corso dell'esercizio 2000, ed aggiornato dai successivi acquisti.

Relativamente agli adempimenti di specifica competenza del Collegio dei Revisori, si evidenzia che, durante l'esercizio 2000, lo stesso ha operato diversi controlli atti ad accertare la regolare tenuta della *contabilità, dei libri e dei registri obbligatori*, non rilevando nulla di particolare che fosse in contrasto con la tenuta degli stessi.

Dall'esame della tenuta delle *scritture contabili*, il Collegio ritiene opportuno rilevare che il sistema informatico contabile nella fase iniziale, ha dimostrato di avere carenze che hanno creato diverse difficoltà agli uffici amministrativi. Il successivo adeguamento dello stesso, pur avendo perseguito alcuni margini di miglioramento, necessita di ulteriori aggiornamenti del software per adeguarlo alle reali esigenze aziendali.

Il Collegio dà atto che nella redazione del Bilancio:
- sono stati seguiti i principi contabili ed i criteri di valutazione, in osservanza di quanto disposto in materia dal Codice Civile.
- sono state rispettate le normative relative alla compilazione dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico, nonché le disposizioni relative a singole voci dello Stato Patrimoniale.
- sono stati calcolati, nel rispetto della competenza economica, i ratei ed i risconti, sia attivi che passivi.

Il risultato economico dell'esercizio si chiude con un utile di Lire 601.221.= per cui il Patrimonio netto non ha subito alcuna sostanziale variazione ed ammonta a Lire 66.072.880.072.=.
Si riportano, nel sottostante prospetto, le variazioni riferite al 31.12.1999 ed al 31.12.2000.

Attività

		Saldo al 31.12.1999	Saldo al 31.12.2000	Variazione
A	**Crediti v/soci per versamenti ancora dovuti**	–		–
B	**Immobilizzazioni**			
	1. Immateriali	48.751.491.644	55.587.687.344	+6.836.195.700
	2. Materiali	24.487.568.025	23.334.940.380	-1.152.627.645
	3. Finanziarie	8.959.459.368	12.154.848.914	+3.195.389.546
C	**Attivo circolante**			
	4. Rimanenze	–	–	–
	5. Crediti	11.307.308.943	16.154.499.612	+4.847.190.669
	6. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizz.	–	–	–
	7. Disponibilità liquide	7.456.633.264	739.355.285	-6.717.277.979
D	**Ratei e risconti**			
	8. Ratei attivi	–	–	–
	9. Risconti attivi	18.067.066	887.334.174	+869.267.108
	Totale attività	**100.980.528.310**	**108.858.665.709**	**7.878.137.399**

Passività

		Saldo al 31.12.1999	Saldo al 31.12.2000	Variazioni in +/-
A	**Patrimonio netto**			
	1. Riserva da trasformazione	66.064.479.667	66.064.479.667	
	2. Utile riportato a nuovo		7.799.184	
	3. Utile d'esercizio	7.799.184	601.221	+601.221
B	**Fondi per rischi e oneri**			
	4. Altri accantonamenti	1.140.000.000	20.000.000	-1.120.000.000
C	**Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato**	2.690.350.747	3.225.245.679	+534.894.932

		Saldo al 31.12.1999	Saldo al 31.12.2000	Variazioni in +/-
D	**Debiti**			
5.	Debiti verso banche:			
	Esigibili entro l'esercizio	756.394.514	5.500.413.495	+4.744.018.981
	Esigibili oltre l'esercizio	5.070.986.389	8.648.735.033	+3.577.748.644
7.	Debiti verso fornitori	17.250.150.191	14.584.693.824	-2.665.456.367
8.	Debiti tributari	313.954.664	380.343.881	+66.389.217
9.	Debiti v/istit. di previdenza	227.723.692	452.266.029	+224.542.337
10.	Altri debiti	1.686.601.076	1.471.305.201	-215.295.875
E	**Ratei e risconti**	5.772.088.186	8.502.782.495	+2.730.694.309
	Totale passività	**100.980.528.310**	**108.858.665.709**	**+7.878.137.399**

Tutto ciò premesso,

il Collegio dei Revisori,

valuta positivamente il lavoro svolto dal Consiglio di Amministrazione, che nel corso dell'anno 2000, oltre ad essersi impegnato nello sforzo di definire gli assetti e le regole, con le quali attuare le modificazioni di legge, ha concluso anche positivamente la stipula del nuovo Contratto collettivo di lavoro di natura privatistica.
Ritiene inoltre di dover esprimere il proprio apprezzamento per l'impegno profuso dagli stessi nella gestione di una primaria società di cultura in cui non è sempre facile garantire livelli di efficienza e di efficacia.
I risultati raggiunti, anche in termini organizzativi, costituiscono valide premesse per poter ottemperare in modo corretto alla trasformazione della società nei modi voluti dalla nuova normativa.
Si da atto infine, che le manifestazioni programmate hanno ottenuto un notevole apprezzamento da parte dell'opinione pubblica e valorizzando ulteriormente l'immagine di questa società.

Per quanto sopra esprime parere favorevole per l'approvazione del Bilancio per l'esercizio 2000.

Fatto, letto e sottoscritto.

Venezia 8 maggio 2001

Presidente CAMPAGNARI LIONELLO
Membro effettivo BRIDA PIERGIORGIO
Membro effettivo VECCHI ADAMO

PAGINA BIANCA

BILANCIO CONSUNTIVO

Situazione patrimoniale

Attività	**2000**	**1999**
A Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	–	–
B Immobilizzazioni		
1. immateriali		
concessioni, licenze, marchi e diritti simili	43.380.999.952	43.370.725.536
altre	12.206.687.392	5.380.766.108
Totale immobilizzazioni immateriali	**55.587.687.344**	**48.751.491.644**
2. materiali		
impianti e macchinari	92.808.666	112.215.333
attrezzature industriali	1.267.329.233	2.260.684.388
patrimonio asac	21.288.036.960	21.288.036.960
altri beni	686.765.521	826.631.344
Totale immobilizzazioni materiali	**23.334.940.380**	**24.487.568.025**
3. finanziarie		
crediti verso altri		
esigibili entro l'esercizio	593.615.725	828.535.422
esigibili oltre l'esercizio	11.561.233.189	8.130.923.946
totale crediti	12.154.848.914	8.959.459.368
totale immobilizzazioni finanziarie	12.154.848.914	8.959.459.368
Totale immobilizzazioni	**91.077.476.638**	**82.198.519.037**
C Attivo circolante		
1. rimanenze	–	–
2. crediti		
crediti verso clienti		
esigibili entro l'esercizio	1.825.608.891	1.722.587.001
esigibili oltre l'esercizio	–	–
verso enti finanziatori		
esigibili entro l'esercizio	5.176.968.810	3.522.726.570
esigibili oltre l'esercizio	–	–
verso altri		
esigibili entro l'esercizio	8.637.421.911	6.061.995.372
esigibili oltre l'esercizio	514.500.000	–
Totale crediti	**16.154.499.612**	**11.307.308.943**
3. attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	–	–
4. disponibilità liquide		
depositi bancari e postali	736.427.565	7.433.808.194
denaro e valori in cassa	2.927.720	22.825.070
Totale disponibilità liquide	**739.355.285**	**7.456.633.264**
Totale attivo circolante	**16.893.854.897**	**18.763.942.207**
D Ratei e risconti	887.334.174	18.067.066
Totale attività	**108.858.665.709**	**100.980.528.310**

Situazione patrimoniale Passività	2000	1999
A Patrimonio netto		
1. capitale sociale	–	–
2. riserva da soprapprezzo delle azioni	–	–
3. riserva di rivalutazione	–	–
4. riserva legale	–	–
5. riserva per azioni proprie in portafoglio	–	–
6. riserve statutarie	–	–
7. riserva da trasformazione	66.064.479.667	66.064.479.667
8. utili (perdite) portati a nuovo	7.799.184	–
9. utile (perdita) dell'esercizio	601.221	7.799.184
Totale patrimonio netto	**66.072.880.072**	**66.072.278.851**
B Fondi per rischi ed oneri		
altri fondi	20.000.000	1.140.000.000
Totale fondi per rischi ed oneri	**20.000.000**	**1.140.000.000**
C Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	**3.225.245.679**	**2.690.350.747**
D Debiti		
debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio	5.500.413.495	756.394.514
esigibili oltre l'esercizio	8.648.735.033	5.070.986.389
debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio	14.584.693.824	17.250.150.191
esigibili oltre l'esercizio	–	–
debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio	380.343.881	313.954.664
esigibili oltre l'esercizio	–	–
debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio	452.266.029	227.723.692
esigibili oltre l'esercizio	–	–
altri debiti		
esigibili entro l'esercizio	1.471.305.201	1.686.601.076
esigibili oltre l'esercizio	–	–
Totale debiti	**31.037.757.463**	**25.305.810.526**
E Ratei e risconti	**8.502.782.495**	**5.772.088.186**
Totale passività	**108.858.665.709**	**100.980.528.310**

Situazione patrimoniale Conti d'ordine	2000	1999
garanzie prestate		
garanzie personali:		
fidejussioni prestate a:		
controllate da controllanti	–	–
terzi	5.341.474.422	3.581.176.125
Totale conti d'ordine	**5.341.474.422**	**3.581.176.125**

Conto economico

	2000	1999
A Valore della produzione		
1. ricavi delle vendite e delle prestazioni	5.704.013.665	6.686.861.236
5. altri ricavi e proventi		
contributi da enti finanziatori	34.505.516.840	33.137.507.900
contributi in c/ ristrutturazione	1.462.382.122	1.427.725.533
altri ricavi	159.300.042	140.922.810
Totale valore della produzione	**41.831.212.669**	**41.393.017.479**
B Costi della produzione		
6. per materiale di consumo	269.619.924	442.789.969
7. per servizi	26.191.866.774	28.909.831.557
8. per godimento di beni di terzi	2.659.559.337	2.170.089.843
9. per il personale		
salari e stipendi	6.345.001.911	4.072.179.997
oneri sociali	1.739.146.431	930.158.714
trattamento di fine rapporto	943.674.521	298.110.613
trattamento di quiescenza e simili	–	–
altri costi	240.003.427	229.957.059
10. ammortamenti e svalutazioni		
ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.668.771.343	1.285.271.917
ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.509.745.029	1.670.469.007
altre svalutazioni delle immobilizzazioni	–	–
svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e disponibilità liquide	–	150.000.000
13. altri accantonamenti	–	1.120.000.000
14. oneri diversi di gestione	400.215.855	342.391.712
Totale costi della produzione	**41.967.604.552**	**41.621.250.388**
Differenza (valore della produzione - costi della produzione)	**-136.391.883**	**-228-232-909**
C Proventi oneri finanziari		
16. altri proventi finanziari		
da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	–	–
da titoli iscritti nelle immobilizzazioni	–	–
da titoli iscritti nell'attivo circolante	–	–
proventi diversi dai precedenti	181.021.639	211.646.435
17. interessi e altri oneri finanziari	318.011.245	238.588.144
Totale proventi e oneri finanziari	**-136.989.606**	**-26.941.709**

Conto economico

	2000	1999
D Rettifiche di valore di attività finanziarie	–	–
E Proventi ed oneri straordinari		
20. proventi straordinari:		
sopravv. attive e insussist. del passivo	558.103.700	237.131.197
altri proventi straordinari	–	70.000.000
Totale proventi straordinari	**558.103.700**	**307.131.197**
21. oneri straordinari:	284.120.990	44.157.395
Totale proventi ed oneri straordinari	**273.982.710**	**262.973.802**
Risultato prima delle imposte	**601.221**	**7.799.184**
22. imposte sul reddito dell'esercizio	–	–
26. utile (perdita) di esercizio	601.221	7.799.184

Rendiconto finanziario per l'esercizio 2000	
Importi espressi in milioni di lire	
A Disponibilità finanziarie nette iniziali	7.457
B Flusso monetario da (per) attività di esercizio	
Utile	1
Ammortamenti	3.178
Variazione netta del TFR	534
Variazione netta degli Altri fondi del Passivo	(1.120)
Utile (Perdita) dell'attività di esercizio prima delle variazioni del capitale circolante	**2.593**
(Incremento) Decremento dei crediti vs/clienti	(103)
(Incremento) Decremento dei crediti vs/enti finanziatori	(1.654)
(Incremento) Decremento degli altri crediti	(3.090)
Incremento (Decremento) dei Debiti vs/fornitori	(2.665)
Incremento (Decremento) degli Altri debiti	76
Incremento (Decremento) delle altre voci di capitale circolante	1.861
	(5.575)
Totale flusso monetario da (per) attività d'esercizio	**(2.982)**
C Totale flusso monetario da (per) attività di investimento	
Investimenti:	
Immateriali	(8.505)
Materiali	(357)
Finanziarie	(3.195)
Totale flusso monetario da (per) attività di investimento	**(12.057)**
D Totale flusso monetario da (per) attività di finanziamento	
Accensione di nuovi finanziamenti	8.321
E Flusso monetario del periodo (B+C+D)	**(6.718)**
Disponibilità finanziarie nette finali	**739**

PAGINA BIANCA

FONDAZIONE «LA BIENNALE DI VENEZIA»

ESERCIZIO 2001

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

PAGINA BIANCA

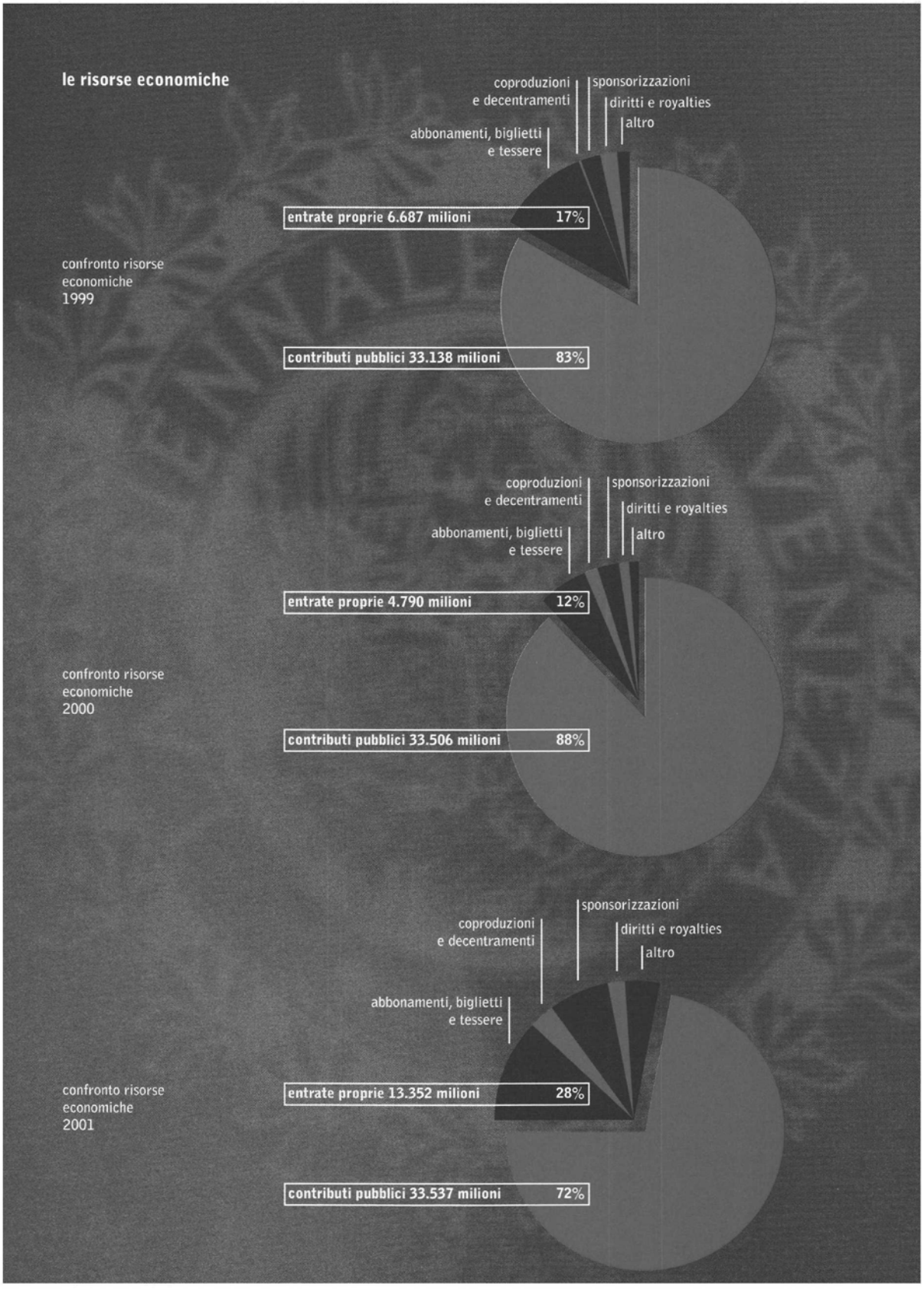
RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI AL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31.12.2001

Le risultanze del 2001. Un surplus di gestione, i rapporti di partnership e sponsorship

Le entrate contabili complessive sono ammontate a L. 50.989.351.962, di cui L. 33.537.000.000 rappresentate da contributi pubblici (inferiori di L. 968.516.840 a quelli del precedente anno)[1] e L. 13.538.009.993 (superiori a quelle del 2000 del 131%) rappresentate da introiti promossi dalla stessa società per vendite (ivi compresa la cessione di diritti), per partnership di comunicazione, nonché partnership di produzione artistica (in particolare nel settore DMT).
Le entrate contabili non comprendono quella parte dei vantaggi economici acquisiti da accordi e partnership con privati, rappresentata da cessioni di beni, o di prestazioni a titolo gratuito, o, comunque, con sconti particolarmente elevati (almeno il 50%), in cambio di comunicazione. La più completa lettura di questi vantaggi acquisiti, confrontati anche con le entrate contabili, è offerta dall'allegato nr. 1 (Relazione sull'economia della Biennale – Contributi pubblici e risorse attivate direttamente nel 2001).
Tanto le une che le altre sono il risultato dell'attivazione di iniziative che hanno coinvolto soggetti vari esterni e che hanno consentito alla Biennale di disporre, per il perseguimento della propria missione, di risorse economiche in misura consistentemente maggiore rispetto a quelle che le sono state attribuite a carico del bilancio pubblico. In questa più elevata capacità di reperire risorse esterne, si è realizzato uno dei principali obiettivi dell'amministrazione.

I costi della produzione per un totale di L. 49.806.725.431 comprendono per L. 1.617.849.445 la quota relativa al 2001 dell'ammortamento dei beni immobilizzati materiali (secondo piani di ammortamento ordinari), nonché la quota, sempre di spettanza dell'esercizio, dell'ammortamento pluriennale delle immobilizzazioni immateriali realizzate negli ultimi anni.
Sono stati messi a carico dell'esercizio 2001, per L. 324.607.421, gli oneri sostenuti nello stesso esercizio, per produzioni artistiche relative a spettacoli che si terranno nel 2002, in particolare per la realizzazione dei programmi dei settori DMT previsti per la primavera prossima.
Sono poi ricomprese tra le stesse spese, per decisione del Consiglio di Amministrazione e per L. 546.699.817, quote di ammortamento relative a beni materiali ed immateriali, che erano previste di competenza dell'esercizio 2002 e degli esercizi successivi, ma che vengono anticipate a carico dell'esercizio 2001. In sostanza il Consiglio di Amministrazione ha rilevato che, sulla base delle semplici risultanze contabili, per l'eser-

[1] Si ricorda che i contributi da enti finanziatori complessivi nel 2001 sono stati inferiori a quelli dell'esercizio precedente per ben L. 4 miliardi, essendo venuti meno gli effetti della legge 237/99.


le risorse economiche
coproduzioni e decentramenti
sponsorizzazioni
diritti e royalties
altro
abbonamenti, biglietti e tessere
entrate proprie 6.687 milioni 17%
confronto risorse economiche 1999
contributi pubblici 33.138 milioni 83%
coproduzioni e decentramenti
sponsorizzazioni
diritti e royalties
altro
abbonamenti, biglietti e tessere
entrate proprie 4.790 milioni 12%
confronto risorse economiche 2000
contributi pubblici 33.506 milioni 88%
sponsorizzazioni
coproduzioni e decentramenti
diritti e royalties
altro
abbonamenti, biglietti e tessere
confronto risorse economiche 2001
entrate proprie 13.352 milioni 28%
contributi pubblici 33.537 milioni 72%

cizio 2001, emergeva un surplus tra ricavi e costi pari a circa L. 1.189.356.100 a beneficio delle gestioni future. Considerata l'ipotesi di costituire una riserva, ma considerati per contro i rischi di una tale operazione, viste le imprecisioni dell'art. 6 della legge circa i termini "patrimonio" e "capitale", il Consiglio di Amministrazione, ritenuto di trasmettere questo beneficio, assume a carico del 2001 una quota rilevante di oneri pluriennali su immobilizzazioni immateriali che avrebbero gravato, secondo i relativi piani di ammortamento, sulle gestioni successive.

Le risultanze della gestione del 2001 potranno concorrere ad attutire le conseguenze negative sul 2002 della diminuzione, sancita con l'art. 32 della legge finanziaria 2002, del contributo pubblico ordinario. A fronte di tale misura, quando ancora il progetto di legge era all'esame del Parlamento si sono presentate al Ministro osservazioni e richieste di emendamenti, purtroppo senza esito positivo.

Un'organizzazione più efficace ed efficiente

Il risultato della gestione del 2001 di cui sopra, ottenuto in presenza di un minor contributo pubblico, è dovuto, oltre che, come si è detto, alla maggior capacità di attrazione di risorse esterne in via autonoma, al continuo miglioramento nel controllo dei costi, che ha consentito risparmi, pur nel miglioramento della qualità dei servizi. In particolare, sono state realizzate economie grazie alla migliore programmazione temporale delle manifestazioni; è stato conseguito il rispetto dei budget preventivi, sia nel caso della Mostra di Arti Visive, che già prevedeva significativi risparmi nei costi rispetto alle precedenti edizioni, sia nel caso del settore Cinema e sia nei settori Danza, Musica e Teatro. Ha giovato a tal fine l'ulteriore messa a punto della nuova organizzazione di cui si dà diffusa informazione nell'allegata "Relazione sull'organizzazione e la gestione delle risorse umane – Gli interventi e i risultati nel triennio 1999-2001" *allegato nr. 2.*

Un contributo significativo è stato dato dall'introduzione di nuovi strumenti informatici di gestione ed amministrazione, quegli stessi che consentono oggi, all'attuale amministrazione, di formare ed approvare il bilancio dell'esercizio passato ad un mese dalla sua chiusura.

Importante, ai fini del miglioramento del rapporto costo-efficacia, si è confermato il ricorso programmato alle prestazioni esterne nella forma di contratti individuali a tempo determinato, consentito dall'adesione della Biennale al contratto collettivo privato per il settore terziario (perfezionato nel 2000).

I dipendenti impiegati a tempo indeterminato erano al 31.XII.2001 nr. 58 (di cui un dirigente collocato fuori ruolo presso la Scuola Superiore di Pubblica Amministrazione), con una *riduzione di una unità* rispetto alla fine dell'esercizio precedente. Si è concluso il trasferimento ad altre amministrazioni dei dipendenti del precedente ente pubblico (consentito dal Decreto Legislativo 19/98). Tale trasferimento ha riguardato complessivamente nr. 17 dipendenti (di cui 1 nel 2001). Nel corso dell'esercizio sono stati assunti nr. 2 dipendenti, mentre nr. 1 dipendente si è dimesso ed un altro si è collocato a riposo.

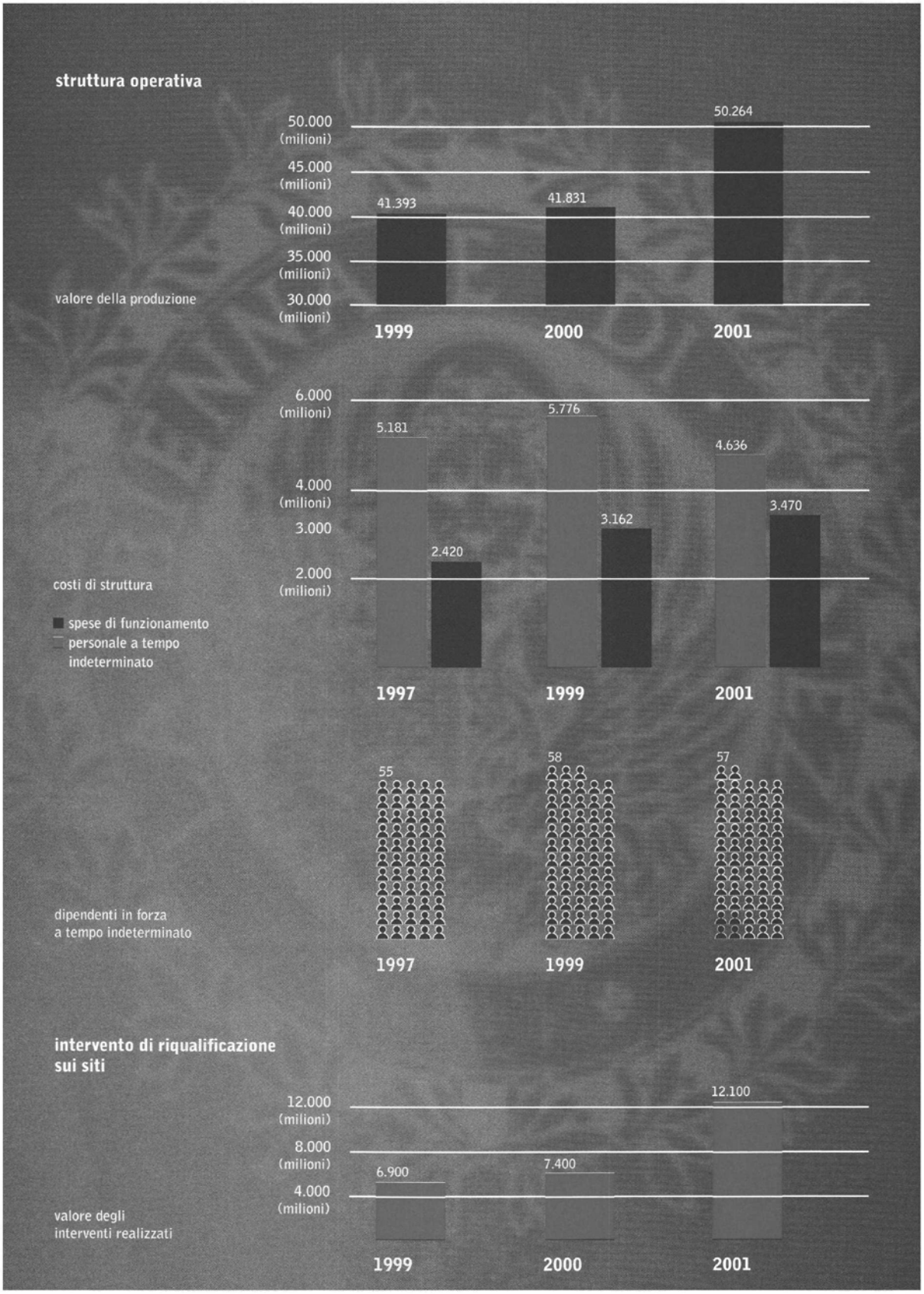
Sempre nel corso dell'esercizio, sono stati stipulati nr. 182 contratti di

lavoro a tempo determinato. Per quanto riguarda i dirigenti del cessato ente pubblico, occorre premettere che, in relazione alla nuova organizzazione più elastica, approvata dal Consiglio di Amministrazione e tenuto anche conto della modifica del contratto di lavoro e dell'introduzione di nuove figure professionali, è stata assunta la decisione che la figura di dirigente si accompagna ad un contratto di lavoro a tempo determinato, per funzioni di volta in volta stabilite, in relazione alle necessità. In tale nuovo ordinamento organizzativo, è stata offerta ai dirigenti in attività l'opzione tra il mantenimento di un contratto a tempo indeterminato nel ruolo di quadro o l'accettazione per un livello dirigenziale di un contratto a tempo determinato. Ambedue i dirigenti, attualmente operanti all'interno, hanno accettato questa proposta con evidente vantaggio sulla flessibilità della gestione.
Nell'ultimo trimestre del 2001 il Consiglio di Amministrazione, previa selezione del Coordinatore Generale, ha approvato contratti a termine e di collaborazione per quel personale che appare essenziale a garantire la mera funzionalità degli uffici.

Gli interventi sui siti. La loro coerenza con la missione della Biennale

È proseguita nel 2001 l'attività, svolta direttamente dalla Biennale, di restauro, ristrutturazione, riqualificazione di siti ottenuti in concessione destinati alle diverse attività della Biennale stessa. Volendo nominare solo gli interventi più significativi si ricorda che nel corso dell'anno sono stati svolti, in particolare, i seguenti interventi:

- Tese delle Vergini: opere finalizzate al recupero dell'edificio. Trattasi di un primo intervento teso a recuperare parte dei suddetti spazi ad uso espositivo nonché alla creazione di una nuova percorribilità dell'area per il pubblico. Gli interventi hanno riguardato, in sintesi, il risanamento strutturale, l'adeguamento tecnologico e la messa in sicurezza dell'edificio. In particolare gli impianti realizzati sono i seguenti: impianto antincendio con idranti esterni, impianto di rilevazione incendi con rilevatori lineari, sistema di telesorveglianza con telecamere interne ed esterne;
- Tese Cinquecentesche: interventi di completamento finalizzati all'utilizzo dell'edificio per le attività polivalenti (espositive e di spettacolo). Le opere realizzate, in sintesi, sono le seguenti: realizzazione di un'area servizi destinata sia al pubblico che agli addetti, costituita da una struttura prefabbricata a due piani, interventi di adeguamento tecnologico e acquisizioni strumentali finalizzate allo svolgimento dell'attività di spettacolo (sistema sospensione dei materiali scenotecnici);
- Teatro Piccolo Arsenale/ex mensa: interventi di completamento iniziati nel 1999, finalizzati all'utilizzo dell'edificio per le attività promosse dalla Biennale. Gli interventi principali sono stati indirizzati alla creazione di un impianto di climatizzazione per consentire l'utilizzo del locale anche durante la stagione invernale, all'adeguamento tecnologico e alla messa in sicurezza dei locali oltre alla realizzazione di un'area di servizi destinata sia al pubblico che agli addetti (avente struttura prefabbricata a due piani);


struttura operativa
valore della produzione
50.000 (milioni)
45.000 (milioni)
40.000 (milioni)
35.000 (milioni)
30.000 (milioni)
41.393
41.831
50.264
1999
2000
2001
costi di struttura
spese di funzionamento
personale a tempo indeterminato
6.000 (milioni)
4.000 (milioni)
3.000
2.000 (milioni)
5.181
2.420
5.776
3.162
4.636
3.470
1997
1999
2001
dipendenti in forza a tempo indeterminato
55
58
57
1997
1999
2001
intervento di riqualificazione sui siti
valore degli interventi realizzati
12.000 (milioni)
8.000 (milioni)
4.000 (milioni)
6.900
7.400
12.100
1999
2000
2001

- area esterna sud-est: trattasi di interventi comprendenti la realizzazione o l'adeguamento delle opere di urbanizzazione a servizio delle attività espositive e culturali dell'area e in particolare di rete idrica potabile, rete antincendio, rete fognaria, rete elettrica e realizzazione di una nuova cabina di trasformazione, rete gas, rete fonia e dati. Interventi accessori sulle aree esterne: illuminazione e pavimentazione;
- realizzazione di un bar/caffetteria presso il Padiglione Italia. L'intervento ha riguardato l'adeguamento di alcuni locali interni (di circa mq. 110) per la realizzazione di una caffetteria ad uso del pubblico delle esposizioni. Sono state realizzate opere edili, di impiantistica ed arredo;
- realizzazione di interventi di adeguamento ad uso espositivo del Padiglione Venezia. L'intervento ha riguardato: interventi di natura edile ed impiantistica finalizzati al risanamento della struttura in occasione della mostra dedicata al maestro Alighiero Boetti.

Complessivamente, dal momento in cui la Biennale ha ottenuto l'accesso diretto ai fondi della legge speciale per Venezia (295/98 e 488/99), sono stati utilizzati e spesi dalla società circa 30 miliardi destinati prevalentemente al restauro e alla riqualificazione di spazi per le attività espositive, nonché di spettacolo e per laboratori, ecc.

L'*allegato nr. 3* ("Interventi di restauro e riqualificazione di edifici e siti per le proprie attività effettuati dalla Biennale in Venezia nel triennio 1999-2001") dà conto con dettaglio degli interventi effettuati. Il programma degli interventi svolti, come si può dedurre da quel rendiconto, ha riguardato:

a. interventi di restauro e messa in sicurezza, cui sono seguiti
b. interventi di arricchimento di dotazioni primarie, ivi comprese le necessarie opere di urbanizzazione in ampie aree che ne erano prive (Arsenale),
c. realizzazione di impianti ed attrezzature,
d. mentre gli ultimi interventi decisi ed in via di attuazione riguardano l'arredamento e la qualificazione di spazi destinati a migliorare l'accoglienza del pubblico e i servizi ad esso rivolto.

Lo sviluppo di questo programma pluriennale di interventi ha seguito linee strategiche coerenti con gli indirizzi che complessivamente la Biennale ha sviluppato nella sua riorganizzazione e nello sviluppo della sua missione culturale.

Con la realizzazione di tre spazi teatrali nuovi e di un locale per l'Accademia di Danza, spazi che presentano diverse tipologie, si è corrisposto alla primaria esigenza di disporre di siti per le attività dei settori Danza, Musica e Teatro, cui questa Amministrazione ha dato particolare nuovo impulso, spazi diversificati, a loro volta capaci di ospitare le diverse funzioni, ma in particolare quella funzione di produzione di opere nuove ed originali, di sviluppo di laboratori e di "accademie del fare", di lavori che poi possano circolare anche altrove, che si ritengono finalità primarie di una qualificata missione della Biennale nel comparto Danza, Musica e Teatro. Nel contempo quelle strutture sono divenute riferimento per una espansione delle presenze di paesi esteri e per la realizzazione di un "sistema" di attività che veda estesa al Settore DMT la formula delle partecipazioni di altri Paesi, storicamente affermata ad

oggi solo per le grandi mostre. L'esperienza compiuta consente di ipotizzare un futuro ulteriore di sviluppo dell'accoglienza di lavori altri da un lato e della produzione propria dall'altro, e con ciò ad una sempre più rilevante missione a livello internazionale della Biennale in questi "settori".

Nei limiti in cui gli spazi destinati alle attività del settore Cinema erano disponibili per interventi diretti, da parte della Biennale si sono introdotti notevoli miglioramenti nelle strutture sia fisse che mobili, sia sugli edifici che sulle attrezzature tecniche. La Mostra del Cinema ha visto aumentare i posti disponibili per gli spettatori da 3.988 a 5.218 nel triennio, mentre l'incremento delle superfici, a disposizione dei diversi pubblici che la frequentano (in particolare stampa ed operatori), rispetto al 1998 è costituito dal Palazzo del Casinò (mq 11.031) e dall'area denominata Cinema Garden (mq. 7.500); migliorata radicalmente è anche l'efficienza delle strutture tecnologiche, con un effetto decisivo sulla qualità organizzativa della Mostra e sul recupero rispetto a manifestazioni concorrenti. La Biennale ha aderito alla proposta del Comune per la costituzione di una società di gestione unificata in concessione per il complesso Sale cinematografiche e Casinò del Lido.

Con gli interventi di restauro e riqualificazione effettuati all'Arsenale (spazi che la Biennale ha ottenuto in concessione con atto del 17/05/2001 fino al 2006) si è realizzata quella espansione dimensionale negli spazi espositivi per qualità e quantità, per consentire alla Biennale di svolgere a livelli adeguati, in rapporto ad altre istituzioni del mondo, la sua missione nel campo delle grandi mostre, in particolare delle arti visive.

Si è trattato di riconquistare una posizione di primato mondiale sviluppando quello che, in questo campo, appare il ruolo che la storia, il mondo internazionale dell'arte, nonché le specifiche condizioni strutturali ed ambientali le attribuiscono e nel quale appunto può ambire ad un primato mondiale rispetto a ruoli che, o non le sono propri, o possono essere svolti con più efficacia da altre istituzioni e in altre sedi. Si tratta della rappresentazione, con la massima dilatazione possibile, delle tendenze in atto tra gli artisti del mondo e di portare a conoscenza del mondo dell'arte le loro riflessioni, le loro tensioni, le loro aspirazioni, di segnalare così il futuro che si fa presente.

Il complesso di spazi bianchi e di spazi monumentali conferiscono alla Biennale strutture espositive uniche nel loro genere e conformi alla sua missione. Resta da intervenire per una riqualificazione sul Padiglione Italia e sui Giardini, per i quali sono stati messi a punto progetti, ivi compresa una bozza di convenzione con il Comune che ne è proprietario, e sulla cui base si potrà avviare la riqualificazione di quegli spazi storici. Nel frattempo, sono stati comunque anticipati dalla Biennale lavori di riqualificazione, riguardanti sia il Padiglione Italia, sia il Padiglione Venezia. Il Padiglione Venezia è stato chiesto ed utilizzato dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali per organizzare un'esposizione nell'ambito della 49. Esposizione Internazionale d'Arte.

Sono state acquisite dotazioni necessarie per consentire il trasferimento parziale degli uffici da Ca' Giustinian a Palazzo Querini Dubois, ottenuto con contratto di ospitalità dalle Poste Italiane in vista dell'inizio

dei lavori di ristrutturazione che il Comune attuerà nella sede di Ca' Giustinian.

Dei fondi ottenuti con delibere passate del Comitato misto a valere sulla legge per la Salvaguardia di Venezia e della sua laguna, legge n. 295/98 e legge 488/99, sono stati spesi circa 30 miliardi. Residuano disponibilità dell'ordine di 11 miliardi circa; queste potranno essere utilizzate in parte sui siti, in parte per l'attuazione del Progetto speciale ASAC di cui si dà conto qui di seguito.

Ulteriori disponibilità sono state chieste ed ottenute, nella riunione del Comitato misto del 6 dicembre scorso, in una forma che vede il Comune quale tramite.

Per quanto riguarda i nuovi sviluppi degli interventi sui siti ottenuti in concessione e destinati alle attività della Biennale, sono stati elaborati dagli uffici due documenti:

1. "Interventi di restauro e ristrutturazione funzionale al Padiglione Italia: analisi storica e studio di fattibilità", utile base per imprimere nuova concretezza alla proposta di convenzione presentata dalla Biennale al Comune di Venezia;
2. "Arsenale di Venezia – area sud est. Piano 2002 – 2003. Interventi di restauro, di adeguamento tecnologico degli edifici in concessione all'Arsenale di Venezia", documento che contiene l'esame e le indicazioni degli interventi realizzabili nel complesso dell'Arsenale, suddivisi nelle seguenti tre categorie:
   a. interventi urgenti connessi con sicurezza, salvaguardia e miglior frequentabilità;
   b. interventi complementari atti a realizzare condizioni di utilizzabilità;
   c. interventi relativi a strutture necessarie per destinazioni d'uso specifiche.

Tutti questi documenti costituiscono le premesse indispensabili per individuare, selezionare e programmare gli interventi futuri.

Progetto Speciale ASAC

Il 2001 segna l'anno di avvio dell'importante progetto di sviluppo e recupero storico dell'Asac. Tale progetto prevede:

a. la definizione di nuove modalità di conservazioni dei fondi,
b. una estesa digitalizzazione dei fondi,
c. l'aggiornamento dei criteri e la definizione di una nuova classificazione ed inventariazione,
d. la realizzazione di un sistema informativo complessivo riguardante sia l'attività corrente, l'archiviazione, nonché la gestione dei collegamenti per accedere all'archivio. La relazione allegata "Il progetto speciale ASAC: i programmi attuali e quelli in corso" (allegato nr. 4) dà conto del progetto e delle fasi realizzate, delle previsioni temporali (circa 4 anni) e di costo (per una cifra complessiva di L. 3,5 milioni di euro) delle attività in corso e da svolgere.

Il programma è stato presentato al Ministero per i Beni e le Attività Culturali per l'ottenimento dei fondi stanziati dalla legge 21/12/1999 nr. 513 e ha ricevuto uno stanziamento di un contributo di L. 1.500.000.000 utile per la prima fase.

Sono stati realizzati i primi prototipi e sono poi stati avviati i lavori relativi alla digitalizzazione della fototeca, della audioteca ed è in corso di realizzazione la messa a punto del nuovo sistema informativo e multimediale.

Parallelamente alla definizione del nuovo sistema multimediale sono stati avviati i seguenti *progetti*:

a. digitalizzazione fototeca, di cui le prime 30.000 immagini potranno essere catalogate e digitalizzate entro il 30 giugno 2002;
b. sistema informativo opera/artista, costituente al tempo stesso uno strumento di gestione ordinaria per l'informatizzazione e la catalogazione dei dati finalizzati al processo di preparazione delle attività culturali della Biennale e uno strumento di documentazione e consultazione;
c. la *Mostra delle Mostre* sul web, ovvero l'inserimento sul sito della Biennale delle opere esposte alle Esposizioni Internazionale d'Arte dal 1895 ai giorni nostri e dei dati sugli artisti, nonché delle informazioni concernenti le Mostre del Cinema (dati su opere e registi presenti dal 1932 ad oggi);
d. audioteca, consistente nella schedatura informatizzata e nella digitalizzazione di parte significativa del patrimonio;
e. cineteca, con la verifica e la manutenzione del patrimonio complessivo di filmati, nonché la digitalizzazione della totalità dei lungometraggi.

Nel frattempo, anche nel corso del 2001 sono state realizzate estese documentazioni delle attività svolte grazie anche alla convenzione con Tele+, con Raisat ed alle "equipes" organizzate direttamente.

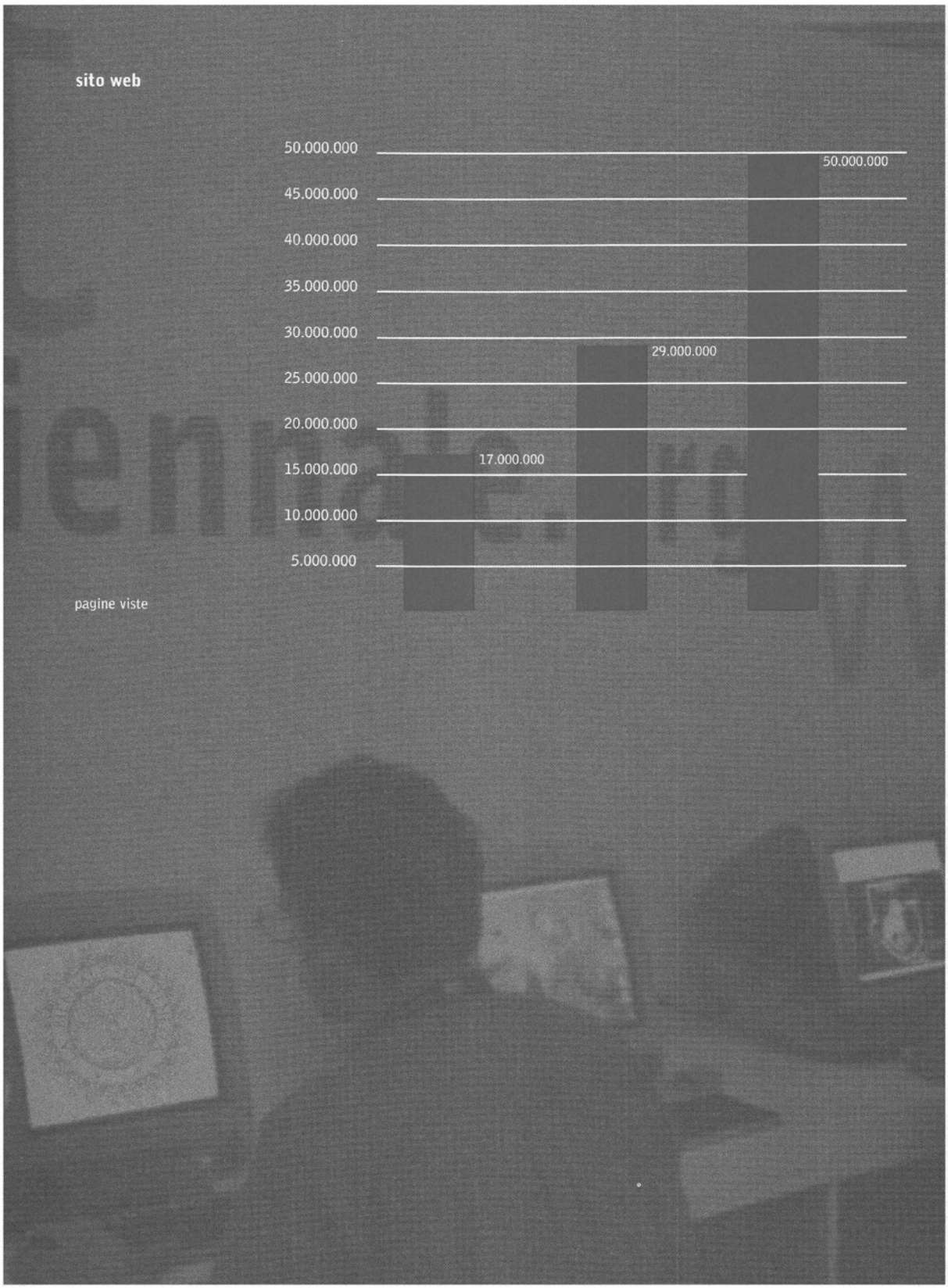
Il sito web – la comunicazione

Un importante strumento, ai fini, oltre che del rinnovamento radicale della comunicazione corrente, anche della promozione dell'archivio, è il sito web che ha conseguito nel corso dell'anno ulteriori traguardi con crescente numero di visitatori (si vedano anche i dati riportati nella relazione allegata sull'ASAC). Il sito è venuto via via arricchendosi di contenuti diversi. I 50 milioni di pagine richieste nel corso del 2001 danno la misura dello sviluppo del sito, tenuto conto che gli accessi si concentrano nel periodo aprile-settembre.

In via sperimentale sono già presenti alcuni documenti dell'Archivio Storico (fototeca).

Intorno al sito web si sono sviluppati nuovi progetti, in particolare il Consiglio di Amministrazione ha approvato l'avvio della "Mostra delle mostre", progetto che prevede l'inserimento nel sito web di tutte le opere presentate nelle Biennali dalle origini ai giorni nostri. Analoga iniziativa concerne la raccolta sistematica di documentazione afferente le Mostre del cinema degli anni passati. Sono stati inseriti poi vari documenti video.

Nel corso del triennio, ed in particolare nel 2001, è cresciuto l'impegno in qualificate attività di comunicazione e la sua articolazione. Anche in questi casi ciò è stato fatto con accordi e partnership che hanno visto dilatare la gamma degli strumenti (un tempo limitata ad una produzione cartacea interna) ed il numero dei soggetti coinvolti.


sito web
50.000.000
45.000.000
40.000.000
35.000.000
30.000.000
25.000.000
20.000.000
15.000.000
10.000.000
5.000.000
17.000.000
29.000.000
50.000.000
pagine viste

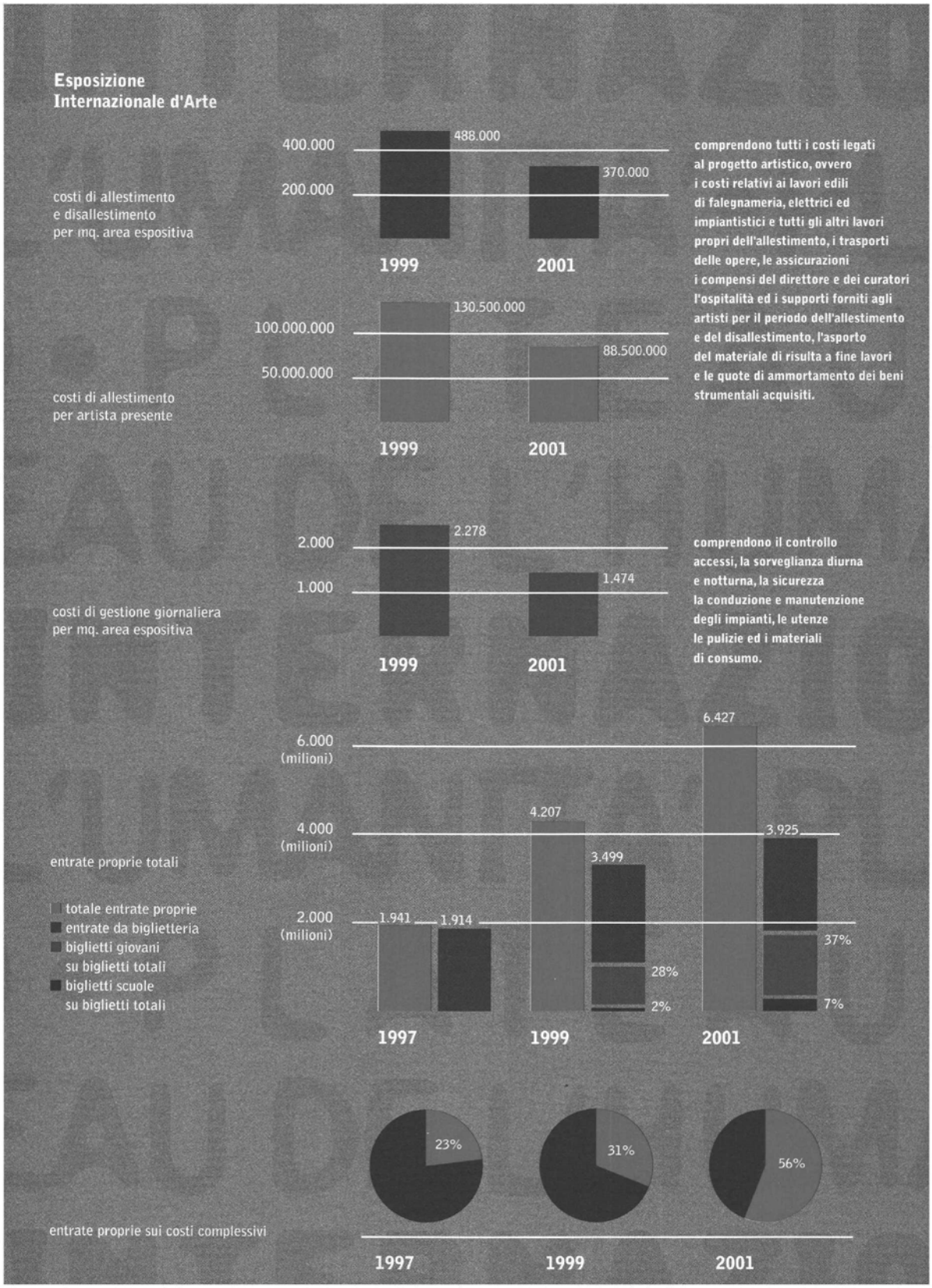
La qualità propria delle attività, con il supporto dei nuovi impegni in comunicazione, ha conseguito un notevole ampliamento della platea dei mezzi e degli operatori di comunicazione interessati alla Biennale. Valga per tutti il numero di giornalisti accreditati per la 49. Esposizione Internazionale d'Arte nel 2001 (3.273 stranieri provenienti da 55 Paesi e 1.493 italiani per un totale di 4.766 accrediti) e, ad esempio, i ben 5.490 articoli pubblicati sui siti Internet relativamente alla stessa mostra.
Si fa presente, a questo proposito, che la nuova convenzione con Ca' Foscari evidenzia in questa diffusione nel mondo della valorizzazione della "Città di Venezia", un effetto "economico" indiretto dell'attività della Biennale valutabile, se pur sommariamente, in una elevata entità, dell'ordine dell'intero contributo pubblico.

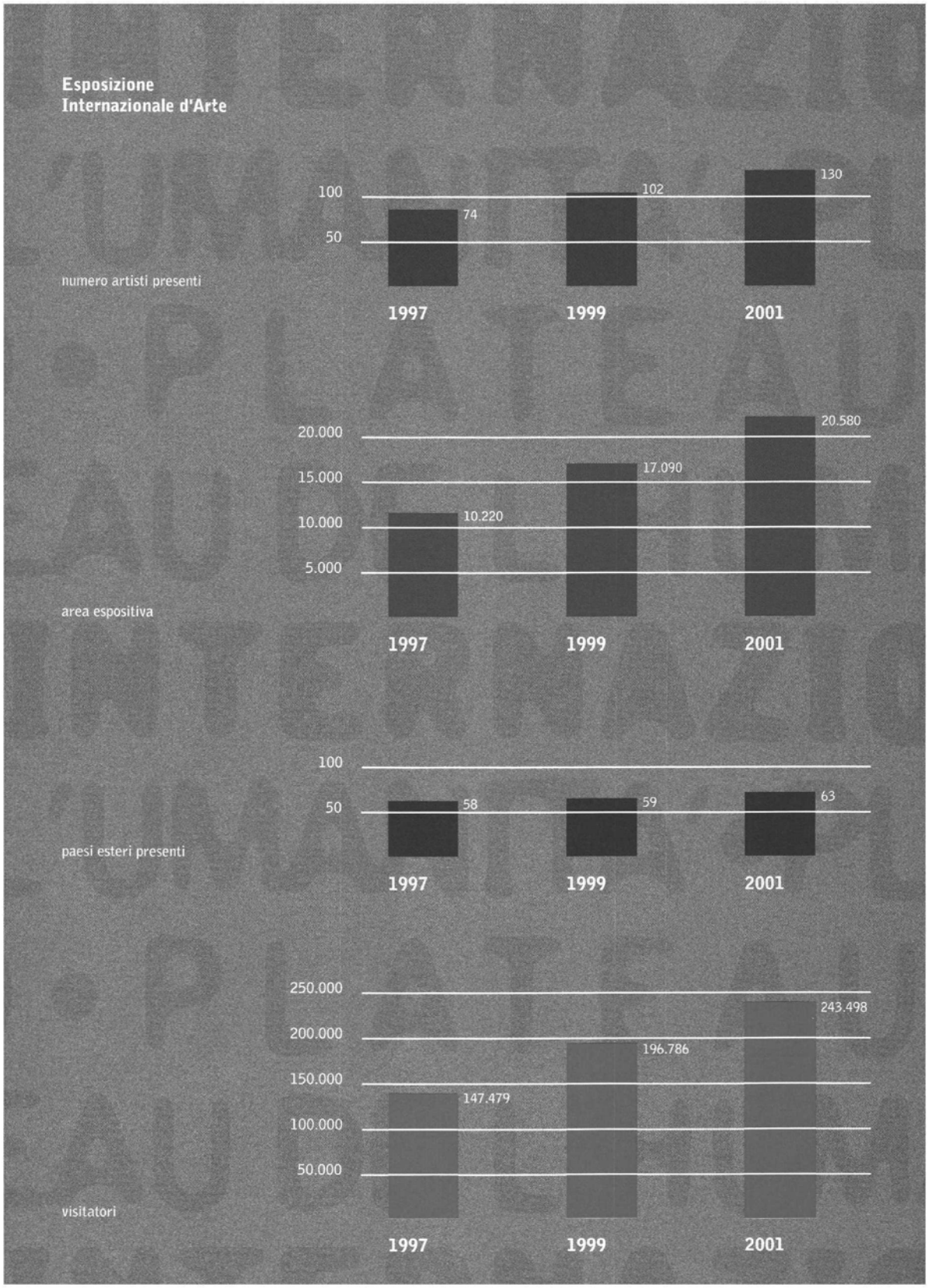
Arti Visive

Nel 2001 si è tenuta la 49. Esposizione Internazionale d'Arte, che ha visto il concorso di 130 artisti e di 63 partecipazioni nazionali – la più alta partecipazione della sua storia –, intitolata "Platea dell'Umanità". La superficie espositiva è cresciuta ulteriormente sino a raggiungere i 18.290 mq. (+ 1.200 mq rispetto al 1999, corrispondenti al restauro realizzato alle Tese delle Vergini in Arsenale). I biglietti emessi sono stati 243.498 (+ 46.712, corrispondenti ad un incremento del 24%, rispetto all'edizione precedente). Di questi, 108.356 sono i giovani sotto i 26 anni, che rappresentano in tal modo il 44,5% del totale.
Si può inoltre stimare vi siano state circa 30.000 presenze nei giorni della vernice e dell'inaugurazione. Si è dato grande impulso all'impegno "didattico" correlato anche all'elevatissima presenza di giovani: ben 8.542 visitatori hanno usufruito delle visite guidate, contro i 1.553 del 1999.
Presso la sede della Mostra sono stati venduti 15.443 cataloghi (di cui il 71% in lingua inglese), oltre a 33.767 guide brevi. Il potenziamento delle aree di comfort e servizio ha consentito di mettere a disposizione 300 posti a sedere nei due nuovi punti di ristoro ai Giardini di Castello, su un'area di 500 mq.

Danza Musica Teatro

Nel corso del 2001 si è ulteriormente sviluppata l'attività nel settore Danza Musica e Teatro confermandosi sul piano organizzativo un particolare grado di eccellenza, sia nella capacità operativa ordinaria, sia nella valorizzazione degli spazi realizzati e destinati a queste discipline, e in particolare per lo sviluppo dell'Accademia di Danza e sia ancora per le autonome e cresciute capacità produttive per lo sviluppo di coproduzioni con altre istituzioni, e la conseguente diffusione in Italia e all'estero di opere progettate e nate in Biennale. Sono state realizzati in Venezia complessivamente nr. 108 spettacoli, di cui 29 novità assolute, 20 prime nazionali e 7 opere direttamente commissionate. Inoltre 87 spettacoli si sono svolti fuori Venezia. Sono state svolte 162 giornate di attività laboratoriale. Gli spettatori di DMT sono stati complessivamente 25.389 (+ 7.777 rispetto all'anno precedente, con un incremento del 44%), con un ricavo di L. 400.349.000 (+ 240.759.000 rispetto al 1999, con un incremento del 150%). Gli incassi dai biglietti venduti


Esposizione Internazionale d'Arte
costi di allestimento e disallestimento per mq. area espositiva
400.000
200.000
488.000
370.000
1999
2001
costi di allestimento per artista presente
100.000.000
50.000.000
130.500.000
88.500.000
1999
2001
comprendono tutti i costi legati al progetto artistico, ovvero i costi relativi ai lavori edili di falegnameria, elettrici ed impiantistici e tutti gli altri lavori propri dell'allestimento, i trasporti delle opere, le assicurazioni i compensi del direttore e dei curatori l'ospitalità ed i supporti forniti agli artisti per il periodo dell'allestimento e del disallestimento, l'asporto del materiale di risulta a fine lavori e le quote di ammortamento dei beni strumentali acquisiti.
costi di gestione giornaliera per mq. area espositiva
2.000
1.000
2.278
1.474
1999
2001
comprendono il controllo accessi, la sorveglianza diurna e notturna, la sicurezza la conduzione e manutenzione degli impianti, le utenze le pulizie ed i materiali di consumo.
entrate proprie totali
totale entrate proprie
entrate da biglietteria
biglietti giovani su biglietti totali
biglietti scuole su biglietti totali
6.000 (milioni)
4.000 (milioni)
2.000 (milioni)
1.941
1.914
4.207
3.499
6.427
3.925
28%
2%
37%
7%
1997
1999
2001
entrate proprie sui costi complessivi
23%
31%
56%
1997
1999
2001


Esposizione
Internazionale d'Arte
numero artisti presenti
100
50
74
102
130
1997
1999
2001
area espositiva
20.000
15.000
10.000
5.000
10.220
17.090
20.580
1997
1999
2001
paesi esteri presenti
100
50
58
59
63
1997
1999
2001
visitatori
250.000
200.000
150.000
100.000
50.000
147.479
196.786
243.498
1997
1999
2001

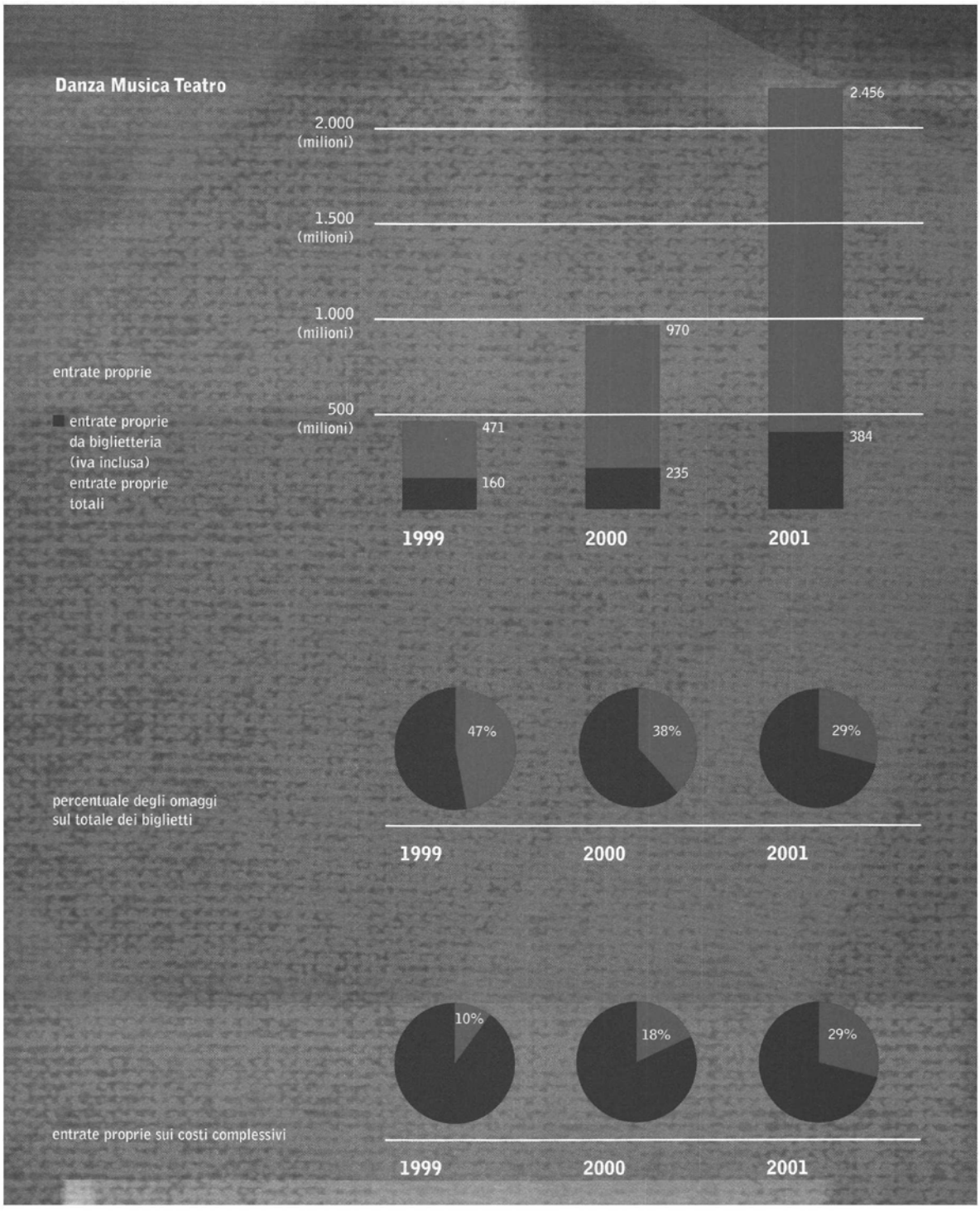
(L. 400.349.000), i ricavi dalla vendita degli spettacoli prodotti (L. 816.500.000), gli apporti coproduttivi (L. 1.196.000.000) e un significativo apporto di sponsorizzazioni (L. 819.000.000) permettono ai tre nuovi settori della Biennale di recuperare nel 2001 entrate proprie pari al 90% dei contributi FUS assegnati ai settori e al 55,86% dei contributi complessivi (FUS + quota contributi ordinari). L'allegato nr. 5 ("Relazione sui Settori Danza, Musica e Teatro: interventi svolti e progressi compiuti nel triennio 1999-2001") dà conto dello straordinario sviluppo realizzato nel triennio da questo settore, della crescente partecipazione di pubblico, dei rapporti con l'esterno, dell'elevato ammontare delle risorse mobilitate per lo sviluppo delle attività al di là di quelle fornite dal FUS o dal contributo pubblico generale.

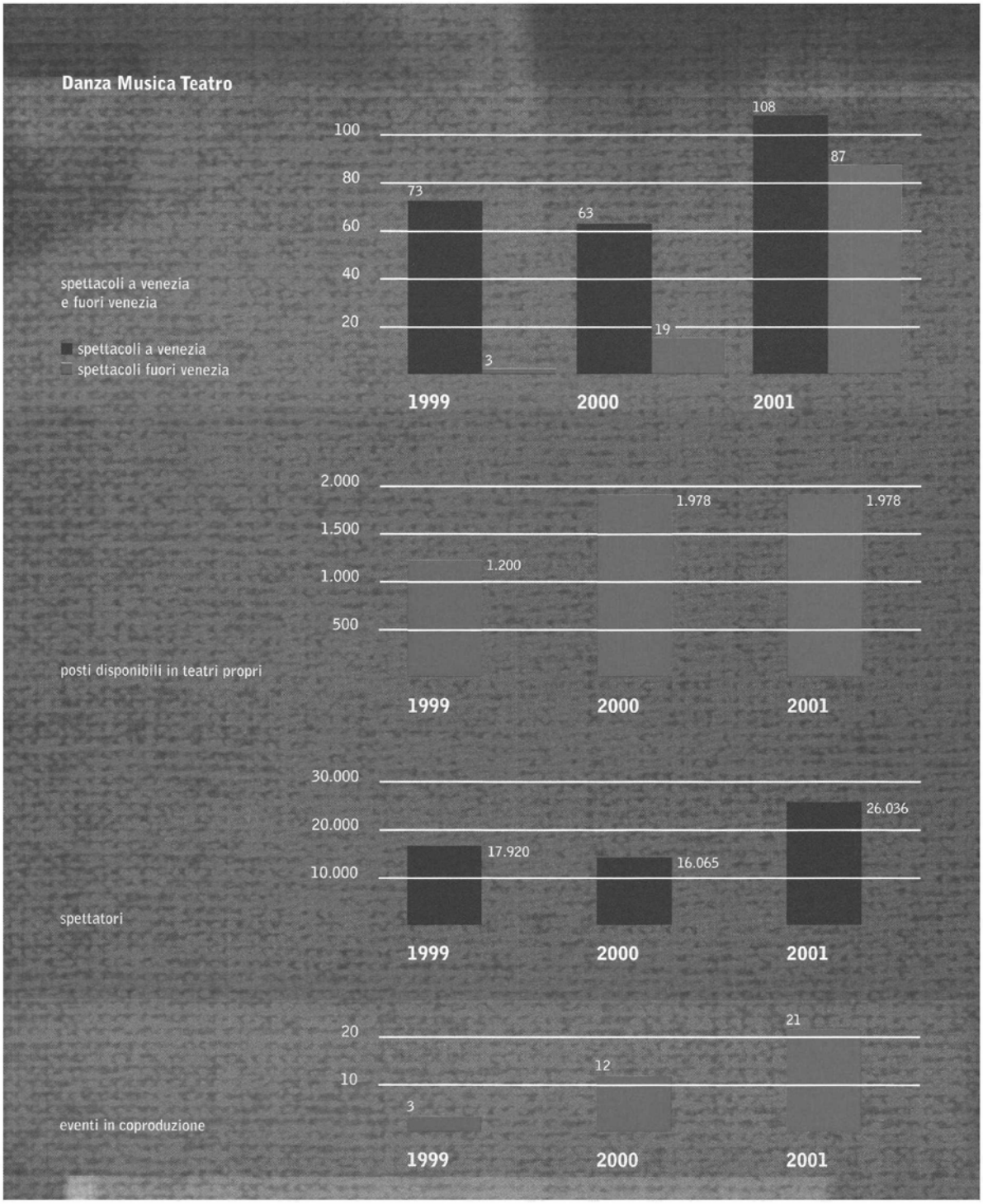
Come detto lo sviluppo con continuità ha consentito una crescente importanza delle produzioni proprie e della committenza; queste finalità si ritengono particolarmente consone alla missione della Biennale in questi campi. Sede di laboratori per nuove produzioni e nuove professionalità, la Biennale ha anche sollecitato, e con risposte positive, le rappresentazioni dei Paesi esteri ad essi collegati a collaborare con l'invio di spettacoli particolarmente significativi; ciò, come si è detto, rappresenta un primo passo della possibile, auspicata estensione ai settori Danza, Musica e Teatro della formula dei Paesi esteri partecipanti, secondo quanto già operante tradizionalmente per le grandi mostre (Architettura ed Arti visive).

Nel corso dell'ultimo trimestre sono stati messi a punto dai Direttori di Settore i programmi DMT per il 2002 (si veda l'*allegato nr. 6* "Programmi Danza Musica e Teatro 2002") che sono stati approvati dal Consiglio di Amministrazione con relativo budget ed inviati al Ministero per la procedura di ottenimento dei fondi FUS. La formazione ed approvazione di questi programmi risponde al principio di continuità secondo la prassi delle istituzioni culturali, in particolare di quelle del settore dello spettacolo; è stata confermata per il 2002, in tempo utile per la sua realizzazione, l'Accademia di Danza, attribuendo a Carolyn Carlson incarico limitato nel tempo e specifico per la direzione della stessa.

Architettura

Il Consiglio di Amministrazione ha dato incarico all'architetto Deyan Sudjic per la predisposizione ed organizzazione della prossima Mostra Internazionale di Architettura sulla base di un progetto ("Next") con il quale si definisce una formula, in alternativa ad una scelta tematica, per una mostra di architettura che porti in primo piano le opere che stanno per essere realizzate, formula particolarmente adatta ad una istituzione che deve realizzare ogni due anni una mostra di architettura, realizzando con cadenza biennale un appuntamento significativo per il mondo internazionale. Il contratto ha durata pari all'arco temporale di organizzazione e svolgimento.


Danza Musica Teatro
2.000 (milioni)
1.500 (milioni)
1.000 (milioni)
500 (milioni)
entrate proprie
entrate proprie da biglietteria (iva inclusa)
entrate proprie totali
471
160
970
235
2.456
384
1999
2000
2001
percentuale degli omaggi sul totale dei biglietti
47%
38%
29%
1999
2000
2001
entrate proprie sui costi complessivi
10%
18%
29%
1999
2000
2001


Danza Musica Teatro
spettacoli a venezia
e fuori venezia
spettacoli a venezia
spettacoli fuori venezia
100
80
60
40
20
73
3
63
19
108
87
1999
2000
2001
posti disponibili in teatri propri
2.000
1.500
1.000
500
1.200
1.978
1.978
1999
2000
2001
spettatori
30.000
20.000
10.000
17.920
16.065
26.036
1999
2000
2001
eventi in coproduzione
20
10
3
12
21
1999
2000
2001

Cinema

Si è tenuta la 58. Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica per la cui realizzazione si sono ulteriormente migliorate le strutture, come ricordato sopra parlando dei siti. Particolarmente elevato è stato l'incremento degli spettatori (38.290 presenze paganti, ovvero + 14.821 rispetto all'edizione 2000, con un incremento del 63%). Si è ulteriormente consolidata la nuova organizzazione della Mostra mirante a creare condizioni operative di qualità per i diversi pubblici (pubblico in genere, stampa ed operatori). Gli abbonamenti venduti sono stati 1.828 (+ 675 rispetto al 2000, con un incremento a volume del 58%, e a valore del 85%). Contemporaneamente sono saliti da 20.000 a 22.000 gli spettatori della rassegna Esterno Notte (proiezioni decentrate a Venezia, Mestre, Marghera). I biglietti venduti via Internet sono stati 2.765, con un incremento del 89% rispetto all'anno precedente.

In base ad una nostra rilevazione, si è potuto appurare che il pubblico sotto i 30 anni ha rappresentato il 60 % del totale. Le tessere di accredito (stampa, Industry Office, culturali) sono state complessivamente 6.511, con un incremento del 7%, mentre 2.298 sono stati i giornalisti presenti, di cui 1.464 italiani e 834 stranieri, con un incremento dell'8,5%.

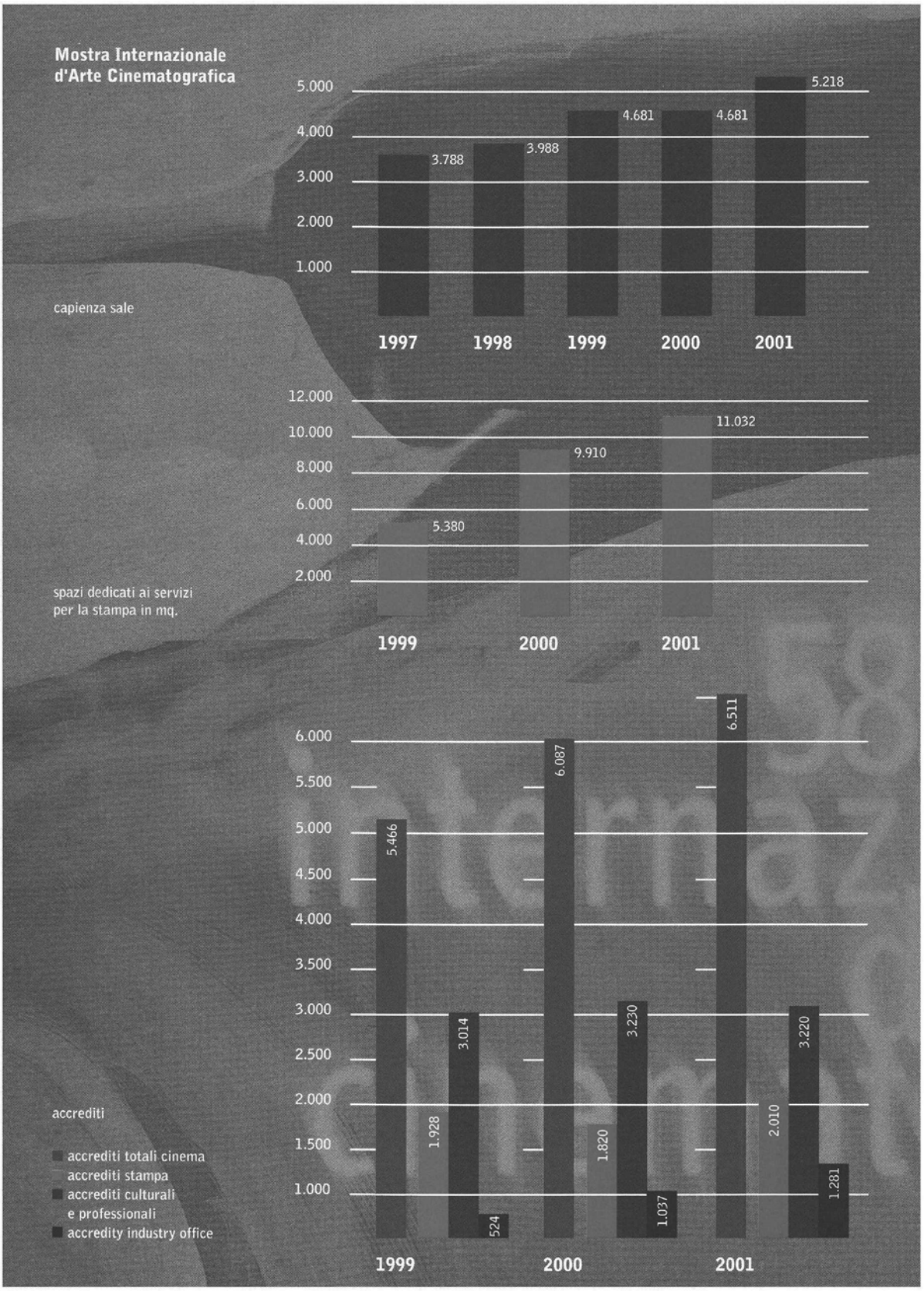
Particolarmente significativo l'incremento degli accreditati Industry Office, passati dai 1.069 ai 1.417.

L'accresciuta disponibilità del Palazzo del Casinò ha consentito di allestire 11.032 mq. di spazi operativi per Stampa ed Industry Office, con sale conferenze, luoghi di ristoro, uffici, redazioni. Ad essi si è aggiunta la consueta area del Cinema Garden, con 7.500 mq. allestiti.

Rapporto con Venezia, il territorio e le istituzioni locali, nazionali ed internazionali

Nel corso del 2001 si è dedicata particolare attenzione allo sviluppo di iniziative correlate alla vita della città e del suo territorio. Nel mese di settembre è stata realizzata una significativa presenza quindicinale del settore Danza, Musica e Teatro nel territorio di Mestre che ha segnato un grande successo di pubblico. Per i primi mesi del 2002 sono state programmate iniziative sempre nel settore Danza, Musica e Teatro, da effettuarsi nei giorni di Carnevale, quale contributo alla qualificazione di quelle giornate. Circa il rapporto con le istituzioni locali, si ricorda che è stata stipulata una convenzione con Ca' Foscari, mentre ulteriori convenzioni sono state stipulate con lo IUAV e con l'Università di Padova. Nell'ambito di queste convenzioni, sono state attivate iniziative di stage "formativi" presso La Biennale. È stata avviata una ricerca da parte dell'Università di Ca' Foscari (Dipartimento di Economia e Direzione Aziendale) sugli effetti indotti dalla Biennale sull'economia veneziana, mentre nell'ambito della convenzione con l'Università di Padova è stato formalizzato l'accordo con il Centro di sonologia computazionale per la riqualificazione dell'audioteca dell'Archivio Storico. Sono stati impostati accordi di coproduzione con il Teatro La Fenice che fanno seguito a quelli già realizzati nel triennio scorso.

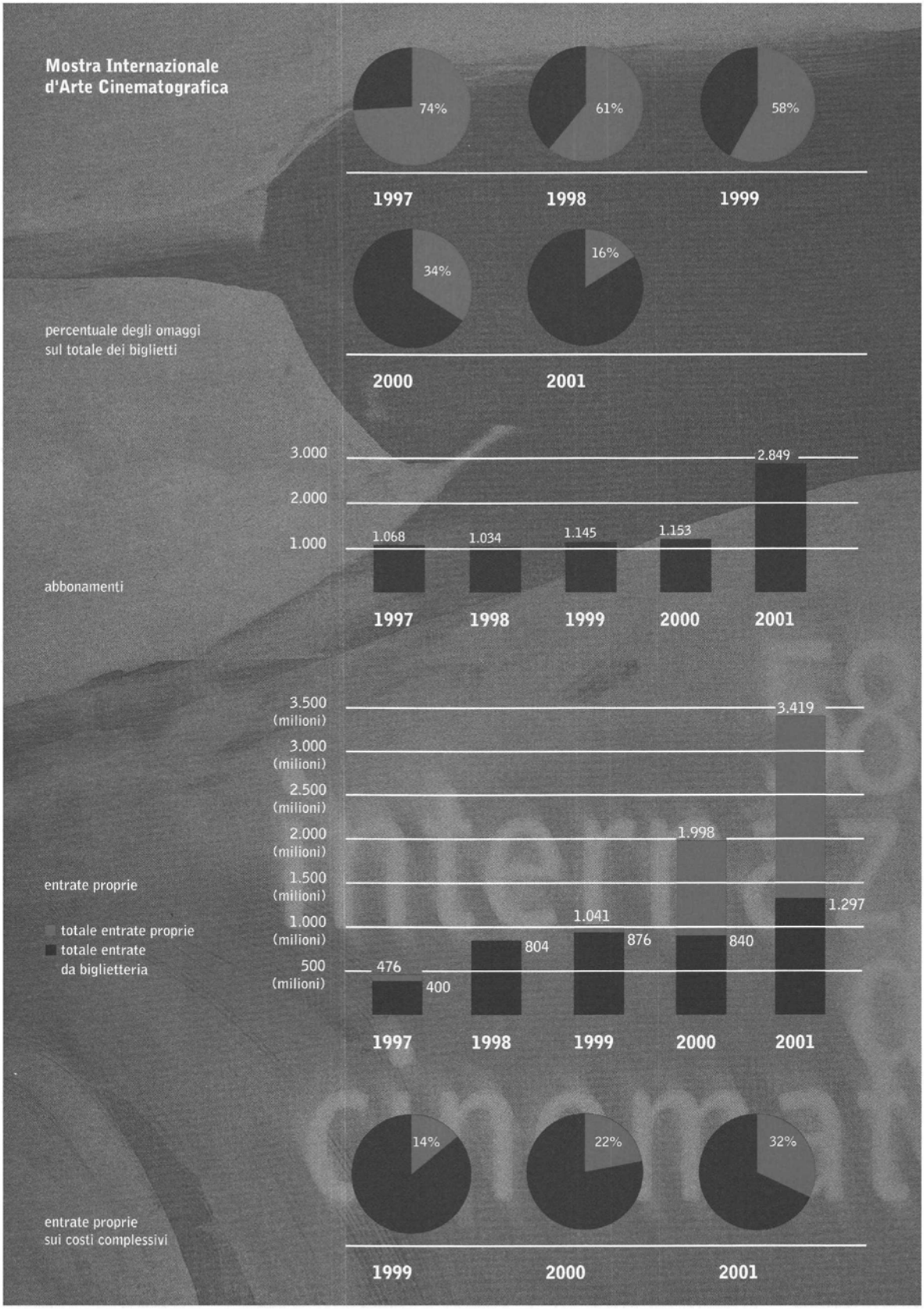
Un importante accordo di partnership nel settore DMT ha caratterizzato il 2001: quello con l'Unesco, per un significativo contributo (150.000 $)


Mostra Internazionale
d'Arte Cinematografica
capienza sale
5.000
4.000
3.000
2.000
1.000
3.788
3.988
4.681
4.681
5.218
1997
1998
1999
2000
2001
spazi dedicati ai servizi
per la stampa in mq.
12.000
10.000
8.000
6.000
4.000
2.000
5.380
9.910
11.032
1999
2000
2001
accrediti
accrediti totali cinema
accrediti stampa
accrediti culturali
e professionali
accredity industry office
6.000
5.500
5.000
4.500
4.000
3.500
3.000
2.500
2.000
1.500
1.000
5.466
1.928
3.014
524
6.087
1.820
3.230
1.037
6.511
2.010
3.220
1.281
1999
2000
2001

alle attività della Biennale DMT realizzate nel corso del 2001, in particolare in relazione alle produzioni e coproduzioni capaci di promuovere il dialogo tra civiltà diverse; alle attività tese a favorire occasioni di produzione e formazione per giovani artisti; alla presentazione in Venezia di produzioni particolarmente connotate sotto il profilo dell'innovazione artistica. Con l'Unesco si sono poste le basi per una collaborazione pluriennale nella costruzione di una rete internazionale di informazione sulle produzioni artistiche più innovative e caratterizzate.
Non va dimenticato che l'intera attività dei settori dello spettacolo ha registrato nel 2001 la stipula di diversi accordi di collaborazione (annuali, pluriennali o premessa per più complesse partnership) con istituzioni ed enti nazionali ed internazionali. Raggiungendo obiettivi individuati già nel 1999 e progressivamente perseguiti nei due anni successivi, la Biennale DMT nel 2001 ha registrato una fitta serie di attività coproduttive e di partenariato su iniziative proprie con istituzioni come la Fondazione Teatro Massimo di Palermo, la Fondazione Teatro Lirico "G. Verdi" di Trieste, il Comune di Brescia e la Fondazione Regionale dello Spettacolo del Friuli Venezia Giulia, la Fondazione Teatro Metastasio e gli enti governativi di sostegno alla cultura del Canada e della Nuova Zelanda, della Spagna e della Lituania, etc.. Sono più di 41 i teatri, le istituzioni e le organizzazioni culturali attraverso cui la Biennale dello spettacolo dal vivo ha sostenuto, ampliato, valorizzato la propria attività di programma annuale, configurandosi come centro di aggregazione di progettualità condivise e plurali.

La legge e la missione della Biennale

Sin nelle relazioni ai bilanci del 1999 e del 2000 si richiamarono questioni non superabili sul mero piano delle decisioni amministrative, attinenti il patrimonio, i meccanismi regolanti la sua amministrazione, la presenza dei partecipanti attuali e di quelli eventuali futuri, cui si rinvia, senza ulteriore ripetizione. Si conferma qui soltanto l'importanza dei risultati conseguiti nello stabilire, con partners esterni, rapporti di tipo "contrattuale"; con tali contratti si realizzano, nella trasparenza degli interessi reciproci, efficaci ed esemplari rapporti conseguendo nella forma più appropriata quei contributi aggiuntivi, rispetto ai contributi pubblici e alle proprie entrate dirette, che sono il fine ultimo economico dell'auspicato rapporto con i privati.
Il Consiglio di Amministrazione attuale, che giunge al termine del proprio mandato, ha operato nel primo quadriennio della nuova legge, sperimentandone di fatto la prima applicazione e ha ritenuto di valorizzare al massimo tutte le sue più rilevanti premesse ordinamentali e le più significative innovazioni in essa contenute, adottando, a fronte di quei suoi aspetti che apparivano più complessi, ed in alcuni casi contraddittori, modalità di gestione in coerenza con l'impianto generale, tali da conseguire correttezza ed efficienza.
Un particolare aspetto di questo impianto generale, chiaro nell'intento del Legislatore, è il principio dell'autonomia dell'istituzione, ed in particolare dell'organo di amministrazione, confermato da norme che affrancano gli Amministratori dal rispondere agli enti che li hanno nominati.


Mostra Internazionale
d'Arte Cinematografica
percentuale degli omaggi
sul totale dei biglietti
74%
61%
58%
1997
1998
1999
34%
16%
2000
2001
abbonamenti
3.000
2.000
1.000
1.068
1.034
1.145
1.153
2.849
1997
1998
1999
2000
2001
entrate proprie
totale entrate proprie
totale entrate
da biglietteria
3.500
(milioni)
3.000
(milioni)
2.500
(milioni)
2.000
(milioni)
1.500
(milioni)
1.000
(milioni)
500
(milioni)
476
400
804
1.041
876
840
1.998
3.419
1.297
1997
1998
1999
2000
2001
entrate proprie
sui costi complessivi
14%
22%
32%
1999
2000
2001

La legge si inscrive tra i numerosi esempi di iniziative del Legislatore italiano, adottate nel secolo passato, miranti a creare, con l'intervento pubblico e con una legge, soggetti in grado di perseguire autonomamente una "missione" e per ciò stesso formati sotto forma di "impresa". Con queste iniziative legislative si riconosce conseguito l'interesse pubblico nella "esistenza" di una istituzione, nel fatto che con essa si pone rimedio ad una "mancanza", si riempie un vuoto, si colma un deficit nella economia o nella società, e il cui elemento qualificante sta proprio nella sua stessa autonoma capacità di individuare e tradurre in termini operativi la sua missione e di perseguirla con i mezzi più opportuni.
Questo impianto, anche se nel caso della legge sulla Biennale appare bisognoso di perfezionamenti normativi (e forse di una semplificazione normativa), resta più che mai valido. Ai suoi principi ci siamo ispirati.

Per il Consiglio d'Amministrazione
PAOLO BARATTA

NOTA INTEGRATIVA

Struttura e contenuto del bilancio

Il bilancio d'esercizio è stato redatto secondo le disposizioni degli art. 2423 e seguenti del c.c. ed è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla presente Nota Integrativa.

Per la predisposizione del bilancio sono state considerate le peculiarità della Società di Cultura con l'inserimento, ove necessario, di descrizioni più consone a rappresentare il contenuto delle voci.

Lo Stato Patrimoniale contiene le attività e le passività della Società di cultura al 31.12.2001 e, per raffronto, quelle relative al precedente esercizio 2000. È presentato analogo raffronto per le voci del Conto Economico.

PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio al 31 dicembre 2001, in osservanza dell'art. 2426 c.c. sono i seguenti:

Immobilizzazioni immateriali

I valori del "Marchio e dei "Diritti d'uso su Beni Immobili" sono iscritti ai valori determinati dalla perizia eseguita dagli esperti nominati dal Tribunale di Venezia per la stima del patrimonio dell'ente al 31 dicembre 1998. Tali valori non sono soggetti ad ammortamento poiché si ritiene che il beneficio derivante dagli stessi non si riduca nel tempo. Infatti

- Il valore del Marchio si autoalimenta attraverso l'attività svolta ogni anno dalla Società di cultura;
- I "Diritti d'uso su beni immobili" si riferiscono al diritto illimitato, sancito dalla Legge di trasformazione dell'Ente, di utilizzare, senza corrispettivo, i locali necessari allo svolgimento dell'attività della Società di Cultura, che devono essere messi a disposizione da parte del Comune di Venezia. Tale diritto, in quanto "diritto reale di godimento illimitato " nel tempo, non è assoggettato ad ammortamento.

A fronte del valore peritale del Marchio e dei Diritti d'uso sugli immobili è stata iscritta – per pari importo – una Riserva di "Patrimonio Netto" denominata "Riserva da trasformazione".

Le immobilizzazioni immateriali diverse dal marchio e dai diritti d'uso su beni immobili sono iscritte, al netto degli ammortamenti, al costo d'acquisto o di produzione inclusivo degli oneri accessori e sono ammortizzate con metodo diretto per il periodo della loro prevista utilità futura.

Sono inserite tra le Immobilizzazioni Immateriali anche quelle al netto degli ammortamenti realizzate in relazione ai benefici concessi in base alla Legge 3.8.1998 n. 295, oggetto di ammortamento economico-tecnico secondo il metodo della loro prevista utilità futura. La quota di tale immobilizzazione, spesata a carico di mutui stipulati ai sensi della Legge succitata, trova contropartita nella voce ratei e risconti del passivo.

Immobilizzazioni materiali

Esse comprendono le immobilizzazioni al netto degli ammortamenti in essere alla data del 31.12.1998, ancora in carico, che sono state iscritte al valore di perizia e quelle acquisite successivamente che sono state iscritte al costo di acquisto. Nel costo sono compresi gli oneri accessori e i costi diretti e indiretti per la quota imputabile al bene stesso.

Comprendono inoltre il Patrimonio ASAC, il cui valore è stato determinato in sede di perizia per la valutazione del patrimonio della Società al 31 dicembre 1998. Tale immobilizzazione non è assoggettata ad ammortamento in quanto

si ritiene che il valore non si esaurisca nel tempo.
Le immobilizzazioni materiali ad eccezione del Patrimonio ASAC, di cui sopra, sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base d'aliquote economico-tecniche ritenute rappresentative della vita utile stimata dei cespiti o del loro effettivo utilizzo.
Le aliquote d'ammortamento utilizzate sono riportate nella sezione relativa alle note di commento dell'attivo.
Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, dovesse risultare una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario, rettificato dei soli ammortamenti.
I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa, se esistenti, sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

Crediti

I crediti iscritti nelle Immobilizzazioni finanziarie e nell'Attivo circolante sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo; l'eventuale rettifica rispetto al valore nominale è accantonata nel "Fondo svalutazione crediti", portato a diretta riduzione della corrispondente posta dell'attivo.
Il "Credito verso INA", nelle Immobilizzazioni finanziarie, relativo alla polizza collettiva del "Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato", riflette la somma degli importi individuali versati alla data di bilancio, inclusivi degli interessi maturati, iscritti nel Conto Economico alla voce "Proventi finanziari".
I "Crediti verso Enti Finanziatori", nell'attivo circolante, includono l'importo dei contributi a fronte dell'attività istituzionale eseguita, deliberati dai soggetti eroganti e non ancora incassati alla data del bilancio.

Disponibilità liquide

Le disponibilità sono iscritte sulla base della loro reale consistenza.

Ratei e risconti

Comprendono la quota annua di proventi e costi, comuni a due o più esercizi, per realizzare il principio della competenza economica temporale.

Patrimonio netto

La voce "Riserva di trasformazione" è iscritta al valore di perizia derivante dalla valutazione del Patrimonio della Società al 31.12.1998 eseguita dagli esperti nominati dal Tribunale di Venezia.
La voce "Utili portati a nuovo" è stata alimentata con la destinazione a patrimonio dell'utile relativo all'esercizio 2000, quale "provento di gestione" di cui al punto e) del I comma dell'art. 19 del decreto legislativo 29 gennaio 1998 n. 19.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite o debiti, d'esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione, nel rispetto del principio di prudenza oltre che della continuità aziendale.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

La consistenza del fondo tiene conto di quanto stabilito dalla legislazione vigente, dai contratti collettivi di lavoro e dagli accordi integrativi aziendali.

Debiti

I debiti sono iscritti al loro valore nominale.

Riconoscimento dei ricavi e dei costi

I ricavi per servizi sono imputati all'esercizio in cui il servizio è prestato. I ricavi derivanti dalla vendita di biglietti per le manifestazioni sono imputati all'esercizio in cui ha luogo la manifestazione.

I costi sono iscritti in base al principio della competenza temporale.

I costi relativi alla realizzazione d'allestimenti e scenografie, in quanto considerati materiali di consumo, sono imputati a Conto Economico nell'esercizio in cui la manifestazione ha luogo, ad eccezione delle componenti generiche che possono essere riutilizzate per altre manifestazioni, che sono iscritte nelle Immobilizzazioni materiali, sotto la voce Attrezzature.

Contributi

I contributi erogati dagli Enti finanziatori partecipanti, principalmente Stato, Regione Veneto, Provincia e Comune di Venezia, sono considerati a fronte dell'attività istituzionale della Società di Cultura e sono contabilizzati come ricavi per competenza in base al periodo di riferimento.

Sono inoltre iscritti tra i contributi, quelli in conto ristrutturazione, nella voce iscritta a bilancio quale contropartita degli ammortamenti delle Immobilizzazioni Immateriali, a sua volta pari agli ammortamenti applicati sulle immobilizzazioni realizzate a valere con i benefici della legge.

Imposte sul reddito dell'esercizio

Sono iscritte, in quanto dovute, in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni e dei crediti d'imposta spettanti.

Ai sensi della nota all'art. 22 della L. 29 gennaio 1998 n. 19 e dell'art. 1 della legge n.28 del 1999, tutti i proventi della Società di Cultura sono esclusi dalle imposte sui redditi.

Criteri di conversione delle poste in valuta

I crediti ed i debiti espressi originariamente in valuta estera sono convertiti in lire ai cambi storici della data delle relative operazioni. Le differenze cambio realizzate in occasione dell'incasso dei crediti e del pagamento dei debiti in valuta estera sono iscritte a Conto Economico.

Se a fine anno dalla conversione dei crediti e debiti in valuta estera esigibili entro l'esercizio successivo ai cambi in vigore alla data di bilancio dovesse originarsi una perdita netta, essa viene accertata e riflessa al conto economico del periodo, con contropartita un apposito fondo oscillazione cambi. Se invece dalla conversione emerge un utile netto, esso, per prudenza, non viene considerato in attesa del suo materiale verificarsi.

ALTRE INFORMAZIONI

Deroghe ai sensi del 4° comma art. 2423 c.c.

Si precisa che nell'allegato bilancio non si è proceduto a deroghe ai sensi del 4° comma dell'art. 2423 c.c.

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali alla voce "Concessione licenze, marchi e simili" per un totale di L. 43.608.715.539 comprendono il valore attribuito in sede di perizia al marchio (L. 10 miliardi) e quello attribuito ai diritti d'uso su beni immobili (L. 33.348.460.000). I residui 260.255.539 sono rappresentati da concessioni licenze d'uso e diritti simili.

Il valore attribuito al Marchio in sede di perizia, con riferimento alla situazione al 31.12.1998, sottostima il valore cui si perverebbe applicando gli stessi criteri adottati in quella stima alla situazione del 31.12.2001.

I Diritti d'uso su beni immobili si riferiscono ai diritti di utilizzo senza corrispettivo dei locali e spazi di proprietà del Comune di Venezia destinati allo svolgimento delle attività istituzionali della Biennale. Essi trovano il loro presupposto giuridico nell'art. 16, commi 1 e 2 del Decreto Legislativo 19/98 che dispone la conservazione in capo alla Biennale di Venezia, Società di Cultura dei diritti e delle prerogative riconosciute a suo tempo all'Ente Autonomo. Il diritto è regolato da convenzioni tra la Biennale e il Comune di Venezia, quella in essere scade nel 2005. Il valore attribuito a tale diritto è stato stabilito dai periti in sede di trasformazione.

Esso fa riferimento alla situazione qui di seguito descritta:

descrizione immobile	**periodo annuo d'utilizzo**
Ca' Giustinian	Intero anno
Padiglione Italia	Da specificarsi entro il 30 novembre dell'anno precedente, in base al programma della Società (indicativamente cinque mesi)
Abitazione custode Padiglione Italia	*Come sopra*
Gabinetti e cabina elettrica	*Come sopra*
Padiglione Venezia	*Come sopra*
Palazzo del Cinema - Palagalileo	Periodo dal 15 luglio al 25 settembre (modificabile con preavviso da parte della Biennale entro il termine del 30 novembre dell'anno precedente)
Abitazione custode del Palazzo del Cinema	*Come sopra*
Ca' Corner della Regina	Intero anno
Area giardini Biennale "Selva"- Padiglione del Libro	Da specificarsi entro il 30 novembre dell'anno precedente, in base al programma della Società (indicativamente dal 21 maggio a fine novembre)
Area giardini Biennale - Sant'Elena	Da specificarsi entro il 30 novembre dell'anno precedente, in base al programma della Società (indicativamente cinque mesi)

Sia le somme iscritte sotto la voce Marchio sia quelle relative ai Diritti d'uso su beni immobili non sono soggette ad ammortamento annuale. Esse trovano contropartita per pari importo nella "Riserva da trasformazione" iscritta tra le voci del patrimonio netto.

Le immobilizzazioni immateriali "Altre" comprendono per L. 18.355.512.996 per la parte non ammortizzata le spese effettuate per la riqualificazione dei siti attraverso l'accensione dei mutui il cui ammortamento per capitale ed interesse è a carico dello Stato ai sensi della legge 295/98. I restanti L. 224.760.000 sono rappresentati da studio e sviluppo progetto web.

Va osservato che le spese per riqualificazione dei siti sono ammortizzate secondo criteri tecnico-economici nel conto economico alla voce Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali (per una somma pari a L. 3.188.612.979), che trova contropartita tra i ricavi in un pari importo iscritto sotto la voce "Contributi in c/ristrutturazione".

Considerate le partite non soggette ad ammortamento e le partite (Siti) il cui ammortamento trova copertura nella forma suddetta, residuano immobilizzazioni immateriali per L. 485.015.539 il cui ammortamento è a carico del margine lordo economico.

Tale valore è riportato al netto degli ammortamenti ed è il risultato tra il saldo di L. 818 milioni iscritto nel bilancio al 31.12.2000, gli incrementi apportati quali investimento lordo nell'esercizio 2001 (pari a L. 296 milioni) e i decrementi per ammortamenti e svalutazioni effettuati con il bilancio al 31.12.2001 per L. 629 milioni.

Nota sugli interventi di riqualificazione dei siti *

La Biennale è stata inserita con provvedimento del '98 tra i soggetti beneficiari degli interventi previsti dalla legge recante "Disposizioni per il finanziamento di interventi e opere di interesse pubblico per la salvaguardia di Venezia". Con disposizione del 03.08.1998 n. 295 sono stati attribuiti, per le esigenze della Biennale di Venezia, contributi nella forma di limiti di impegno iscritti nel bilancio del Ministero dei Beni e le Attività Culturali.

Tali contributi assumono la forma di 15 annualità che vengono erogate per l'estinzione di mutui accesi dalla Biennale con istituti di credito ed il cui ricavato è destinato agli interventi di cui trattasi.

A fronte di tali opportunità è stato acceso un primo mutuo quindicennale con il Crediop (a seguito di confronto concorrenziale) che ha determinato una disponibilità pari a L. 10.823.699.100, già interamente spesa

Nel corso del 2001 si è accesso un secondo mutuo quindicinnale con il San Paolo I.M.I. S.p.A. - Opi - (a seguito di confronto concorrenziale) che ha determinato una disponibilità pari a L. 9.259.808.526 già interamente spesa.

Agli interventi realizzati con queste disponibilità si sono sommati nel 2001 altri interventi pari a L. 4.125.966.003 con anticipazione da parte della Biennale in attesa di accensione di un terzo mutuo ai sensi dei suddetti provvedimenti e in parte a completamento dell'utilizzo del secondo mutuo.

* Avvertenza:
Per una lettura più agevole del Bilancio, è inserito alla pagina 43 lo schema di Bilancio con separata indicazione delle poste che si riferiscono alla gestione dei fondi provenienti dalla legge n. 295 del 20 agosto 1998.

In relazione a questi interventi risulta iscritta tra le immobilizzazioni immateriali nel bilancio la somma di L. 18.130.752.996. Essa si compone per L. 6.471.209.324 della quota non ancora ammortizzata delle somme ricavate con il mutuo Crediop (primo investimento), per L. 7.533.577.669 della quota non ancora ammortizzata dalle somme ricavate con il mutuo San Paolo I.M.I. S.p.A - Opi (secondo investimento) e per i restanti 4.125.966.003 della parte di interventi effettuati con somme anticipate.
Le immobilizzazioni sono ammortizzate con criterio tecnico-economico,
Per l'anno 1999 la quota d'ammortamento è stata pari a L. 1.427.725.533.
Per l'anno 2000 la quota d'ammortamento è stata pari a L. 1.462.382.122.
Per l'anno 2001 la quota d'ammortamento è stata pari a L. 3.188.612.979.
Per quanto riguarda l'iscrizione nel bilancio della posizione relativa al Crediop essa viene iscritta al passivo quale Debiti v/banche per un totale di L. 8.648.735.033 e all'attivo quale Crediti finanziari per il medesimo importo.
Per quanto riguarda l'iscrizione nel bilancio della posizione relativa al San Paolo I.M.I. S.p.A - Opi, essa viene iscritta al passivo quale Debiti v/banche per un totale di L. 7.447.071.026 e all'attivo quale Crediti finanziari per il medesimo importo.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio al valore complessivo di L. 22.303.288.261 e sono composte per L. 1.015.251.301 da immobilizzazioni materiali da ammortizzare e per L. 21.288.036.960 da immobilizzazioni materiali da non ammortizzare (Patrimonio ASAC).

Immobilizzazioni materiali da ammortizzare

Di seguito si riporta il prospetto dei movimenti relativi alle immobilizzazioni materiali ammortizzabili:

Immobilizzazioni lorde

descrizione	1998 e retro valore da perizia *	acquisti 1999 **	acquisti 2000 **	acquisti 2001 **	valore da perizia 31.12.98 + acquisti 1999, 2000, 2001
impianti generici	81.500.000	72.352.000	2.500.000	15.290.000	171.642.000
impianti specifici	-	-	18.100.000	72.362.000	90.462.000
apparec. audio/video	295.860.000	648.713.733	15.830.000	77.267.666	1.037.671.399
apparec. cinemat.	1.400.500.000	149.098.730	108.361.250	165.183.807	1.823.143.787
elementi allestitivi	44.348.600	957.121.100	80.117.200	108.490.000	1.190.076.900
altre attr. industriali	38.240.000	109.028.395	10.861.000	45.385.663	203.515.058
mobili, arredi, dot.d'uff.	166.505.000	463.199.784	4.655.000	-	634.359.784
macchine ord. d'ufficio ed elettroniche	32.160.000	411.372.730	116.692.934	102.218.190	662.443.854
totali	2.059.113.600	2.810.886.472	357.117.384	586.197.326	**5.813.314.782**

Immobilizzazioni nette

descrizione	valore da perizia 31.12.98 + acquisti 1999, 2000, 2001	ammortamento 1999	ammortamento 2000	ammortamento 2001	totale amm.to 1999/2000/2001	valore residuo beni al 31.12.2001	valori indicati a bilancio
impianti generici e specifici	262.104.000	41.636.667	40.006.667	69.037.067	150.680.401	111.423.599	111.423.599
apparec. audio/video	1.037.671.399	312.695.530	246.230.280	421.594.051	980.519.861	57.151.538	
apparec. cinemat.	1.823.143.787	495.162.092	515.750.729	547.135.651	1.558.048.472	265.095.315	
elementi allestitivi	1.190.076.900	500.734.350	394.028.900	241.067.650	1.135.830.900	54.246.000	399.635.385
altre attr. industriali	203.515.058	73.634.197	52.514.697	54.223.632	180.372.526	23.142.532	
mobili, arredi, dot.d'uff.	634.359.784	148.141.624	149.072.624	149.072.623	446.286.871	188.072.913	
macchine ord. d'ufficio ed elettroniche	662.443.854	98.464.546	112.141.133	135.718.771	346.324.450	316.119.404	504.192.317
totali	5.813.314.782	1.670.469.006	1.509.745.030	1.617.849.445	4.798.063.481	**1.015.251.301**	

* sul valore da perizia al 1998 l'ammortamento di impianti generici, apparecchiature Audio/video, apparecchiature Cinematografiche e Mobili si è esaurito nell'arco di tre esercizi a partire dal 1999. Pertanto alla fine del presente esercizio tali cespiti sono integralmente ammortizzati.

** sul valore degli acquisti 1999, 2000 e 2001 le aliquote d'ammortamenti ordinari sono le seguenti:

Categorie	**Aliquote**
Impianti e macchinari	20%
Attrezzature:	
Attrezzature cinematografiche	19%
Attrezzeria audio-visive e apparecchiature-	33%
Cinematografiche	
Elementi allestitivi	50%
Attrezzature varie	50%
Altri beni:	
Mobili e arredi	20%
Macchine d'ufficio elettriche, elettroniche e sistemi informatici	20%

L'aliquota utilizzata per l'ammortamento degli elementi allestitivi e delle altre apparecchiature, pari al 50%, si giustifica in considerazione della stimata vita utile di tali beni, in alcuni casi condizionata dalle intenzioni dei direttori artistici responsabili delle manifestazioni.
Si precisa, infine, che le suddette "Immobilizzazioni materiali" non sono state oggetto di rivalutazione.
L'incremento dell'anno 2001 relativamente a immobilizzazioni materiali da ammortizzare ammonta a complessive L. 586.197.326 e ha riguardato gli allestimenti utilizzati per le mostre e manifestazioni aventi caratteristiche di utilizzo duraturo, mentre l'incremento relativo all'anno 2000 ammontava a L. 357.117.384.

Immobilizzazioni materiali da non ammortizzare

La voce "Patrimonio ASAC" al 31.12.2000 è così composta (in milioni di lire):

Archivio artistico-cartaceo	7.000
Archivio audio-visivo	14.288
Totale	**21.288**

Questa voce si riferisce a beni di proprietà dell'Archivio Storico delle Arti Contemporanee (ASAC), oggetto di perizia giurata da parte di un esperto dell'arte ed è rimasta invariata nel suo valore di perizia dal 31/12/1998 ad oggi.
Anche questa voce non è stata assoggettata ad ammortamento in considerazione del valore storico culturale dell'archivio, non soggetto a riduzione nel tempo, ma semmai tendente a rivalutarsi.

Il valore attribuito al Patrimonio ASAC non comprende la stima del Patrimonio Artistico tutt'ora oggetto di valutazione. Gli aggiornamenti annui dell'Archivio (documentazione sulle attività, spese per la riqualificazione dell' ASAC) trovano collocazione nel Conto Economico tra i costi.

Immobilizzazioni finanziarie

Crediti verso altri

La voce di complessive L. 19.064.880.150 è così composta (in milioni di lire):

	31/12/2001	31/12/2000
Entro 12 mesi:		
Prestiti a dipendenti	90	100
Contributo ex L.295/98	522	494
Crediti verso altri	5	
Totale	**617**	**594**
Oltre 12 mesi:		
Prestiti a dipendenti	348	285
Depositi cauzionali	91	64
Contributo ex L. 295/98	15.574	8.649
Crediti verso INA	2.366	2.563
Crediti verso Orseolo	69	
Totale	**18.448**	**11.561**
Totale crediti immobilizzati	**19.065**	**12.155**

Rispetto al valore all'1.1.2001 la voce si è incrementata di circa L. 6.910 milioni. L'incremento è dovuto principalmente all'aumento del credito verso lo Stato (Ministero dei Beni Culturali) a fronte del contributo ex L. 295/98.
Tale credito, di complessive L. 16.096 milioni, si riferisce all'importo maturato del contributo deliberato dallo Stato a favore de La Biennale di Venezia. Il contributo viene erogato nella misura di un miliardo di Lire all'anno per 15 anni per ogni mutuo acceso.
Il criterio di contabilizzazione del contributo è stato spiegato nella nota di commento delle immobilizzazioni immateriali.

Per quanto riguarda il credito verso INA, ammontante a L. 2.366 milioni, si evidenzia che nel corso dell'esercizio è stata erogata per il personale non più in forza, la somma di L. 451 milioni.
Sono stati viceversa effettuati versamenti di nuovi premi assicurativi per Lire 255 milioni, a cui non si è aggiunta la capitalizzazione degli interessi di competenza in quanto, alla data di stesura del bilancio, non sono pervenuti, da parte dell'INA, i dati relativi alla valutazione del credito complessivo.
La polizza assicurativa INA è stata stipulata nell'esercizio 1999, è in scadenza all'inizio del 2004 ed è finalizzata alla copertura del "Trattamento di Fine Rapporto di lavoro subordinato".

Per quanto riguarda i crediti verso dipendenti, ammontante a L. 438 milioni, si precisa che in base al contratto di lavoro, la Biennale concede dei prestiti ai dipendenti, su richiesta di questi ultimi; i prestiti vengono erogati nell'ammontare massimo del 75% del TFR maturato dai dipendenti alla data della richiesta e sono generalmente rimborsabili in 120 rate mensili, inclusive di interessi, addebitate su cedolino paga. L'interesse applicato nel 2001 è stato del 2%.

ATTIVO CIRCOLANTE

Crediti

Crediti verso clienti

Sono inclusi in questa voce i crediti originati dalla vendita di beni commercializzati e dei servizi prestati.

La voce di L. 3.595.945.080 si riferisce a Crediti verso clienti esigibili entro l'esercizio successivo.
Nel conto crediti verso clienti sono inclusi essenzialmente crediti per noleggio locali e spazi, royalties su cataloghi, ricavi da produzione e coproduzione opere, nonché per sponsorizzazioni manifestazioni.
Nel conto sono incluse fatture da emettere per L. 1.441.369.189.

Crediti verso Enti Finanziatori

Tale voce è così composta (in milioni di lire):

	31/12/2001	31/12/2000	31/12/1999
Ministero Beni Culturali per contributo FUS teatro 1999		–	1.630
Ministero Beni Culturali per contributo FUS musica 1999		1.254	1.254
Ministero Beni Culturali per contributo FUS danza 1999	134	134	134
Ministero Turismo e Spettacolo anno 1993/94 Cinema	476	476	476
Crediti verso Comunità Europea per Industry Office 1999	29	29	29
Ministero Beni Culturali per contributo FUS teatro 2000	–	1.800	–
Ministero Beni Culturali per contributo FUS musica 2000	1.266	1.266	–
Ministero Beni Culturali per contributo FUS danza 2000	159	159	–
Crediti verso Comunità Europea per Industry Office 2000	39	39	–
Provincia di Venezia per contributo 2000	–	20	–
Ministero Beni Culturali per contributo FUS teatro 2001	1.800		
Ministero Beni Culturali per contributo FUS musica 2001	1.307		
Ministero Beni Culturali per contributo FUS danza 2001	150		
Ministero Beni Culturali per contributo circo 2001	20		
Ministero Beni Culturali per contributo finalizzato arti visive 2001	180		
Ministero Beni Culturali per contributo finalizzato ASAC	825		
Crediti verso Comunità Europea per Industry Office 2001	97		
Totale crediti immobilizzati	**6.482**	**5.177**	**3.523**

Trattasi dei crediti per contributi ordinari dovuti dagli enti finanziatori della Società di cultura, quali il Ministero dei Beni Culturali ed Ambientali e la Comunità Europea. Tali contributi sono dovuti per legge e hanno una natura ricorrente in quanto sono erogati annualmente nell'ambito della destinazione (ordinaria o specifica) dei fondi finanziari dei suddetti enti. Data la peculiarità di tali crediti, fonte primaria di finanziamento dell'attività istituzionale de la Biennale, e la significatività del relativo importo, essi sono stati evidenziati in questa specifica sottovoce dello stato patrimoniale, creata appositamente in ottemperanza dell'art. 2423-ter del codice civile.
I crediti di cui sopra rientrano tra i crediti incassabili entro 12 mesi dalla chiusura dell'esercizio.

Crediti verso altri

Tale voce, di complessive L. 10.021.317.732risulta così composta (in milioni di lire):

	31/12/2001	31/12/2000
Crediti verso fornitori per anticipi	22	22
Crediti verso fornitori per note d'accredito da ricevere	37	17
Crediti verso Erario per imposte anticipate	113	113
Crediti verso Erario per ritenute su interessi attivi bancari	34	27
Crediti verso l'Erario per Iva a credito	8.590	8.095
Crediti verso Enti Previdenziali	8	18
Altri crediti	2.261	1.859
Fondo svalutazione crediti	(1.044)	(1.044)
Totale crediti verso altri	**10.021**	**9.107**

Il fondo svalutazione crediti non è stato incrementato in quanto la sua consistenza è adeguata al presunto realizzo dei crediti, sulla base delle informazioni disponibili ed è di L. 1.044.436.088.

Nel corso del 2001 sono stati introitati crediti Iva relativi ad esercizi precedenti per L. 3.229.856.000.

Disponibilità liquide

La voce, di complessive L. 66.297.314 è composta da (in milioni di lire):

	31/12/2001	31/12/2000
Denaro e valori in cassa	6	3
Banche conti correnti	60	736
Totale	**66**	**739**

L'importo di L. 60 milioni, quale credito su conti correnti bancari si riferisce al saldo attivo del c/c presso la Banca B.N.L. a fronte della sponsorizzazione per l'utilizzo della tensostruttura denominata PalaBnl edizioni 1999/2000/2001, da utilizzarsi per il pagamento dei canoni leasing, come da contratto di locazione stipulato con la società Locafit.
Per l'analisi del raffronto tra il 2000 e il 2001 si rinvia alla voce Debiti v/banche.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

Risconti attivi

La voce, di complessive L. 262 milioni, si decrementa di L. 625 milioni.
È composta per L. 212 milioni da canoni demaniali, affitto locali e spazi, assicurazioni ed utenze, per la quota di costo di competenza del 2001.
È invece composta per L. 50 milioni da costi sostenuti finanziariamente nel corso del 2000 e 2001, relativi alla preparazione delle attività che si svilupperanno nell'esercizio 2002 e i cui ricavi avranno la loro manifestazione economica nel medesimo esercizio.

COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PASSIVO

PATRIMONIO NETTO

La movimentazione delle poste componenti il Patrimonio netto è la seguente (in milioni di lire):

	Riserva da trasformazione	Utile (perdita) di esercizio	Totale Patrimonio netto
Saldo al 31.12.98	66.064		66.064
Utile (perdita) 1999		8	8
Utile (perdita) 2000		1	1
Utile (perdita) 2001		1	1
Saldo al 31.12.01	66.064	10	66.074

Riserva da trasformazione

La "Riserva da trasformazione" di L. 66.064.479.667 rappresenta il valore attribuito al patrimonio al 31 dicembre 1998 proveniente dalla trasformazione del precedente Ente Autonomo in soggetto di diritto privato ai sensi dell'art. 1 e 2 D.L. 29.1.98 n. 19 sulla base della perizia eseguita dagli esperti nominati dal Tribunale di Venezia, ai sensi dell'art. 26 D.L. 29.1.98 n. 19 e non ha subito variazioni nel corso dell'esercizo.

Marchio	10.000
Diritto d'uso sugli immobili	33.348
Patrimonio ASAC	21.288
Attività numerarie nette e immobilizzazioni materiali	1.428
Totale	**66.064**

Il valore del Patrimonio netto iscritto a bilancio sottostima il valore economico al quale si perverrebbe applicando gli stessi criteri al 31.12.2001 della stima peritale.

Utile d'esercizio

L'esercizio si chiude con un utile di L. 547.863.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

La composizione ed i movimenti di tali fondi sono i seguenti:

	Saldo al 31.12.99	Accantonamenti	Utilizzi	Saldo al 31.12.00
Altri fondi	1.140		(1.120)	20
	–	–	–	–
Totale	**1.140**		**(1.120)**	**20**

Altri fondi

L'importo di L. 20 milioni, senza alcun incremento rispetto al precedente esercizio, si riferisce ad accantonamenti prudenzialmente stanziati in sede di perizia a fronte di rischi connessi a contenziosi in materia di lavoro, non ancora definiti e da cui potrebbero emergere delle passività.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

La movimentazione avvenuta nel corso dell'esercizio è stata la seguente (in milioni di lire):

	Saldo al 31.12.00	Accantonamenti	Utilizzi	Saldo al 31.12.01
Fondi di trattamento di fine rapporto	3.225	563	(62)	3.726
	–	–	–	–
	3.225	563	(62)	3.726

Il fondo "Trattamento di fine rapporto copre l'intera passività maturata verso i dipendenti da erogare alla cessazione del rapporto di lavoro, in conformità alla normativa vigente.

Gli accantonamenti stanziati a conto economico per il 2001 ammontano a L.563.233.103.

Gli utilizzi del fondo in corso di esercizio si riferiscono per L. 61.765.222 ad effettive indennità liquidate a dipendenti dimessi.

DEBITI

Commentiamo di seguito la composizione ed i movimenti dell'esercizio delle voci che compongono tale raggruppamento.

Debiti verso banche

Il conto si incrementa complessivamente per L. 8.892.527.163. Tale incremento è dovuto per L. 1.939.441.544 all'aumento dell'anticipazione chiesta alla Cassa di Risparmio di Venezia a fronte dei contributi FUS 1999/2000/2001 e a contributi ministeriali ordinari non ancora erogati, utilizzata in parte per rispettare le scadenze dei pagamenti correnti, e in parte per pagamenti relativi ad interventi Siti. È inoltre dovuto per L. 6.953.085.619 all'incremento dei mutui a medio termine. Tali mutui sono stati accesi con le rispettive banche ai sensi della legge 295/98 il cui ricavato è stato destinato in particolare ai lavori di ristrutturazione e riqualificazione dell'Arsenale, del Cinema Arsenale, delle Tese, del Teatro Verde presso l'Isola di S. Giorgio, dell'ex Tipografia e Palestra sempre presso l'Isola di S. Giorgio, nonché della Sala La Perla presso il Casinò del Lido, di cui si è parlato nelle note di commento delle Immobilizzazioni immateriali.

L'importo dei mutui ammonta complessivamente a lire L. 16.095.806.059 di cui L. 8.648.735.033 verso Crediop e L. 7.447.071.026 verso San Paolo IMI - Opi. Di tale importo la somma di L. 522.083.297 è indicata tra i debiti esigibili entro l'esercizio

Secondo quanto previsto dal D.M. Tesoro n. 108757 dell'1.2.1999 e nel rispetto delle modalità del D.M. 9.3.1999., il rimborso dell'intero mutuo è a carico del Ministero dei Beni Culturali che provvederà direttamente al pagamento delle singole rate, come evidenziato nei "crediti verso altri, esigibili oltre l'esercizio".

Debiti verso fornitori

Ammontano a L. 13.671 milioni , con un decremento di circa 913 milioni rispetto al 2000, e sono relativi a posizioni debitorie per le forniture di beni e servizi connessi all'attività sociale e ad interventi sui Siti. Nell'importo di cui sopra sono inclusi debiti verso fornitori per fatture da ricevere per L. 2.667.145.684.

Debiti tributari

Ammontano al 31 Dicembre 2001 a L. 412 milioni e si riferiscono a ritenute fiscali per Irpef su lavoratori autonomi e dipendenti. L'incremento dell'esercizio è di L. 32 milioni.

Sono tutti debiti da liquidarsi entro l'esercizio successivo.

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

Ammontano al 31 dicembre 2001, a L. 333 milioni con un decremento di L. 119 milioni.

Tale voce si riferisce ai debiti dovuti a fine anno verso istituti previdenziali (Inps - Indap - Enpals - Inail) e altri fondi per dirigenti, per le quote a carico della società e a carico dei dipendenti, degli stipendi e dei compensi di Dicembre.

Altri debiti

La composizione della voce è la seguente (in milioni di lire):

	31/12/2001	31/12/2000
Debiti verso dipendenti per stipendi correnti da liquidare	4	91
Debiti verso dipendenti per ferie non godute	235	199
Debiti verso Organi Societari per emolumenti	494	548
Debiti verso dipendenti per premi incentivanti	500	300
Debiti verso collaborazioni coordinate e continuative	13	124
Altri debiti	678	209
Totale	**1.924**	**1.471**

Sono tutti debiti da liquidarsi entro l'esercizio successivo.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

La voce, incrementata di L. 6.054 milioni, è così composta:

Ratei Passivi

I ratei passivi, per complessive L. 552.438.844, sono composti da ratei per canoni di leasing relativi alla tensostruttura PalaBNL, utilizzata in occasione della Mostra del Cinema al Lido e da ratei per quota quattordicesima mensilità e relativi oneri ed utenze, secondo il seguente dettaglio (in milioni di lire):

Quota 14ª mensilità	L. 119
Canoni leasing	L. 427
Utenze	L. 6

Risconti Passivi

I risconti passivi sono costituiti, per l'intero importo di L. 14.004.786.993, dalla contropartita contabile del conto "Siti" presente nelle attività, tra le immobilizzazioni immateriali.

CONTI D'ORDINE

Garanzie prestate

Le garanzie prestate da La Biennale si riferiscono unicamente alle "fideiussioni a favore di terzi" rilasciate a favore della CARIVE e Assicurazioni Generali Spa a fronte di analoghe garanzie fideiussorie rilasciate dalle stesse a favore dell'Ufficio IVA a garanzia del rimborso accelerato dei crediti IVA annuali.

RISULTATI DI BILANCIO 2001 CON EVIDENZA DELLE VOCI PER GLI INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE DEI SITI

STATO PATRIMONIALE

Attività		Passività	
Totale da bilancio	**129.654.234.331**	**Totale da bilancio**	**129.653.686.468**
Immobilizzazioni immateriali altre:		Ratei e risconti:	
1° investimento siti	-6.471.209.324	Risconti passivi 1° Investimento siti	-6.471.209.324
2° investimento siti	-7.533.577.669	Risconti passivi 2° Investimento siti	-7.533.577.669
3° investimento siti	-4.125.966.003		
Immobilizzazioni finanziarie - crediti:		Debiti verso banche:	
Crediti verso Min. per 1° mutuo siti	-8.648.735.033	CREDIOP c/Mutui	-8.648.735.033
Crediti verso Min. per 2° mutuo siti	-7.447.071.026	OPI c/Mutui	-7.447.071.026
		Maggiore esposizione passiva bancaria per pagamenti già effettuati	-1.374.433.667
		Maggiore debito verso fornitori per pagamenti da effettuare	-2.751.532.336
Totale attività	**95.427.675.276**	**Totale passività**	**95.427.127.413**
		Utile d'esercizio	**547.863**

CONTO ECONOMICO

Costi		Ricavi	
Totale da bilancio	**51.067.278.654**	**Totale da bilancio**	**51.067.826.517**
Ammortamenti e svalutazioni immobilizzazioni materiali:		Valore della produzione incrementi di immobilizzazioni:	
Ammortamenti su 1° investimento	-1.462.382.122	Capitalizzazione siti	-3.188.612.979
Ammortamenti su 2° investimento	-1.726.230.857		
Totale costi	**47.878.665.675**	**Totale ricavi**	**47.879.213.538**
Utile d'esercizio	**547.863**		

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO
VALORE DELLA PRODUZIONE

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" ammontano a L. 13.352 milioni. La voce si riferisce ad entrate proprie connesse dell'attività della società, e possono essere classificate come dal prospetto sottoindicato:

	2001	2000
Abbonamenti, biglietti e tessere	5.662	2.263
Cessione diritti	300	310
Materiale pubblicitario	3	-
Royalties su cataloghi	880	123
Rassegne itineranti	105	110
Pubblicazioni e servizi ASAC	16	11
Sponsorizzazioni	3.402	974
Noleggio aree-impianti-apparecchiature	373	345
Provvigioni	-	60
Concorsi spese	663	77
Coproduzioni	1.104	235
Ricavi per produzioni opere e films	844	282
Totale	**13.352**	**4.790**

Contributi da enti finanziatori

I "Contributi da enti finanziatori" ammontano a L. 33.537 milioni e si riferiscono per L. 13.277 ai contributi FUS Cinema-Danza-Musica-Teatro e per L. 20.260 ai contributi ministeriali ordinari, come dettagliato qui di seguito,

	2001	2000
Contributi F.U.S. - CINEMA	10.000	8.500
Contributi F.U.S. - DANZA	150	159
Contributi F.U.S. - MUSICA	1.307	1.267
Contributi F.U.S. - TEATRO	1.800	1.800
Contributi F.U.S. - CIRCO	20	–
Totale	**13.277**	**11.726**
Contributi ordinari ex legge n. 19/98	18.460	18.460
Contributi ordinari ex legge n. 513/99	1.500	–
Contributi ordinari Regione del Veneto	300	300
Contributi ordinati legge 237	-	4.000
Contributi ordinari Provincia del Veneto	-	20
Totale	**20.260**	**22.780**
Totale generale	**33.537**	**34.506**

Contributi in c/ristrutturazione*

La voce "Contributi in c/ristrutturazione" per L. 3.189 milioni si riferisce alla corrispondente voce dell'onere annuo imputato ad ammortamenti relativamente al conto "Siti", più volte già richiamato.

* Avvertenza: Per una lettura più agevole del Bilancio, è inserito alla pagina 43 lo schema di Bilancio con separata indicazione delle poste che si riferiscono alla gestione dei fondi provenienti dalla legge n. 295 del 20 agosto 1998.

Altri ricavi e proventi

Gli "Altri ricavi e proventi" per L. 186 milioni , si riferiscono principalmente per la sistemazione provvisoria degli uffici della società presso il Palazzo Querini Dubois e per il recupero quote buoni pasto ai dipendenti.

COSTI DELLA PRODUZIONE

Costi per materiale di consumo

I "Costi per acquisti di materie prime" ammontano a 608 milioni di lire e si riferiscono principalmente agli acquisti di materiale di consumo, stampati e cancelleria, beni di costo inferiore al milione e fondi per l'ASAC e acquisti di documentazione per le attività.

Costi per servizi

I "Costi per servizi" ammontanti a L. 30.751, con un incremento rispetto al 2000 di L. 4.560, sono così ripartibili:

Costi per allestimenti e disallestimenti mostre	5.907
Logistica e trasporti	6.037
Manutenzione e conduzione impianti	744
Assicurazioni	277
Consumi e utenze	1.184
Collaborazioni e prestazioni professionali e altre	7.315
Collaborazioni coordinate e continuative	3.572
Comunicazione	1.801
Marketing e merchandising	145
Ospitalità viaggi e rappresentanza	2.067
Cartellonistica e segnaletica	115
Pubblicazioni	219
Promozione e Pubblicità	77
Produzioni e Coproduzioni	404
Spese generali	887
Totale	**30.751**

Il presente dettaglio non è raffrontabile nelle singole voci con quello dell'anno precedente in quanto nel corso dell'esercizio sono stati modificati i criteri di aggregazione dei conti di costo.

Costi per godimento beni di terzi

I "Costi per godimento beni di terzi" sono così ripartibili:

	2001	2000
Affitti e locali e spazi	966	832
Noleggio attrezzature ed impianti	1.601	1.311
Canoni leasing	453	460
Diritti e royalties	391	57
Totale	**3.411**	**2.660**

Costi per il personale

Il personale subordinato in servizio nel corso del 2001 è stato il seguente:

	31.12.01	31.12.00
Personale a tempo indeterminato	57	54
Personale a tempo determinato	182	256
Totale	**239**	**312**

Il costo del personale subordinato, nel 2001, risulta essere di L. 6.762 milioni per stipendi.

Gli oneri sociali ammontano a L. 1.797 milioni.

Trattamento di quiescenza e obblighi simili

Il "trattamento di fine rapporto" ammonta a L. 688 milioni e si riferisce per L. 563 milioni all'accantonamento di competenza dell'esercizio 2001 per il personale assunto a tempo indeterminato, nonché per L. 125 milioni per il personale assunto a tempo determinato.

Altri costi del personale

Gli "altri costi del personale", ammontano a L. 56 milioni, e comprendono costi per formazione e aggiornamento professionale , borse di studio, premi assicurativi e assistenza al personale.

Ammortamenti e svalutazioni

Gli "ammortamenti immateriali" ammontano a L. 3.818 milioni. In questa voce compare l'ammortamento del conto "Siti" per L. 3.188 milioni.

Gli "ammortamenti materiali" ammontano a L. 1.618 milioni.

Oneri diversi di gestione

Gli "Oneri diversi di gestione" ammontano a L. 298 milioni e comprendono: tributi SIAE , tassa sulla pubblicità, tassa asporto rifiuti, abbonamenti a riviste e giornali, quote associative e Iva sulla biglietteria omaggio.

PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

Proventi diversi dai precedenti

Gli "Altri proventi finanziari verso altri" ammontano a L. 101 milioni e si riferiscono a interessi attivi su depositi bancari per L. 27 milioni, a interessi su prestiti a dipendenti per L. 10 milioni ed interessi attivi su crediti d'imposta per L. 64 milioni.

Interessi ed altri oneri finanziari

Gli "Interessi ed altri oneri finanziari" ammontano a L. 706 milioni, e si riferiscono a interessi passivi v/banche per L. 558 milioni, a interessi passivi su mutui dipendenti per L. 33 milioni, a oneri bancari per L. 46 milioni, a premi su polizze fideiussorie per L. 61 milioni e a interessi passivi verso enti prev.li./ass.li/erariali per L. 8 milioni

Nell'importo degli interessi passivi v/banche è inclusa la cifra stimata di circa L. 60 milioni da attribuire ai pagamenti delle fatture dei fornitori per interventi sui Siti sia per l'importo dell'imponibile, che verrà successivamente

finanziato dal secondo e terzo mutuo, sia per l'IVA, che non viene presa in considerazione dai mutui, e per la quale verrà richiesto il rimborso nel corso del 2002 al Ministero delle Finanze.

PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI

Sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo

Le "Sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo" ammontano a L. 703 milioni e si riferiscono principalmente a sopravvenienze attive relative a sponsorizzazioni 2000 ed a partite relative ad impegni per prestazioni di servizi non eseguiti o non assunti in tutto o in parte.

Oneri straordinari

Gli "Oneri straordinari" ammontano a L. 555 milioni e si riferiscono a Sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo ovvero a costi non previsti negli anni precedenti.

Il Coordinatore Generale
MASSIMO CODA

Il Presidente
PAOLO BARATTA

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI AL BILANCIO D'ESERCIZIO 2001

Il Collegio dei Revisori dei Conti ha preso in esame il Bilancio d'esercizio 2001 della Società di Cultura La Biennale di Venezia, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 31 gennaio 2002.

Il Bilancio d'esercizio relativo all'anno 2001 è stato redatto secondo quanto disposto dagli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile ed è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico ed è corredato dalla Nota Integrativa e dalla Relazione del Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione giunto al termine del proprio mandato ha ritenuto di presentare un documento riassuntivo dell'attività svolta durante detto periodo evidenziando i positivi risultati raggiunti durante il quadriennio.

Lo *Stato Patrimoniale* presenta i seguenti valori riepilogativi:

Attività			
A	**Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti**	–	–
B	**Immobilizzazioni**		
	1. Immateriali	61.964.228.535	
	2. Materiali	22.303.288.261	
	3. Finanziarie	19.064.880.150	
	Totale immobilizzazione		**103.332.396.946**
C	**Attivo circolante**		
	1. Rimanenze	–	
	2. Crediti	20.099.045.122	
	3. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	–	
	4. Disponibilità liquide	66.297.314	
	Totale attivo circolante		**20.165.342.436**
D	**Ratei e risconti**	261.586.253	**261.586.253**
	Totale attività		**123.759.325.635**

Passività			
A	**Patrimonio netto :**		
	Riserva da trasformazione	66.064.479.667	
	Utili portati a nuovo	8.400.405	66.072.880.072
B	**Fondi per rischi ed oneri**	20.000.000	20.000.000
C	**Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato**	3.726.713.560	3.726.713.560
D	**Debiti**	39.381.958.303	39.381.958.303
E	**Ratei e risconti**	14.557.225.837	14.557.225.837
	Totale passività		**123.758.777.772**
	Utile d'esercizio 2001		**547.863**

Il *Conto Economico* viene così suddiviso:

A	**Costi**	
	costi della produzione	
	acquisto beni di consumo	608.126.431
	servizi	30.751.363.488
	per godimento di beni di terzi	3.411.102.767
	per il personale	9.302.375.408
	ammortamenti	5.436.010.103
	oneri diversi di gestione	297.747.234
	Totale costi della produzione	**49.806.725.431**
	oneri finanziari	
	interessi ed altri oneri finanziari	604.834.187
	Totale oneri finanziari	**604.834.187**
	Totale costi	**50.411.559.618**
B	**Ricavi**	
	Valore della produzione / ricavi	50.263.622.972
	Proventi e oneri straordinari	148.484.509
	Totale ricavi	**50.412.107.481**
	Utile d'esercizio 2001	**547.863**

Il Collegio ha proceduto ad esaminare la *Nota Integrativa* che, nella parte iniziale, illustra i criteri di valutazione, le rettifiche e la conversione in lire degli elementi attivi e passivi dello Stato Patrimoniale e dei valori del Conto Economico e che fornisce dettagliate informazioni sulla composizione dello Stato Patrimoniale con le precisazioni per le poste più significative.

Si dà atto che le poste di bilancio corrispondono alle risultanze contabili.

Si è proceduto quindi – a scandaglio – alla verifica del *Partitario dei debitori e dei creditori* che ne ha evidenziato la regolare registrazione.

Il Collegio rileva che il *Libro dei cespiti ammortizzabili,* è stato redatto sulla base delle stime prodotte a suo tempo dai Periti giudiziari ed aggiornato dai successivi acquisti.

Relativamente agli adempimenti di specifica competenza del Collegio dei Revisori, si evidenzia che, durante l'esercizio 2001, lo stesso ha operato diversi controlli atti ad accertare la regolare tenuta della *contabilità, dei libri e dei registri obbligatori,* non rilevando nulla di particolare che fosse in contrasto con la tenuta degli stessi.

Dall'esame della tenuta delle *scritture contabili,* il Collegio ritiene opportuno rilevare che il sistema informatico contabile è stato modificato nel corso dell'esercizio 2001 al fine di ovviare ad anomalie che comportavano difficoltà nello svolgimento della contabilizzazione ordinaria.

Il Collegio dà atto che nella redazione del Bilancio:
- sono stati seguiti i principi contabili ed i criteri di valutazione, in osservanza di quanto disposto in materia dal Codice Civile
- sono state rispettate le normative relative alla compilazione dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico, nonché le disposizioni relative a singole voci dello Stato Patrimoniale.
- sono stati calcolati, nel rispetto della competenza economica, i ratei ed i risconti, sia attivi che passivi.

Il risultato economico dell'esercizio si chiude con un utile di Lire 547.863.= per cui il Patrimonio netto ammonta a Lire 66.073.427.935=.
Si riportano, nel sottostante prospetto, le variazioni riferite al 31.12.2000 ed al 31.12.2001.

Attività

		Saldo al 31.12.2000	Saldo al 31.12.2001	Variazione
A	**Crediti v/soci per versamenti ancora dovuti**	–		–
B	**Immobilizzazioni**			
	1. Immateriali	55.587.687.344	61.964.228.535	+6.376.541.191
	2. Materiali	23.334.940.380	22.303.288.261	-1.031.652.119
	3. Finanziarie	12.154.848.914	19.064.880.150	+6.910.031.236
C	**Attivo circolante**			
	4. Rimanenze	–	–	–
	5. Crediti	16.154.499.612	20.099.045.122	+3.944.545.510
	6. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizz.	–	–	–
	7. Disponibilità liquide	739.355.285	66.297.314	-673.057.971
D	**Ratei e risconti**			
	8. Ratei attivi	–	–	–
	9. Risconti attivi	887.334.174	261.586.253	-625.747.921
	Totale attività	**108.858.665.709**	**123.759.325.635**	**+14.900.659.926**

Passività

		Saldo al 31.12.2000	Saldo al 31.12.2001	Variazioni in +/-
A	**Patrimonio netto**			
	1. Riserva da trasformazione	66.064.479.667	66.064.479.667	
	2. Utile riportato a nuovo	7.799.184	8.400.405	
	3. Utile d'esercizio	601.221	547.863	+547.863
B	**Fondi per rischi e oneri**			
	4. Altri accantonamenti	20.000.000	20.000.000	
C	**Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato**	3.225.245.679	3.726.713.560	+501.467.881

Passività

		Saldo al 31.12.2000	Saldo al 31.12.2001	Variazioni in +/-
D	**Debiti**			
5.	Debiti verso banche:			
	Esigibili entro l'esercizio	5.500.413.495	7.467.952.929	+1.967.539.434
	Esigibili oltre l'esercizio	8.648.735.033	15.573.722.762	+6.924.987.729
7.	Debiti verso fornitori	14.584.693.824	13.671.049.817	-913.644.007
8.	Debiti tributari	380.343.881	412.010.247	+31.666.366
9.	Debiti v/istit. di previdenza	452.266.029	332.893.863	-119.372.166
10.	Altri debiti	1.471.305.201	1.924.328.685	+453.023.484
E	**Ratei e risconti**	8.502.782.495	14.557.225.837	+6.054.443.342
	Totale passività	**108.858.665.709**	**123.759.325.635**	**+14.900.659.926**

Tutto ciò premesso,

il Collegio dei Revisori,

valuta positivamente il lavoro svolto dal Consiglio di Amministrazione, che nel corso dell'anno 2001, ha dimostrato la capacità di attrarre autonomamente rilevanti risorse esterne, stabilendo rapporti "contrattuali" di partnership che hanno visto dilatare la gamma degli strumenti ed il numero dei soggetti coinvolti, oltre ad un notevole incremento dei ricavi per vendite e prestazioni che hanno permesso di ottenere positivi risultati nello sviluppo della missione culturale istituzionale.
La nuova organizzazione gestionale delle risorse, impostata sul miglioramento del controllo dei costi, ha consentito di ottenere risparmi, tenuto conto della qualità e dei servizi programmati e realizzati.
Ritiene inoltre di dover esprimere il proprio apprezzamento per l'impegno profuso dagli stessi nella gestione di una primaria società di cultura in cui non è sempre facile garantire livelli di efficienza e di efficacia.
I risultati raggiunti, anche in termini organizzativi, sono la logica conseguenza dell'attività intrapresa così come previsto dalla norma di trasformazione.
Il Collegio, ritiene doveroso evidenziare che il rilevante incremento del numero dei visitatori alle varie manifestazioni, è la più tangibile attestazione della positiva attività svolta dalla società di cultura.

Per quanto sopra esprime parere favorevole per l'approvazione del Bilancio per l'esercizio 2001.

Fatto, letto e sottoscritto.

Venezia 21.02.2002

Presidente CAMPAGNARI LIONELLO
Membro effettivo BRIDA PIERGIORGIO
Membro effettivo VECCHI ADAMO
Membro supplente FOLCHINI RAINIERO SILVIO

PAGINA BIANCA

BILANCIO CONSUNTIVO

Situazione patrimoniale Attività	2001	2000
A Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	–	–
B Immobilizzazioni		
1. immateriali		
concessioni, licenze, marchi e diritti simili	43.608.715.539	43.380.999.952
altre	18.355.512.996	12.206.687.392
Totale immobilizzazioni immateriali	**61.964.228.535**	**55.587.687.344**
2. materiali		
impianti e macchinari	111.423.599	92.808.666
attrezzature industriali	399.635.385	1.267.329.233
patrimonio asac	21.288.036.960	21.288.036.960
altri beni	504.192.317	686.765.521
Totale immobilizzazioni materiali	**22.303.288.261**	**23.334.940.380**
3. finanziarie		
crediti verso altri		
esigibili entro l'esercizio	616.632.366	593.615.725
esigibili oltre l'esercizio	18.448.247.784	11.561.233.189
totale crediti	19.064.880.150	12.154.848.914
totale immobilizzazioni finanziarie	19.064.880.150	12.154.848.914
Totale immobilizzazioni	**103.332.396.946**	**91.077.476.638**
C Attivo circolante		
1. rimanenze	–	–
2. crediti		
crediti verso clienti		
esigibili entro l'esercizio	3.595.945.080	1.825.608.891
esigibili oltre l'esercizio	–	–
verso enti finanziatori		
esigibili entro l'esercizio	6.481.782.310	5.176.968.810
esigibili oltre l'esercizio	–	–
verso altri		
esigibili entro l'esercizio	9.528.817.732	8.637.421.911
esigibili oltre l'esercizio	492.500.000	514.500.000
Totale crediti	**20.099.045.122**	**16.154.499.612**
3. attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	–	–
4. disponibilità liquide		
depositi bancari e postali	59.818.414	736.427.565
denaro e valori in cassa	6.478.900	2.927.720
Totale disponibilità liquide	**66.297.314**	**739.355.285**
Totale attivo circolante	**20.165.342.436**	**16.893.854.897**
D Ratei e risconti	261.586.253	887.334.174
Totale attività	**123.759.325.635**	**108.858.665.709**

Situazione patrimoniale

Passività	**2001**	**2000**
A Patrimonio netto		
1. capitale sociale	–	–
2. riserva da soprapprezzo delle azioni	–	–
3. riserva di rivalutazione	–	–
4. riserva legale	–	–
5. riserva per azioni proprie in portafoglio	–	–
6. riserve statutarie	–	–
7. riserva da trasformazione	66.064.479.667	66.064.479.667
8. utili (perdite) portati a nuovo	8.400.405	7.799.184
9. utile (perdita) dell'esercizio	547.863	601.221
Totale patrimonio netto	**66.073.427.935**	**66.072.880.072**
B Fondi per rischi ed oneri		
altri fondi	20.000.000	20.000.000
Totale fondi per rischi ed oneri	**20.000.000**	**20.000.000**
C Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	**3.726.713.560**	**3.225.245.679**
D Debiti		
debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio	7.467.952.929	5.500.413.495
esigibili oltre l'esercizio	15.573.722.762	8.648.735.033
debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio	13.671.049.817	14.584.693.824
esigibili oltre l'esercizio	–	–
debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio	412.010.247	380.343.881
esigibili oltre l'esercizio	–	–
debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio	332.893.863	452.266.029
esigibili oltre l'esercizio	–	–
altri debiti		
esigibili entro l'esercizio	1.924.328.685	1.471.305.201
esigibili oltre l'esercizio	–	–
Totale debiti	**39.381.958.303**	**31.037.757.463**
E Ratei e risconti	**14.557.225.837**	**8.502.782.495**
Totale passività	**123.759.325.635**	**108.858.665.709**

Situazione patrimoniale Conti d'ordine	2001	2000
garanzie prestate		
garanzie personali:		
fidejussioni prestate a:		
controllate da controllanti	–	–
terzi	10.281.141.529	5.341.474.422
Totale conti d'ordine	**10.281.141.529**	**5.341.474.422**

Conto economico

	2001	2000
A Valore della produzione		
1. ricavi delle vendite e delle prestazioni	13.352.306.879	5.704.013.665
5. altri ricavi e proventi		
contributi da enti finanziatori	33.537.000.000	34.505.516.840
contributi in c/ ristrutturazione	3.188.612.979	1.462.382.122
altri ricavi	185.703.114	159.300.042
Totale valore della produzione	**50.263.622.972**	**41.831.212.669**
B Costi della produzione		
6. per materiale di consumo	608.126.431	269.619.924
7. per servizi	30.751.363.488	26.191.866.774
8. per godimento di beni di terzi	3.411.102.767	2.659.559.337
9. per il personale		
salari e stipendi	6.761.532.613	6.345.001.911
oneri sociali	1.797.246.636	1.739.146.431
trattamento di fine rapporto	687.833.921	943.674.521
trattamento di quiescenza e simili	–	–
altri costi	55.762.238	240.003.427
10. ammortamenti e svalutazioni		
ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	3.818.160.658	1.668.771.343
ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.617.849.445	1.509.745.029
altre svalutazioni delle immobilizzazioni	–	–
svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e disponibilità liquide	–	–
13. altri accantonamenti	–	–
14. oneri diversi di gestione	297.747.234	400.215.855
Totale costi della produzione	**49.806.725.431**	**41.967.604.552**
Differenza (valore della produzione - costi della produzione)	**456.897.541**	**-136.391.883**
C Proventi oneri finanziari		
16. altri proventi finanziari		
da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	–	–
da titoli iscritti nelle immobilizzazioni	–	–
da titoli iscritti nell'attivo circolante	–	–
proventi diversi dai precedenti	101.184.708	181.021.639
17. interessi e altri oneri finanziari	706.018.895	318.011.245
Totale proventi e oneri finanziari	**-604.834.187**	**-136.989.606**

Conto economico	2001	2000
D Rettifiche di valore di attività finanziarie		
18. rivalutazioni	–	–
19. svalutazioni	–	–
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie	**–**	**–**
E Proventi ed oneri straordinari		
20. proventi straordinari:		
sopravv. attive e insussist. del passivo	703.018.837	558.103.700
altri proventi straordinari	–	–
Totale proventi straordinari	**703.018.837**	**558.103.700**
21. oneri straordinari:	554.534.328	284.120.990
Totale proventi ed oneri straordinari	**148.484.509**	**273.982.710**
Risultato prima delle imposte	**547.863**	**601.221**
22. imposte sul reddito dell'esercizio	–	–
26. utile (perdita) di esercizio	547.863	601.221

Rendiconto finanziario per l'esercizio 2001 Importi espressi in milioni di lire	
A **Disponibilità finanziarie nette iniziali**	739
B **Flusso monetario da (per) attività di esercizio**	
Utile	1
Ammortamenti	5.436
Variazione netta del TFR	501
Variazione netta degli Altri fondi del Passivo	1
B1. Utile (Perdita) dell'attività d'esercizio prima	**5.939**
(Incremento) Decremento dei crediti vs/clienti	(1.770)
(Incremento) Decremento dei crediti vs/enti finanziatori	(1.305)
(Incremento) Decremento degli altri crediti	(870)
Incremento (Decremento) dei Debiti vs/fornitori	(914)
Incremento (Decremento) degli Altri debiti	365
Incremento (Decremento) delle altre voci di capitale circolante	6.680
B2. Totale Incremento (Decremento) del capitale circolante	**2.186**
Totale flusso monetario da (per) attività d'esercizio (B1+/(-)B2)	**8.125**
C **Totale flusso monetario da (per) attività di investimento**	
Investimenti:	
Immobilizzazioni Immateriali	(10.195)
Immobilizzazioni Materiali	(586)
Immobilizzazioni Finanziarie	(6.910)
Totale flusso monetario da (per) attività di investimento	**(17.691)**
D **Totale flusso monetario da (per) attività di finanziamento**	
Accensione di nuovi finanziamenti	8.893
E **Flusso monetario del periodo (B+C+D)**	**(673)**
Disponibilità finanziarie nette finali (A-E)	**66**

PAGINA BIANCA

ALLEGATO 1
RELAZIONE SULL'ECONOMIA DELLA BIENNALE
CONTRIBUTI PUBBLICI E RISORSE ATTIVATE DIRETTAMENTE NEL 2001

RELAZIONE SULL'ECONOMIA DELLA BIENNALE: CONTRIBUTI PUBBLICI E RISORSE ATTIVATE DIRETTAMENTE

Nel *quadro dei contributi pubblici e delle risorse direttamente mobilitate dalla Biennale di Venezia nell'anno 2001 per il sostegno delle sue attività,* TABELLA 1, si evidenzia l'elevata entità delle risorse acquisite da terzi sia per il sostegno dell'attività corrente, sia per il miglioramento delle dotazioni strumentali della Biennale stessa.

Emerge chiaramente la complessa articolazione di queste risorse attivate, aventi evidenza contabile quale entrate nel caso di contributi in denaro, aventi rilevanza indiretta quali apporti di beni o servizi o agevolazioni per il loro acquisto o sul sostegno delle iniziative, nonché delle risorse che i terzi hanno attivato in concorso con la Biennale e grazie alle quali sono state rese possibili le attività della Biennale stessa.

Come si evidenzia nell'appunto, le risorse attivate rappresentano circa il 50% delle risorse ottenute quali contributi pubblici, cifra ormai significativa se si tiene conto che parte delle risorse vanno all'Archivio Storico. Hanno contribuito ad innalzare questo *ratio* sia il Settore Arti Visive, per il quale si è realizzato un buon risultato di biglietti e cataloghi e sono state acquisite interessanti partnership che hanno dato origine sia ad entrate monetarie, sia all'acquisizione di *software* e *hardware* con vantaggio non limitato all'evento bensì pluriennale nelle dotazioni della Biennale.

Particolarmente degno di nota il risultato conseguito dal settore DMT che, a fronte di contributi FUS non particolarmente significativi e, nel caso della Danza, irrilevanti, e potendo contare su di un contributo di L. 2 miliardi a valere sul contributo ordinario, ha mobilitato risorse di terzi in misura assai consistente, pari a circa il 60% dei suddetti contributi, il che ha consentito lo sviluppo di un'attività sempre più orientata verso la produzione artistica di dimensioni decisamente più ampie con il coinvolgimento di soggetti terzi nelle coproduzioni, con la promozione della diffusione degli spettacoli prodotti e l'acquisizione dei diritti, con la predisposizione di progetti che hanno consentito il perfezionamento di un rapporto di collaborazione con l'Unesco per un importo di L. 300 milioni, realizzando un complesso sistema di relazioni che consentono la moltiplicazione dell'efficacia delle risorse disponibili, in particolare di quelle pubbliche, nel rafforzamento della funzione promozionale della Biennale nei tre settori.

Di quanto sopra e delle informazioni relative alle partnership e agli altri risultati del settore DMT, si dà conto con apposito allegato predisposto dagli uffici.

TABELLA 1

QUADRO DEI CONTRIBUTI RICEVUTI E DELLE RISORSE DIRETTAMENTE MOBILITATE DA LA BIENNALE DI VENEZIA NELL'ANNO 2001, PER IL SOSTEGNO DELLE SUE ATTIVITÀ
in milioni di lire

Ricavi		Consuntivo al 31.12.2001
Entrate da contributi pubblici		
Contributi ordinari		18.760*
Contributi F.U.S.		
Cinema		10.000
Danza		150
Musica		1.307
Teatro		1.800
Circo		20
Totale		**32.037**
Entrate derivanti da attività		
Vendita beni e servizi		6.449
Abbonamenti e biglietti	5.662	
Altri servizi	787	
Produzioni e vendita spettacoli		844
Royalties e cataloghi		880
Diritti Biennale		300
Sponsorizzazioni		3.402
Sponsorizzazioni Cinema	1.550	
Sponsorizzazioni Arti Visive	1.298	
Unesco	330	
Sponsorizzazioni DMT	224	
Coproduzioni DMT		1.104
Altri ricavi		373
Totale		**13.352**
Altre risorse acquisite sotto forma di beni o minori costi a fronte di comunicazione		
Sponsorizzazioni in beni, servizi, minori costi		1.750
Pubblicità su campagna di terzi		500
Sponsorizzazioni (in beni ammortizzabili)		530
Totale		**2.780**
Ulteriori risorse mobilitate da terzi		
Ulteriore concorso dei co-produttori		911
Minori costi per locazione Palazzo Querini Dubois		non valorizzato

*Tale importo non comprende la somma di Lit. 1.500 milioni, erogati quale contributo straordinario una tantum, ex Legge 513/99, finalizzato esclusivamente al Progetto di Recupero ASAC

IL QUADRO DEI CONTRIBUTI PUBBLICI E DELLE RISORSE DIRETTAMENTE MOBILITATE DALLA BIENNALE DI VENEZIA NELL'ANNO 2001

La TABELLA 1 riassume le risorse che l'"impresa" la Biennale di Venezia riceve nelle forme di contributi pubblici correnti per le proprie attività e quelle che riesce a raccogliere con propria iniziativa per il sostegno delle attività o delle dotazioni proprie.

Si tratta di apporti di varia natura: dalla vendita dei biglietti alle sponsorizzazioni, fino ai vantaggi conseguiti tramite rapporti contrattuali diversi, che spaziano dai più semplici a quelli che assumono natura di vera e propria partnership.

L'anno di riferimento è il 2001; i valori sono di consuntivo al 31.12.2001.

Come si può osservare, oltre alle disponibilità derivanti dal contributo pubblico - che assomma a 32 miliardi di lire - la Biennale reperisce, con proprie iniziative dirette, ulteriori risorse aggiuntive, pari a 13,3 miliardi di lire (entrate derivanti da attività) e 2,3 miliardi di lire (apporti in beni o minori costi a fronte di comunicazione); si stima invece in ulteriori 500 milioni il valore della pubblicità avente per oggetto il marchio "Biennale" e le sue manifestazioni, veicolata attraverso le pubblicità realizzate direttamente dagli sponsor. A parte devono essere poi considerate le ulteriori risorse di terzi mobilitate per il sostegno esterno alle iniziative della Biennale, attraverso formule di co-produzione.

La somma delle entrate derivanti da attività è pari al 42% dei contributi pubblici. Sommando anche gli apporti in beni o servizi, tale percentuale sale al 49%. Se si considera il valore della pubblicità usufruita attraverso le campagne pubblicitarie di terzi, si calcola una percentuale pari al 50% dei contributi pubblici correnti.

In conclusione, per il sostegno delle proprie attività, la Biennale riesce a mobilitare con propria iniziativa risorse aggiuntive pari al 50% delle risorse ricevute quale contributo pubblico.

Ulteriori risorse pari al 3% del contributo pubblico sono mobilitate sui bilanci di Enti terzi per co-produzioni di opere promosse dalla Biennale.

NOTE ILLUSTRATIVE

A CONTRIBUTI PUBBLICI A SOSTEGNO DELL'ATTIVITÀ

Si tratta, per un valore di 18.460 milioni, del Contributo Generale Ordinario stanziato con la Finanziaria 2001 al capitolo 1951 - Ministero per i Beni e le Attività Culturali, e successivamente ripartito tra gli Enti e Società aventi diritto (nel 2001 ha cessato i suoi effetti la legge che stanziava ulteriori 4 miliardi per le attività).

Il Contributo Ordinario della Regione Veneto è di 300 milioni di lire.

Ai Contributi Ordinari si aggiungono i contributi derivanti dal Fondo Unico per lo Spettacolo FUS, determinati su base triennale, con decreto legislativo 19/98 (modificato dal d.lgs. 21/12/98 n. 492). Sono erogati, per il 2001, per un valore complessivo di L. 13.277 milioni , ovvero 10.000 milioni per il Cinema, 150 milioni per la Danza, 1.307 milioni per la Musica, 1.800 per il Teatro e 20 per il Circo.

I *contributi pubblici* per il sostegno delle attività correnti ammontano pertanto complessivamente a L. *32.037 milioni.*

B ENTRATE IN BILANCIO DERIVANTI DA ATTIVITÀ

Vendita di beni e servizi

Per quanto riguarda la vendita di abbonamenti e biglietti, essa è pari a L. 5.662 milioni.

Gli altri servizi, pari a L. 787 milioni, si riferiscono ad altre attività collaterali agli eventi.

Produzione e vendita spettacoli

La produzione e vendita spettacoli, pari nel 2001 a L. 844 milioni, si riferisce al ricavo da vendita di spettacoli prodotti direttamente da Biennale e distribuiti sul mercato nazionale ed europeo. In particolare nel corso del 2001 sono stati rappresentati, dopo la prima veneziana, 87 spettacoli fuori Venezia per un importo pari a L. 800 milioni. La restante somma di L. 44 milioni si riferisce al diritto coproduttivo pari al 5% degli incassi realizzati per spettacoli prodotti o coprodotti la cui distribuzione, dopo la rappresentazione veneziana, viene effettuata direttamente dalle compagnie (significativo il caso dello spettacolo "Otello" di Eimuntas Nekrosius).

Royalties e cataloghi

Il ricavo derivante dalla vendita di cataloghi è di L. 880 milioni.

Diritti Biennale

La somma di L. 300 milioni per "Diritti Biennale" si riferisce alla cessione dei diritti per le riprese televisive delle serate iniziale e finale e delle conferenze stampa della 58. Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica.

Co-produzioni

Le Co-produzioni DMT (Danza, Musica, Teatro) evidenziano nel 2001 un importo di L. 1.104 milioni versati alla Biennale da soggetti culturali terzi per la produzione di nuovi spettacoli presentati a Venezia nei teatri della Biennale e ripresi nei diversi teatri; tra questi soggetti si segnalano i teatri Massimo di Palermo, Verdi di Trieste, Metastasio di Prato, la Fondazione dello Spettacolo del Friuli Venezia Giulia, i Comuni di Brescia e Monfalcone, la Associazione Fondamenta Nuove, l'AFAA Ministero degli Esteri francese.

Sponsorizzazioni sotto forma di somme erogate o beni inventariabili ceduti alla Biennale

Le sponsorizzazioni sono complessivamente pari a L. 5.682 milioni. Si tratta di contributi direttamente erogati sotto forma di liquidità (L. 3.402 miliardi) o di apporti in beni strumentali inventariabili a Bilancio, corrisposti a seguito di contratti che prevedono varie forme di "visibilità" del marchio dello sponsor (dal proprio marchio direttamente affiancato, al logo della Biennale nei manifesti, nelle locandine e nei cataloghi, alla comunicazione degli eventi programmati per il 2001, alla comunicazione a mezzo stampa direttamente effettuata da Biennale).

Le sponsorizzazioni dirette per la 58. Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica assommano a L. 1.550 milioni; tra gli sponsor si citano Telecom, Wella, e Banca Nazionale del Lavoro, ai quali Biennale concede ampia visibilità di marchio ed il diritto di fregiarsi del titolo di "sponsor ufficiale della Mostra".

Per la 49. Esposizione Internazionale d'Arte le sponsorizzazioni, pari a L. 1.298 milioni sono costituite da apporti economici sia di cassa sia di materiali/investimenti provenienti dal Gruppo Artis-Gucci, da Telecom, Microsoft e Panathlon.

Convenzione UNESCO

Un caso particolare è rappresentato dal contributo concesso dall'UNESCO per le attività collegate al Settore Danza, Musica e Teatro, ammontante a L. 330 milioni.

C APPORTI ECONOMICI DI TERZI (*SPONSOR E ALTRI*) IN NATURA E BENI

Sponsorizzazioni che assumono la forma di sconti su acquisti, servizi, beni

Trattasi di contributi pervenuti sotto forma di forniture di beni gratuite - o comunque con sconto non inferiore al 50% rispetto ai prezzi di listino - o ancora nella forma di assunzione diretta da parte dello sponsor dei costi per servizi utili alle attività della Biennale.
Da una stima prudenziale risultano pari a L. 1.750 milioni.
Non sono considerate, né sono generalmente note, le sovvenzioni direttamente ottenute dagli artisti a fronte dei costi per realizzare, trasportare ed installare le loro opere ovvero ottenute per favorire le partecipazioni di terzi o di pubblico alle Mostre. *
Sono altresì esclusi da questo computo tutti i servizi gratuiti o scontati procurati, a beneficio diretto dei partecipanti alle manifestazioni della Biennale, da parte di soggetti vari operanti per contratto all'interno degli spazi affittati nei recinti delle attività.

* Fa eccezione un supporto ottenuto per il trasporto dell'opera di Richard Serra che deriva da specifico contratto con lo sponsor, computato nella voce Sponsorizzazioni.

Pubblicità

Si tratta delle pubblicità concordata tra Biennale e sponsor inserita nei programmi di comunicazione prevalentemente via stampa degli stessi sponsor, il cui valore stimato è di L. 500 milioni.

D ALTRE

Ulteriori apporti esterni per sostegno alle Co-produzioni DMT

Una ulteriore mobilitazione di risorse di terzi, che ha l'effetto di moltiplicare le capacità di programmazione e nuova produzione di spettacoli, è quella che si verifica nelle coproduzioni del Settore Danza Musica Teatro che assume la forma di contributi economici erogati direttamente alle Compagnie dai soggetti co-produttori. Tale voce nel 2001 è pari a L. 911 milioni.

Si evidenzia infine il contributo indiretto derivante dalla Convenzione con Poste e Telecomunicazioni per l'ospitalità degli uffici della Biennale a Palazzo Querini Dubois, a fronte di comunicazione e pubblicità. L'importo relativo, d'accordo con lo sponsor stante la sua particolare natura, non viene qui valorizzato.

Venezia, 31 gennaio 2002

ALLEGATO 2
RELAZIONE SULL'ORGANIZZAZIONE E LA GESTIONE DELLE RISORSE UMANE
GLI INTERVENTI E I RISULTATI NEL TRIENNIO 1999-2001

GLI INTERVENTI REALIZZATI NEL TRIENNIO 1999-2001

Il quadriennio 1998-2002 ha rappresentato, per la Biennale di Venezia, un periodo di rilevante evoluzione e crescita sul piano organizzativo e delle risorse umane. In coerenza con gli intendimenti del decreto di riforma della Società la trasformazione sul piano gestionale, organizzativo e contrattuale è stata significativa, e ha rappresentato una condizione essenziale per il raggiungimento degli obiettivi economici e culturali.

Le principali decisioni assunte e le loro conseguenze sul piano operativo, di seguito illustrate in dettaglio, sono le seguenti:

- transizione dei dipendenti dal contratto di lavoro "Parastato" al contratto nazionale di lavoro "Terziario, commercio e servizi";
- attuazione, per complessivi 17 dipendenti provenienti dall'ex Ente Autonomo, della possibilità di opzione al fine rimanere nell'ambito della pubblica amministrazione;
- attivazione, per compiti di servizio e supporto, di contratti di lavoro subordinato a tempo determinato in sostituzione di appalti di servizi e di parte dei precedenti contratti di collaborazione parasubordinata;
- razionalizzazione delle forme di contratto di collaborazione;
- intervento di riorganizzazione, con analisi e revisione di strutture, incarichi e procedure;
- attuazione di una organica gestione delle risorse umane.

LA SITUAZIONE CONTRATTUALE E LE RELAZIONI INDUSTRIALI

Al 31.12.1998, considerati il trasferimento di una dipendente ad altra Pubblica Amministrazione e le dimissioni di 1 dirigente, risultava una consistenza organica di n. 64 unità in ruolo, comprensive di 4 dirigenti, di cui uno collocato fuori ruolo presso la Scuola Superiore di Pubblica Amministrazione.

Nella sua riunione dell'11 novembre 1998 il Consiglio di Amministrazione della Biennale esprime il proprio orientamento favorevole all'*adozione, in luogo del precedente contratto nazionale "parastato", del* CCNL *Terziario, Commercio e Servizi.* Tale decisione viene confermata nel maggio 1999.

Nel frattempo, nel gennaio 1999, si è aperto il confronto sindacale per la definizione del relativo Contratto Integrativo Aziendale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 18 del decreto legislativo 19/98.

In applicazione del comma 5 dell'art. 18 del decreto legislativo 19/98, nel corso del 1999 sono stati trasferiti presso altre Pubbliche Amministrazioni altri 8 dipendenti a tempo indeterminato, che avevano già optato per la permanenza nel Pubblico Impiego.

Alla fine del 1999 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il nuovo modello organizzativo della Società, anche sulla base del progetto sviluppato dalla società NAGIMA, introducendo le Unità Operative, e un primo piano di formazione a breve e medio termine per il personale al fine di facilitare il cambiamento da organizzazione pubblica a società privata.

Il progetto è stato esaminato con le organizzazioni sindacali territoria-

li, di categoria e aziendali e, *il 21 febbraio 2000 è stato siglato il primo contratto privato per i dipendenti della Biennale, ai sensi dell'art. 18 del D. L. 19/98, nell'ambito del* CCNL *del Settore Commercio, Terziario e Servizi.*
L'orario di lavoro è stato portato da 36 a 38 ore settimanali per 5 giorni la settimana. Il tetto massimo individuale per lo straordinario è stato fissato in 200 ore l'anno. E' stato conservato il trattamento precedente per ferie, permessi retribuiti e periodi di conservazione del posto in caso di malattia o infortunio.
La classificazione del personale adottata è quella del CCNL del Commercio. Il primo inquadramento per i dipendenti dell'ex Ente Autonomo è avvenuto per trasposizione orizzontale automatica.
La parte economica è stata concordata secondo quanto segue:

- attribuzione a tutti i dipendenti dei minimi retributivi previsti dal CCNL Commercio, integrati da un elemento "integrativo Biennale", relativo a tutti i dipendenti (compresi quelli che saranno assunti, anche a tempo determinato);
- attribuzione di "assegni *ad personam*", esclusivamente ai dipendenti provenienti dal Ruolo dell'ex Ente Autonomo, i cui importi sono stati ottenuti mediante la stabilizzazione della prima parte del fondo incentivante previsto dal contratto del Parastato per l'anno 2000, escluse le risorse destinate a compensare il lavoro straordinario;
- ai compensi incentivanti e premi aziendali strettamente correlati ai risultati conseguiti nella realizzazione dei programmi aziendali, aventi come obiettivo incrementi di produttività, di redditività e di qualità è stata destinata la seconda parte del fondo incentivante, negli stessi importi corrisposti negli anni precedenti.

La stabilizzazione sul salario fondamentale di quote di salario accessorio ha comportato anche un aumento della quota annua di accantonamenti per TFR, per il cui riequilibrio, in base alla normativa vigente, è stato predisposto apposito piano pluriennale con la Società Assicuratrice presso cui vengono depositate annualmente.
Altri elementi qualificanti del Contratto Integrativo sono i seguenti:

- la durata del contratto aziendale è quadriennale;
- vengono costituiti tavoli tecnici aventi ad oggetto:
  - il processo di riorganizzazione;
  - il progetto speciale ASAC;
  - l'individuazione di criteri di distribuzione del fondo incentivante, rapportati alle esigenze di pianificazione e al rispetto delle scadenze operative dei principali processi produttivi della Biennale;
  - l'armonizzazione dei trattamenti per gli eventi di malattia, infortunio e maternità;
- per il lavoro a tempo determinato, il *part-time*, il lavoro interinale e i contratti di formazione lavoro si concorda di applicare la disciplina privatistica;
- viene disposta l'istituzione di una banca delle ore. Il passaggio dai minimi tabellari parastato a quelli commercio viene finanziato dall'Amministrazione, con un onere aggiuntivo, per i 52 dipendenti coinvolti (esclusi i dirigenti), di 48 milioni di Lire;
- dalla data del 21 febbraio 2000 decorrono i tre mesi previsti dal quinto comma dell'art. 18 del Decreto Legislativo 19/1998 per l'esercizio dell'opzione da parte dei dipendenti interessati.

La firma del Contratto Integrativo Aziendale ha rappresentato l'avvio di un programma di lavoro in merito alle relazioni sindacali particolarmente impegnativo.
Nel Contratto Integrativo è infatti prevista (ART. 1) l'attivazione di modalità specifiche di relazioni sindacali, tale da includere la costituzione dei tavoli tecnici di confronto sopra ricordati. Tali occasioni d'incontro vedono coinvolte le rappresentanze aziendali e di categoria.
Facendo seguito ad impegni assunti nel corso del 1999, si è inoltre riattivato il confronto con le Confederazioni Sindacali. Un primo incontro, svoltosi il 21 marzo 2000, ha consentito di concordare un *accordo generale sugli obiettivi generali della Biennale, il ruolo dei dipendenti e dei collaboratori, le relazioni tra Biennale e contesto economico locale.* In un secondo incontro, del 4 aprile 2000, si sono meglio specificati gli impegni della Biennale sulla gestione delle relazioni sindacali in merito al piano aziendale e alla valorizzazione e formazione dei dipendenti, allo sviluppo dell'Asac, ai processi di esternalizzazione e internalizzazione.
Un argomento specifico dell'accordo - le modalità per il ricorso agli appalti - ha rappresentato l'oggetto di un approfondimento tecnico svoltosi in data 11 aprile 2000, che ha condotto a concordare uno *schema di capitolato-tipo per gli appalti relativi ai servizi a più alta intensità di ore-lavoro* (pulizie, guardiania, sorveglianza, allestimenti e allestimenti elettrici) con modalità di aggiudicazione in base all'offerta complessivamente più vantaggiosa, criterio in base al quale possono essere adeguatamente presi in considerazione gli aspetti di qualità e organizzazione del servizio offerto nonché di rispetto delle garanzie contrattuali e contributive. L'approfondimento tecnico ha peraltro comportato un'utile raccolta di materiale per una evoluzione della struttura dell'appalto coerente con gli interessi e le esigenze della Società.
Sul piano dei rapporti interni con le R.S.U. è stato inoltre stipulato in data 18 aprile 2000 un accordo sulla fruizione della *banca delle ore*, e in data 21 aprile 2000 un accordo sulla copertura delle ore straordinarie oltre soglia 1999.
Tale insieme di accordi ha rappresentato la soluzione a tensioni e problematiche che da tempo si trascinavano e ha posto le premesse per relazioni industriali serene che, a partire dal ridefinito contesto contrattuale, si potessero svolgere secondo una logica di normalità e non più di emergenza.
A maggio del 2000 il Consiglio di Amministrazione ha adottato il Piano Aziendale (nuovo modello organizzativo) scaturito dal lavoro di analisi e progettazione organizzativa e dal confronto sindacale, ha affidato le responsabilità tecnico-funzionali e quelle delle singole Unità Operative, nonché adeguato alcuni inquadramenti.
Inoltre, coerentemente con quanto riportato nel Piano Aziendale, il Consiglio ha affermato il principio in base al quale *ai dirigenti non sono affidate unità organizzative permanenti ma compiti e obiettivi specifici* definiti dal Coordinatore Generale sulla base delle deliberazioni e degli indirizzi approvati dal Consiglio. Pertanto ha sollevato i dirigenti dai loro compiti, collocandoli a disposizione del Coordinatore Generale per incarichi compatibili secondo i programmi approvati e dando mandato al Coordinatore Generale di attribuire ai dirigenti compiti e obiettivi specifici e di periodo.

Ha inoltre affermato il principio che, coerentemente con tendenze ormai largamente diffuse nelle aziende pubbliche e private, l'*inquadramento dirigenziale debba tendenzialmente essere proprio di incarichi a termine e su obiettivi,* sia nel caso di nuove assunzioni che di passaggi interni.

A seguito di trasferimenti dei dipendenti che avevano già optato per la permanenza nel pubblico impiego e di dimissioni per pensionamenti, nel corso del 2000 altri 10 dipendenti sono usciti dalla Società.

Alla data del 1.1.2001 pertanto, dei 66 dipendenti provenienti dall'ex Ente Autonomo, sono rimaste in forza alla Società N° 43 unità, di cui 2 dirigenti, 1 dirigente fuori ruolo e 1 dipendente in attesa di perfezionamento delle procedure di trasferimento presso altra Pubblica Amministrazione.

Per riallineare la dotazione organica alle esigenze operative minimali riscontrate nel progetto organizzativo adottato dalla Società, è stato effettuato, anche con il contributo dei responsabili delle Unità Operative, una dettagliata ricognizione per individuare le modalità più idonee alla copertura per fasi successive delle diverse esigenze di risorse permanenti, verificando nel contempo la possibilità di utilizzare allo scopo anche personale già positivamente sperimentato con rapporto a tempo determinato per lo svolgimento delle medesime funzioni e/o mansioni.

A seguito dell'indagine complessiva, che ha coinvolto direttamente anche gli esperti della Società Nagima, dopo aver accertato la necessità di procedere con la massima urgenza alla copertura delle dotazioni minime essenziali previste dal Piano di Gestione delle Risorse Umane relativamente al dimensionamento delle Unità Operative di supporto generale, sono state individuate le mansioni scoperte, si è proceduto ad una valutazione del personale a tempo determinato e si sono individuate 13 unità, cui è stato trasformato il contratto da tempo determinato a tempo indeterminato.

Nel 2001, previa preselezione effettuata dalla società Arthur Andersen, il Consiglio di Amministrazione ha autorizzato l'assunzione a tempo indeterminato di una unità al livello Quadro, in qualità di responsabile dell'Unità Operativa "Controllo di gestione", implementando quanto previsto dal progetto organizzativo.

L'ANALISI ORGANIZZATIVA E LA RIDEFINIZIONE DI STRUTTURE E PROCEDURE

Alla data di entrata in vigore del decreto legislativo 19/98, l'Ente Autonomo "La Biennale di Venezia" era strutturata in Unità Organiche, Reparti/Dipartimenti e Uffici, con una dotazione organica di 66 unità in ruolo.

Le Unità Organiche individuate erano: Affari generali e istituzionali; Ufficio stampa, pubblicità e pubbliche relazioni; ASAC; Attività di istituto; Affari amministrativi.

Ciascun dirigente aveva la responsabilità di una Unità Organica, in *un contesto organizzativo che sia per procedure che per valori condivisi era caratterizzato da un elevato grado di rigidità, con deboli istanze di coordinamento e integrazione tra unità e uffici.*

Si rendeva necessaria una ridefinizione profonda di strutture e procedure, tale da consentire alla struttura organizzativa di rispondere ai nuovi obiettivi assegnati sia dallo stesso decreto legislativo di riforma sia dal Consiglio di Amministrazione.

Il lavoro di analisi e progettazione organizzativa si è svolto in tre fasi:

- una prima fase, tra settembre e dicembre 1999, dedicata alla ricognizione dell'assetto organizzativo;
- una seconda fase, tra dicembre 1999 e febbraio 2000, focalizzata sulle responsabilità e i compiti delle nuove unità organizzative, sui processi produttivi e le procedure di lavoro;
- una terza fase, tra febbraio e aprile 2000, dedicata da un lato alla ricognizione delle aspettative e dei comportamenti organizzativi e dall'altro alla presentazione e discussione della nuova configurazione con tutti i dipendenti della Società.

Dal punto di vista della metodologia, l'intervento è stato sviluppato su due fronti,

- *strutturale*: analisi e ridisegno delle logiche, dei principi di funzionamento e dei processi operativi;
- *umano*: ricognizione del potenziale, delle aspettative, dei comportamenti organizzativi e dei possibili percorsi di crescita.

Il modello organizzativo sviluppato si è fondato sui seguenti criteri ispiratori fondamentali:

- attribuzione ai singoli responsabili di funzioni/attività di una maggiore e più compiuta responsabilità decisionale. In altre parole, *la nuova struttura intende trasformare la "cultura degli adempimenti" in "cultura della responsabilità", privilegiando la modalità della conduzione per obiettivi e per progetti;*
- necessità di introdurre in maniera razionale e integrata la pianificazione, la programmazione e il controllo, come elementi portanti dell'attività produttiva;
- cultura fortemente orientata alla soddisfazione del cliente, con conseguenti cambiamenti a tendere nella mentalità dei soggetti coinvolti;
- valorizzazione delle risorse umane e del potenziale esistente;
- necessità di favorire l'accumulazione e la conservazione all'interno della Biennale del livello di esperienza, così da garantire la sedimentazione di uno specifico patrimonio delle competenze. L'obiettivo è di creare un'organizzazione con competenze permanenti capaci di offrire servizi ad interlocutori con eterogeneità sempre maggiore;
- ricorso a collaborazioni esterne, per garantire *un'organizzazione snella*, capace di rispondere ad esigenze contingenti e dove il rapporto fra le risorse interne ed esterne sia basato sul reciproco rispetto, sul riconoscimento delle proprie aree di responsabilità e sulla condivisione degli obiettivi;
- snellimento delle procedure di lavoro e potenziamento dei servizi di supporto (informatica, controllo di gestione, ecc.)
- superamento del pericolo di una concentrazione di risorse in occasione delle singole manifestazioni, assicurando continuità all'attività di programmazione e di gestione dei singoli settori durante tutto l'anno.

Dal punto di vista strutturale la progettazione organizzativa ha individuato cinque unità fondamentali:

Unità produttiva, a sua volta articolata nei *settori responsabili della gestione operativa dell'attività culturale e artistica,* con l'obiettivo di costituire una struttura operativa permanente, capace di realizzare le manifestazioni e gli eventi programmati. I compiti fondamentali dei settori sono:

- la gestione operativa delle singole iniziative e manifestazioni attraverso l'impiego delle risorse proprie e delle attività di supporto fornite da altri servizi della Biennale o da soggetti esterni, nel rispetto dei tempi e dei costi approvati in sede di budget;
- la predisposizione del budget annuale e delle singole manifestazioni, in collegamento con i Direttori;
- la collaborazione attiva alla comunicazione e alla ricerca di finanziamenti specifici e di sponsorizzazioni, in coerenza con le politiche della Biennale.

Unità di comunicazione, incaricata della gestione dell'immagine della Biennale e della sua promozione verso il pubblico. Svolge un ruolo di supporto esecutivo per la realizzazione dei piani definiti, riguardanti sia l'immagine e la comunicazione istituzionale della Biennale, sia gli eventi e manifestazioni. I suoi compiti fondamentali sono:

- la gestione coordinata delle azioni di comunicazione, nel rispetto del budget loro assegnato;
- la definizione dei piani di comunicazione, del budget annuale e delle singole manifestazioni.

Unità tecnico-logistica, avente come obiettivo la protezione, la valorizzazione e l'incremento del patrimonio mobile e immobiliare della Società. I suoi compiti fondamentali sono:

- la realizzazione delle attività tecniche di supporto al mantenimento degli immobili, di acquisizione dei beni e servizi, di coordinamento di terzi (facilities management), di gestione dei magazzini, di logistica (trasporti, ecc.) e di sistemi informativi;
- la predisposizione del budget annuale di funzionamento.

Unità progetti speciali, incaricata di coordinare e supervisionare le operazioni di recupero e restauro dei nuovi siti, tramite interventi realizzati con il sostegno dei finanziamenti della Legge Speciale per Venezia.

Unità amministrativo-gestionale, che raggruppa i servizi necessari per il funzionamento della Biennale nel suo insieme, e in particolare:

- le risorse umane e l'amministrazione del personale
- gli affari amministrativi (contabilità, bilancio, finanza)
- il budget e il controllo di gestione
- gli affari legali
- l'ospitalità
- i supporti di segreteria generale

L'Archivio storico delle Arti Contemporanee ASAC, per la sua specificità, viene identificato come progetto speciale.

LA GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

Il nuovo modello organizzativo attribuisce un peso rilevante alla *diffusione delle responsabilità e all'autonomia decisionale dei singoli,* in proporzione alla posizione e al grado di ciascuno. Inoltre privilegia la conduzione delle attività per processi, anziché per funzioni, e quindi con una logica trasversale.

In questo contesto, alcuni criteri di fondo diventano le nuove "regole del gioco" della nuova organizzazione della Biennale:

- il lavoro di gruppo, come modalità permanente di funzionamento delle risorse interne;
- la comunicazione orizzontale e verticale, come strumento facilitatore della gestione dei processi;
- la capacità di collaborare e interagire con risorse esterne, in modo sia temporaneo sia continuativo;
- la condivisione senza riserve delle strategie e degli obiettivi fissati per il medio-lungo termine, così come per i singoli eventi;
- la direzione per obiettivi, che impegna il personale a rispettare gli impegni assunti e che istituisce un sistema premiante in funzione dei risultati.

Nella nuova organizzazione della Società i *dirigenti* sono chiamati ad assolvere un ruolo totalmente differente da quello precedentemente conosciuto e ricoperto. La loro responsabilità non è più legata al presidio di una unità organizzativa, ma alla conduzione di una "missione" (progetto, cantiere, iniziativa, ecc.) di volta in volta prefissata dal Coordinatore Generale. Gli obiettivi, le modalità, i tempi e i vincoli di ciascuna missione faranno l'oggetto di uno specifico traguardo assegnato ai dirigenti e come tale incluso nel loro *Mbo.*

Il Consiglio di Amministrazione a tal proposito, nel maggio 2000, ha affermato il principio in base al quale l'inquadramento dirigenziale debba tendenzialmente essere proprio di incarichi a termine e su obiettivi, sia nel caso di nuove assunzioni che di passaggi interni.

Con la fine del mese di gennaio 2002 tale orientamento viene realizzato completamente, in quanto i due dirigenti a tempo indeterminato hanno accettato la proposta di contratti a tempo determinato. L'unico contratto di dirigente a tempo indeterminato ancora attivo si riferisce a persona fuori ruolo, la cui posizione contrattuale non può essere modificata senza mettere a rischio il suo impegno presso una pubblica amministrazione, i cui oneri peraltro sono totalmente rimborsati alla Biennale.

Per quanto riguarda i *Quadri,* la nuova struttura organizzativa riserva loro un ruolo preponderante, sia in termini di consistenza numerica sia di qualificazione professionale. Ai quadri fanno capo, nelle attività permanenti come nelle iniziative singole, le squadre di lavoro dedicate al processo produttivo. Perciò i quadri sono responsabili dell'utilizzo delle risorse assegnate e del raggiungimento degli obiettivi collettivi; la loro funzione copre innanzi tutto il coordinamento e la motivazione del personale, ma anche la gestione dei progetti, la qualità dei risultati, il rispetto del budget e dei tempi.

TABELLA 1

Dipendenti in forza al 31.12	Dirigenti		Quadri	Impiegati	Ausiliari	Totale
	Tempo indet.	Tempo det.				
1998	3	2	5	51	4	**65**
1999	3	2	5	45	2	**57**
2000	2	3	10	44	2	**61**
2001	2	3	11	43	1	**60**
2002 (31 gen)	0	5	11	43	1	**60**

Nel prospetto complessivo riportato in TABELLA 1 non è conteggiato il Dirigente distaccato presso la S.S.P.A, che provvede al rimborso totale delle competenze anticipate dalla Biennale.
Nel novembre 2000 il Consiglio di Amministrazione approvò inoltre un documento complessivo su "Gestione e sviluppo delle risorse umane" comprendente, secondo una metodologia integrata, tutti gli elementi costitutivi di una organica gestione su tale tema, tra cui la valutazione delle posizioni, il sistema di incentivazione, i criteri di remunerazione, il piano di formazione, i principi su cui basare la selezione e il reclutamento nonché lo sviluppo delle risorse umane.

IL DIMENSIONAMENTO DELLE RISORSE

L'analisi organizzativa realizzata ha consentito di ottenere una stima della *consistenza dimensionale standard delle unità organizzative in relazione alle responsabilità e ai compiti assegnati.* La TABELLA 2 riporta le valutazioni effettuate, a proposito delle quali è necessario segnalare che:

- nel tempo i valori possono mutare, in quanto il miglioramento qualitativo dei modi di lavorazione e l'accumulo di esperienza organizzativa porta a significativi miglioramenti di efficacia e di efficienza;
- *la vita della Biennale è caratterizzata da una forte stagionalità e da cicli produttivi irregolari*: il dimensionamento delle risorse deve contemperare in maniera equilibrata i bisogni continuativi e le necessità emergenti. Perciò è necessario prevedere *differenti tipologie di formule contrattuali con flessibilità significativa;*
- nella tabella sono indicate forcelle di riferimento, aventi per oggetto le risorse di struttura necessarie per assicurare continuità d'azione lungo tutto l'anno, calibrate per minimi e massimi a seconda della stagionalità;
- la situazione è stimata in *full time equivalent* (FTE - persone equivalenti a tempo pieno) e in numero di persone fisiche corrispondenti (NPF);
- per quanto riguarda l'ASAC, il dimensionamento è ovviamente soggetto alle integrazioni necessarie alla realizzazione del progetto di recupero;
- al personale indicato devono essere poi aggiunte altre risorse temporanee acquisite all'esterno.

TABELLA 2

Unità Organizzativa	Forcella di riferimento			
	FTE		NPF	
	Minimo	Massimo	Minimo	Massimo
Unità Produttiva	11	17	11	19
Unità di Comunicazione	6	12	6	15
Unità Tecnico-Logistica	10	15	12	17
Unità Progetti speciali	2	4	2	4
Unità Amm.-Gestionale	16	24	19	27
ASAC	11	15	12	14
TOTALE	**56**	**87**	**62**	**96**

LE COLLABORAZIONI ESTERNE

Il ricorso a collaborazioni esterne e a risorse temporanee per periodi limitati è implicito nella configurazione stessa dei processi produttivi della Biennale. Da un lato la necessità di competenze specifiche e/o ad alto contenuto professionale per la realizzazione degli eventi, dall'altro il bisogno di far fronte ai picchi di lavoro derivanti dalle manifestazioni, richiedono una *modulazione adeguata della forza lavoro*, quale emerge con evidenza dalla TABELLA 3.

TABELLA 3

Posizioni aperte nel corso dell'anno	n.	al 31/12 1998	importi	n.	al 31/12 1999	importi	n.	al 31/12 2000	importi	n.	al 31/12 2001	importi	al 31/12 2002
Dip. tempo indeter.	62	60	3.518.681.099	60	52	3.258.225.793	65	56	3.398.949.516	57	55	3.512.581.019	55
Dirig. tempo indeter.	4	3		3	3	305.190.717	3	2	193.346.451	2	2	210.620.293	-
Dip. tempo deter.	-	-	-	-	-		253	3	1.720.662.809	185	1	2.237.795.360	20
Dirig. tempo deter.		2	106.517.426	3	2	389.967.283	3	3	438.381.282	3	3	517.353.917	5
Collaborazioni			1.680.542.189	351		5.155.059.547	345		4.248.004.487	397		5.206.008.197	42
Scritture	-	-	-	115		1.657.002.117	149		2.090.396.578	213		3.090.849.968	35

Nel prospetto non è conteggiato il Dirigente distaccato presso la S.S.P.A., che provvede al rimborso totale delle competenze anticipate dalla Biennale.

In linea di principio si è consolidata la consapevolezza che la relazione tra dipendenti interni e collaboratori esterni segue criteri di obiettività e trasparenza e deve essere vista su basi paritetiche, sebbene non sia possibile definire a priori forme standard di relazione e di dipendenza. Se in passato il rapporto e il confronto, sul piano professionale e retributivo, tra dipendenti e collaboratori è stato talvolta fonte di disagio e perplessità, in tempi più recenti l'impostazione di rigore ed equilibrio seguito ha consentito di consolidare una relazione di reciproco arricchimento, sebbene taluni casi (es.: stretti collaboratori di un direttore) mantengano elementi di criticità, sia rispetto ad una coerente gestione delle risorse umane, sia rispetto agli obietti-

vi di lungo periodo della Biennale quale istituzione culturale.
Occorre peraltro evidenziare che le scelte relative alle collaborazioni temporanee fino al 1998-1999 vedevano un quasi intenso ricorso alla modalità dei contratti di collaborazione coordinata e continuativa e, per quanto riguarda i servizi alle sedi espositive, agli appalti di servizi.
Coerentemente con la natura di diritto privato della Biennale conseguente al D. Lgs. 19/98 e grazie alle possibilità di *assunzione a tempo determinato* offerte dal CCNL Terziario, Commercio e servizi nel frattempo adottato, si è invece seguita quest'ultima soluzione, coerente sul piano normativo e soprattutto più efficace dal punto di vista della qualità delle risorse coinvolte, del livello retributivo e delle garanzie contrattuali per i collaboratori coinvolti.
La *qualità e l'investimento sulle risorse umane* si sono in tal modo imposte anche su talune economie di costo, portatrici però di livelli qualitativi di servizio al pubblico più aleatori e problematici rispetto ad una gestione diretta da parte della struttura della Biennale, internalizzando peraltro un fattore competitivo determinante per un'istituzione culturale.
La formula contrattuale della *collaborazione coordinata e continuativa* è rimasta attiva per compiti di servizio operativo a più elevato livello di professionalità e autonomia, comunque non classificabili con la sbrigativa definizione di *consulenza*, intesa come supporto ai responsabili delle decisioni, la quale è ravvisabile solo in pochissimi e ben delimitati ruoli professionali specifici (supporto legale, tributario, di comunicazione).
Le scelte compiute sono state finalizzate a *evitare duplicazioni di struttura e cercando di privilegiare il ricorso ai servizi interni come supporto per i settori operativi.* I principi base da applicare, in modo congiunto o alternativo, per la stipulazione di contratti di collaborazione esterna sono stati:

- la compatibilità economica, cioè il rispetto dei vincoli imposti dal budget, e la giustificazione degli importi o delle tariffe proposte in relazione allo schema di comparazione riportato in tabella 4: sebbene esistano rilevanti difficoltà a stabilire criteri standard di comparazione, la scelta esplicitamente compiuta è stata la ricerca di modalità esplicite e trasparenti di relazione tra i costi del lavoro subordinato e delle collaborazioni;
- la peculiarità della prestazione, vale a dire la particolare qualità delle competenze richieste;
- la concentrazione quantitativa, ossia la necessità di disporre per durate relativamente brevi di masse lavorative superiori a quelle disponibili;
- l'applicazione di nuove metodologie operative, basate sul lavoro di gruppo, sull'interscambio e la formazione trasversale come momenti di arricchimento della cultura aziendale;
- la frammentarietà degli interventi, cioè la dispersione nel tempo di azioni puntuali di breve momento;
- la dislocazione geografica, ossia la necessità di disporre di risorse ubicate simultaneamente in località differenti.

La griglia di valorizzazione dei compensi dei collaboratori e consulenti che prestano la loro attività lavorativa in Biennale, riportata nella TABELLA 4, deriva dalla volontà di *rendere il più possibile equiparabili i loro compensi con le retribuzioni lorde corrisposte ai dipendenti* a tempo indeterminato, così come previsto dalla vigente normativa contrattuale.

TABELLA 4

Fasce professionalità Collaboratori	Equiparazione livelli professionali CCNL Commercio - Servizi Lordo mensile	1 Periodi lunghi (8 – 12 mesi) Lordo mensile (milioni)	2 Periodi medio lunghi (5 – 7 mesi) Lordo mensile (milioni)	3 Periodi medi (1,5 – 4 mesi) Lordo mensile (milioni)	4 Periodi brevi (sotto i 40 giorni) Lordo mensile (milioni)
A Tecnici ad alta specializzazione Qualificazioni particolarmente elevate	Dirigente	da 8,250 a 12,500	da 9,250 a 14,000	da 10,250 a 13,250	da 11,000 a 16,750
B Assistenti Direttori di Settore Tecnici specializzati Qualificazioni specifiche Elevate professionalità	Quadro	da 4,250 a 7,000	da 4,750 a 7,750	da 5,000 a 8,500	da 5,500 a 9,000
C Tecnici qualificati Assistenti con specializzazione Professionalità specifiche	I-II-III Livello	da 2,750 a 4,000	da 3,000 a 4,500	da 3,250 a 5,000	da 3,500 a 5,500
D Addetti con compiti particolari Professionalità qualificate	IV-V-VI Livello	da 2,250 a 3,000	da 2,500 a 3,500	da 2,750 a 3,750	da 3,000 a 4,000

In pratica, la Biennale ha come obiettivi principali *l'omogeneizzazione dei trattamenti economici ed il rispetto dei limiti di costo che sostiene per posizioni di pari "valore lavoro" all'interno della Società.*

I collaboratori ed i consulenti si differenziano tra loro per la durata del rapporto che intrattengono con l'Azienda. In particolare, il rapporto di collaborazione può riguardare un periodo lungo (da 8 a 12 mesi), medio (da 5 a 7 mesi), breve (da 2 a 4 mesi) o brevissimo (inferiore ai 40 giorni) ed è in funzione di questa durata, oltreché dei contenuti professionali, che potranno variare i compensi corrisposti.

La TABELLA 4 raggruppa in quattro fasce di professionalità i collaboratori/consulenti ed individua, a seconda della durata della prestazione lavorativa, il limite minimo e massimo di compenso lordo mensile da corrispondere, rappresentando, pur con la necessaria flessibilità, un metodo trasparente ed esplicito per la prima volta applicato nella Società, nonostante la lunga consuetudine con contratti di collaborazione di tipo parasubordinato.

L'ELABORAZIONE DELLE PROCEDURE DI LAVORO

A seguire rispetto all'analisi e progettazione organizzativa sono state definite le principali procedure di lavoro, sotto forma di diagrammi di flusso.

Le *procedure relative agli approvvigionamenti e alla programmazione e budget*, a motivo della loro complessità e corposità, hanno dato origine a due manuali specifici (manuale degli approvvigionamenti, manuale della programmazione e budget).

Le *altre procedure sviluppate* sono:

- pianificazione e gestione della Mostra del Cinema
- pianificazione e gestione dell'Esposizione di arti visive/architettura
- pianificazione e gestione del Settore danza, musica e teatro
- pianificazione e gestione dell'Archivio storico delle Arti Contemporanee: attività operative e attività permanenti
- pianificazione e gestione della Comunicazione e Immagine
- pianificazione e gestione dei servizi tecnico-logistici
- pianificazione e gestione unità Progetti speciali
- segreteria generale: protocollo/spedizioni
- pianificazione e gestione servizio risorse umane: ricerca e selezione del personale
- gestione del servizio risorse umane: stipendi
- gestione del servizio risorse umane: compensi
- gestione dell'amministrazione e finanza: contabilità clienti
- gestione dell'amministrazione e finanza: contabilità fornitori
- gestione dell'amministrazione e finanza: contabilità I.V.A.

Sono stati inoltre analizzati processi, sottoprocessi e attività secondo una logica trasversale dei processi operativi e globale (dalla fase di pianificazione strategica alla fase di concreta attuazione, di coordinamento e successivo disallestimento).

L'ANALISI DEI FABBISOGNI FORMATIVI E LO SVILUPPO DEL PIANO DI FORMAZIONE

Coerentemente con gli obiettivi di valorizzazione delle risorse umane, identificate come il patrimonio fondamentale della Società, è stato definito e attuato un *piano di formazione.*

Poiché il nuovo modello organizzativo privilegia la conduzione delle attività per obiettivi e per progetti - e quindi con una logica trasversale - il personale della Biennale è chiamato ad allargare progressivamente le proprie competenze e responsabilità. In altri termini, l'evoluzione sul piano strategico e organizzativo deve portare ad una *maggiore polivalenza e a una certa intercambiabilità dei ruoli.*

La Biennale persegue inoltre l'obiettivo di diffondere nella sua struttura e presso tutti i collaboratori una cultura comune, caratterizzata da valori, mentalità, competenze e strumenti condivisi.

Le fasi previste dal piano di formazione sono state:

- la ricognizione del potenziale esistente e il disegno dei profili professionali richiesti per affrontare il processo di cambiamento;
- l'erogazione dei moduli formativi, continuativi nel tempo.

In particolare sono stati individuati quali temi prioritari sul versante del comportamento organizzativo: la comunicazione e le relazioni interpersonali; lo spirito di squadra e il lavoro di gruppo; la padronanza del tempo e dell'organizzazione; la direzione per obiettivi e la motivazione al loro raggiungimento; la conduzione, la realizzazione e il controllo dei progetti.

Altri interventi pianificati riguardano: le lingue estere, la conoscenza degli strumenti di informatica individuale, la dimestichezza con le tecniche multimediali e con Internet.

Un consistente intervento formativo sui temi di comportamento organizzativo, anche con riferimento all'analisi del potenziale individuale, e sulle tecniche multimediali e Internet si è svolto nel novembre-dicembre 2000. Ad esso hanno partecipato 46 dipendenti.
Nella prima parte del 2002 si sono avviati corsi personalizzati di lingua inglese di 40 ore ciascuno ai quali partecipano 49 lavoratori che hanno già effettuato il relativo test individuale finalizzato alla specifica personalizzazione di ogni corso. Nello stesso periodo si sono avviati anche specifici corsi di informatica personalizzati sugli applicativi Office, Filemaker, posta elettronica della durata di circa 3-4 settimane per un totale di 20-40 ore ciascuno, ai quali risultano iscritti 46 lavoratori che hanno già effettuato i rispettivi test individuali.
Altre attività formative hanno visto coinvolti dipendenti a tempo indeterminato e a tempo determinato, secondo una *logica di formazione anche del personale di servizio alle manifestazioni:*

- finalizzato alla 49a Esposizione Internazionale d'Arte si è svolto nel giugno 2001 un modulo formativo per gli addetti di sorveglianza e di servizio al pubblico;
- nell'ambito della stessa Esposizione si è svolto un corso sulle tematiche della sicurezza e delle tecniche antincendio;
- nell'ambito della 58. Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica è stato realizzato un corso di formazione di 8 ore sulle "tecniche di accoglienza".

Infine, significativa è stata nel corso del 2001 l'attività formativa finalizzata all'implementazione del sistema gestionale Arca 2000.

LA POLITICA RETRIBUTIVA

La definizione del progetto di riorganizzazione e la stipula del Contratto Integrativo Aziendale hanno comportato coerenti conseguenze sul piano della politica retributiva.
La tensione verso più concreti obiettivi di responsabilizzazione, di efficacia e di efficienza, nonché le nuove opportunità di inquadramento offerte dal nuovo contesto normativo e contrattuale portano ad una *riduzione del numero di dipendenti a tempo indeterminato, ad un arricchimento del loro contenuto professionale, e a un incremento retributivo.*
L'articolazione delle spese per compensi annui lordi al personale dipendente a tempo indeterminato e del relativo numero di dipendenti è sintetizzata nella TABELLA 5, che riporta anche il compenso medio annuo lordo per dipendente:

TABELLA 5

Anno	Compenso medio lordo
1998	51.000.000
1999	55.300.000
2000	63.800.000
2001	64.900.000

Tra gli ultimi mesi del 2000 e l'inizio del 2001 si è inoltre svolta una ulteriore fase di approfondimento sui temi della gestione delle risorse umane e della politica retributiva, in particolare sui criteri di distribuzione del fondo incentivante, oltre ad una revisione delle procedure amministrative e gestionali a suo tempo formalizzate in vista della loro implementazione nel nuovo software gestionale realizzata nella seconda parte del 2001.

Il sistema di incentivazione è stato peraltro già previsto dal Contratto integrativo aziendale, art. 4 comma 4, ove è stato recepito il precedente istituto del Fondo Incentivante del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro degli Enti Pubblici Non Economici. Nel Contratto Integrativo Aziendale, negli articoli e commi citati, si prevede espressamente l'individuazione di "*criteri obiettivi di distribuzione del fondo incentivante*, rapportati alle esigenze di pianificazione e al rispetto delle scadenze operative dei principali processi produttivi della Biennale strettamente legati al livello di successo nella realizzazione dei programmi e delle attività secondo le scadenze previste".

Negli intendimenti, lo strumento del fondo incentivante può rappresentare l'occasione per strutturare un approccio permanente di gestione coerente con gli strumenti tipici della Gestione per Obiettivi. Nel corso dell'approfondimento si definì il *sistema di obiettivi* secondo l'articolazione seguente:

Obiettivi aziendali

- scadenze generali
- volume di attività

Obiettivi di gruppo/unità organizzativa

- scadenze tipiche dell'unità organizzativa
- rispetto/miglioramento del budget
- ottenimento di risultati specifici
- (livelli di soddisfazione di utenti esterni/interni)
- volume di attività
- innovazione di procedure/metodi di lavoro

Obiettivi individuali

- rispetto di scadenze individuali
- obiettivi specifici (es.: numero di accreditati, tempi medi di procedura, ...)
- miglioramento/ottimizzazione di costi
- innovazione di metodi di lavoro

Nonostante tale sforzo di approfondimento, e pur con una fase di sperimentazione operativa compiuta nel corso del 2000-2001, una corretta e soddisfacente definizione del sistema di obiettivi non si è ancora potuta ultimare, anche per l'obiettiva difficoltà a individuare criteri obiettivi e specifici in un contesto in cui molti fattori simultaneamente - non ultime le variabili artistiche e "di prodotto" - contribuiscono a costruire l'*output* dell'attività.

I PROBLEMI APERTI

L'intervento, come si vede consistente, realizzato sui diversi temi attinenti la struttura organizzativa e le risorse umane, ben difficilmente può ritenersi compiuto e definitivo. Come qualsiasi decisione riguardante comportamenti e relazioni consolidati e stratificati nel tempo, gli orientamenti assunti e la concreta gestione del fattore umano sono destinati a concretizzarsi progressivamente e ad essere oggetto di un permanente processo di apprendimento collettivo.

Per quanto segnali (e risultati) positivi di funzionalità e di cambiamento siano indiscutibili, appare opportuno indicare i principali problemi aperti sui quali l'attenzione dei responsabili deve mantenersi viva:

- la tensione e disponibilità alla comunicazione e al coordinamento orizzontale tra unità e responsabili appare tuttora insoddisfacente: il passaggio da una "logica degli adempimenti" ad una "logica della responsabilità" è nei fatti problematico e doloroso, anche per l'elevata anzianità aziendale dei responsabili coinvolti;
- sulla condivisione di obiettivi e responsabilità comuni, nell'ambito della cultura organizzativa della Società, fa ancora troppo spesso premio un'attitudine non coerente con la dichiarata disponibilità al lavoro di gruppo, rendendo indispensabile il rinvio a istanze superiori di integrazione;
- problematica appare, da parte di molti responsabili, la gestione delle risorse umane ad essi affidata e la concreta attuazione degli obiettivi di efficienza, razionalizzazione dei costi, qualità dei servizi interni ed esterni erogati;
- la partecipazione alle attività formative, peraltro non totale, è stata finora vissuta più come un momento rituale o come un *benefit* individuale che come un momento di crescita nella professionalità individuale e nella cultura organizzativa comune;
- la costruzione di un convincente e compiuto sistema incentivante è, come più sopra ricordato, tema ancora aperto.

Venezia, 31 gennaio 2002

ALLEGATO 3
INTERVENTI DI RESTAURO E RIQUALIFICAZIONE DI EDIFICI E SITI PER LE PROPRIE ATTIVITÀ EFFETTUATI DALLA BIENNALE DI VENEZIA NEL TRIENNIO 1999-2001

CON I FONDI DELLA
LEGGE SPECIALE PER VENEZIA

INTERVENTI SUI SITI IN USO REALIZZATI DALLA BIENNALE DI VENEZIA TRIENNIO 1999 - 2000 - 2001

Premessa

Per la realizzazione e lo sviluppo delle proprie attività istituzionali, La Biennale di Venezia ha ottenuto, a partire dal 1999, sui Fondi a valere sulla Legge per la Salvaguardia di Venezia e della sua laguna, Legge n.295/98 e Legge 488/99 le seguenti disponibilità:

1

con delibera del Comitato di indirizzo e controllo ex art. 4 Legge 798/84 del 21.07.98 e D.M. del Tesoro 108757 - Legge n.295/98:

- limiti di impegno quindicennali pari a L. 1 miliardo a decorrere dall'anno 1999, per un valore complessivo del relativo contratto di mutuo pari a L. 13 miliardi;
- limiti di impegno quindicennali pari a L. 1 miliardo a decorrere dall'anno 2000, per un valore complessivo del relativo contratto di mutuo pari a L. 13 miliardi.

Gli interventi eseguiti a fronte delle risorse di cui sopra sono stati avviati rispettivamente a partire da febbraio 99 e da marzo 2000 e completati i primi entro giugno 99 e i secondi a giugno 2000.

2

in base alla Legge 488/99, della delibera del Comitato di indirizzo e controllo ex art. 4 l. Legge 798/84 del 12.07.00 e D.M. del Tesoro 23283:

- limiti di impegno quindicennali pari a L. 900 milioni a decorrere dall'anno 2001, per un valore complessivo del relativo contratto di mutuo pari a L. 11 miliardi;
- limiti di impegno quindicennali pari a L. 1 miliardo a decorrere dall'anno 2002, per un valore complessivo del relativo contratto di mutuo pari a L. 13 miliardi.

Gli interventi eseguiti a fronte delle risorse relative ai limiti d'impegno decorrenti dall'anno 2001 sono stati avviati a partire da marzo 2001, con consegna del primo lotto a giugno 2001 ed ultimazione prevista a marzo 2002, ulteriori opere sono state assegnate a novembre 2001 e la loro conclusione è prevista entro aprile 2002, altre opere sono in fase di progettazione.

Ad oggi sono stati attivati, previo espletamento di gara europea, ai sensi del Dlgs. 157/95, i mutui di cui alle annualità decorrenti dal 1999, 2000 e 2001, mentre resta da assegnare l'ultimo a fronte delle annualità decorrenti dall'anno 2002.

Le risorse impegnate hanno riguardato interventi di restauro e dotazioni relative i seguenti siti :

- Arsenale di Venezia - area in concessione (si veda *allegato 3.1*) per un importo complessivo nel 1999, 2000 e 2001 pari a L. 14.653.695.823
- Teatro Verde - Accademia della Danza all'Isola di S. Giorgio (si veda *allegato 3.2*) per un importo complessivo nel biennio 1999/2000 pari a L. 3.029.695.466
- Padiglione Italia e Padiglione Venezia - area di Esposizione ai Giardini

di Castello interventi puntuali (si veda *allegato 3.3*) per un importo complessivo nel 2001 pari a L. 1.735.724.906

- Sala Perla - Palazzo del Casinò , Lido di Venezia (si veda *allegato 3.4*) per un importo complessivo nel 1999 pari a L. 1.620.965.034
- Tensostruttura a uso sala cinematografica al Lido di Venezia (si veda *allegato 3.4*) per un importo complessivo nel 2001 pari a L. 694.459.720

Il dettaglio degli investimenti sopra indicati è riportato nell'*allegato 3.5*.

Gli interventi compiuti realizzano una prima fase del programma generale, che ha l'obiettivo di rendere idonei, agibili e qualificati spazi e aree pertinenziali per le attività culturali, espositive, di spettacolo e quelle relative alle attività svolte dall'Archivio Storico delle Arti contemporanee.

Gli obiettivi futuri pertanto sono riferiti in sintesi a quanto segue :

1

la qualificazione di aree destinate ad attività espositive con la realizzazione di servizi integrati di accoglienza per il pubblico (book shop, caffetteria, info e internet point, guardaroba, ecc.), di supporto logistico e di servizio per gli addetti e i fruitori, informazione, documentazione, ecc.;

2

la realizzazione di iniziative per la migliore sistemazione dell'ASAC e la sua attività in connessione con il Progetto speciale, già avviato, per la digitalizzazione e riqualificazione dei suoi Fondi;

3

la migliore qualificazione di spazi destinati alle attività dei Settori Danza Musica e Teatro.

PAGINA BIANCA

ALLEGATO 3.1
ARSENALE DI VENEZIA
AREA ED EDIFICI IN CONCESSIONE ALLA BIENNALE

INTERVENTI RELATIVI ALL'AREA DELL'ARSENALE TRIENNIO 1999 - 2000 - 2001

La necessità di acquisire nuovi spazi per consentire lo sviluppo delle proprie attività istituzionali , ha impegnato la Biennale ad attuare un piano di interventi con l'obiettivo di recuperare ed adeguare in tempi rapidi gli edifici dell'Arsenale ad una funzione polifunzionale (espositiva e di spettacolo) .

Ottenuto, nel 1999, dalla Marina Militare l'uso di alcuni edifici ubicati nell'area sud/est dell'Arsenale di Venezia è stato predisposto in accordo con la Soprintendenza ai BB.AA. di Venezia un piano di restauro, di adeguamento tecnologico degli spazi e di sistemazione infrastrutturale dell'area di pertinenza.

Gli interventi eseguiti iniziati dal 1999 , proseguiti nel 2000 e 2001 sono stati progettati e attuati in modo da permettere lo svolgimento delle attività programmate.

Nel corso del 2000 è stato poi formalizzato con l'Agenzia del Demanio di Venezia il relativo atto di concessione fino al 2006, rinnovabile per altri sei anni, che prevede un canone determinato in relazione al piano di investimenti elaborato dalla Società per l'esecuzione dei lavori di recupero, risanamento e valorizzazione di questi immobili.

Sintesi degli interventi

Si tratta di interventi che hanno interessato spazi coperti per circa mq. 18.000, di cui 11.000 recuperati grazie ai lavori portati a termine e in fase di completamento, e aree scoperte per circa mq. 10.000.

Il programma degli interventi ha integrato inoltre il piano di restauro conservativo già avviato dalla Soprintendenza ai BB.AA. di Venezia, con la quale si è operato a stretto contatto e coordinamento al fine di evitare la perdita o l'irreversibile deterioramento di parti di pregio degli immobili, per alcuni dei quali la Soprintendenza stessa aveva peraltro già predisposto il progetto esecutivo.

Gli edifici interessati sono stati opportunamente restaurati a partire dalle coperture, dalle pavimentazioni, dagli infissi e dotati di tutti quegli impianti e tecnologie necessari per lo svolgimento delle attività ed anche ai fini della sicurezza.

In particolare gli edifici destinati alle attività di spettacolo (Tese del Cinquecento ed ex Cinema Arsenale) sono stati anche attrezzati e dotati di strutture (palchi, tribune, ecc.) ed impianti specifici (macchina scenica, ring, americane, ecc.).

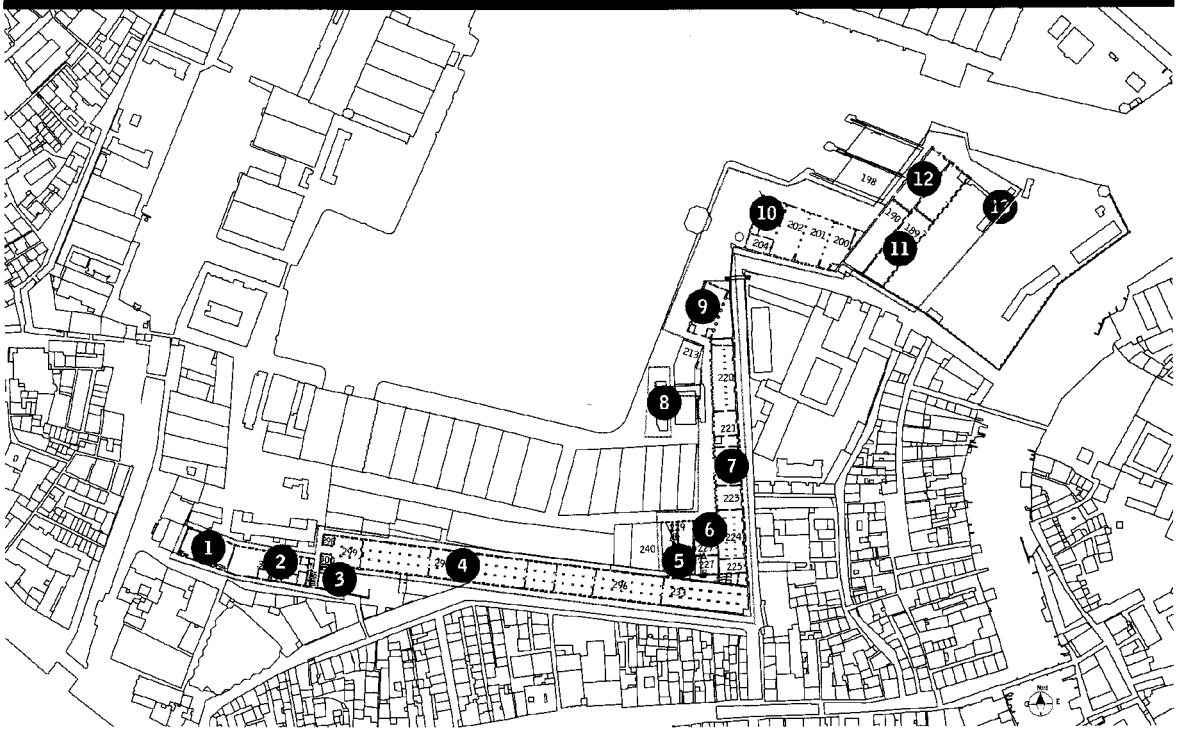
Nell'ambito degli interventi progettati nel 2001 sono in fase di realizzazione le *opere di urbanizzazione* (percorsi, illuminazione, reti tecnologiche, ecc.) per le quali si prevede la consegna entro marzo 2002.

Si sta provvedendo quindi all'infrastrutturazione dell'area che risultava totalmente priva di servizi igienici, di opere fognarie, di linee per la fornitura di acqua, luce e gas e non rispondente ai requisiti minimi di sicurezza dei luoghi di spettacolo e di lavoro in genere.

Ulteriori interventi, ormai ultimati, hanno poi riguardato la messa a norma degli spazi e la realizzazione di zone d'accoglienza e servizio (biglietterie, sale di controllo, librerie, ecc.) nonché la realizzazione di

due gruppi servizi (per il pubblico ed anche per gli operatori delle compagnie, ecc.)
Questi due nuovi gruppi di servizio, complessivamente di mc. 1.735, collocati uno al Teatro Piccolo Arsenale e l'altro alle Tese Cinquecentesche, sono attrezzati con servizi igienici, camerini, spogliatoi, sala trucco, uffici e magazzini, ogni ambiente completamente arredato (vedi schede allegate).
Gli edifici di maggior pregio destinati alle attività dei settori Arti visive, Architettura, Danza, Musica e Teatro, sono così denominati : Corderie, Artiglierie, Tese Cinquecentesche, Tese dell'Isolotto sud, Tese delle Vergini, ex Fonderie (ex Cinema Arsenale, Magazzino 306).
All'interno dell'area in concessione sono ubicati inoltre edifici di minor pregio storico/architettonico per una superficie di circa mq. 1.500.
Dati storico/tipologici di ciascun edificio e sintetica descrizione degli interventi (opere di recupero, adeguamento tecnologico, acquisizioni strumentali, ecc.) sono indicati nelle schede di ciascun edificio acclu-se al presente dossier.
Complessivamente si è arrivati alla riqualificazione complessiva di circa mq. 11.000 destinati a spazi espositivi e attività culturali (spettacolo e polivalenti) e di circa mq. 3.000 (aree coperte e scoperte) destinate a uffici, accoglienza e servizi.
In concomitanza dei lavori di cui sopra, sono inoltre stati realizzati gli interventi di restauro degli infissi delle Artiglierie, finanziati dall'UNESCO tramite sponsor privato.
È stato avviato il nuovo cantiere per il completamento degli interventi di recupero delle coperture e degli infissi di alcuni edifici "cerniera" (Magazzino 306, locali adiacenti, Tese delle Vergini e Magazzini delle Vergini) ubicati all'ingresso e nella parte finale dell'area arsenalizia in uso.
Con tali opere si realizzerà il recupero strutturale e la messa in sicurezza pressoché totale (95%) degli edifici in uso.

Planimetria generale Arsenale di Venezia



SCHEMA INTERVENTI *realizzati con i fondi di cui alla legge n.295/98 e legge 488/99*

1 Teatro Piccolo Arsenale mq. 740
Intervento di adeguamento Ex Cinema Arsenale
realizzato nel 2000
Interventi di completamento
in corso di realizzazione

2 Ex mensa mq. 1200
Interventi di recupero
in corso di realizzazione

3 Mag. 306 mq. 400
Interventi di recupero
in corso di realizzazione

4 Corderie mq. 6420
Intervento di messa in sicurezza
realizzati nel 1999
Interventi di recupero e manutenzione
realizzati nel 2000

5 Edificio 229/b mq. 130
Interventi di recupero
realizzati nel 2000

6 Edificio 228 p.p mq. 160

7 Artiglierie mq. 3290
Interventi di messa in sicurezza
realizzati nel 1999
Realizzazione di pavimento industriale
realizzato nel 2000

8 Nuova cabina elettrica
Opere di urbanizzazione dell'area
in corso di realizzazione

9 Tese dell'isolotto sud mq. 930
Intervento parziale di messa in sicurezza
realizzato nel 2000

10 Tese Cinquecentesche mq. 2650
Interventi di messa in sicurezza
realizzati nel 1999
Interventi di ripristino e creazione spazio polifunzionale
realizzati nel 2000
Interventi di completamento
realizzati nel 2001

11 Tese delle Vergini mq. 3490
Interventi di recupero locale A e C
realizzati nel 2001
Interventi di ripristino Giardino delle Vergini
realizzati nel 2001

12 Tese delle Vergini mq. 3490
Interventi di recupero
in corso di realizzazione

13 Magazzini alle Vergini mq. 150
Interventi di recupero
in corso di realizzazione

Planimetria generale Arsenale di Venezia

SCHEMA INTERVENTI OPERE DI URBANIZZAZIONE

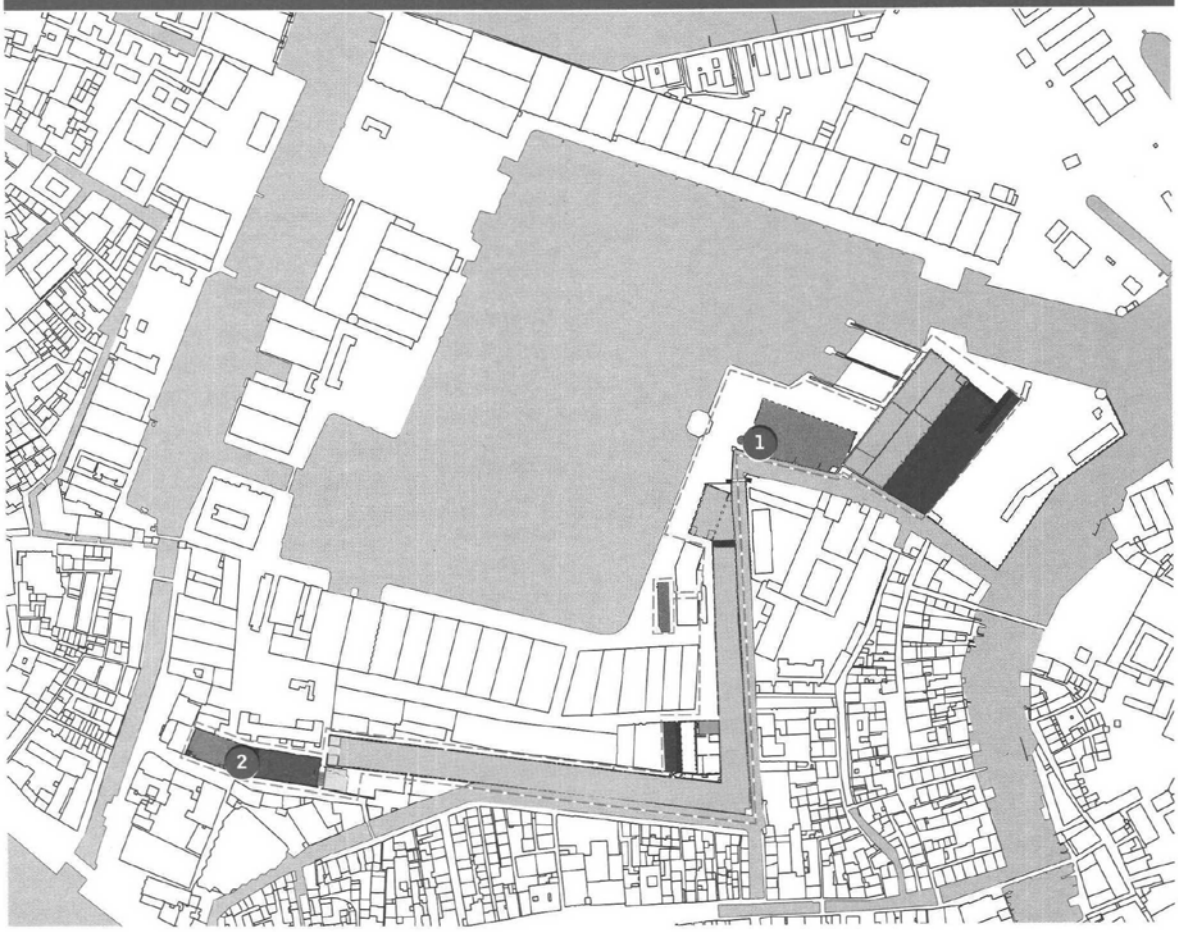
1. **cabina Enel**
2. **vasca biologica tre setti**
3. **serbatoio antincendio**
4. **cabina di trasformazione**
5. **nuova cabina Enel**
6. **serbatoio antincendio**
7. **vasca biologica tre setti**

tracciato sottoservizi

edifici attualmente serviti dalla rete di urbanizzazione

opere di urbanizzazione:
- impianti elettrici e speciali *dati-fonia* in posa interrata e aerea
- tubazioni antincendio
- tubazione acquedotto e fognature
- cavidotto gas

Planimetria generale Arsenale di Venezia



SCHEMA DELLE FUNZIONI

1 **corpo servizi Tese**
camerini, locali tecnici e di servizio
servizi igienici per addetti
e pubblico.

2 **corpo servizi Teatro Piccolo Arsenale**
camerini, locali tecnici e di servizio
servizi igienici per addetti
e pubblico.

- **spazi espositivi**
- **spazi per l'accoglienza**
- **spazi polivalenti / teatrali**
- **uffici**
- **aree scoperte a giardino**
- **servizi**
- **impianti e servizi tecnologici**
- **altre funzioni**

SCHEDA 1

DENOMINAZIONE SITO

CORDERIE

SPAZIO ESPOSITIVO

Storia e descrizione dell'edificio

Il lungo edificio delle Corderie è collocato sul lato meridionale dell'Arsenale, orientato in direzione est- ovest. Costruito nel 1303 e rifatto tra il 1579 e il 1585 su progetto di Antonio da Ponte, era un tempo adibito alla costruzione di gomene, cavi e cordame. L'edificio è caratterizzato da due file di colonne in muratura che sostengono il soppalco. L'attuale soppalco è in cemento armato realizzato nel 1916 dalla Marina militare in sostituzione all'originale soppalco ligneo.

Tipologia dell'edificio

Edificio in linea suddiviso in sette ambienti principali da setti murari.
Costituito da piano terra e soppalco che si sviluppa longitudinalmente sui due lati dell'edificio. Le coperture lignee sono di tipo Palladiano.
Ha una struttura tripartita in tre navate da due file di colonne in muratura.

Dati dimensionali

Lunghezza complessiva di m. 317 ca.; larghezza di m. 21 ca.; altezza sotto capriata m. 9,70; superficie complessiva mq. 6420 (al piano terra); soppalco mq. 3000; volume complessivo mc. 80.000.

INTERVENTI ESEGUITI

Data di esecuzione

1999 - 2000 - 2001

Opere finalizzate al recupero dell'edificio

Consolidamento statico nella parte terminale sud-est, ripassatura di parte della copertura restaurata dalla Soprintendenza ai BB.AA nel 1986 e rifacimento dei lucernari, sistemazioni murarie varie, recupero e allestimento dei locali adiacenti l'ingresso ad uso biglietteria, book shop, control room, ecc.

Adeguamento tecnologico e messa in sicurezza

Impianto elettrico di MT e FM e messa a terra, luci di sicurezza, integrazione del sistema illuminotecnico generale. Impianto antincendio formato da una rete di idranti UNI 45, gruppo di pressurizzazione idrica ed elettropompa collegati ad apposita cisterna di accumulo di capacità di mc. 25. Realizzazione impianto di rilevazione incendi costituto da rilevatori ottici e lineari di fumo gestito da una centrale di allarme di tipo analogico. Sistema di telesorveglianza con telecamere interne ed esterne; impianto di diffusione sonora e telefonico.

SCHEDA 2

DENOMINAZIONE SITO

ARTIGLIERIE

SPAZIO ESPOSITIVO

Storia e descrizione dell'edificio

L'Ex Officina delle Artiglierie fu costruita intorno al 1561 a ridosso delle mura est della Darsena Nuova. Dalle planimetrie storiche si evince che l'edificio era costituito da una lunga serie di laboratori aventi differenti funzioni. A nord, confinante con le Tese dell'Isolotto Sud si trovava la lunga *officina alberi* su cui insisteva la Torre di S. Daniele prospiciente l'omonimo Rio ed oggi non più esistente. Più a sud vi erano tre locali destinati a deposito per artiglieria e poi altri tre adibiti ad officine per tornitori. Infine, nell'angolo confinante con le Corderie un'officina per laboratori di stoppa. L'antica ripartizione degli spazi ha subito poi negli anni alcune modifiche dovute al diverso utilizzo della struttura.

Tipologia dell'edificio

Edificio caratterizzato da un lungo corpo rettilineo.
Costituito da unico piano terra suddiviso in sette ambienti principali. La struttura muraria è in mattoni pieni e la copertura in capriate lignee alla palladiana.

Dati dimensionali

Lunghezza complessiva di m. 182 ca.; larghezza di m. 18 ca.; altezza totale m. 6,20 al piano di gronda; superficie complessiva mq. 3290; volume complessivo mc. 25660.

INTERVENTI ESEGUITI

Data di esecuzione

1999 - 2000 - 2001

Opere finalizzate al recupero dell'edificio

Intervento di completamento di circa 1/3 della copertura (ad ultimazione degli interventi già realizzati dalla Soprintendenza ai BB.AA) e recupero dei locali allo stato originario, consolidamenti strutturali vari e in particolare la posa in opera di idonea puntellazione con struttura in acciaio in corrispondenza dello "spanciamento" esistente nella muratura perimetrale nell'ultimo locale dell'edificio verso nord. Restauro degli infissi storici in ferro e legno mediante il recupero di quelli esistenti e rifacimento di quelli mancanti comprese delle inferriate esterne. Realizzazione di nuova pavimentazione con soletta in cls.

Adeguamento tecnologico e messa in sicurezza

Impianto elettrico di MT e FM e di messa a terra, di luci di sicurezza, disposte su dorsali principali lungo le pareti e su apposite blindosbarre longitudinali appese alle capriate per la realizzazione delle linee di distribuzione e di illuminazione dei locali. Impianto idrico antincendio formato da una rete di idranti uni 45, gruppo di pressurizzazione idrica collegata ad apposita cisterna di accumulo d'acqua, pari a mc. 25, in comune con l'edificio delle Tese Cinquecentesche. Impianto di rilevazione incendi costituito da rilevatori ottici e lineari di fumo, gestito da una centrale di allarme di tipo analogico. Sistema di telesorveglianza con telecamere interne ed esterne; impianto di diffusione sonora e telefonico.

SCHEDA 3

DENOMINAZIONE SITO

TESE CINQUECENTESCHE

SPAZIO POLIFUNZIONALE / TEATRALE

Storia e descrizione dell'edificio

Complesso unitario composto da quattro corpi di fabbrica risalenti alla seconda metà del '500, parte residuale degli "squeri" dell'Isolotto dell'Arsenale Novissimo distrutti intorno al 1875. I quattro capannoni esistenti svolsero dapprima funzione di deposito di legnami e successivamente quella di corpo di guardia. Uno dei capitelli della prima tesa dell'edificio reca l'emblema marciano, gli stemmi dei Patroni e Provveditori dell'Arsenale e la data del 1566. Il complesso fu ampiamente rimaneggiato e sopraelevato alla fine del secolo scorso. I quattro capannoni sono collegati fra loro da caratteristici ed ampi archi lungo le murature.

Tipologia dell'edificio

Edificio composto da quattro corpi di fabbrica collegati da ampie arcate su colonne in pietra d'Istria.
Si sviluppa su un piano unico (PT), struttura in muratura portante e copertura in capriate lignee.

Dati dimensionali

Lunghezza m. 72; larghezza di m. 37 ca.; altezza m. 12 al colmo; superficie complessiva mq. 2650; volume complessivo mc. 31500; attuale capienza massima del teatro circa 450 posti.

INTERVENTI ESEGUITI

Data di esecuzione

1999 - 2000 - 2001

Opere finalizzate al recupero dell'edificio

Completamento *nel 1999* della copertura del primo corpo di fabbrica e ultimazione degli interventi già realizzati dalla Soprintendenza ai BB.AA negli altri tre corpi ed in una porzione del primo. Realizzazione di pavimentazione con la creazione di una massetto in cls. Consolidamenti vari ed eliminazione di superfettazioni murarie al fine di riportare lo spazio alla sua tipologia originaria. Recupero e rifacimento degli infissi *n. 26 finestre* e dei portoni di ingresso *n. 6* in ferro e legno.

Adeguamento tecnologico e messa in sicurezza

Impianto elettrico di MT e FM e messa a terra, luci di sicurezza, integrazione del sistema illuminotecnico generale. Impianto antincendio formato da una rete di idranti UNI 45, gruppo di pressurizzazione idrica ed elettropompa collegati ad apposita cisterna di accumulo di capacità di mc. 25, in comune con l'edificio delle Artiglierie. Impianto di rilevazione incendi costituito da rilevatori ottici e lineari di fumi, gestito da una centrale di allarme di tipo analogico. Sistema di telesorveglianza con telecamere interne ed esterne. Impianto diffusione sonora e telefonico. Rete di smaltimento delle acque meteoriche nella zona antistante l'edificio.

Acquisizioni e opere finalizzate adeguamento dei siti per le attività istituzionali della Biennale

Strutture fisse e mobili

Il recupero dello spazio tenuto conto anche della precedente funzione dell'edificio è stato finalizzato a realizzare uno spazio destinato sia alle attività di spettacolo che a conferenze. A tal fine si è dotato il teatro delle seguenti strutture ed attrezzature:

- tribuna modulare in alluminio con posti fissi *circa 450* delle dimensioni di m. 12,20 x h. m. 1,87;
- palcoscenico composto da n.102 pedane modulari di dim. 2,00x1,00xh variabile da m. 0,20 fino a m. 1,00, completo di parapetto di protezione e scala d'accesso, dim. complessive m. 17,00x12,00;
- sistema per la sospensione dei fari e proiettori composto da n. 7 americane cablate (m. *17 di lung. e di sez. m. 0,50 x 0,50*) ancorate su un sistema a binario atto a consentire la traslazione in relazione alle esigenze dello spettacolo.

Acquisizioni strumentali

Arredi scenotecnici quali fondali, quinte e leggii; sistema mobile per la realizzazione di un graticcio per la sospensione dei materiali scenotecnici, costituito da americane in alluminio a sezione triangolare cm. *22 per lato*; luci di scena composte da circa 120 proiettori di varia potenza, stativi, consolle compiuterizzata digitale, ecc; arredi completi dei camerini e zona di servizio degli operatori; tendaggi oscuranti motorizzati posti in opera sulle finestre; acquisizione di caveria elettrica specifica per gli allestimenti teatrali.

CORPO SERVIZI

A completare la funzionalità del Teatro è stato recentemente ultimato un corpo servizi ubicato nell'adiacente locale, progettato appositamente per soddisfare le esigenze degli addetti, dei tecnici e del pubblico.
Gli spazi realizzati sono per gli addetti *camerini e locali di servizio* e per il pubblico *servizi igenici* nonchè locali tecnici. Si tratta di una struttura prefabbricata a due piani con elementi portanti metallici e finiture (*tamponamenti)* in legno.

Dati dimensionali

Lunghezza m. 15 ca.; larghezza m. 8 ca.; altezza totale m. 7,22; superficie piano terra mq. 117; piano primo mq. 104; volume complessivo mc. 760.
Piano terra composto da: due locali per le compagnie adibiti a sala trucco completi di arredi; due spogliatoi adiacenti ai locali servizi composti ciascuno da due doccie, un servizio igienico, tre lavabi; servizi igienici per il pubblico.
Piano primo composto da: due locali tecnici, destinati a magazzino strumentale.

SCHEDA 4

DENOMINAZIONE SITO

TEATRO PICCOLO ARSENALE

SPAZIO POLIVALENTE / TEATRALE

Storia e descrizione dell'edificio

Il Teatro Piccolo Arsenale, sito nell'area sud-est dell'Arsenale, occupa parte dell'antico edificio delle Ex Fonderie, realizzate nel XIV secolo e ampliate nel XV secolo. La porzione di edificio sulla quale insistono il Teatro e il locale adiacente ex Mensa, risale alle Fonderie cinquecentesche, portate a termine nel 1526 nell'area della "Tana" in precedenza destinata al bersaglio, luogo cioè dove si provavano le "bombarde". L'edificio fu fortemente danneggiato nell' Ottocento.

Tipologia dell'edificio

Porzione di edificio di forma longitudinale, caratterizzato da unico piano fuori terra. Struttura muraria in mattoni e copertura con capriata metallica tipo Polanceau, orditura primaria in legno e manto di copertura in tavelle e coppi. Spazio caratterizzato da ampie finestrature su entrambi i lati longitudinali.

Dati dimensionali

Lunghezza m. 37; larghezza di m. 20 ca.; altezza m. 13 al colmo della copertura; superficie complessiva mq. 740; volume complessivo mc. 7800; capienza teatro 328 posti a sedere.

INTERVENTI ESEGUITI

Data di esecuzione

2000-2001

Opere finalizzate al recupero dell'edificio

L'edificio adibito dalla Marina Militare a cinema/teatro, abbandonato da circa 20 anni, fu oggetto di unico intervento di recupero della copertura ad opera del Magistrato alle Acque negli anni 80. L' intervento eseguito è stato mirato al recupero del locale mediante eliminazione delle superfettazioni e delle strutture obsolete esistenti, nonché al recupero e rifacimento degli infissi storici metallici e lignei esistenti e a varie opere murarie di ripristino e consolidamento.

Adeguamento tecnologico e messa in sicurezza

Impianto elettrico di MT e FM e di illuminazione generale della sala e di sicurezza ed impianti di distribuzione collegati alla macchina scenica; impianto antincendio formato da rete di idranti UNI 45, gruppo di pressurizzazione idrica ed elettropompa collegati ad apposita cisterna di accumulo di capacità di mc. 25 in comune con l'edificio delle Corderie; impianto di rilevazione incendi costituito da rilevatori ottici e lineari di fumo gestito da centrale di allarme di tipo analogico; impianto di condizionamento e trattamento dell'aria (riscaldamento/raffreddamento, umidificazione e preriscaldamento) per il controllo sia della temperatura che dell'umidità dell'aria; sistema di telesorveglianza con telecamere interne ed esterne ; impianto diffusione sonora e telefonico.

Acquisizioni e opere finalizzate all'adeguamento dei siti per le attività istituzionali della Biennale

Strutture fisse e mobili

Il recupero dello spazio tenuto conto anche della precedente funzione dell'edificio è stato finalizzato a realizzare uno spazio destinato sia alle attività di spettacolo che a conferenze. A tal fine si è dotato il teatro delle seguenti strutture ed attrezzature:

- tribuna fissa in ferro con posti fissi (circa 330); palcoscenico fisso composto da pedane modulari di m. 2,00 x 1,00 x h. m. 1,20, completo di parapetto di protezione e scala d'accesso, dimensioni complessive m. 18,00 x 13,00; sistema per la sospensione dei fari costituito da un "ring" sostenuto da 6 torri, motorizzato da n. 6 motori a contrazione da kg. 1000 cad., di m. 12,00 x m. 12,00 e h. max di m. 7,00; americane di sala cablate della lunghezza di m. 12,00 collocate una a fondo sala e l'altra a m. 3,00 ca. dal palcoscenico.

Acquisizioni strumentali

Arredi scenotecnici quali fondali, quinte e leggii; sistema mobile per la realizzazione di un graticcio per la sospensione dei materiali scenotecnici, costituito da americane in alluminio a sezione triangolare (cm. 30 per lato); luci di scena composte da circa 126 proiettori di varia potenza, stativi, consolle computerizzata digitale, con un sistema di 88 canali dimmer da 3 KW e 12 canali dimmer da 5 KW ecc.; arredi completi dei camerini e zona di servizio degli operatori; tendaggi oscuranti posti in opera sulle finestre del teatro; acquisizione di caveria elettrica specifica per gli allestimenti teatrali; impianto audio composto da un mixer, 12 canali, 6 casse E.V. SP 300, 6 stativi proel a sostegno delle casse, n. 1 radiomicrofono sennheizer, 4 microfoni shure SM58 , 3 aste microfoniche, n. 3 aste microfoniche a conferenza, n. 1 ciabatta audio con 24 canali.

CORPO SERVIZI

A completare la funzionalità del Teatro è stato recentemente ultimato un corpo servizi ubicato nell'adiacente locale progettato appositamente per soddisfare le esigenze degli addetti, dei tecnici e del pubblico. Gli spazi realizzati sono per gli addetti (camerini e locali di servizio) e per il pubblico (servizi igienici) nonché locali per contenere le tecnologie relative alla macchina scenica e dell'impianto di condizionamento. Si tratta di una struttura prefabbricata a due piani con elementi portanti metallici e finiture (tamponamenti) in legno.

Dati dimensionali

Lunghezza m. 16 ca.; larghezza m. 12 ca.; altezza totale esclusa struttura m. 6,50; superficie piano terra mq. 150; piano primo mq. 120; volume complessivo mc. 975.

Piano terra composto da: locale guardaroba per le compagnie, due locali adibiti a sala trucco completi di arredi; due spogliatoi adiacenti ai locali servizi composti ciascuno da due docce, un servizio igienico; servizi igienici per il pubblico. *Piano primo composto da:* locali tecnici e locali destinati a magazzino strumentale.

SCHEDA 5

DENOMINAZIONE SITO

TESE DELLE VERGINI

SPAZIO ESPOSITIVO

Storia e descrizione dell'edificio

Le Tese delle Vergini, realizzate a partire dal 1872 nella zona est della Darsena Nuovissima, si presentano come due capannoni longitudinali accostati. Buona parte della loro superficie insiste sull'area di un rio interrato, il Rio della Guerra, che separava un tempo l'Isola delle Vergini dall'Arsenale. Gli edifici furono realizzati in due fasi successive: la prima tesa fu costruita a ridosso del muro perimetrale delle Gaggiandre, sul sedime del canale interrato, la seconda, attigua alla prima, si affaccia sul Giardino delle Vergini.
Un setto murario con lesene di rinforzo divide gli edifici al loro interno in quattro locali.

Tipologia dell'edificio

Edificio composto da quattro locali divisi da un setto murario centrale. Il locale a nord-ovest è occupato per metà da una struttura lignea a due piani, un tempo utilizzata per l'immagazzinaggio dei materiali.
Il locale a nord est è quasi interamente occupato da cisterne metalliche disposte su due file longitudinali e appoggiate su basamenti in laterizio, interessante testimonianza di archeologia industriale.

Dati dimensionali

Lunghezza m. 104; larghezza di m. 34 ca.; altezza m. 12 al colmo della copertura; superficie complessiva mq. 3490; volume complessivo mc. 41880.

INTERVENTI ESEGUITI

Data di esecuzione

2001

Opere finalizzate al recupero dell'edificio

Questo primo intervento ha teso a recuperare parte degli spazi per uso espositivo e alla creazione di una percorribilità dell'area più agevole per il pubblico. Gli interventi eseguiti in questa fase, dopo lo sgombero dei locali dalle macerie e dai materiali abbandonati, hanno previsto il consolidamento statico della porzione del locale sud est in corrispondenza del canale di San Daniele, il rifacimento di parte della copertura del corpo sud est costituita da capriate metalliche tipo Polanceau, orditura secondaria lignea e manto di copertura in tavelle e coppi e la sistemazione della pavimentazione tramite la realizzazione di soletta in cls.

Adeguamento tecnologico e messa in sicurezza

Impianto elettrico di MT e FM e di illuminazione di base e d'emergenza; impianto antincendio con idranti esterni; impianto di rilevazione incendi con rilevatori lineari; sistema di telesorveglianza con telecamere interne ed esterne.

Acquisizioni e opere finalizzate all'adeguamento dei siti per le attività istituzionali della Biennale

Il recupero di questa porzione del complesso delle Vergini ha consentito di realizzare una percorribilità espositiva e di accesso all'area più funzionale oltre al recupero parziale del Giardino delle Vergini che versava in uno stato di degrado ed abbandono tale da compromettere la conservazione strutturale degli edifici e delle mura arsenalizie che delimitano l'area. Il recupero ha previsto quindi la creazione di una percorribilità adeguatamente illuminata e l'allestimento a verde dello spazio servito da un impianto generale di irrigazione.

SCHEDA 6

DENOMINAZIONE SITO

TESE DELL'ISOLOTTO SUD

SPAZIO ESPOSITIVO

Storia e descrizione dell'edificio:

L'edificio denominato "Magazzino Isolotto", risalente alla fine del 1300, costituisce la parte residuale dei 18 capannoni a secco, denominati "Squeri dell'Isolotto", che occupavano tutto il lato nord della Darsena Nuovissima: adibiti in parte alla costruzione degli scafi e a deposito di legname, vennero demoliti tra il 1877 e il 1880 per formare l'attuale grande darsena.

Tipologia dell'edificio

Edificio a pianta rettangolare collegato all'edificio delle Artiglierie da un corpo di forma pressoché triangolare. Lungo le mura longitudinali interne dell'edificio sono presenti due strutture soppalcate con colonne in ferro e piano di calpestio in legno.

Dati dimensionali

Lunghezza m. 37; larghezza di m. 17 ca.; altezza m. 6 alla linea di gronda e m. 9,5 ca. al colmo della copertura; superficie complessiva mq. 629; volume complessivo mc. 4.874.

INTERVENTI ESEGUITI

Data di esecuzione

2000

Opere finalizzate al recupero dell'edificio

Apertura dello spazio mediante lo sgombero dei locali dalle macerie e dai materiali abbandonati. Realizzazione di opere di puntellazione delle capriate e messa in sicurezza complessiva mediante interventi propedeutici al recupero definitivo già in programma da parte delle Soprintendenza ai BB.AA.

Adeguamento tecnologico e messa in sicurezza

Impianto elettrico di MT e FM e di illuminazione e di emergenza di base.

SCHEDA 7

DENOMINAZIONE SITO

EDIFICI 229/B
SPAZIO SERVIZI

Storia e descrizione dell'edificio

Edificio ottocentesco sorto sul luogo in cui aveva sede il Giardino delle Artiglierie. Si trova in adiacenza al capannone denominato 229 e allo spazio scoperto del Giardino delle Bombarde.

Tipologia edificio

Edificio di forma rettangolare suddiviso in sei vani caratterizzati da un unico piano fuori terra. La copertura è piana per il vano più a nord e a unica falda per gli altri vani.

Dati dimensionali

Lunghezza m. 37; larghezza di m. 3,50 ca.; altezza m. 4,90 copertura piana; m. 4,10 imposta capriata copertura a falda; superficie complessiva mq. 130; volume complessivo mc. 650.

INTERVENTI ESEGUITI

Data di esecuzione

2000

Dpere finalizzate al recupero dell'edificio

Recupero delle coperture, sistemazioni murarie varie, restauro di alcuni infissi e rifacimento di quelli mancanti incluse le inferriate. Realizzazione di contropareti in cartongesso e rifacimento del rivestimento dei pavimenti.

Adeguamento tecnologico e messa in sicurezza

Realizzazione di impianto elettrico di MT e FM e messa a terra di base.

SCHEDA 8

DENOMINAZIONE SITO

CALLETTA

Storia e descrizione dell'edificio:

Nella prima metà del 1900, il lungo e stretto spazio a ridosso della parete nord dell'edificio delle Corderie, convenzionalmente indicato come *calletta*, fu in gran parte coperto con un solaio in laterocemento e suddiviso internamente da tramezze in muratura. Gli interventi vennero realizzati ad opera della Marina Militare per ricavare alcuni spazi di servizio. Queste strutture, di pessima fattura architettonica, hanno nel corso degli anni causato danni alle Corderie ed alle Sale d'armi più a nord, riversando le acque meteoriche delle coperture direttamente sulla muratura degli edifici. La fatiscenza ed i danni causati hanno reso necessario l'intervento, pienamente auspicato anche dalla Soprintendenza ai BB.AA., di demolizione di queste strutture e la pulizia del percorso riportandolo alle antiche fattezze di viuzza.

Tipologia dell'edificio:

"Edificio/struttura" in laterocemento con partizione dello spazio con setti in muratura, il solaio di copertura risultava immorsato alle pareti delle Corderie e degli edifici a nord delle Corderie che costituivano le antiche Sale D'Armi.

Dati dimensionali

Lunghezza m. 240; larghezza di m. 4,7 ca.; altezza m. 3,60 ca.; superficie complessiva mq. 1128; volume complessivo mc. 4060.

INTERVENTI ESEGUITI

Data di esecuzione

1999

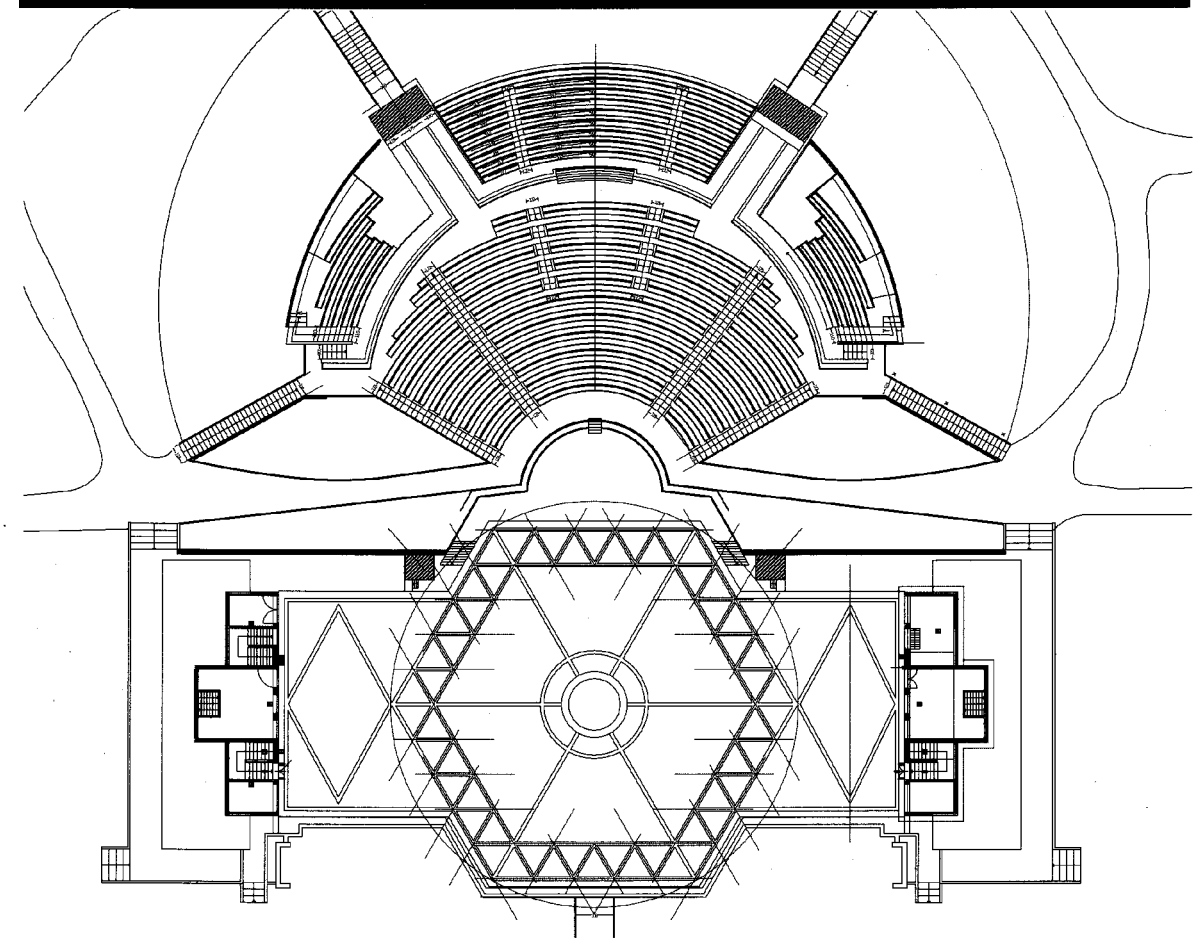
Opere finalizzate al recupero dell'edificio

Demolizione completa delle strutture per salvaguardare gli edifici storici attigui e per riportare il percorso alle antiche fattezze, le uniche porzioni non demolite (in quanto facenti parte di strutture più antiche) sono una in corrispondenza dell'uscita delle Corderie sul Giardino delle "bombarde" e l'altra più ad est confinante con il canale S. Daniele. Sono stati inoltre eseguiti alcuni interventi di ripresa muraria in corrispondenza degli immorsamenti.

A seguito della demolizione della struttura è inoltre stata realizzata la rete di raccolta e smaltimento delle acque meteoriche dell'edificio delle Corderie e la realizzazione di una pavimentazione in lisciata di cemento sul percorso per renderlo agibile.

ALLEGATO 3.2
ISOLA DI SAN GIORGIO MAGGIORE
TEATRO VERDE

Planimetria generale Teatro Verde



INTERVENTI ESEGUITI AL TEATRO VERDE ALL'ISOLA DI SAN GIORGIO 1999 - 2000

Nel novembre del 1998 la Biennale ha ottenuto dalla Fondazione Cini l'uso del Teatro Verde all'Isola di S.Giorgio, inutilizzato da 25 anni, oltre che degli spazi della Palestra e Tipografia, per destinarli alle attività del proprio settore Danza, a fronte della realizzazione di una serie di interventi di ripristino e restauro.

Collocato sul margine orientale dell'Isola, il Teatro Verde è luogo di grande suggestione per Venezia. Grazie alla convenzione stipulata con la Fondazione Giorgio Cini, la Biennale è intervenuta per il restauro di questo teatro, restituendo alla città un importante spazio all'aperto adagiato davanti al bacino di San Marco. Un grande anfiteatro da 1.400 posti, con un palcoscenico di m. 56 di fronte e mq. 210, fasciato da una macchia verde che valse al luogo la poetica denominazione di Isola dei Cipressi. Il Teatro Verde riprende una particolare tradizione italiana e veneta, di cui restano pochi esempi attualmente, quella dei teatri di verzura: antichi teatri, che sorgevano e sorgono nei parchi di alcune fra le più belle ville italiane, elemento fondamentale nella vita teatrale dei secoli dal '500 al '700, in cui lo spettacolo diveniva natura e la natura spettacolo.

Interventi

Il progetto di recupero del Teatro è stato finalizzato al restauro filologico delle strutture così da ripristinarne l'uso originario. Gli interventi, indicati specificatamente nella scheda di riferimento di seguito presentata, hanno coinvolto sia le parti esterne (cavea, controcavea e palcoscenico) che quelle interne (locali per artisti, tecnici e masse) dell'edificio.

Nel 2000 si è acquisita una struttura modulare di mq. 600, ad altezza variabile per consentire una migliore fruizione del palcoscenico da parte degli artisti e una maggiore visibilità degli accadimenti scenici da parte del pubblico.

Per avviare l'attività dell' *"Accademia della Danza"*, diretta da Carolyn Carlson, direttore del Settore Danza della Biennale, sono stati eseguiti, nei locali della Palestra e della ex Tipografia, interventi di adeguamento impiantistico ed igienico-sanitario e di allestimento con arredi specifici (specchi, sbarre, pavimentazioni in legno, ecc.).

SCHEDA 9

DENOMINAZIONE SITO

TEATRO VERDE

SPAZIO POLIFUNZIONALE / TEATRALE

Storia e descrizione dell'edificio

Il Teatro Verde , con sede sul margine orientale dell'isola di S.Giorgio Maggiore, fu costruito nel 1952 dagli architetti Luigi Vietti e Angelo Scattolin, all'interno del vasto piano di ripristino monumentale e risanamento paesaggistico portato avanti dalla Fondazione Cini nell'antica isola dei cipressi. Le strutture e le forme architettoniche sono ispirate alla necessità di inserirsi senza dissonanza nell'atmosfera classica dell'isola. La costruzione vuole inoltre riprendere la lunga tradizione italiana e veneta del teatri di "Verzura" di cui per altro rimangono pochi esempi. La convenzione stipulata nel 1999 tra la Fondazione Cini e La Biennale di Venezia ha permesso il recupero delle strutture abbandonate dal 1975, che si presentavano al momento dell'intervento in pessimo stato di conservazione.

Tipologia dell'edificio

Anfiteatro di circa 1200 posti a sedere, tra cavea e controcavea, realizzato con gradoni in pietra bianca di Vicenza intercalati da spalliere di bosso. La grandiosa superficie del palcoscenico di forma esagonale, si sviluppa sopra i locali accessori e di servizio.

Dati dimensionali

Posti a sedere 1166; superficie complessiva dell' area palcoscenico mq. 1400.

INTERVENTI ESEGUITI

Data di esecuzione

1999-2000

Opere finalizzate al recupero dell'edificio

L'intervento è stato mirato al recupero filologico del teatro in modo da ripristinarne l'uso originario. Sono stati eseguiti pertanto interventi edilizi ed igienico-sanitari sia all'interno dell'edificio (sottopalco e locali di servizio sul piano del palco) che della cavea. I primi atti a recuperare gli spazi funzionali agli addetti (artisti, tecnici e masse), i secondi al restauro delle gradonate in pietra bianca di Vicenza ed il ripristino dell'arredo a verde. Parte degli interventi inoltre, sono inoltre stati mirati al recupero della palestra e dell'Ex Tipografia per realizzare delle sale utili alle compagnie per le prove e gli allenamenti.

Adeguamento tecnologico e messa in sicurezza

Messa a norma e realizzazione di nuovi impianti di MT e FM. e realizzazione di adeguate linee di distribuzione ad uso delle macchina scenica (dimensionamento linee elettriche, regolazione e controllo delle luci di scena, realizzazione di linee per alimentare i corpi illuminanti ecc.), di impianti di servizio nonché d'illuminazione d'emergenza della zona del pubblico e delle vie d'esodo; impianto di illuminazione dei vialetti d'accesso al teatro; impianto antincendio costituito da naspi UNI 25 e da un elettrogruppo di pressurizzazione.

Acquisizioni e opere finalizzate all'adeguamento dei siti per le attività istituzionali della Biennale

Strutture fisse e mobili

Realizzazione di quattro torrette in carpenteria metallica per l'illuminazione di scena, di cui due collocate sul palco (m. 2,00 x m. 0,90 e h. m. 8,00) ed altre due collocate sulle gradinate del pubblico (m. 2,00 x m. 1,50 x m. 6,00). Realizzazione di cabina di regia, collocata sul retro delle gradonate del pubblico, in struttura prefabbricata ed adeguatamente insonorizzata completa di arredi.

Arredi completi per i camerini e zona di servizio operatori; palcoscenico di m. 34,00 x m. 12,00 più elementi per realizzare figura a trapezio (complessivi mq. 600), l'altezza può variare da m. 0,34 fino a h. m. 1,00; doppio rivestimento in compensato marino mm. 18 adeguatamente verniciato per consentirne la danza.

Acquisizioni strumentali

Arredi scenotecnici quali 29 quinte armate larghe m. 1,80 e h. m. 4,00, n. 14 quinte armate della larghezza di m. 0,90 con h. m. 4,00. Consolle di regolazione (ADB "tenor" in deposito al Teatro Piccolo Arsenale), e armadio dimmer da 120 canali a 3 KW e 24 canali a 5 KW. Arredi per la palestra ed ex tipografia, pavimento in legno idoneo per la danza, tendaggi in panno neri tipo "quinte di scena" ecc..

ALLEGATO 3.3
GIARDINI DI CASTELLO
PUNTO RISTORO / CAFFETTERIA AL PADIGLIONE ITALIA
PADIGLIONE VENEZIA

INTERVENTI REALIZZATI AL PADIGLIONE ITALIA E AL PADIGLIONE VENEZIA AI GIARDINI DI CASTELLO

Padiglione Venezia

Interventi di adeguamento a uso espositivo

In occasione della 49. Esposizione Internazionale d'Arte, il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali ha allestito al Padiglione Venezia, nell'area dei Giardini della Biennale, una mostra dedicata al Maestro Alighiero Boetti. Visto il pessimo stato di conservazione della struttura è stato necessario, per consentire l'allestimento della mostra, procedere ad alcuni interventi di risanamento e di adeguamento impiantistico del Padiglione. Lo spazio così ristrutturato sarà disponibile per le successive attività che avranno svolgimento.

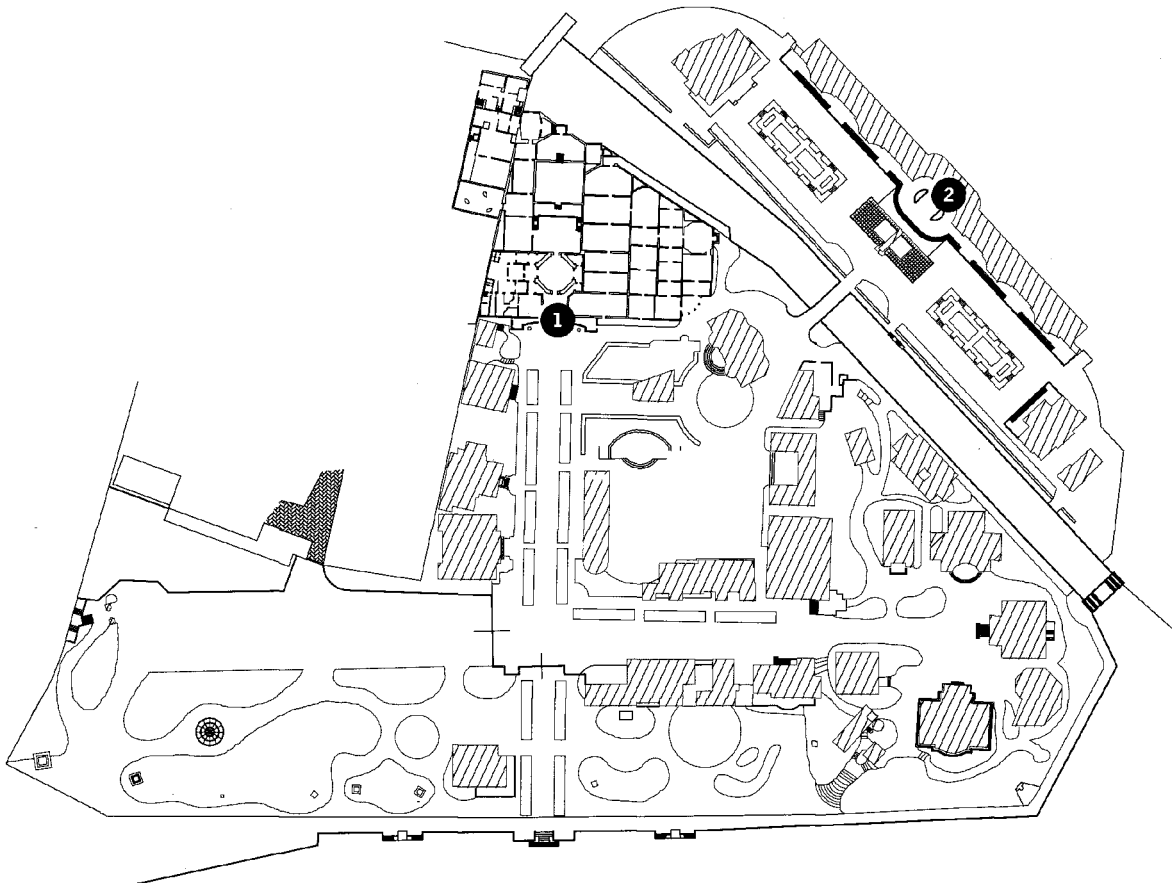
Padiglione Italia

Interventi di adeguamento - Realizzazione di nuovo Bar/caffetteria

In attesa di una serie di interventi di manutenzione straordinaria sul Padiglione Italia, da tempo concordati insieme al Comune di Venezia - cui compete determinare tempi di avvio degli stessi in vista del necessario adeguamento funzionale della struttura - la Biennale ha realizzato nel corso del 2001, un bar/caffetteria al fine di offrire un adeguato punto di ristoro ai visitatori della 49. Esposizione Internazionale d'Arte e delle future manifestazioni ivi allestite.

L'intervento, descritto in dettaglio nella scheda di riferimento , ha consentito di realizzare uno spazio dedicato ai fruitori di mq. 82 e per gli addetti di mq. 28.

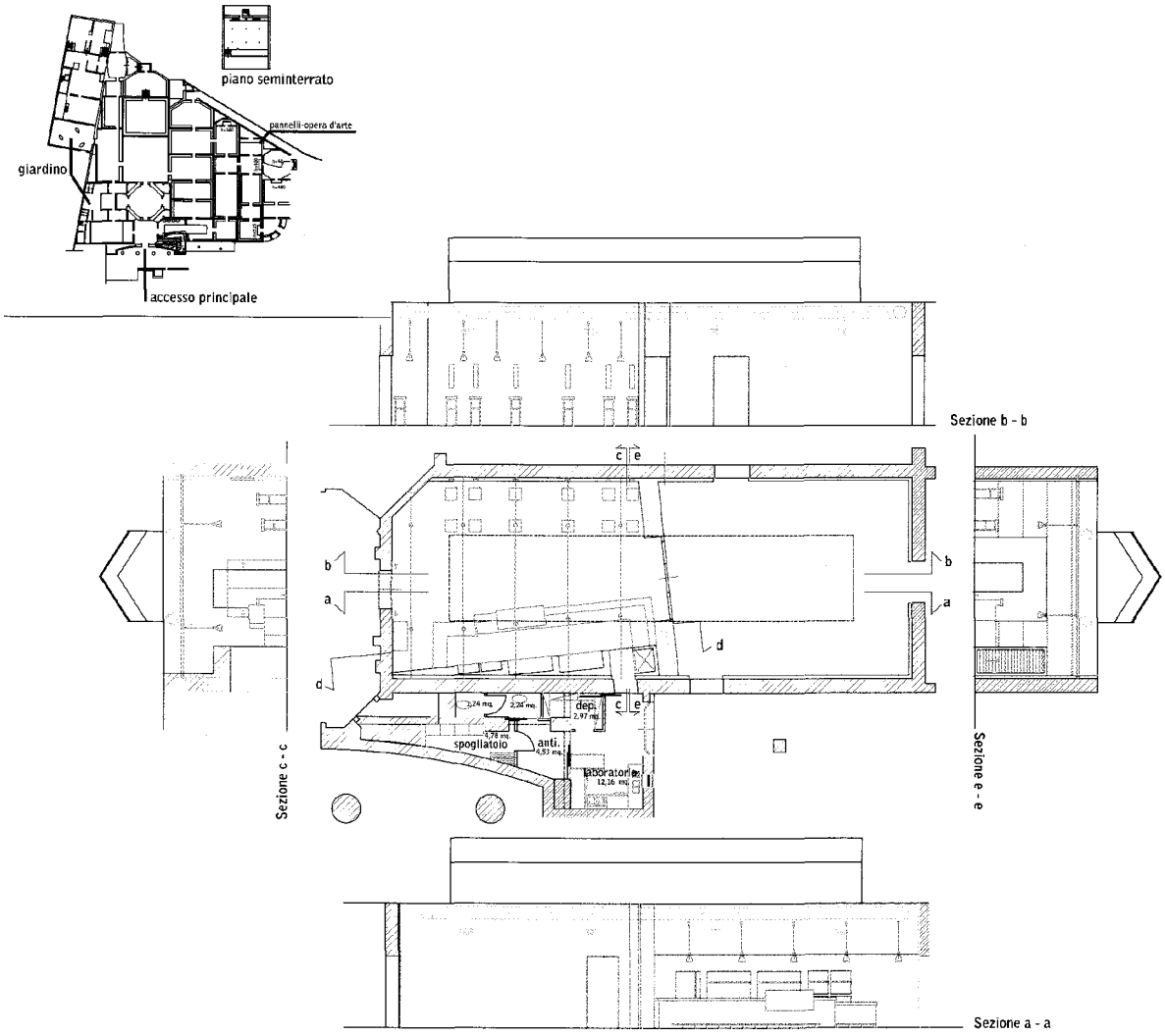
Planimetria generale Giardini di Castello



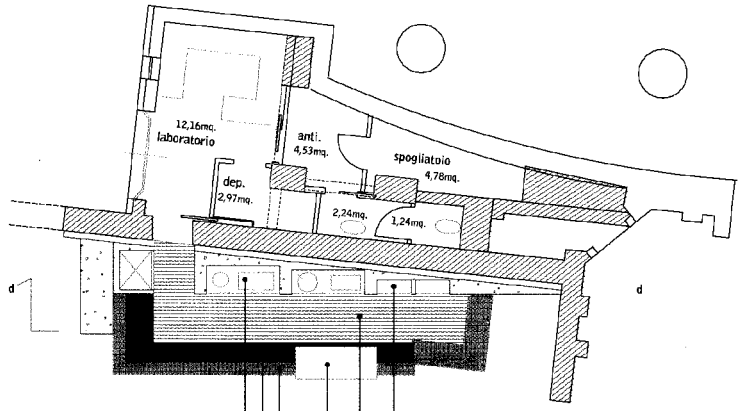
1 **Padiglione Italia**

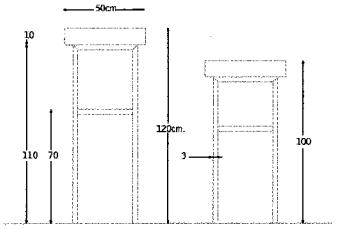
2 **Padiglione Venezia**

Planimetria generale e sezione tipo bar Padiglione Italia



Planimetria generale e sezione tipo bar Padiglione Venezia





prospetto tavolo tipo 1

prospetto tavolo tipo 2

piani in marmo

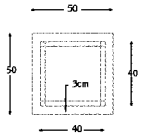
piano in acciaio inox

piano in legno di faggio da cm. 10

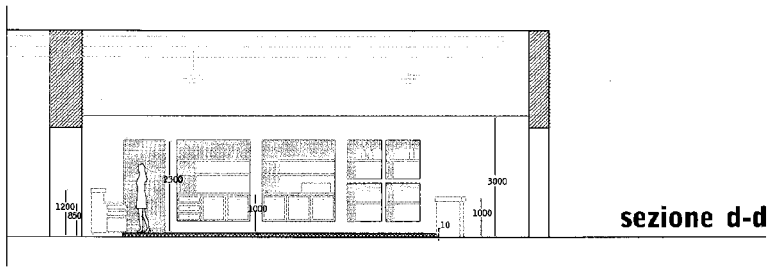
ripiani in vetro temperato

pedana in legno di abete rivestita in linoleum

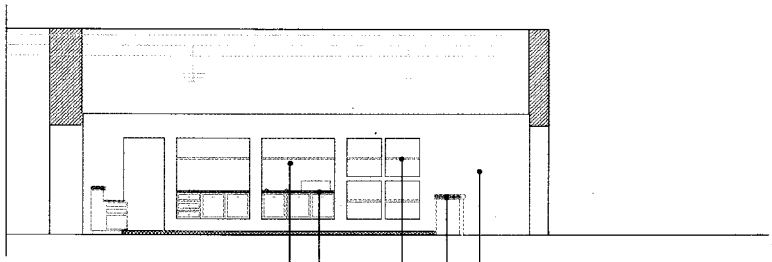
vetrina refrigerata



pianta tipo



sezione d-d



intonaco plastico di tipo veneziano

smalti opachi lavabili

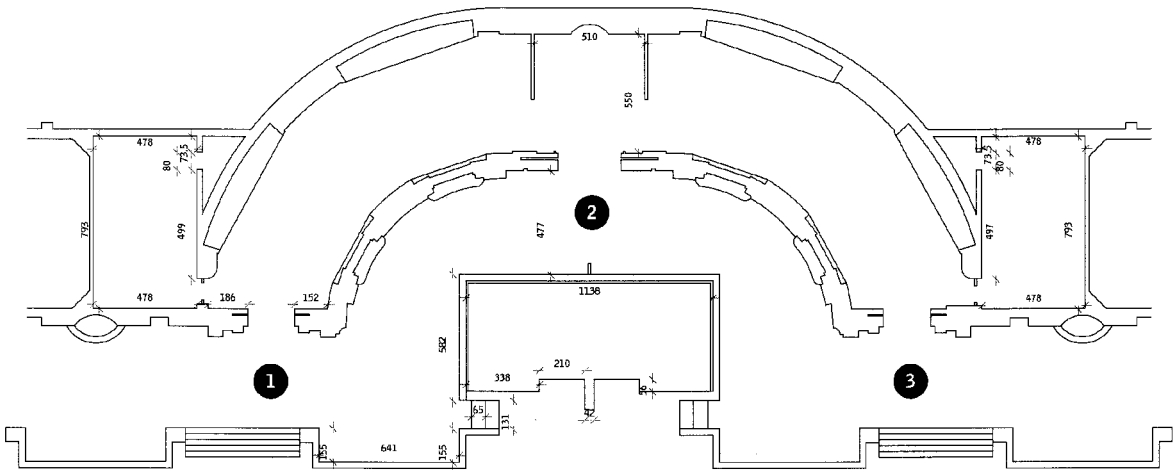
piano in legno di faggio da cm. 10

piani in marmo

ripiani in vetro temperato

INDICAZIONE MATERIALI E COLORI

Planimetria generale Padiglione Venezia



1. **Ingresso secondario uscita di sicurezza**
2. **Ripristino dell'ingresso**
3. **Ingresso secondario uscita di sicurezza**

SCHEDA 10

DENOMINAZIONE

BAR-CAFFETTERIA AL PADIGLIONE ITALIA

Storia e localizzazione dell'edificio

Nel corso dei primi mesi del 2001 la Biennale ha realizzato all'interno del Padiglione Italia un bar-caffetteria, al fine di offrire un adeguato punto di ristoro ai visitatori della 49a Esposizione Internazionale d'Arte e delle future manifestazioni ivi allestite. L'intervento è stato concordato insieme al Comune di Venezia, in attesa di una serie di successivi interventi di manutenzione straordinaria e di adeguamento funzionale dell'intera struttura. Il bar è stato ricavato all'interno di una delle sale espositive collocate sulla destra della hall d'ingresso e utilizza i locali del vecchio bar come locali di servizio e laboratorio. Usufruisce inoltre di un plateatico esterno di mq. 300 ca.. La struttura è aperta solo nei periodi di attività delle mostre d'arte o di architettura o di altre manifestazioni organizzate dalla Biennale.

Descrizione bar

Il bar si divide sostanzialmente in due parti: la zona laboratorio e di servizio per gli operatori nei locali del vecchio bar e la caffetteria destinata al pubblico.Le due zone sono state collegate tramite una nuova porta nella parete sud della sala. La caffetteria è costituita da un unico ambiente con accesso diretto del pubblico dalla hall d'ingresso del Padiglione. La zona operativa è costituita da un laboratorio di mq. 12 con deposito (mq. 3), uno spogliatoio di mq. 9 ca. e un bagno con antibagno di mq. 3,5 ca..

Dati dimensionali

Lunghezza m. 12 ca.; larghezza m. 8 ca.; altezza m. 5,10; superficie complessiva mq. 110; volume complessivo mc. 561; spazio per il pubblico mq. 82; spazio per il personale mq. 28.

INTERVENTI ESEGUITI

Data di esecuzione

2001

Descrizione degli interventi realizzati

Caffetteria: sala unica. Oltre all'intervento di rifacimento delle contropareti in cartongesso, si è proceduto con la manutenzione del pavimento in cemento lisciato e col suo trattamento con resine protettive adatte alle pavimentazioni di tipo industriale. E' stata inoltre realizzata una parete-contenitore sempre in cartongesso con una serie di nicchie di supporto e arredo del bar.

Zona operativa addetti: è stato smantellato il precedente bar, demolite le precedenti tramezzature con i relativi controsoffitti e contropareti in cartongesso e le pavimentazioni esistenti. Si è dunque proceduto alla costruzione di nuove tramezzature, controsoffittature e pavimentazioni. E' stato realizzato un nuovo impianto elettrico e idrico-sanitario, idoneo impianto fognario per i nuovi bagni e di condensa grassi per il bar.

Arredi: E' stata inoltre necessaria la realizzazione di una serie di opere arredo (tavolini di appoggio per il pubblico, nuovi corpi illuminanti a sospensione e a parete, velario per filtrare la luce proveniente dal lucernario, etc.) atte a rendere funzionante e operativo il bar.

Adeguamento tecnologico

Realizzazione nuovo impianto idrico-sanitario. Adeguamento impianto elettrico, impianto di climatizzazione e antincendio. Realizzazione di nuova condensa grassi.

SCHEDA 11

DENOMINAZIONE SITO

PADIGLIONE VENEZIA

SPAZIO ESPOSITIVO

Storia e descrizione dell'edificio

Nel 1932, poiché il parco della Biennale ai Giardini di Castello risultava quasi completamente completato, si decise di utilizzare una nuova area a S. Elena al di là del canale. Il padiglione fu progettato da Brenno del Giudice, che considerata la conformazione del lotto stretto ed allungato, creò una quinta architettonica di sfondo al nuovo giardino, costruito da un emiciclo centrale al quale di affacciano due padiglioni per lato. I padiglioni vennero costruiti nel 1938.

Tipologia edificio

Ciascun padiglione, caratterizzato da un unico piano fuori terra, è costituito da un'antisala di ingresso, una sala centrale e due salette laterali. Gli ambienti sono illuminati zenitalmente mediante lucernari. Il prospetto è caratterizzato da un unico portale timpanato, nell'emiciclo vi è un arcone centrale e archi laterali.

Dati dimensionali

Lunghezza m. 45; larghezza di m. 8 ca.; altezza m. 4,50; superficie complessiva mq. 1600; volume complessivo mc. 7200.

INTERVENTI ESEGUITI

Data di esecuzione

2001

Opere finalizzate al recupero dell'edificio

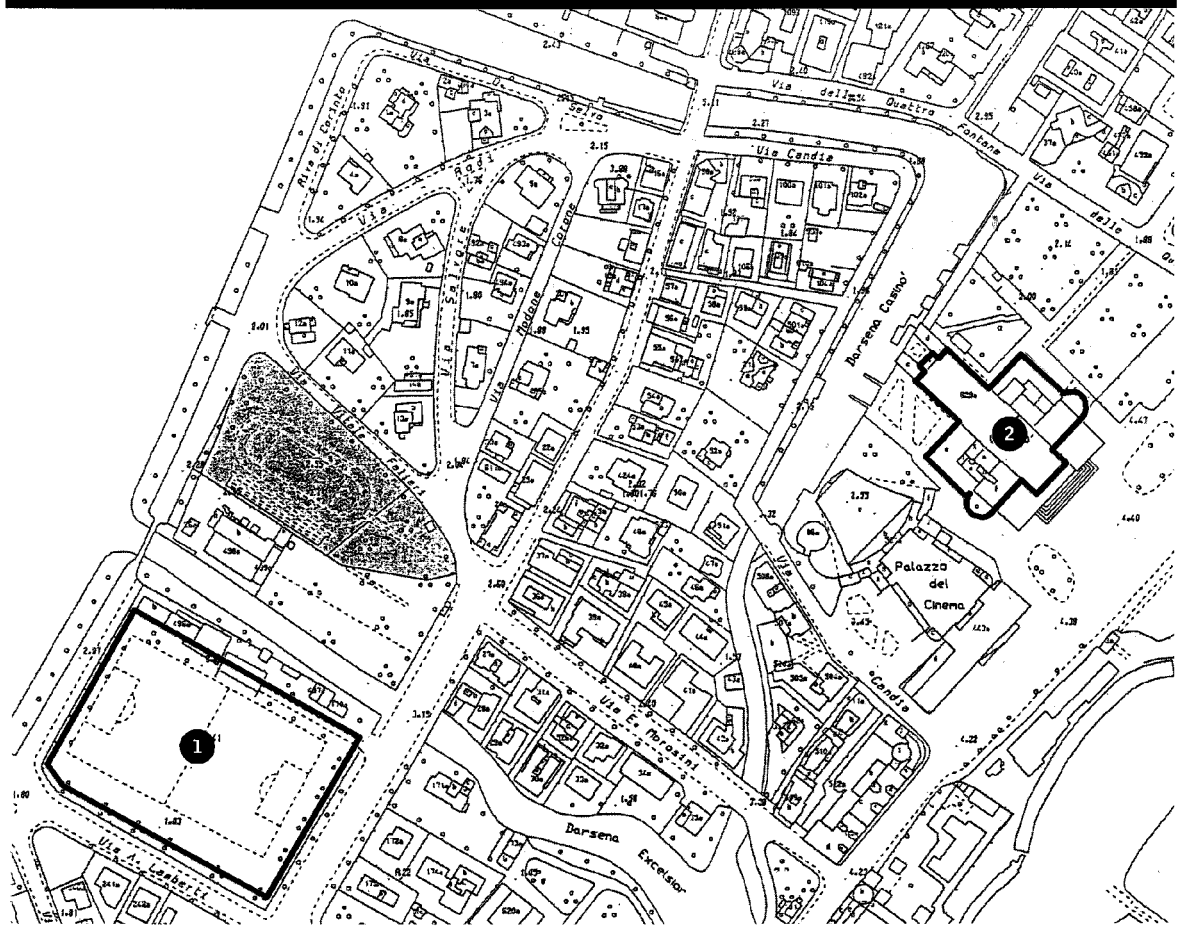
Opere di recupero della copertura con nuova impermeabilizzazione, sostituzione di alcuni lucernari, verifica gronde e pluviali. Pulizia delle facciate con lievo dell'intonaco ammalorato, ripristino delle porzioni rimosse. Nuovi serramenti con vetro antisfondamento e teli antiraggi uva. Pulizia e stuccatura dei pavimenti lapidei. Rivestimento interno con cartongesso idrorepellente.

Adeguamento tecnologico e messa in sicurezza

Messa a norma dell'impianto elettrico; nuovo impianto di rilevazione incendi; impianto antifurto; creazione nuova rampa di accesso in acciaio inox per portatori di handicap.

ALLEGATO 3.4
LIDO DI VENEZIA
SALA PERLA
TENSOSTRUTTURA AD USO SALA CINEMATOGRAFICA

Planimetria generale Lido di Venezia


Via dell'Ospedale
Via Candia
Via Sandro Gallo
Via Lepanto
Via Marconi
Via Cipro
Via Cadorna
Via Pietro Fradeletto
Via Sandro Gallo
Via Lepanto
Via Marconi
Via Cipro
Via Cadorna
Via Pietro Fradeletto
Via dell'Ospedale
Via Candia
Via delle Quattro Fontane
Via Marconi
Via Cipro
Via Cadorna
Via Pietro Fradeletto
Via Sandro Gallo
Via Lepanto

INTERVENTI FINALIZZATI ALLA MOSTRA DEL CINEMA
Lido di Venezia

La crescente domanda di partecipazione del pubblico e degli addetti alla Mostra del Cinema hanno indirizzato gli investimenti ad incrementare la disponibilità di posti a sedere, pertanto analizzate le possibilità in relazione alle disponibilità di spazi e di aree ubicate nei pressi del Palazzo del Cinema, in questi ultimi due anni si è proceduto a realizzare le seguenti strutture :

Sala Perla - Palazzo del Casinò - Lido di Venezia

Nel 1999 La Biennale, in base a convenzione siglata con la società municipale Casinò s.p.a., ha ottenuto in uso alcuni spazi della sede estiva del Casinò al Lido di Venezia, nel periodo giugno-settembre, da destinare alle attività connesse con l'annuale Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica. A fronte della concessione in uso di tali spazi, la Biennale si è impegnata a realizzare un intervento di riqualificazione della Sala Perla ubicata al 1° piano dell'ex Casinò.

La Biennale ha così realizzato una nuova sala cinematografica di circa 600 posti, dotata di tutte le tecnologie cinematografiche più avanzate, recuperando così la Sala Perla non solo per le esigenze della Mostra del Cinema ma anche per le attività destinate agli abitanti del Lido e di Venezia.

Tensostruttura ad uso sala cinematografica

Campo sportivo delle Quattro Fontane - Lido di Venezia

Ampliamento/completamento di una tensostruttura a uso sala cinematografica per 1700 posti.

Nell'ambito delle attività della Mostra d'Arte Cinematografica, il potenziamento del polo di attività sito in zona Quattro Fontane è da tempo al centro dell'attenzione della Biennale. Tale sviluppo permette infatti di allargare l'area di svolgimento della manifestazione dal centro tradizionale - costituito dal Palazzo del Cinema e dal Casinò - animando così altri spazi del Lido. Inoltre, una adeguata offerta di servizi e di strutture per un pubblico sempre più esigente e numeroso resta elemento centrale per lo sviluppo della Mostra.

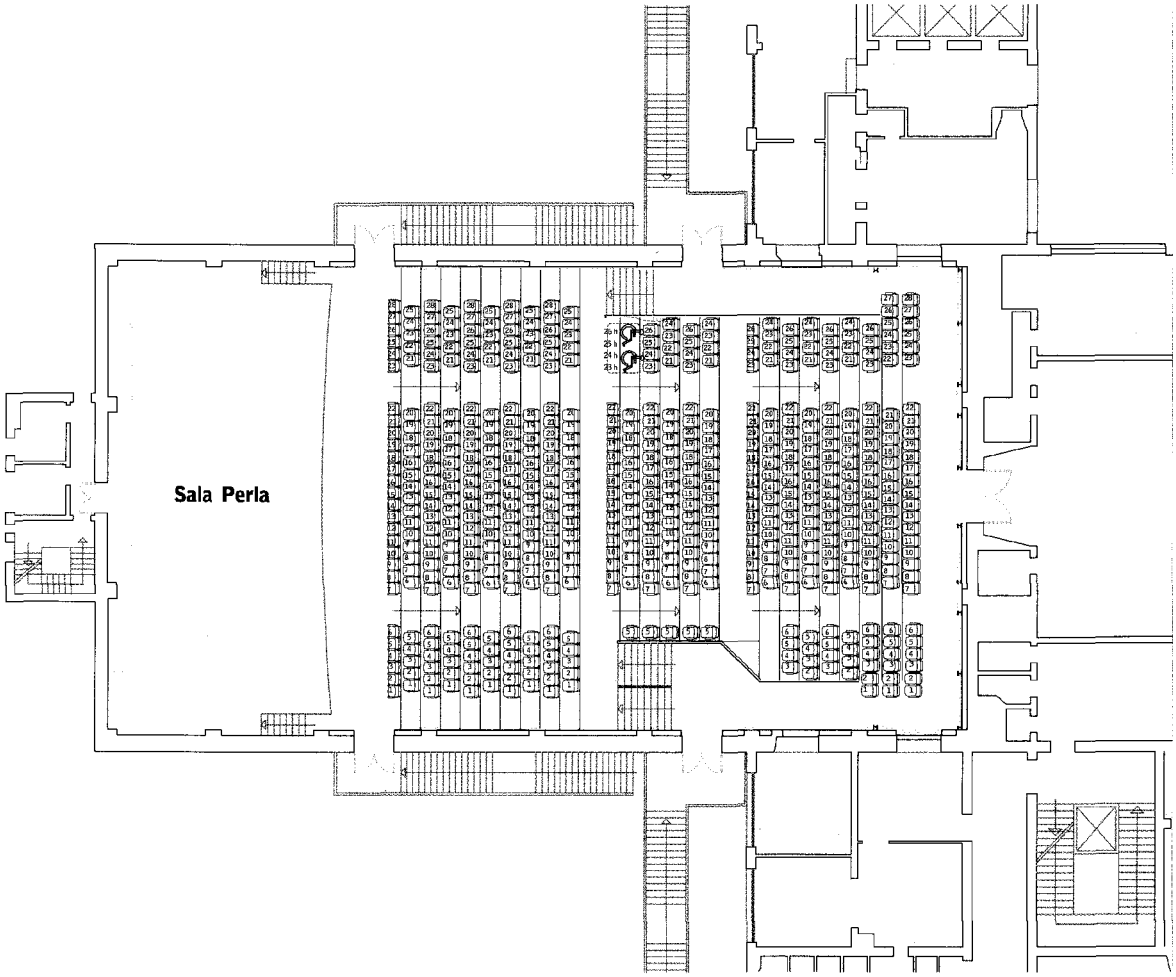
Una volta verificata l'impossibilità di edificare una Sala Cinematografica nella zona in questione, alla luce degli strumenti urbanistici attualmente in vigore nell'area, è stato individuata quale alternativa la realizzazione di una tensostruttura adibita a tale funzione.

Nel corso del 1999 è stata pertanto acquisita la struttura, funzionante nel 1999 e 2000 e idonea ad ospitare 1200 persone, tramite la sponsorizzazione della Banca Nazionale del Lavoro, volta a finanziare le rate di apposito contratto di leasing.

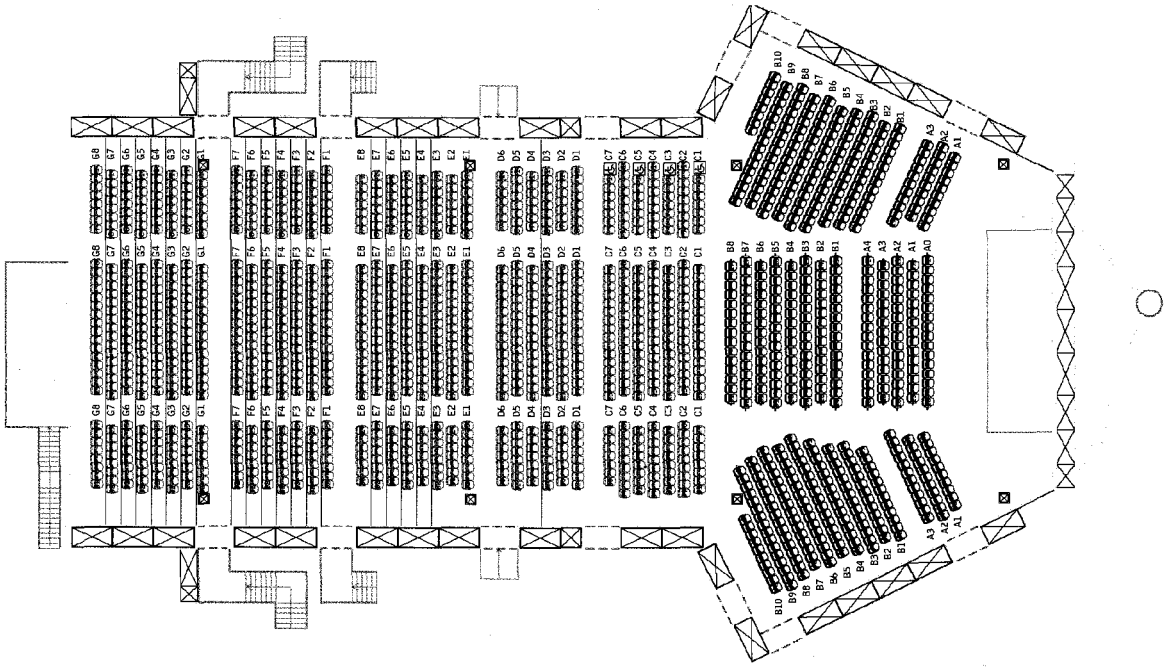
Nel corso del 2001, per rispondere alla crescente domanda del pubblico, si è realizzato un intervento di ampliamento di suddetta struttura fino a 1700 posti.

Tale intervento ha comportato una spesa che è stata finanziata con i fondi a valere sulla Legge 488/99.

Planimetria generale Sala Perla - Casinò di Venezia



Planimetria generale tensostruttura ad uso cinematografico con ampliamento 2001



SCHEDA 12

DENOMINAZIONE SITO

SALA PERLA - CASINO' DEL LIDO

SPAZIO AD USO CINEMATOGRAFICO

Storia e descrizione dell'edificio

Il Casinò Municipale fu realizzato su progetto dell'Ufficio Tecnico del Comune con un disegno architettonico di chiaro indirizzo fascista. Venne aperto al pubblico nel 1938 come sede estiva del Casinò di Venezia. L'edificio risulta realizzato in parte sopra le strutture murarie dell'antico Forte delle Quattro Fontane, opera di fortificazione difensiva avviata dagli Austriaci. Al suo interno in corrispondenza della sala più grande del primo piano è ospitata la "Sala Perla", utilizzata sia per le proiezioni cinematografiche che per ospitare eventi di vario genere quali concerti, teatro, convegni ecc.

Tipologia dell'edificio (sala)

Di geometria a forma rettangolare con accesso dall'antistante foyer, è provvista di vie di fuga verso l'esterno adeguatamente distribuite. La sala è dotata di un palcoscenico di m. 9,00 x m. 18,00 e di uno schermo di proiezione, la distribuzione dei posti è suddivisa in 3 settori longitudinali e tre trasversali e le poltrone sono sistemate su una pedana a gradoni di 26 file.

Dati dimensionali

Lunghezza m. 35; larghezza di m. 20 ca.; superficie complessiva mq. 820; attuale capienza massima del teatro circa 620 posti.

INTERVENTI ESEGUITI

Data di esecuzione

1999

Opere finalizzate al recupero dell'edificio

Gli interventi hanno consentito di aumentare il numero dei posti a sedere, di migliorare ed adeguare alla nuova tecnologia la visibilità e l'acustica, ed hanno anche adeguato la struttura alla normativa di sicurezza ed antincendio relativa ai locali pubblici.

Adeguamento tecnologico e messa in sicurezza

Rifacimento completo dell'impianto elettrico di MT e FM e messa a terra, luci d'emergenza e gruppo statico di continuità (UPS); gli impianti di climatizzazione, antincendio e rilevazione fumi esistenti sono stati riutilizzati con alcuni piccoli interventi di adeguamento.

Acquisizioni e opere finalizzate all'adeguamento dei siti per le attività istituzionali della Biennale

Strutture fisse e mobili

Il recupero dello spazio, tenuto conto anche della precedente funzione dell'edificio, è stato finalizzato a realizzare una struttura per proiezioni cinematografiche ed anche per ospitare eventi di altra natura come spettacoli, conferenze, ecc.. A tal fine si è dotato il teatro delle seguenti strutture ed attrezzature: allestimento della platea per il pubblico con un nuovo sistema a gradonata , completa di poltrone imbottite del tipo a ribalta e di rivestimenti delle gradonate; arredi pareti platea e nuova controsoffittatura (con recupero della decorazione della porzione centrale di particolare pregio) con idonei e specifici materiali fonoassorbenti; servoscala per portatori di handicap.

Acquisizioni strumentali

Telaio per schermo cinematografico completo di riquadratura motorizzata, sipari, mantovane e velari; arredi zone atrio/ingresso di distribuzione platea e tendaggi di oscuramento.

SCHEDA 13

DENOMINAZIONE SITO

PALA BNL

SPAZIO AD USO CINEMATOGRAFICO

Storia e descrizione dell'edificio

Tensostruttura omologata per grandi eventi e spettacoli realizzata su progetto dell'arch. E. Strada per sopperire alla necessità di ulteriori capienti sale cinematografiche da utilizzare in occasione della Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica che ha luogo al Lido di Venezia. Nel 2001 ha subito modifiche che ne hanno aumentato la superficie utile coperta e quindi il numero di posti a sedere. La struttura è fino ad ora sempre stata montata sul prato del campo da rugby al Lido di Venezia, limitrofo al Palazzo del Cinema, ma ovviamente si presta per essere montata anche in altri luoghi ove la dimensione e le caratteristiche del terreno lo consentano. Nel corso del 2001, per rispondere alla sempre crescente domanda del pubblico, è stato realizzato un intervento di ampliamento della struttura.

Tipologia della struttura acquisita nel 1999

La struttura è formata da una tenda dotata di copertura e di pareti laterali in PVC completa di due porte di ingresso centrale e dodici porte sui due lati. La tensostruttura è composta da sei antenne di acciaio zincato a caldo alte m. 20. La tribuna è formata da una struttura portante modulare prefabbricata realizzata in acciaio con il piano di calpestio in pannelli di legno di abete. La sala di proiezione, realizzata con struttura modulare prefabbricata, è adeguatamente insonorizzata e protetta da porte tagliafuoco. Lo schermo è realizzato con un telo montato su struttura di acciaio controventato. Il portale di ingresso alla tensotruttura è costituito da struttura Layher portante in tubolari di acciaio zincato a caldo con rivestimento in lamiera stirata inox 304 organizzata in pannelli. All'interno della tensostruttura sono anche ricavati spazi per ufficio, magazzino, bar e foyer.

Dati dimensionali

Lunghezza m. 63; larghezza di m. 46 ca.; altezza al bordo m. 4,5; e altezza massima m. 20; superficie complessiva mq. 3.450; volume complessivo: mc. 41.400 ca.; capienza del teatro 1200 posti.

Ampliamento della struttura anno 2001

Aumento della superficie utile coperta mediante il posizionamento di due nuove antenne e corrispondente telo di copertura; inserimento di un ulteriore controtelo per migliorare l'acustica; aggiunta di circa 500 sedute. Potenziamento dimensionale dell'impianto elettrico e sua maggiore distribuzione, adeguamento dei quadri e delle messe a terra; rivestimento di tutta la pavimentazione e delle gradinate con materiale antincendio certificato; capienza del teatro 1700 posti.

PAGINA BIANCA

ALLEGATO 3.5
PROSPETTO DEGLI INVESTIMENTI
TRIENNIO 1999-2001

Prospetto degli investimenti triennio '99 - '00 - '01

Sito	Descrizione	Importo	Note
	1999	**6.891.841.159**	Risorse reperite in base ai limiti di impegno di cui alla legge n. 295/98
Corderie, Artiglierie, Tese		**1.948.974.881**	
	Opere edili	1.195.345.227	
	Opere impiantistiche	656.541.654	
	Acquisizioni strumentali	97.088.000	
Teatro Verde		**2.138.524.682**	
	Opere edili e impiantistche	2.104.105.462	
	Acquisizioni strumentali	34.419.220	
F. Cini - Tipografia e Palestra		**375.064.336**	
	Opere edili, arredo e impiantistica	375.064.336	
Teatro Perla		**1.620.965.034**	
	Opere edili	1.193.469.420	
	Opere impiantistiche	399.591.804	
	Acquisizioni strumentali	27.903.810	
	Oneri tecnici	808.312.226	
	2000	**7.419.483.293**	Risorse reperite in base ai limiti di impegno di cui alla legge n. 295/98
Corderie, Artiglierie, Tese, Fabbrica Alberi		**989.053.444**	
	Opere edili	814.683.565	
	Opere impiantistiche	174.369.879	
Magazzino 229/b		**251.693.682**	
	Opere edili	251.693.682	
Teatro Piccolo Arsenale		**1.434.558.295**	
	Opere edili	1.174.222.722	
	Opere impiantistiche	248.736.573	
	Acquisizioni strumentali	11.599.000	
Teatro Tese		**1.303.191.255**	
	Opere edili	637.289.975	
	Opere impiantistiche	147.250.000	
	Altri interventi	160.345.000	
	Acquisizioni strumentali	358.306.280	
Teatro Verde		**418.378.448**	
	Altri interventi	24.608.000	
	Acquisizioni strumentali	393.770.448	
Fondazione Cini		**73.000.000**	
	Interventi edili	13.000.000	
	Interventi impiantistici	60.000.000	
Arsenale/ Giardini		**2.045.777.945**	
	Interventi impiantistici	94.274.545	
	Acquisizioni strumentali	1.309.471.400	
	Acquisizioni generali	642.032.000	
	Oneri Tecnici	903.830.224	

Sito	Descrizione	Importo	Note
	2001	**16.712.374.606**	Risorse impegnate parte (L. 7.212.374.647) sui limiti di impegno di cui alla legge 295/92 e parte (L. 9.499.999.859) impegnate sui limiti di impegno di cui alla legge 488/99
Arsenale		**7.703.209.293**	
Arsenale Area Esterna		**2.306.867.059**	
	Opere Edili	61.836.215	
	Opere Impiantistiche	2.245.030.844	
Teatro Piccolo Arsenale		**2.046.080.347**	
	Opere Edili	969.405.947	
	Opere Impiantistiche	972.505.863	
	Altre opere	104.168.537	
Tese Cinquecentesche		**1.923.704.328**	
	Opere Edili	707.960.789	
	Opere Impiantistiche - Area Servizi I Tesa	275.254.984	
	Altre opere - Area Servizi	190.451.697	
	Acquisizioni strumentali	750.036.858	
Tese delle Vergini		**439.053.649**	
	Opere Edili	309.339.638	
	Opere Impiantistiche	129.714.011	
Arsenale spazi vari		**987.503.910**	
	Altri interventi	927.255.910	
	Acquisizioni strumentali e varie	60.248.000	
Area espositiva Giardini		**712.835.933**	
Padiglione Venezia		**372.580.000**	
	Opere edili	113.500.000	
	Opere Impiantistiche	85.730.000	
	Acquisizioni strumentali	173.350.000	
Padiglione Italia - Nuovo bar/caffetteria		**340.255.933**	
	Opere edili	109.355.933	
	Opere Impiantistiche	5.700.000	
	Altre opere	210.700.000	
	Acquisizioni strumentali	14.500.000	
Teatro Verde		**24.728.000**	
	Acquisizioni strumentali	24.728.000	
Spazi Vari		**2.375.811.118**	
	Altri interventi e acquisizioni	2.375.811.118	
	Nuovi interventi di completamento delle coperture, infissi e pavimentazioni degli edifici dell'Arsenale siti nella parte iniziale e finale dell'area in concessione - Interventi in fase di assegnazione	2.487.376.237	Risorse a valere sui limiti di impegno di cui alla legge 488/99 destinate ad interventi in fase di assegnazione
	Adeguamento di alcuni edifici cerniera, posti in posizione strategica, mediante realizzazione di interventi propedeutici collegati alle destinazioni d'uso di attività di accoglienza, documentali e dell'asac - Interventi in previsione	2.281.655.390	Risorse a valere sui limiti di impegno di cui alla legge 488/99 destinate ad interventi in fase di progettazione
	Oneri tecnici	1.126.758.635	

PAGINA BIANCA

ALLEGATO 4
IL PROGETTO SPECIALE ASAC
I PROGRAMMI ATTUALI E QUELLI IN CORSO

RIORDINO, RICLASSIFICAZIONE, DIGITALIZZAZIONE,
IL NUOVO SISTEMA INFORMATIVO UNIFICATO,
IL SITO WEB

PREMESSA

L'ASAC (Archivio Storico delle Arti Contemporanee) della Biennale di Venezia rappresenta il patrimonio documentale cumulato nella storia della Biennale, che, tra le proprie missioni, ha anche la documentazione delle sue attività e la relativa conservazione.
L'ASAC conserva documenti di varia natura raccolti con diversa sistematicità nel corso dei decenni passati e nell'alternarsi delle gestioni della Biennale.
Esso si compone di tre parti:

a. *l'Archivio storico propriamente detto*, costituito dai documenti archiviati rinvenienti dalla gestione e amministrazione dell'ente, fin dalla sua fondazione;
b. la *Biblioteca* costituita da tre raccolte: una grande raccolta di cataloghi relativa a varie mostre ed esposizioni, prevalentemente nel campo delle arti visive; la sezione *periodici e riviste* anch'essa prevalentemente, ma non esclusivamente, relativa al settore arti visive (ambedue le raccolte caratterizzate da un grado elevato di sistematicità); una raccolta di *libri* e trattati su artisti e temi inerenti i settori artistici della Biennale. A questi si aggiunge la collezione dei *manifesti* delle esposizioni della Biennale dalle origini ai giorni nostri;
c. *Fondi* che documentano l'attività della Biennale, le sue manifestazioni, le sue iniziative, con l'aggiunta di altri materiali di acquisizione esterna. Trattasi di:
   - una fototeca che raccoglie documenti relativi ad opere esposte o ad eventi della Biennale;
   - una mediateca ed una videoteca che documentano eventi artistici, arricchiti da altri materiali di acquisizione esterna;
   - una raccolta di film, sia lungometraggi che cortometraggi e documentari;
   - il fondo artistico rappresentato da una raccolta di opere di artisti che hanno esposto alla Biennale, nonché da raccolte di bozzetti, serigrafie, litografie, ecc.;
   - un fondo documentario rappresentato prevalentemente da ritagli stampa raccolti con varia continuità dal 1895 al 1996;
   - una collezione di spartiti e partiture.

Da circa venti anni a questa parte limiti strutturali e di impostazione hanno condizionato pesantemente la funzionalità dell'Archivio, mettendone in crisi la sua missione di accumulazione e ricerca culturale. Infine a partire dal 1998 i gravi problemi strutturali e di degrado fisico del palazzo che lo ospita, Ca' Corner della Regina, hanno portato all'interdizione al pubblico della frequentazione dell'Archivio.
La *nuova amministrazione* della Biennale ha affrontato (dal 1999) il problema dell'Archivio Storico con un *progetto speciale* che integra e coordina diverse azioni da quelle dettate dall'emergenza e più urgenti a quelle miranti a realizzare un nuovo moderno sistema integrato.
Si tratta di un programma di azioni volte:

a. al miglioramento delle modalità di *conservazione* del patrimonio esistente;
b. a porre su nuove basi i modi con cui l'Archivio è alimentato da un lato, e i modi con cui è fruito sia da soggetti esterni, sia da parte

di chi opera nella Biennale;

c. a definire le nuove, coerenti e sistematiche modalità per l'accumulo della documentazione via via prodotta dalla Biennale e dalle sue attività.

Per la *conservazione* si è affrontato il tema sia della preservazione dei beni dai possibili degradi fisico-chimici, sia della conservazione documentale attraverso la riproduzione digitalizzata.

Per quanto riguarda la *gestione del patrimonio e dei flussi in entrata di nuovi documenti*, nonché dei flussi di accesso dei possibili fruitori si è messo a punto un *sistema informativo integrato* attraverso la costruzione di un sistema multimediale unitario, riferimento sia della gestione corrente della Biennale, sia della gestione del suo archivio.

Premessa per la realizzazione del nuovo aggiornato sistema è stata *la creazione e lo sviluppo di un sito web* verso il quale la Biennale ha investito importanti risorse e ha raggiunto livelli di attività e numero di accessi via via crescente e che può quindi oggi essere considerato come lo strumento principale per l'accessibilità esterna all'archivio dai vari possibili fruitori; da qui sono emerse anche le linee guida per i nuovi criteri di classificazione in funzione dei diversi utenti.

Si fa presente che i diversi sottoprogrammi si devono svolgere mentre sono in corso le complesse operazioni di trasferimento e di messa in sicurezza per consentire l'attività del cantiere di ristrutturazione di Ca' Corner, e che in buona parte saranno svolte in parallelo ai suddetti lavori.

In sostanza il progetto speciale per l'ASAC si sta sviluppando nelle seguenti fasi:

1. cura e sviluppo del sito web;
2. riorganizzazione logistica con il trasferimento temporaneo dell'Archivio realizzato in forme che consentano lo svolgimento dei lavori previsti dal progetto speciale;
3. la messa a punto degli interventi richiesti per la pulizia e conservazione chimico-fisica dei beni raccolti;
4. l'avvio del sistema informatico multimediale per la gestione corrente e futura dell'ASAC;
5. la digitalizzazione e la riclassificazione: prototipi e successive lavorazioni;
6. la definizione di una nuova struttura organizzativa.

Nel frattempo, dal 1998 al 2001, sono state realizzate, a vastissima copertura, documentazioni filmiche di tutte le attività della Biennale grazie sia ai rapporti di partnership con Tele+ e Raisat che al lavoro di *equipes* interne.

Parallelamente alla definizione del nuovo sistema multimediale sono stati avviati i seguenti *progetti:*

a. digitalizzazione fototeca, di cui le prime 30.000 immagini potranno essere catalogate e digitalizzate entro il 30 giugno 2002;
b. sistema informatico opera/artista, costituente al tempo stesso uno strumento di gestione ordinaria per l'informatizzazione e la catalogazione dei dati finalizzati al processo di preparazione delle attività culturali della Biennale e uno strumento di documentazione e consultazione;
c. la Mostra delle Mostre sul *web*, ovvero l'inserimento sul sito della Biennale delle opere esposte alle Esposizioni Internazionali d'Arte

dal 1895 ai giorni nostri e dei dati sugli artisti, nonché delle informazioni concernenti le Mostre del Cinema (dati su opere e registi presenti dal 1932 ad oggi);

d. audioteca, consistente nella schedatura informatizzata e nella digitalizzazione di parte significativa del patrimonio;
e. cineteca, con la verifica e la manutenzione del patrimonio complessivo di filmati, nonché la digitalizzazione della totalità dei lungometraggi;
f. altri.

Nelle pagine che seguono sono illustrati i vari elementi che compongono il progetto speciale con identificazione di quanto già realizzato o in via di svolgimento in quanto previsto nelle future fasi programmate, nonché gli oneri previsti per ciascuna di esse, nonché degli orizzonti temporali per il loro completamento.

In sintesi si tratta di un lavoro che oltre a quanto già svolto nel 2000 e 2001 copre un orizzonte presumibile, per un intervento decisivo di informatizzazione e digitalizzazione dell'archivio, di circa tre anni per una spesa complessiva indicativamente di 3.357.000 Euro. Al fabbisogno di 2.324.000 Euro già indicato nel progetto di recupero sottoposto nel dicembre 2000 al Ministero per i Beni e le Attività Culturali devono infatti essere aggiunte le risorse finalizzate alla manutenzione e al restauro delle pellicole della cineteca.

Mentre la gestione corrente dell'Asac fa capo alle risorse correnti della Biennale, gli investimenti di riqualificazione fanno capo alle risorse ottenute tramite i finanziamenti previsti dalla Legge 21 dicembre 1999, n. 513. Gli ulteriori programmi faranno capo alla disponibilità concessa alla Biennale a valere sulla Legge Speciale per Venezia.

PROGETTO PER IL RECUPERO DELL'ASAC

A partire dall'estate del 2000 la Biennale ha messo a punto un complessivo progetto di recupero dell'Archivio Storico delle Arti Contemporanee. L'analisi ha individuato, quale strategia qualificante, la progettazione e la creazione di un sistema informativo unitario per la gestione degli eventi e delle attività culturali correnti, per la loro documentazione, per la loro archiviazione permanente, per la loro fruizione tramite reti Internet e Intranet. Strumento fondamentale del sistema informativo è la costruzione di un *data base* integrato per la classificazione di ogni materiale documentario o informazione significativi, che progressivamente potrà ospitare anche *file* o materiali informatici o digitali prodotti nell'ambito dei processi di preparazione e gestione delle manifestazioni.

Gli obiettivi specifici del progetto sono:

- la realizzazione di una base dati multimediale e di un sistema di ricerca e navigazione che consentano ad un vasto pubblico e alle sezioni produttive della Biennale l'accesso semplice ed efficace al materiale archiviato;
- l'aggiornamento dei criteri per la costituzione di cataloghi e inventari in aderenza agli standard internazionali;
- la realizzazione di un sistema informativo per la gestione dei cata-

loghi e degli inventari;
- la digitalizzazione, per quei fondi che lo consentono, del materiale più significativo a scopi informativi e gestionali e, ove ritenuto opportuno, anche a scopi conservativi;
- la realizzazione dei collegamenti necessari a rendere visibili i cataloghi, gli inventari e la base dati multimediale (tutta o in parte) attraverso il sito internet in fase di ulteriore sviluppo.

Il 5 dicembre 2000 la Società ha presentato al Ministero per i Beni e le Attività Culturali il "Progetto per il recupero dell'Archivio Storico delle Arti Contemporanee della Biennale di Venezia", al fine di ottenere i finanziamenti previsti dalla Legge 21 dicembre 1999, n. 513.
In data 25 maggio 2001 il progetto è stato approvato, con lo stanziamento di un contributo di 775.000 Euro. Alla fine dello stesso anno la Società ha presentato al Ministero una circostanziata relazione, redatta sulla base del progetto esecutivo, sullo stato di attuazione dei lavori, precisandone altresì la durata complessiva.

LE FASI DEL PROGETTO REALIZZATE

SITO WEB E DOCUMENTAZIONE DELLE ATTIVITÀ CORRENTI

Nel triennio 1999-2001 il sito *web* della Biennale di Venezia, **www.labiennale.org**, ha avuto una *crescita* costante e molto considerevole della propria *offerta informativa*, delle *risorse multimediali* (video e photogallery) ed *editoriali*, dei *contatti*, con un *restyling* nel maggio 2001 che ha facilitato notevolmente la *leggibilità* e i *collegamenti* fra le diverse aree, documentando tutta l'attività della Biennale. La nuova *home page* consente la segnalazione diretta delle news e degli eventi in calendario, e la possibilità di linkarli ai comunicati pubblicati nelle pagine Press.
L'offerta informativa è significativamente cresciuta quanto a dimensioni in byte del sito (pagine Html + databases): da 64 Mb del 1999, a 77 Mb del 2000, a 240 Mb del 2001.
Sono state allestite *photogallery* per tutti gli eventi della Biennale, per argomenti storici (manifesti e foto attualità Cinema), nonché un prototipo di 500 *immagini della fototeca* ASAC, come più specificamente riportato più avanti. In particolare nell'anno 2000 è stata inserita nel sito la *photogallery* di Architettura, Cinema, DMT, nel 2001 di Arti visive (*Platea dell'umanità* e paesi stranieri), Cinema (film, manifesti, storia, Unique Celebrity Picture), fototeca ASAC.
Le pubblicazioni *on line* inserite sono state nel 1999 il catalogo della 48a Esposizione Internazionale di Arti visive, il catalogo Cinema, la *biennale news* Cinema; nel 2000 il catalogo de *La meticcia di fuoco*, il catalogo Cinema, la *biennale news* Cinema, la *biennale news* DMT; nel 2001 il catalogo Cinema, la *biennale news* Cinema, la *biennale news* DMT, il progetto "Bunker poetico" per Arti visive.
Per quanto attiene le *News* nel 1999 sono stati inseriti *on line* i comunicati stampa in area Press, nel 2000 news quotidiane per Architettura, Cinema (e Press), nel 2001 news quotidiane per home page generale, Arti visive, Cinema, DMT (e Press).
E' stata sviluppata a partire dal 2000 una promettente attività di *e-commerce*, con la vendita di cataloghi e di biglietti *on line*.

Altre iniziative avviate sono state la newsletter con la possibilità per gli utenti di registrarsi, l'inserimento di mappe interattive dei siti espositivi, di links con testate e istituzioni specializzate e la segnalazione del sito ai motori di ricerca, l'immissione di dati storici (cronologie e sintesi), che anticipa le future possibilità di accesso e fruizione del patrimonio dell'ASAC. Le pagine richieste annualmente dai visitatori del sito sono state 6.784.259 nel 1999, 29.747.776 nel 2000, 49.172.140 (fino al mese di novembre incluso) nel 2001. Anche gli accessi si sono sviluppati secondo tendenze analoghe.

Nel corso del 2001 la documentazione delle attività correnti della Biennale è stata orientata non solo alla produzione di materiali originali ma, grazie alle opportunità e al successo del sito *web* **www.labiennale.org**, anche alla sua fruibilità e diffusione immediata. Tutti i settori di attività sono stati interessati da questa iniziativa che ha contribuito al successo del sito presso i navigatori, come dimostra il numero di pagine richieste in costante crescita negli ultimi tre anni: dai 3 milioni del 1999 - nel periodo aprile-settembre, ai 22 milioni del 2000, ai 39 milioni del 2001. Attualmente possono essere consultati 56 video on line, per una durata media che va dai 3 ai 5 minuti ciascuno. 4 video sono dedicati al settore Danza, tra cui un'intervista al direttore Carolyn Carlson e uno sguardo agli allievi dell'Accademia Isola Danza.

30 video interviste, "*Parlando delle arti*", sono state raccolte durante la 58. Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica: incontri, pensieri e sensazioni di cui si fanno portavoce registi, attori, scrittori e artisti, per una panoramica a 360 gradi sul mondo delle arti e sulla loro reciproca interazione.

La 49. Esposizione Internazionale d'Arte ha ricevuto ampia documentazione: 11 video di carattere generale con le interviste ai protagonisti, la cerimonia di premiazione e la speciale opera colletiva "Bunker poetico", tra gli altri. Un'intera sezione è dedicata al *virtual tour* dell'Esposizione: 3 video sul Padiglione Italia più altri 8 sulle partecipazioni nazionali presenti nell'area espositiva dei Giardini di Castello. A breve verrà aggiunta anche l'intera area espositiva dell'Arsenale. Un'ulteriore sezione di video, già realizzati e a breve *on line*, documenta i nuovi spazi espositivi (Arsenale) e di spettacolo (teatri) aperti dal 1999 a oggi dalla Biennale.

Le risorse video attualmente presenti sul sito *web* rappresentano quindi una nuova forma di documentazione che la Biennale di Venezia realizza sulle proprie attività: universalmente consultabili grazie al supporto Internet, i video costituiscono un'estensione virtuale delle manifestazioni della Biennale e dei suoi protagonisti.

TRASFERIMENTI E SISTEMAZIONI INTERNE

Un primo progetto operativo per la conservazione e la valorizzazione del materiale di archivio, sulla base del programma di massima elaborato nel 2000, è stato realizzato nei mesi scorsi. Preliminarmente è stato effettuato il riordino dei volumi e il controllo del catalogo topografico.

Le operazioni di trasferimento interno, iniziate nel settembre 2000, hanno seguito un piano generale predisposto in base all'analisi dei carichi di peso sopportati dall'edificio e hanno interessato le seguenti raccolte:

- *Biblioteca:* preliminarmente alle movimentazioni, sono stati effettuati il riordino dei volumi e il controllo del catalogo topografico. Scaf-

falature e armadi sono stati posizionati per ospitare libri e cataloghi, per assicurare sale di lettura all'utenza in sede e postazioni di lavoro;

- *Raccolta documentaria*, formata da ritagli stampa, pubblicazioni minori, letteratura grigia, pubblicazioni ufficiali. Nel corso dei trasferimenti grande attenzione è stata posta nel mantenere l'integrità delle serie, assegnando alla raccolta uno spazio unitario;
- per quanto riguarda *fototeca, cineteca e mediateca*, è stato necessario svolgere un'attività di riordino preliminare, riorganizzazione degli spazi e verifica delle consistenze, al fine di rendere possibili eventuali movimentazioni in altre sedi;
- *Archivio storico:* sono stati effettuati il recupero e il cartonaggio della documentazione rinvenuta negli uffici dell'ASAC e il riallestimento delle scaffalature che ospitano il fondo;
- *Collezioni periodici:* i periodici sono stati oggetto di una radicale verifica. I periodici viventi sono stati riorganizzati e riordinati a scaffale; quelli cessati sono stati collocati in contenitori e destinati ai depositi che saranno utilizzati dalla Biennale come spazi fruibili alternativi;
- *Collezione manifesti:* particolare attenzione è stata rivolta a questa collezione che raccoglie tutti i manifesti prodotti dalla Biennale dal 1895 ad oggi; nuovi spazi e scaffalature adeguate sono state previste per ospitare tali materiali;
- *Fondo artistico:* è stata allestita una quadreria realizzata per accogliere le opere del fondo, mentre scaffalature appropriate hanno ospitato le grafiche e i disegni.

A partire dai primi mesi del 2000 sono stati riordinati e ricollocati all'interno di Ca' Corner della Regina:

60.000 cataloghi d'arte *individuali e collettivi*
2.758 libri *architettura*
10.000 libri *arte*
1.944 libri *documentazione*
2.303 libri *mass media*
767 testate di periodici viventi
1.800 testate di periodici cessati
1.100.000 unità di raccolta documentaria
2.742 opere di fondo artistico
3.000.000 di documenti di archivio storico
13.000 manifesti

Inoltre è stato in larga parte compiuto l'aggiornamento dei dati relativi alla consistenza e allo stato di conservazione dei vari fondi. Sono stati disallestiti e riallestiti, coerentemente con le necessità dei cantieri in fase di avvio, 1.800 metri lineari di scaffalature per collocazione di fondi, raccolte e collezioni.

REALIZZAZIONE DEL PROTOTIPO FOTOTECA

Un prototipo di sistema multimediale per la gestione di un lotto significativo di materiale fotografico è stato realizzato nel primo semestre del 2000. Il prototipo rappresenta il primo passo per la valorizzazione e l'informatizzazione del materiale fotografico. Si tratta di un campione di circa 500 immagini digitalizzate e catalogate secondo una originale scheda informatizzata. Il lavoro è stato ultimato nel mese di

giugno 2001. A partire dal 30 settembre le fotografie sono disponibili *on line* sul sito Internet **www.labiennale.org**, con la possibilità di livelli articolati di ricerca (data, autore, manifestazione, opera, sede). Definito nella sua struttura da un team composto da risorse interne ed esterne dell'ASAC, il prototipo rappresenta un test utile per la definizione dei criteri standard applicabili al patrimonio fotografico.

REVISIONE PERIODICI

Grazie alla collaborazione dei Direttori di settore, è stata compiuta una approfondita revisione della lista di periodici cui l'ASAC è abbonato. La revisione ha condotto alla conferma di n. 176 abbonamenti, alla cancellazione di n. 124 abbonamenti a periodici giudicati poco significativi e all'inserimento di n. 40 nuove testate.

LE FASI DEL PROGETTO IN CORSO

Attualmente si stanno realizzando le fasi più importanti del progetto complessivo, secondo uno schema di lavoro articolato per fondi e comparti omogenei. Di seguito si riporta una descrizione delle attività in corso e del programma dettagliato secondo tale articolazione. Le attività possono essere svolte in parallelo.

Patrimonio e consistenze dell'Archivio Storico delle Arti Contemporanee

Fondi	Articolazione Fondi	Consistenza	Quantità digitalizzabili entro il 30 giugno 2002	Note
Archivio storico	documenti	3.000.000	-	
Fototeca	positivi	600.000	-	
	diapositive	40.000	-	
	negativi	37.000	16.000	
	lastre	27.309	14.000	
Cineteca	film	1.078	300	
Mediateca	video	7.215	1000	
	audionastri	3.308	2.000	
	dischi sonori	4.472	-	
	CD Rom	176	-	
Collezione manifesti	manifesti e locandine	13.000	1.000	
Raccolta documentaria	documenti	1.100.000	-	
Biblioteca	libri e cataloghi	123.000	-	catalogazione SBN data base informatizzato
Collezione periodici	titoli	2.806	-	catalogazione SBN
Collezione partiture e spartiti	partiture e spartiti	3.995	-	
Fondo artistico	opere	2.742	2.742	

REALIZZAZIONE DEL SISTEMA MULTIMEDIALE SMM

La prima macro-attività costituisce il motore dell'intero progetto e comporta il coinvolgimento di tutti gli specialisti ASAC per la definizione delle specifiche funzionali da mettere a fattor comune per costituire una banca dati di informazioni (metadati) che consenta la ricerca di tutto il materiale dell'ASAC e una sua fruibilità minima (dati alfanumerici ed immagini a bassa qualità) lasciando ai sottosistemi specifici di ciascun fondo la fruibilità completa del materiale (ad esempio l'audioteca avrà un suo audio-server, e così via).
Si concretizza nella complessiva progettazione del sistema informativo e nella realizzazione dei moduli applicativi che riguardano il data base comune e le funzioni di ricerca e navigazione via Intranet e Internet. Il data base comune contiene tutte le informazioni necessarie a reperire e descrivere compiutamente tutti gli oggetti che costituiscono il materiale d'archivio e, ove possibile e conveniente, un'immagine a basso *bit rate* degli oggetti stessi.
La procedura di gara si è conclusa a fine novembre con l'assegnazione dell'incarico all'associazione temporanea di imprese costituita da Exante S.r.l. e Gruppo Formula S.p.A..
Il programma di lavoro muove dai criteri seguenti:

- valorizzazione delle attività produttive, individuando nuove forme di partecipazione degli artisti, degli specialisti e del grande pubblico;
- smaterializzazione degli archivi cartacei, al fine di rendere facile e sicuro l'accesso e la consultazione delle immagini dei documenti e dei dati ad essi collegati;
- diffusione e fruibilità del patrimonio archiviato, ottimizzando la possibilità di accesso ad un pubblico più ampio;
- creazione di una *virtual community* a livello internazionale che costituisca la base dei nuovi "pubblici" che Biennale intende raggiungere.

Gli elementi distintivi del sistema multimediale saranno:

- *normalizzazione*: utilizzo di un formato comune di memorizzazione di tutti i documenti archiviati su supporti eterogenei (foto, video, audio, documenti, ecc);
- *localizzazione*: il processo di archiviazione deve garantire la rintracciabilità degli oggetti, riducendo al massimo la possibilità di errori legati a collocazioni sbagliate o ad associazioni errate di ciascun elemento con il suo identificativo;
- *reperibilità*: la scheda di catalogazione deve contenere tutti i campi associabili ad una richiesta, così da facilitare l'utilizzo di tutta la documentazione e renderla disponibile ad un pubblico sempre più ampio;
- *copyright digitale*: i diritti d'autore vengono protetti attraverso l'associazione di una informazione fissa legata al documento scaricato o visualizzato, eliminabile per concessione dell'autore mediante una chiave di protezione. Nel caso del patrimonio fotografico, le immagini rese disponibili sul *web* sono marchiate.

SVILUPPO DEL SISTEMA INFORMATIVO OPERA/ARTISTA

Pensato per essere strumento di consultazione e comunicazione attraverso la rete Internet, è utilizzabile sia come strumento ad uso esclusivamente interno di catalogazione nell'ambito del processo di preparazione delle mostre e manifestazioni, e dunque come strumento di gestione operativo, sia come *data base* riferibile alle passate attività, di archiviazione e ricerca sui dati relativi alla storia delle attività della Biennale. E' pensato e utilizzabile come strumento intersettoriale riferito a tutte le attività della Società, e inoltre integrato alla architettura multimediale relativa all'archivio storico.
La procedura di affidamento è stata integrata con quella relativa ai servizi informatici legati allo sviluppo del sistema Multimediale. Il prodotto potrà essere consegnato entro il 31 marzo 2002, per essere utilizzato nell'ambito del processo di preparazione della 8a Mostra Internazionale di Architettura e della 59ª Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica. Entro i mesi successivi verranno inseriti i principali dati riguardanti la storia delle attività della Biennale.

LA MOSTRA DELLE MOSTRE

A partire dal patrimonio iconografico digitalizzato è stato avviato il progetto mirante ad inserire sul sito *web* della Biennale le immagini di tutte le opere esposte alle 49 edizioni finora svolte della Esposizione Internazionale d'Arte. Si tratterà di un progetto pluriennale, reso complesso dalla necessità di recuperare la documentazione di cui l'Archivio non è rimasto in possesso, ma estremamente significativo. L'interazione e la sinergia con il complesso del sistema multimediale e con il sistema informativo opera/artista sono evidenti.
Il progetto intende rendere disponibili in un sito *web* tutte le informazioni possibili relative alle varie edizioni della Biennale arti visive, come se si trattasse di un unico grande catalogo. L'obiettivo principale del progetto é quello di rendere accessibili attraverso il *web* tutte le informazioni relative alle edizioni della Biennale arti visive, sin dalla sua prima edizione risalente al 1895.
Nel sito dovrebbe essere possibile trovare i testi critici, le partecipazioni dei paesi e degli artisti nella diverse sezioni, titoli ed immagini delle opere esposte, immagini di allestimenti e inaugurazioni, biografie e bibliografie degli artisti presentati e successivamente notizie relative alla storia della Biennale, dei padiglioni e dell'ASAC.
Considerata la quantità degli artisti e delle opere che la Biennale in più di cento anni di storia ha prodotto si creerebbe uno dei siti più vasti sull'arte contemporanea.
Il progetto dovrebbe svolgersi per le sue parti essenziali su un arco di tempo di due anni coinvolgendo sia il personale ASAC che quello del Settore Arti visive, sia anche in seguito i responsabili dei vari Paesi, e potrebbe essere articolato come segue:

1. inserimento dati completi per l'ultima biennale comprese opere, testi critici, biografie, bibliografie (materiale già in possesso del curatore)

2. inserimento dati essenziali relativi a partecipazione di paesi e artisti di tutte le biennali (escluso le opere e testi critici) dati già raccolti in dischetto fino al 1995
3. inserimento opere (titoli ed immagini quando reperibili)
4. biografie essenziali
5. bibliografia
6. altri materiali fotografici relativi ad allestimenti ed inaugurazioni
7. rassegna stampa
8. storia dei padiglioni (da pubblicazione già esistente)
9. storia della Biennale (da pubblicazioni già esistenti)
10. consistenze ASAC

Per quanto riguarda le fasi 1 e 2, il programma di lavoro prevede quale scadenza il 31 agosto 2002, mentre per la più impegnativa e complessa fase 3 prevede la scadenza di fine 2003.
Il progetto nasce per estendersi rapidamente a tutti i settori della Biennale.

INFORMATIZZAZIONE DELLA FOTOTECA E DIGITALIZZAZIONE DELLA PRIMA PARTE DI MATERIALE

Costituisce la naturale prosecuzione delle decisioni a suo tempo prese, che hanno visto un primo risultato concreto nella realizzazione del prototipo, e risulta particolarmente importante per la fruibilità del materiale sul mondo Internet da parte di pubblici internazionali. Essa inoltre costituisce il primo banco di prova della efficacia del Sistema Multimediale che si desidera realizzare. Verrà inoltre completato il trasferimento su diapositiva del fondo Manifesti e quindi trattate tali diapositive nell'ambito di questo sottosistema.
Lo sviluppo del videoserver Fototeca potrà avvenire tramite la digitalizzazione di complessive 30.000 fotografie, ad un ritmo di 5/6.000 al mese. L'investimento complessivo è collocabile nell'ordine di 77.000/103.000 Euro. L'intervento sarà completato entro il 30 giugno 2002.
La squadra di lavoro a regime comprenderà:

- circa 12 operatori non particolarmente qualificati, per la fase di prelievo, inserimento dei dati minimi necessari, digitalizzazione tramite *scanner*;
- soggettazione delle fotografie da parte di personale qualificato, comunque coordinato da una risorsa esperta, da svolgersi anche in modalità di telelavoro.

L'attività di digitalizzazione viene realizzata grazie ad una convenzione con la cooperativa universitaria Esu-cultura, con un coinvolgimento di studenti in stretto rapporto con la stessa Università.
Il Fondo Manifesti (che ha una consistenza complessiva di 12.115 pezzi) sarà contemporaneamente catalogato e digitalizzato con gli stessi strumenti e la stessa metodologia, a motivo di una sostanziale affinità logica e conservativa.
Nel contempo è stata avviata l'acquisizione di nuovi materiali di conservazione del materiale fotografico, motivata dalla necessità di sostituire custodie e contenitori attualmente in uso che presentano compo-

nenti reattivi e instabili (lignina, acidi, ecc...) i quali, interagendo con la struttura chimico-fisica dei processi fotografici, innescano deterioramenti spesso irreversibili. L'investimento complessivo richiesto, secondo lotti progressivi, si aggirerà su 103.000 Euro.

REALIZZAZIONE DEL SOTTOSISTEMA AUDIOTECA

In collaborazione con il prof. Alvise Vidolin del Centro di Sonologia Computazionale dell'Università di Padova e con il Centro Polifunzionale di Gorizia dell'Università di Udine è stato avviato ed è in corso il programma di lavoro finalizzato alla conservazione e al restauro dell'archivio sonoro dell'ASAC.

Il programma prevede le seguenti fasi:
- progettazione dell'audioteca ASAC
- definizione dei criteri di archiviazione e recupero dei materiali audio esistenti
- progettazione del sistema informativo sull'audioteca
- progettazione dei sistemi di fruizione
- schedatura informatizzata dei 2000 supporti prioritari, identificati per livello qualitativo decrescente
- digitalizzazione e ricollocamento dei supporti
- restauro
- attivazione dell'audio-server

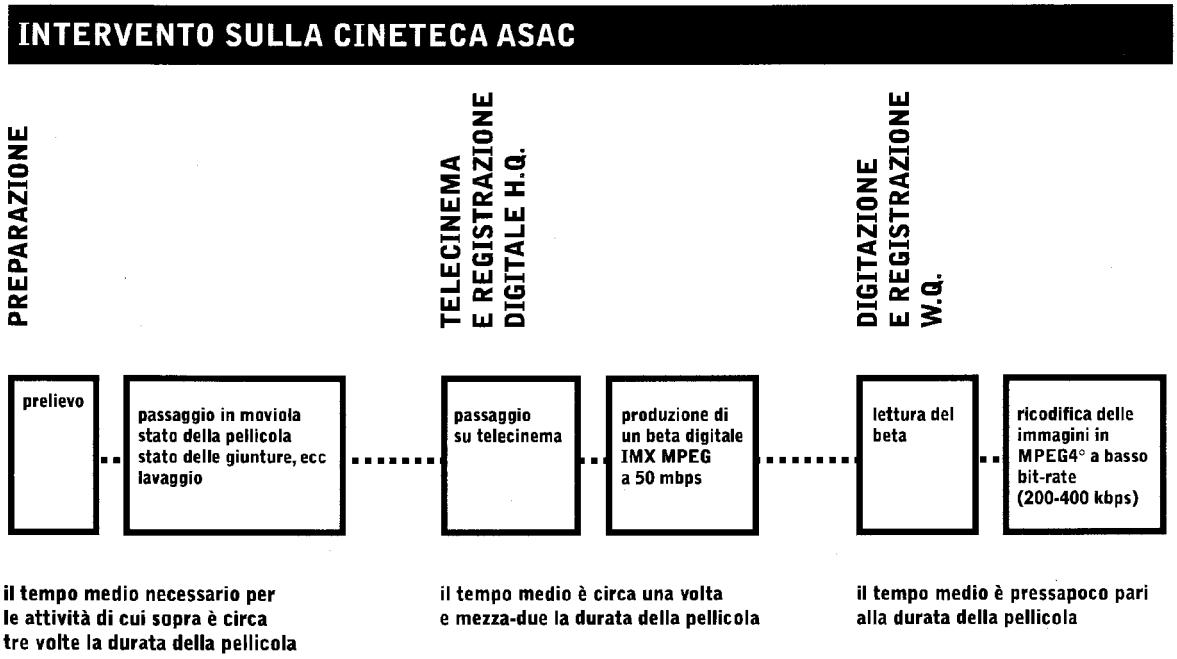
Il costo complessivo dell'intervento è stimato, per una prima fase di analisi, catalogazione e valutazione del patrimonio esistente, in circa 26.000 Euro. Il complessivo intervento, definibile in modo dettagliato sulla base della prima verifica qualitativa, dovrebbe richiedere 77.000 Euro.
Poiché è stato verificato che una parte significativa del patrimonio di registrazioni sonore dell'audioteca deriva da registrazioni originali Rai, sono stati presi contatti con la stessa Rai al fine di avviare una catalogazione integrata dei materiali, l'integrazione e la migliore diffusione dei rispettivi patrimoni sonori e la digitalizzazione eventualmente ancora non realizzata dei supporti qualitativamente migliori disponibili. E' in fase di formalizzazione un accordo di programma in proposito con la Rai.

CONSERVAZIONE E GESTIONE DELLA CINETECA

La cineteca sarà oggetto di un triplice intervento:
- manutenzione e pulizia delle pellicole, con contestuale verifica del loro stato di conservazione, passaggio in moviola, lavaggio;
- duplicazione delle pellicole su supporto Beta digitale (IMX) MPEG a 50 Mbps tramite passaggio su telecinema;
- digitalizzazione e registrazione W.Q., tramite lettura del Beta e ricodifica delle immagini in MPEG4 a basso bit rate (200-400 kbps).

Gli interventi in programma sono finalizzati a creare le migliori condizioni di conservazione su supporto digitale, nel contempo rendendo fruibile il patrimonio filmico in modo diffuso e capillare.

E' stata compiuta la scelta di concentrare il lavoro in questa prima fase su circa 300 lungometraggi posseduti dall'ASAC, che rappresentano, come verificato recentemente anche dal Direttore Alberto Barbera, un patrimonio di grandissimo valore e interesse artistico, critico e storico. Si tratta complessivamente di un lotto di 1800 bobine di pellicola da mm. 35. In particolare 350 dei 380 lungometraggi sono caratterizzati da buone o medie condizioni di conservazione, richiedendo solamente piccoli interventi di restauro. Attualmente è in corso una ulteriore dettagliata verifica al fine di impostare l'affidamento esterno dell'attività secondo valori affidabili.
In queste settimane si sta inoltre procedendo ad una verifica esplorativa su aziende e laboratori attrezzati e disponibili per il delicato incarico, sulla base della quale impostare la procedura di gara.



INTERVENTO SULLA COLLEZIONE DEL FONDO ARTISTICO

Al fine di ottimizzare la conservazione della collezione, si sta provvedendo al completamento del riscontro inventariale e ad un controllo periodico, allo scopo di verificare eventuali danni o peggioramenti delle opere, con particolare attenzione per le opere su carta, più soggette a degrado. A questa fase seguirà l'avvio del restauro delle opere più a rischio.
Per facilitare e velocizzare la gestione della collezione si sta effettuando il riordino e la ricollocazione della stessa, compatibilmente con lo spazio a disposizione, con conseguente aggiornamento della catalogazione esistente, in modo da rendere agibile e quanto più possibile immediato l'accesso a tutte le opere del Fondo.
E' stato avviato il trasferimento della documentazione fotografica su supporto digitale, necessario per il completamento della catalogazione informatica esistente e per un successivo catalogo elettronico ed

eventualmente cartaceo. Per parte del materiale la digitalizzazione potrà avvenire tramite scannerizzazione.
Si sta avviando infine la costituzione di dossier per dipinti, sculture e disegni acquisiti dal 1976 ad oggi; ognuno di questi dossier conterrà tutta la documentazione relativa alle modalità di acquisizione dell'opera, agli eventuali contenziosi, agli interventi di restauri e ai prestiti della stessa.
Infine verrà effettuata una ricerca d'archivio e in biblioteca per eventuali chiarimenti riguardo alle varie modalità di acquisizione delle opere in ordine di importanza.
E' in corso naturalmente la gestione dei prestiti di opere ad istituzioni pubbliche e private nazionali ed estere.

POLITICA DI SCAMBI E ARRICCHIMENTO DEL PATRIMONIO DI CATALOGHI

I circa 60.000 cataloghi, individuali e collettivi, ubicati presso la biblioteca dell'ASAC, rappresentano un patrimonio di grande importanza documentale. E' pertanto particolarmente significativo creare o mantenere le condizioni per un continuo arricchimento della collezione, ottenibile grazie ad una politica di scambi di cataloghi attiva e propositiva e a relazioni con artisti e gallerie finalizzate a valorizzare ruolo e reputazione dell'Archivio.
A tal fine è stata recentemente sottoposta a revisione la lista di istituzioni, gallerie e artisti, al fine di un suo inserimento nel più complessivo *data base* integrato della Biennale. Il consolidamento di relazioni stabili con le possibili fonti di materiale documentale in tal modo potrà essere maggiormente condiviso, attuando le necessarie sinergie tra ASAC e settore operativo e valorizzando ulteriormente il sistema informativo integrato quale fondamentale strumento di gestione e documentazione.

Venezia, 31 gennaio 2002

ALLEGATO 5
RELAZIONE SUI SETTORI DANZA, MUSICA E TEATRO
INTERVENTI SVOLTI E PROGRESSI COMPIUTI NEL TRIENNIO 1999-2001

LA BIENNALE DI VENEZIA E I SETTORI DELLO SPETTACOLO

Cenni storici

Il settore Teatro nell'ambito della Biennale prende avvio nel 1934, con la connotazione di Festival. Le edizioni sono state in tutto 34, con un numero medio di 10 spettacoli per edizione.

La programmazione si è svolta con regolare cadenza annuale tra il 1936 (direttore della prima edizione: Renato Simoni) ed il 1976.

Meno regolare è stata la cadenza delle quattro edizioni successive, che presentano anche un intervallo di 10 anni tra la penultima edizione (1985, impegno di spesa di 2,2 miliardi, valore attuale 4,3 miliardi) e l'ultima (nel 1995, 11 spettacoli nel periodo 18 maggio - 21 giugno, direttore Llouis Pasqual, spesa 5,1 miliardi).

Il settore Musica ha iniziato la propria attività nella Biennale sin dal 1930, quale prima manifestazione affiancata alle Esposizioni di Arti Visive.

Anche questo settore assume fin dall'inizio la connotazione di Festival, con 46 edizioni tra il 1937 (Mario Labroca primo direttore) ed il 1995, registrando un numero medio di 20 concerti per edizione.

Anche in questo caso il festival si svolge con cadenza regolare per 32 edizioni tra il 1937 ed il 1972, mentre tra il 1972 e il 1995 si contano 14 edizioni, con periodi variabili di distanza tra l'una e l'altra (l'ultima è stata realizzata nel 1995, direttore Mario Messinis, impegno di spesa 3,2 mld per un festival tenutosi dal 1 al 30 luglio).

Per quanto riguarda l'attività di Danza, la presenza di compagnie di danza o di singoli spettacoli risulta episodica e non assume la connotazione di realtà strutturata. Risultano però rilevanti le attività svolte nel 1975 e nel 1995, nell'ambito dei programmi di attività dei settori Teatro e Musica (i relativi costi non sono evidenziabili in quanto compresi in quelli di Teatro e Musica).

La situazione attuale

Con il Decreto legislativo n. 19 del 1998, che ha trasformato la Biennale di Venezia da Ente Autonomo a Società di cultura, i tre Settori (insieme al Teatro e alla Musica, è stata introdotta la Danza) sono stati istituzionalizzati sia per lo sviluppo dell'attività permanente di ricerca, sia per la definizione ed organizzazione delle manifestazioni di rilievo internazionale.

Come previsto dall'art. 19 dello stesso Decreto e dal successivo Regolamento attuativo, per lo svolgimento delle attività dei tre settori è stanziato un contributo ordinario, con determinazione triennale, a valere sulle somme del Fondo Unico per lo Spettacolo (FUS); tale contributo non deve essere di misura inferiore all'1% di quanto previsto per ciascuno dei tre settori.

I NUOVI SPAZI REALIZZATI PER LE ATTIVITÀ

Sino al 1998 la Biennale non disponeva di propri spazi destinati alle attività dei Settori Danza Musica e Teatro. Per lo svolgimento delle attività e delle Manifestazioni era quindi usuale il ricorso alla locazione di spazi idonei nella città di Venezia.
Nel corso del periodo 1999-2001, sono stati recuperati dalla Biennale, previa concessione o sub-concessione con i titolari, tre spazi ad uso teatrale nel centro storico di Venezia, con i relativi arredi e dotazioni impiantistiche.
Si tratta di tre ambienti tra loro diversi per tipologia e storia, situati all'Arsenale (Teatro Piccolo Arsenale e Teatro alle Tese) e nell'Isola di San Giorgio Maggiore (Teatro Verde):

- il Teatro Piccolo Arsenale, facente parte del complesso delle Fonderie Cinquecentesche, offre una capienza di 328 posti su mq. 740, fruibili nell'intero arco dell'anno;
- il Teatro alle Tese, è un complesso unitario di mq. 2.650, composto da quattro corpi di fabbrica risalenti al 1500. Lavori ed acquisizioni hanno consentito il recupero di questo splendido spazio che ha una capienza massima di 450 posti e offre uno sfondo suggestivo alle produzioni teatrali e di danza;
- il Teatro Verde dell'Isola di San Giorgio Maggiore, costruito nel 1952 riprendendo la tradizione italiana e veneta dei "Teatri di Verzura", dotato di 1.200 posti e straordinariamente immerso nella macchia verde tra laguna e cipressi, è stato riaperto nel 1999 grazie ad una convenzione stipulata con la Fondazione Giorgio Cini. Il restauro ha consentito la riapertura di questo spazio che era chiuso sin dal 1975;
- gli spazi attrezzati per l'Accademia Isola Danza, all'interno della Fondazione Giorgio Cini: sale prove di danza allestite in vecchi edifici dismessi e adeguate alle necessità del lavoro pedagogico e produttivo del settore Danza (sala con specchi a muro, camerini, spazi lavoro, lezione e ricreativi, impianti fonici e illuminotecnici). Il loro allestimento, iniziato nel 1999 si è completato nel primi mesi dell'anno 2001, per l'avvio della terza sessione dell'Accademia di danza contemporanea.

LA NUOVA STRUTTURA ORGANIZZATIVA DEI SETTORI DANZA, MUSICA, TEATRO NEL TRIENNIO 1999-2001

Si è scelto di dare una organizzazione unitaria ai tre settori Danza Musica Teatro, istituendo gruppi di lavoro comuni per la programmazione delle attività dei tre direttori: un unico gruppo organizzativo, un unico gruppo di lavoro sulla promozione delle attività e di relazione con il pubblico, un unico ufficio stampa, un unico gruppo dedicato agli allestimenti tecnici e scenici, l'intero sistema coordinato unitariamente da un unico responsabile.
Si tratta di un gruppo composto, oltre ai tre direttori artistici, da due dipendenti con contratto di lavoro - un dirigente a tempo determina-

to ed un impiegato a tempo indeterminato - e da otto collaboratori i cui contratti hanno durate variabili. A questi si aggiungono, inoltre, una trentina di collaborazioni attinenti agli eventi programmati e di durata limitata agli stessi.
La gestione unitaria (orizzontale e non verticale) dei tre settori garantisce:

- crescita di professionalità multisettoriali (adeguate agli standard internazionali e invece non frequenti nel sistema dello spettacolo italiano);
- circolarità dell'informazione e responsabilizzazione diffusa (indispensabili in una programmazione che interseca continuamente e necessariamente le tre diverse programmazioni);
- coerenza anche comunicativa e relazionale dei tre settori nei confronti degli interlocutori esterni (spettatori, sistema dell'informazione, sistema dello spettacolo);
- alternativa alla triplicazione di molte delle funzioni assegnate: consente la gestione integrata di un unico budget, organizzato per spese settoriali e spese comuni;
- razionalizzazione nella gestione degli spazi (interessati ognuno dalle programmazioni dei differenti settori).

Il grado di competenza richiesto da una simile organizzazione è molto avanzato per ogni singola professionalità coinvolta e sconta la necessità di un elevato grado di coordinamento generale e reciproco tra le diverse funzioni.
Di contro, pone l'organizzazione (nel suo complesso e in alcune sue funzioni in particolare) ad un altrettanto elevato livello di interlocuzione con i direttori di settore, garantendo la migliore realizzazione delle singole progettualità e rappresentando per la Biennale una ulteriore, autonoma potenzialità progettuale, complementare a quella singolarmente espressa dagli stessi direttori.
Una struttura organizzativa con queste caratteristiche è infatti in grado di sviluppare autonomamente le opportunità implicite nelle scelte di indirizzo dei direttori, moltiplicandone i valori e le potenzialità (nella ricerca di partnership, collaborazioni, accordi, attività di rete con altre istituzioni nazionali e internazionali).

ATTIVITÀ DEI SETTORI DANZA MUSICA TEATRO NEL TRIENNIO 1999-2001

I quadri riassuntivi comparativi seguenti illustrano:

a. il numero dei titoli e delle esecuzioni o repliche effettuate:
   - sia in Venezia (35 + 21 nel 1999, 35 nel 2000, 45 nel 2001);
   - che fuori Venezia (3 spettacoli nel 1999, 87 nel 2001)*.
b. il grado di novità degli spettacoli programmati:
   - prime assolute: da 18 del 1999 a 29 nel 2001;
   - nazionali: da 11 nel 1999 a 20 nel 2001;
   - commissioni e nuove creazioni per la Biennale: da 1 nel 1999, a 7 nel 2001.
c. l'investimento sulla produzione diretta e la distribuzione e vendita della stessa sul mercato nazionale e internazionale:

*va segnalato che la programmazione del 1999 in Venezia prevedeva una rassegna di "assoli" (21 brevi creazioni per singolo danzatore)

- 3 spettacoli prodotti e rappresentati in città diverse da Venezia nel 1999;
- 87 spettacoli prodotti e rappresentati in città diverse da Venezia nel 2001 (per ricavi pari a 0 nel 1999 e a 624ml nel 2001).

Quadro riassuntivo Danza Musica Teatro - attività 1999 - 2000 - 2001

	1999	2000	2001
Titoli, opere presentate in Venezia	35 + 21*	35	45
Numero concerti, recite, spettacoli rappresentati in Venezia	73 + 21*	63	108
Concerti recite spettacoli prodotti rappresentati oltre Venezia	3	19	87
Prime assolute	18	28	29
Prime nazionali	11	15	20
Commissioni e nuove creazioni per la Biennale	1	3	7
Accordi di coproduzione su progetti di iniziativa Biennale	3	12	21
Collaborazioni produttive su spettacoli non di iniziativa Biennale	2	2	3
Giornate di attività laboratoriale e pedagogica 154** 153**	162**		

* assoli

** comprese giornate di attività Accademia Isola Danza

Quadro riassuntivo Danza Musica Teatro - attività 1999

	Danza	Musica	Teatro
Titoli, opere presentate in Venezia	1 + 21*	20	14
Numero concerti, recite, spettacoli rappresentati in Venezia	21	20	53
Concerti recite spettacoli prodotti rappresentati oltre Venezia	0	0	3
Prime assolute	9	6	3
Prime nazionali	2	2	7
Commissioni e nuove creazioni per la Biennale	1	0	0
Coproduzioni (soggetti e accordi) su progetti di iniziativa Biennale	0	2	1
Collaborazioni produttive su spettacoli non di iniziativa Biennale	0	0	2
Giornate di attività laboratoriale e pedagogica	130**	2	22

* assoli

** giornate di attività Accademia Isola Danza

Quadro riassuntivo Danza Musica Teatro - attività 2000

	Danza	Musica	Teatro
Titoli, opere presentate in Venezia	7	17	11
Numero concerti, recite, spettacoli rappresentati in Venezia	14	16	33
Concerti recite spettacoli prodotti rappresentati oltre Venezia	13	3	3
Prime assolute	1	13	14
Prime nazionali	1	9	5
Commissioni e nuove creazioni per la Biennale	1	1	1
Coproduzioni (soggetti e accordi) su progetti di iniziativa Biennale	2	3	7
Collaborazioni produttive su spettacoli non di iniziativa Biennale	1	0	1
Giornate di attività laboratoriale e pedagogica	130*	0	23

* giornate di attività Accademia Isola Danza

Quadro riassuntivo Danza Musica Teatro - attività 2001

	Danza	Musica	Teatro
Titoli, opere presentate in Venezia	14	20	11
Numero concerti, recite, spettacoli rappresentati in Venezia	38	20	50
Concerti recite spettacoli prodotti rappresentati oltre Venezia	17	2	68
Prime assolute	7	17	15
Prime nazionali	3	14	3
Commissioni e nuove creazioni per la Biennale	5	1	1
Coproduzioni (soggetti e accordi) su progetti di iniziativa Biennale	10	3	8
Collaborazioni produttive su spettacoli non di iniziativa Biennale	0	0	3
Giornate di attività laboratoriale e pedagogica	130*	6	26

* giornate di attività Accademia Isola Danza

ATTIVITÀ DI COPRODUZIONE, PARTENARIATO, COLLABORAZIONE NEL TRIENNIO 1999-2001

Si è lavorato alla costruzione di una rete di relazioni entro cui porre e far sviluppare i progetti dei settori, rete di relazioni organizzata con enti di produzione culturale nazionali e internazionali, partecipata a diversi livelli:

- *partenariati:* partecipazione a progetti complessi (anche su basi biennale) promossi dalla Biennale, per collaborazioni non occasionali ma di medio periodo e per sezioni di attività (coinvolgendo attività dei tre settori, oppure attività diverse di singoli settori - produzione, formazione, ospitalità) prevedendo la realizzazione dei programmi in Venezia e presso le città sede dei partners;
- *coproduzioni:* interventi diretti economici su progetti produttivi promossi dalla Biennale, prevedendo la realizzazione dei programmi in Venezia e presso le città sede dei coproduttori;
- *collaborazioni:* attività di sostegno alle produzioni e agli artisti prodotti o presentati dalla Biennale (acquisto recite per garantire distribuzione e presenza delle creazioni oltre Venezia; specifiche collaborazioni per coinvolgimento di personale artistico e tecnico per le attività; disponibilità di spazi prove precedenti il debutto);
- *accordi:* definizione di attività e servizi comuni anche da parte di soggetti non produttori di spettacolo (scambi di scontistica per pubblici di festival; disponibilità di spazi e occasioni promozionali di particolare rilievo);
- *sponsor:* interventi economici da parte di soggetti privati nelle forme di:
  a. intervento diretto a valere sui bilanci della Società;
  b. intervento con assunzione diretta di costi per la realizzazione dei programmi della Società.

La condivisione (partenariati, coproduzioni, collaborazioni) prevede la moltiplicazione dell'attività e della presenza di Biennale anche nelle sedi dei soggetti terzi coinvolti, determinando specifici impegni organizzativi e promozionali, ma soprattutto la dichiarazione di un impegno della Biennale affinchè i progetti artistici avviati abbiano uno sviluppo a par-

tire dal debutto veneziano e non siano solo a quello finalizzati.
E' un impegno che pone il lavoro dell'artista e la sua creazione al centro del progetto della Biennale e non funzionale a quello.
La definizione di una rete di relazioni impegna la Biennale come soggetto attivo partecipe del sistema produttivo, distributivo e promozionale dello spettacolo italiano (in questa fase) ed europeo (in una fase successiva), completando la fisionomia non festivaliera della sua programmazione e definendone un profilo strutturale originale.

QUADRO COPRODUZIONI E COLLABORAZIONI ANNO 2001

A COPRODUZIONI

Teatro Massimo di Palermo, J.BEUYS SONG, Carlson/Sollima
Teatro Massimo di Palermo, DANZA ITALIANA
Teatro G. Verdi di Trieste, LIGHT BRINGERS, Carlson (ripresa)
Teatro G. Verdi di Trieste, CAMERA OBSCURA di M. Di Bari
Teatro Metastasio di Prato Stabile della Toscana, KAZE di T. Saarinen
Teatro Metastasio di Prato Stabile della Toscana, DON PIRLIMPIN di B. Maderna (2002)
Fondazione dello Spettacolo del Friuli Venezia Giulia, LIGHT BRINGERS, Carlson (ripresa)
Fondazione dello Spettacolo del Friuli Venezia Giulia, OMBRA DI LUNA, Arcipelagocircoteatro
Comune di Brescia, Festa Internazionale del Circo Contemporaneo, OMBRA DI LUNA, Arcipelagocircoteatro
Ass. Fondamenta Nuove, PRODUZIONE DANZA
AFAA Ministero degli Esteri di Francia, LA PISTA E LA SCENA
Comune di Monfalcone, UNITED BERLIN
Teatro Metastasio di Prato Stabile della Toscana, NIHIL di A. Punzo
Zuercher Spektakel - Zurigo, NIHIL di A. Punzo
Fondazione Giorgio Cini, CICLO TIBETANO
Ravenna Festival, OTELLO di Nekrosius
Ravenna Festival, L'ISOLA DI ALCINA a N.Y.
Regione Campania/Provincia di Napoli, I GIGANTI DELLA MONTAGNA
Governo Nuova Zelanda, DANZE MAORI
Governo Canada e Quebec, CHOUINARD, SIMARD

B COLLABORAZIONI

Comune di Venezia LA PISTA E LA SCENA

SPONSORIZZAZIONI

L'attività di sponsorizzazione si organizza su due diverse tipologie:

1. sponsorizzazione da parte di soggetti terzi (pubblici o privati) con attribuzione di risorse direttamente erogate alla Biennale per la realizzazione dei programmi annuali;

2. sponsorizzazione da parte di soggetti terzi (pubblici o privati) con assunzione diretta di costi relativi alla realizzazione dei programmi annuali della Biennale.

Nell'arco del triennio le sponsorizzazioni da parte di soggetti pubblici o privati sono state le seguenti:

Sponsorizzazioni su attività anno 2001 (con apporti economici diretti a Biennale)	
UNESCO	su attività settori Danza Musica Teatro
Sponsor/partner non produttivi	su "Camera Obscura" di M.Di Bari
Marzotto SpA	su "J.Beuys Song" Carlson/Sollima
Gruppo Repubblica Espresso	spazi pubblicitari per attività settori

Sponsorizzazioni su attività anno 2001 (con assunzione diretta costi)	
Marzotto SpA	per pubblicità "J.Beuys Song"
Fazioli pianoforti	disponibilità pianoforti per att. concert.
Istituto Europeo Design	apparato iconografico pubbl. settori
Raisat Show	riprese/speciali attività danza e teatro

DISTRIBUZIONE, PROMOZIONE E VENDITA DI SPETTACOLI PRODOTTI O COMMISSIONATI DALLA BIENNALE

L'attività della Biennale "oltre Venezia" si è svolta con crescita progressiva nel triennio 1999/2001.

Si organizza su tre diverse tipologie:

- distribuzione diretta di spettacoli prodotti direttamente dalla Biennale (attraverso la vendita sul circuito nazionale e internazionale);
- distribuzione degli spettacoli co-prodotti o commissionati dalla Biennale (gli spettacoli su cui la Biennale esercita diritto produttivo sui ricavi da cachet, la cui vendita è però direttamente gestita dalla Compagnia).

L'attività in Italia e all'estero nel corso del triennio registra il seguente andamento:

1999
3 rappresentazioni
2000
19 rappresentazioni
2001
87 rappresentazioni

Gli spettacoli distribuiti in Italia e all'estero, direttamente prodotti o commissionati dalla Biennale nel corso dell'anno 2001:

LIGHT BRINGERS di Carolyn Carlson *danza*
distribuzione a cura della Biennale
J. BEUYS SONG di Carolyn Carlson *danza*
distribuzione a cura della Biennale

OTELLO di Eimuntas Nekrosius *teatro*
distribuzione a cura della Compagnia
OMBRA DI LUNA di Marcello Chiarenza *teatro-circo*
distribuzione a cura della Biennale
KAZE di Tero Saarinen *danza*
distribuzione a cura della Biennale
L'ISOLA DI ALCINA di Marco Martinelli *teatro*
distribuzione a cura della Compagnia
CAMERA OBSCURA di Marco Di Bari *musica*
distribuzione a cura della Biennale

Città e Paesi interessati dalla distribuzione di spettacoli direttamente prodotti o commissionati dalla Biennale nel corso dell'anno 2001:

. **Italia**
Trieste, Lucca, Siena, Messina, LIGHT BRINGERS
Palermo, J. BEUYS SONG
Milano, Prato, Roma, Ravenna, Bolzano, OTELLO
Prato, KAZE
San Vito al Tagliamento -Pn-, Brescia, Bologna, OMBRA DI LUNA
Ravenna, Cividale del Friuli, Milano, L'ISOLA DI ALCINA
Trieste, CAMERA OBSCURA

. **Estero**
Merignac/Bordeaux, Marsiglia, Sens, Perpignan,
Vaison la Romanie - Francia, LIGHT BRINGERS
Mosca - Russia, Porto - Portogallo, Torun - Polonia, Monaco - Germania, OTELLO
Helsinki - Finlandia, KAZE
Montreal - Canada, OMBRA DI LUNA
New York - Stati Uniti, L'ISOLA DI ALCINA

PROMOZIONE VERSO IL PUBBLICO

Dal 2000 la struttura organizzativa si è dotata di un gruppo di lavoro espressamente dedicato alla promozione verso il pubblico.
Si è inteso affiancare all'attività di comunicazione tradizionale (pubblicità delle iniziative programmate attraverso depliantistica e attività affissionale; ufficio stampa) prevalentemente usata in precedenza anche:

- un'attività di comunicazione diretta con segmenti di pubblico caratterizzati (per aree di interesse o missione tematica);
- un'attività di ottimizzazione e indirizzo specializzato per quella tradizionale (costruzione e aggiornamento delle mailing-list; studio di nuovi strumenti di comunicazione e-mail mirate, depliantistica specifica; pianificazione per una diffusione mirata dei materiali prodotti; cura della comunicazione di Biennale presso le sedi di attività e i centri di promozione soprattutto cittadini e territoriali).

L'obiettivo era quello di affiancare alla comunicazione tradizionale, un sistematico lavoro di individuazione e cura di un pubblico per le attività specifiche (tematiche) e complessive dei settori Danza Musica Teatro della Biennale.

E' stato organizzato un sistema di comunicazione complesso e articolato in una ampia gamma di strumenti:

- locandine
- programmi di sala - semplici o in forma di libretto
- giornale mensile del settore
- pubblicazioni tematiche - Annex
- depliantistica di calendario (generale, di secondo periodo, dedicata a singoli eventi, dedicata agli operatori - news-letter quindicinale -, informativo di attività coproduttive extra-programma, di attività veneziane).

Non disponendo la Biennale di indirizzari dello spettacolo, nel 1999 si è proceduto alla costruzione ex.novo di un indirizzario di settore.
E' stata svolta nel 1999 e nel 2000 una accurata selezione degli indirizzari costruiti con l'apporto della struttura organizzativa del settore, per gruppi omogenei di destinatari nei diversi segmenti della produzione, della diffusione e della promozione culturale italiana ed europea.
I prodotti destinati alla spedizione vengono inviati a indirizzari mirati e differenziati.
Quelli destinati alla diffusione e all'esposizione seguono schemi di distribuzione predefinita (cittadina, territoriale e nazionale), anche attraverso accordi di collaborazione con enti, istituzioni, operatori.

RAPPORTO CON GLI OPERATORI, IL PUBBLICO, GLI OMAGGI

Si è affrontato nel 2001 il tema degli omaggi, voce significativa nelle presenze totali alle attività promosse dalla Biennale, sia storicamente che nelle edizioni 1999 e 2000 dei settori dello spettacolo.
E' stata effettuata una accurata selezione degli indirizzari, organizzati per voci tematiche differenti e quindi destinatari di comunicazioni diversificate.
Essendo tendenzialmente significativa la partecipazione di operatori del settore alle attività promosse dai settori, e risultando prassi nazionale consolidata l'ingresso a invito loro concesso, si è introdotto un biglietto speciale esclusivamente loro dedicato.
L'operazione permette:

- una modificazione significativa nel rapporto Biennale/operatori dello spettacolo;
- una comunicazione espressamente dedicata al mondo dello spettacolo italiano: una news-letter con cadenza quindicinale, a cui è allegato un modulo di prenotazione per un numero massimo di 4 operatori a spettacolo;
- un aggiornamento dell'indirizzario di riferimento (attraverso il modulo di prenotazione che specifica anche i dati nominativi degli operatori).

L'iniziativa rivolta agli operatori professionali dello spettacolo (titolata "La Biennale per i teatri") ha registrato una presenza di operato-

ri "paganti" pari al 10% delle presenze sugli spettacoli di danza, 10% su quelli di musica, 13% su quelli teatrali.
[Non è possibile una comparazione con gli anni precedenti per mancanza di dati disaggregati].

QUADRO RIEPILOGATIVO PRESENZE DI PUBBLICO ANNI 1999, 2000, 2001

aggiornamento al 25/09 /01

Settori Danza Musica Teatro	1999	2000	2001
n. spettacoli programmati in Venezia	56	63	*88 spett. su 101
Biglietti interi (A)	4.482	6.142	10.054
Biglietti ridotti (B)	4.700	3.126	6.626
Spettatori paganti (A+B)	9.182	9.268	16.680
Spettatori omaggio (stampa, inviti)	8.430	5.411	6.895

CONTRIBUTI PUBBLICI E RISORSE MOBILITATE DA BIENNALE

A CONTRIBUTI PUBBLICI

Le disponibilità economiche dei tre settori fanno innanzitutto riferimento al D.L.vo del 29 gennaio 1988 n.19 e successiva modifica, con il quale ognuno dei tre settori beneficia di un intervento non inferiore all'1% delle somme stabilite dal FUS per i settori della Danza, della Musica e del Teatro.

A queste disponibilità si aggiunge l'intervento diretto da parte della Biennale attraverso lo stanziamento a DMT di parte del Contributo ordinario annuale, volto soprattutto a integrare in primo luogo l'inconsistente dimensione del contributo pubblico destinato alle attività del settore Danza.

B LE RISORSE MOBILITATE DIRETTAMENTE DALLA BIENNALE DMT SONO DATE:

1. dai biglietti venduti per le manifestazioni a pagamento;
2. dai ricavi da vendita di spettacoli direttamente prodotti dalla Biennale e distribuiti sul mercato nazionale ed europeo;
3. dai ricavi derivanti dalla percentuale del 5% applicata ai cachet degli spettacoli che la Biennale ha coprodotto, partecipando a parte dei costi di allestimento (questa prassi, introdotta nel 2000, interessa alcuni spettacoli prodotti dal settore Teatro, la cui distribuzione sul mercato è a cura delle stesse compagnie, che riepilogano periodicamente alla Biennale i risultati dalla vendita a cachet, su cui la Biennale esercita il diritto coproduttivo del 5% dell'ammontare - questa prassi contrattualizzata è compensativa della non necessità della Biennale di rivalersi in quanto coproduttore dei ritorni tipici da coproduzione esercitati da enti di produzione);
4. dagli apporti dei co-produttori;

5. dal contributo derivante dalla Convenzione con l'UNESCO;
6. dalle risorse ricevute sotto forma di sponsorizzazioni (o partner privati non culturali) alle attività nel triennio.

C RISORSE "FIGURATIVE" MOBILITATE DIRETTAMENTE DALLA BIENNALE DMT

Ai ricavi diretti si sommano anche le risorse che la Biennale riesce a mobilitare a favore della produzione delle compagnie e degli artisti coinvolti nei propri programmi nella forma di assunzione diretta da parte dei co-produttori di costi di allestimento previsti per il debutto veneziano.

Quadro riassuntivo delle risorse sotto forma di contributi pubblici, di ricavi da propria attività (sponsorizzazione, vendita produzioni, vendita biglietti, coproduzioni, ricavi altri), di altre risorse acquisite da sponsor e delle risorse di terzi mobilitate sui loro conti economici.

Ricavi

		1999	2000	2001 stima al 1.10.2001
A1.	Quota dal contributo ordinario Biennale	1.500	2.000	2.000
A2.	Contributi FUS	3.018	3.226	3.277
A3.	Entrate derivanti da attività	160	751	2.948
B.	Altre risorse acquisite sotto forma di beni o minori costi	538	558	819
C.	Ulteriori risorse mobilitate da terzi	0	80	910

1. per lo svolgimento del programma 2001, la somma delle entrate contabili relative ai settori Danza Musica Teatro è stata pari al 92% dei contributi pubblici assegnati ai tre settori dello spettacolo;
2. la Biennale ha mobilitato risorse ulteriori da parte di soggetti terzi (pubblici o privati) sulle proprie iniziative, determinando da parte di questi l'assunzione diretta di costi di allestimento di spettacoli e compagnie coinvolte nei programmi della Biennale. Le risorse mobilitate sono pari al 35,9% dei contributi pubblici assegnati ai tre settori dello spettacolo;
3. oltre a stanziare risorse specifiche per le attività dei settori, la Biennale ha sopportato a parte costi generali e di struttura per gli aspetti amministrativi, contrattuali e di funzionamento generale, il cui costo relativo risulta quindi ulteriore impegno economico per la realizzazione dei programmi di settore.

DANZAMUSICATEATRO 2002

PROGRAMMA PER TEMI E PERIODI
APPROVATO DAL COMITATO SCIENTIFICO
IN DATA 15 SETTEMBRE 2001

DANZAMUSICATEATRO 2002

PROGRAMMA PER TEMI E PERIODI

FEBBRAIO 2002

Festival Temps d'images-smascheramenti di corpi e immagini in tempo di carnevale

1-15 febbraio 2002
Teatro Piccolo Arsenale,
Teatro Fondamenta Nuove
Padiglione Italia
Venezia Parigi Bruxelles
La Biennale di Venezia
ARTE la ferme du Buisson
Les Halles des Schaerbeek

MARZO 2002

Nuova Produzione di Carolyn Carlson
Flashback *titolo provvisorio*
15-17 marzo
+ presentazione e lettura poesie
Teatro Malibran
Venezia Parigi Bruxelles
assoli di Carolyn Carlson e L. Ekson
con musiche dal vivo di Gavin Bryars
e Renè Aubry

MAGGIO / GIUGNO 2002

Sette nuovi coreografi Italiani - Progetto Accademia
3-6 maggio 2002
Teatro Fondamenta Nuove
Antonio Montanile
Simona Bucci
Luca Zampar
Davide Rocchi
Silvia Traversi
Alessandra Vigna
Cristiana Battistella

Commisioni danza italiana
giugno
Teatro alle Tese
Enzo Cosimi più compagnia

Solo Uomini
9 maggio - 9 giugno 2002
Teatro Arsenale
Jorma Uotinen *Finlandia / Svezia*
Tero Saarinen
Johan Silverhut
Harry Kuorelahti

Yutaka Takei *Giappone*
Yoshito Ohno
Saburo Teshigawara

Fabrice Lambert *Francia*
Frederique Seguette
Josef Nadj

Jordi p. Serra *Spagna*

Domingo T. Moreno *Spagna*
Venezuela, Brasile

Ismael Ivo Jose Navas *Canada*
Benoit Lachambre

Andrew De L. Harwood *Canada*

Roberto Castello *Italia*
Alessandro Certini
Nicola Laudati

Doug Varone *Usa*
Mark Tompkins

Juval Pick, *Israele*

Ivan Wolfe *Svizzera/Germania*
Frey Faust
Urs Dietrich

Nigel Charnock *Gran Bretagna*

Ciclo Maderna
3-5 maggio 2002 / ore 21.00
Teatro Goldoni

Don Perlimplin
regia Francesco Torrigiani
direttore Mauro Ceccanti
orchestra Contempoartensemble
con Marion d'Amburgo, Giustino Durano
Maria Cassi, Marcello Bartoli,
flauto Stefano Agostini
produzione La Biennale di Venezia -
Teatro Metastasio Stabile della Toscana

Divertimento Ensemble
26 esecutori + 3 voci
Kranichsteiner Kammerkantate
1953 – 10'
Serenata n. 2 1957 – 12'
Julliard Serenade 1971 – 25'
Venetian Journal 1972 – 20'

Ensemble NEM - Canada
Opere giovanili

Otto Concerti per piano
10-11-12 maggio 2002 / ore 21.00

Maria Carla Notarstefano
Riccardo Risaliti
tromboni Michele Lomuto, R.Degola
tecnico del suono Piero Schiavoni
Jean. Hervé novità per 2 pf preparati
L. Francesconi
Studi n. 3 e 4 per 2 tromboni
N. Sani novità per 2 pf. e nastro
H.W. Henze
Quattro Divertimenti per 2 pf
Ivan Fedele Two Moons per 2 pf. e nastro
G. Baggiani
Kahàl per 2 pf , 2 tromboni e nastro

Emanuele Arciuli
Round Midnight Variations
Homage to Thelonious Monk
composed for Emanuele Arciuli and
sponsorized by University of Cincinnati
Introducton and Theme Mattew S. Quayle
Monk sits down to write a tune.

First Part
In the morning
Frederic Rzewski *Variation*
Milton Babbit
A Gloss on Round Midnight
Roberto Andreoni
Slinking Around Midnight
In the Afternoon
Augusta Read Thomas *Variation*
Filippo Del Corno *Precious Time*
Michael Torke *Variation*
Diversions
Carlo Boccadoro Midnight variations
(3 variations)

Second part
In the evening
John Harbison *Monk Trope*
David Crump *Variation*
Michael Daugherty *Variation*
Just Round Midnight
William Bolcom
Think of Miles Davis playing it in F minor
Gerald Levinson
Midnight Dream Cadenza e Finale

Maria Grazia Bellocchio
S.Gorli
Studi in forma di variazione o novita
Donatoni *Rima*
Laganà *novità*
Marino Baratello *novità*
Yan Maresz: Volubile PRIMA ITALIANA
Murail *Territoires de l'oubli*

Carlo Boccadoro
Feldman *Palais de Mari*
Tan Dun *Dew-Fall-Drops*
John Cage *Four Walls*
Lang *novità*

Massimiliano Damerini
De Pablo *Retratos y transciptios*
(terza parte novità)
Landini *Terza sonata* PRIMA ASSOLUTA
Bettina Skrzypczak *novità*

Stefan Litwin
Cowell *Three Irish Legends*
Ives *The Anti –*
Abolitionists-Riots 1830's and 1840's
Rzewski *North American Ballad*
Liszt *Yyon 1832*
Litwin *Lyon 1943 (Piece de résistence)*
Lachenmann *Guera*
Furrer *Voicelessness*
Schoenberg – Steuermann
Kommersymphonic op.9

Luca Mosca
Prima Sonata
Dodici Preludi
Rime arabe
Dodici Capricci
Novità

Hiroaki Ooï
Ricordo di Xenakis
Pianoforte Six chansons populaires
grecques 1952
Herma 1961, Evryali 1973, Mists 1980
à r. (hommage à Maurice Ravel) 1987
Clavicembalo Khoai 1976, Naama 1984

Il teatro di regia
29 maggio - 2 giugno
Teatro alleTese
Peter Brook
La tragedia di Amleto
di William Shakespeare (versione
in francese con sottotitoli in italiano)

GIUGNO / LUGLIO 2002

I grandi spettacoli di danza, le ospitalità internazionali

giugno - luglio/Teatro Verde
Helene Blackburn *Canada*
giugno - luglio/Teatro Verde
Vagabond e Accrorap *Francia*
giugno - luglio/Teatro Verde
Ragunath Manet *India*
inizio agosto/Teatro alle Tese
Hiroshi Koike *Giappone*
settembre/Teatro Piccolo Arsenale
Gilles Jobin *Svizzera*

Il teatro di regia
21/23 giugno
Teatro Piccolo Arsenale
Marco Martinelli
Sogno di una notte di mezza estate
di William Shakespeare

SETTEMBRE 2002

Il mito, il circo e la musica

7/15 settembre
Giorgio Barberio Corsetti
Le metamorfosi
di Ovidio
regia di Giorgio Barberio Corsetti

Claudio Ambrosini
13-14 settembre 2002/ore 21.00
Teatro alle Tese

Piccola Storia dell'Universo
musica Claudio Ambrosini
libretto Sandro Cappelletto e Claudio Ambrosini
regia Christine Dormoy
direttore Marcello Panni
produzione La Biennale di Venezia - Ente Lirico Teatro Verdi di Trieste
repliche al Teatro Verdi di Trieste nella settimana seguente

Roberto Castello
Pinocchio
dal testo di Collodi
Mathurin Bolze
La cabane aux Fenetres

Commissioni danza italiana
settembre / TeatroPiccolo Arsenale
Caterina Sagna + Comp.

Commissioni nuova musica per la Biennale 2002
28 / 29 settembre 2002
n. 19 commissioni in 4 concerti
Partiture originali scritte per la Biennale e per la prima volta eseguite di:
Mauricio Kagel, Emmanuel Nunes
Michael Daugherty, Gil Shohat
Tokuhide Niimîi, Helmut Oehring
Mauro Cardi Giulio Castagnoli
Sylvain Griotto, Alessandro Lucchetti
Oscar Strasnoy, Atli Ingolfsson
Mauro Lanza, Sonia Bo, Ivan Vandor
Lucio Garau, Giuseppe Soccio
Luca Francesconi, Alessandro Solbiati.
esecutori United Berlin - Ex novo Ensemble – Trio Matisse

FONDAZIONE «LA BIENNALE DI VENEZIA»

ESERCIZIO 2002

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI AL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31.12.2002

Un anno di transizione. Alcune considerazioni generali

L'esercizio 2002 è stato caratterizzato da eventi straordinari che hanno fortemente condizionato la programmazione dell'attività e i risultati economici della Società. Le dimissioni anticipate del Consiglio in carica e l'insediamento del nuovo Consiglio di amministrazione in data 21 marzo 2002 hanno imposto di varare la nomina dei direttori dei diversi settori di attività in tempi molto ristretti. Al fine di consentire una più attenta riflessione sulle scelte di politica culturale di più lungo periodo, il Consiglio nella sua prima riunione ha scelto di confermare per l'anno in corso i programmi già elaborati dai direttori per la danza Carolyn Carlson, per la musica Bruno Canino, e per il teatro Giorgio Barberio Corsetti. Ha inoltre confermato la nomina di Deyan Sudjic quale direttore della 8^ Mostra Internazionale di Architettura, nominando Moritz de Hadeln direttore della 59^ Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica e Francesco Bonami direttore della 50^ Esposizione Internazionale d'Arte (2003). Ha infine confermato la propria fiducia a Massimo Coda in qualità di coordinatore generale.

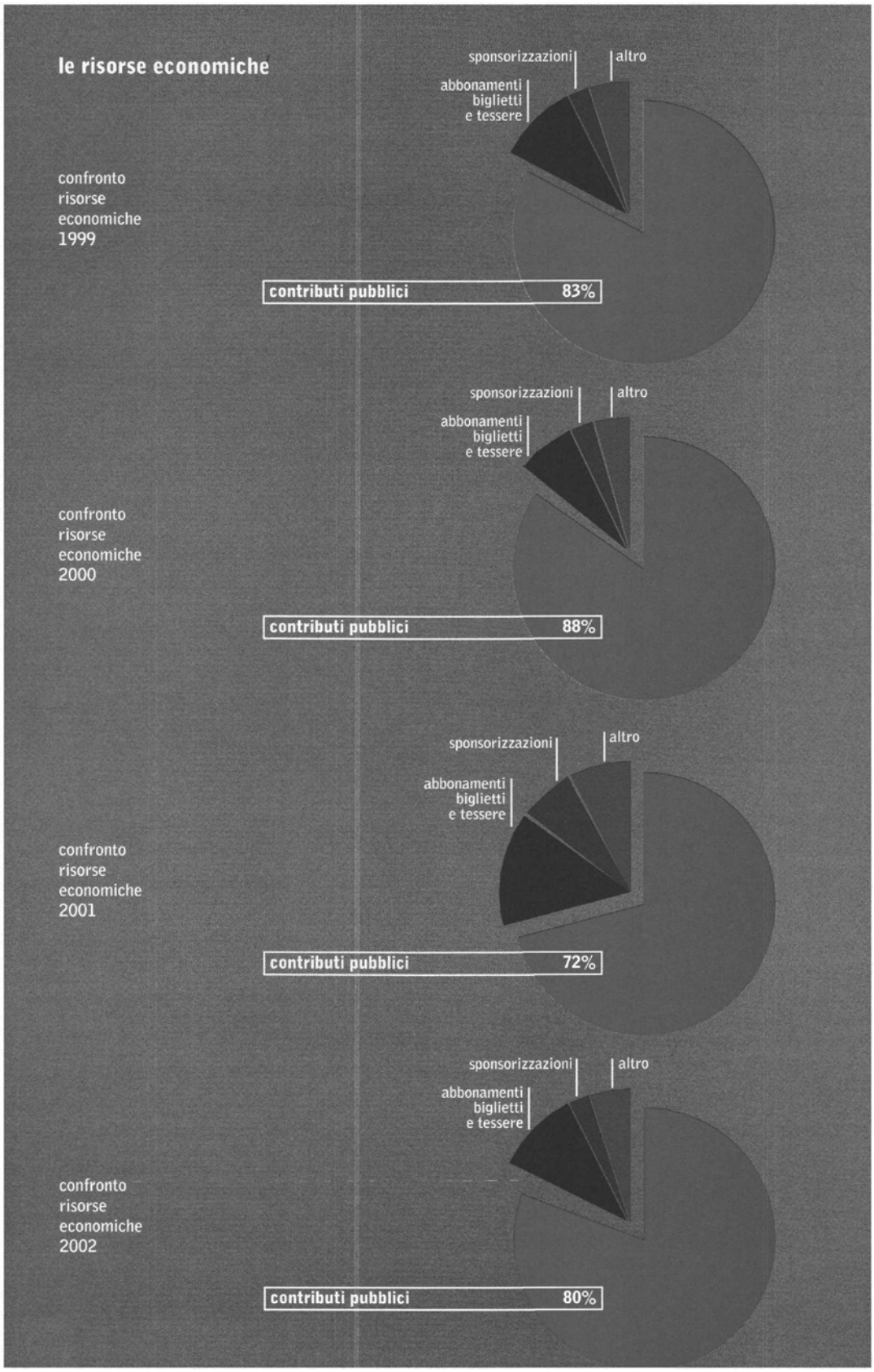
Successivamente sono stati inoltre nominati il direttore dell'Archivio Storico delle Arti Contemporanee, Giuliano Da Empoli (2003), e i direttori dei Settori di Danza, Musica e Teatro per il triennio 2003-2004-2005: Frederic Flamand (Danza 2003), Michail Nikolaievich Barisnicov (Danza 2004, ha successivamente rinunciato all'incarico), Uri Caine (Musica 2003), Giorgio Battistelli (Musica 2004), Peter Sellars (Teatro 2003), Massimo Castri (Teatro 2004), Romeo Castellucci (Teatro 2005).

La decisione da parte del CdA di limitare ad un anno l'incarico ai direttori è derivata da una approfondita riflessione su alcuni aspetti dell'ordinamento della Società, così come definito dal D.Lgs. 19/98 e dallo Statuto.

I limiti e le imperfezioni delle previsioni normative e statutarie hanno indotto la nuova Amministrazione ad avviare un primo periodo di sperimentazione al fine di maturare, pur nel rispetto ed applicazione delle norme di legge e statutarie vigenti, esperienze e valutazioni da sottoporre alla autorità vigilante affinché ne possa tenere conto nel progetto di revisione degli statuti degli enti di cultura attualmente in fase di elaborazione.

L'attività dei settori

Il 2002 ha registrato una consistente riduzione dei contributi dagli enti finanziatori, dovuta alla riduzione delle disponibilità previste dalla legge finanziaria. Nonostante la forte azione volta al contenimento dei costi messa tempestivamente in atto, questa riduzione, decisa tra l'altro in un contesto macroeconomico estremamente sfavorevole, non pote-


le risorse economiche
confronto risorse economiche 1999
sponsorizzazioni
altro
abbonamenti biglietti e tessere
contributi pubblici 83%
confronto risorse economiche 2000
sponsorizzazioni
altro
abbonamenti biglietti e tessere
contributi pubblici 88%
confronto risorse economiche 2001
sponsorizzazioni
altro
abbonamenti biglietti e tessere
contributi pubblici 72%
confronto risorse economiche 2002
sponsorizzazioni
altro
abbonamenti biglietti e tessere
contributi pubblici 80%

va essere recuperata senza compromettere irrimediabilmente la programmazione della attività artistica.
Il Consiglio ha, pertanto, deciso di mantenere, pur con qualche sacrificio, i livelli di attività, varando una serie di interventi strutturali finalizzati a recuperare nel corso dei prossimi esercizi la perdita economica del 2002.

Architettura

L'8. Mostra Internazionale d'Architettura – NEXT, diretta da Deyan Sudjic, si è svolta dal 7 settembre al 3 novembre 2002.

Allestita all'Arsenale (Corderie e Artiglierie) e ai Giardini di Castello, la manifestazione ha presentato 150 progetti di 90 architetti nella mostra centrale NEXT, nonché 36 Partecipazioni nazionali.

Alla Mostra hanno dedicato ampi servizi, recensioni molto lusinghiere e numerose copertine nei più importanti giornali internazionali, tra cui "The New York Times" (con uno speciale), "The Wall Street Journal", "Herald Tribune International", "Time", "Newsweek", "The Times", "Financial Times", "The Economist", "Le Monde", "Libération", "Frankfurter Allgemeine Zeitung", "Handelsblatt", "Der Spiegel", "Focus", "El Pais", "Asahi Shimbun", nonché nelle più prestigiose riviste specializzate.

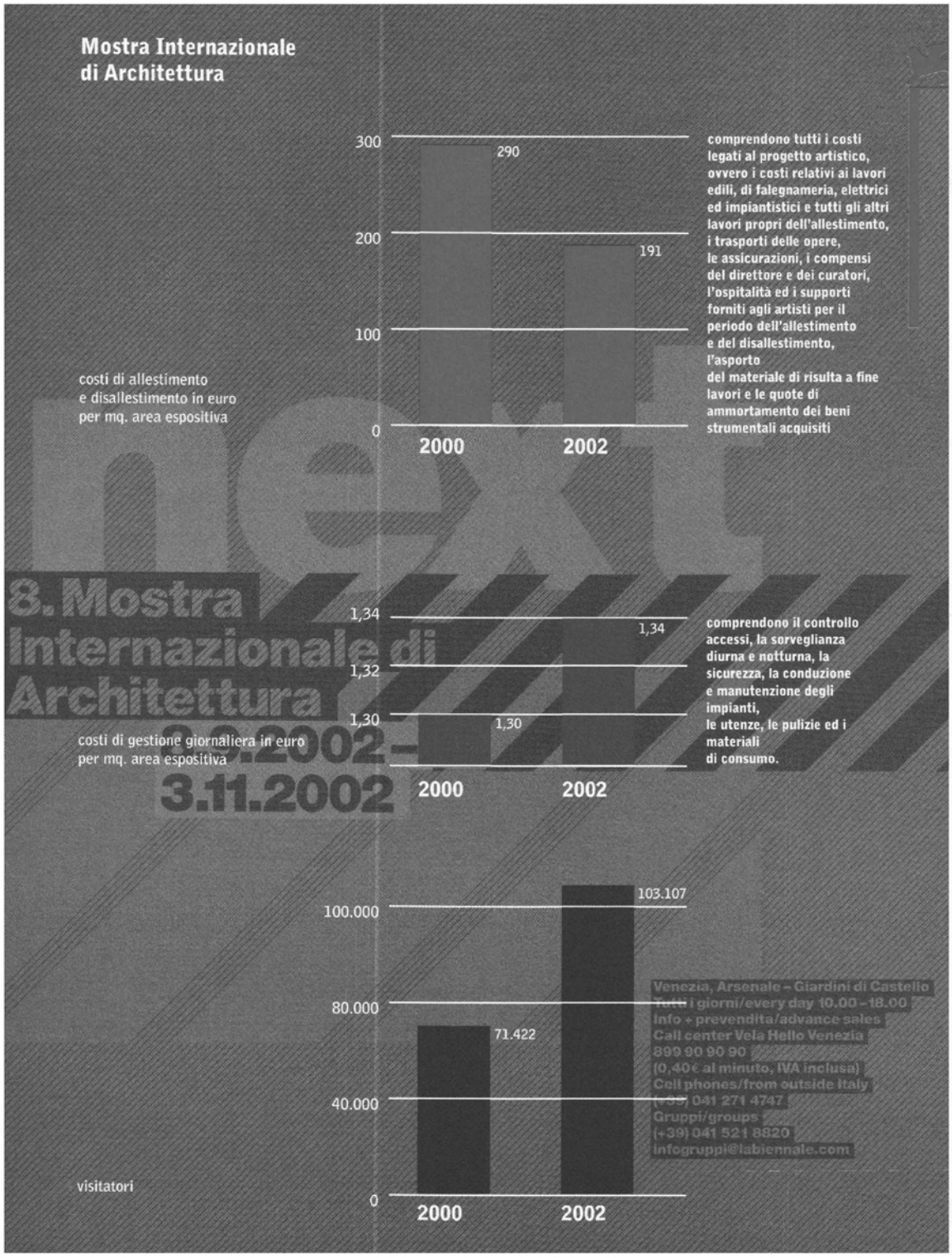
Con oltre 100.000 visitatori in sole 8 settimane, la Mostra Internazionale di Architettura della Biennale di Venezia ha chiaramente confermato il suo ruolo di più importante luogo di discussione sull'architettura nel mondo.

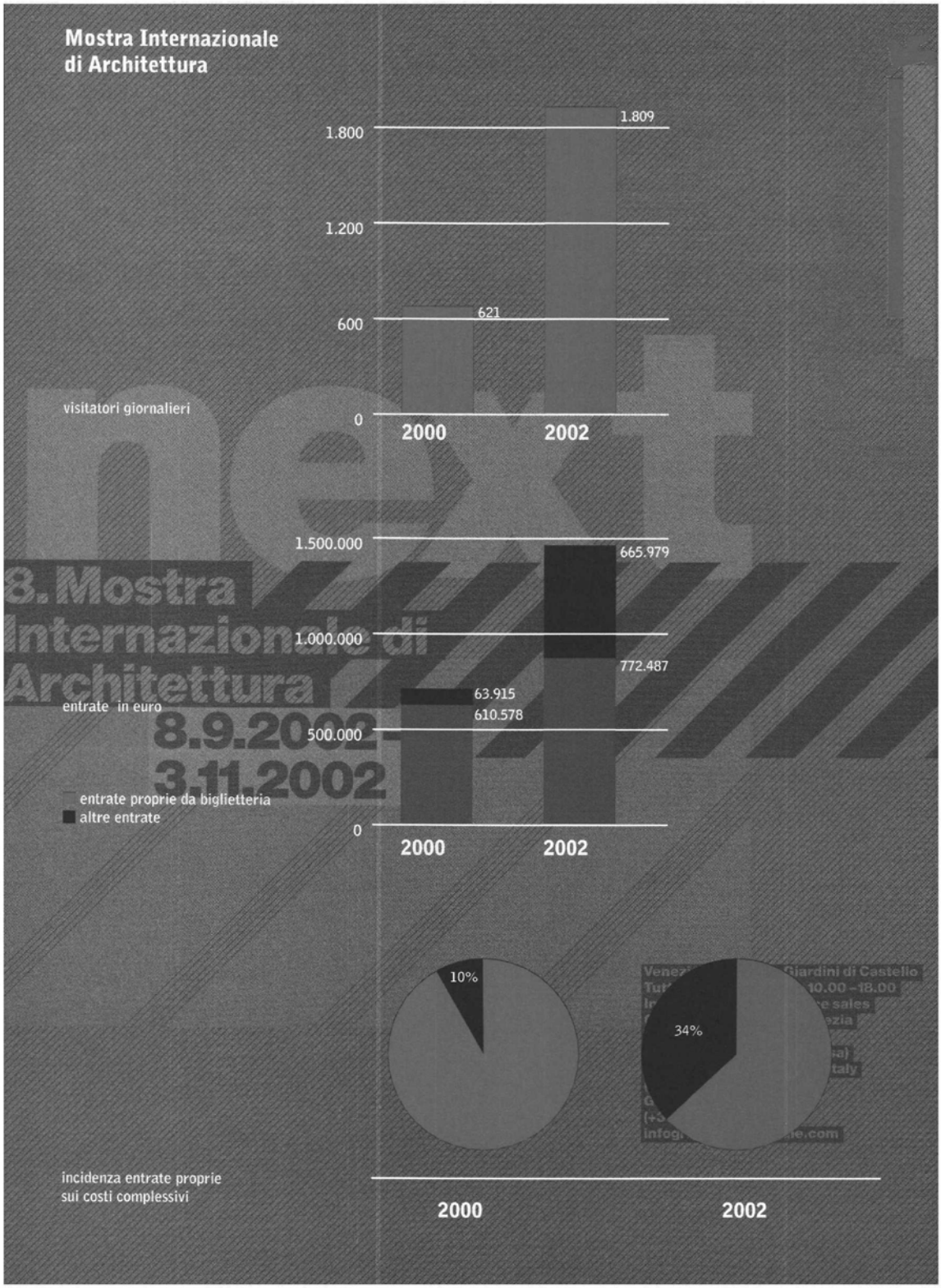
La cifra record di 101.693 visitatori equivale ad un incremento del 44% rispetto ai 70.690 visitatori dell'ultima Mostra del 2000, aperta per 16 settimane, e rappresenta il pubblico più numeroso nella storia ventennale della manifestazione. Sono 36.747 i giovani under 26 che hanno visitato la Mostra (36% sul totale).

Per l'8. Mostra Internazionale di Architettura è stato straordinario, di pari passo con quello raggiunto con i visitatori, il successo ottenuto con la stampa. I giornalisti accreditati sono stati 3.715 (erano 2.151 nel 2000), di cui 2.137 italiani e 1.578 stranieri provenienti da 46 Paesi.

Danza Musica e Teatro

L'attività di Danza Musica e Teatro ha delineato un progetto di intenso intervento nella produzione, nella promozione e nella documentazione della nuova creatività (quest'anno le nuove opere prodotte per e con la Biennale hanno raggiunto i 2/3 dell'intero programma), aprendo la Biennale a collaborazioni e partenariati anche pluriennali, con fondazioni, teatri, enti: l'Unesco, il Teatro Metastasio di Prato, la Fondazione Teatro Lirico G. Verdi di Trieste, l'Accademia Musicale Chigiana, il


Mostra Internazionale di Architettura
300
200
100
0
290
191
2000
2002
costi di allestimento e disallestimento in euro per mq. area espositiva
comprendono tutti i costi legati al progetto artistico, ovvero i costi relativi ai lavori edili, di falegnameria, elettrici ed impiantistici e tutti gli altri lavori propri dell'allestimento, i trasporti delle opere, le assicurazioni, i compensi del direttore e dei curatori, l'ospitalità ed i supporti forniti agli artisti per il periodo dell'allestimento e del disallestimento, l'asporto del materiale di risulta a fine lavori e le quote di ammortamento dei beni strumentali acquisiti
8. Mostra Internazionale di Architettura
9.9.2002 – 3.11.2002
1,34
1,32
1,30
1,34
1,30
2000
2002
costi di gestione giornaliera in euro per mq. area espositiva
comprendono il controllo accessi, la sorveglianza diurna e notturna, la sicurezza, la conduzione e manutenzione degli impianti, le utenze, le pulizie ed i materiali di consumo.
100.000
80.000
40.000
0
71.422
103.107
2000
2002
visitatori
Venezia, Arsenale – Giardini di Castello
Tutti i giorni/every day 10.00 – 18.00
Info + prevendita/advance sales
Call center Vela Hello Venezia
899 90 90 90
(0,40€ al minuto, IVA inclusa)
Cell phones/from outside Italy
(+39) 041 271 4747
Gruppi/groups
(+39) 041 521 8820
infogruppi@labiennale.com


Mostra Internazionale di Architettura
visitatori giornalieri
1.800
1.200
600
0
1.809
621
2000
2002
entrate in euro
1.500.000
1.000.000
500.000
0
665.979
772.487
63.915
610.578
2000
2002
8.Mostra Internazionale di Architettura
8.9.2002 - 3.11.2002
entrate proprie da biglietteria
altre entrate
10%
34%
incidenza entrate proprie sui costi complessivi
2000
2002

Teatro Grande di Brescia, la Fondazione Regionale per lo Spettacolo del Friuli-Venezia Giulia, l'Ambasciata del Canada, insieme a istituzioni e organizzazioni governative e culturali di Francia, Giappone, Germania, Gran Bretagna, Portogallo. L'attività 2002 è stata caratterizzata da 30 nuove commissioni, 10 produzioni e coproduzioni, 62 novità tra nuove esecuzioni, prime assolute ed europee. Dal 2 maggio al 29 settembre, attraverso spettacoli, laboratori, conversazioni, l'attività di Danza Musica Teatro si è concretizzata in 88 spettacoli per 49 giorni di programmazione, con 10.886 spettatori complessivi.
Al suo quarto anno di attività, il programma del Settore Danza (dal 2 maggio al 22 settembre, coinvolgendo oltre agli spazi teatrali aperti in questi anni dalla Biennale - il Teatro Piccolo Arsenale, il Teatro alle Tese, il Teatro Verde - anche il Teatro Fondamenta Nuove) ha confermato gli indirizzi e il progetto che hanno caratterizzato il quadriennio di direzione di Carolyn Carlson: commissioni di nuova danza assegnate a coreografi cresciuti nei tre anni precedenti con Carolyn Carlson; compagnie internazionali; un originale sguardo rigorosamente "al maschile" sulla danza internazionale (dopo quello al femminile del 1999).

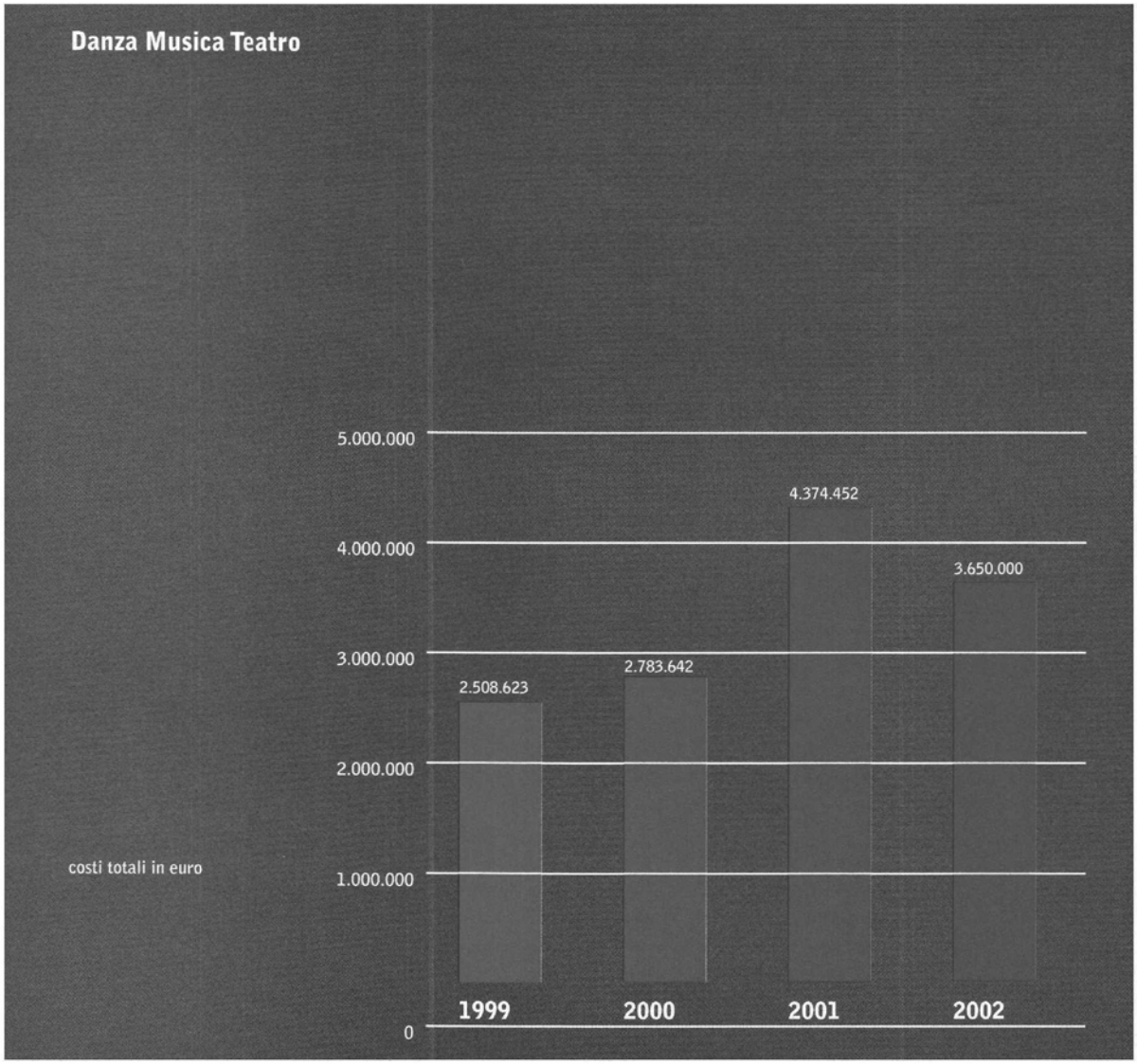
Da maggio, insieme agli spettacoli e alle produzioni, si è svolta anche l'attività dell'Accademia diretta da Carolyn Carlson sull'Isola di San Giorgio.

Secondo precise linee guida si è articolata la programmazione del Settore Musica, dal '99 sotto la direzione di Bruno Canino: riportare all'ascolto le musiche di autori decisivi, raffigurando quegli snodi cruciali della storia musicale del Novecento; sezioni dedicate alla produzione cameristica (dal quartetto al trio); numerose creazioni di autori contemporanei; un'opera in prima esecuzione assoluta.

Nel 2002 (3 maggio – 29 settembre) si è rafforzato il progetto sulla nuova musica con un intero spazio dedicato a opere realizzate su commissione: 19 autori, fra nomi già affermati e scoperte recenti, per altrettanti nuovi brani che moltiplicano le prospettive e scommettono sul prossimo futuro. Gli spettatori complessivi sono stati 1.310.

La programmazione del Settore Teatro per il 2002 è iniziata già nel mese di febbraio, con un festival, *Temps d'images*, che guardava all'intersezione tra spettacolo dal vivo, nuova creatività, media televisivi e cinematografici. Un unico programma declinato diversamente in tre città, Parigi, Venezia e Bruxelles, che la Biennale di Venezia ha realizzato insieme a partner europei.

Giorgio Barberio Corsetti ha allargato lo sguardo, fin dal suo esordio come direttore, "su tutte quelle esperienze che viaggiano nella zona di confine tra il teatro e le altre arti". È stato lo stesso direttore ad affrontare nel 2002 il nuovo linguaggio del teatro-circo con uno spettacolo prodotto direttamente dalla Biennale e dedicato emblematicamente alle *Metamorfosi* ovidiane a cui si ispira.


Danza Musica Teatro
costi totali in euro
5.000.000
4.000.000
3.000.000
2.000.000
1.000.000
0
2.508.623
2.783.642
4.374.452
3.650.000
1999
2000
2001
2002

Peter Brook, con la nuova versione della *Tragédie d'Hamlet*, ha invece aperto nuovi orizzonti sulla creatività di un artista che ha rivoluzionato la scena europea. Il Cantiere Orlando di Marco Martinelli, avviato nel '99, ha concluso il suo percorso. Passato a Venezia attraverso fasi laboratoriali e realizzazioni sceniche - come *L'isola di Alcina* – è approdato nel 2002, lungo il filo rosso dei "labirinti dei temi dell'amore", al *Sogno* shakespeariano.

L'attività 2002 del settore Teatro ha avuto complessivamente 5.992 spettatori.

Cinema

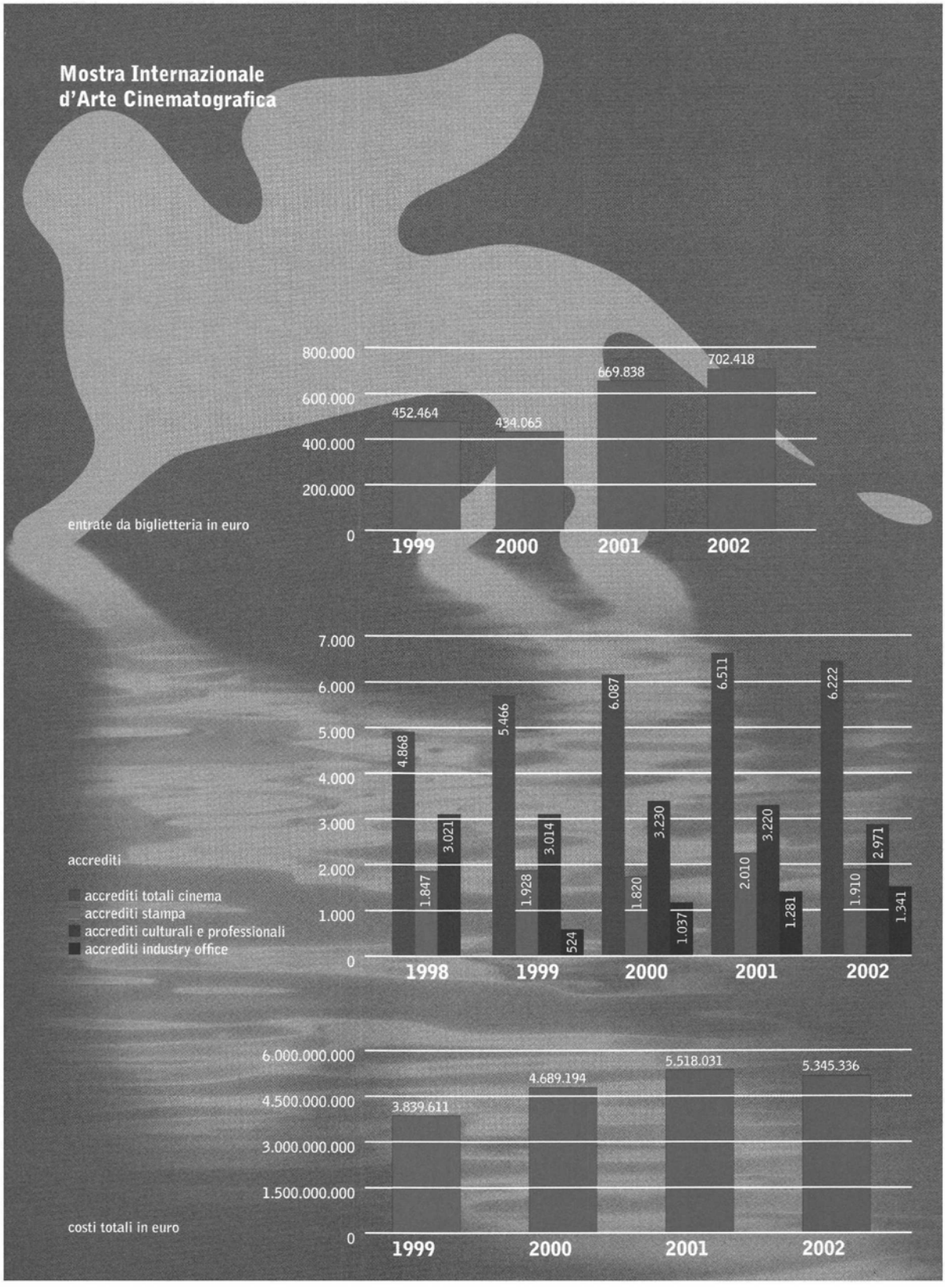
Si è svolta tra il 29 agosto e l'8 settembre la 59. Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica, per la cui realizzazione sono state ulteriormente migliorate le strutture logistiche e organizzative. Sono state utilizzate sei sale: Sala Grande, Sala Volpi e Sala Pasinetti al Palazzo del Cinema, Palagalileo, Sala Perla al Casinò e PalaBnl, anche nel 2002 attrezzato con 1700 posti a sedere.

L'area del Cinema Garden ha visto un ampliamento fino a 10.000 mq. allestiti, con una maggiore estensione e articolazione dei servizi offerti al pubblico. La confermata disponibilità del Palazzo del Casinò ha consentito di allestire 11.000 mq. di spazi operativi per Stampa e Industry Office, con sale conferenze, uffici, redazioni, luoghi di ristoro e una rinnovata e ampliata sala stampa con 60 postazioni. Uno degli aspetti, questo, con cui l'organizzazione della Mostra si è rivolta a migliorare la qualità delle condizioni operative per i diversi tipi di pubblico (pubblico pagante, stampa, professionisti).

I ricavi complessivi di vendita di biglietti e carnet sono cresciuti del 9,4%, passando da 295.473 (2001) a 323.192 (2002), mentre i ricavi da vendita di abbonamenti e tessere sono risultati sostanzialmente stabili rispetto all'anno precedente. Anche il ricavo complessivo da tessere di accredito è cresciuto del 3,1%. L'incremento dei ricavi è derivato in particolare dal significativo e positivo incremento delle tessere Industry Office (+15,4%).

Nel numero di spettatori paganti si riscontra una sostanziale stabilità rispetto all'anno precedente: 33.601 nel 2002 contro 33.344 nel 2001. Si evolvono tuttavia le modalità di vendita: si riduce la vendita nelle biglietterie in loco (dal 79% al 74%), cresce la vendita presso le biglietterie Vela (dal 12% al 14%) e quella via Internet (dall'8% all'11%).

La selezione degli accrediti stampa si è basata sul rigore e la selettività qualitativa, con una particolare attenzione per l'incremento della stampa internazionale più autorevole. I giornalisti presenti alla 59. Mostra sono stati 2.415 (erano 2.349 nel 2001), di cui 1.477 italiani e 938 stranieri in rappresentanza di 55 Paesi (erano 839 nel 2001). Le testate presenti della stampa italiana sono state 381, quelle straniere 368, mentre le televisioni in rappresentanza di 37 Paesi sono state 195.


Mostra Internazionale
d'Arte Cinematografica
entrate da biglietteria in euro
800.000
600.000
400.000
200.000
0
452.464
434.065
669.838
702.418
1999
2000
2001
2002
accrediti
accrediti totali cinema
accrediti stampa
accrediti culturali e professionali
accrediti industry office
7.000
6.000
5.000
4.000
3.000
2.000
1.000
0
4.868
1.847
3.021
5.466
1.928
3.014
524
6.087
1.820
3.230
1.037
6.511
2.010
3.220
1.281
6.222
1.910
2.971
1.341
1998
1999
2000
2001
2002
costi totali in euro
6.000.000.000
4.500.000.000
3.000.000.000
1.500.000.000
0
3.839.611
4.689.194
5.518.031
5.345.336
1999
2000
2001
2002

ASAC

Al fine di tutelare le raccolte mediante la tecnica digitale, l'Archivio Storico delle Arti Contemporanee ha completato nel 2002 la prima fase di attività prevista dal *Progetto speciale per il recupero e la valorizzazione dell'*ASAC, avviato dalla Biennale già nel 2001 a seguito dei finanziamenti erogati dal Ministero per i Beni e le Attività culturali.

La strategia d'intervento del Progetto ha individuato, quali obiettivi prioritari, la valorizzazione delle raccolte mediante la digitalizzazione del materiale più significativo e la diffusione dei dati, puntando sulla efficacia di due elementi fondamentali:
- il sito web della Biennale;
- il sistema multimediale che rende possibile livelli articolati di ricerca (autore, manifestazione, opera, sede, data).

I principi informatori del Progetto sono il recupero, la valorizzazione, la diffusione del patrimonio dell'ASAC e la costante alimentazione delle raccolte, mediante un'adeguata integrazione con le attività dei settori della Biennale.

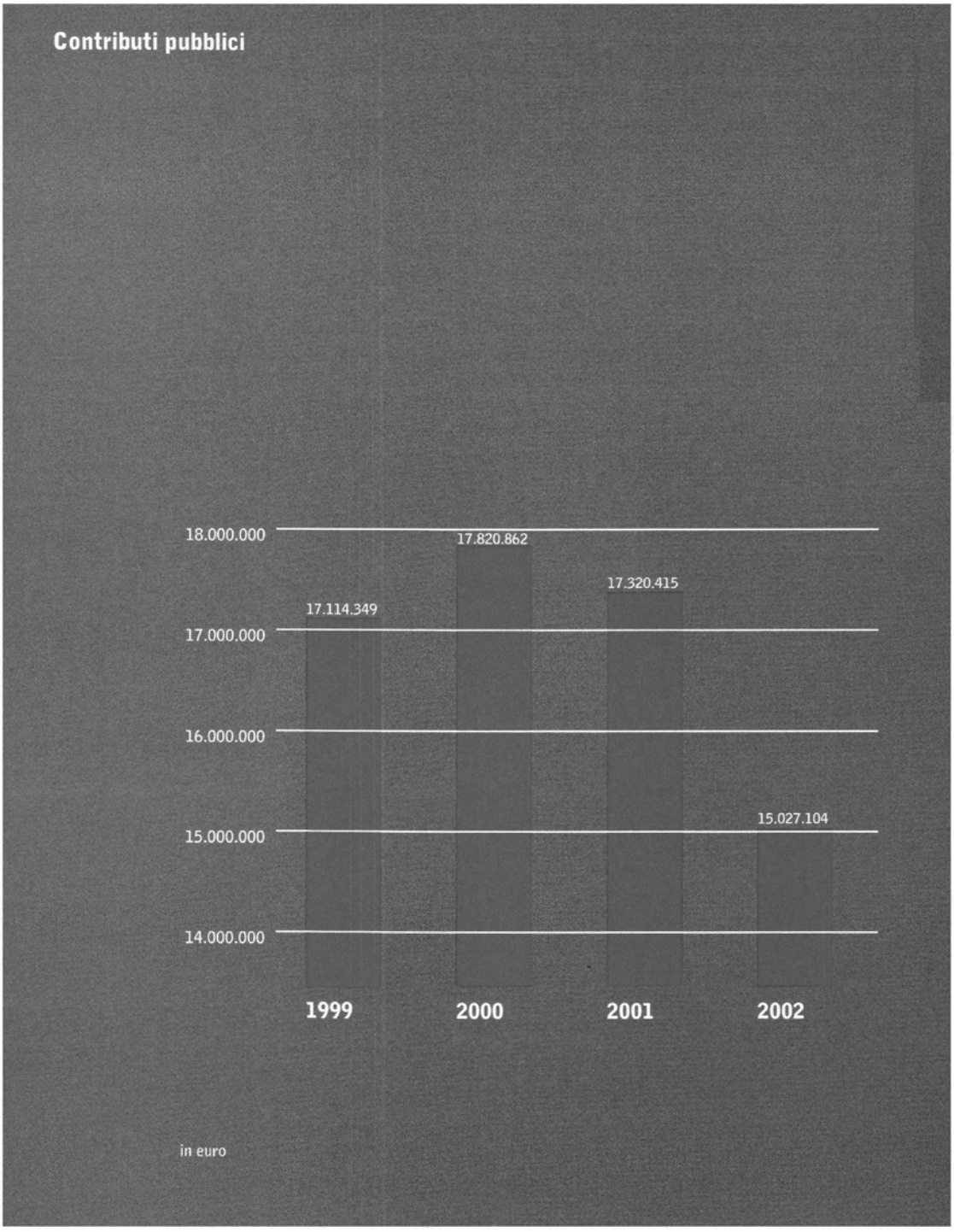
In questo contesto, il Sistema multimediale rappresenta il motore dell'intero progetto ed è stato realizzato a partire dall'analisi delle specifiche funzionali di ogni raccolta, al fine di costituire una banca dati di informazioni che consenta la ricerca di tutto il materiale.

L'informatizzazione della Fototeca, già avviata con la precedente attuazione di un prototipo (circa 500 foto nel sito web), è stata realizzata, in questa prima fase, con la digitalizzazione di 34.000 immagini fotografiche.

Per la realizzazione del progetto Audioteca, in collaborazione con l'Università di Padova (Centro di Sonologia computazionale) e con l'Università di Udine (Centro Mirage), sono state selezionate 100 ore di registrazioni audio, archiviate su hard-disk e su CD ad alta qualità.

Il progetto Cineteca ha comportato la selezione di 1.800 bobine, sulla base di criteri oggettivi quali la lunghezza, lo stato conservativo, l'interesse storico-artistico per la digitalizzazione e le operazioni di interventi previste a cura della società SBP: prelievo, passaggio in moviola, controllo dello stato della pellicola, lavaggio, passaggio su telecinema, produzione di un beta digitale IMX MPEG a 50 Mbps, lettura del Beta e ricodifica delle immagini in MPEG4 a basso bit-rate e riposizionamento delle pellicole originali nei nuovi contenitori. A seguito degli accordi sopraggiunti tra la Fondazione Cineteca di Milano e la Biennale di Venezia, tutte le pellicole originali sono state trasferite per il deposito presso la suddetta Cineteca.

Il progetto di verifica del Fondo artistico ha previsto il riscontro inventariale e la documentazione fotografica digitalizzata di tutte le opere


Contributi pubblici
18.000.000
17.000.000
16.000.000
15.000.000
14.000.000
17.114.349
17.820.862
17.320.415
15.027.104
1999
2000
2001
2002
in euro

del fondo. Contemporaneamente è stata avviata la mappatura della nuova collocazione delle opere e del loro attuale stato di conservazione. È stata inoltre completata la revisione della schedatura.

Il progetto Mostra delle Mostre rende disponibili, nel sito web della Biennale, tutte le informazioni relative alle varie edizioni della Biennale d'Arte: la partecipazione degli artisti e dei paesi, dati tecnici e, quando possibile, immagini delle opere esposte.

Al fine di incrementare le raccolte dell'ASAC e potenziare la politica di scambi, è stata ultimata la verifica delle liste di istituzioni, gallerie d'arte, enti culturali. Sono stati effettuati i seguenti interventi:
- controllo quantitativo e qualitativo sui *feed back* dati dalle istituzioni, in risposta alle richieste inoltrate dalla Biennale per instaurare rapporti di cambio;
- verifica e selezione dei materiali (cataloghi e pubblicazioni) da richiedere alle Istituzioni, previa valutazione delle loro *publication list*;
- predisposizione dei dati da inserire nel file automatizzato della *mailing list*, per il controllo degli invii di materiali all'ASAC.

Il 19 dicembre 2002 il CdA ha poi approvato il progetto di attività dell'Archivio del Contemporaneo, un nuovo centro di ricerca e di produzione culturale interdisciplinare e multimediale destinato a innestarsi sull'ASAC.

Come indica il suo nome, l'Archivio del Contemporaneo mantiene la sua vocazione a conservare, classificare e produrre chiavi di interpretazione (compito sempre più cruciale in un'epoca di sovrabbondanza informativa). Ma soprattutto vuole proiettare questa attitudine sul presente e sul futuro, con l'ambizione di esplorare i nuovi confini dell'innovazione culturale.

Le prime attività previste sono:
- l'allestimento, in occasione della 50. Esposizione Internazionale d'Arte, di uno spazio in Arsenale dedicato da un lato alla rilettura per immagini della storia della Biennale, dall'altro alla programmazione e realizzazione di un fitto calendario di eventi finalizzati a creare un collegamento tra le problematiche evocate dagli artisti presentati e la più vasta arena del dibattito culturale e scientifico internazionale;
- l'organizzazione, in collaborazione con la Solomon R. Guggenheim Foundation di New York, di un forum sul finanziamento dell'arte che metta a confronto soggetti appartenenti al mondo delle arti e della cultura con imprenditori, scienziati, decision-makers, giornalisti per affrontare le grandi questioni legate all'economia della cultura e al settore delle industrie creative;
- l'organizzazione di un programma di ricerca non tradizionale rivolto a raccogliere, selezionare e valorizzare, attraverso diversi strumenti tra cui il sito web, i più significativi e a volte "irraggiungibili" contributi culturali pubblicati a livello mondiale.

La gestione economica

Per quanto attiene l'organizzazione della Società, si sono attuati nell'arco dell'anno aggiustamenti sulla struttura organizzativa esistente, ritenuti indispensabili in relazione all'obiettivo, concretizzato all'inizio del 2003, di una maggiore autonomia delle unità operative ed al fine di attribuire univocamente ai Settori ogni leva decisionale e ogni profilo di responsabilizzazione legati ai risultati quantitativi e qualitativi delle manifestazioni e della gestione dei relativi budget.

Dipendenti in forza al **31/12**	dirigenti t. ind.	dirigenti t. det.	quadri	impiegati	ausiliari	**totale**
1998	3	2	5	51	4	**65**
1999	3	2	5	45	2	**57**
2000	2	3	10	44	2	**61**
2001	2	3	11	43	1	**60**
2002	0	3	10	43	1	**57**

L'attività di restauro, riqualificazione e ristrutturazione dei siti nell'anno 2002 è continuata nell'Area sud – est dell'Arsenale in concessione, con l'obiettivo di proseguire a rendere idonei e agibili gli spazi per lo svolgimento delle attività della Biennale. Nel corso dell'anno sono stati pertanto svolti i seguenti interventi utilizzando i fondi a valere sulla Legge per la Salvaguardia di Venezia e della sua laguna (Legge 488/99):

I. Area sud–est: prosecuzione e completamento degli interventi già avviati nel 2001 per la realizzazione ed adeguamento delle opere di urbanizzazione dell'area e dell'adeguamento del Teatro Piccolo Arsenale e delle Tese Cinquecentesche;
II. Edifici alle Vergini (Tese e Magazzini), Magazzino 306: opere finalizzate al recupero delle coperture e di parte degli infissi, autorizzate ed affidate nel 2001, eseguite nel 2002.

Sono state inoltre avviate le seguenti ulteriori attività:

a. progettazione relativa al recupero degli edifici 228, 227a, 229b destinati ad uffici, servizi per il pubblico e gli addetti, intervento avviato operativamente ad inizio 2003;
b. analisi e studi di fattibilità relativi al recupero dell'edificio ex Mensa da destinarsi ad alcune funzioni dell'ASAC.

A seguito di un'approfondita analisi e verifica condotta sullo stato dei luoghi relativi a Ca' Corner della Regina, sede dell'Archivio Storico delle Arti Contemporanee, ove sono in corso interventi di restauro da parte del Comune di Venezia, si è determinata la necessità di trasferire l'Archivio in altra sede; a tale scopo si sono individuati gli spazi all'interno del complesso del Parco Scientifico e Tecnologico Vega a Marghera, destinati ad ospitare gli uffici dell'ASAC in attesa della predi-

sposizione di una nuova sede definitiva. È stato per questo sottoscritto un contratto con Vega e con il Comune di Venezia, che assume a proprio carico, in base alla legge, gli oneri per la messa a disposizione degli spazi, mentre restano a carico di Biennale le spese per i servizi connessi all'uso.

Società partecipate e controllate

Nel mese di maggio è stata definita da parte di Biennale e di Thetis SpA la costituzione di Tese SpA, società strumentale controllata da Biennale al 75%, per la prestazione di servizi di facility management, progettazione e gestione integrata.

La continuità nel tempo dell'uso di siti di provenienza pubblica e privata da parte di Biennale, la particolarità degli immobili stessi, la loro estensione (oltre 15.000 mq.) e le necessità funzionali legate alla destinazione da attribuire agli stessi, hanno richiesto in passato e richiedono tuttora sempre più specifiche attività di programmazione e progettazione dei lavori da eseguire, nonché di successiva gestione degli stessi immobili in occasione delle manifestazioni e attività della Biennale.

Si tratta di attività che richiedono professionalità tecniche che non è possibile né conveniente collocare all'interno della struttura e che è invece opportuno gestire in via indiretta per la particolarità delle prestazioni e per la complessità delle operazioni.

Sulla base di queste motivazioni già nel corso del 2000 si era avviato il progetto di costituzione di una società di capitali per la realizzazione di attività integrate di ingegneria, individuando il socio di minoranza nella società Thetis s.p.a., società che opera in Venezia dal 1993 e con la quale si è consolidata nel tempo una positiva esperienza di lavoro comune.

Nello specifico la società Tese si occupa di:

- attività connesse con gli interventi e le opere di restauro di immobili e aree attrezzate (studio, progettazione, gestione, verifica e monitoraggio dei progetti, ecc.), attività che sono prevalentemente legate ad interventi di riqualificazione ed adeguamento delle sedi di attività;
- consulenza ed attività tecniche di supporto alla gestione di impianti, fabbricati ed aree attrezzate;
- attività relative alla certificazione e al controllo della qualità, della sicurezza e della compatibilità ambientale dei processi produttivi;
- sviluppo, implementazione e gestione dei sistemi informatici e telematici, nonché di sistemi informativi aziendali e servizi connessi.

Tese opera prevalentemente a favore della Biennale, anche se non va esclusa in linea di principio, ed anzi costituisce a medio termine un obiettivo qualificante, l'attività a favore di terzi.

È stato inoltre sottoscritto in marzo l'atto costitutivo della Società Lido di Venezia - Eventi & Congressi Spa, di cui il Comune di Venezia è socio di maggioranza, con presenza nell'assetto societario di Biennale, Casinò S.p.A. e Promovenezia; la nuova società diventerà concessionaria degli immobili del Lido, che potranno comunque continuare ad essere utilizzati dalla Biennale ogni anno per la preparazione e lo svolgimento della Mostra del Cinema.

L'attività di comunicazione

A seguito dell'opportunità emersa di seguire una linea continuativa nelle pubblicazioni della Società, è stato raggiunto con Marsilio Editori S.p.A., previo svolgimento di apposita procedura di confronto concorrenziale, un accordo di partnership quadriennale, che coinvolgerà congiuntamente l'Editore e Biennale secondo un innovativo progetto editoriale.

Anche nel 2002 il sito web ha rappresentato uno strumento cardine della comunicazione, valorizzando appieno le modifiche introdotte e sperimentate nel 2001. Nella sua versione aggiornata, il sito web ha potuto ospitare informazioni specifiche nell'area ad esse dedicata, quotidianamente aggiornate a cura dell'ufficio stampa interno, nonché in misura più significativa immagini, filmati e servizi per il pubblico.

Immediato è risultato l'accesso alle informazioni utili e alla biglietteria *on line* per gli spettacoli di Danza Musica e Teatro, per l'8. Mostra Internazionale di Architettura e la 59. Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica. In particolare per quest'ultima, il numero dei biglietti venduti via Internet ha avuto un incremento del 37,5%, passando dai 2.769 del 2001 ai 3.808 del 2002, con un incremento del 66% in termini di incasso, passando da Euro 19.548 per il 2001 a Euro 32.564 per il 2002.

Particolare cura è stata dedicata ai progetti relativi ai filmati, alle videointerviste e alle gallerie fotografiche (realizzate anche grazie a vantaggiose partnership), che hanno fatto rivivere ai navigatori i momenti più salienti e la particolare atmosfera delle manifestazioni della Biennale. Sono stati inoltre realizzati nuovi database storici, tra cui quello dedicato ai 70 anni della Mostra del Cinema, linkato da numerosi siti specializzati.

Il sito si è così configurato come una sorta di "portale delle arti": da una parte il notiziario in tempo reale e il calendario sempre aggiornato degli appuntamenti e delle iniziative, dall'altra l'accesso diretto e approfondito ai principali eventi. Non trascurando il fatto che il sito ha continuato a rappresentare uno strumento fondamentale di informazione e di contatto per i giornalisti e per il mondo della cultura e dello spettacolo con le sue aree *Press*, di registrazione e di accredito.

I 43 milioni di pagine richieste annue, e le 945.000 visite individuali (erano 880.000 nel 2001) danno la misura del costante sviluppo del sito, tenuto conto che gli accessi nel 2002 si sono concentrati nel periodo luglio-ottobre. Con 12.500.000 pagine richieste nel periodo 15 agosto-15 settembre (Mostra del Cinema) il sito ha stabilito altresì il proprio web-record, confermando di saper conquistare navigatori di ogni provenienza. I visitatori più numerosi sono quelli degli Stati Uniti, seguiti dagli italiani e dai giapponesi, mentre tra i navigatori europei i più numerosi sono quelli di Germania, Francia e Regno Unito.

L'impegno nel sito web non rappresenta che uno dei numerosi tasselli delle attività di comunicazione, che hanno visto dilatare la loro articolazione e la gamma degli strumenti, anche con accordi e partnership che hanno allargato il numero dei soggetti coinvolti. La qualità e l'intensità di tale impegno ha permesso di continuare ad ampliare la platea dei mezzi e degli operatori di comunicazione interessati alla Biennale.

Conferenze stampa internazionali sono state organizzate a Parigi, Berlino, New York e Londra per la Mostra di Architettura. La conferenza di presentazione della Mostra del Cinema a Roma ha visto la partecipazione record di circa 800 professionisti del settore.

Attiva è stata anche la collaborazione delle strutture interne di comunicazione alle iniziative promosse dall'assessorato alla Cultura e al Turismo del Comune di Venezia sotto il marchio "Venezia Laboratorio di Cultura" (Salone dei Beni Culturali, conferenza stampa internazionale), coordinamento di anno in anno più attivo e più proficuo tra le più importanti istituzioni culturali veneziane.

Per il Consiglio d'Amministrazione
FRANCO BERNABÈ

NOTA INTEGRATIVA

Struttura e contenuto del bilancio

Il bilancio d'esercizio è stato redatto secondo le disposizioni degli art. 2423 e seguenti del c.c. ed è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla presente Nota Integrativa.

Per la predisposizione del bilancio sono state considerate le peculiarità della Società di Cultura con l'inserimento, ove necessario, di descrizioni più consone a rappresentare il contenuto delle voci.

Lo Stato Patrimoniale contiene le attività e le passività della Società di Cultura al 31.12.2002 e, per raffronto, quelle relative al precedente esercizio 2001. È presentato analogo raffronto per le voci del Conto Economico.

PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio al 31 dicembre 2002, in osservanza dell'art. 2426 c.c., sono i seguenti:

Immobilizzazioni immateriali

I valori del "Marchio" e dei "Diritti d'uso su Beni Immobili" sono iscritti ai valori determinati dalla perizia eseguita dagli esperti nominati dal Tribunale di Venezia per la stima del patrimonio dell'Ente al 31 dicembre 1998. Tali valori non sono soggetti ad ammortamento poiché si ritiene che il beneficio derivante dagli stessi non si riduca nel tempo. Infatti:

- Il valore del Marchio si autoalimenta attraverso l'attività svolta ogni anno dalla Società di Cultura;
- I "Diritti d'uso su beni immobili" si riferiscono al diritto illimitato, sancito dalla Legge di trasformazione dell'Ente, di utilizzare, senza corrispettivo, i locali necessari allo svolgimento dell'attività della Società di Cultura, che devono essere messi a disposizione da parte del Comune di Venezia. Tale diritto, in quanto "diritto reale di godimento illimitato" nel tempo, non è assoggettato ad ammortamento.

A fronte del valore peritale del Marchio e dei Diritti d'uso sugli immobili è stata iscritta – per pari importo – una Riserva di "Patrimonio Netto" denominata "Riserva da trasformazione".

Le Immobilizzazioni immateriali diverse dal Marchio e dai Diritti d'uso su beni immobili sono iscritte, al netto degli ammortamenti, al costo d'acquisto o di produzione inclusivo degli oneri accessori e sono ammortizzate con metodo diretto per il periodo della loro prevista utilità futura.

Sono inserite tra le Immobilizzazioni immateriali anche quelle al netto degli ammortamenti realizzate in relazione ai benefici concessi in base alla Legge n. 295/98 e n. 448/99, oggetto di ammortamento economico-tecnico secondo il metodo della loro prevista utilità futura. La quota di tale immobilizzazione, spesata a carico di mutui stipulati ai sensi delle Leggi succitate, trova contropartita nella voce Ratei e Risconti del passivo.

Immobilizzazioni materiali

Esse comprendono le immobilizzazioni al netto degli ammortamenti in essere alla data del 31.12.1998, ancora in carico, che sono state iscritte al valore di perizia e quelle acquisite successivamente che sono state iscritte al costo di acquisto. Nel valore sono compresi gli oneri accessori e i costi diretti e indiretti per la quota imputabile al bene stesso.

Comprendono inoltre il Patrimonio ASAC, il cui valore è stato determinato in sede di perizia per la valutazione del patrimonio della Società al 31 dicembre 1998. Tale immobilizzazione non è assoggettata ad ammortamento in quanto si ritiene che il valore non si esaurisca nel tempo.

Le Immobilizzazioni materiali, ad eccezione del Patrimonio Asac di cui sopra, sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche ritenute rappresentative della vita utile stimata dei cespiti o del loro effettivo utilizzo.
Le aliquote d'ammortamento utilizzate sono riportate nella sezione relativa alle note di commento dell'attivo.
Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, dovesse risultare una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario, rettificato dei soli ammortamenti.
I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a Conto Economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa, se esistenti, sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

Crediti

I crediti nelle Immobilizzazioni finanziarie e nell'Attivo circolante sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo; l'eventuale rettifica rispetto al valore nominale è accantonata nel *"Fondo svalutazione crediti"*, portato a diretta riduzione della corrispondente posta dell'attivo.
Il *"Credito verso INA e Orseolo Assicurazioni"*, nelle Immobilizzazioni finanziarie, relativo alla polizza collettiva del "Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato", riflette la somma degli importi individuali versati alla data di bilancio, inclusivi degli interessi maturati.
I *"Crediti verso Enti Finanziatori"*, nell'Attivo circolante, includono l'importo dei contributi a fronte dell'attività istituzionale eseguita, deliberati dai soggetti eroganti e non ancora incassati alla data del bilancio.

Disponibilità liquide

Le Disponibilità sono iscritte sulla base della loro reale consistenza.

Ratei e risconti

Comprendono la quota annua di proventi e costi, comuni a due o più esercizi, per realizzare il principio della competenza economica temporale.

Patrimonio netto

La voce *"Riserva di trasformazione"* è iscritta al valore di perizia derivante dalla valutazione del Patrimonio della Società al 31.12.1998 eseguita dagli esperti nominati dal Tribunale di Venezia.
La voce *"Utili portati a nuovo"* è stata alimentata con la destinazione a patrimonio dell'utile relativo agli esercizi precedenti, quale "proventi di gestione" di cui al punto e) del I comma dell'art. 19 del decreto legislativo 29 gennaio 1998 n. 19.

Fondi per rischi ed oneri

I Fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite o debiti, d'esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione, nel rispetto del principio di prudenza oltre che della continuità aziendale.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

La consistenza del Fondo tiene conto di quanto stabilito dalla legislazione vigente, dai contratti collettivi di lavoro e dagli accordi integrativi aziendali.

Debiti

I Debiti sono iscritti al loro valore nominale.

Riconoscimento dei ricavi e dei costi

I ricavi per servizi sono imputati all'esercizio in cui il servizio è prestato. I ricavi derivanti dalla vendita di biglietti per le manifestazioni sono imputati all'esercizio in cui ha luogo la manifestazione.

I costi sono iscritti in base al principio della competenza temporale.

I costi relativi alla realizzazione d'allestimenti e scenografie, in quanto considerati materiali di consumo, sono imputati a Conto Economico nell'esercizio in cui la manifestazione ha luogo, ad eccezione di quelli che possono essere riutilizzati per altre manifestazioni, che vengono iscritti nelle Immobilizzazioni materiali, sotto la voce Attrezzature ed Elementi allestitivi.

Contributi

I Contributi erogati dagli Enti finanziatori partecipanti, principalmente Stato, Regione Veneto, Provincia e Comune di Venezia, sono considerati a fronte dell'attività istituzionale della Società di Cultura e sono contabilizzati come ricavi per competenza in base al periodo di riferimento.

Sono inoltre inseriti tra i contributi, quelli in conto ristrutturazione, nella voce iscritta a bilancio quale contropartita dei Debiti nei confronti delle Banche finanziatrici.

Imposte sul reddito dell'esercizio

Sono iscritte, in quanto dovute, in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni e dei crediti d'imposta spettanti.

Ai sensi della nota all'art. 22 della L. 29 gennaio 1998 n. 19 e dell'art. 1 della legge n. 28 del 1999, tutti i proventi della Società di Cultura sono esclusi dalle Imposte sui redditi.

Criteri di conversione delle poste in valuta

I crediti ed i debiti espressi originariamente in valuta estera sono convertiti in euro ai cambi storici della data delle relative operazioni. Le differenze cambio realizzate in occasione dell'incasso dei crediti e del pagamento dei debiti in valuta estera sono iscritte a Conto Economico.

Se a fine anno dalla conversione dei crediti e debiti in valuta estera esigibili entro l'esercizio successivo ai cambi in vigore alla data di bilancio dovesse originarsi una perdita netta, essa viene accertata e riflessa al Conto Economico del periodo, con contropartita un apposito Fondo oscillazione cambi. Se invece dalla conversione emerge un Utile Netto, esso, per prudenza, non viene considerato in attesa del suo materiale verificarsi.

ALTRE INFORMAZIONI

Deroghe ai sensi del 4° comma art. 2423 c.c.

Si precisa che nell'allegato bilancio non si è proceduto a deroghe ai sensi del 4° comma dell'art. 2423 c.c.

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni immateriali

Le Immobilizzazioni immateriali alla voce "Concessione licenze, marchi e simili" per un totale di € 22.504.905,87 comprendono il valore attribuito in sede di perizia al Marchio (€ 5.164.568,99) e quello attribuito ai Diritti d'uso su beni immobili (€ 17.223.042,24). I residui € 117.294,64 sono rappresentati da Concessioni Licenze d'uso e diritti simili.

Il valore attribuito al Marchio in sede di perizia, con riferimento alla situazione al 31.12.1998, sottostima il valore cui si perverebbe applicando gli stessi criteri adottati in quella stima alla situazione del 31.12.2002.

I Diritti d'uso su beni immobili si riferiscono ai diritti di utilizzo senza corrispettivo dei locali e spazi di proprietà del Comune di Venezia destinati allo svolgimento delle attività istituzionali della Biennale. Essi trovano il loro presupposto giuridico nell'art. 16, commi 1 e 2 del Decreto Legislativo 19/98 che dispone la conservazione in capo alla Biennale di Venezia Società di Cultura, dei diritti e delle prerogative riconosciute a suo tempo all'Ente Autonomo. Il diritto è regolato da convenzioni tra la Biennale e il Comune di Venezia, quella in essere scade nel 2005. Il valore attribuito a tale diritto è stato stabilito dai periti in sede di trasformazione.

Esso fa riferimento alla situazione qui di seguito descritta:

descrizione immobile	**periodo annuo d'utilizzo**
Ca' Giustinian	Intero anno
Padiglione Italia	Da specificarsi entro il 30 novembre dell'anno precedente, in base al programma della Società (indicativamente cinque mesi)
Abitazione custode Padiglione Italia	*Come sopra*
Gabinetti e cabina elettrica	*Come sopra*
Padiglione Venezia	*Come sopra*
Palazzo del Cinema - Palagalileo	Periodo dal 15 luglio al 25 settembre (modificabile con preavviso da parte della Biennale entro il termine del 30 novembre dell'anno precedente)
Abitazione custode del Palazzo del Cinema	*Come sopra*
Ca' Corner della Regina	Intero anno
Area Giardini Biennale "Selva"- Padiglione del Libro	Da specificarsi entro il 30 novembre dell'anno precedente, in base al programma della Società (indicativamente dal 21 maggio a fine novembre)
Area Giardini Biennale - Sant'Elena	Da specificarsi entro il 30 novembre dell'anno precedente, in base al programma della Società (indicativamente cinque mesi)

È opportuno rilevare altresì che la situazione attuale si presenta alquanto critica per le sedi di Ca' Giustinian e Ca' Corner della Regina per le quali sono stati avviati, da parte del Comune di Venezia in qualità di proprietario, lavori di ristrutturazione in quanto particolarmente degradate e non idonee alla necessaria qualità e tutela dell'ambiente di lavoro. Sono in corso quindi trattative per una revisione anticipata della Convenzione con il Comune di Venezia per la sostituzione degli spazi indicati con altri spazi idonei.

Sia le somme iscritte sotto la voce Marchio sia quelle relative ai Diritti d'uso su beni immobili non sono soggette ad ammortamento annuale. Esse trovano contropartita per pari importo nella "Riserva da trasformazione" iscritta tra le voci del Patrimonio netto.

Le Immobilizzazioni immateriali "Altre" comprendono per € 10.188.255,51, per la parte non ammortizzata, le spese effettuate per la riqualificazione dei siti attraverso l'accensione dei mutui il cui ammortamento per capitale ed interesse è a carico dello Stato ai sensi della Legge n. 295/98 e n. 448/99. I restanti € 105.045,04 sono rappresentati principalmente da studio e sviluppo progetto web anni pregressi.

Va osservato che le spese per riqualificazione dei siti sono ammortizzate secondo criteri tecnico-economici nel Conto Economico alla voce Ammortamento delle Immobilizzazioni immateriali (per una somma pari a € 2.754.829,00), che trova contropartita tra i ricavi in un pari importo iscritto sotto la voce "Contributi in c/ristrutturazione".

Considerate le partite non soggette ad ammortamento e le partite (Siti) il cui ammortamento trova copertura nella forma suddetta, residuano immobilizzazioni immateriali per € 222.339,68, il cui ammortamento è a carico del margine lordo economico.

Tale valore è riportato al netto degli ammortamenti ed è il risultato tra il saldo di € 250.489,62 iscritto nel bilancio al 31.12.2001, gli incrementi apportati quali investimento lordo nell'esercizio 2002 (pari a € 58.044,09) e i decrementi per ammortamenti effettuati con il bilancio al 31.12.2002 per € 86.194,03.

Nota sugli interventi di riqualificazione dei siti *

La Biennale è stata inserita con provvedimento del '98 tra i soggetti beneficiari degli interventi previsti dalla legge recante "Disposizioni per il finanziamento di interventi e opere di interesse pubblico per la salvaguardia di Venezia". Con disposizione della Legge n. 295/98 e n. 448/99 sono stati attribuiti, per le esigenze della Biennale di Venezia, contributi nella forma di limiti di impegno iscritti nel bilancio del Ministero per i Beni e le Attività Culturali.

Tali contributi assumono la forma di 15 annualità che vengono erogate per l'estinzione di mutui accesi dalla Biennale con istituti di credito ed il cui ricavato è destinato agli interventi di cui trattasi.

A fronte di tali opportunità è stato acceso un primo mutuo quindicennale con il Crediop (a seguito di confronto concorrenziale) che ha determinato una disponibilità pari a € 5.589.974,07, già interamente spesa.

Nel corso del 2001 si è acceso un secondo mutuo quindicennale con il San Paolo I.M.I. S.p.A. - Opi - (a seguito di confronto concorrenziale) che ha determinato una disponibilità pari a € 5.783.514,89, già interamente spesa.

Nel corso del 2001 si è acceso un terzo mutuo quindicennale con il Crediop (a seguito di confronto concorrenziale) che ha determinato una disponibilità pari a € 4.240.628,96, già interamente spesa.

* Avvertenza:
Per una lettura più agevole del Bilancio, è inserito alla pagina 44 lo schema di Bilancio con separata indicazione delle poste che si riferiscono alla gestione dei fondi provenienti dalla legge n. 295 del 20 agosto 1998.

Agli interventi realizzati con queste disponibilità si sono sommati nel 2002 altri interventi pari a € 468.363,80 con anticipazione da parte della Biennale, in attesa di regolarizzazione da parte della Banca, a valere sempre sul terzo mutuo ai sensi dei suddetti provvedimenti.
In relazione a questi interventi risulta iscritta tra le Immobilizzazioni immateriali nel bilancio la somma di € 10.188.255,51. Essa si compone per € 2.586.843,35 della quota non ancora ammortizzata delle somme ricavate con il mutuo Crediop (primo investimento), per € 3.906.214,45 della quota non ancora ammortizzata dalle somme ricavate con il mutuo San Paolo I.M.I. S.p.A. - Opi (secondo investimento), per € 3.226.833,91 della quota non ancora ammortizzata delle somme ricavate con il mutuo Crediop (terzo investimento) e i restanti € 468.363,80 della parte di interventi effettuati con somme anticipate.
Le Immobilizzazioni sono ammortizzate con criterio tecnico-economico.
Per l'anno 1999 la quota d'ammortamento è stata pari a € 737.358,70
Per l'anno 2000 la quota d'ammortamento è stata pari a € 755.257,34
Per l'anno 2001 la quota d'ammortamento è stata pari a € 1.646.781,17
Per l'anno 2002 la quota d'ammortamento è stata pari a € 2.754.829,00
Per quanto riguarda l'iscrizione nel bilancio della posizione relativa al Crediop, essa viene iscritta al passivo quale Debiti v/banche per un totale di € 7.559.862,46 e all'attivo quale Crediti finanziari per il medesimo importo.
Per quanto riguarda l'iscrizione nel bilancio della posizione relativa al San Paolo I.M.I. S.p.A. - Opi, essa viene iscritta al passivo quale Debiti v/banche per un totale di € 4.538.811,38 e all'attivo quale Crediti finanziari per il medesimo importo.

Immobilizzazioni materiali

Le Immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio al valore complessivo di € 11.420.082,74 e sono composte per € 425.729,18 da Immobilizzazioni materiali da ammortizzare e per € 10.994.353,56 da Immobilizzazioni materiali da non ammortizzare (Patrimonio ASAC).

Immobilizzazioni materiali da ammortizzare

Di seguito si riporta il prospetto dei movimenti relativi alle Immobilizzazioni materiali ammortizzabili:

Immobilizzazioni lorde

descrizione	1998 e retro valore da perizia *	acquisti 1999, 2000**	acquisti 2001 **	acquisti 2002 **	alienazioni cespiti 2002	valore da perizia 31.12.98 + acquisti 1999, 2000, 2001, 2002
impianti generici	42.091	38.658	7.897	85.170	-	173.816
impianti specifici	-	9.348	37.372	-	-	46.720
apparec. audio/video	152.799	343.208	39.905	1.400	-	537.312
apparec. cinemat.	723.298	132.967	85.310	-	-	941.575
elementi allestitivi	22.904	535.689	56.030	33.977	-	648.600
altre attr. industriali	19.749	61.917	23.440	2.758	-	107.864
mobili, arredi, dot.d'uff.	85.993	241.627	-	-	(671)	326.949
macchine ord. d'ufficio ed elettroniche	16.609	272.723	52.792	54.160	-	396.284
totali	1.063.443	1.636.137	302.746	177.465	(671)	**3.179.120**

Immobilizzazioni nette

descrizione	valore da perizia 31.12.98 + acquisti 1999, 2000, 2001, 2002	ammortamento 1999, 2000	ammortamento 2001	ammortamento 2002	utilizzo fondo per alienazioni cespiti	valore residuo beni al 31.12.2002	valori indicati a bilancio
impianti generici e specifici	220.535	42.165	35.655	35.689	-	107.026	107.026
apparec. audio/video	537.313	288.661	217.735	16.410	-	14.507	
apparec. cinemat.	941.575	522.093	282.572	41.473	-	95.437	
elementi allestitivi	648.600	462.107	124.501	45.004	-	16.988	128.543
altre attr. industriali	107.864	65.150	28.004	13.099	-	1.611	
mobili, arredi, dot. d'uff.	326.949	153.498	76.990	48.325	(537)	48.673	
macchine ord. d'ufficio ed elettroniche	396.284	108.769	70.093	75.935	-	141.487	190.160
totali	3.179.120	1.642.443	835.550	275.935	(537)	**425.729**	

* sul valore da perizia al 1998 l'ammortamento di impianti generici, apparecchiature audio/video, apparecchiature cinematografiche e mobili si è esaurito nell'arco di tre esercizi a partire dal 1999. Pertanto alla fine del 2001 tali cespiti sono stati integralmente ammortizzati.

** sul valore degli acquisti 1999, 2000, 2001 e 2002 le aliquote d'ammortamenti ordinari sono rappresentate nella tabella a pagina 36.

Categorie	**Aliquote**
Impianti e macchinari	20%
Attrezzature:	
Attrezzature cinematografiche	19%
Attrezzature audio-visive e apparecchiature-cinematografiche	33%
Elementi allestitivi	50%
Attrezzature varie	50%
Altri beni:	
Mobili e arredi	20%
Macchine d'ufficio elettriche, elettroniche e sistemi informatici	20%

L'aliquota utilizzata per l'ammortamento degli elementi allestitivi e delle altre apparecchiature, pari al 50%, si giustifica in considerazione della stimata vita utile di tali beni, in alcuni casi condizionata dalle intenzioni dei direttori artistici responsabili delle manifestazioni.
Si precisa, infine, che le suddette "Immobilizzazioni materiali" non sono state oggetto di rivalutazione.
L'incremento dell'anno 2002 relativamente a Immobilizzazioni materiali da ammortizzare ammonta a complessivi € 177.464,89 e ha riguardato gli allestimenti utilizzati per le mostre e manifestazioni aventi caratteristiche di utilizzo duraturo, mentre l'incremento relativo all'anno 2001 ammontava a € 302.745,65.

Immobilizzazioni materiali da non ammortizzare

La voce "Patrimonio ASAC" al 31.12.2002 è così composta (in migliaia di euro):

Archivio artistico-cartaceo	3.615
Archivio audio-visivo	7.379
Totale	**10.994**

Questa voce si riferisce a beni di proprietà dell'Archivio Storico delle Arti Contemporanee (ASAC), oggetto di perizia giurata da parte di un esperto dell'arte, ed è rimasta invariata nel suo valore di perizia dal 31/12/1998 ad oggi.
Anche questa voce non è stata assoggettata ad ammortamento in considerazione del valore storico culturale dell'archivio, non soggetto a riduzione nel tempo, ma semmai tendente a rivalutarsi.

Il valore attribuito al Patrimonio ASAC non comprende la stima del Patrimonio Artistico tutt'ora oggetto di valutazione. Gli aggiornamenti annui dell'Archivio (documentazione sulle attività, spese per la riqualificazione dell' ASAC) trovano collocazione nel Conto Economico tra i costi.

Immobilizzazioni finanziarie

Imprese controllate

Soc. Tese S.p.a.
Sede Sociale: Ca' Giustinian – San Marco 1364/a – 30124 Venezia
Capitale sociale € 100.000,00.
Ns. quota di partecipazione: n. 15 azioni da nominali € 5.000,00 cad. pari al 75% del capitale sottoscritto.
Valore del patrimonio netto € 100.887,00.
Valore della partecipazione indicato a Bilancio € 75.000,00.

Nel corso dell'esercizio, in data 25 maggio 2002, è stata costituita la società Tese S.p.a., la cui attività si sostanzia nella prestazione di servizi di facility management, progettazione e gestione integrata.
Il totale dei ricavi ammonta a € 1.210.182,00.
Il numero degli addetti impiegati è di 1 unità.
Il primo esercizio di attività si è chiuso il 31.12.2002 con un utile di € 887,00.
Data l'esiguità del risultato dell'esercizio, si è ritenuto di non dover modificare il valore della partecipazione, che quindi è esposto in bilancio al valore nominale.

Dalle risultanze della somma dei valori dei bilanci della controllante e della controllata risulta quanto segue:
- il valore dei ricavi è inferiore a € 25.000.000,00
- il numero medio degli occupati nell'esercizio è inferiore a 250 unità.

In considerazione di quanto sopra, in conformità a quanto previsto dalla legge, non si è ritenuto di dover procedere alla redazione del bilancio consolidato.

Altre partecipazioni

Soc. Lido di Venezia – Eventi & Congressi S.p.a.
Sede sociale: Lungomare Marconi 30 – 30126 Lido di Venezia (VE)
Capitale sociale € 110.000,00.
Ns. quota di partecipazione: n. 55 azioni da nominali € 100,00 cad. pari al 5% del capitale sottoscritto.
Valore del patrimonio netto al 31.12.2002 € 175.870,00.
Valore della partecipazione indicato a Bilancio € 5.500,00.

Nel corso dell'esercizio, in data 21 marzo 2002, è stata costituita la Lido di Venezia – Eventi & Congressi S.p.a., la cui attività si sostanzia nell'organizzazione e la gestione di prodotti congressuali, di eventi e manifestazioni, e nell'attività di coordinamento ed integrazione dell'offerta turistica.
Il primo esercizio di attività si è chiuso il 31.12.2002 con un utile di € 65.870,00.

Crediti verso altri

La voce di complessive € 13.644.725,10 è così composta (in migliaia di euro):

	31/12/2002	31/12/2001
Entro 12 mesi:		
Prestiti a dipendenti	25	46
Contributo ex L.295/98	1.498	270
Crediti verso altri		2
Totale	**1.523**	**318**
Oltre 12 mesi:		
Prestiti a dipendenti	195	180
Depositi cauzionali	53	47
Contributo ex L. 295/98	10.601	8.043
Crediti verso INA / Orseolo	1.272	1.258
Totale	**12.121**	**9.528**
Totale crediti immobilizzati	**13.644**	**9.846**

Rispetto al valore all'1.1.2002 la voce si è incrementata di circa € 3.798.536,22. L'incremento è dovuto principalmente all'aumento del Credito verso lo Stato (Ministero per i Beni e le Attività Culturali) a fronte del contributo ex L. 295/98 e 448/99.

Tale credito, di complessivi € 12.098.673,84, si riferisce all'importo maturato del contributo deliberato dallo Stato a favore de La Biennale di Venezia.

Il criterio di contabilizzazione del contributo è stato spiegato nella nota di commento delle Immobilizzazioni immateriali.

Per quanto riguarda il Credito verso INA e verso Orseolo Assicurazioni, ammontante a € 1.271.930,00, si evidenzia che nel corso dell'esercizio è stata erogata per il personale non più in forza la somma di € 138.686,23.

Sono stati viceversa effettuati i seguenti versamenti a favore dell'INA:

- € 72.834,94 per il premio assicurativo esercizio 2002;
- € 70.817,64 per la quota capitale del piano di ammortamento (6 anni) richiesto per l'adeguamento delle polizze assicurative individuali con il TFR maturato dai singoli dipendenti;
- € 6.685,95 per la quota interessi di cui sopra.

Sono stati inoltre effettuati i seguenti versamenti a favore dell'Orseolo Assicurazioni:

- € 41.716,89 per il premio assicurativo esercizio 2002.

La polizza assicurativa INA, stipulata con decorrenza dal 01/01/1999 in vigore per 5 anni, è in scadenza all'inizio del 2004 ed è finalizzata alla copertura del "Trattamento di Fine Rapporto di lavoro subordinato" ai dipendenti in forza da prima del 2000.

La polizza assicurativa Orseolo Assicurazioni è stata stipulata con decorrenza dal 01/01/2001 in vigore per 5 anni ed è finalizzata alla copertura del "Trattamento di Fine Rapporto di lavoro subordinato" ai dipendenti in forza dal 2000. Entrambe le polizze sono tacitamente rinnovabili se non disdettate nei tempi previsti.

Per quanto riguarda i Crediti verso dipendenti, ammontanti a € 219.998,01, si precisa che in base al contratto di lavoro, la Biennale concede dei prestiti ai dipendenti, su richiesta di questi ultimi; i prestiti vengono erogati nell'ammontare massimo del 75% del TFR maturato dai dipendenti alla data della richiesta e sono generalmente rimborsabili in 120 rate mensili, inclusive di interessi, addebitate sul cedolino paga. L'interesse applicato nel 2002 è stato del 2%.

ATTIVO CIRCOLANTE

Crediti

Crediti verso clienti

Sono inclusi in questa voce i crediti originati dalla vendita di beni commercializzati e dei servizi prestati.

La voce di € 1.517.475,32 si riferisce a Crediti verso clienti esigibili entro l'esercizio successivo.
Nel conto Crediti verso clienti sono inclusi essenzialmente crediti per noleggio locali e spazi, royalties su cataloghi, ricavi da coproduzione opere, nonché per sponsorizzazione di manifestazioni.
Nel conto sono incluse fatture da emettere per € 595.650,51.

Crediti verso Enti Finanziatori

Tale voce è così composta (in migliaia di euro):

	31/12/2002	31/12/01	31/12/2000	31/12/99
Min. per i Beni e le Attività Culturali per contributo FUS teatro 1999			–	842
Min. per i Beni e le Attività Culturali per contributo FUS musica 1999			648	648
Min. per i Beni e le Attività Culturali per contributo FUS danza 1999	69	69	69	69
Ministero Turismo e Spettacolo anno 1993/94 Cinema	246	246	246	246
Crediti verso Comunità Europea per Industry Office 1999		15	15	15
Min. per i Beni e le Attività Culturali per contributo FUS teatro 2000			930	
Min. per i Beni e le Attività Culturali per contributo FUS musica 2000	654	654	654	
Min. per i Beni e le Attività Culturali per contributo FUS danza 2000		82	82	
Crediti verso Comunità Europea per Industry Office 2000		20	20	
Provincia di Venezia per contributo 2000			10	
Min. per i Beni e le Attività Culturali per contributo FUS teatro 2001		930		
Min. per i Beni e le Attività Culturali per contributo FUS musica 2001	675	675		
Min. per i Beni e le Attività Culturali per contributo FUS danza 2001		77		
Min. per i Beni e le Attività Culturali per contributo circo 2001	10	10		
Min. per i Beni e le Attività Culturali per contributo finalizzato arti visive 2001		93		
Min. per i Beni e le Attività Culturali per contributo finalizzato ASAC		426		
Min. per i Beni e le Attività Culturali per contributo FUS teatro 2002	20	50		
Min. per i Beni e le Attività Culturali per contributo FUS musica 2002	85			
Min. per i Beni e le Attività Culturali per contributo FUS danza 2002	690			
Crediti verso Comunità Europea per Industry Office 2002	930			
Totale crediti immobilizzati	**3.379**	**3.347**	**2.674**	**1.820**

Trattasi dei crediti per contributi ordinari dovuti dagli enti finanziatori della Società di cultura, quali il Ministero per i Beni e le Attività Culturali. Tali contributi sono dovuti per legge e hanno una natura ricorrente in quanto sono erogati annualmente nell'ambito della destinazione (ordinaria o specifica) dei fondi finanziari dei suddetti enti. Data la peculiarità di tali crediti, fonte primaria di finanziamento dell'attività istituzionale de La Biennale, e la significatività del relativo importo, essi sono stati evidenziati in questa specifica sottovoce dello stato patrimoniale, creata appositamente in ottemperanza dell'art. 2423-ter del codice civile.
I crediti di cui sopra rientrano tra i crediti incassabili entro 12 mesi dalla chiusura dell'esercizio.

Crediti verso altri

Tale voce, di complessivi € 6.243.120,80 risulta così composta, in migliaia di euro:

	31/12/2002	31/12/2001
Crediti verso fornitori per anticipi	7	11
Crediti verso fornitori per note d'accredito da ricevere	32	19
Crediti verso Erario per imposte anticipate	58	58
Crediti verso Erario per ritenute su interessi attivi bancari	19	18
Crediti verso l'Erario per Iva a credito	5.593	4.436
Crediti verso Enti Previdenziali	8	4
Altri crediti	1.065	1.168
Fondo svalutazione crediti	(539)	(539)
Totale crediti verso altri	**6.243**	**5.175**

Il Fondo svalutazione crediti non è stato incrementato in quanto la sua consistenza è adeguata al presunto realizzo dei crediti, sulla base delle informazioni disponibili ed è di € 539.406,22.

Nel corso del 2002 sono stati introitati Crediti Iva di esercizi precedenti per € 516.456,90 relativi all'acconto sul credito Iva anno 2000 come previsto dalla normativa vigente.

Disponibilità liquide

La voce, di complessivi € 914.276,50, è composta da (in migliaia di euro):

	31/12/2002	31/12/2001
Denaro e valori in cassa	11	3
Banche conti correnti	903	31
Totale	**914**	**34**

Per l'analisi del raffronto tra il 2001 e il 2002 si rinvia alla voce Debiti v/banche.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

Risconti attivi

La voce, di complessivi € 266.560,34, si incrementa di € 131.462,31.

È composta per € 171.247,98 da canoni demaniali, affitto locali e spazi, assicurazioni ed utenze, per la quota di costo di competenza del 2002.

È invece composta per € 95.312,36 da costi sostenuti finanziariamente nel corso del 2002, relativi alla preparazione delle attività che si svilupperanno nell'esercizio 2003 e i cui ricavi avranno la loro manifestazione economica nel medesimo esercizio.

COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PASSIVO

PATRIMONIO NETTO

La movimentazione delle poste componenti il Patrimonio netto è la seguente, in migliaia di euro:

	Riserva da trasformazione	Utile (perdita) di esercizio	Totale Patrimonio netto
Saldo al 31.12.98	34.119,4		34.119,4
Utile (perdita) 1999		4,1	4,1
Utile (perdita) 2000		0,5	0,5
Utile (perdita) 2001		0,5	0,5
(Perdita) utile 2002		(770,2)	(770,2)
Saldo al 31.12.02	34.119,4	(765,1)	33.354,3

Riserva da trasformazione

La "Riserva da trasformazione" di € 34.119.456,31 rappresenta il valore attribuito al patrimonio al 31 dicembre 1998 proveniente dalla trasformazione del precedente Ente Autonomo in soggetto di diritto privato ai sensi dell'art. 1 e 2 D.L. 29.1.98 n. 19, sulla base della perizia eseguita dagli esperti nominati dal Tribunale di Venezia, ai sensi dell'art. 26 D.L. 29.1.98 n. 19 e non ha subito variazioni nel corso dell'esercizio.

Marchio	5.165
Diritto d'uso sugli immobili	17.223
Patrimonio ASAC	10.994
Attività numerarie nette e immobilizzazioni materiali	737
Totale	**34.119**

Il valore del Patrimonio netto iscritto a bilancio sottostima il valore economico al quale si perverrebbe applicando gli stessi criteri al 31.12.2002 della stima peritale.

Utile d'esercizio

L'esercizio si chiude con una perdita di € 770.210,24.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

La composizione ed i movimenti di tali fondi sono i seguenti:

	Saldo al 31.12.01	Accantonamenti	Utilizzi	Saldo al 31.12.02
Altri fondi	10	–	–	10
	–	–	–	–
Totale	**10**			**10**

Altri fondi

L'importo di € 10.329,14, senza alcun incremento rispetto al precedente esercizio, si riferisce ad accantonamenti prudenzialmente stanziati in sede di perizia a fronte di rischi connessi a contenziosi in materia di lavoro, non ancora definiti e da cui potrebbero emergere delle passività.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

La movimentazione avvenuta nel corso dell'esercizio è stata la seguente, in migliaia di euro:

	Saldo al 31.12.01	Accantonamenti	Utilizzi	Saldo al 31.12.02
Fondi di trattamento di fine rapporto	1.924	218	(266)	1.876
	–	–	–	–
	1.924	218	(266)	1.876

Il fondo "Trattamento di fine rapporto" copre l'intera passività maturata verso i dipendenti da erogare alla cessazione del rapporto di lavoro, in conformità alla normativa vigente.

Gli accantonamenti stanziati a Conto Economico per il 2002 ammontano a € 218.191,56.

Gli utilizzi del fondo in corso di esercizio si riferiscono per € 266.822,21 ad effettive indennità liquidate a dipendenti dimessi.

DEBITI

Commentiamo di seguito la composizione ed i movimenti dell'esercizio delle voci che compongono tale raggruppamento.

Debiti verso banche

Il conto si incrementa complessivamente per € 5.471.667,58. Tale incremento è dovuto per € 1.685.783,83 all'aumento dell'anticipazione chiesta alla Cassa di Risparmio di Venezia a fronte dei contributi F.U.S. 1999/2000/2001/2002, utilizzata in parte per rispettare le scadenze dei pagamenti correnti, e in parte per pagamenti relativi ad interventi Siti. È inoltre dovuto per € 3.785.883,75 all'incremento dei mutui a medio termine. Tali mutui sono stati accesi con le rispettive banche, ai sensi della Legge 295/98 e 448/99, il cui ricavato è stato destinato in particolare ai lavori di ristrutturazione e riqualificazione dell'Arsenale, dell'ex Cinema Arsenale, delle Tese, del Teatro Verde presso l'Isola di S. Giorgio, dell'ex Tipografia e Palestra sempre presso l'Isola di S. Giorgio, nonché della Sala Perla presso il Casinò del Lido, di cui si è parlato nelle note di commento delle Immobilizzazioni immateriali.

L'importo dei Mutui ammonta complessivamente a € 12.098.673,84, di cui € 7.559.862,46 verso Crediop e € 4.538.811,38 verso San Paolo IMI - Opi. Di tale importo la somma di € 1.497.725,01 è indicata tra i Debiti esigibili entro l'esercizio. Secondo quanto previsto dal D.M. Tesoro n. 108757 dell'1.2.1999 e nel rispetto delle modalità del D.M. 09.03.1999, il rimborso dell'intero mutuo è a carico del Ministero per i Beni e le Attività Culturali che provvederà direttamente al pagamento delle singole rate, come evidenziato nei "Crediti verso altri, esigibili entro e oltre l'esercizio".

Debiti verso fornitori

Ammontano a € 6.190.876,30, con un decremento di € 869.631,70 rispetto al 2001, e sono relativi a posizioni debitorie per le forniture di beni e servizi connessi all'attività sociale e ad interventi sui Siti. Nell'importo di cui sopra sono inclusi Debiti verso fornitori per fatture da ricevere per € 995.275,29.

Debiti verso imprese controllate

Ammontano a € 361.700,00 e sono relativi a posizioni debitorie nei confronti della Tese S.p.A. controllata da La Biennale per il 75% del capitale sottoscritto. Nell'importo di cui sopra sono inclusi Debiti verso fornitori per fatture da ricevere per € 309.200,00.

Debiti tributari

Ammontano al 31 dicembre 2002 a € 149.452,60 e si riferiscono a ritenute fiscali per Irpef su lavoratori autonomi e dipendenti. L'incremento dell'esercizio è di € 63.332,93.

Sono tutti debiti da liquidarsi entro l'esercizio successivo.

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

Ammontano al 31 dicembre 2002 a € 214.979,12 con un incremento di € 43.053,79.

Tale voce si riferisce ai debiti dovuti a fine anno verso istituti previdenziali (Inps - Inpdap - Enpals) e altri fondi per dirigenti, per le quote, a carico della società e a carico dei dipendenti, degli stipendi e dei compensi di dicembre.

Altri debiti

La composizione della voce è la seguente, in migliaia di euro:

	31/12/2002	31/12/2001
Debiti verso dipendenti per stipendi correnti da liquidare	172	260
Debiti verso dipendenti per ferie non godute	108	121
Debiti verso Organi Societari per emolumenti	87	255
Debiti verso collaborazioni coordinate e continuative	–	7
Altri debiti	337	350
Totale	**704**	**993**

Sono tutti debiti da liquidarsi entro l'esercizio successivo.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

La voce, incrementata di € 2.513.035,49, è così composta:

Ratei Passivi

I Ratei passivi, per complessivi € 311.323,50, sono composti da ratei per canoni di leasing relativi alla tensostruttura PalaBNL, utilizzata in occasione della Mostra del Cinema al Lido, da ratei per quota quattordicesima mensilità e relativi oneri e da ratei per utenze, secondo il seguente dettaglio, in migliaia di euro:

Quota 14ª mensilità	€ 65
Canoni leasing	€ 220
Utenze	€ 26

Risconti Passivi

I Risconti passivi sono costituiti, per l'intero importo di € 9.719.891,71, dalla contropartita contabile del conto "Siti" presente nelle attività, tra le immobilizzazioni immateriali.

CONTI D'ORDINE

Garanzie prestate

Le garanzie prestate da La Biennale si riferiscono unicamente alle "Fideiussioni a favore di terzi" rilasciate a favore della CARIVE e delle Assicurazioni Generali S.p.A. a fronte di analoghe garanzie fideiussorie rilasciate dalle stesse a favore dell'Ufficio IVA a garanzia del rimborso accelerato dei crediti IVA annuali.

RISULTATI DI BILANCIO 2002 CON EVIDENZA DELLE VOCI PER GLI INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE DEI SITI

STATO PATRIMONIALE

Attività		Passività	
Totale da bilancio	**73.556.546,53**	**Totale da bilancio**	**74.326.756,77**
Immobilizzazioni immateriali altre:		Ratei e risconti:	
1° investimento siti	-2.586.843,35	Risconti passivi 1° Investimento siti	-2.586.843,35
2° investimento siti	-3.906.214,45	Risconti passivi 2° Investimento siti	-3.906.214,45
3° investimento siti 2002	-3.226.833,91	Risconti passivi 3° Investimento siti	-3.226.833,91
3° investimento siti 2003	-468.363,80		
Immobilizzazioni finanziarie - crediti:		Debiti verso banche:	
Crediti verso Min. per 1° mutuo siti	-4.197.065,37	CREDIOP c/Mutui	-7.559.862,46
Crediti verso Min. per 2° mutuo siti	-4.538.811,38	OPI c/Mutui	-4.538.811,38
Crediti verso Min. per 3° mutuo siti	-3.362.797,09	Maggiore esposizione passiva bancaria per pagamenti già effettuati	-468.363,80
		Maggiore debito verso fornitori per pagamenti da effettuare	-468.363,80
Totale attività	**51.269.617,18**	**Totale passività**	**52.039.827,42**
Perdita d'esercizio	**770.210,24**		

CONTO ECONOMICO

Costi		Ricavi	
Totale da bilancio	**22.640.682,65**	**Totale da bilancio**	**21.870.472,41**
Ammortamenti e svalutazioni immobilizzazioni immateriali:		Valore della produzione incrementi di immobilizzazioni:	
Ammortamenti su 1° investimento	-755.257,35	Capitalizzazione siti	-2.754.829,00
Ammortamenti su 1° investimento	-985.776,60		
Ammortamenti su 1° investimento	-1.013.795,05		
Totale costi	**19.885.853,65**	**Totale ricavi**	**19.115.643,41**
		Perdita d'esercizio	**770.210,24**

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO
VALORE DELLA PRODUZIONE

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" ammontano a € 3.666.392,35. La voce si riferisce a componenti positivi di reddito proprio direttamente connessi all'attività della Società, e possono essere classificati come da prospetto sottoindicato in migliaia di euro:

	2002	2001
Abbonamenti, biglietti e tessere	1.618	2.924
Cessione diritti	–	155
Materiale pubblicitario	–	2
Royalties su cataloghi	267	454
Rassegne itineranti	80	54
Pubblicazioni e servizi ASAC	3	8
Sponsorizzazioni	601	1.757
Noleggio aree-impianti-apparecchiature	287	193
Provvigioni	-	–
Concorsi spese	100	342
Coproduzioni	468	570
Ricavi per produzioni opere e films	117	436
Altri ricavi propri	125	–
Totale	**3.666**	**6.895**

Contributi da enti finanziatori

I "Contributi da enti finanziatori" ammontano a € 15.024.103,82 e si riferiscono per 6.869 migliaia di euro ai contributi F.U.S. Cinema-Danza-Musica-Teatro e per 8.155 migliaia di euro ai contributi ministeriali ordinari e comunali, come evidenziato qui di seguito in migliaia di euro:

	2002	2001
Contributi F.U.S. - CINEMA	5.164	5.165
Contributi F.U.S. - DANZA	85	77
Contributi F.U.S. - MUSICA	690	675
Contributi F.U.S. - TEATRO	930	930
Contributi F.U.S. - CIRCO	–	10
Totale	**6.869**	**6.857**
Contributi ordinari ex legge n. 19/98	7.948	9.534
Contributi ordinari ex legge n. 513/99	–	775
Contributi ordinari Regione del Veneto	155	155
Contributi ordinari legge 237	-	–
Contributi ordinari Provincia di Venezia	-	–
Comune di Venezia	52	
Totale	**8.155**	**10.464**
Totale generale	**15.024**	**17.321**

Contributi in c/ristrutturazione*

La voce "Contributi in c/ristrutturazione" per € 2.754.829,00 si riferisce alla corrispondente voce dell'onere annuo imputato ad ammortamenti relativamente al conto "Siti", più volte già richiamato.

Altri ricavi e proventi

Gli "Altri ricavi e proventi" per € 44.247,75 si riferiscono principalmente ai rimborsi da parte del Comune di Venezia dei costi sostenuti per la sistemazione provvisoria degli uffici della società presso il Palazzo Querini Dubois. Nella voce è anche compreso il recupero delle quote buoni pasto ai dipendenti.

COSTI DELLA PRODUZIONE

Costi per materiale di consumo

I "Costi per acquisti di materie prime" ammontano a € 312.465,87 e si riferiscono principalmente agli acquisti di materiale di consumo, stampati, cancelleria e materiale per comunicazione.

Costi per servizi

I "Costi per servizi" ammontanti a € 12.377.777,01, con un decremento rispetto al 2001 di € 3.503.976,82, sono così ripartibili in migliaia di euro:

	2002	2001
Costi per allestimenti e disallestimenti mostre	2.791	3.051
Logistica e trasporti	2.209	3.118
Manutenzione e conduzione impianti	34	384
Assicurazioni	92	143
Consumi e utenze	654	611
Collaborazioni e prestazioni professionali e altre	2.938	3.778
Collaborazioni coordinate e continuative	1.132	1.845
Comunicazione	280	930
Marketing e merchandising	207	75
Ospitalità viaggi e rappresentanza	966	1.068
Cartellonistica e segnaletica	71	59
Pubblicazioni	52	113
Promozione e Pubblicità	5	40
Produzioni e Coproduzioni	9	209
Servizi tipici sul Recupero Asac	261	
Spese generali	677	458
Totale	**12.378**	**15.882**

* Avvertenza: per una lettura più agevole del Bilancio, è inserito alla pagina 44 lo schema di Bilancio con separata indicazione delle poste che si riferiscono alla gestione dei fondi provenienti dalla legge n. 295 del 20 agosto 1998.

Costi per godimento beni di terzi

I "Costi per godimento beni di terzi" sono così ripartibili:

	2002	2001
Affitti locali e spazi	508	499
Noleggio attrezzature ed impianti	721	827
Canoni leasing	225	234
Diritti e royalties	10	202
Totale	**1.464**	**1.762**

Costi per il personale

Il personale subordinato in servizio nel corso del 2002 è stato il seguente:

	31.12.02	31.12.01
Personale a tempo indeterminato	55	57
Personale a tempo determinato	187	182
Totale	**242**	**239**

Il costo del personale subordinato nel 2002 risulta essere di € 3.226.975,11 per stipendi.

Gli oneri sociali ammontano a € 888.999,49.

Trattamento di quiescenza e obblighi simili

Il "Trattamento di fine rapporto" ammonta a € 284.717,22 e si riferisce per € 212.601,56 all'accantonamento di competenza dell'esercizio 2002 per il personale assunto a tempo indeterminato, nonché per € 72.115,66 per il personale assunto a tempo determinato.

Altri costi del personale

Gli "Altri costi del personale" ammontano a € 53.776,07, e comprendono costi per formazione e aggiornamento professionale, borse di studio, premi assicurativi e assistenza al personale.

Ammortamenti e svalutazioni

Gli "Ammortamenti immateriali" ammontano a € 2.841.023,03. In questa voce compare l'ammortamento del conto "Siti" per € 2.754.829,00.

Gli "Ammortamenti materiali" ammontano a € 275.934,99.

Oneri diversi di gestione

Gli "Oneri diversi di gestione" ammontano a € 203.737,73 e comprendono: tributi Siae, tassa sulla pubblicità, tassa asporto rifiuti, abbonamenti a riviste e giornali, quote associative e Iva sulla biglietteria omaggio.

PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

Proventi diversi dai precedenti

Gli "Altri proventi finanziari verso altri" ammontano a € 12.712,11 e si riferiscono a Interessi attivi su depositi bancari per € 4.646,83, a Interessi su prestiti a dipendenti per € 5.842,88, ad Interessi attivi su altri crediti per € 1.351,60, ad Arrotondamenti e Abbuoni attivi per € 420,19, a Differenze cambi per € 450,25 e per Arrotondamenti cambio euro a per € 0,36.

Interessi ed altri oneri finanziari

Gli "Interessi ed altri oneri finanziari" ammontano a € 429.901,34 e si riferiscono a Interessi passivi v/banche per € 338.789,51, a Interessi passivi su mutui dipendenti per € 17.056,22, a Oneri bancari per € 21.493,25, a Premi su polizze fidejussorie per € 43.847,86, a Interessi passivi verso enti prev.li./ass.li/erariali per € 773,06, a Interessi passivi su piano d'ammortamento (5 anni) per l'adeguamento della polizza INA all'indennità di liquidazione maturata dai dipendenti per € 6.685,95, ad Arrotondamenti e Abbuoni per € 215,89, a Differenza cambi per € 1.039,32 e a Arrotondamenti cambio euro per € 0,28.

PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI

Sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo

Le "Sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo" ammontano a € 367.839,54 e si riferiscono principalmente a sopravvenienze attive relative a sponsorizzazioni 2000 ed a partite relative ad impegni per prestazioni di servizi non eseguiti o non assunti in tutto o in parte.

Le "Plusvalenze da alienazione" ammontano a € 347,84 e si riferiscono all'alienazione di un cespite di modico valore.

Oneri straordinari

Gli "Oneri straordinari" ammontano a € 281.162,61 e si riferiscono a Sopravvenienze passive ed Insussistenze dell'attivo ovvero a costi non previsti negli anni precedenti.

Il Coordinatore Generale
MASSIMO CODA

Il Presidente
FRANCO BERNABÈ

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI AL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31/12/2002

Il Collegio dei Revisori dei conti ha preso in esame il Bilancio d'esercizio 2002 della Società di Cultura La Biennale di Venezia, all'esame del Consiglio di Amministrazione del 4 aprile 2003.

Il Bilancio d'esercizio relativo all'anno 2002 è stato redatto secondo quanto disposto dagli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile ed è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico ed è corredato dalla Nota Integrativa e dalla Relazione del Consiglio di Amministrazione.

Lo *Stato Patrimoniale* presenta i seguenti valori riepilogativi:

Attività			
A	**Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti**	–	–
B	**Immobilizzazioni**		
	1. Immateriali	32.798.207	
	2. Materiali	11.420.083	
	3. Finanziarie	13.725.225	
	Totale immobilizzazioni		**57.943.515**
C	**Attivo circolante**		
	1. Rimanenze	–	
	2. Crediti	11.139.398	
	3. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	–	
	4. Disponibilità liquide	914.276	
	Totale attivo circolante		**12.053.674**
D	**Ratei e risconti**	266.560	**266.560**
	Totale attività		**70.263.749**

Passività			
A	**Patrimonio netto :**		
	Riserva da trasformazione	34.119.456	
	Utili portati a nuovo	4.621	33.353.867
	Perdita dell'esercizio	-770.210	
B	**Fondi per rischi ed oneri**	10.329	10.329
C	**Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato**	1.876.056	1.876.056
D	**Debiti**	24.992.282	24.992.282
E	**Ratei e risconti**	10.031.215	10.031.215
	Totale passività		**70.263.749**
	Perdita d'esercizio 2002		**-770.210**

Il *Conto Economico* viene così suddiviso:

A	**Costi**		
	costi della produzione		
	acquisto beni di consumo		312.467
	servizi		12.377.777
	per godimento di beni di terzi		1.464.212
	per il personale		4.454.467
	ammortamenti		3.116.958
	oneri diversi di gestione		203.738
	Totale costi della produzione		**21.929.619**
	oneri finanziari		
	interessi ed altri oneri finanziari		417.189
	Totale oneri finanziari		**417.189**
	Totale costi		**22.346.808**
B	**Ricavi**		
	Valore della produzione / ricavi		21.489.573
	Proventi e oneri straordinari		87.025
	Totale ricavi		**21.576.598**
	Perdita d'esercizio 2002		**-770.210**

Il Collegio ha proceduto ad esaminare la *Nota Integrativa* che, nella parte iniziale, illustra i criteri di valutazione, le rettifiche degli elementi attivi e passivi dello Stato Patrimoniale e dei valori del Conto Economico e che fornisce dettagliate informazioni sulla composizione dello Stato Patrimoniale con le precisazioni per le poste più significative.

Si dà atto che le poste di bilancio corrispondono alle risultanze contabili.

Si è proceduto quindi – a scandaglio – alla verifica del *Partitario dei debitori e dei creditori* che ne ha evidenziato la regolare registrazione.

Il Collegio rileva che il *Libro dei cespiti ammortizzabili* è stato redatto sulla base delle stime prodotte a suo tempo dai Periti giudiziari ed aggiornato dai successivi acquisti.

Relativamente agli adempimenti di specifica competenza del Collegio dei Revisori, si evidenzia che, durante l'esercizio 2002, lo stesso ha operato diversi controlli atti ad accertare la regolare tenuta della *contabilità, dei libri e dei registri obbligatori,* non rilevando nulla di particolare che fosse in contrasto con la tenuta degli stessi.

Il Collegio dà atto che nella redazione del Bilancio:
- sono stati seguiti i principi contabili ed i criteri di valutazione, in osservanza di quanto disposto in materia dal Codice Civile
- sono state rispettate le normative relative alla compilazione dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico, nonché le disposizioni relative a singole voci dello Stato Patrimoniale.
- sono stati calcolati, nel rispetto della competenza economica, i ratei ed i risconti, sia attivi che passivi.

Il risultato economico dell'esercizio si chiude con una perdita di € 770.210 per cui il Patrimonio netto ammonta a € 33.353.867.
Nel prospetto della pagina seguente vengono riportate le variazioni delle poste di bilancio rispetto all'esercizio precedente.

Attività

		Saldo al 31.12.2001	Saldo al 31.12.2002	Variazioni in +/-
A	**Crediti v/soci per versamenti ancora dovuti**	–		–
B	**Immobilizzazioni**			
	1. Immateriali	32.001.853	32.798.207	+796.354
	2. Materiali	11.518.687	11.420.083	-98.604
	3. Finanziarie	9.846.189	13.725.225	+3.879.036
C	**Attivo circolante**			
	4. Rimanenze	–	–	–
	5. Crediti	10.380.291	11.139.398	+759.107
	6. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizz.	–	–	–
	7. Disponibilità liquide	34.240	914.276	+880.036
D	**Ratei e risconti**			
	8. Ratei attivi	–	–	–
	9. Risconti attivi	135.098	266.560	+131.462
	Totale attività	**63.916.358**	**70.263.749**	**+6.347.391**

Passività

		Saldo al 31.12.2001	Saldo al 31.12.2002	Variazioni in +/-
A	**Patrimonio netto**			
	1. Riserva da trasformazione	34.119.456	34.119.456	
	2. Utile riportato a nuovo	4.338	4.621	
	3. Utile/Perdita d'esercizio	283	-770.210	-770.210
B	**Fondi per rischi e oneri**			
	4. Altri accantonamenti	10.329	1.876.056	-48.631
C	**Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato**	1.924.687	1.876.056	-48.631

Passività		Saldo al 31.12.2001	Saldo al 31.12.2002	Variazioni in +/-
D	**Debiti**			
	5. Debiti verso banche:			
	Esigibili entro l'esercizio	3.856.876	5.836.827	+1.979.951
	Esigibili oltre l'esercizio	8.043.157	11.534.873	+3.491.716
	7. Debiti verso fornitori	7.060.508	6.190.877	-869.631
	8. Debiti verso imprese controllate	–	361.700	+361.700
	9. Debiti tributari	212.786	149.453	-63.333
	10. Debiti v/istit. di previdenza	171.925	214.979	+43.054
	11. Altri debiti	993.833	703.573	-290.260
E				
	Ratei e risconti	7.518.180	10.031.215	+2.513.035
	Totale passività	**63.916.358**	**70.263.749**	**+6.347.391**

Tutto ciò premesso,

il Collegio dei Revisori,

valuta positivamente il lavoro svolto dal Consiglio di Amministrazione che, nel corso dell'anno 2002 ha dimostrato la capacità di attrarre autonomamente rilevanti risorse esterne, stabilendo rapporti "contrattuali" di partnership che hanno visto dilatare la gamma degli strumenti ed il numero dei soggetti coinvolti.
La perdita di esercizio è stata pertanto contenuta nell'importo di € 770.210, con previsione di ripiano entro due successivi esercizi finanziari, importo assolutamente minimo se si considerano i minori finanziamenti pubblici nel 2002 per € 2.300.000 nonché gli interessi passivi di € 430.000 per ricorso ad anticipazioni di cassa, costituenti circa il 20% in più rispetto al precedente esercizio.
I risultati raggiunti, anche in termini organizzativi, sono la logica conseguenza dell'attività intrapresa così come previsto dalla norma di trasformazione.
Il Collegio ritiene doveroso evidenziare che il rilevante incremento del numero dei visitatori alle varie manifestazioni è la più tangibile attestazione della positiva attività svolta dalla Società di Cultura.

Per quanto sopra esprime parere favorevole all'approvazione del Bilancio per l'esercizio 2002.

Fatto, letto e sottoscritto.

Venezia 04 aprile 2003

Presidente CAMPAGNARI LIONELLO
Membro effettivo BRIDA PIERGIORGIO
Membro effettivo VALBONESI GIORGIO

PAGINA BIANCA

BILANCIO CONSUNTIVO

Situazione patrimoniale

Attività	**2002**	**2001**
A Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	–	–
B Immobilizzazioni		
1. immateriali		
concessioni, licenze, marchi e diritti simili	22.504.906	22.522.022
altre	10.293.301	9.479.831
Totale immobilizzazioni immateriali	**32.798.207**	**32.001.853**
2. materiali		
impianti e macchinari	107.027	57.545
attrezzature industriali	128.543	206.394
patrimonio asac	10.994.354	10.994.354
altri beni	190.159	260.394
Totale immobilizzazioni materiali	**11.420.083**	**11.518.687**
3. finanziarie		
a) imprese controllate	75.000	–
b) imprese collegate	5.500	–
c) altre imprese	–	–
crediti verso altri		
esigibili entro l'esercizio	1.523.462	318.464
esigibili oltre l'esercizio	12.121.263	9.527.725
totale crediti	13.644.725	9.846.189
totale immobilizzazioni finanziarie	13.725.225	9.846.189
Totale immobilizzazioni	**57.943.515**	**53.366.729**
C Attivo circolante		
1. rimanenze	–	–
2. crediti		
crediti verso clienti		
esigibili entro l'esercizio	1.517.475	1.857.151
esigibili oltre l'esercizio	–	–
verso enti finanziatori		
esigibili entro l'esercizio	3.378.802	3.347.561
esigibili oltre l'esercizio	–	–
verso altri		
esigibili entro l'esercizio	5.988.766	4.921.224
esigibili oltre l'esercizio	254.355	254.355
Totale crediti	**11.139.398**	**10.380.291**
3. attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	–	–
4. disponibilità liquide		
depositi bancari e postali	903.311	30.894
denaro e valori in cassa	10.965	3.346
Totale disponibilità liquide	**914.276**	**34.240**
Totale attivo circolante	**12.053.674**	**10.414.531**
D Ratei e risconti	266.560	135.098
Totale attività	**70.263.749**	**63.916.358**

Situazione patrimoniale Passività	2002	2001
A Patrimonio netto		
1. capitale sociale	–	–
2. riserva da soprapprezzo delle azioni	–	–
3. riserva di rivalutazione	–	–
4. riserva legale	–	–
5. riserva per azioni proprie in portafoglio	–	–
6. riserve statutarie	–	–
7. riserva da trasformazione	34.119.456	34.119.456
8. utili (perdite) portati a nuovo	4.621	4.338
9. utile (perdita) dell'esercizio	-770.210	283
Totale patrimonio netto	**33.353.867**	**34.124.077**
B Fondi per rischi ed oneri		
altri fondi	10.329	10.329
Totale fondi per rischi ed oneri	**10.329**	**10.329**
C Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	**1.876.056**	**1.924.687**
D Debiti		
debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio	5.836.827	3.856.876
esigibili oltre l'esercizio	11.534.873	8.043.157
debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio	6.190.877	7.060.508
esigibili oltre l'esercizio	–	–
debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio	361.700	–
esigibili oltre l'esercizio	–	–
debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio	149.453	212.786
esigibili oltre l'esercizio	–	–
debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio	214.979	171.925
esigibili oltre l'esercizio	–	–
altri debiti		
esigibili entro l'esercizio	703.573	993.833
esigibili oltre l'esercizio	–	–
Totale debiti	**24.992.282**	**20.339.085**
E Ratei e risconti	**10.031.215**	**7.518.180**
Totale passività	**70.263.749**	**63.916.358**

Situazione patrimoniale Conti d'ordine	2002	2001
garanzie prestate		
garanzie personali:		
fidejussioni prestate a:		
controllate da controllanti	–	–
terzi	6.497.219	5.309.766
Totale conti d'ordine	**6.497.219**	**5.309.766**

Conto economico

	2002	2001
A Valore della produzione		
1. ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.666.392	6.895.891
5. altri ricavi e proventi		
contributi da enti finanziatori	15.024.104	17.320.415
contributi in c/ ristrutturazione	2.754.829	1.646.781
altri ricavi	44.248	95.908
Totale valore della produzione	**21.489.573**	**25.958.995**
B Costi della produzione		
6. per materiale di consumo	312.467	314.071
7. per servizi	12.377.777	15.881.754
8. per godimento di beni di terzi	1.464.212	1.761.688
9. per il personale		
salari e stipendi	3.226.975	3.492.040
oneri sociali	888.999	928.200
trattamento di fine rapporto	284.717	355.237
trattamento di quiescenza e simili	–	–
altri costi	53.776	28.799
10. ammortamenti e svalutazioni		
ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	2.841.023	1.971.915
ammortamento delle immobilizzazioni materiali	275.935	835.550
altre svalutazioni delle immobilizzazioni	–	–
svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e disponibilità liquide	–	–
13. altri accantonamenti	–	–
14. oneri diversi di gestione	203.738	153.774
Totale costi della produzione	**21.929.619**	**25.723.028**
Differenza (valore della produzione - costi della produzione)	**-440.046**	**235.967**
C Proventi oneri finanziari		
15. proventi da partecipazioni	–	–
16. altri proventi finanziari		
da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	–	–
da titoli iscritti nelle immobilizzazioni	–	–
da titoli iscritti nell'attivo circolante	–	–
proventi diversi dai precedenti	12.712	52.258
17. interessi e altri oneri finanziari	429.901	364.628
Totale proventi e oneri finanziari	**-417.189**	**-312.370**

Conto economico	2002	2001
D Rettifiche di valore di attività finanziarie		
18. rivalutazioni	–	–
19. svalutazioni	–	–
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie	**–**	**–**
E Proventi ed oneri straordinari		
20. proventi straordinari:		
sopravv. attive e insussist. del passivo	367.840	363.079
altri proventi straordinari	–	–
plusvalenze da alienazione	348	–
Totale proventi straordinari	**368.188**	**363.393**
21. oneri straordinari:	281.163	286.393
Totale proventi ed oneri straordinari	**87.025**	**76.686**
Risultato prima delle imposte	**-770.210**	**283**
22. imposte sul reddito dell'esercizio	–	–
26. utile (perdita) di esercizio	-770.210	283

Rendiconto finanziario per l'esercizio 2002	
Importi espressi in migliaia di euro	
A Disponibilità finanziarie nette iniziali	34,2
B Flusso monetario da (per) attività di esercizio	
Utile	(770,2)
Ammortamenti	3.116,9
Variazione netta del TFR	(48,6)
Variazione netta degli Altri fondi del Passivo	0,0
B1. Utile (Perdita) dell'attività d'esercizio prima	**2.298,1**
(Incremento) Decremento dei crediti vs/clienti	339,6
(Incremento) Decremento dei crediti vs/enti finanziatori	(31,2)
(Incremento) Decremento degli altri crediti	(1.067,5)
Incremento (Decremento) dei Debiti vs/fornitori	(869,6)
Incremento (Decremento) dei Debiti vs/soc. controllate	361,7
Incremento (Decremento) degli Altri debiti	(310,5)
Incremento (Decremento) delle altre voci di capitale circolante	2.381,5
B2. Totale Incremento (Decremento) del capitale circolante	**804,0**
Totale flusso monetario da (per) attività d'esercizio (B1+/(-)B2)	**3.102,1**
C Totale flusso monetario da (per) attività di investimento	
Investimenti:	
Immobilizzazioni Immateriali	(3.637,4)
Immobilizzazioni Materiali	(177,3)
Immobilizzazioni Finanziarie	(3.879,0)
Totale flusso monetario da (per) attività di investimento	**(7.693,7)**
D Totale flusso monetario da (per) attività di finanziamento	
Accensione di nuovi finanziamenti	5.471,6
E Flusso monetario del periodo (B+C+D)	**880,0**
Disponibilità finanziarie nette finali (A-E)	**914,2**

PAGINA BIANCA

FONDAZIONE «LA BIENNALE DI VENEZIA»

ESERCIZIO 2003

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

PAGINA BIANCA

Alcune considerazioni generali

La gestione dell'anno 2003 è stata caratterizzata da un significativo sforzo di ricerca di sponsorship, partnership e pubblico, e dal proseguimento delle azioni già intraprese di razionalizzazione delle attività e della logistica, con conseguente riduzione dei costi.
Grazie a queste due azioni congiunte, le attività dell'anno si concludono, dopo il ripianamento della perdita di 770.210,00.relativa all'esercizio 2002, con un utile di 285.464,00 euro riportato a nuovo.
Durante la gestione 2003 ha preso corpo l'iniziativa *"Amici della Biennale"*, volta al coinvolgimento di soggetti privati nelle iniziative della Biennale. Tenuto conto delle difficoltà poste dalla vigente disciplina all'effettiva partecipazione di soggetti privati nella Società, è stata individuata quale modalità più semplice e al tempo stesso efficace, quella di creare un gruppo di "Amici della Biennale", scelti tra esponenti dell'imprenditoria o di associazioni pubbliche o private, invitati ad erogare un contributo annuo da destinare ai programmi e attività della Società, modalità che consente alle aziende private, tra l'altro, di usufruire di vantaggi fiscali. Si è a questo proposito definito un programma di partecipazione privilegiata alle attività programmate per il 2003, attraverso iniziative, agevolazioni e inviti offerti ad un selezionato gruppo di destinatari. All'iniziativa hanno aderito 16 soci, di cui 3 "fondatori" e 13 "partecipanti", per un totale di contributi complessivo di 236.947,00 Euro.
Nell'ottica di una programmazione pluriennale delle attività il Consiglio di Amministrazione ha provveduto alle nomine di Kurt Forster a direttore della 9. Mostra di Architettura 2004, di Karole Armitage a direttore del Settore Danza 2004, di Ismael Ivo a direttore del Settore Danza 2005. Ha nominato inoltre nella seduta del 9 maggio il Dott. Paolo Gardin in qualità di Coordinatore Generale, al posto dell'uscente Dott. Massimo Coda.

L'attività dei settori

Arti Visive

La 50. Esposizione Internazionale d'Arte, diretta da Francesco Bonami, si è svolta dal 15 giugno al 2 novembre 2003.
Allestita a Venezia presso Giardini della Biennale, negli spazi storici dell'Arsenale delle Corderie, Artiglierie, Gaggiandre, Tese, e al Museo Correr, su una superficie espositiva record di 19.840 mq. (escluse tutte le installazioni dislocate nei vari punti della città), l'Esposizione ha presentato 380 artisti nella mostra centrale *Sogni e Conflitti. La dittatura dello spettatore,* nonché 64 partecipazioni nazionali e 19 mostre *Extra 50.*.

Francesco Bonami ha voluto nel suo progetto valorizzare l'unicità della struttura espositiva della Biennale di Venezia per costruire una grande rassegna internazionale che prenda in considerazione le diversità che compongono la realtà artistica contemporanea e, per questo, si è composta di diversi progetti (come isole di un arcipelago), ognuno con una sua propria identità e autonomia.

Lo spettatore-lettore di questa mappa ha potuto così affrontare le singole individualità artistiche e costruirsi un personale itinerario. Non c'è sono stato infatti un inizio e una fine della mostra, ma tanti luoghi e tante diverse visioni e tendenze per affrontare un viaggio nella contemporaneità.

La presenza italiana ha ritrovato quest'anno un equilibrio all'interno dell'Esposizione e soprattutto nei Giardini della Biennale. Oltre infatti alla presenza di artisti nelle varie sezioni della Mostra, uno spazio-installazione all'interno dei Giardini, realizzato dal Gruppo A12, è stato il luogo dedicato a cinque giovani artisti italiani, invitati da Massimiliano Gioni mentre il Padiglione Venezia, con il Premio per giovani artisti organizzato dalla DARC, Direzione Generale per l' Architettura e l'Arte Contemporanee del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, ha sottolineato l'impegno dedicato all'arte contemporanea da parte delle Istituzioni culturali nazionali.

Al Museo Correr, in collaborazione con i Musei Civici Veneziani, si è tenuta inoltre una mostra dedicata alla Pittura dal 1964 fino ai giorni nostri, con più di 40 opere di grandi protagonisti dell'arte contemporanea che si sono affacciati alla Biennale di Venezia e con la Biennale e il suo pubblico hanno condiviso una parte della loro storia.

I biglietti rilasciati sono stati 260.103, con una media giornaliera di 1.806 visitatori ed un incremento del 17 % rispetto alla precedente edizione (che ha avuto una durata superiore).

L'incasso netto ha superato i 2.390.000, con un incremento del 29%.

Sono 82.101 i giovani under 26 che hanno visitato la 50. Esposizione (32% sul totale).

La 50. Esposizione ha registrato un costo complessivo di 8.590.000 Euro per un totale di ricavi pari a 5.700.000 Euro. I ricavi complessivi hanno superato le previsioni del 84% a fronte di un aumento dei costi pari al 34%.

Più di 150 istituzioni governative e private di tutto il mondo hanno sostenuto la presenza di propri artisti nell'ambito della 50. Esposizione, destinando direttamente alla Biennale 437.672 Euro.

Illy Caffè e Festival Crociere sono stati main-sponsor dell'Esposizione. Con loro, 16 tra industrie e gruppi privati nazionali e internazionali hanno partecipato in qualità di sponsor e partner, per un ricavo record di circa 900.000 Euro (+65% rispetto alle previsioni del 2003; +52% rispetto a quelle del 2001) e la stima di circa 2.000.000 Euro, indiretti, in promozione e comunicazione a favore della 50. Esposizione da parte delle aziende e istituzioni coinvolte.

Coproduzioni con istituzioni nazionali e internazionali per la realizzazione e la presentazione in diverse città di singole sezioni dell'Esposizione, hanno registrato ricavi per ca. 200.000 Euro (0 nel 2001).

841 sono stati i gruppi di visitatori che hanno prenotato il biglietto per la 50. Esposizione, grazie ad un inedito progetto di promozione dell'arte contemporanea che ha coinvolto Coop. Consumatori, Compagnia delle Opere, ACLI, Art Cities in Europe, Cral e organizzazioni culturali attive sul territorio nazionale e internazionale. Ha

riscosso successo anche il neonato Progetto Educational: 3.371 tra bambini, ragazzi delle scuole medie e superiori e genitori hanno partecipato ai percorsi didattici e ai laboratori. I laboratori didattici effettuati sono stati 192.
Gli ingressi stimati nelle mostre allestite nel centro storico di Venezia dai 30 Paesi privi di Padiglione e dalle 19 mostre *Extra 50.* sono stati 500.000.
13.941 cataloghi venduti, di cui il 28% in edizione inglese.
9394 è il numero record di giornalisti arrivati alla 50. Esposizione e accreditati dalle singole testate, di cui 3370 italiani e 6024 stranieri provenienti da 66 Paesi. 25 copertine di periodici stranieri sono state dedicate alla manifestazione. I più importanti giornali internazionali hanno dedicato ampi servizi e recensioni, tra cui "The New York Times", "Washington Post", "The Wall Street Journal","Herald Tribune International", "Time", "Newsweek", "The Times", "Financial Times", "The Economist", "Le Monde", "Libération", "Frankfurter Allgemeine Zeitung", "Handelsblatt", "Der Spiegel", "Focus", "Stern", "El Pais", "Asahi Shimbun", nonché le più prestigiose riviste specializzate tra cui "Art Forum", "Kunstforum", "Kunstzeitung", "Art Rewiew", "Frieze", "Art Press", "Art in America", "Art das KunstMagazine", "Descubrir el Arte", "Bijutsu Tecchо"; femminili e di intrattenimento, tra cui "Vogue", "Elle", "Vanity Fair", "GQ", anche nelle edizioni internazionali.
56 sono state le testate televisive italiane e 84 quelle straniere accreditate. Troupe tv sono arrivate anche da Australia, Brasile, Cile, Cina, Corea, Giappone, Messico, Perù, Russia, Sudafrica, Thailandia, Uruguay, USA. 8.000 circa gli articoli pubblicati sui siti Internet di tutto il mondo
Dal 1 giugno al 2 novembre sono state 975.000 (con una media di 6.500 al giorno) le pagine viste e 100.000 i visitatori virtuali sul sito dedicato alla 50. Esposizione sul sito ufficiale www.labiennale.org, dove sono *on line* video con gli eventi della vernice e dell'inaugurazione, immagini, mappe interattive, oltre a informazioni e interviste pubblicate solo in rete. Grande successo ha riscosso BlogWork, un progetto di networking sull'arte digitale che ha realizzato circa 80.000 visite individuali.
La 50. Esposizione è stata inaugurata dal Ministro per i Beni e le Attività Culturali, On. Giuliano Urbani. Tra le personalità di rilievo del mondo della politica, della cultura e dell'industria che hanno visitato l'Esposizione, l'On. Marcello Pera, Presidente del Senato, l'On. Nicola Bono, Sottosegretario del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, M.me Viviane Reding, Commissario europeo per la cultura, Jean-Jacques Aillagon, Ministro della Cultura francese, M.me Erna Hennicot-Schoepges, Ministro della Cultura del Lussemburgo, Mr. Alexander Downer, Ministro Federale Affari Esteri d'Australia, Mr. Lee Boon Yang, Ministro dei Beni e delle Attività Culturali di Singapore, i filosofi Jean Baudrillard e Michel Maffesoli, il premio Nobel Toni Morrison, Alberto Bevilacqua, Enzo Siciliano, Sandro Veronesi, l'On. Francesco Rutelli, l'On. Fausto Bertinotti, Paola di Liegi, Regina del Belgio, Sonja, Regina di Norvegia, la Principessa Maria Gabriella di Savoia, la Principessa Caroline di Monaco, Luciano Benetton, Renzo Rosso, Charles Saatchi, nonché personaggi dello spettacolo, del giornalismo e della moda, tra cui Dennis Hopper, Elton John, Marco Paolini, Stella McCartney, Miuccia Prada, Ralph Simmons, Magdi Allan, Bruno Vespa.

Nel corso dell'anno è stato sottoscritto un protocollo d'intesa con il Ministero

dell'Economia e delle Finanze e con la DARC, Direzione Generale per l' Architettura e l'Arte Contemporanee del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, per l'avvio del progetto di promozione e diffusione dell'arte contemporanea nelle Regioni del Mezzogiorno d'Italia. Nell'ambito di tale progetto è prevista la coproduzione di 8 sezioni della 50. Esposizione Internazionale d'Arte in altrettante Regioni del sud nel corso nel 2004, con un contributo di 5 milioni di Euro da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze, oltre che lo specifico intervento finanziario delle otto Regioni coinvolte.

Danza Musica Teatro

Il 2003 ha segnato l'avvio di un nuovo corso per le attività dei settori Danza Musica Teatro della Biennale, caratterizzato da una progettualità triennale collettiva - declinata ogni anno da un direttore diverso per ognuno dei tre settori - e dal ritorno alla forma festival.
Il progetto, che vede avvicendarsi ogni anno tre direzioni distinte per i settori Danza, Musica e Teatro, nasce nel quadro di un'istituzione come la Biennale di Venezia, che ha il suo specifico nella ricerca e in un contesto artistico dove i veloci mutamenti di modelli e tendenze impongono la costante ridefinizione dei confini tra generi e stili.
E' stato così avviato un approccio innovativo allo spettacolo dal vivo che testimoniasse, attraverso i programmi dei direttori, le molteplici prospettive della ricerca artistica contemporanea restituendone la complessità attraverso una costellazione di segni.
I direttori nominati per il 2003, Frédéric Flamand per la Danza, Uri Caine per la Musica, Peter Sellars per il Teatro, pur nelle differenze di stile, personalità e competenze, hanno riattivato in libertà un confronto costante fra pensiero coreografico musicale teatrale e cultura generale, aprendo la sperimentazione alle sollecitazioni del presente.

L'attività dei settori Danza Musica Teatro per il 2003 si è quindi snodata attraverso le seguenti attività:

- Festival Internazionale di Danza Contemporanea diretto da Frédéric Flamand, che si è svolto nell'arco di sei week end dal 12 giugno al 18 luglio;
- 47. Festival Internazionale di Musica Contemporanea diretto da Uri Caine, che ha programmato da tre a cinque concerti al giorno dal 12 al 21 settembre;
- 35. Festival Internazionale del Teatro diretto da Peter Sellars, che ha concentrato la sua attività dal 23 ottobre all'1 novembre.

I tre festival hanno complessivamente realizzato 97 giornate di spettacolo, raccogliendo un totale di 14.660 presenze.

Il coreografo belga Flamand, con il festival intitolato ai rapporti tra corpo e architetture urbane "Body⇔City", ha puntato l'obiettivo sull'utilizzo delle nuove tecnologie che coinvolgono altri media e altre arti.
Il pianista e compositore americano Caine ha aperto per la prima volta il Festival

Internazionale di Musica Contemporanea a pubblici, gusti e generazioni diversi: intitolato "ReMix - Structures and Improvisations" il festival di musica si è focalizzato sul dialogo tra composizione e performance, scrittura e improvvisazione, Europa e America.

Il regista americano Sellars ha cercato invece interazioni tra modelli di cultura diversi e lontani attraverso un programma dedicato a "Visionaries & Peacemakers – Building & Rebuilding", che ha portato a Venezia, città che ha fatto dello scambio internazionale una vocazione, spettacoli dalla Cambogia e dalla Nuova Zelanda.

La scelta della forma festival ha permesso di riprendere e rinnovare una tradizione che ha fatto della Biennale di Venezia la prima istituzione al mondo – eccezion fatta per Bayreuth – a promuovere manifestazioni internazionali di musica e teatro fin dagli anni Trenta, e ancora oggi l'unica istituzione che abbraccia uno spettro così ampio di discipline artistiche.

La programmazione concentrata e focalizzata attorno ad un tema centrale, ha permesso inoltre di dare maggior forza e dinamismo alla comprensione e alla comunicazione dei tre festival.

Si è innazitutto registrata una presenza delle testate straniere molto più consistente rispetto al passato. Il festival di danza è quello che ha avuto, sotto questo profilo, risultati eccezionali sia per l'alto gradimento goduto a livello internazionale da Frédéric Flamand, sia per la scelta della Biennale di debuttare in coincidenza con la 50. Esposizione Internazionale d'Arte, che ha dato automaticamente un peso specifico maggiore all'evento danza, recensito con servizi di due pagine da "Le Monde" (con foto e richiamo sulla prima pagina del quotidiano), due da "El Pais", e da "Le Figaro", "Der Standard", "Frankfurter Rundschau", "Kronen Zeitung". A questi si aggiungono ampi resoconti e prime pagine su tutti i quotidiani belgi sia di lingua francese che fiamminga ("Le Soir", "Ver l'Avenir", "La Nouvelle Gazette", "De Huisarts", "De Morgen", "L'événement", "La Libre Belgique", "Le vif/l'express"), oltre che recensioni su testate specializzate in architettura e arte - come, fra le tante, "Techniques e Architectures", "Beaux Artes", "As" – nonché tutte le testate specialistiche di danza più conosciute in Europa ("Dance Europe", "Tanz Aktuell", "Dans Tidningen", "Tanz Journal", "Scenes Magazine") e testate diverse dal Brasile al Giappone alla Turchia.

Il Festival della Musica ha raccolto invece i maggiori risultati internazionali con il mezzo che più è congeniale al genere, la radiofonia, con servizi realizzati dalle stazioni nazionali americane NPR e WYNC; a cui va aggiunta la presenza per tutta la durata dei dieci giorni del festival delle radio nazionali islandese, tedesca, austriaca e di Belgrado. Testate specializzate come "Wire", "Jazz Wise" e "Down Beat" hanno fatto anticipazioni sul festival.

Sollecitate dalla presenza di uno dei massimi registi contemporanei, Peter Sellars, testate quali l' "Herald Tribune" nella sua edizione europea, "El Pais", "De Morgen", "Mouvement", "Elephterotyria" (quotidiano nazionale di Atene) hanno seguito gli spettacoli proposti dal Festival del Teatro.

Sul piano nazionale si può sottolineare una maggiore visibilità generale e un maggior impatto dei tre festival rispetto alla programmazione precedente.

Va però registrato il particolare capitolo riguardante la musica che, unico tra i festival del genere, ha saputo far tornare il pubblico ai concerti e ha saputo far tornare a

discutere di musica, anche dividendo, segno questo di grande vitalità e di una proposta che ha rivitalizzato il settore. Il tipo di programmazione e la popolarità di Uri Caine hanno consentito di uscire dai percorsi noti, abbracciando una gamma di testate più ampia rispetto al passato ("Musica Jazz", "Jazz It", "Blow up", "Jam", "Ritmo", "Mucchio Selvaggio", a cui si aggiungono le tradizionali "Amadeus", "Classic Voice", "Il Giornale della Musica") e trovando una accoglienza da parte dei media in generale più favorevole.
Il TG3 ha trasmesso tre servizi in nazionale nei primi tre giorni, RadioRai – con cui la Biennale ha siglato un accordo per i tre settori dello spettacolo - ha documentato per la prima volta quotidianamente il festival contribuendo a definirne il carattere effettivamente nazionale. I giornali locali sono stati presenti per tutti e tre i festival in maniera più marcata rispetto al quadriennio precedente. Si segnala inoltre il positivo rapporto di scambio avviato con il "Gazzettino" (il foglio promozionale dei festival è stato realizzato in collaborazione con questa testata) che ha consentito senz'altro una promozione più capillare sul territorio del Triveneto.

Cinema

Dal 27 agosto al 6 settembre 2003, sotto la direzione di Moritz de Hadeln, si è svolta al Lido di Venezia la 60. Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica.
La Mostra, come da regolamento, ha voluto favorire la conoscenza e la diffusione del cinema internazionale in tutte le sue forme di arte, di spettacolo e di industria, in uno spirito di libertà e tolleranza. Giunta nel 2003 alla 60.ma edizione, ha dimostrato un'incessante volontà di rinnovamento, mantenendo un ruolo di leadership tra le istituzioni internazionali del settore. Accanto al prestigioso Leone d'Oro, infatti, la Mostra ha rafforzato il suo secondo concorso, *Controcorrente*, che ha assegnato un numero maggiore di riconoscimenti ai film più innovativi. Questo per dare degno rilievo alla sempre maggiore offerta di cinema di qualità che Venezia è chiamata a presentare. Un altro obiettivo raggiunto è l'incremento della promozione della Mostra e dei suoi contenuti, raggiungendo nuovi segmenti di pubblico sia italiano che internazionale, e avvicinando al mondo del cinema un numero sempre maggiore di giovani.
Nel 2003 lo sforzo della Biennale per la diffusione del cinema di qualità ha ricevuto un importante riconoscimento dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali e dalla Commissione Europea, che hanno scelto Venezia, durante la Mostra, per organizzare nell'ambito del semestre di Presidenza italiana il primo incontro dei Ministri della Cultura dell'Unione Europea, dedicato specificamente alle problematiche della distribuzione dei film europei. Per raggiungere questo scopo, la Mostra ha favorito un collegamento con il polo produttivo e quello del mercato, offrendo agli autori e ai produttori una vetrina dalla visibilità mondiale. Per la Mostra del Cinema sono arrivate a Venezia star del calibro di Woody Allen, George Clooney, Anthony Hopkins, Sean Penn, Nicolas Cage, Bill Murray, Catherine Zeta-Jones ed Emma Thompson.
Il rafforzamento dei rapporti tra la Mostra e le imprese private è stato un altro importante risultato raggiunto, con l'ulteriore consolidamento di rapporti di

collaborazione con *partner* come Wella, che da quattro anni supporta la Mostra del Cinema con crescente impegno e con il suo Premio, e come Raisat, che per il secondo anno ha messo le sue risorse a disposizione per la promozione e la divulgazione della Mostra. Le sponsorizzazioni sono passate dai 400mila euro del 2002 ai 1.100mila euro del 2003. I ricavi hanno costituito più del 30% del budget totale. Grazie a Ibm e alle sue tecnologie, la 60. Mostra ha potuto contare su una nuova biglietteria elettronica, mentre aziende come Bnl e Citroen hanno rinnovato il loro appoggio. Sono anche stati avviati nuovi, importanti rapporti di *partnership* con Rcs Media Group attraverso Cnr plus, radio ufficiale della Mostra, e con Martini & Rossi, che per la prima volta ha allestito la tradizionale Terrazza Martini all'Hotel Excelsior. Grazie al profondo legame che unisce la Mostra del Cinema agli storici alberghi del Lido di Venezia, è stato possibile stringere accordi con Starwood Hotels, per offrire agli ospiti della Mostra un servizio il più possibile integrato e coordinato.

Inoltre, un'importante partnership tra Regione Veneto e Biennale ha consentito di organizzare la grande festa inaugurale in onore di Woody Allen, presente per la prima volta a Venezia ad accompagnare un suo film.

Un nuovo partner editoriale, Electa, ha realizzato, oltre al Catalogo generale della 60. Mostra e a quello della Settimana Internazionale della Critica, anche il volume della retrospettiva, *Capitani coraggiosi*, omaggio ai più importanti produttori del cinema italiano dal '45 al '75. Il volume è stato realizzato con il contributo della Scuola Nazionale di Cinema e con il supporto di Rai Teche.

Complessivamente, alla 60. Mostra hanno partecipato 145 film, di cui 90 lungometraggi e 55 corto e mediometraggi e 20 documentari. 34 erano i film nella sezione principale *Venezia 60*, di cui 20 lungometraggi in concorso, 12 cortometraggi in concorso e 2 fuori concorso. 9 i lungometraggi fuori concorso e 4 gli eventi speciali. La retrospettiva *L'industria dei prototipi. Omaggio ai produttori*, a cura di Stefano Della Casa, ha presentato 18 film in copie in ottimo stato o restaurate dalla Scuola Nazionale di Cinema – Cineteca Nazionale, in collaborazione con Rai Teche.

Per quanto riguarda i dati consuntivi, sono stati venduti 39.517 tra biglietti, carnet, tessere promozionali e abbonamenti, proseguendo l'incremento registrato l'anno precedente; sono state emesse 6.112 tessere di accredito di cui 2.341 giornalisti: 1.445 italiani e 896 stranieri (63 i giornalisti americani, il massimo numero di presenze U.S.A mai registrato).

Notevole la copertura Rai, con 16 ore di servizi e 2 ore di TG dedicati alla Mostra negli 11 giorni di svolgimento; nello stesso periodo, Mediaset ha dedicato 2 ore di copertura con i soli TG, mentre 3 sono state le ore, tra GR e speciali dedicate da CNRplus, radio ufficiale della Mostra. Un totale di 60.200 siti Internet hanno parlato della Mostra, mentre 2.251 sono stati gli articoli nazionali e internazionali raccolti in rassegna stampa. Il record è stato registrato anche sul sito Web ufficiale www.labiennale.org, con 61.331 visite individuali e 502.049 pagine viste. Tra i media americani presenti alla Mostra per la prima volta, o ritornati dopo lunghe assenze, il "Newsweek", "Village Voice" e

"Entertainment Tonight", che si sono aggiunti a testate come il "New York Times", il "Los Angeles Times" e molte altre già presenti nella scorsa edizione.

Archivio Storico delle Arti Contemporanee

Nel corso del 2003 l'Archivio Storico delle Arti Contemporanee è andato sempre più trasformandosi in un laboratorio di cultura contemporanea, un vero e proprio "think tank" che non si è limitato a documentare l'attività della Biennale, bensì ha prodotto inedite occasioni di incontro, affrontando, tramite un approccio interdisciplinare e multimediale, i grandi temi del dibattito culturale globale.

In particolare, da giugno a novembre, per tutta la durata dell'50. Esposizione Internazionale d'Arte, l'ASAC ha organizzato oltre 120 incontri pubblici nell'ambito dei due cicli: *99 – tutte le idee meno una* e *Tipping Point*. In tali occasioni, intellettuali, scienziati, filosofi, psicologi, giornalisti e i principali protagonisti del mondo dell'arte contemporanea si sono confrontati ogni giorno con il pubblico della Biennale, contribuendo a far vivere la manifestazione ben oltre la tradizionale kermesse del vernissage.

Sempre nell'ambito della 50. Esposizione Internazionale d'Arte è stata inoltre realizzata, all'interno dello spazio ASAC dell'Arsenale, un'installazione a cura del gruppo di architetti Cliostraat, per l'esposizione dei materiali più rappresentativi delle raccolte ASAC.

In aggiunta alle tradizionali attività di documentazione della manifestazione, l'Archivio ha inoltre realizzato, in collaborazione con il mensile Carnet, un servizio fotografico sul backstage della Biennale, curato da cinque tra i più affermati fotografi italiani, che ha successivamente dato luogo ad una pubblicazione e a una mostra presso la Fnac di Milano.

Su quest'ultimo versante va del resto registrata la ripresa, dopo molti anni, dell'attività espositiva realizzata con il patrimonio dell'ASAC, nell'ambito della quale si segnalano:

- "Man Ray", organizzata in collaborazione con la Fondazione Ravello, dal 1 luglio al 31 agosto 2003 a Villa Ruffolo a Ravello;
- "Enrico Paulucci, La Favola del Figlio Cambiato", ideata con la Fondazione Levi a Venezia, dal 5 dicembre 2003 al 25 gennaio 2004;
- "La Biennale di Venezia 1895 – 2003, Immagini per una Storia dell'Arte", organizzata con il Comune di Cortina dal 22 dicembre 2003 al 31 gennaio 2004, presso la Galleria Civica.

Coerentemente con la sua vocazione a trasformarsi nel content provider della Biennale, l'ASAC ha assunto, a partire dal 2003, la responsabilità della gestione del sito web della Biennale (www.labiennale.org) che ha subito un completo restyling, con un miglioramento della grafica, dei contenuti e dell'architettura delle informazioni.

Il sito ha proposto materiali esclusivi relativi alle manifestazioni del 2003: la *50. Esposizione Internazionale d'Arte*, i festival di Danza, Musica e Teatro, la *60. Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica*, oltre alle informazioni istituzionali e di servizio.

Nel sito è stato inoltre ospitato con grande successo anche un progetto speciale curato da giovani creativi provenienti da tutta Italia, "Blogwork-the network is the artwork", legato alla 50. Esposizione Internazionale d'Arte, ma destinato a rimanere attivo con i suoi forum, mailing list, interviste, etc.

Sul versante tecnico, il principale impegno nel corso del 2003 è stato rappresentato dall'avvio di risoluzione dei problemi inerenti al trasferimento dell'ASAC nella nuova sede all'interno del Parco Tecnologico – Scientifico Vega, a Marghera.
Sono stati trasferiti all'interno della nuova sede tutti gli uffici.
Sono state inoltre compiute tutte le attività preliminari al trasferimento dei depositi. In particolare sono state effettuate le valutazioni in merito alle esigenze dimensionali e alle caratteristiche tecniche per i nuovi depositi con la consulenza di organi tecnici del Ministero per i Beni e le Attività Culturali e grazie ad un'intensa collaborazione istituzionale con la Regione Veneto - Direzione Cultura, con la Soprintendenza Archivistica per il Veneto, con la Soprintendenza per i Beni Architettonici, per il Paesaggio e per il Patrimonio Storico Artistico e Demoetnoantropologico di Venezia e Laguna.
Con tali uffici sono state inoltre concordate le modalità di trasferimento del patrimonio, avviato nel corso del mese di dicembre 2003 e che si prevede sarà completato entro giugno 2004.
In vista della risoluzione del problema della sede, è stato avviato un programma di recupero e di valorizzazione delle raccolte suddiviso in sei progetti:

- recupero catalografico SBN della sezione di biblioteca denominata "Cataloghi d'arte";
- recupero catalografico SBN della sezione "Periodici";
- recupero catalografico SBN della sezione "Partiture e Spartiti musicali";
- recupero catalografico SBN della sezione "Cataloghi di teatro, musica, danza e cinema";
- recupero, riordino inventariale e indicizzazione della Fototeca;
- realizzazione di un Repertorio inventariale degli artisti espositori alle Biennali d'arte (1895 – 2003).

Si tratta della continuazione di un ampio intervento di catalogazione informatizzata che farà registrare l'apporto significativo dell'ASAC nell'ambito del polo veneziano SBN.
Al fine di reperire possibili finanziamenti, il programma è stato presentato alla Direzione Cultura della Regione Veneto.
Nel 2003 la Fondazione CA.RI.VE. ha commissionato all'Università Bocconi, su richiesta dell'ASAC, una ricerca volta ad individuare modalità di gestione economica delle raccolte, secondo le best practices sperimentate in ambito internazionale.

Organizzazione

In coerenza con gli orientamenti organizzativi espressi dal Consiglio di Amministrazione all'inizio dell'anno, si è inteso realizzare, nell'ambito dell' organizzazione del personale, una più univoca responsabilizzazione dei Settori su tutte le attività e servizi di propria competenza, adeguando a questo scopo l'organizzazione operativa secondo modalità finalizzate ad attribuire ai Settori stessi le leve decisionali coerenti con obiettivi di responsabilizzazione legati ai risultati quantitativi e qualitativi delle manifestazioni e della gestione dei relativi budget.

Attraverso questo adeguamento i Settori Arti Visive e Architettura, Danza Musica e Teatro, Cinema e l'Archivio Storico delle Arti Contemporanea sono venuti ad assumere la responsabilità di ogni aspetto della gestione operativa delle attività di competenza, con l'obiettivo di costituire una struttura operativa permanente, capace di realizzare ai più alti standard le manifestazioni e gli eventi programmati. Il responsabile organizzativo di ogni settore, a cui è stata attribuita autonomia di gestione nel rispetto dei budget approvati dal Consiglio di Amministrazione, risponde complessivamente dei risultati di efficacia ed efficienza della propria attività e dell'adeguatezza degli stessi, nel rispetto delle procedure della Società, relazionando con continuità al Coordinatore Generale e al Presidente sull'avanzamento tecnico ed economico dei progetti.
L'adeguamento organizzativo ha comportato inoltre il trasferimento interno di una parte del personale dipendente (in totale 17 persone), finalizzato a rafforzare l'organico dei singoli settori, in particolare quello del Cinema, Arti Visive/Architettura e dell'Asac, per cui l' organizzazione societaria del personale è risultata essere distribuita tra Servizi centrali e Settori di attività come segue:

Settori/Uffici	n. dipendenti
Cinema	12
Arti Visive/Architettura	9
Danza, Musica, Teatro	1
A.S.A.C.	11
Servizi centrali/Struttura	20
Totale	**53**

N.B.: Nel prospetto non vengono conteggiati una unità, che nel corso dell'anno è passata alle dipendenze della società controllata TESE S.p.A., e i 3 dirigenti a tempo determinato.

Dipendenti in forza al 31/12	Dirigenti		Quadri	Impiegati	Ausiliari	Totale
	T. ind.	T. det.				
1998	3	2	5	51	4	65
1999	3	2	5	45	2	57
2000	2	3	10	44	2	61
2001	2	3	11	43	1	60
2002		3	10	43	1	57
2003		3	9	41	1	54

N.B.: i tempi determinati da quadro a ausiliario non sono stati considerati.

Dipendenti in forza al 31/12	Dirigenti		Quadri		Impiegati		Ausiliari		Totale		Totale complessivo
	T. ind.	T. det.	T. ind.	T. det.	T. ind.	T. det.	T. ind.	T. det.	T. ind.	T. det.	
1998	3	2	5		51		4		63	2	65
1999	3	2	5		45		2		55	2	57
2000	2	3	10		44	3	2		58	6	64
2001	2	3	11		43	1	1		57	4	61
2002		3	10		43	6	1	11	54	20	74
2003		3	9		41		1		51	3	54

N.B.: dipendenti effettivamente in forza al 31/12 di ogni anno.

Posizioni aperte nel corso dell'anno	1998		1999		2000		2001		2002		2003	
	n.	al 31/12	n.	al 31/12	n.	al 31/12	n.	al 31/12	n.	al 31/12	n.	al 31/12
Dip. Tempo indeter.	62	60	60	52	65	56	57	55	55	54	54	51
Dirig. Tempo indeter.	4	3	3	3	3	2	2	2	-	-	-	-
Dip. Tempo deter.	-	-	-	-	253	3	185	1	182	17	50	-
Dirig. Tempo deter.		2	3	2	3	3	3	3	5	3	4	3
Collaborazioni			351		345		397		317		368	
Scritture	-	-	115		149		213		181		111	

N.B.: Nel prospetto non è mai conteggiato il Dirigente distaccato presso la S.S.P.A che provvede al rimborso totale delle competenze anticipate dalla Biennale.

SITI – Progetti Speciali

Gli interventi eseguiti nel 2003 a valere sui fondi della Legge per la Salvaguardia di Venezia e della sua Laguna, ultimo mutuo (legge 488/99), sono proseguiti nell' opera di restauro e riqualificazione dell'Area sud–est dell'Arsenale; sono stati infatti realizzati interventi finalizzati a migliorare la fruibilità degli edifici per le esigenze in particolare della 50. Esposizione Internazionale d'Arte :

- recupero degli edifici del compendio Torre (228, 227a, 229b), la cui fase di progettazione era stata avviata nel 2002 ;
- ristrutturazione degli spazi della "Tanetta" per la realizzazione del nuovo ingresso e dei servizi di accoglienza della 50. Esposizione Internazionale d'Arte;
- recupero e ristrutturazione degli edifici al Giardino delle Vergini per la realizzazione di spazi di servizio per la ristorazione e servizi igienici per il pubblico e gli addetti;

Sono inoltre state avviate le seguenti attività:

- la progettazione dell'edificio "Pleiadi" sito al Parco Scientifico e Tecnologico di Venezia/Marghera, per la realizzazione di un magazzino tecnologico destinato a contenere e conservare i materiali dell'Archivio Storico delle Arti Contemporanee;
- lo studio preliminare e di fattibilità per la realizzazione di "Nuovi Spazi e servizi" per la Mostra del Cinema al Lido di Venezia;
- l'analisi della situazione dei siti della Biennale al fine di avere un quadro dei principali aspetti dei problemi degli spazi, delle soluzioni attuabili e degli investimenti necessari.

Società controllate e partecipate

La società Tese Spa ha svolto nel corso dell'anno 2003, nell'ambito delle attività previste dalla convenzione in essere con la Società di Cultura La Biennale di Venezia, servizi di facility management, di progettazione e gestione integrata per conto della struttura della Biennale e dei settori di attività. Di seguito vengono riportate le principali attività e servizi svolti da Tese Spa nel corso dell'anno suddivisi per aree di competenza.

Nel corso dell'anno 2003, sono stati forniti e gestiti servizi di facility management per le sedi istituzionali della Biennale (Palazzo Querini Dublis, Palazzo Cà Giustinian e Palazzo Cà Corner) e per le aree espositive dell'Arsenale di Venezia, dei Giardini di Castello, e del Lido di Venezia, nell'ambito dell'organizzazione della 50^ Esposizione Internazionale d'Arte e della 60^ Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica. In particolare:

- Coordinamento e gestione della manutenzione generale degli edifici e conduzione degli impianti delle sedi istituzionali ed espositive;
- Coordinamento e gestione dei servizi di logistica per le sedi istituzionali ed espositive;
- Consulenza ed attività tecniche di supporto alla gestione di impianti, fabbricati ed aree attrezzate;
- Assistenza informatica ed helpdesk agli utenti della Biennale;
- Gestione del sistema informativo della Biennale e manutenzione delle reti aziendali;
- Coordinamento servizi di sorveglianza e gestione della Sicurezza.

Sono state eseguite attività di studio, progettazione, gestione, verifica e monitoraggio di progetti, direzione lavori e consulenza relative alla realizzazione di interventi di restauro, ristrutturazione e messa a norma di immobili ed aree attrezzate per i nuovi insediamenti e infrastrutture previste dalla Società di Cultura La Biennale di Venezia. Sono stati inoltre realizzati dei progetti "obiettivo" rivolti alla definizione di procedure di società nel campo della Sicurezza aziendale e al coordinamento delle attività di trasferimento dell'Archivio Storico delle Arti Contemporanee (A.S.A.C).

Nel campo degli allestimenti di Mostre ed Eventi, la società Tese spa ha fornito servizi di progettazione, coordinamento e assistenza tecnica e operativa per i settori Arti

Visive, Cinema e Teatro, Musica e Danza. In particolare sono state eseguite le seguenti attività:

- progettazione e coordinamento tecnico ed operativo per la realizzazione generale degli allestimenti della 50^ Esposizione Internazionale d'Arte;
- progettazione e coordinamento tecnico ed operativo dell'allestimento generale della 60^ Mostra Internazionale d'arte Cinematografica;
- progettazione e coordinamento operativo dell'allestimento del Movie Village e Cinema Garden 2003.

Nel campo dei progetti connessi con gli interventi sui siti, in cui si svolgono le attività istituzionale della Biennale, è stata fornita assistenza tecnica continuativa agli uffici della Biennale e sono state eseguite attività di progettazione, assistenza in fase di gara e direzione lavori per l'esecuzione degli interventi di ristrutturazione e riqualifica eseguiti nell'area espositiva dell'Arsenale e presso il Parco Scientifico e Tecnologico di Venezia (Vega). In particolare:

- progettazione e direzione lavori per la ristrutturazione degli edifici n° 228 e 227, 229 presso l'Area Espositiva dell'Arsenale;
- progettazione e direzione lavori degli interventi di riqualifica e infrastrutturazione dell'area delle Tese delle Vergini;
- progettazione e direzione lavori degli interventi previsti per il nuovo ingresso dell'Area Espositiva dell'Arsenale presso le Corderie;
- progettazione esecutiva dell'allestimento generale e impiantistico del nuovo A.S.A.C. presso gli edifici Pleiadi al Parco Scientifico e Tecnologico.
- progettazione preliminare dell'intervento di adeguamento della zona uffici presso il Palazzo ex Casinò al Lido di Venezia.

Nell'ambito dei progetti obiettivo programmati dalla Società di Cultura La Biennale Venezia per l'anno 2003, sono stati conseguiti i seguenti risultati:

- redazione dello Studio di Fattibilità per la riorganizzazione degli spazi a servizio della Mostra Internazionale di Arte Cinematografica al Lido di Venezia;
- implementazione del sistema di gestione della sicurezza aziendale ai sensi del D.l.gs 626 e successive modifiche e integrazioni;
- progettazione esecutiva dei nuovi uffici operativi dell'A.S.A.C presso l'edificio Lybra al Parco Scientifico e Tecnologico di Marghera (VEGA);
- Attività di consulenza e coordinamento tecnico per il trasferimento dell'Archivio Storico delle Arti Contemporanee al Parco Scientifico e Tecnologico di Venezia (VEGA).

La Biennale ha partecipato attivamente, in qualità di socio di minoranza, alle attività della società partecipata di Lido di Venezia – Eventi e Congressi, che ha visto nel corso del 2003 un aumento significativo delle sue attività, soprattutto in ambito congressuale, laddove sono stai realizzati 13 convention aziendali e congressi, per un totale di nr. 53 giornate e nr. 39.700 presenze, e 19 eventi locali per un totale di 19 giornate e nr. 8.500

presenze. Per il 2004 la società prevede un significativo incremento della sua attività avendo già acquisito 16 congressi e 28 eventi locali. Nel mese di marzo la società Lido di Venezia – Eventi e Congressi ha raggiunto un accordo con l'Azienda di Promozione Turistica per migliorare l'accoglienza ai partecipanti ai congressi, mentre si sta lavorando alla costituzione di un *Convention Bureau*, in collaborazione con la stessa APT e l'Amministrazione provinciale, al fine di promuovere le attività congressuali a Venezia.

Assetto societario

Il 14 gennaio 2004 è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale il Decreto Legislativo nr. 1 che ha sancito la trasformazione della Società di Cultura in Fondazione La Biennale di Venezia; conseguentemente sono decaduti tutti gli organi societari della Biennale. A seguito di questa innovazione dell'ordinamento societario, con decreto ministeriale del 13 febbraio, il Ministro per i Beni e le Attività Culturali Giuliano Urbani ha nominato il dottor Davide Croff Presidente della Fondazione; lo stesso Ministro aveva già emanato in data 15 gennaio un decreto in cui veniva nominato il Consiglio della Fondazione indicando nell'avvocato Bruno della Ragione il Consigliere di nomina ministeriale e confermando, nel contempo, il ruolo di Vicepresidente spettante al Sindaco di Venezia, prof. Paolo Costa. Il Presidente della Provincia di Venezia Luigino Busatto, con lettera del 13 febbraio, ha poi delegato il professor Amerigo Restucci quale rappresentante in Consiglio di Amministrazione, mentre il Presidente della Regione del Veneto, on. Giancarlo Galan, ha comunicato, con lettera del 4 marzo, la delega al dottor Valerio Riva solo per la prima seduta del Consiglio. Si è potuto conseguentemente insediare il nuovo Consiglio di Amministrazione della Fondazione in data 4 marzo 2004. In questa prima seduta il Consiglio ha nominato il dottor Luciano Carbone quale Direttore Generale della Fondazione e ha confermato Karole Armitage Direttore del Settore Danza, Massimo Castri, Direttore del Settore Teatro, Giorgio Battistelli, Direttore del Settore Musica per il 2004 e il professor Kurt Forster direttore della 9. Mostra internazionale di Architettura. Ha infine nominato Marco Müller Direttore del Settore Cinema.

FONDAZIONE "LA BIENNALE DI VENEZIA"
(già Società di cultura la Biennale di Venezia)

In data 08 gennaio 2004 con Decreto legislativo n. 1, modifiche ed integrazione al Decreto legislativo 26 gennaio 1998 n. 19 concernente "La Biennale di Venezia" ai sensi dell'art. 1 della Legge 06 luglio 2002 n. 137, la "Società di cultura La Biennale di Venezia" è stata trasformata in "Fondazione La Biennale di Venezia".
Il Bilancio si riferisce all'attività svolta dal 01 gennaio al 31 dicembre 2003, pertanto la Biennale di Venezia sarà di seguito citata come Società di cultura.

NOTA INTEGRATIVA

Struttura e contenuto del bilancio

Il bilancio d'esercizio è stato redatto secondo le disposizioni degli art. 2423 e seguenti del c.c. ed è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla presente Nota Integrativa.

Per la predisposizione del bilancio sono state considerate le peculiarità della Società di Cultura con l'inserimento, ove necessario, di descrizioni più consone a rappresentare il contenuto delle voci.
Lo Stato Patrimoniale contiene le attività e le passività della Società di cultura al 31.12.2003 e, per raffronto, quelle relative al precedente esercizio 2002. E' presentato analogo raffronto per le voci del Conto Economico.

PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio al 31 dicembre 2003 in osservanza dell'art. 2426 c.c. sono i seguenti:

Immobilizzazioni immateriali

I valori del "Marchio e dei "Diritti d'uso su Beni Immobili" sono iscritti ai valori determinati dalla perizia eseguita dagli esperti nominati dal Tribunale di Venezia per la stima del patrimonio dell'Ente al 31 dicembre 1998. Tali valori non sono soggetti ad ammortamento poiché si ritiene che il beneficio derivante dagli stessi non si riduca nel tempo. Infatti:

- Il valore del marchio si autoalimenta attraverso l'attività svolta ogni anno dalla Società di cultura;
- I "diritti d'uso su beni immobili" si riferiscono al diritto illimitato, sancito dalla Legge di trasformazione dell'Ente, di utilizzare, senza corrispettivo, i locali necessari allo svolgimento dell'attività della Società di Cultura, che devono essere messi a disposizione da parte del Comune di Venezia. Tale diritto, in quanto "diritto reale di godimento illimitato " nel tempo, non è assoggettato ad ammortamento.

A fronte del valore peritale del Marchio e dei Diritti d'uso sugli immobili è stata iscritta -per pari importo - una Riserva di "Patrimonio Netto" denominata "Riserva da trasformazione".

Le immobilizzazioni immateriali diverse dal marchio e dai diritti d'uso su beni immobili sono iscritte, al netto degli ammortamenti, al costo d'acquisto o di produzione inclusivo degli oneri accessori e sono ammortizzate con metodo diretto per il periodo della loro prevista utilità futura.

Sono inserite tra le Immobilizzazioni Immateriali, al netto degli ammortamenti, anche quelle realizzate in relazione ai benefici concessi in base alle Leggi n. 295/98 e n. 448/99, oggetto di ammortamento economico-tecnico secondo il metodo della loro prevista utilità futura. La quota di tali immobilizzazioni, spesate a carico di mutui stipulati ai sensi delle Leggi succitate, trova contropartita nella voce ratei e risconti del passivo.

Immobilizzazioni materiali

Esse comprendono le immobilizzazioni al netto degli ammortamenti in essere alla data del 31.12.2003, ancora in carico. Nel valore sono compresi gli oneri accessori e i costi diretti e indiretti per la quota imputabile al bene stesso.
Comprendono inoltre il Patrimonio ASAC, il cui valore è stato determinato in sede di perizia per la valutazione del patrimonio della Società al 31 dicembre 1998. Tale immobilizzazione non è assoggettata ad ammortamento in quanto si ritiene che il suo valore non si esaurisca nel tempo.
Le immobilizzazioni materiali, ad eccezione del Patrimonio Asac di cui sopra, sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche ritenute rappresentative della vita utile stimata dei cespiti o del loro effettivo utilizzo.

Le aliquote d'ammortamento utilizzate sono riportate nella sezione relativa alle note di commento dell'attivo.
Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, dovesse risultare una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario, rettificato dei soli ammortamenti.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa, se esistenti, sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

Crediti

I crediti nelle Immobilizzazioni finanziarie e nell'Attivo circolante sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo; l'eventuale rettifica rispetto al valore nominale è accantonata nel "*Fondo svalutazione crediti*", portato a diretta riduzione della corrispondente posta dell'attivo.

Il "*Credito verso INA e Orseolo Assicurazioni*", nelle Immobilizzazioni finanziarie, relativo alla polizza collettiva del "Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato", riflette la somma degli importi individuali versati alla data di bilancio, inclusivi degli interessi maturati.

I "*Crediti verso Enti Finanziatori*", nell'attivo circolante, includono l'importo dei contributi a fronte dell'attività istituzionale eseguita, deliberati dai soggetti eroganti e non ancora incassati alla data del

bilancio.

Disponibilità liquide

Le disponibilità sono iscritte sulla base della loro reale consistenza.

Ratei e risconti

Comprendono la quota annua di proventi e costi, comuni a due o più esercizi, per realizzare il principio della competenza economica temporale.

Patrimonio netto

La voce "*Riserva di trasformazione*" è iscritta al valore di perizia derivante dalla valutazione del Patrimonio della Società al 31.12.1998 eseguita dagli esperti nominati dal Tribunale di Venezia.

La voce "*Perdite portate a nuovo*" è alimentata con la destinazione a patrimonio della perdita dell'esercizio precedente. La ricostituzione del patrimonio è prevista entro i due esercizi successivi giusto comma 2 dell'art. 6 del decreto legislativo 29 gennaio 1998 n. 19.

La voce "*Utili portati a nuovo*" è alimentata con la destinazione a patrimonio dell'utile relativo agli esercizi precedenti, quale "proventi di gestione" di cui al punto e) I° comma dell'art. 19 del decreto legislativo 29 gennaio 1998 n. 19.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite o debiti, d'esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione, nel rispetto del principio di prudenza oltre che della continuità aziendale.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

La consistenza del fondo tiene conto di quanto stabilito della legislazione vigente, dai contratti collettivi di lavoro e dagli accordi integrativi aziendali.

Debiti

I debiti sono iscritti al loro valore nominale.

Riconoscimento dei ricavi e dei costi

I ricavi per servizi sono imputati all'esercizio in cui il servizio è prestato. I ricavi derivanti dalla vendita di biglietti per le manifestazioni sono imputati all'esercizio in cui ha luogo la manifestazione.

I costi sono iscritti in base al principio della competenza temporale.

I costi relativi alla realizzazione d'allestimenti e scenografie, in quanto considerati materiali di consumo, sono imputati a Conto Economico nell'esercizio in cui la manifestazione ha luogo, ad eccezione di quelli che possono essere riutilizzati per altre manifestazioni, che vengono iscritti nelle Immobilizzazioni materiali, sotto la voce Attrezzature ed Elementi allestitivi.

Contributi

I contributi erogati dagli Enti finanziatori partecipanti, principalmente Stato, Regione Veneto, Provincia e Comune di Venezia, sono considerati a fronte dell'attività istituzionale della Società di Cultura e sono contabilizzati come ricavi per competenza in base al periodo di riferimento.
Sono inoltre inseriti tra i contributi, quelli in conto ristrutturazione, nella voce iscritta a bilancio quale contropartita dei debiti nei confronti delle Banche finanziatrici.

Imposte sul reddito dell'esercizio

Sono iscritte, in quanto dovute, in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni e dei crediti d'imposta spettanti.
Ai sensi della nota all'art. 22 della L. 29 gennaio 1998 n. 19 e dell'art. 1 della legge n. 28 del 1999, tutti i proventi della Società di Cultura sono esclusi dalle imposte sui redditi.

Criteri di conversione delle poste in valuta

I crediti ed i debiti espressi originariamente in valuta estera sono convertiti in euro ai cambi storici della data delle relative operazioni. Le differenze cambio realizzate in occasione dell'incasso dei crediti e del pagamento dei debiti in valuta estera sono iscritte a Conto Economico.

Se a fine anno dalla conversione dei crediti e debiti in valuta estera esigibili entro l'esercizio successivo ai cambi in vigore alla data di bilancio dovesse originarsi una perdita netta, essa viene accertata e riflessa al conto economico del periodo, con contropartita un apposito fondo oscillazione cambi. Se invece dalla conversione emerge un utile netto, esso, per prudenza, non viene considerato in attesa del suo materiale verificarsi.

ALTRE INFORMAZIONI

Deroghe ai sensi del 4° comma art. 2423 c.c.

Si precisa che nell'allegato bilancio non si è proceduto a deroghe ai sensi del 4° comma dell'art. 2423 c.c.

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali alla voce "Concessione licenze, marchi e simili" per un totale di € 22.465.346 comprendono il valore attribuito in sede di perizia al marchio (€ 5.164.569) e quello attribuito ai diritti d'uso su beni immobili (€ 17.223.042). I residui € 77.735 sono rappresentati da concessioni licenze d'uso.
Il valore attribuito al Marchio in sede di perizia, con riferimento alla situazione al 31.12.1998, sottostima il valore cui si perverebbe applicando gli stessi criteri adottati in quella stima alla situazione del 31.12.2003.
I Diritti d'uso su beni immobili si riferiscono ai diritti di utilizzo senza corrispettivo dei locali e spazi di proprietà del Comune di Venezia destinati allo svolgimento delle attività istituzionali della Biennale.
Essi trovano il loro presupposto giuridico nell'art. 16, commi 1 e 2 del Decreto Legislativo 19/98 che dispone la conservazione in capo alla Biennale di Venezia Società di Cultura, dei diritti e delle prerogative riconosciute a suo tempo all'Ente Autonomo. Il diritto è regolato da convenzioni tra la Biennale e il Comune di Venezia, quella in essere scade nel 2005. Il valore attribuito a tale diritto è stato stabilito dai periti in sede di trasformazione.
Esso fa riferimento alla situazione qui di seguito descritta:

Descrizione immobile	Periodo annuo d'utilizzo
Ca' Giustinian	Intero anno
Padiglione Italia	Da specificarsi entro il 30 novembre dell'anno precedente, in base al programma della Società (indicativamente cinque mesi).
Abitazione custode Padiglione Italia	Come sopra
Gabinetti e cabina elettrica	Come sopra
Padiglione Venezia	Come sopra
Palazzo del Cinema - Palagalileo	Periodo dal 15 luglio al 25 settembre (modificabile con preavviso da parte della Biennale entro il termine del 30 novembre dell'anno precedente)
Abitazione custode Palazzo del Cinema	Come sopra
Ca' Corner della Regina	Intero anno
Area giardini Biennale "Selva" - Padiglione del Libro	Da specificarsi entro il 30 novembre dell'anno precedente, in base al programma della Società (indicativamente dal 21 maggio a fino novembre).
Area giardini Biennale - Sant'Elena	Da specificarsi entro il 30 novembre dell'anno precedente, in base al programma della Società (indicativamente cinque mesi).

E' opportuno rilevare altresì che la situazione attuale si presenta alquanto critica per le sedi di Ca' Giustinian e Ca' Corner della Regina per le quali sono stati avviati, da parte del Comune di Venezia in qualità di proprietario, lavori di ristrutturazione in quanto particolarmente degradate e non idonee alla necessaria qualità e tutela dell'ambiente di lavoro. Sono in corso quindi trattative per una revisione anticipata della Convenzione con il Comune di Venezia per la sostituzione degli spazi indicati con altri spazi idonei.

Sia le somme iscritte sotto la voce Marchio sia quelle relative ai Diritti d'uso su beni immobili non sono soggette ad ammortamento annuale. Esse trovano contropartita per pari importo nella "*Riserva da trasformazione*" iscritta tra le voci del patrimonio netto.
Le immobilizzazioni immateriali "Altre" comprendono, per € 9.252.781, la parte non ammortizzata delle spese effettuate per la riqualificazione dei siti attraverso l'accensione dei mutui il cui ammortamento per capitale ed interesse è a carico dello Stato ai sensi delle Leggi n. 295/98 e n 448/99. I restanti € 59.011 sono rappresentati principalmente dalle spese per lo studio e sviluppo progetto web anni pregressi.
Va osservato che le spese per la riqualificazione dei siti sono ammortizzate secondo criteri tecnico-economici nel conto economico alla voce *Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali* (per una somma pari a € 3.281.453), che trova contropartita tra i ricavi in un pari importo iscritto sotto la voce "Contributi in c/ristrutturazione".
Considerate le partite non soggette ad ammortamento e le partite (Siti) il cui ammortamento trova copertura nella forma suddetta, residuano immobilizzazioni immateriali per € 136.746 il cui ammortamento è a carico del margine lordo economico.
Tale valore è riportato al netto degli ammortamenti ed è il risultato tra il saldo di € 222.340 iscritto nel bilancio al 31.12.2002, gli incrementi apportati quali investimento lordo nell'esercizio 2003 (pari a € 750) e i decrementi per ammortamenti effettuati con il bilancio al 31.12.2003 per € 86.344.

Nota sugli interventi di riqualificazione dei siti *

La Biennale è stata inserita con provvedimento del '98 tra i soggetti beneficiari degli interventi previsti dalla legge recante "Disposizioni per il finanziamento di interventi e opere di interesse pubblico per la salvaguardia di Venezia". Con disposizione delle Leggi n 295/98 e n. 448/99 sono stati attribuiti, per le esigenze della Biennale di Venezia, contributi nella forma di limiti di impegno iscritti nel bilancio del Ministero dei Beni e le Attività Culturali.
Tali contributi assumono la forma di 15 annualità che vengono erogate per l'estinzione di mutui accesi dalla Biennale con istituti di credito ed il cui ricavato è destinato agli interventi di cui trattasi.
A fronte di tali opportunità nell'esercizio 1999, è stato acceso un primo mutuo quindicennale con il Dexia - Crediop (a seguito di confronto concorrenziale) che ha determinato una disponibilità pari a € 5.589.974,07, già interamente spesa.
Nel corso del 2001 si è acceso un secondo mutuo quindicennale con il San Paolo I.M.I. S.p.A. - Opi - (a seguito di confronto concorrenziale) che ha determinato una disponibilità pari a € 5.783.514,89 già interamente spesa.
Nel corso del 2001 si è acceso un terzo mutuo quindicennale con il Dexia - Crediop (a seguito di confronto concorrenziale) che ha determinato una disponibilità pari a € 5.490.846,43 già interamente spesa.
Nel corso del 2003 si è acceso un quarto mutuo quindicennale con il San Paolo I.M.I. S.p.a. Opi (a seguito di confronto concorrenziale) che ha determinato una disponibilità pari a € 1.146.976,24, già interamente spesa.
Agli interventi realizzati con queste disponibilità si sono sommati nel 2003 altri interventi pari a 417.147,93 con anticipazione da parte della Biennale, in attesa di regolarizzazione da parte della Banca, a valere sempre sul quarto mutuo ai sensi dei suddetti provvedimenti.
In relazione a questi interventi risulta iscritta tra le immobilizzazioni immateriali nel bilancio la somma di € 9.252.780,62. Essa si compone per € 1.831.586,00 della quota non ancora ammortizzata delle somme ricavate con il mutuo Dexia - Crediop (primo investimento), per € 2.920.437,85 della quota non ancora ammortizzata dalle somme ricavate con il mutuo Opi San Paolo I.M.I. S.p.A - Opi (secondo investimento), per € 3.345.972,77 della quota non ancora ammortizzata delle somme ricavate con il mutuo Dexia - Crediop (terzo investimento), per euro 737.636,07 della quota non ancora ammortizzata delle somme ricavate con il mutuo San Paolo I.M.I. S.p.A. Opi (quarto investimento) e i restanti € 417.147,93 della parte

di interventi effettuati con somme anticipate.
Le immobilizzazioni sono ammortizzate con criterio tecnico-economico.
Per l'anno 1999 la quota d'ammortamento è stata pari a € 737.358,70
Per l'anno 2000 la quota d'ammortamento è stata pari a € 755.257,34
Per l'anno 2001 la quota d'ammortamento è stata pari a € 1.646.781,17
Per l'anno 2002 la quota d'ammortamento è stata pari a € 2.754.829,00
Per l'anno 2003 la quota d'ammortamento è stata pari a € 3.281.452,73
Per quanto riguarda l'iscrizione nel bilancio della posizione relativa al Dexia - Crediop essa viene iscritta al passivo quale Debiti v/banche per un totale di € 8.181.033,00 e all'attivo quale Crediti cerso Enti finanziatori per il medesimo importo. Per quanto riguarda l'iscrizione nel bilancio della posizione relativa al San Paolo I.M.I. S.p.A - Opi, essa viene iscritta al passivo quale Debiti v/banche per un totale di € 5.128.126,14 e all'attivo quale Crediti verso Enti finanziatori per il medesimo importo.

* Avvertenza:

Per una lettura più agevole del Bilancio, è inserito alla pagina 24 lo schema di Bilancio con separata indicazione delle poste che si riferiscono alla gestione dei fondi provenienti dalle Leggi n. 295/98 e n. 448/99.

RISULTATI DI BILANCIO 2003 CON EVIDENZA DELLE VOCI PER GLI INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE DEI SITI

STATO PATRIMONIALE			
ATTIVITA'		PASSIVITA'	
Totale da bilancio	77.802.573	Totale da bilancio	76.746.899
Immobilizzazioni immateriali altre:		Ratei e risconti:	
- 1° investimento siti	-1.831.586	- Risconti passivi 1° investimento siti	-1.831.586
- 2° investimento siti	-2.920.438	- Risconti passivi 2° investimento siti	-2.920.438
- 3° investimento siti 2002	-3.226.834	- Risconti passivi 3° investimento siti	-3.345.973
- 3° investimento siti 2003	-119.139	- Risconti passivi 4° investimento siti	-737.636
- 4° investimento siti 2003	-737.636		
- investimenti in attesa di erogazione	-417.148		
Immobilizzazioni Finanziarie – Crediti:		Debiti verso banche:	
Crediti verso Ministero per 1° mutuo	-3.912.095	CREDIOP C/Mutui	-8.181.033
Crediti verso Ministero per 2° mutuo	-4.259.981	OPI C/Mutui	-5.128.126
Crediti verso Ministero per 3° mutuo	-4.268.938		
Crediti verso Ministero per 4° mutuo	-868.145		
		Maggiore esposizione passiva bancaria (per pagamenti già effettuati) Maggiore debito verso fornitori (per pagamenti da effettuare)	-417.148
TOTALE ATTIVITA'	55.240.633	TOTALE PASSIVITA'	54.184.959
		Utile d'esercizio	1.055.674

CONTO ECONOMICO			
COSTI		RICAVI	
Totale da bilancio	27.215.231	Totale da bilancio	28.270.905
Ammortamenti e svalutazioni immobilizzazioni immateriali:		Valore della produzione Incrementi di immobilizzazioni:	
Ammortamenti su 1° investimento	-755.257	Capitalizzazione siti	-3.281.453
Ammortamenti su 2° investimento	-985.777		
Ammortamenti su 3° investimento	-1.131.079		
Ammortamenti su 4° investimento	-409.340		
TOTALE COSTI	23.933.778	TOTALE RICAVI	24.989.452
Utile d'esercizio	1.055.674		

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio al valore complessivo di € 11.214.694 e sono composte per € 220.340 da immobilizzazioni materiali da ammortizzare e per € 10.994.354 da immobilizzazioni materiali da non ammortizzare (Patrimonio Asac).

Immobilizzazioni materiali da ammortizzare

Di seguito si riporta il prospetto dei movimenti relativi alle immobilizzazioni materiali ammortizzabili:

Immobilizzazioni lorde:

Descrizione	*1998 e retro Valore da perizia (*)*	*Acquisti 1999/2000 2001/2002 (**)*	*Acquisti 2003 (**)*	*Alienazioni Cespiti 2002*	*Alienazioni Cespiti 2003*	*Valore da perizia al 31/12/98 + Acquisti 1999/2000 2001/2002/2003 - Alienazioni*
					-	
Impianti generici	42.091	131.725	-		-	173.816
Impianti specifici	0	46.720	-	-	-	46.720
Apparecch. Audio/video	152.799	384.513	-	-	-	537.312
Apparecch.cinemat.	723.298	218.278	7.888	-	-	949.464
Elementi allestitivi	22.904	625.697	10.860		-	659.461
Altre attr. Industriali	19.749	88.115	8.200		-	116.064
Mobili,arredi,dot.d'uff.	85.993	241.626		(671)	(26.713)	300.235
Macchine.ord.d'uff. ed elettroniche/hardware	16.609	379.674	16.852		(2.453))	410.682
Totale	1.063.443	2.116.348	43.800	(671)	(29.166)	3.193.754

Immobilizzazioni nette:

Descrizione	*Valore da perizia al 31/12/98 + Acquisti '99/00/01/02/03*	*Tot. Amm.to 1999/2000 2001/2002*	*Amm.to 2003*	*Utilizzo fondo per alienazion cespiti*	*Valore residuo beni al 31/12/03*	*Valori indicati a bilancio*
Imp generici e specifici	*220.536*	*(113.509)*	*(35.689)*	-	*71.338*	*71.338*
Apparecch. Audio/video	*537.312*	*(522.806)*	*(13.713)*	-	*793*	*70.678*
Apparecch.cinemat.	*949.464*	*(846.138)*	*(42.971)*	-	*60.355*	
Elementi allestitivi	*659.461*	*(631.612)*	*(22.419)*	-	*5.430*	
Altre attr. Industriali	*116.064*	*(106.253)*	*(5.711)*	-	*4.100*	
Mobili,arredi,dot.d'uff.	*300.235*	*(278.813)*	*(45.568)*	*24.366*	*220*	*78.324*
Macchine ord.d'uff. Ed elettroniche	*410.682*	*(254.796)*	*(79.019)*	*1.237*	*78.104*	
Totali	*3.193.754*	*2.753.927*	*245.090*	*25.603*	*220.340*	

(*) sul valore da perizia al 1998 l'ammortamento di Impianti Generici, apparecchiature Audio/Video, apparecchiature Cinematografiche e Mobili si è esaurito nell'arco di tre esercizi a partire dal 1999.
Pertanto alla fine del 2001 tali cespiti sono integralmente ammortizzati.

(**) sul valore degli acquisti 1999,2000,2001,2002 e 2003 le aliquote di ammortamento ordinario sono le seguenti:

Categorie	Aliquote
Impianti e macchinari	20%
Attrezzature:	
Attrezzature cinematografiche	19%
Attrezzeria audio-visive e apparecchiature Cinematografiche	33%
Elementi allestitivi	50%
Attrezzature varie	50%
Altri beni:	
Mobili e arredi	20%
Macchine d'ufficio elettriche, elettroniche e sistemi informatici	20%

L'aliquota utilizzata per l'ammortamento degli elementi allestitivi e delle altre apparecchiature, pari al 50%, si giustifica in considerazione della stimata vita utile di tali beni, generalmente soggetta alla valutazione dei direttori artistici responsabili delle manifestazioni.
Si precisa, infine, che le suddette "*Immobilizzazioni materiali*" non sono state oggetto di rivalutazione.
L'incremento dell'anno 2003 relativamente a immobilizzazioni materiali da ammortizzare ammonta a complessive € 43.800 e ha riguardato gli allestimenti utilizzati per le mostre e manifestazioni aventi caratteristiche di utilizzo duraturo, mentre l'incremento relativo all'anno 2002 ammontava a € 177.465.

Immobilizzazioni materiali da non ammortizzare

La voce "*Patrimonio ASAC*" al 31.12.2003 è così composta (in migliaia di euro):

Archivio artistico-cartaceo	3.615
Archivio audio-visivo	7.379
Totale	**10.994**

Questa voce si riferisce a beni di proprietà dell'Archivio Storico delle Arti Contemporanee (ASAC), oggetto di perizia giurata da parte di un esperto dell'arte ed è rimasta invariata nel suo valore di perizia dal 31/12/1998 ad oggi.
Anche questa voce non è stata assoggettata ad ammortamento in considerazione del valore storico culturale dell'archivio, non soggetto a riduzione nel tempo, ma semmai tendente a rivalutarsi.
Il valore attribuito al Patrimonio Asac non comprende la stima del Patrimonio Artistico che potrebbe essere oggetto di successiva valutazione. Gli aggiornamenti annui dell'Archivio (documentazione sulle attività, spese per la riqualificazione dell'Asac) trovano collocazione nel Conto Economico tra i costi.

Immobilizzazioni finanziarie

Imprese controllate

Soc. Tese S.p.a.
Sede Sociale: Ca' Giustinian – San Marco 1364/a – 30124 Venezia
Capitale sociale € 100.000,00.
Ns. quota di partecipazione: n. 15 azioni da nominali € 5.000,00 cad. pari al 75%del capitale sottoscritto.
Valore del patrimonio netto € 102.587,00.
Valore della partecipazione indicato a Bilancio € 75.000,00.

In data 25 maggio 2002, è stata costituita la società Tese S.p.a., la cui attività si sostanzia nella prestazione di servizi di facility management, progettazione e gestione integrata.
Il totale dei ricavi ammonta a € 2.763.827
Il numero degli addetti impiegati è di 8 unità.
Il secondo esercizio di attività si è chiuso il 31.12.2003 con un utile di € 1.700.
Data l'esiguità del risultato dell'esercizio, si è ritenuto di non dover modificare il valore della partecipazione, che quindi è esposto in bilancio al valore nominale.

Dalle risultanze della somma dei valori dei bilanci della controllante e della controllata risulta che nel 2003, per la prima volta, oltre al totale dell'attivo superiore a € 12.500.000,00 si è superato anche il limite dei ricavi di € 25.000.000,00. Tale superamento perché sia influente ai fini della redazione del bilancio consolidato deve avvenire consecutivamente per due esercizi..
In considerazione di quanto sopra, conformemente a quanto previsto dalla legge, non si è ritenuto di dover procedere alla redazione del bilancio consolidato.

Altre partecipazioni

Soc. Lido di Venezia – Eventi & Congressi S.p.a.
Sede sociale: Lungomare Marconi 30 – 30126 Lido di Venezia (VE)
Capitale sociale € 110.000,00.
Ns. quota di partecipazione: n. 55 azioni da nominali € 100,00 cad. pari al 5% del capitale sottoscritto.
Valore della partecipazione indicato a Bilancio € 5.500,00.

In data 21marzo 2002, è stata costituita la Lido di Venezia – Eventi & Congressi S.p.a., la cui attività si sostanzia nell'organizzazione e la gestione di prodotti congressuali, di eventi e manifestazioni, e nell'attività di coordinamento ed integrazione dell'offerta turistica.
L'ultimo Bilancio approvato è quello chiuso al 31.12.2002 con un utile di € 65.870.
Il Bilancio al 31.12.2003 della Soc. Lido di Venezia è in corso di approvazione; l'utile previsto ammonterebbe a € 247.276.
Vista l'esiguità della partecipazione non si è ritenuto di dover procedere ad una valutazione del suo valore diverso da quello nominale.

Crediti verso altri

La voce di complessive € 14.974.566 è così composta (in migliaia di euro):

	31/12/2003	31/12/2002
Entro 12 mesi:		
Prestiti a dipendenti	26	25
Contributo ex L. 295/98 - 448/99	2.014	1.498
Depositi cauzionale	13	
Crediti verso altri		
Totale	2.053	1.523
Oltre 12 mesi:		
Prestiti a dipendenti	156	195
Depositi cauzionali	60	53
Depositi a terzi - libretti al portatore	109	
Contributo ex L. 295/98 - 448/99	11.295	10.601
Crediti verso INA/Orseolo	1.302	1.272
Totale	12.922	12.121
Totale crediti immobilizzati	14.975	13.644

Rispetto al valore all'1.1.2003 la voce si è incrementata di € 1.329.842. L'incremento è dovuto principalmente all'aumento del credito verso lo Stato (Ministero dei Beni Culturali) a fronte del contributo ex L. 295/98-448/99.

Tale credito, di complessive € 13.309.159, si riferisce all'importo maturato del contributo deliberato dallo Stato a favore de La Biennale di Venezia.

Il criterio di contabilizzazione del contributo è stato spiegato nella nota di commento delle immobilizzazioni immateriali.

Per quanto riguarda il credito verso INA e verso Orseolo Assicurazioni, ammontante a € 1.301.628, si evidenzia che nel corso dell'esercizio è stata erogata per il personale non più in forza la somma di € 148.650.

La polizza assicurativa INA in vigore per 5 anni scadrà all'inizio del 2008 ed è finalizzata alla copertura del "Trattamento di Fine Rapporto di lavoro subordinato" ai dipendenti in forza da prima del 2000.

La polizza assicurativa Orseolo Assicurazioni è stata stipulata con decorrenza dall' 01/01/2001 in vigore per 5 anni ed è finalizzata alla copertura del "Trattamento di Fine Rapporto di lavoro subordinato" ai dipendenti in forza dal 2000.

Entrambe le polizze sono tacitamente rinnovabili se non disdettate nei tempi previsti.

Per quanto riguarda i crediti verso dipendenti, ammontanti a € 182.025, si precisa che in base al contratto di lavoro, la Biennale concede dei prestiti ai dipendenti, su richiesta di questi ultimi; i prestiti vengono erogati nell'ammontare massimo del 75% del TFR maturato dai dipendenti alla data della richiesta e sono generalmente rimborsabili in 120 rate mensili, inclusive di interessi, addebitate su cedolino paga. L'interesse applicato nel 2003 è stato del 2%.

ATTIVO CIRCOLANTE

Crediti

Crediti verso clienti

Sono inclusi in questa voce i crediti originati dalla vendita di beni commercializzati e dei servizi prestati.

La voce di € 3.832.826 si riferisce a Crediti verso clienti esigibili entro l'esercizio successivo.
Nel conto crediti verso clienti sono inclusi essenzialmente crediti per noleggio locali e spazi, royalties su cataloghi, ricavi da coproduzione opere, nonché per sponsorizzazioni manifestazioni.
Nel conto sono incluse fatture da emettere per € 1.653.951.

Crediti verso altri

Tale voce, di complessivi € 5.622.209 risulta così composta, in migliaia di euro:

	31/12/2003	31/12/2002
Crediti verso fornitori per anticipi	1	7
Crediti verso fornitori per note d'accredito da ricevere	29	32
Crediti verso Erario per imposte anticipate	58	58
Crediti verso Erario per ritenute su interessi attivi bancari	20	19
Crediti verso l'Erario per Iva a credito	4.862	5.593
Crediti verso Enti Previdenziali	12	8
Altri crediti	1.179	1.065
Fondo svalutazione crediti	(539)	(539)
Totale crediti verso altri	**5.622**	**6.243**

Il fondo svalutazione crediti non è stato incrementato in quanto la sua consistenza è adeguata al presunto realizzo dei crediti, sulla base delle informazioni disponibili ed è di € 539.406,22.

Nel corso del 2003 sono stati introitati crediti Iva di esercizi precedenti per € 516.457,00 relativi all'acconto sul credito Iva anno 2001 come previsto dalla normativa vigente e per € 1.323.444,57 relativi a parte del credito Iva anno 2002.

Crediti verso Enti Finanziatori

Tale voce è così composta (in migliaia di euro):

	31/12/2003	31/12/2002
Ministero Beni Culturali per contributo FUS danza 1999	69	69
Ministero Turismo e Spettacolo anno 1993/94 Cinema	246	246
Ministero Beni Culturali per contributo FUS musica 2000		654
Ministero Beni Culturali per contributo FUS musica 2001	675	675
Ministero Beni Culturali per contributo circo 2001	10	10
Crediti verso Comunità Europea per Industry Office 2001		20
Ministero Beni Culturali per contributo FUS teatro 2002		85
Ministero Beni Culturali per contributo FUS musica 2002	138	690
Ministero Beni Culturali per contributo FUS danza 2002	930	930
Ministero Beni Culturali per contributo FUS teatro 2003	900	
Ministero Beni Culturali per contributo FUS musica 2003	681	
Ministero Beni Culturali per contributo FUS danza 2003	11	
Ministero Beni Culturali per contributo FUS cinema 2003	5.215	
Ministero Beni Culturali per contributo C.I.P.E. progetto sud 2003	900	
Regione della Toscana	42	
Totale crediti immobilizzati	**9.817**	**3.379**

Trattasi dei crediti per contributi ordinari dovuti dagli enti finanziatori della Società di cultura, quali il Ministero dei Beni Culturali ed Ambientali. Tali contributi sono dovuti per legge e hanno una natura ricorrente in quanto sono erogati annualmente nell'ambito della destinazione (ordinaria o specifica) dei fondi finanziari dei suddetti enti. Data la peculiarità di tali crediti, fonte primaria di finanziamento dell'attività istituzionale de La Biennale, e la significatività del relativo importo, essi sono stati evidenziati in questa specifica sottovoce dello stato patrimoniale, creata appositamente in ottemperanza dell'art. 2423-ter del codice civile.
I crediti di cui sopra rientrano tra i crediti incassabili entro 12 mesi dalla chiusura dell'esercizio.

Disponibilità liquide

La voce, di complessive € 328.766 è composta da (in migliaia di euro):

	31/12/2003	31/12/2002
Denaro e valori in cassa	9	11
Banche conti correnti	320	903
Totale	329	914

Per l'analisi del raffronto tra il 2002 e il 2003 si rinvia alla voce Debiti v/banche.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

Risconti attivi

La voce, di complessive € 155.015 si decrementa di € 111.545.
E' composta per € 80.145 da affitto locali e spazi, assicurazioni ed utenze, per la quota di costo di competenza del 2004. E' invece composta per € 74.870 da costi sostenuti finanziariamente nel corso del 2003, relativi alla preparazione delle attività che si svilupperanno nell'esercizio 2004 e i cui ricavi avranno la loro manifestazione economica nel medesimo esercizio.

Ratei attivi

La voce non presente nel precedente esercizio è di complessivi € 283.

COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PASSIVO

PATRIMONIO NETTO

La movimentazione delle poste componenti il Patrimonio netto è la seguente, in migliaia di euro:

	Riserva da trasformazione	Utile (perdita) di esercizio	Totale Patrimonio netto
Saldo al 31.12.98	34.119,4		34.119,4
Utile (perdita) 1999		4,1	4,1
Utile (perdita) 2000		0,5	0,5
Utile (perdita) 2001		0,5	0,5
(Perdita) utile 2002		(770,2)	(770,2)
Utile (perdita) 2003		1.055.7	1.055.7
Saldo al 31.12.03	34.119,4	290.60	34.410,0

Riserva da trasformazione

La "Riserva da trasformazione" e il "Patrimonio disponibile" per € 34.119.456,31 rappresentano il valore attribuito al patrimonio al 31 dicembre 1998 proveniente dalla trasformazione del precedente Ente Autonomo in soggetto di diritto privato ai sensi dell'art. 1 e 2 D.L. 29.1.98 n. 19 sulla base della perizia eseguita dagli esperti nominati dal Tribunale di Venezia, ai sensi dell'art. 26 D.L. 29.1.98 n. 19 e non ha subito variazioni nel corso dell'esercizio.

Marchio	5.165
Diritto d'uso sugli immobili	17.223
Patrimonio ASAC	10.994
Attività numerarie nette e immobilizzazioni materiali	737
Totale	**34.119**

Il valore del Patrimonio netto iscritto a bilancio sottostima il valore economico al quale si perverrebbe applicando gli stessi criteri al 31.12.2003 della stima peritale.

Utile d'esercizio

L'esercizio si chiude con un utile di Euro 1.055.674.
Tale utile dovrà essere preliminarmente utilizzato a copertura della perdita dell'esercizio precedente di € 770.210 sulla base di quanto stabilito dall'art. 6 comma 2 DL 19/98. La parte residua di € 285.464 sarà riportata a nuovo.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

La composizione ed i movimenti di tali fondi sono i seguenti in migliaia di euro:

	Saldo al 31.12.02	Accant.ti 31.12.03	Utilizzi	Saldo al 31.12.03
Altri fondi	10	690	-	700
Totale	10	690		700

Altri fondi

Nella voce è compreso unicamente il Fondo rischi futuri. Questo Fondo si incrementa nell'esercizio passando da Euro 10.329 a Euro 700.000 mediante l'accantonamento di € 689.671. Tale accantonamento si è reso necessario a fronte di potenziali passività la cui insorgenza e il cui ammontare sono ancora incerti o non determinati..

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

La movimentazione avvenuta nel corso dell'esercizio è stata la seguente, in migliaia di euro:

	Saldo al 31.12.02	Accantonamenti	Crediti da terzi per personale distaccato	Utilizzi	Saldo al 31.12.03
Fondi di trattamento di fine rapporto	1.876	264	8	(149)	1.999
	1.876	264	8	(149)	1.999

Il fondo "Trattamento di fine rapporto" copre l'intera passività maturata verso i dipendenti da erogare alla cessazione del rapporto di lavoro, in conformità alla normativa vigente.
Gli accantonamenti stanziati a conto economico per il 2003 ammontano a € 264.265.
Gli utilizzi del fondo in corso di esercizio si riferiscono per € 148.649 ad effettive indennità liquidate a dipendenti dimessi. Risulta un credito per personale distaccato pari a € 7.736.

DEBITI

Commentiamo di seguito la composizione ed i movimenti dell'esercizio delle voci che compongono tale raggruppamento.

Debiti verso banche

Il conto si incrementa complessivamente per € 5.130.989. Tale incremento è dovuto per € 3.920.503 all'aumento dell'anticipazione chiesta alla Cassa di Risparmio di Venezia a fronte dei contributi FUS 1999/2000/2001/2002/2003, utilizzata in parte per rispettare le scadenze dei pagamenti correnti, e in parte per pagamenti relativi ad interventi Siti. E' inoltre dovuto per € 1.210.486 all'incremento dei mutui a medio termine. Tali mutui sono stati accesi con le rispettive banche ai sensi delle Leggi 295/98 e 448/99 il cui ricavato è stato destinato in particolare ai lavori di ristrutturazione e riqualificazione dell'Arsenale, del Cinema Arsenale, delle Tese, del Teatro Verde presso l'Isola di S. Giorgio, dell'ex Tipografia e Palestra sempre presso l'Isola di S. Giorgio, nonché della Sala La Perla presso il Casinò del Lido, di cui si è parlato nelle note di commento delle Immobilizzazioni immateriali.
L'importo dei mutui ammonta complessivamente a € 13.309.159 di cui € 8.181.033 verso Dexia - Crediop e € 5.128.126 verso San Paolo IMI - Opi. Di tale importo la somma di € 2.014.182 è indicata tra i debiti esigibili entro l'esercizio.
Secondo quanto previsto dal D.M. Tesoro n. 108757 dell'1.2.1999 e nel rispetto delle modalità del D.M. 09.03.1999, il rimborso dell'intero mutuo è a carico del Ministero dei Beni Culturali che provvederà direttamente al pagamento delle singole rate, come evidenziato nei "crediti verso altri, esigibili entro e oltre l'esercizio".

Debiti verso fornitori

Ammontano a € 7.037.516, con un incremento di € 846.639 rispetto al 2002, e sono relativi a posizioni debitorie per le forniture di beni e servizi connessi all'attività sociale e ad interventi sui Siti. Nell'importo di cui sopra sono inclusi debiti verso fornitori per fatture da ricevere per € 1.335.752.

Debiti verso imprese controllate

Ammontano a € 466.374 e sono relativi a posizioni debitorie nei confronti della S.p.a. Tese controllata da La Biennale per il 75% del capitale sottoscritto. Nell'importo di cui sopra sono inclusi debiti verso fornitori per fatture da ricevere per € 458.694.

Debiti tributari

Ammontano al 31 Dicembre 2003 a € 523.940 e si riferiscono a ritenute fiscali per Irpef su lavoratori autonomi e dipendenti e all'Irap. L'incremento dell'esercizio è di € 374.487 dovuto principalmente all'imposta Irap ammontante a € 343.731.
Sono tutti debiti da liquidarsi entro l'esercizio successivo.

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

Ammontano al 31 dicembre 2003, a € 218.623 con un incremento di € 3.645.
Tale voce si riferisce ai debiti dovuti a fine anno verso istituti previdenziali (Inps - Inpdap - Enpals) e altri fondi per dirigenti, per le quote a carico della società e a carico dei dipendenti, degli stipendi e dei compensi di Dicembre.

Altri debiti

La composizione della voce è la seguente, in migliaia di euro:

	31/12/2003	31/12/2002
Debiti verso dipendenti per stipendi correnti da liquidare	133	172
Debiti verso dipendenti per ferie non godute	84	108
Debiti verso Organi Societari per emolumenti	39	87
Debiti verso collaborazioni co.co.co.	5	-
Altri debiti	536	337
Totale	**797**	**704**

Sono tutti debiti da liquidarsi entro l'esercizio successivo.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

La voce per complessivi di € 9.146.661, è così composta:

Ratei Passivi

I ratei passivi, per complessivi € 311.028 sono composti da ratei per canoni di leasing relativi alla tensostruttura PalaBNL, utilizzata in occasione della Mostra del Cinema al Lido, da ratei per quota quattordicesima mensilità e relativi oneri e da ratei per utenze, secondo il seguente dettaglio, in migliaia di euro:

Quota 14^mensilià	€	73
Canoni leasing	€	220
Utenze	€	18

Risconti passivi

I risconti passivi sono costituiti, per l'intero importo di € 8.835.633 dalla contropartita contabile del conto "*Siti*" presente nelle attività, tra le immobilizzazioni immateriali.

CONTI D'ORDINE

Garanzie prestate

Le garanzie prestate da La Biennale si riferiscono unicamente alle *"fideiussioni a favore di terzi"* rilasciate a favore della CARIVE e Assicurazioni Generali Spa a fronte di analoghe garanzie fidejussorie rilasciate dalle stesse a favore dell'Ufficio IVA a garanzia del rimborso accelerato dei crediti IVA annuali.

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO

VALORE DELLA PRODUZIONE

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I "*Ricavi delle vendite e delle prestazioni*" ammontano a € 7.842.271. La voce si riferisce a componenti positivi di reddito propri direttamente connessi all'attività della società, e possono essere classificati come dal prospetto sottoindicato in migliaia di euro:

Entrate proprie	2003	2002
Abbonamenti, biglietti e tessere	3.345	1.618
Cessione diritti	13	0
Materiale pubblicitario	51	0
Royalties su cataloghi	562	267
Royalties diverse	30	
Rassegne itineranti	80	80
Pubblicazioni e servizi ASAC	4	3
Sponsorizzazioni	1.780	601
Noleggio aree-impianti-apparecchiature	935	287
Concorsi spese	517	100
Coproduzioni	247	468
Ricavi per produzioni opere e films	108	117
Altri ricavi propri	170	125
Totale	7.842	3.666

Contributi da enti finanziatori

I "*Contributi da enti finanziatori*" ammontano a € 16.075.233 e si riferiscono per 6.887 migliaia di euro ai contributi F.U.S. Cinema-Danza-Musica-Teatro e per 9.188 migliaia di euro ai contributi ministeriali ordinari e regionali, come dettagliato qui di seguito in migliaia di euro,

	2003	2002
Contributi F.U.S. - CINEMA	5.215	5.164
Contributi F.U.S. - DANZA	91	85
Contributi F.U.S. - MUSICA	681	690
Contributi F.U.S. - TEATRO	900	930
Totale	6.887	6.869
Contributi ordinari ex legge n. 19/98	8.086	7.948
Contributo Ministero Beni Culturali C.I.P.E.	900	
Contributi ordinari Regione del Veneto	150	155
Contributi Regione Toscana	42	0
Contributi ordinari Provincia di Venezia	10	
Comune di Venezia	0	52
Totale	9.188	8.155
Totale Generale	16.075	15.024

Contributi in c/ristrutturazione *

La voce "*Contributi in c/ristrutturazione*" per € 3.281.453 si riferisce alla corrispondente voce dell'onere annuo imputato ad ammortamenti relativamente al conto "*Siti*", più volte richiamato.

*** Avvertenza:**
Per una lettura più agevole del Bilancio, è inserito alla pagina 24 lo schema di Bilancio con separata indicazione delle poste che si riferiscono alla gestione dei fondi provenienti dalle Leggi n. 295/98 e n. 448/99.

Altri ricavi e proventi

Gli "*Altri ricavi e proventi*" per € 489.268, si riferiscono principalmente a quote di adesione ad una sessione della manifestazione Arti Visive , ad erogazioni liberali per l'iniziativa Amici della Biennale, ai rimborsi da parte del Comune di Venezia dei costi sostenuti per la sistemazione provvisoria degli uffici della società presso il Palazzo Querini Dubois. Nella voce è anche compreso il recupero delle quote buoni pasto ai dipendenti.

COSTI DELLA PRODUZIONE

Costi per materiale di consumo

I "*Costi per acquisti di materie prime*" ammontano a € 1.220.098 e si riferiscono principalmente agli acquisti di materiale di consumo, stampati e cancelleria e materiale per comunicazione.

Costi per servizi

I "*Costi per servizi*" ammontanti a € 14.668.483 con un decremento rispetto al 2002 di € 2.290.706, sono così ripartibili in migliaia di euro:

	2003	2002
Costi per allestimenti e disallestimenti mostre	3.947	2.791
Logistica e trasporti	2.959	2.209
Manutenzione e conduzione impianti	25	34
Assicurazioni	164	92
Consumi e utenze	800	654
Collaborazioni e prestazioni professionali e altre	3.073	2.938
Collaborazioni coordinate e continuative	1.551	1.132
Comunicazione	519	280
Marketing e merchandising	6	207
Ospitalità viaggi e rappresentanza	975	966
Cartellonistica e segnaletica	60	71
Pubblicazioni	30	52
Promozione e Pubblicità	1	5
Produzioni e Coproduzioni	8	9
Servizi tipici sul Recupero Asac	0	261
Spese generali	550	677
Totale	**14.668**	**12.378**

Costi per godimento beni di terzi

I "*Costi per godimento beni di terzi*" sono così ripartibili:

	2003	2002
Affitti e locali e spazi	612	508
Noleggio attrezzature ed impianti	1.244	721
Canoni leasing	220	225
Diritti e royalties	6	10
Totale	2.082	1.464

Costi per il personale

Il personale subordinato in servizio nel corso del 2003 è stato il seguente:

	31.12.03	31.12.02
Personale a tempo indeterminato	53	55
Personale a tempo determinato	54	187
Totale	107	239

Il costo del personale subordinato, nel 2003 risulta essere di € 2.585.288 per stipendi e incentivo all'esodo. Gli oneri sociali ammontano a € 734.734.

Trattamento di quiescenza e obblighi simili

Il *" trattamento di fine rapporto"* ammonta a € 295.731 e si riferisce per € 264.265 all'accantonamento di competenza dell'esercizio 2003 per il personale assunto a tempo indeterminato, nonché per € 31.466 per il personale assunto a tempo determinato.

Altri costi del personale

Gli *"altri costi del personale"*, ammontano a € 94.839 e comprendono costi per formazione e aggiornamento professionale , borse di studio, premi assicurativi e assistenza al personale.

Ammortamenti e svalutazioni

Gli *"ammortamenti immateriali"* ammontano a € 3.367.797. In questa voce compare l'ammortamento del conto *"Siti"* per € 3.281.453.
Gli *"ammortamenti materiali"* ammontano a € 245.090.

Accantonamento per rischi

L' *"accantonamento per rischi futuri di* € 689.671 ha natura prudenziale ed evidenzia la possibile insorgenza di oneri di varia natura riferibili all'esercizio 2003 e a quelli immediatamente precedenti.

Oneri diversi di gestione

Gli *"Oneri diversi di gestione"* ammontano a € 547.771 e comprendono: tributi Siae, tassa sulla pubblicità, tassa asporto rifiuti, abbonamenti a riviste e giornali, quote associative e Iva sulla biglietteria omaggio e Irap.

PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

Proventi diversi dai precedenti

Gli "*Altri proventi finanziari verso altri*" ammontano a € 106.133 e si riferiscono a interessi attivi su depositi bancari per € 3.593, a interessi su prestiti a dipendenti per € 3.303, ad interessi attivi su crediti da imposte per € 97.554, ad interessi attivi su altri crediti per € 76, ad arrotondamenti e abbuoni attivi per € 281, a differenze cambi per € 1.326.

Interessi ed altri oneri finanziari

Gli "*Interessi ed altri oneri finanziari*" ammontano a € 375.924, e si riferiscono a interessi passivi v/banche per € 271.044, a interessi passivi su mutui dipendenti per € 12.730, a interessi passivi v/fornitori per € 4.274, interessi passivi v/enti prev.li - ass.li- erariali per € 865, a oneri bancari per € 34.475, a premi su polizze fidejussorie per € 52.234, ad arrotondamenti e abbuoni per € 301, a differenza cambi per € 1.

PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI

Sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo

Le "*Sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo*" ammontano a € 476.547 e si riferiscono principalmente a sopravvenienze attive relative a sponsorizzazioni 2002, al rimborso dell'imposta patrimoniale non dovuta riferita agli anni dal 1993 al 1996 ed a partite relative ad impegni per prestazioni di servizi non eseguiti o non assunti in tutto o in parte.

Oneri straordinari

Gli "*Oneri straordinari*" ammontano a € 308.023 e si riferiscono a Sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo ovvero a costi non previsti negli anni precedenti.

Il Direttore Generale
Luciano Carbone

Il Presidente
Davide Croff

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI SUL BILANCIO AL 31/12/2003

Il Collegio dei Revisori dei conti ha preso in esame il Bilancio d'esercizio 2003 della Società di Cultura La Biennale di Venezia, all'esame del Consiglio di Amministrazione del 14 aprile 2004.

Il Bilancio d'esercizio relativo all'anno 2003 è stato redatto secondo quanto disposto dagli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile ed è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico ed è corredato dalla Nota Integrativa e dalla Relazione del Consiglio di Amministrazione.

Lo **Stato Patrimoniale** presenta i seguenti valori riepilogativi:

ATTIVITA'

A) **Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti**	0	**0**
B) **Immobilizzazioni**		
I - Immateriali	31.777.138	
II – Materiali	11.214.694	
III – Finanziarie	15.055.065	**58.046.897**
C) **Attivo circolante**		
I - Rimanenze	0	
II - Crediti	19.271.612	
III – Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	
IV – Disponibilità liquide	328.766	**19.600.378**
D) Ratei e risconti	155.298	**155.298**
TOTALE ATTIVITA'		**77.802.573**

PASSIVITA'

A) Patrimonio netto : - Riserva da trasformazione - Utili perdite portati a nuovo - Utile d'esercizio	34.119.456 -765.589 1.055.674	34.409.541
B) Fondi per rischi ed oneri	700.000	700.000
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.999.409	1.999.409
D) Debiti	31.546.962	31.546.962
E) Ratei e risconti	9.146.661	9.146.661
TOTALE PASSIVITA'		**77.802.573**

UTILE D'ESERCIZIO 2003	**Euro**	**1.055.674**

Il **Conto Economico** viene così suddiviso:

A) COSTI	
Costi della produzione	
Acquisto beni di consumo	1.220.098
Servizi	14.668.483
Per godimento di beni di terzi	2.081.782
Per il personale	3.710.592
Ammortamenti	3.612.887
Accantonamenti per rischi	689.671
Oneri diversi di gestione	547.771
Totale costi della produzione	**26.531.284**
Oneri finanziari	
Proventi e oneri finanziari	269.791
Totale proventi e oneri finanziari	**269.791**
TOTALE COSTI	**26.801.075**

B) RICAVI	
Valore della produzione / ricavi	27.688.225
Proventi e oneri straordinari	168.524
TOTALE RICAVI	**27.856.749**

UTILE D'ESERCIZIO 2003	**Euro**	**1.055.674**

Il Collegio ha proceduto ad esaminare la **Nota Integrativa** che, nella parte iniziale, illustra i criteri di valutazione, le rettifiche degli elementi attivi e passivi dello Stato Patrimoniale e dei valori del Conto Economico e che fornisce dettagliate informazioni sulla composizione dello Stato Patrimoniale con le precisazioni per le poste più significative.

Si dà atto che le poste di bilancio corrispondono alle risultanze contabili.

Si è proceduto quindi – a scandaglio – alla verifica del **Partitario dei debitori e dei creditori** che ne ha evidenziato la regolare registrazione.

Il Collegio rileva che il **Libro dei cespiti ammortizzabili,** è stato redatto sulla base delle stime prodotte a suo tempo dai Periti giudiziari ed aggiornato dai successivi acquisti.

Relativamente agli adempimenti di specifica competenza del Collegio dei Revisori, si evidenzia che, durante l'esercizio 2003, lo stesso ha operato periodici controlli atti ad accertare la regolare tenuta della **contabilità, dei libri e dei registri obbligatori,** non rilevando nulla di particolare che fosse in contrasto con la tenuta degli stessi.

Il Collegio dà atto che nella redazione del Bilancio:

- sono stati seguiti i principi contabili ed i criteri di valutazione, in osservanza di quanto disposto in materia dal Codice Civile
- sono state rispettate le normative relative alla compilazione dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico, nonché le disposizioni relative a singole voci dello Stato Patrimoniale.
- sono stati calcolati, nel rispetto della competenza economica, i ratei ed i risconti, sia attivi che passivi.

Il risultato economico dell'esercizio si chiude con un utile di Euro 1.055.674.= per cui il Patrimonio netto ammonta a Euro 34.409.541=.

Nel sottostante prospetto vengono riportate le variazioni delle poste di bilancio rispetto all'esercizio precedente.

Descrizione	Saldo al 31.12.2002	Saldo al 31.12.2003	Variazione
ATTIVITA'			
A) Crediti v/soc i per versamenti ancora dovuti	0		0
B) Immobilizzazioni			
1) Immateriali	32.798.207	31.777.138	- 1.021.069
2) Materiali	11.420.083	11.214.694	- 205.389
3) Finanziarie	13.725.225	15.055.065	+ 1.329.840
C) Attivo circolante			
4) Rimanenze	0	0	0
5) Crediti	11.139.398	19.271.612	+ 8.132.214
6) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizz.	0	0	0
7) Disponibilità liquide	914.276	328.766	- 585.510
D) Ratei e risconti			
8) Ratei attivi	0	0	0
9) Risconti attivi	266.560	155.298	- 111.262
Totale attività	**70.263.749**	**77.802.573**	**+ 7.538.824**

Descrizione	Saldo al 31.12.2002	Saldo al 31.12.2003	Variazione-
PASSIVITA'			
A) Patrimonio netto			
1) Riserva da trasformazione	34.119.456	34.119.456	0
2) Utile/Perdita riportata a nuovo	4.621	-765.589	- 770.210
3) Utile/Perdita d'esercizio	- 770.210	1.055.674	+ 1.825.884
B) Fondi per rischi e oneri			
4) Altri accantonamenti	10.329	700.000	+ 689.671
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.876.056	1.999.409	+ 123.353
D) Debiti			
5) Debiti verso banche:			
- Esigibili entro l'esercizio	5.836.827	10.380.238	+ 4.543.411
- Esigibili oltre l'esercizio	11.534.873	12.122.451	+ 587.578
7) Debiti verso fornitori	6.190.877	7.037.516	+ 846.639
8) Debiti verso imprese controllate	361.700	466.374	+ 104.674
9) Debiti tributari	149.453	523.940	+ 374.487
10) Debiti v/istit. di previdenza	214.979	218.623	+ 3.644
11) Altri debiti	703.573	797.820	+ 94.247
E) Ratei e risconti	10.031.215	9.146.661	- 884.554
Totale passività	70.263.749	77.802.573	+ 7.538.824

Tutto ciò premesso,

il Collegio dei Revisori,

valuta positivamente la gestione della Società nel corso dell'anno 2003, in particolar modo per la razionalizzazione delle attività finalizzate alle manifestazioni, che ha comportato una significativa riduzione dei costi, pur mantenendo buoni livelli di qualità e di efficienza;

notevole inoltre è stata la capacità di attrarre autonomamente rilevanti risorse esterne, stabilendo rapporti "*contrattuali*" di partnership che hanno comportato un incremento economico considerevole, rispetto all'esercizio precedente;

giudica apprezzabile l'iniziativa "Amici della Biennale" che ha visto la partecipazione di 16 imprese private con un apporto finanziario di Euro 236.947;

di particolare rilevanza infine il risultato conseguito sugli incassi derivanti dalle biglietterie, con un significativo incremento del numero dei visitatori alle varie manifestazioni.

Le azioni intraprese hanno permesso di ripianare la perdita di Euro 770.210 relativa all'esercizio 2002, che come previsto dall'art. 6 comma 2 DL 19/98 deve essere assorbita entro i due esercizi successivi, chiudendo inoltre con un utile riportato a nuovo, di Euro 285.464.

Per quanto sopra esprime parere favorevole all'approvazione del Bilancio per l'esercizio 2003.

Fatto, letto e sottoscritto.

Venezia 21 aprile 2004

Campagnari Lionello	Presidente
Brida Piergiorgio	Membro effettivo
Valbonesi Giorgio	Membro effettivo

PAGINA BIANCA

BILANCIO CONSUNTIVO

PROSPETTI DI BILANCIO: STATO PATRIMONIALE ATTIVO

Esercizio al 31/12/2003

		2003	2002
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti			
I Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		0	0
II (di cui già richiamati)		0	0
	Totale	**0**	**0**
B) Immobilizzazioni:			
I Immobilizzazioni immateriali:			
1) Costi di impianto e di ampliamento		0	0
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità		0	0
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno		0	0
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili		22.465.346	22.504.906
5) Avviamento		0	0
6) Immobilizzazioni in corso e acconti		0	0
7) Altre		9.311.792	10.293.301
	Totale	**31.777.138**	**32.798.207**
		31.777.138	**32.798.207**
II Immobilizzazioni materiali:			
1) Terreni e fabbricati		0	0
2) Impianti e macchinario		71.338	107.027
3) Attrezzature industriali e commerciali		70.678	128.543
4) Altri beni		78.324	190.159
5) Immobilizzazioni in corso e acconti		0	0
6) Patrimonio Asac		10.994.354	10.994.354
	Totale	**11.214.694**	**11.420.083**
		42.991.832	**44.218.288**
III) Immobilizzazioni finanziarie:			
1) Partecipazioni in:			
a) Imprese controllate		75.000	75.000
b) Imprese collegate		5.500	5.500
c) Imprese controllanti		0	0
d) Altre imprese		0	0
2) Crediti:			
a) Verso imprese controllate:			
Importi esigibili entro l'esercizio		0	0
Importi esigibili oltre l'esercizio		0	0
b) Verso imprese collegate:			
c) Importi esigibili entro l'esercizio		0	0
Importi esigibili oltre l'esercizio		0	0
c) Verso controllanti:			
Importi esigibili entro l'esercizio		0	0
Importi esigibili oltre l'esercizio		0	0
d) Verso altri			
Importi esigibili entro l'esercizio		2.052.879	1.523.462
Importi esigibili oltre l'esercizio		12.921.687	12.121.263
3) Altri titoli		0	0
4) Azioni proprie, con indicazione anche del valore nominale complessivo.		0	0
	Totale	15.055.065	13.725.225
		58.046.897	57.943.515

	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	**58.046.897**	**57.943.515**
C)	***Attivo circolante:***		
I	Rimanenze:		
1)	Materie prime, sussidiarie e di consumo	0	0
2)	Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	0
3)	Lavori in corso su ordinazione	0	0
4)	Prodotti finiti e merci	0	0
5)	Acconti	0	0
	Totale	**0**	**0**
		58.046.897	**57.943.515**
II	Crediti:		
1)	Verso clienti:		
	Importi esigibili entro l'esercizio	3.832.826	1.517.475
	Importi esigibili oltre l'esercizio	0	0
2)	Verso imprese controllate:		
	Importi esigibili entro l'esercizio	0	0
	Importi esigibili oltre l'esercizio	0	0
3)	Verso imprese collegate:		
	Importi esigibili entro l'esercizio	0	0
	Importi esigibili oltre l'esercizio	0	0
4)	Verso controllanti:		
	Importi esigibili entro l'esercizio	0	0
	Importi esigibili oltre l'esercizio	0	0
5)	Verso altri:		
	Importi esigibili entro l'esercizio	5.367.854	5.988.766
	Importi esigibili oltre l'esercizio	254.355	254.355
6)	Verso Enti finanziatori:		
	esigibile entro l'esercizio	9.816.577	3.378.802
	esigibile oltre l'esercizio	0	0
	Totale	**19.271.612**	**11.139.398**
		77.318.509	**69.082.913**
III	Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni:		
1)	Partecipazioni in imprese controllate:	0	0
2)	Partecipazioni in imprese collegate	0	0
3)	Partecipazioni in imprese controllanti	0	0
4)	Altre partecipazioni	0	0
5)	Azioni proprie, con indicazione anche del valore nominale complessivo	0	0
6)	Altri titoli	0	0
	Totale	**0**	**0**
		77.318.509	**69.082.913**
IV	Disponibilità liquide:		
1)	Depositi bancari e postali	319.577	903.311
2)	Assegni	0	0
3)	Danaro e valori in cassa	9.189	10.965
	Totale	**328.766**	**914.276**
		77.647.275	**69.997.189**
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	**19.600.378**	**12.053.674**
D)	**Ratei, risconti e disagio su prestiti**		
1)	Disaggio sui prestiti	0	0
2)	Ratei e risconti vari	155.298	266.560
	Totale	**155.298**	**266.560**
	TOTALE ATTIVO	**77.802.573**	**70.263.749**

PROSPETTI DI BILANCIO: STATO PATRIMONIALE PASSIVO

Esercizio al 31/12/2003

		2003	2002
A)	**Patrimonio netto:**		
I	Capitale	0	0
II	Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	0
III	Riserve di rivalutazione	0	0
IV	Riserva legale	0	0
V	Riserve statutarie	0	0
VI	Riserva per azioni proprie in portafoglio	0	0
VII	Altre riserve:		
	a) Riserva straordinaria	0	0
	b) Versamenti in conto capitale	0	0
	c) Fondo contributi in conto capitale art. 55 T.U.	0	0
	d) Riserva per ammortamenti anticipati art. 67 T.U.	0	0
	e) Fondi riserve in sospensione di imposta	0	0
	f) Riserve da conferimenti agevolati (Legge 576/1975)	0	0
	g) Riserve di cui all'art. 15 D.L. 429/1982	0	0
	h) Fondi di accantonamento (art. 2 Legge 168/1992)	0	0
	i) Riserva fondi previdenziali integrativi ex d.lgs n. 124/1993	0	0
	j) Riserva non distribuibile ex art. 2426	0	0
	k) Riserve per conversione in Euro	0	0
	l) Altre...	0	0
	m) Riserva da trasformazione	34.119.456	34.119.456
VIII	Utili (perdite) portati a nuovo	-765.589	4.621
IX	Utile (perdite) dell'esercizio	1.055.674	-770.210
	Totale:	**34.409.541**	**33.353.867**
		34.409.541	33.353.867
B)	**Fondi per rischi e oneri:**		
1)	Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	0	0
2)	Per imposte anche differite	0	0
3)	Altri	700.000	10.329
	Totale	**700.000**	**10.329**
		35.109.541	33.364.196
C)	**Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato.**	**1.999.409**	**1.876.056**
D)	**Debiti;**		
1)	Obbligazioni:		
	Entro l'esercizio	0	0
	Oltre l'esercizio	0	0
2)	Obbligazioni convertibili:		
	Entro l'esercizio	0	0
	Oltre l'esercizio	0	0
3)	Debiti verso banche:		
	Entro l'esercizio	10.380.238	5.836.827
	Oltre l'esercizio	12.122.451	11.534.873
4)	Debiti verso altri finanziatori:		
	Entro l'esercizio	0	0
	Oltre l'esercizio	0	0
5)	Acconti:		
	Entro l'esercizio	0	0

	Oltre l'esercizio	0	0
6)	Debiti verso fornitori:		
	Entro l'esercizio	7.037.516	6.190.877
	Oltre l'esercizio	0	0
7)	Debiti rappresentati da titoli di credito:		
	Entro l'esercizio	0	0
	Oltre l'esercizio	0	0
8)	Debiti verso imprese controllate:		
	Entro l'esercizio	466.374	361.700
	Oltre l'esercizio	0	0
9)	Debiti verso imprese collegate:		
	Entro l'esercizio	0	0
	Oltre l'esercizio	0	0
10)	Debiti verso controllanti:		
	Entro l'esercizio	0	0
	Oltre l'esercizio	0	0
11)	Debiti tributari:		
	Entro l'esercizio	523.940	149.453
	Oltre l'esercizio	0	0
12)	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale:		
	Entro l'esercizio	218.623	214.979
	Oltre l'esercizio	0	0
13)	Altri debiti:		
	Entro l'esercizio	797.820	703.573
	Oltre l'esercizio	0	0
	Totale	**31.546.962**	**24.992.282**
		68.655.912	60.232.534
E)	**Ratei e risconti e agio sui prestiti:**		
1)	Aggio sui prestiti	0	0
2)	Ratei e risconti vari	9.146.661	10.031.215
	Totale	**9.146.661**	**10.031.215**
		77.802.573	70.263.749
	TOTALE PASSIVO	**77.802.573**	**70.263.749**

PROSPETTI DI BILANCIO: CONTO ECONOMICO

Esercizio al 31/12/2003

	2003	2002
A) Valore della produzione:		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	7.842.271	3.666.392
2) Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	0	0
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	0	0
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0
5) Altri ricavi e proventi,		
1) Contributi da Enti Finanziatori	16.075.233	15.024.104
2) Contributi in conto ristrutturazione	3.281.453	2.754.829
3) Altri ricavi	489.268	44.248
4) Contributi in conto esercizio	0	0
Totale	**27.688.225**	**21.489.573**
	27.688.225	**21.489.573**
B) Costi della produzione		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-1.220.098	-312.467
7) Per servizi	-14.668.483	12.377.777
8) Per godimento di beni di terzi	-2.081.782	-1.464.212
9) Per il personale:		
a) Salari e stipendi	-2.585.288	-3.226.975
b) Oneri sociali	-734.734	-888.999
c) Trattamento di fine rapporto	-295.731	-284.717
d) Trattamento di quiescenza e simili	0	0
e) Altri costi	-94.839	-53.776
10) Ammortamenti e svalutazioni:		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	-3.367.797	-2.841.023
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	-245.090	-275.935
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	0	0
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	0	0
12) Accantonamenti per rischi	-689.671	0
13) Altri accantonamenti	0	0
14) Oneri diversi di gestione	-547.771	-203.738
Totale	**-26.531.284**	**21.929.619**
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	**1.156.941**	**-440.046**
C) Proventi e oneri finanziari:		
15) Proventi da partecipazioni:		
a) Da imprese controllate	0	0
b) Da imprese collegate	0	0
c) Altri	0	0
16) Altri proventi finanziari:		
a) Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni:		
1) Da imprese controllate	0	0
2) Da imprese collegate	0	0
3) Da controllanti	0	0
4) Altri	0	0

b) Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	0	0
c) Da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
d) Proventi diversi dai precedenti:		
1) Da imprese controllate	0	0
2) Da imprese collegate	0	0
3) Da controllanti	0	0
4) Altri	106.133	12.712
17) Interessi e altri oneri finanziari:		
1) Da imprese controllate	0	0
2) Da imprese collegate	0	0
3) Da controllanti	0	0
4) Altri	-375.924	-429.901
17 bis) Utili e perdite su cambi		
1) Utili su cambi	0	0
2) Perdite su cambi	0	0
Totale (15+16-17)	**-269.791**	**-417.189**
	887.150	**-857.235**
D) Rettifiche di valore di attività finanziaria:		
18) Rivalutazioni:		
a) Di partecipazioni	0	0
b) Di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0
c) Di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
19) Svalutazioni:		
a) Di partecipazioni	0	0
b) Di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0
c) Di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
Totale delle rettifiche (18-19)	**0**	**0**
	887.150	**-857.235**
E) Proventi e oneri straordinari:		
20) Proventi		
1) Plusvalenze da alienazioni	0	348
2) Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	476.547	367.840
21) Oneri:		
1) Minusvalenze da alienazioni	0	0
2) Imposte esercizi precedenti	0	0
3) Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	-308.023	-281.163
Totale delle partite straordinarie (20-21)	**168.524**	**87.025**
Risultato prima delle imposte (A-B+C+D+E)	**1.055.674**	**-770.210**
22) Imposte sul reddito dell'esercizio	0	0
23) Utile (Perdita) dell'esercizio	1.055.674	-770.210

RENDICONTO FINANZIARIO PER L'ESERCIZIO 2003

(IN MIGLIAIA DI EURO)

A. DISPONIBILITA' FINANZIARIE NETTE INIZIALI	**914,2**
B. FLUSSO MONETARIO DA (PER) ATTIVITA' DI ESERCIZIO	
Utile	1.055,6
Ammortamenti	3.612,8
Variazione netta del TFR	123,3
Variazione netta degli Altri fondi del Passivo	689,7
B.1. Utile (Perdita) dell'attività d'esercizio prima	5.481,4
(Incremento) Decremento dei crediti vs/clienti	(2.315,3)
(Incremento) Decremento dei crediti vs/enti finanziatori	(6.437,8)
(Incremento) Decremento degli altri crediti	620,9
Incremento (Decremento) dei Debiti vs/fornitori	846,6
Incremento (Decremento) dei Debiti vs/soc. controllate	104,7
Incremento (Decremento) degli Altri debiti	472,4
Incremento (Decremento) delle altre voci di capitale circolante	(773,2)
B.2. Totale Incremento (Decremento) del capitale circolante	(7.481,7)
TOTALE FLUSSO MONETARIO DA (PER) ATTIVITA' D'ESERC. (B1+/(-)B2)	(2.000,3)
C. TOTALE FLUSSO MONETARIO DA (PER) ATTIVITA' DI INVESTIMENTO	
Investimenti in:	
- Immobilizzazioni Immateriali	(2.346,7)
- Immobilizzazioni Materiali	(39,7)
- Immobilizzazioni Finanziarie	(1.329,8)
TOTALE FLUSSO MONETARIO DA (PER) ATTIVITA' DI INVESTIMENTO	(3.716,2)
D. TOTALE FLUSSO MONETARIO DA (PER) ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO	
Accensione di nuovi finanziamenti	5.131,0
E. FLUSSO MONETARIO DEL PERIODO (B+C+D)	**(585,5)**
DISPONIBILITA' FINANZIARIE NETTE FINALI (A-E)	**328,7**

FONDAZIONE «LA BIENNALE DI VENEZIA»

ESERCIZIO 2004

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

PAGINA BIANCA

La Biennale di Venezia, con la trasformazione societaria dell'8 gennaio 2004 (decreto legislativo n. 7) è diventata una Fondazione. Questa modifica ha segnato l'ultimo passo di un lungo cammino che ha aperto le porte all'assetto privatistico, voluto per migliorare definitivamente l'efficienza di un'istituzione che viene valutata non solo per i suoi contenuti culturali, ma anche per l'organizzazione delle sue manifestazioni.

Il Consiglio della Fondazione oltre che dal Presidente, è composto da Paolo Costa (vicepresidente), Bruno della Ragione, Franco Miracco (che ha sostituito Valerio Riva scomparso prematuramente) e Amerigo Restucci. Il nuovo assetto, oltre a creare le premesse per una maggiore flessibilità ed efficienza, intende porre le basi per un'effettiva patrimonializzazione della Biennale. L'apertura di questo ciclo si fonda su meccanismi in grado di mediare le finalità culturali con le moderne esigenze di economicità, anche in considerazione del calo dei contributi pubblici. Pertanto la riorganizzazione legislativa non è stata una semplice "manutenzione" per la gestione di un'impresa culturale prestigiosa, ma l'occasione per creare nuovi ruoli e prospettive, soprattutto attraverso le nuove ipotesi di patrimonializzazione che possono moltiplicare le fonti finanziarie complementari agli stanziamenti pubblici.

La Biennale è quindi ripartita con un progetto teso a ribadire la sua posizione centrale, da sempre avuta nel dibattito culturale e artistico internazionale. Le nuove linee guida hanno sostituito il ruolo della Biennale come mero "contenitore" di eventi con un nuovo ruolo, che mira a recuperare una volontà strategica per le sue manifestazioni, e pensa al futuro secondo un'ottica pluriennale. In questo modo la Biennale ha riacquistato la sua antica funzione di committente attivo, in grado di fornire indicazioni forti sullo stato dell'arte delle discipline di cui si occupa.

La originaria vocazione internazionale dell'istituzione è parte integrante di questa nuova gestione: ne è principale esempio l'avvio del progetto triennale di Arti Visive con la nomina per la prima volta di due donne straniere, due spagnole, alla guida della 51. Esposizione del 2005; e di un americano, Robert Storr, come curatore della 52. Esposizione del 2007 e di un grande Simposio che si terrà nel dicembre 2005, di cui sedi di importanti Biennali che si ispirano al modello della Biennale di Venezia ospiteranno 3 grandi momenti preparatori: Istanbul, San Paolo e Shangai. In quest'ottica, la Biennale sta collaborando con il Ministero per i Beni e le Attività Culturali e con il Ministero per gli Affari Esteri, per esportare le sue iniziative fuori dall'Italia. Ma, prima di spingersi all'estero, l'esportazione delle mostre è stata collaudata, per la prima volta, con successo nelle Regioni del Sud Italia con il "Progetto per la promozione e la diffusione dell'Arte contemporanea e la valorizzazione di contesti architettonici e urbanistici nelle Regioni del Sud d'Italia". Questa iniziativa, intitolata Sensi Contemporanei, realizzata in collaborazione con il Ministero per i Beni e le Attività Culturali-DARC e il Ministero dell'Economia e delle Finanze-DPS, si è sviluppata in 7 Regioni del Sud d'Italia (Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sicilia) proponendo 10 mostre provenienti dalla 50. Esposizione Internazionale d'Arte, ripensate e riambientate dai rispettivi curatori in altrettante città. L'iniziativa ha consentito inoltre alla Biennale l'esplorazione di un ruolo di partecipazione alle politiche di sviluppo del Paese in queste specifiche aree, offrendo l'opportunità di assumere un ruolo di interlocutore per tutte le principali istituzioni culturali del Sud d'Italia e ottenendo un'ottima copertura sui media nazionali e locali.

L'attenzione della nuova gestione non è solo rivolta verso l'esterno, ma anche verso il territorio in cui opera, con il riconoscimento delle radici storiche della Biennale, nata in una Venezia città di cultura e turismo, in cui svolge da sempre un ruolo chiave nel processo di crescita dell'economia locale. In occasione della 61. Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica, la Biennale ha regalato a Venezia la proiezione gratuita in anteprima mondiale del film "Shark Tale" in piazza San Marco, e ha organizzato la cerimonia di premiazione al Gran Teatro La Fenice, festeggiando così la rinascita di un simbolo e sottolineando l'appartenenza della Biennale alla sua città. Ma soprattutto ha pensato al futuro della Mostra, bandendo il concorso per la progettazione dell'area del Lido destinata alla "Cittadella del Cinema", e per la costruzione di un nuovo, più ampio ed adeguato Palazzo del Cinema. Inoltre, per quanto riguarda l'area espositiva delle mostre di Arti Visive e di Architettura e i luoghi dei Festival di Danza, Musica e Teatro, è stato avviato un progetto di riqualificazione dei Giardini e dell'Arsenale.

Nell'ambito del tema delle sedi, è stato fatto un passo molto importante avviando un dialogo con Poste Italiane per il progetto di una 'casa' stabile: un palazzo Biennale-Poste come laboratorio di cultura, dell'arte e delle idee, al Fontego dei Tedeschi a Venezia. Al fine di un'effettiva patrimonializzazione della Fondazione, la strategia della Biennale consiste nel cercare un partner prestigioso, interessato ad associare ad essa il proprio nome, condividendone programmi e iniziative e con la possibilità di conferire una sede alla Fondazione. Solo in questo modo potrà essere un'istituzione permanente, una macchina espositiva e d'innovazione creativa, con un conseguente ritorno di immagine e reddito. Con una sede propria, la Biennale soddisferebbe la necessità di un luogo che ospiti stabilmente gli uffici, nonché uno spazio espositivo per attività temporanee e permanenti, capace di produrre reddito. La sede stabile rappresenta un importante obiettivo da raggiungere nel solco della lunga e felice vicenda degli spazi veneziani della Biennale, e amplierebbe possibilità concrete allo sviluppo delle attività permanenti, al centro dell'interesse della nuova gestione. Per questo Settore Cinema ha avviato un "cantiere" di restauro che ha visto nel 2004 la realizzazione della prima parte della "Storia segreta del cinema italiano". Da parte sua, l'Archivio Storico ha organizzato una prima serie di incontri con le realtà culturali cittadine intorno al tema dei beni culturali.

Infine, a completamento della strategia, è stato fatto un importante passo con l'obiettivo di allineare la struttura organizzativa a rinnovati livelli di eccellenza. Si è provveduto nel corso dell'anno a ridisegnare l'organizzazione della Fondazione con il supporto e la consulenza di una società di provata esperienza nel miglioramento dei processi operativi e organizzativi, nella gestione delle fasi di transizione e cambiamento aziendale. I principi ispiratori del cambiamento sono stati l'aumento dell'efficacia e dell'efficienza, declinati in tre aree principali: lo sviluppo delle risorse umane, la specializzazione delle competenze e la creazione di centri di servizio di eccellenza.

La gestione del 2004 è stata caratterizzata da un significativo sforzo complessivo, con un incremento di attività produttive, di ricerca di sponsor e di nuove forme di partnership, ottenendo risultati innovativi presso tutti i settori sia rispetto all'anno precedente, sia all'anno 2002. In particolare, da segnalare l'aumento delle sponsorizzazioni per la Mostra del Cinema (pari al 34% tra il 2004 ed il 2003, ovvero pari al 180% nel biennio), per l'Architettura (con un aumento del 145%) e infine per Danza Musica Teatro (con un incremento del 100%). Importanti risultati sono stati ottenuti dalla vendita di biglietti, che ha visto un aumento del 6.5% per la Mostra di Architettura e del 19% per la Mostra del Cinema. Per quanto riguarda i valori di Danza Musica e Teatro, se per la Danza l'aumento è stato del 6%, il Festival di Musica Contemporanea ha avuto un numero di spettatori triplicato e il Festival del Teatro quasi raddoppiato.

L'esercizio si chiude con un risultato positivo di 293.297 euro. Il valore della produzione, passando dai 27.688.225 euro del 2003 ai 31.215.665.

Il volume totale di costi è di 31.418.591 ed ha un incremento del 20% rispetto allo stesso valore del 2003, in coerenza con il maggiore volume delle attività svolte in precedenza descritte.

Per quanto riguarda l'attività del Consiglio in sintesi, nella prima seduta del 4 marzo 2004, in un'ottica di una programmazione pluriennale di ampio respiro, ha attribuito a Marco Müller l'incarico di Direttore della Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica per un quadriennio. Ha confermato l'incarico all'architetto Kurt Forster per la realizzazione della 9° Mostra Internazionale di Architettura, incarico a suo tempo già conferito dal precedente Consiglio di Amministrazione; analogamente ha confermato l'incarico ai direttori del Settore Teatro, Massimo Castri per il 2004 e Romeo Castellucci per il 2005, ai direttori del Settore Danza, Karole Armitage per il 2004 e Ismael Ivo per il 2005, e al direttore del Settore Musica Giorgio Battistelli fino al 2007. Nella stessa seduta il Consiglio di Amministrazione ha infine nominato il Dott. Luciano Carbone a Direttore Generale della Fondazione, al posto del Dott. Paolo Gardin che aveva lasciato la carica di Coordinatore Generale alla fine del mese precedente. Nel corso dell'anno il Consiglio di Amministrazione ha nominato le critiche d'arte e curatrici spagnole Maria de Corral e Rosa Martinez alla direzione della 51. Esposizione Internazionale d'Arte 2005; nell'ambito dell'Esposizione verrà organizzato, in autunno, un simposio internazionale sull'arte contemporanea, che sarà curato dall'americano Robert Storr, il quale assumerà la direzione del Settore Arti Visive nel 2007. Infine, Giorgio Busetto è stato nominato Direttore dell'Archivio Storico delle Arti Contemporanee.

La Fondazione, nella persona del suo Presidente, ringrazia i componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio dei Revisori dei Conti, i responsabili dei settori e degli uffici e il personale tutto per il generoso impegno e il notevole sforzo profuso nell'arco dell'anno per la positiva realizzazione delle attività programmate durante l'esercizio 2004.

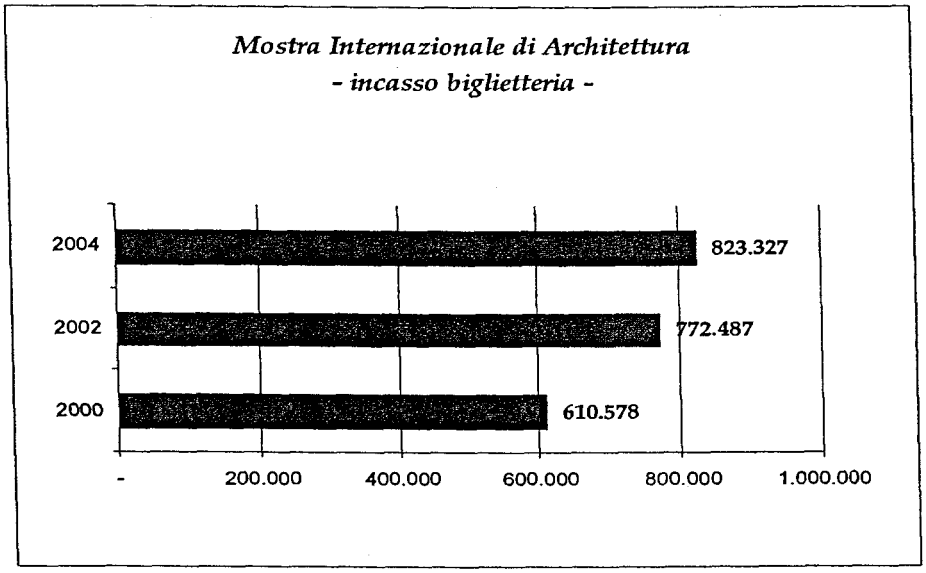
L'attività dei settori

Architettura

La 9. Mostra Internazionale di Architettura, diretta da Kurt W. Forster, si è svolta a Venezia dal 5 settembre al 7 novembre 2004, ed è stata dedicata al tema delle Metamorfosi, volendo esprimere le trasformazioni culturali, tecnologiche e critiche che, per parecchie decadi nel passato, sono state così profonde da segnare un importante passaggio nell'evoluzione dell'architettura, dall'identità postbellica al suo potenziale presente e futuro.

Allestita negli spazi espositivi dell'Arsenale e dei Giardini di Castello, la manifestazione ha presentato più di 200 progetti di oltre 170 studi di architettura nella mostra centrale Metamorph, nonché 43 partecipazioni nazionali (erano 36 nel 2002). 108.370 sono stati i biglietti venduti, con una media giornaliera di 1.901 visitatori (erano 101.674 alla Mostra del 2002, con un incremento dell'13,18 %).

Si è trattato del massimo risultato per una Mostra di Architettura della Biennale di Venezia, anche grazie al fatto che sono stati particolarmente curati i flussi di visitatori: il 65% degli stessi si è concentrato nel corso della settimana, con gruppi di architetti, professionisti, associazioni e studenti degli istituti scolastici superiori e delle università, che hanno organizzato il loro tour con prenotazioni di biglietti e di visite guidate.



Ha contribuito all'importante risultato anche la copertura stampa, che è praticamente raddoppiata rispetto a due anni fa, come pure raddoppiato è stato il numero degli articoli dedicati alla rassegna.

52.952 sono stati gli studenti, di cui 11.000 appartenenti agli istituti scolastici superiori, che hanno rappresentato una tipologia di pubblico nuovo raggiunto dall'Ufficio promozione pubblico. 5.000 sono stati i visitatori accompagnati da guide, 1.826 i visitatori che hanno partecipato al progetto Educational, 1.147 i gruppi organizzati dall'Ufficio promozione pubblico.

I Metaeventi, le 12 esposizioni collaterali allestite a Venezia, ma anche a Verona e a Vicenza, sono stati visitati da oltre 93.000 persone.

Cinema

La 61. Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica si è svolta al Lido di Venezia dall'1 all'11 settembre 2004 ed è stata diretta per la prima volta da Marco Müller.

La Mostra, che ha voluto svolgersi in un clima di dialogo e confronto costanti con l'industria e la cultura del cinema, in Italia e fuori, si è articolata nelle seguenti sezioni:

- *Venezia 61.*, concorso internazionale di lungometraggi in 35mm, in anteprima mondiale o comunque non ancora proiettati pubblicamente fuori del paese d'origine e in Italia. La giuria internazionale era composta da: John Boorman (Gran Bretagna, regista, presidente), Wolfgang Becker (Germania, regista), Mimmo Calopresti (Italia, regista), Scarlett Johansson (Usa, attrice), Spike Lee (Usa, regista), Dušan Makavejev (Serbia-Montenegro, regista), Helen Mirren (Gran Bretagna, attrice), Pietro Scalia (Italia, montatore), Xu Feng (Cina, produttrice);
- *Venezia Corto Cortissimo*, concorso internazionale di cortometraggi in 35 mm., in anteprima mondiale o comunque non ancora proiettati pubblicamente fuori del paese d'origine e in Italia;
- *Venezia Orizzonti*, una sezione che ha inteso fare il punto sulle nuove linee di tendenza del cinema;
- *Venezia Mezzanotte*, una sezione dedicata al cinema di genere, che ha privilegiato opere ad alta spettacolarità;
- *Venezia Cinema Digitale*, una nuova sezione che ha inteso fare il punto sulle possibilità espressive rese possibili dalla diffusione delle tecnologie digitali.
- *Premio "Luigi De Laurentiis"* per un'opera prima: tutte le opere prime di lungometraggio presenti nelle diverse sezioni della Mostra hanno concorso all'assegnazione del Leone del Futuro - Premio Venezia Opera Prima "Luigi De Laurentiis";
- *Settimana Internazionale della Critica* (SIC), rassegna di 7 film opere prime, autonomamente selezionate da una commissione nominata dal Sindacato Nazionale Critici Cinematografici Italiani (SNCCI), secondo un proprio regolamento.

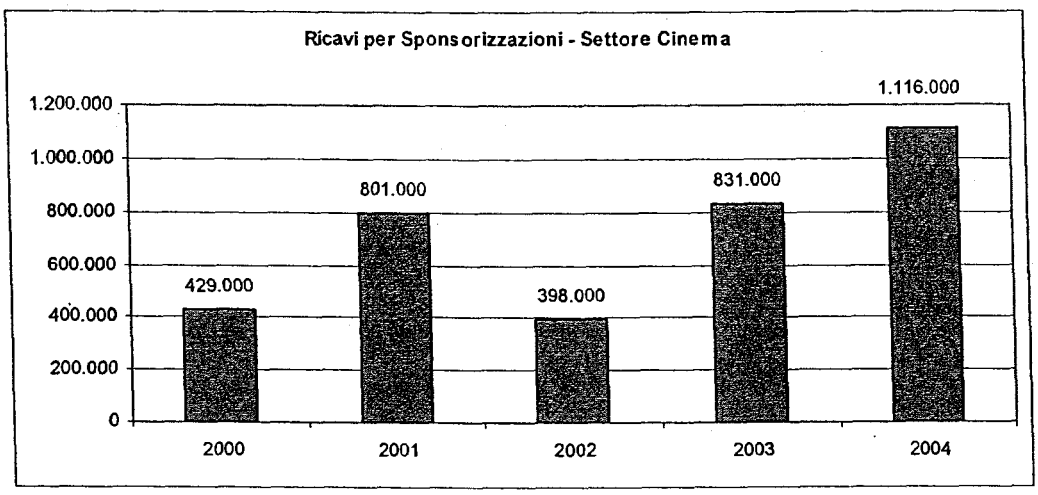
La nuova articolazione della Mostra ha voluto riproporre, dinamizzandole e attualizzandole, molte delle migliori soluzioni già attuate dalla Mostra di Venezia in passato, a partire dalle edizioni dirette da Carlo Lizzani agli inizi degli anni '80, principalmente con la sezione Venezia Mezzanotte, riprendendo la formula che Enzo Ungari aveva inventato per la direzione Lizzani, e che poi Biraghi ripropose con successo. Tutto ciò in base a un concetto strategico che ha inteso confermare la Mostra come appuntamento mondiale di assoluto prestigio, esaltando l'importanza della sua tradizione e la bellezza del sito, Venezia e il Lido, in cui è collocata.

Il Settore Cinema della Biennale di Venezia ha voluto aprire, con il sostegno della Fondazione Prada e dei più prestigiosi partner istituzionali, un cantiere per il recupero, il restauro e la riscoperta sistematica del cinema italiano dimenticato, invisibile, sconosciuto o misconosciuto: una Storia Segreta del Cinema Italiano. La retrospettiva della Mostra 2004 ha costituito dunque solo l'inizio di un processo di studio e riproposta, che si articolerà attraverso un calendario di Attività permanenti che continueranno nell'arco di un quadriennio, approfondendo e diversificando le scoperte.

Il primo segmento del progetto, che ha interessato il Settore Cinema della Biennale a partire dalla 61. Mostra, ha avuto per titolo Italian Kings of the Bs, con un programma di film di genere selezionati in base ad un rapporto tra grande importanza e grande invisibilità. I "padrini" di questa retrospettiva sono stati due grandi cineasti americani, Quentin Tarantino e Joe Dante, profondi conoscitori del nostro cinema. Il progetto Italian Kings of the Bs è stato curato da Marco Giusti e Luca Rea, in collaborazione con i principali studiosi italiani e stranieri del cinema di genere. Il progetto si è avvalso di un contributo straordinario

del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali. Il principale partner istituzionale dell'iniziativa è stato la Cineteca Nazionale del Centro Sperimentale di Cinematografia – Scuola Nazionale di Cinema. All'iniziativa hanno dato un importante sostegno anche: la Cineteca Italiana di Milano, la Cineteca del Friuli e il C.E.C. - Centro Espressioni Cinematografiche di Udine.

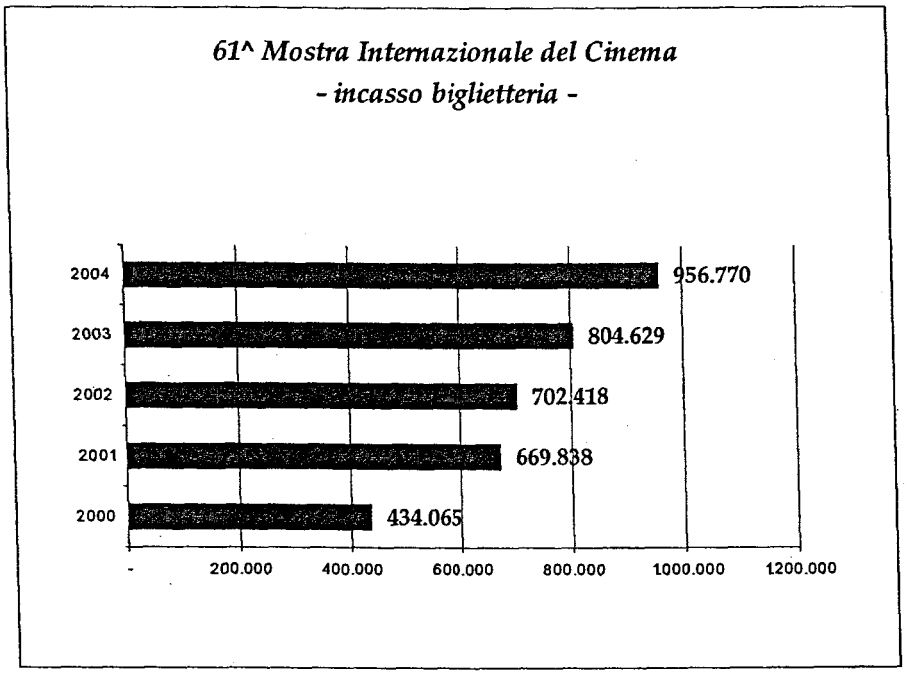
In occasione della 61. Mostra sono stati positivamente consolidati rapporti di partnership con alcune aziende, già avviati nelle edizioni precedenti, con cui è stato coperto circa il 20% del budget della Mostra. In questa edizione Wella si è riconfermato mainsponsor, con il suo Premio Wella Cinema Donna; Citroën, dopo esser stato sponsor tecnico, quest'anno è diventato mainsponsor incrementando l'impegno e prestando alla Mostra il servizio delle sue auto. Importante new entry tra i mainsponsor è stato Tim, che ha sponsorizzato l'importante sala di 1700 posti per il pubblico e gli accreditati, la più grande a disposizione al Lido, il PalaTim. CNRPlus si è riconfermata la radio ufficiale della Mostra del Cinema e RaiSat la Tv ufficiale, producendo anche la serata di apertura. Martini ha allestito per il secondo anno la Terrazza Martini sulla terrazza dell'Excelsior, grazie anche al Centro Informazioni Diamanti e Kodak. Significativo anche l'avviamento di nuovi rapporti con American Express e con Stella Artois, che ha ospitato anche un ristorante aperto al pubblico. La Starwood Hotel, con i suoi storici alberghi del Lido di Venezia, ha permesso di offrire agli ospiti della Mostra un servizio il più possibile integrato e coordinato con le esigenze della manifestazione. Il partner editoriale Electa ha realizzato il Catalogo generale della 61. Mostra e quello della Settimana Internazionale della Critica. La Rai infine ha prodotto e trasmesso in diretta su RaiDue la cerimonia di premiazione che ha avuto luogo al Teatro La Fenice. Un evento con cui la Biennale ha festeggiato la rinascita di un simbolo della città, ribadendo il suo legame con Venezia.



Muovendo in premessa dal vivo desiderio di imprimere un forte cambiamento all'impatto visivo della facciata del Palazzo del Cinema e degli spazi della Mostra, come segnale dell'evoluzione di una manifestazione che apre le porte al futuro non rinnegando mai il proprio passato, si è deciso di affidare la progettazione ad uno dei massimi talenti mondiali nell'ambito degli allestimenti scenografici per il cinema, il Maestro Dante Ferretti, autore e stretto collaboratore dei più grandi registi del cinema italiano ed internazionale quali Fellini, Pasolini, Scorsese, recentemente insignito del più prestigioso riconoscimento cinematografico mondiale, il Premio Oscar, ottenuto per la direzione artistica del film "The Aviator".

Il Maestro Ferretti, con la collaborazione tecnica del prestigioso team dello Studio Matteo Thun & Partners di Milano, ha pertanto definito uno studio/progetto immaginando, su un edificio 'schermato' dal progetto grafico dell'architetto Matteo Thun - che rappresenta un momento di transizione per la Mostra - un labirinto di steli, e sopra ogni stelo un Leone, in ricordo di quelli assegnati nelle precedenti 60 edizioni della Mostra.

La realizzazione ha visto dunque sulla facciata esterna del Palazzo del Cinema 60 steli di altezze diverse (i più alti di 5 metri e cinquanta), disposti a scacchiera e appoggiati sulla pedana lunga 63 metri. Altri 14 leoni sono stati installati nei percorsi esterni che collegano il Palazzo del Cinema, il Palazzo dell'ex- Casinò del Lido di Venezia, la Darsena e l'Hotel Excelsior, al fine di caratterizzare tutta l'area del Lido interessata e coinvolta dalla manifestazione, in funzione anche della sua nuova ridefinizione con la costruzione del nuovo edificio.



Danza Musica Teatro

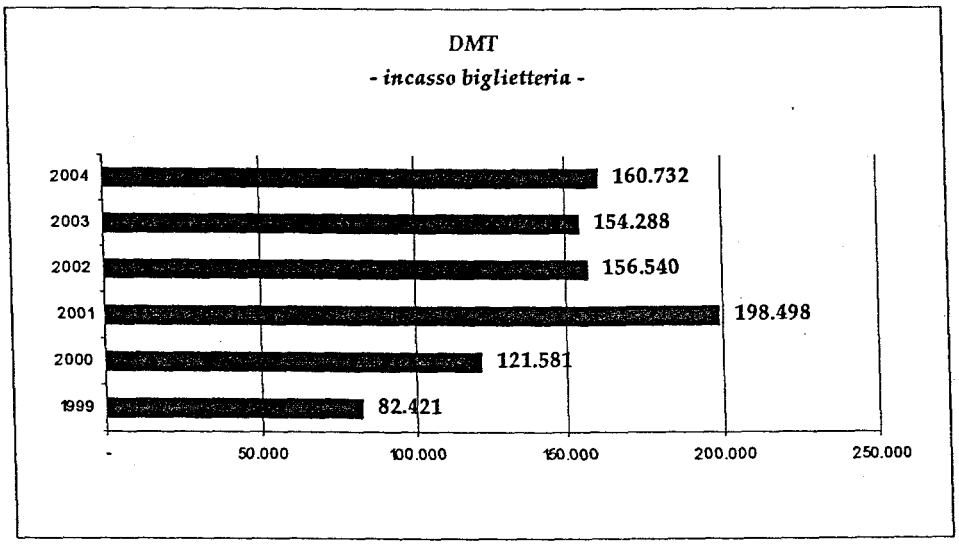
Il 2004 ha visto la prosecuzione della progettualità triennale collettiva per le attività dei settori Danza Musica Teatro della Biennale, declinata ogni anno da un direttore diverso per ognuno dei tre settori - e dal ritorno alla forma festival. I direttori nominati per il 2004, Karole Armitage per la Danza, Giorgio Battistelli per la Musica, Massimo Castri per il Teatro, pur nelle differenze di stile, personalità e competenze, hanno riattivato in libertà un confronto costante fra pensiero coreografico musicale, teatrale e cultura generale, aprendo la sperimentazione alle sollecitazioni del presente.

L'attività dei settori Danza Musica Teatro per il 2004 si è quindi snodata attraverso:

- il 2. Festival Internazionale di Danza Contemporanea diretto da Karole Armitage, che si è svolto nelle due sezioni Vecchio Mondo (11-30 giugno) e Nuovo Mondo (9-30 lu-

glio); il festival ha presentato, nel corso di 22 serate, 16 compagnie internazionali e oltre 40 coreografie; vivo successo di pubblico con oltre 8.000 spettatori, con un aumento del 6% rispetto al 2003;

- il 48. Festival Internazionale di Musica Contemporanea diretto da Giorgio Battistelli, che si è svolto dal 14 al 23 ottobre; nei 10 giorni di programmazione ha presentato 16 novità assolute e 26 novità per l'Italia, triplicando il numero degli spettatori paganti rispetto alla formula del triennio precedente;
- il 36. Festival Internazionale del Teatro diretto da Massimo Castri, che si è svolto dal 15 settembre al 2 ottobre; sono stati 12 gli spettacoli presentati nei 16 giorni di programmazione, con un nucleo centrale sviluppato intorno alla nuova drammaturgia italiana, e uno sguardo all'Europa; l'incremento di pubblico è stato del 149% rispetto all'edizione 2003.



La conferma della forma festival ha permesso di riprendere e rinnovare una tradizione che ha fatto della Biennale di Venezia la prima istituzione al mondo – eccezion fatta per Bayreuth – a promuovere manifestazioni internazionali di musica e teatro fin dagli anni Trenta, e ancora oggi l'unica istituzione che abbraccia uno spettro così ampio di discipline artistiche. La programmazione concentrata e focalizzata attorno ad un tema centrale, ha permesso inoltre di dare maggior forza e dinamismo alla comprensione e alla comunicazione dei tre festival.

I festival di danza musica e teatro della Biennale di Venezia, oltre a mantenere negli anni una costante visibilità, hanno pertanto conquistato, e questo proprio con l'ultima edizione, un riconoscimento qualitativo che li pone come punto di riferimento per queste discipline. Si sottolinea questo aspetto perché i settori dello spettacolo dal vivo della Biennale svolgono i loro programmi in un contesto festivaliero nazionale che polverizza e disperde iniziative e risorse; non esiste cioè "il" festival del teatro - si pensi per l'estero ad Avignone o a Edimburgo - "il" festival della musica – e si pensi a Salisburgo - "il" festival della danza - come possono essere, sempre all'estero, Lione o Cannes. Da qui l'importanza del riconoscimento ottenuto quest'anno dai tre festival, proposti come "faro" nel panorama nazionale della danza, della musica, del teatro.

Sensi Contemporanei

Il progetto Sensi contemporanei per la promozione dell'arte contemporanea in 7 regioni del Sud d'Italia, realizzato dalla Biennale in collaborazione con il Ministero dell'Economia e iniziato a maggio 2004, ha riproposto fino a gennaio 2005 dieci mostre provenienti dalla 50. Esposizione Internazionale d'Arte della Biennale, ripensate e riallestite dai rispettivi curatori in altrettante città, in un complesso intervento di promozione dell'arte e di valorizzazione di siti.

Con questo progetto si è voluto pensare, progettare e immaginare una Biennale che uscisse dai propri confini originali e viaggiasse altrove, creando un sistema culturale, sviluppando un dialogo e offrendo la possibilità in altri contesti di far fruttare il suo patrimonio e la sua esperienza storica per promuovere e diffondere i linguaggi dell'arte contemporanea in Italia e in particolare nelle Regioni del meridione.

Le mostre del progetto hanno avuto luogo secondo il calendario seguente:

- *Zona d'urgenza*, a cura di Hou Hanru, a Reggio Calabria fino al 14 novembre;
- *Ritardi e Rivoluzioni*, a cura di Francesco Bonami e Daniel Birnbaum, a Palermo fino al 30 ottobre;
- *Movimento/Movimenti*, a cura di Francesco Bonami, a Bagheria fino al 15 novembre e a Campobasso, presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli Studi del Molise, dal 15 dicembre 2004 al 31 gennaio 2005;
- *Sistemi individuali*, a cura di Igor Zabel, a Potenza fino al 30 ottobre;
- *Clandestini*, a cura di Francesco Bonami, a L'Aquila fino al 21 ottobre;
- *La Zona*, a cura di Massimiliano Gioni, a Bari fino al 16 ottobre;
- *Movimento/Movimenti*, a cura di Francesco Bonami, a Lecce fino al 16 ottobre;
- *Stazione Utopia*, a cura di Molly Nesbit, Hans Ulrich Obrist e Rirkrit Tiravanija, a Napoli fino all'8 settembre.

Il progetto Sensi contemporanei ha previsto inoltre la valorizzazione di contesti architettonici e urbanistici per realizzare nuove sedi espositive; attività di formazione curate da esperti della Biennale di Venezia, con iniziative divulgative e seminari di specializzazione; la realizzazione e la promozione di nuovi itinerari di turismo culturale motivati e incentrati dall'inedito spunto dell'arte contemporanea nel Sud d'Italia.

L'evento ha infine determinato un significativo contributo ai costi relativi alla 50. Esposizione Internazionale d'Arte.

Archivio Storico delle Arti Contemporanee

Il programma di attività dell'Archivio Storico delle Arti Contemporanee - ASAC, previsto per il 2004, è stato definito sulla base dall'esigenza prioritaria di avviare attività collegate alla valorizzazione, alla tutela e alla conservazione delle raccolte che costituiscono il patrimonio prezioso della Biennale e la memoria storico – culturale di un secolo.

- Campagne scambi (7623 titoli distribuiti a istituzioni culturali);
- Ricerche per l'utenza sulle raccolte (circa 330);
- Prestiti opere del Fondo artistico (3);
- Prestiti opere della Fototeca (1);
- Produzione fotografica delle attività dei settori (4400 diapositive – 11000 immagini digitali).

Nel mese di dicembre sono stati realizzati a Palazzo Querini Dubois due importanti seminari, "ASAC ON-LINE - Il sito web degli istituti di cultura" e "Eugenio da Venezia - L'arte figurativa a Venezia tra le due guerre". Il primo seminario, in particolare, rappresenta l'occasione preziosa di confronto al fine di individuare la metodologia più adatta per la fruizione in rete dello sterminato patrimonio di documentazione cartacea e multimediale dell'ASAC. In tale occasione sono state attivate numerose postazioni informatiche che hanno reso possibile la fruizione, in rete Intranet, dei database realizzati nel tempo delle seguenti raccolte:

- Catalogo dei Periodici correnti, cessati e rari;
- Catalogo della Mediateca (video, pellicole, audio, CD, CD-ROM);
- Raccolta documentaria (press book cinema);
- Catalogo del Fondo artistico (opere d'arte);
- Catalogo del Fondo editoriale (cataloghi e pubblicazioni della Biennale);
- Fototeca (immagini digitalizzate della 9. Mostra Internazionale di Architettura);
- Catalogo dei Periodici correnti, cessati e rari;
- Fototeca (30 mila immagini digitalizzate a campione dai fondi fotografici dell'ASAC);

Per tale occasione, è stata realizzata altresì la pubblicazione del Catalogo dei periodici correnti dell'ASAC.

Progetti Speciali – Siti

Fin dal suo insediamento nel marzo del 2004, il nuovo Consiglio di Amministrazione della Fondazione ha individuato come esigenza prioritaria e indispensabile per garantire visibilità e prestigio alla Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica, il reperire una disponibilità finanziaria, tramite finanziamenti speciali, tale da consentire di risolvere una prima serie di difficoltà strutturali, prime tra tutte la mancanza di spazi. Tale carenza per la Mostra del Cinema è stata oggetto di molteplici discussioni e dibattiti. Molteplici sono stati negli anni le idee e i progetti di intervento, tutti volti a dare alla Mostra spazi ed edifici che ne qualificassero l'immagine a livello nazionale e internazionale.

Tali esigenze sono divenute ancor più pressanti data la crescente competitività internazionale, che rischia di porre Venezia in una posizione secondaria. Si sente pertanto la necessità di ridare impulso al contesto socio-economico del Lido, che ha nella Mostra del Cinema il volano più prestigioso per la promozione di un'economia congressuale che promuova occupazione e sviluppo nel corso di tutto l'anno, anche tramite eventi organizzati dalla Biennale stessa.

Per rilanciare la Mostra, la Fondazione ha intrapreso nel corso del 2004 l'avvio della progettazione per la realizzazione di un nuovo Palazzo del Cinema e la riqualificazione delle aree limitrofe, individuando, quale prima azione necessaria e propedeutica alla realizza-

zione della nuova struttura l'acquisizione del progetto, e predisponendo quindi tutte le procedure previste dalla legge.

Con il concorso internazionale di progettazione avviato nel giugno 2004 e ormai in fase di assegnazione, all'esito del quale verrà acquisito il progetto preliminare dell'opera, la Fondazione ha inteso e intende dare una risposta quanto più esauriente alla soluzione delle criticità esistenti. Un'occasione per costruire un'architettura di grande rilievo in un'ottica di riqualificazione funzionale ed ambientale dell'area, in accordo con le attività insediate e le esigenze del territorio.

Il concorso verte quindi a:

- realizzare una nuova struttura di rappresentanza "Nuovo Palazzo del Cinema", per soddisfare tutte le esigenze di spazio divenute ormai improcrastinabili in un'area specificatamente connotata per l'insediamento di attività culturali di alto profilo;
- approntare un complessivo ridisegno urbanistico dell'area, che riqualifichi e migliori l'ambiente in rapporto con il contesto architettonico, urbano e sociale del Lido;

La localizzazione individuata per il "Nuovo Palazzo del Cinema" riprende l'idea originaria studiata da E. Miozzi negli anni '30 per l'Insula delle Quattro Fontane. Gli edifici principali dell'area, il Palazzo del Cinema, il Casinò e un terzo palazzo, erano parte di un progetto mai portato a termine e più volte trasformato. Essi furono infatti progettati come un complesso unitario che ricalcava nel suo perimetro il muro di confine del vecchio forte.

L'intervento prevede che le esigenze di ampliamento espresse dalla Biennale siano in gran parte soddisfatte con l'obiettivo anche di completarlo, ristrutturando ed adeguando gli edifici esistenti per le funzioni previste.

Dopo la prima fase che porterà all'acquisizione del progetto preliminare del vincitore del concorso, la Fondazione intende avviare, una volta reperita la relativa copertura economica con apposito finanziamento, le successive fasi di progettazione secondo i livelli stabiliti dall'art. 16 l.109/94 e successive modifiche e integrazioni (definitivo/esecutivo).

In tale fase vanno considerate anche tutte le spese relative alla produzione del progetto, quali le attività collegate alla sicurezza ex lege 494/96, rilievi, accertamenti e indagini, spese per attività di consulenza, supporto, produzione, diverse dalla parcella professionale e relative.

L'obiettivo è costituito dall'affidare al medesimo vincitore, come previsto nel bando di progettazione, la redazione del progetto definitivo, come previsto dagli art.15 e 45 del d.p.r. 554/99, e ciò al fine di accertare con precisione il budget di investimento e quindi istruire l'ultima fase esecutiva per realizzare l'opera.

In attesa che il tutto si realizzi, la Biennale ha voluto dare un segno evidente della sua volontà di rinnovamento, chiamando per l'edizione 2004 della Mostra – come già accennato sopra - un grande maestro delle scenografie, Dante Ferretti, che ha portato all'esterno del Palazzo del Cinema 60 leone d'oro - quante le edizioni della Mostra - poggianti su altrettanti steli e schermando la facciata del Palazzo con una grande pellicola-schermo dall'immagine grafica ideata dallo Studio Thun di Milano.

Nel 2004 sono stati infine utilizzati i fondi a valere della Legge per la Salvaguardia di Venezia e della sua Laguna, ultimo mutuo (legge 488/99), oltre che per l'espletamento del concorso internazionale di progettazione sopra descritto, anche per:

- l'esecuzione di interventi nell'area dell'Arsenale in concessione, mirati principalmente alla messa in sicurezza di edifici in particolare degrado (edificio 228 e adiacenze), alla realizzazione di opere di sistemazione dell'asse viario lungo le Artiglierie e il Giardino delle Artiglierie propedeutiche all'intervento finanziato da ANAS in occasione della 9 Mostra Internazionale di Architettura, al recupero di spazi di servizio per la ristorazione (edificio Torre e shed);
- l'esecuzione di interventi al Casinò del Lido di Venezia finalizzati alla riqualificazione della zona uffici del secondo e terzo piano, utilizzati sia dalla Mostra del Ci-

nema, sia dalla Società Venice Convention. Interventi finanziati da uno specifico contributo di Legge Speciale assegnato dal Comune di Venezia.

L'attività di comunicazione

Il significativo passo in avanti compiuto nel 2004, è consistito nel progetto di far lavorare in modo concertato e coerente le diverse parti del sistema comunicazione.

Sono state così riunite in un unico Ufficio, sotto un'unica Dirigenza, le varie articolazioni di questa attività (ufficio stampa centrale e uffici stampa di settore, pubblicità e grafica, editoria e iconografia, sito web), per un potenziamento efficace e continuativo dei processi di comunicazione, indirizzati sia ai mezzi di informazione esterni - attraverso la gestione di conferenze stampa, il colloquio con i giornalisti, la predisposizione di comunicati, l'organizzazione di strutture di accoglienza - sia all'interno, dando supporto informativo agli organi istituzionali, ai collaboratori e ai dipendenti della Fondazione con il ripristino della newsletter aziendale, e il potenziamento della quotidiana rassegna stampa cartacea e on-line (è stato riattivato l'abbonamento con l'Eco della Stampa ed è stato ampliato quello con l'Ansa).

Obiettivo principale del nuovo Ufficio Comunicazione è la valorizzazione dell'immagine istituzionale della Biennale, coordinata e uniformata fra i singoli Settori ed eventi, rafforzando la percezione dell'appartenenza dei Settori alla Biennale, e assicurando la promozione e la diffusione del marchio Biennale anche al di là delle singole iniziative realizzate dalla Fondazione. L'Ufficio diventa così protagonista della definizione della strategia generale della Biennale, della sua organizzazione e delle principali politiche, in modo da valutare e indirizzare tali strategie e politiche in relazione all'immagine esterna della Biennale stessa.

Alcune cifre danno l'idea della grande intensità e frequenza sia del lavoro quotidiano dell'Ufficio Comunicazione, sia dell'attività svolta durante la preparazione e lo svolgimento delle singole manifestazioni. Nel 2004 è stato ampiamente superato, nella rassegna stampa, il numero di articoli del 2003: si è passati infatti da un totale di 4835 a un totale di 5466: un fatto che testimonia il crescente interesse della stampa intorno alle vicende della Biennale.

Una ventina è il numero di conferenze stampa istituzionali organizzate a Venezia, Roma, Milano e all'estero con il Presidente e i Direttori di Settore, un dato che non tiene conto dei numerosi briefing o degli altri incontri occasionali.

70 sono state le conferenze stampa organizzate al Palazzo del Casinò in occasione della 61. Mostra del Cinema. La conferenza di presentazione della Mostra del Cinema a Roma ha visto la partecipazione di 800 professionisti del settore, quella di presentazione della Mostra Internazionale di Architettura ha visto 200 giornalisti presenti a Roma a Castel S.Angelo. Conferenze stampa internazionali sono state organizzate per la Mostra di Architettura a Parigi, Londra e Copenhagen.

Per quanto riguarda i risultati raggiunti nelle singole manifestazioni, la 61. Mostra del Cinema ha fatto registrare in ogni suo aspetto un considerevole incremento di attenzione mediatica, tanto più significativo in quanto verificatosi dopo anni di crescita costante dell'attenzione dei media verso la Mostra. Si è passati infatti dai 2.341 giornalisti presenti del 2003 – già anno record – ai 2.555 del 2004, con un incremento del 10%, di cui 1.624 giornalisti italiani - con un incremento dell'11% - e 931 giornalisti della stampa estera - con un incremento del 4% - in rappresentanza di 61 Paesi (erano 56 nel 2003). Il numero accresciuto di giornalisti e testate coinvolte ha prodotto un numero imponente di articoli e servizi sulla 61. Mostra: 2.524 articoli da luglio a settembre 2004 (erano 2.411 da luglio a

settembre 2003), di cui 476 della stampa straniera (erano 388 nel 2003); 520 passaggi televisivi sulle reti nazionali di notiziari e TG negli 11 giorni della Mostra (490 nel 2003). Questi risultati sono stati raggiunti in seguito al piano di lavoro attuato dall'Ufficio Comunicazione, a partire dalla nomina definitiva del nuovo Direttore avvenuta in aprile (3 conferenze stampa a Venezia, 1 a Roma, decine di comunicati diffusi, centinaia di interviste organizzate, un colloquio continuo e capillare con la stampa italiana ed estera, generalista e specializzata).

Alla 9. Mostra di Architettura, il numero complessivo dei giornalisti - selezionati grazie alla novità della prima giornata di vernice riservata, e accreditati con criteri di maggiore attenzione - è stato di 3.457, di cui 1.900 italiani e 1.559 esteri provenienti da 49 Paesi. Gli articoli sulla 9. Mostra sono stati complessivamente 604. In occasione della vernice, che si è svolta nel corso di 3 giornate - 9, 10, 11 settembre -, di cui la prima riservata ad inviti selezionati internazionali (architetti espositori, commissari dei padiglioni e per quanto riguarda la stampa agenzie, quotidiani, settimanali, direttori di testate e dei mensili specializzati), si sono avuti 24.000 ospiti, tra cui 1.800 giornalisti italiani ed esteri, che hanno potuto visitare sia l'Arsenale che i Giardini in modo fluido e organizzato. Le televisioni e le radio che hanno dedicato programmi e trasmissioni alla 9. Mostra sono state 132. Le segnalazioni e le recensioni pubblicate dalle riviste on-line sui siti web sono state 55.300.

Per i Settori Danza Musica Teatro, la programmazione concentrata e focalizzata attorno ad un tema centrale ha permesso di dare maggior forza e dinamismo alla comunicazione, con una presenza delle testate straniere più consistente rispetto al passato, e con un maggior impatto dei tre festival sulle testate nazionali rispetto alla programmazione precedente. Sul piano dell'attenzione mediatica, i festival di danza musica e teatro sono stati presenti sulla stampa 664 volte nel 2004, contro le 513 del 2003. Nello specifico, il teatro ha più che raddoppiato la presenza sulla stampa con 278 pezzi contro i 116 del 2003.

Nel nuovo Ufficio Comunicazione, il reparto grafica e pubblicità ha attuato il coordinamento dell'immagine grafica, curando l'esecuzione della strategia pubblicitaria, la redazione e il controllo dei contenuti dei supporti informativi e dei materiali grafici, realizzando un piano di distribuzione degli strumenti pubblicitari quali inserzioni, depliant, manifesti, altri supporti di propaganda anche sui siti web. Ha eseguito altresì la strategia d'immagine e di marchio elaborata dalla Fondazione.

Il sito web ufficiale www.labiennale.org è ritornato nell'alveo dell'Ufficio Comunicazione, ed è stato impostato un lavoro affinché, strutturato come un "portale delle arti", esso diventi strumento cardine dell'attività informativa della Biennale. La sua gestione, sempre più autonoma rispetto ai service esterni, ha visto il monitoraggio e l'aggiornamento quotidiano di tutte le pagine istituzionali e di settore (home page con i 5 primi piani), delle news generali e di settore, delle photo gallery, della rassegna stampa, della newsletter, dei link, dei banner degli sponsor, di attività particolari quali i bandi di concorso (riqualificazione area Palazzo del Cinema, sede Asac al Vega di Marghera) e la card "Amici della Biennale". Così il sito web ha accresciuto il pubblico virtuale della Biennale da 390.000 visitatori on line (dato del 2003) a 415.000 visitatori on line (2004). E' in corso un progetto complesso per il redesign del sito e per l'implementazione dei servizi on line.

A tutti questi dati vanno poi aggiunte numerose iniziative esterne a cui l'Ufficio Comunicazione ha collaborato per far conoscere l'attività della Fondazione, specie in una fase segnata da una forte innovazione istituzionale e organizzativa. Citiamo, tra tutte, la presenza con uno stand e una conferenza al Festival cinematografico di Cannes.

Questa varietà di eventi è stata resa possibile da una collaudata "macchina" di comunicazione ora articolata e integrata in un tutto unico, composta da uffici stampa di professionisti del mestiere, una schiera selezionata di collaboratori temporanei, una struttura di segreteria e un personale di provata esperienza e competenza.

Sponsorship

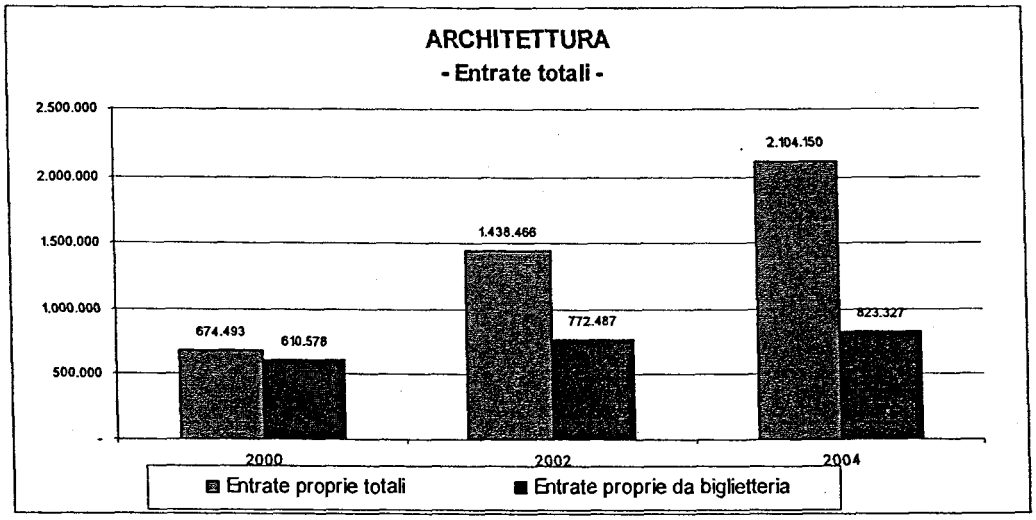
E' nei compiti della nuova Fondazione procedere con maggiore efficienza e dinamicità gestionale, ampliando i rapporti e le partnership con le imprese e le Fondazioni private.

Alla Direzione Comunicazione è spettata nel 2004 l'impostazione e la gestione della strategia di partnership e sponsorizzazioni con le imprese per la 61. Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica. Il lavoro realizzato si è inserito in un cammino avviato un paio di edizioni prima, e volto a razionalizzare tale complesso e delicato aspetto. Avendo ben chiare le potenzialità di un simile evento in termini di contributo di visibilità e posizionamento alle aziende, nazionali ed internazionali, ma comprendendo altresì i limiti, dettati anche dal carattere culturale ed istituzionale dell'appuntamento, da porre ad operazioni eccessivamente invasive, si è scelto di lavorare con cura ed attenzione alla predisposizione di veri e propri progetti di comunicazione che, tenendo conto delle priorità e dei desiderata espressi dai potenziali sponsor, riuscissero nel difficile compito di garantire risultati concreti senza andare fuori le righe. Tale sforzo si è tradotto in un costante e decisamente significativo incremento di risultati, in termini di importo complessivo, e dunque valore, dei contratti siglati. Si è tradotto altresì in un elevato indice di fidelizzazione dei partner, a riprova della soddisfazione da questi ultimi percepita nello sviluppo della collaborazione. Alla 61. Mostra hanno aderito in qualità di sponsor 10 aziende, disposte nei tre diversi livelli previsti dallo schema di riferimento adottato. Hanno sottoscritto contratti per un valore complessivo pari a 1.116.000,00 €, con un aumento superiore al 34% rispetto a quanto fatto registrare nel 2003, soglia che già era risultata superiore a quella 2002 di un cospicuo 51%, e dunque una complessiva variazione 2004/2002 pari al 108%.

Il settore Danza Musica Teatro ha registrato nel corso del 2004 ricavi da sponsorizzazioni, partneship, coproduzioni e servizi resi a soggetti terzi (queste le voci che concorrono a completare i ricavi, oltre alle entrate derivanti dal FUS dello spettacolo e dalla vendita di biglietti al pubblico pagante) pari a poco più di 558.000 €, importo che supera di poco meno del 10% l'importo registrato nel 2003 per gli stessi settori. Va segnalato che, rispetto all'anno precedente, cresce significativamente il valore delle sponsorizzazioni (poco più di 386.000 € rispetto ai 64.000 € del 2003) mentre decresce quello delle coproduzioni (poco più di 151.000 € nel 2003, 44.000 € nel 2004); questi dati segnalano la variabilità delle opzioni, conseguente alle caratteristiche delle diverse programmazioni, soprattutto per quanto riguarda la disponibilità alla spesa da parte di soggetti terzi in virtù di apporti coproduttivi alle iniziative realizzate da Biennale. Sempre a questo proposito v comunque segnalato che l'attività coproduttiva si realizza anche con apporti da parte di teatri e soggetti terzi direttamente rivolti a compagnie e ad artisti, piuttosto che alla Biennale di Venezia; questa seconda tipologia di partecipazione non incide sul budget della Fondazione, ma valorizza il programma stesso, permettendo iniziative il cui costo la Biennale sostiene quindi solo in una parte del costo effettivo.

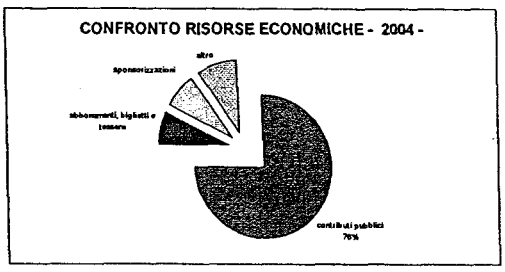
Il settore architettura nel 2004 ha registrato ricavi non derivanti da intervento pubblico o da vendita di biglietti a visitatori paganti, molto più significativi che per l'edizione precedente del 2002 (poco più di 383.000 € nel 2002 – per sponsorizzazioni, affitto aree e noleggi, altri ricavi -; poco più di 938.000 € nel 2004 per stesse voci – che corrisponde a un + 145%) . I valori sono sostanzialmente suddivisi su due principali tipologie: sponsorizzazioni e ricavi dalla presenza all'interno delle aree di competenza della Biennale di esposizioni promosse direttamente da paesi non titolari di Padiglioni permanenti. Per le sponsorizzazioni la raccolta ha portato a valori di poco superiori i 497.000 € (tra partner principali e sponsor minori, qui comprendendo anche le quote di adesione alle mostre collaterali), per la disponibilità di spazi concessi a Paesi all'interno delle Artiglierie dell'Arsenale, il ricavo complessivo ha registrato un valore di poco superiore a 139.000 €. Ulteriore significativo importo di poco superiore a 230.000 € riguarda formule compartecipative di costi o

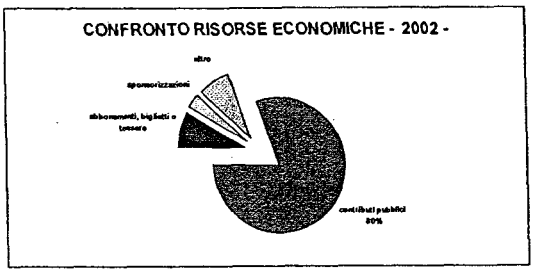
per servizi resi dal settore a soggetti terzi (sia pubblici che privati) nell'ambito della mostra e delle attività collaterali che la hanno accompagnata nel periodo di apertura.



L'iniziativa "Amici della Biennale" avviata nel 2003, è stata consolidata e portata avanti positivamente nel 2004. Al versamento della quota della seconda annualità da parte di tutti i soci ha corrisposto un'attività di comunicazione e di caring, volta a promuovere il loro coinvolgimento in vista del rinnovo della loro adesione e di uno sviluppo della partecipazione. A riguardo si ricordano l'incontro svoltosi a Roma in luglio dei soci con il Presidente Croff e il Ministro dei Beni Culturali, gli inviti personalizzati alle manifestazioni della Biennale e l'invio delle pubblicazioni e dei nostri cataloghi.

Un'importante innovazione promozionale è stata la creazione e il lancio della membership card "Amici della Biennale Associate" in occasione della 9. Mostra di Architettura. Visto il notevole successo commerciale, nel corso del 2004 si è provveduto a progettare per l'anno successivo il potenziamento di tale strumento, allo scopo di accrescere e fidelizzare il pubblico. In questa prospettiva le nuove Card, pensate come strumenti istituzionali di comunicazione e immagine, estese a tutte le manifestazioni della Biennale, sono state differenziate secondo una tipologia capace di andare incontro alle domande differenziate presenti nel pubblico. Ad esso è dato infatti la possibilità di scegliere tra 4 principali tipi di Card che, con un prezzo compreso tra 50 e 1000 €, si differenziano per i livelli di benefits e di coinvolgimento. Già strumenti efficaci di comunicazione in sé, le membership card consentiranno di acquisire informazioni preziose sulle caratteristiche e le motivazioni dei visitatori, utili per articolare ulteriormente le future azioni di comunicazione.



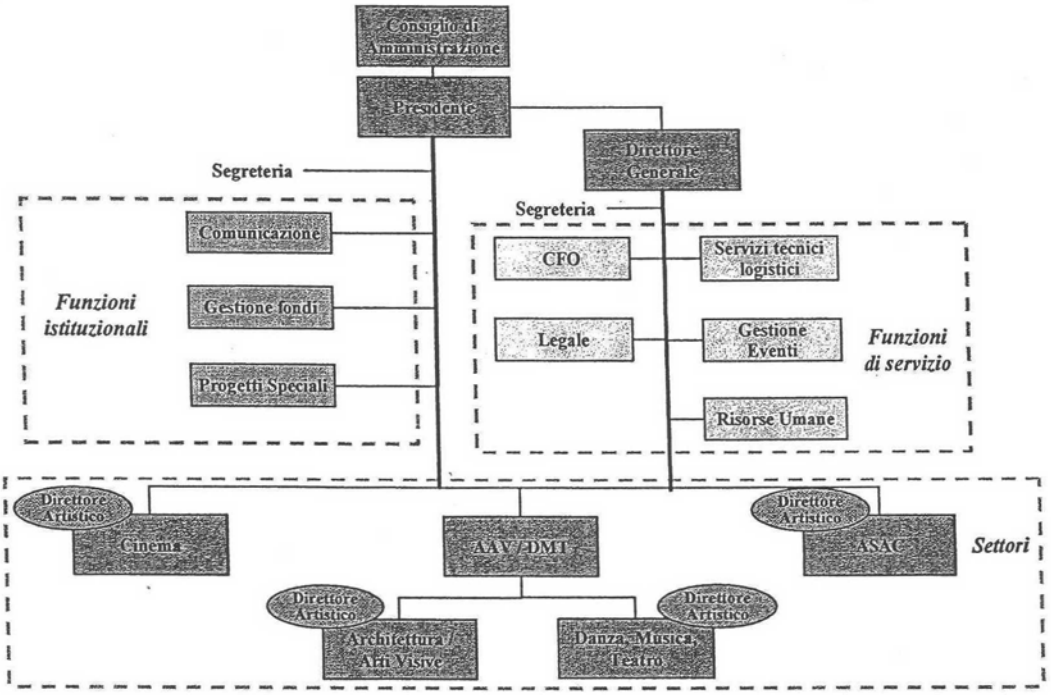


Organizzazione e Logistica

Nel corso dell'anno è stato avviato un processo di riorganizzazione delle risorse e degli uffici della Fondazione con il supporto della Società AT Kearney, una delle principali nel campo della consulenza strategico-organizzativa.

Il risultato del processo, che ha coinvolto il personale ed i collaboratori della Biennale in una elaborazione fortemente condivisa, è una organizzazione da implementare nel corso dell'esercizio 2005, più orientata al governo degli eventi considerati per progetto, attraverso l'uso di centri di specializzazione ed una maggiore condivisione degli obiettivi.

Come illustra il seguente schema, la nuova organizzazione della Biennale è strutturata ora in: Direzione Generale, Settori, Funzioni istituzionali, Funzioni di servizio.



Di conseguenza, nel corso dell'esercizio 2005 la struttura organizzativa della Fondazione si arricchirà di alcune figure professionali senior e junior estremamente importanti ai fini di una sempre più efficace gestione del business e, contemporaneamente, della crescita, a costi contenuti, delle capacità operative interne.

Il 15/06/04, a seguito della trattativa condotta con le rappresentanze sindacali dei propri dipendenti, la Fondazione è giunta alla sottoscrizione dell'accordo integrativo aziendale per il quadriennio 1/01/2004 – 31/12/07, mentre il 2/7/2004 è stato siglato dalle rappresentanze nazionali il rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale dei Lavoratori del Commercio, regolatore dei rapporti di lavoro all'interno della Fondazione.

A seguito dell'entrata in vigore del decreto legislativo n. 276/03 (c.d. Legge Biagi) e della relativa ridefinizione degli schemi negoziali vigenti in precedenza nel nostro ordinamento, La Fondazione ha avviato verso la fine 2004 un ampio lavoro di revisione e ridefinizione della contrattualistica al fine di attivare le nuove collaborazioni per il 2005 in conformità con la nuova normativa.

Verso la fine dell'anno, nell'ambito del progetto di riorganizzazione, la Fondazione ha acquistato dal socio di minoranza Thetis spa la quota della controllata Tese Spa, acquisendone di fatto il controllo al 100%.

Nell'ottica di una razionalizzazione della logistica delle sedi, si è inoltre intrapreso un processo di razionalizzazione dell'uso degli spazi e, al fine di limitare gli spostamenti e conseguenti costi, di ottimizzazione dell'uso degli spazi nel corso dell'anno in relazione agli eventi realizzati.

Sempre in questa ottica, si è proceduto ad attivare una possibile futura partecipazione di Poste Italiane alla Fondazione.

Società controllate e partecipate

Tese

Vengono descritte le principali attività svolte dalla Società Tese Spa per la Fondazione La Biennale di Venezia, nell'anno 2004 per i diversi settori di competenza.

Sono stati gestiti e forniti servizi di facility management per le sedi istituzionali della Fondazione (Palazzo Querini Dubois, Palazzo Cà Giustinian e Palazzo Cà Corner) e per le aree espositive dell'Arsenale di Venezia, dei Giardini di Castello e del Lido di Venezia, nell'ambito dell'organizzazione della 9. Mostra Internazionale di Architettura e della 61. Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica.

Nel settore dell'ingegneria la Società ha svolto, per conto della Fondazione, attività di studio, progettazione, assistenza tecnica, gestione, verifica e monitoraggio di progetti, direzione lavori e consulenza relative alla realizzazione di interventi di restauro, ristrutturazione e messa a norma di immobili ed aree attrezzate per i nuovi insediamenti e infrastrutture previste nel piano annuale di sviluppo della stessa Fondazione, quali la progettazione esecutiva e direzione lavori dell'intervento di adeguamento della zona uffici presso il Palazzo ex Casinò al Lido di Venezia e del nuovo percorso espositivo presso l'area del compendio demaniale dell'Arsenale Nord di Venezia, nonché la progettazione esecutiva del nuovo insediamento dell'ASAC presso gli spazi del Parco Scientifico e tecnologico di Venezia, e assistenza e coordinamento tecnico delle attività di trasferimento dello stesso ASAC.

Nel settore degli allestimenti di Mostre ed Eventi, la Società ha svolto servizi di progettazione, coordinamento operativo e assistenza tecnica ed operativa per i Settori Arti Visive, Cinema, Danza Musica e Teatro della Fondazione; in particolare, sono state eseguite attività di progettazione e coordinamento tecnico ed operativo per la realizzazione generale degli allestimenti della 9. Mostra Internazionale di Architettura, della 61. Mostra Interna-

zionale d'Arte Cinematografica, nonché di coordinamento tecnico delle attività del settore Danza, Musica e Teatro.

La Società ha realizzato gli allestimenti nell'ambito del "Progetto di promozione e diffusione dell'arte contemporanea e la valorizzazione di contesti architettonici ed urbanistici nelle regioni del sud Italia", promosso dalla Fondazione la Biennale di Venezia con il Ministero per l'Economia e il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, in particolare nelle città di *Matera, Potenza, Bari, Lecce, L'Aquila, Napoli, Palermo, Bagheria, Reggio Calabria, Campobasso.*

Sono stati, inoltre, realizzati interventi di allestimento per conto di Dreamworks, Chrysler, Prairie, Mercedes, e della Regione Veneto.

Nel campo dell'Information Technology, sono state svolte attività di coordinamento e assistenza tecnica continuativa ai Settori e Uffici della Fondazione, in particolare per quanto riguarda la gestione del sistema informativo e la manutenzione delle reti aziendali, l'assistenza informatica ed helpdesk agli utenti, il coordinamento tecnico e la gestione dei sevizi di telesorveglianza e gestione della sicurezza attiva nelle diverse sedi istituzionali ed espositive e infine lo sviluppo di un nuovo applicativo per la gestione delle attività del Settore Cinema.

Lido di Venezia - Eventi & Congressi Spa

La Biennale di Venezia ha partecipato attivamente, in qualità di socio di minoranza, alle attività di Lido di Venezia Eventi & Congressi per l'anno 2004, che hanno spaziato dalle convention aziendali (Forza vendite TIM, Fastweb, Pfizer), ai congressi medici (DALM, IFED EAED, ISN), ai grandi eventi istituzionali quali l'Assemblea Parlamentare della NATO, agli eventi di carattere locale.

Nell'arco dell'anno, Lido di Venezia - Eventi & Congressi ha partecipato con proprio stand alle fiere di settore di Barcellona, Francoforte, Roma, Milano e Firenze. Al termine di quest'ultima ha ospitato, in collaborazione con l'APT di Venezia, 15 organizzatori congressuali dei mercati francese, olandese, spagnolo ed inglese. Il 2004 ha visto una collaborazione anche con la Regione Veneto alla fiera Buy Veneto, ospitando la cena di Gala dei buyers internazionali.

È stato anche un anno di grande impegno per Lido di Venezia - Eventi & Congressi nella riqualificazione delle strutture congressuali, con gli interventi nel rimodernamento degli uffici al Casinò per adeguarli alle esigenze dell'assemblea NATO e del Comune, per l'adeguamento dei bagni, di Insula per la darsena, di lavori cogestiti con la Biennale per il cablaggio strutturato di alcune aree e di altri in proprio per la lucidatura dei pavimenti, il lavaggio delle tappezzerie, la dipintura, la creazione di un collegamento sopraelevato coperto e riscaldato fra Palazzo del Cinema e Casinò.

Il bilancio 2004 della Lido di Venezia – Eventi & Congressi Spa chiude in attivo.

Relazione sulla gestione

Alla luce di quanto in dettaglio evidenziato nelle sezioni precedenti, si può senz'altro affermare che l'andamento complessivo della Fondazione nel passato esercizio è stato positivo.

In conclusione, l'esercizio 2004 chiude con un valore della produzione pari a 31.216 migliaia di euro in aumento del 12,7% sull'esercizio precedente, facendo registrare un risultato netto positivo per 293 migliaia di euro.

Valore della produzione	31.216
Costi della produzione	31.419
Differenza	-203
Proventi e oneri finanziari	-278
Proventi e oneri straordinari	775
Irap e Ires	–
Utile d'esercizio	293

I criteri di valutazione adottati sono illustrati nella "Nota Integrativa" che, con lo "Stato patrimoniale" e il "Conto economico", forma parte integrante del "Bilancio di esercizio", redatto in forma ordinaria e presentato secondo la nuova struttura prevista dagli art. 2423, 2424 e 2425 del C.C.

Dopo la chiusura dell'esercizio non si sono verificati fatti di rilievo da segnalare.

Per il Consiglio di Amministrazione:

Il Direttore Generale

Il Presidente

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI SUL BILANCIO AL 31/12/2004

Il Collegio dei Revisori dei conti ha preso in esame il Bilancio d'esercizio 2004 della Fondazione "La Biennale di Venezia", approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 28 aprile 2005.

Il Bilancio d'esercizio relativo all'anno 2004 è stato redatto secondo quanto disposto dagli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile ed è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico ed è corredato dalla Nota Integrativa e dalla Relazione del Consiglio di Amministrazione.

Lo **Stato Patrimoniale** presenta i seguenti valori riepilogativi:

ATTIVITA'

A) **Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti**	**0**	**0**
B) Immobilizzazioni		
I - Immateriali	28.783.957	
II – Materiali	12.686.554	
III – Finanziarie	13.946.222	**55.416.733**
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	0	**0**
II - Crediti	23.027.223	
III – Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	
IV – Disponibilità liquide	14.520	**23.041.743**
D) Ratei e risconti	239.088	**239.088**
TOTALE ATTIVITA'		**78.697.564**

PASSIVITA'

A) Patrimonio netto : - Patrimonio indisponibile - Utili perdite portati a nuovo - **Utile d'esercizio**	34.119.456 290.085 **293.297**	34.702.838
B) Fondi per rischi ed oneri	644.657	644.657
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	2.292.441	2.292.441
D) Debiti	34.743.332	34.743.332
E) Ratei e risconti	6.314.296	6.314.296
TOTALE PASSIVITA'		**78.697.564**

Il **Conto Economico** viene così suddiviso:

A) COSTI	
Costi della produzione	
Acquisto beni di consumo	1.123.669
Servizi	18.538.864
Per godimento di beni di terzi	2.896.367
Per il personale	3.784.447
Ammortamenti e svalutazione crediti	4.884.371
Accantonamenti per rischi	0
Oneri diversi di gestione	190.872
Totale costi della produzione	**31.418.591**
Oneri finanziari	
Proventi e oneri finanziari	278.358
Totale proventi e oneri finanziari	**278.358**
TOTALE COSTI	**31.696.949**

B) RICAVI	
Valore della produzione / ricavi	31.215.665
Proventi e oneri straordinari	774.581
TOTALE RICAVI	**31.990.246**

UTILE D'ESERCIZIO 2004	**Euro**	**293.297**

Il Collegio ha proceduto ad esaminare la **Nota Integrativa** che, nella parte iniziale, illustra i criteri di valutazione, le rettifiche degli elementi attivi e passivi dello Stato Patrimoniale e dei valori del Conto Economico e che fornisce dettagliate informazioni sulla composizione dello Stato Patrimoniale con le precisazioni per le poste più significative.

Si dà atto che le poste di bilancio corrispondono alle risultanze contabili.

Si è proceduto quindi – a scandaglio – alla verifica del **Partitario dei debitori e dei creditori** che ne ha evidenziato la regolare registrazione.

Il Collegio rileva che il **Libro dei cespiti ammortizzabili**, è stato redatto sulla base delle stime prodotte a suo tempo dai Periti giudiziari ed aggiornato dai successivi acquisti.

Relativamente agli adempimenti di specifica competenza del Collegio dei Revisori, si evidenzia che, durante l'esercizio 2004, lo stesso ha operato i previsti controlli periodici, e ha partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione.
Ha verificato i **Libri obbligatori**, non rilevando nulla di particolare che fosse in contrasto con la tenuta degli stessi.

Il Collegio dà atto che nella redazione del Bilancio:

- sono stati seguiti i principi contabili ed i criteri di valutazione, in osservanza di quanto disposto in materia dal Codice Civile
- sono state rispettate le normative relative alla compilazione dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico, nonché le disposizioni relative a singole voci dello Stato Patrimoniale.
- sono stati calcolati, nel rispetto della competenza economica, i ratei ed i risconti, sia attivi che passivi.

Il risultato economico dell'esercizio si chiude con un utile di Euro 293.297.= per cui il Patrimonio netto ammonta a Euro 34.702.838=.

Nel sottostante prospetto vengono riportate le variazioni delle poste di bilancio rispetto all'esercizio precedente.

Descrizione	Saldo al 31.12.2003	Saldo al 31.12.2004	Variazione
ATTIVITA'			
A) Crediti v/soci per versamenti ancora dovuti			
B) Immobilizzazioni			
1) Immateriali	31.777.138	28.783.957	-2.993.181
2) Materiali	11.214.694	12.686.554	+1.471.860
3) Finanziarie	15.055.065	13.946.222	-1.108.843
C) Attivo circolante			
4) Rimanenze	0	0	0
5) Crediti	19.271.612	23.027.223	+3.755.611
6) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizz.	0	0	0
7) Disponibilità liquide	328.766	14.520	-314.246
D) Ratei e risconti			
8) Ratei attivi	0		
9) Risconti attivi	155.298	239.088	+83.790
Totale attività	**77.802.573**	**78.697.564**	**+894.991**

Descrizione	Saldo al 31.12.2003	Saldo al 31.12.2004	Variazione-
PASSIVITA'			
A) Patrimonio netto			
1) Patrimonio indisponibile	34.119.456	34.119.456	0
2) Utile/Perdita riportata a nuovo	-765.589	290.085	+1.055.674
3) Utile/Perdita d'esercizio	1.055.674	293.297	-762.377
B) Fondi per rischi e oneri			
4) Altri accantonamenti	700.000	644.657	-55.343
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.999.409	2.292.441	+293.032
D) Debiti			
5) Debiti verso banche:			
- Esigibili entro l'esercizio	10.380.238	13.102.322	+2.722.084
- Esigibili oltre l'esercizio	12.122.451	11.009.416	-1.113.035
7) Debiti verso fornitori	7.037.516	8.611.681	+1.574.165
8) Debiti v/imprese controllate			
9) Debiti tributari	466.374	903.965	+437.591
10) Debiti v/istit. di previdenza	523.940	151.639	-372.301
11) Altri debiti	218.623	292.611	+73.988
	797.820	671.698	-126.122
E) Ratei e risconti	9.146.661	6.314.296	-2.832.365
Totale passività	**77.802.573**	**78.697.564**	**+894.991**

Tutto ciò premesso,

il Collegio dei Revisori,

valuta positivamente la gestione della Società nel corso dell'anno 2004, e giudica apprezzabile le iniziative di promozione culturale svolte nell'ambito del progetto "Sensi Contemporanei" e dello sforzo teso a migliorare le strutture e le immagini della Mostra del Cinema attraverso la ricerca di nuovi contributi pubblici (ARCUS);

Confrontati i risultati delle manifestazioni svoltesi nel corso dell'anno con le corrispondenti dell'esercizio 2002, anno di riferimento per omogeneità delle manifestazioni, si è rilevato un notevole miglioramento sia come affluenza pubblica che come risultato economico.

Per quanto riguarda l'ASAC si segnala che è tuttora in corso l'opera di catalogazione e di digitalizzazione delle opere e la sede di Cà Corner della Regina è in fase di ristrutturazione da parte della proprietà e pertanto si segnala che l'ammontare dei costi verrà determinato al termine della fase di investimento.

Per quanto sopra esprime parere favorevole all'approvazione del Bilancio per l'esercizio 2004 che chiude con utile di euro 293.297.

Fatto, letto e sottoscritto.

Venezia, Maggio 2005

Campagnari Lionello	Presidente	
Brida Piergiorgio	Membro effettivo	
Valbonesi Giorgio	Membro effettivo	

PAGINA BIANCA

BILANCIO CONSUNTIVO

Bilancio al 31.12.2004

Stato patrimoniale

Attivo	**Euro 31/12/2004**	**Euro 31/12/2003**
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (di cui già richiamati)		
B) Immobilizzazioni		
I. Immateriali		
1) Costi di impianto e di ampliamento		
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità		
3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno		
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	22.463.094	22.465.346
5) Avviamento		
6) Immobilizzazioni in corso e acconti		
7) Altre	6.320.863	9.311.792
	28.783.957	***31.777.138***
II. Materiali		
1) Terreni e fabbricati	458.536	
2) Impianti e macchinario	91.472	71.338
3) Attrezzature industriali e commerciali	903.342	70.678
4) Altri beni	113.530	78.324
5) Immobilizzazioni in corso e acconti		
6) Patrimonio ASAC	11.119.674	10.994.354
	12.686.554	***11.214.694***
III. Finanziarie		
1) Partecipazioni in:		
a) imprese controllate	275.000	75.000
b) imprese collegate		
c) imprese controllanti		
d) altre imprese	5.500	5.500
	280.500	***80.500***
2) Crediti		
a) verso imprese controllate		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
b) verso imprese collegate		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
c) verso controllanti		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
d) verso altri		
- entro 12 mesi	2.059.972	2.052.879
- oltre 12 mesi	11.605.750	12.921.687
	13.665.722	***14.974.566***
3) Altri titoli		
4) Azioni proprie(*valore nominale complessivo*)		
	13.946.222	***15.055.065***
Totale immobilizzazioni	**55.416.733**	**58.046.897**

C) Attivo circolante		
I. Rimanenze		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo		
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		
3) Lavori in corso su ordinazione		
4) Prodotti finiti e merci		
5) Acconti		
II. Crediti		
1) Verso clienti		
- entro 12 mesi	2.592.204	3.832.826
- oltre 12 mesi	629.321	254.355
	3.221.525	***4.087.181***
2) Verso imprese controllate		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
3) Verso imprese collegate		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
4) Verso controllanti		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
4-bis) Crediti tributari		
- entro 12 mesi	2.780.932	1.943.631
- oltre 12 mesi	2.569.348	2.996.871
	5.350.280	**4.940.502**
4-ter) Imposte Anticipate		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
5) Verso altri		
- entro 12 mesi	14.455.418	10.243.929
- oltre 12 mesi		
	14.455.418	***10.243.929***
	23.027.223	***19.271.612***
III. Attività finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni		
1) Partecipazioni in imprese controllate		
2) Partecipazioni in imprese collegate		
3) Partecipazioni in imprese controllanti		
4) Altre partecipazioni		
5) Azioni proprie		
IV. Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali		319.577
2) Assegni		
3) Denaro e valori in cassa	14.520	9.189
	14.520	***328.776***
Totale attivo circolante	**23.041.743**	**19.600.388**
D) Ratei e risconti		
- vari	239.088	155.298
Totale Ratei e risconti	***239.088***	***155.298***
Totale attivo	**78.697.564**	**77.802.573**

Passivo

		Euro 31/12/2004	Euro 31/12/2003
A)	**Patrimonio netto**		
I.	*Patrimonio della Fondazione*		
	Patrimonio Disponibile		
	Patrimonio Indisponibile	34.119.456	34.119.456
II.	*Riserva da sovrapprezzo delle azioni*		
III.	*Riserva di rivalutazione*		
IV.	*Riserva legale*		
V.	*Riserva per azioni proprie in portafoglio*		
VI.	*Riserve statutarie*		
VII.	*Altre riserve*		
	Riserva straordinaria		
	Versamenti in conto capitale		
	Riserva non distribuibile ex art. 2426 n.5		
VIII.	*Utili (perdite) portati a nuovo*	290.085	(765.589)
IX.	*Utile (perdita) dell'esercizio*	293.297	1.055.674
Totale patrimonio netto		**34.702.838**	**34.409.541**
B)	**Fondi per rischi e oneri**		
	1) Fondi di trattamento di quiescenza		
	2) Fondi per imposte		
	3) Altri	644.657	700.000
Totale fondi per rischi e oneri		**644.657**	**700.000**
C)	**Trattamento fine rapporto lavoro subordinato**	**2.292.441**	**1.999.409**
D)	**Debiti**		
	1) Obbligazioni		
	- entro 12 mesi		
	- oltre 12 mesi		
	2) Obbligazioni convertibili		
	- entro 12 mesi		
	- oltre 12 mesi		
	3) Debiti verso soci per finanziamenti		
	- entro 12 mesi		
	- oltre 12 mesi		
	4) Debiti verso banche		
	- entro 12 mesi	13.102.322	10.380.238
	- oltre 12 mesi	11.009.416	12.122.451
		24.111.738	**22.502.689**
	5) Debiti verso altri finanziatori		
	- entro 12 mesi		
	- oltre 12 mesi		

6) Acconti		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
7) Debiti verso fornitori		
- entro 12 mesi	8.611.681	7.037.516
- oltre 12 mesi		
	8.611.681	**7.037.516**
8) Debiti rappresentati da titoli di credito		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
9) Debiti verso imprese controllate		
- entro 12 mesi	903.965	466.374
- oltre 12 mesi		
	903.965	**466.374**
10) Debiti verso imprese collegate		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
11) Debiti verso controllanti		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
12) Debiti tributari		
- entro 12 mesi	151.639	523.940
- oltre 12 mesi		
	151.639	**523.940**
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
- entro 12 mesi	292.611	218.623
- oltre 12 mesi		
	292.611	**218.623**
14) Altri debiti		
- entro 12 mesi	671.698	797.820
- oltre 12 mesi		
	671.698	**797.820**
Totale debiti	**34.743.332**	**31.546.962**
E) Ratei e risconti		
- aggio sui prestiti		
- vari	6.314.296	9.146.661
Totale ratei e risconti	**6.314.296**	**9.146.661**
Totale passivo	**78.697.564**	**77.802.573**

Conti d'ordine	Euro 31/12/2004	Euro 31/12/2003
1) Sistema improprio dei beni altrui presso di noi		
2) Sistema improprio degli impegni		
3) Sistema improprio dei rischi		
Totale conti d'ordine		

Conto economico

			Euro 31/12/2004	Euro 31/12/2003
A)	**Valore della produzione**			
	1)	*Ricavi delle vendite e delle prestazioni*	**6.041.747**	**7.842.271**
	2)	*Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti*		
	3)	*Variazioni dei lavori in corso su ordinazione*		
	4)	*Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni*		
	5)	*Altri ricavi e proventi:*	**25.173.918**	**19.845.954**
		- vari	325.786	489.268
		- contributi in conto esercizio	21.400.535	16.075.233
		- contributi in conto capitale (quote esercizio)	3.447.597	3.281.453
Totale valore della produzione			**31.215.665**	**27.688.225**
B)	**Costi della produzione**			
	6)	*Per materie prime, sussidiarie, di consumo e per merci*	**1.123.669**	**1.220.098**
	7)	*Per servizi*	**18.538.864**	**14.668.483**
	8)	*Per godimento di beni di terzi*	**2.896.367**	**2.081.782**
	9)	*Per il personale*	**3.784.447**	**3.710.592**
		a) Salari e stipendi	2.595.672	2.585.288
		b) Oneri sociali	761.706	734.734
		c) Trattamento di fine rapporto	387.576	295.731
		d) Trattamento di quiescenza e simili		
		e) Altri costi	39.493	94.839
	10)	*Ammortamenti e svalutazioni*	**4.884.371**	**3.612.887**
		a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	3.534.877	3.367.797
		b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	729.494	245.090
		c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
		d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità Liquide	620.000	
	11)	*Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci*		
	12)	*Accantonamento per rischi*		**689.671**
	13)	*Altri accantonamenti*		
	14)	*Oneri diversi di gestione*	**190.872**	**204.040**
Totale costi della produzione			**31.418.591**	**26.187.553**
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)			**(202.926)**	**1.500.672**

	Euro 31/12/2004	Euro 31/12/2003
C) Proventi e oneri finanziari		
15) Proventi da partecipazioni:		
- da imprese controllate		
- da imprese collegate		
- altri		
16) Altri proventi finanziari:		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
- da imprese controllate		
- da imprese collegate		
- da controllanti		
- altri		
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni		
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante		
d) proventi diversi dai precedenti:		
- da imprese controllate		
- da imprese collegate		
- da controllanti		
- altri	51.640	106.133
	51.640	**106.133**
17) Interessi e altri oneri finanziari:		
- da imprese controllate		
- da imprese collegate		
- da controllanti		
- altri	327.274	374.599
	327.274	**375.924**
17) bis - utile/perdita su cambi	(2.724)	(1.325)
	329.998	**375.924**
Totale proventi e oneri finanziari	**(278.358)**	**(269.791)**
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie		
18) Rivalutazioni:		
a) di partecipazioni		
b) di immobilizzazioni finanziarie		
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante		
19) Svalutazioni:		
a) di partecipazioni		
b) di immobilizzazioni finanziarie		
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante		
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie		

		Euro 31/12/2004	Euro 31/12/2003
E)	**Proventi e oneri straordinari**		
	20) Proventi:	**930.209**	**476.547**
	- plusvalenze da alienazioni	20.780	
	- varie	909.429	476.547
	21) Oneri:	**155.628**	**308.023**
	- minusvalenze da alienazioni		
	- imposte esercizi precedenti		
	- varie	155.628	308.023
Totale proventi e oneri straordinari		**774.581**	**168.524**
Risultato prima delle imposte (A-B±C±D±E)		**293.297**	**1.399.405**
	22) Imposte sul reddito dell'esercizio		**343.731**
23) Utile (Perdita) dell'esercizio		**293.297**	**1.055.674**

Il Presidente
Dott. Davide Croff

Il Direttore Generale
Dott. Gaetano Guerci

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi.

I costi iscritti sono ragionevolmente correlati a una loro utilità protratta in più esercizi e sono ammortizzati sistematicamente in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione. La Fondazione non ha sinora effettuato rivalutazioni di alcun tipo.

Il "Marchio" e i "Diritti d'uso su Beni Immobili" sono iscritti ai valori determinati dalla perizia eseguita dagli esperti nominati dal Tribunale di Venezia per la stima del patrimonio della Fondazione al 31 dicembre 1998. Tali valori non sono soggetti ad ammortamento poiché si ritiene che il beneficio derivante dagli stessi non si riduca nel tempo. Infatti:

- Il valore del marchio si autoalimenta attraverso l'attività svolta ogni anno dalla Fondazione e il diritto di sfruttamento deriva dalla legge;
- I "diritti d'uso su beni immobili" si riferiscono al diritto illimitato, sancito dalla Legge di trasformazione dell'Ente, di utilizzare, senza corrispettivo, i locali necessari allo svolgimento dell'attività della Fondazione, che devono essere messi a disposizione da parte del Comune di Venezia. Tale diritto, in quanto "diritto reale di godimento illimitato " nel tempo, non è assoggettato ad ammortamento.

A fronte del valore peritale del Marchio e dei Diritti d'uso sugli immobili è stata iscritta, all'atto della trasformazione –per pari importo – una Riserva di "Patrimonio Netto" denominata "Riserva da trasformazione".

Relativamente al "Marchio" nel corso dell'esercizio si sono imputati allo stesso gli oneri sostenuti per la registrazione dello stesso sia all'interno della Comunità Europea che nei paesi Extra-Cee; tale incremento è stato ammortizzato sulla base della durata del diritto di utilizzo.

Sono inserite tra le "Altre Immobilizzazioni Immateriali", al netto degli ammortamenti, anche le "Spese di manutenzione straordinarie su beni di terzi" realizzate in relazione ai benefici concessi in base alle Leggi n. 295/98 e n. 448/99, oggetto di ammortamento economico-tecnico secondo il metodo della loro prevista utilità futura coincidente con la durata delle relative concessioni o convenzioni d'uso. La quota di tali immobilizzazioni, spesate a carico di mutui stipulati ai sensi delle Leggi succitate, trova contropartita nella voce ratei e risconti del passivo.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione.

Le quote di ammortamento imputate a conto economico sono state calcolate, attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio si ritiene ben rappresentato dalle seguenti aliquote:

- Costruzioni leggere	10%
- Attrezzature Cinematografiche	19%
- Mobili e macchine d'ufficio elettroniche	20%
- Impianti e macchinari generici	20%
- Attrezzature Audio,Video e scenografiche	33%
- Elementi allestitivi e altre attrezzature	50%

Nell'esercizio in cui il cespite viene acquisito l'ammortamento viene ridotto forfetariamente alla metà, nella convinzione che ciò rappresenti una ragionevole approssimazione della distribuzione temporale degli acquisti nel corso dell'esercizio.

I beni di costo unitario sino ad euro 516,46, suscettibili di autonoma utilizzazione, sono stati iscritti per intero alla voce B6 del conto economico.. Si rileva che l'ammontare complessivo di tali beni, è scarsamente significativo rispetto al valore complessivo delle immobilizzazioni materiali.

Nelle Immobilizzazioni Materiali è compreso il Patrimonio ASAC, il cui valore è stato determinato in sede di perizia per la valutazione del patrimonio della Fondazione al 31 dicembre 1998. Tale immobilizzazione non è assoggettata ad ammortamento in quanto si ritiene che il suo valore non si esaurisca nel tempo.

La voce è stata incrementata nel corso dell'esercizio delle nuove acquisizioni di pubblicazioni specialistiche aventi rilevante valore storico/artistico; sono state inoltre riconsiderate dal punto di vista contabile le registrazioni degli esercizi precedenti relative a tali riviste e in ottemperanza a quanto previsto dal Principio Contabile n. 29 l'emersione di tali valori è stata imputata alla voce E20 del Conto Economico.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, dovesse risultare una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario, rettificato dei soli ammortamenti.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa, se esistenti, sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

Non sono state effettuate rivalutazioni.

Finanziarie

Partecipazioni in imprese controllate e altre imprese

Le "Partecipazioni in imprese controllate ed in altre imprese" sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione e rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società.

La voce "Partecipazioni in imprese controllate" è stata incrementata nel corso dell'esercizio dell'importo corrispondente al corrispettivo sostenuto per l'acquisizione del residuo 25% del capitale sociale della società controllata "TESE S.p.A." di cui, ora, la Fondazione è l'unico socio.

Le partecipazioni non sono state svalutate nell'esercizio poiché non hanno subito alcuna perdita durevole di valore.

Crediti verso altri entro ed oltre l'esercizio

Sono esposti al presumibile valore di realizzo e si riferiscono, principalmente ai crediti verso il Ministero, per i contributi riconosciuti a fronte degli interventi effettuati su beni di terzi ed al valore capitale delle polizze assicurative sottoscritte con INA e ORSEOLO ASSICURAZIONI e finalizzate alla copertura assicurativa di parte del debito per trattamento di fine rapporto maturato al termine dell'esercizio.

Attivo circolante

Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzo; l'eventuale rettifica rispetto al valore nominale è accantonata nel "Fondo svalutazione crediti", portato a diretta riduzione della corrispondente posta dell'attivo.

I "Crediti verso Altri", includono l'importo dei contributi a fronte dell'attività istituzionale eseguita, deliberati dai soggetti eroganti e non ancora incassati alla data del bilancio.

Disponibilità liquide

Le disponibilità sono iscritte sulla base della loro reale consistenza.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla loro manifestazione numeraria e/o documentale.
Per i ratei e i risconti di durata pluriennale, sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Patrimonio netto

La voce "Patrimonio indisponibile" è iscritta al valore di perizia derivante dalla valutazione del Patrimonio della Fondazione al 31.12.1998 eseguita dagli esperti nominati dal Tribunale di Venezia.

La voce "Utili portati a nuovo" è alimentata con la destinazione a patrimonio degli utili relativi agli esercizi precedenti.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite o debiti, d'esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione, nel rispetto del principio di prudenza oltre che della continuità aziendale.

Trattamento di Fine Rapporto

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando a carattere continuativo ogni forma di remunerazione.

Il debito corrisponde al totale delle singole indennità maturate dai dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Ai sensi dell'art. 19 del decreto legislativo 29 gennaio 1998 n. 19 il Trattamento di fine rapporto dei dipendenti in servizio alla data di entrata in vigore del predetto decreto è tuttora regolato dall'art. 13 della l. n. 70 del 20 marzo 1975 e quindi non è soggetto a rivalutazione ma

ad annuale ridefinizione sulla base dello stipendio annuo complessivo in godimento al termine dell'esercizio.

Il Trattamento di Fine rapporto dei dipendenti assunti dopo la trasformazione in "Società di cultura" è invece regolato dall'articolo 2120 c.c. e soggetto, annualmente, a rivalutazione monetaria.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

Riconoscimento dei ricavi e dei costi

I ricavi per servizi sono imputati all'esercizio in cui il servizio è prestato. I ricavi derivanti dalla vendita di biglietti per le manifestazioni sono imputati all'esercizio in cui ha luogo la manifestazione.

I costi sono iscritti in base al principio della competenza temporale.

I costi relativi alla realizzazione d'allestimenti e scenografie, in quanto considerati materiali di consumo, sono imputati a Conto Economico nell'esercizio in cui la manifestazione ha luogo, ad eccezione di quelli che possono essere riutilizzati per altre manifestazioni, che vengono iscritti nelle Immobilizzazioni materiali, sotto la voce Attrezzature ed Elementi allestitivi.

Contributi

I contributi erogati dagli Enti finanziatori, principalmente Stato, Regione Veneto, Provincia, Comune di Venezia, sono considerati a fronte dell'attività istituzionale della Fondazione e sono contabilizzati come ricavi per competenza in base al periodo di riferimento.

Sono inoltre inseriti tra i contributi, quelli in conto ristrutturazione, quale contropartita degli ammortamenti su beni di terzi.

Imposte sul reddito

La Fondazione non ha, in considerazione del combinato disposto dell'art. 22 della L. 29 gennaio 1998 n. 19 e dell'art. 1 della legge n. 28 del 1999, ritenuto di accantonare imposte dirette di competenza in quanto i componenti positivi di reddito non rilevano ai fini delle stesse.

Criteri di conversione delle poste in valuta

I crediti ed i debiti espressi originariamente in valuta estera sono convertiti in euro ai cambi storici della data delle relative operazioni. Le differenze cambio realizzate in occasione dell'incasso dei crediti e del pagamento dei debiti in valuta estera sono iscritte a Conto Economico alla voce C17-bis . Nei precedenti esercizi le operazioni in valuta estera venivano originariamente contabilizzate sulla base del cambio in vigore alla data dell'operazione. Le differenze cambio che si generavano al momento dell'incasso o del pagamento venivano rilevate nel conto economico tra i componenti finanziari. I crediti e i debiti in valuta estera eventualmente in essere alla chiusura dell'esercizio, venivano valutati al cambio di fine esercizio rilevando i relativi utili e perdite su cambi nel conto economico fra i proventi e gli oneri finanziari.

Pertanto, le modifiche introdotte dal D.Lgs. 6/2003 non hanno avuto impatti rilevanti, se non una diversa classificazione degli utili/perdite su cambi.

Deroghe ai sensi del 4° comma art. 2423 c.c.

Si precisa che nell'allegato bilancio non si è proceduto a deroghe ai sensi del 4° comma dell'art. 2423 c.c. se non in riferimento alla struttura degli schemi di bilancio che ha visto in attuazione dell'art. 2423-ter quarto comma, l'inserimento nell'attivo immobilizzato della voce "Patrimonio Asac" e nel Patrimonio Netto la suddivisione del "Patrimonio della Fondazione" in "Patrimonio Disponibile e Indisponibile".

Rispetto all'esercizio precedente sono state eliminate le voci "Crediti verso Enti Finanziatori" nell'Attivo Circolante ora imputata alla voce "Crediti verso Altri" e la voce Contributi da Enti Finanziatori" ora tra gli "Altri Ricavi e Proventi" riclassificati secondo la loro natura.

Dati sull'occupazione

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

Organico	31/12/2004	31/12/2003	Variazioni
Dirigenti	4	3	1
Quadri	9	10	(1)
Impiegati	50	67	(17)
	63	80	(17)

Il contratto nazionale di lavoro applicato a quadri e impiegati è quello del settore commercio.

In conformità all'inquadramento INPS della Società nel settore "Commercio - Servizi alle imprese", ai dirigenti si applica il contratto nazionale di lavoro "Dirigenti Aziende Commerciali".

Dipendenti	Dirigenti		Quadri		Impiegati		Ausiliari		Totale		Totale
Al 31/12	T. ind.	T. det.	T. ind	T. det.	T. ind	T. det.	T. ind	T. det.	T. ind	T. det.	
1998	3	2	5		51		4		63	2	65
1999	3	2	5		45		2		55	2	57
2000	2	3	10		44	3	2		58	6	64
2001	2	3	11		43	1	1		57	4	61
2002		3	10		43	6	1	11	54	20	74
2003		3	9		41		1		51	3	54
2004	1	4	9		41	1	1		52	5	57

N.B. dipendenti effettivamente in forza al 31/12 di ogni anno

Stato Patrimoniale

Attività

B) Immobilizzazioni

I. Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2004	Saldo al 31/12/2003	Variazioni
28.783.957	31.777.138	(2.993.181)

Totale movimentazione delle Immobilizzazioni Immateriali

Descrizione Costi	Valore 31/12/2003	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Variazioni	Ammortam. esercizio	Valore 31/12/2004
Impianto e ampliamento						
Ricerca, sviluppo						
Diritti brevetti industriali e di utilizzo di opere dell'ingegno						
Concessioni, licenze, marchi	22.465.345	40.019			42.270	22.463.094
Avviamento						
Immob. in corso e acconti						
Altre	9.311.792	1.593.541	1.091.863		3.492.607	6.320.863
	31.777.137	1.633.560	1.091.863		3.534.877	28.783.957

I Diritti d'uso su beni immobili si riferiscono ai diritti di utilizzo senza corrispettivo dei locali e spazi di proprietà del Comune di Venezia destinati allo svolgimento delle attività istituzionali della Biennale.

Essi trovano il loro presupposto giuridico nell'art. 16, commi 1 e 2 del Decreto Legislativo 19/98 che dispone la conservazione in capo alla Biennale di Venezia Società di Cultura, dei diritti e delle prerogative riconosciute a suo tempo all'Ente Autonomo. Il diritto è regolato da convenzioni tra la Biennale e il Comune di Venezia, quella in essere scade nel 2005. Il valore attribuito a tale diritto è stato stabilito dai periti in sede di trasformazione.

Esso fa riferimento alla situazione qui di seguito descritta:

Descrizione immobile	Periodo annuo d'utilizzo
Ca' Giustinian	Intero anno
Padiglione Italia	Da specificarsi entro il 30 novembre dell'anno precedente, in base al programma della Società (indicativamente cinque mesi).
Abitazione custode Padiglione Italia	Come sopra
Gabinetti e cabina elettrica	Come sopra
Padiglione Venezia	Come sopra
Palazzo del Cinema – Palagalileo	Periodo dal 15 luglio al 25 settembre (modificabile con preavviso da parte della Biennale entro il termine del 30 novembre dell'anno precedente)

Descrizione immobile	Periodo annuo d'utilizzo
Abitazione custode Palazzo del Cinema	Come sopra
Ca' Corner della Regina	Intero anno
Area giardini Biennale "Selva" – Padiglione del Libro	Da specificarsi entro il 30 novembre dell'anno precedente, in base al programma della Società (indicativamente dal 21 maggio a fino novembre).
Area giardini Biennale – Sant'Elena	Da specificarsi entro il 30 novembre dell'anno precedente, in base al programma della Società (indicativamente cinque mesi).

E' opportuno rilevare altresì che la situazione attuale si presenta alquanto critica per le sedi di Ca' Giustinian e Ca' Corner della Regina per le quali sono stati avviati, da parte del Comune di Venezia in qualità di proprietario, lavori di ristrutturazione in quanto particolarmente degradate e non idonee alla necessaria qualità e tutela dell'ambiente di lavoro. Sono in corso quindi trattative per una revisione anticipata della Convenzione con il Comune di Venezia per la sostituzione degli spazi indicati con altri spazi idonei.

Sia le somme iscritte sotto la voce Marchio sia quelle relative ai Diritti d'uso su beni immobili non sono soggette ad ammortamento annuale. Esse trovano contropartita per pari importo nel "Patrimonio indisponibile" iscritto tra le voci del patrimonio netto.

Concessioni, licenze, marchi

Descrizione Costi	Valore 31/12/2003	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Amm.to esercizio	Valore 31/12/2004
Concessioni e licenze	77.734	3.568		38.625	42.677
Diritti d'uso su beni immobili	17.223.042				17.223.042
Marchi	5.164.569	36.451		3.645	5.197.375
	22.465.345	**40.019**		**42.270**	**22.463.094**

L'incremento relativo alla voce "Diritti brevetti industriali e di utilizzo di opere dell'ingegno" si riferisce principalmente al completamento del nuovo Sistema Informativo Aziendale e all'acquisizione di nuove licenze software.

Altre immobilizzazioni immateriali

Descrizione Costi	Valore 31/12/2003	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Amm.to esercizio	Valore 31/12/2004
Investimenti in attesa	417.148		236.075		181.073
Spese allestimento siti 1	1.831.586			755.257	1.076.329
Spese allestimento siti 2	2.920.438			985.777	1.934.661
Spese allestimento siti 3-2002	3.226.834		674.244	674.243	1.878.347
Spese allestimento siti 3-2003	119.139	674.244		374.741	418.642
Spese allestimento siti 4-2003	737.636			367.822	369.814
Spese allestimento siti 4-2004		919.297	181.544	289.756	447.997
Studio grafico	59.011			45.011	14.000
	9.311.792	**1.593.541**	**1.091.863**	**3.492.607**	**6.320.863**

La Biennale è stata inserita con provvedimento del '98 tra i soggetti beneficiari degli interventi previsti dalla legge recante "Disposizioni per il finanziamento di interventi e opere di interesse pubblico per la salvaguardia di Venezia". Con disposizione delle Leggi n 295/98 e n. 448/99 sono stati attribuiti, per le esigenze della Biennale di Venezia, contributi nella forma

di limiti di impegno iscritti nel bilancio del Ministero dei Beni e le Attività Culturali.

Tali contributi assumono la forma di 15 annualità che vengono erogate per l'estinzione di mutui accesi dalla Biennale con istituti di credito ed il cui ricavato è destinato agli interventi di cui trattasi.

A fronte di tali opportunità nell'esercizio 1999, è stato acceso un primo mutuo quindicennale con il Dexia - Crediop (a seguito di confronto concorrenziale) che ha determinato una disponibilità pari a euro 5.589.974, già interamente spesa.

Nel corso del 2001 si è acceso un secondo mutuo quindicennale con il San Paolo I.M.I. S.p.A. - Opi - (a seguito di confronto concorrenziale) che ha determinato una disponibilità pari a euro 5.783.514 già interamente spesa.

Nel corso del 2001 si è acceso un terzo mutuo quindicennale con il Dexia - Crediop (a seguito di confronto concorrenziale) che ha determinato una disponibilità pari a euro 5.490.846 già interamente spesa.

Nel corso del 2003 si è acceso un quarto mutuo quindicennale con il San Paolo I.M.I. S.p.a. Opi (a seguito di confronto concorrenziale) che ha determinato una disponibilità pari a euro 1.146.976, già interamente spesa.

Agli interventi realizzati con queste disponibilità si sono sommati nel 2004 altri interventi pari a euro 737.754 oltre ad una anticipazione da parte della Biennale per euro 181.073, in attesa di regolarizzazione da parte della Banca, a valere sempre sul quarto mutuo ai sensi dei suddetti provvedimenti.

In relazione a questi interventi risulta iscritta tra le immobilizzazioni immateriali nel bilancio la somma di euro 6.320.963. Essa si compone per euro 1.076.329 della quota non ancora ammortizzata delle somme ricavate con il mutuo Dexia - Crediop (primo investimento), per euro 1.934.661 della quota non ancora ammortizzata dalle somme ricavate con il mutuo Opi San Paolo I.M.I. S.p.A - Opi (secondo investimento), per euro 2.296.989 della quota non ancora ammortizzata delle somme ricavate con il mutuo Dexia - Crediop (terzo investimento), per euro 817.811 della quota non ancora ammortizzata delle somme ricavate con il mutuo San Paolo I.M.I. S.p.A. Opi (quarto investimento) e i restanti euro 181.073 della parte di interventi effettuati con somme anticipate.

Le immobilizzazioni sono ammortizzate con criterio tecnico-economico.

- Per l'anno 1999 la quota d'ammortamento è stata pari a € 737.359
- Per l'anno 2000 la quota d'ammortamento è stata pari a € 755.257
- Per l'anno 2001 la quota d'ammortamento è stata pari a € 1.646.781
- Per l'anno 2002 la quota d'ammortamento è stata pari a € 2.754.829
- Per l'anno 2003 la quota d'ammortamento è stata pari a € 3.281.453
- Per l'anno 2004 la quota d'ammortamento è stata pari a € 3.447.597

Per quanto riguarda l'iscrizione nel bilancio della posizione relativa al Dexia - Crediop essa viene iscritta al passivo quale Debiti v/banche per un totale di euro 7.604.927 e all'attivo quale Crediti cerso Enti finanziatori per il medesimo importo. Per quanto riguarda l'iscrizione nel bilancio della posizione relativa al San Paolo I.M.I. S.p.A - Opi, essa viene iscritta al passivo quale Debiti v/banche per un totale di euro 4.319.973 e all'attivo quale Crediti verso Enti finanziatori per il medesimo importo.

II. Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2004	Saldo al 31/12/2003	Variazioni
12.686.554	11.214.694	1.471.860

Terreni e fabbricati

Descrizione	Importo
Costo storico	1.018.969
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica	
Ammortamenti esercizi precedenti	458.536
Svalutazione esercizi precedenti	
Saldo al 31/12/2003	**560.433**
Acquisizione dell'esercizio	
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica dell'esercizio	
Svalutazione dell'esercizio	
Cessioni dell'esercizio	
Interessi capitalizzati nell'esercizio	
Ammortamenti dell'esercizio	101.897
Saldo al 31/12/2004	**458.536**

Come anticipato, il mutamento nel criterio di valutazione dei beni acquisiti mediante locazione finanziaria, ha comportato l'emersione del costo e del fondo ammortamento, relativi alla tensostruttura denominata PalaBnl, ora interamente di proprietà della Fondazione, per effetto del riscatto avvenuto nel corso del 2004. L'effetto economico e patrimoniale di tale modifica ha comportato l'emersione del valore storico d'acquisto per euro 1.018.969 del fondo ammortamento ad esso relativo per euro 458.536 di maggiori ammortamenti per euro 100.878 e una sopravvenienza attiva d'euro 550.244

Impianti e macchinario

Descrizione	Importo
Costo storico	220.536
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica	
Ammortamenti esercizi precedenti	149.198
Svalutazione esercizi precedenti	
Saldo al 31/12/2003	**71.338**
Acquisizione dell'esercizio	60.437
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica dell'esercizio	
Svalutazione dell'esercizio	
Cessioni dell'esercizio	
Interessi capitalizzati nell'esercizio	
Ammortamenti dell'esercizio	40.303
Saldo al 31/12/2004	**91.472**

I principali incrementi nel corso dell'esercizio riguardano investimenti relativi a:

- cablaggio dati/fonia Palazzo del Cinema
- impianto elettrico mobile per l'allestimento delle mostre e delle manifestazioni.

Attrezzature industriali e commerciali

Descrizione	Importo
Costo storico	2.262.301
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica	
Ammortamenti esercizi precedenti	2.191.541
Svalutazione esercizi precedenti	
Saldo al 31/12/2003	**70.760**
Acquisizione dell'esercizio	1.365.260
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica dell'esercizio	
Svalutazione dell'esercizio	
Cessioni dell'esercizio	
Interessi capitalizzati nell'esercizio	
Ammortamenti dell'esercizio	532.678
Saldo al 31/12/2004	**903.342**

I principali incrementi nel corso dell'esercizio riguardano investimenti relativi ad acquisto di:

- apparecchiature cinematografiche
- elementi scenici d'allestimento in occasione della 61° Mostra internazionale del cinema.

Altri beni

Descrizione	Importo
Costo storico	740.754
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica	
Ammortamenti esercizi precedenti	658.083
Svalutazione esercizi precedenti	
Cessione esercizi precedenti	4.234
Saldo al 31/12/2003	**78.437**
Acquisizione dell'esercizio	90.699
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica dell'esercizio	
Svalutazione dell'esercizio	
Cessioni dell'esercizio	990
Interessi capitalizzati nell'esercizio	
Ammortamenti dell'esercizio	54.616
Saldo al 31/12/2004	**113.530**

I principali incrementi nel corso dell'esercizio riguardano investimenti relativi ad acquisto di apparecchiature informatiche (hard disk, monitor LCD, masterizzatori, PC portatili, ecc.).

Costo storico	
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica	
Ammortamenti esercizi precedenti	
Svalutazione esercizi precedenti	
Cessione esercizi precedenti	
Saldo al 31/12/2003	**10.994.354**
Acquisizione dell'esercizio	125.320
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica dell'esercizio	
Svalutazione dell'esercizio	
Cessioni dell'esercizio	
Interessi capitalizzati nell'esercizio	
Ammortamenti dell'esercizio	
Saldo al 31/12/2004	**11.119.674**

Tra le "Acquisizioni dell'esercizio" vi sono sia gli acquisti effettuati nel corso del 2004, sia i valori dei beni, aventi particolare rilievo scientifico-culturale, che negli esercizi precedenti sono stati imputati a Conto Economico in difformità con i criteri di valutazione utilizzati e raccomandati in sede di perizia di trasformazione.

La voce "Patrimonio ASAC" al 31.12.2004 è così composta (in migliaia di euro):

Archivio artistico-cartaceo	3.741
Archivio audio-visivo	7.379
Totale	**11.120**

Anche questa voce non è stata assoggettata ad ammortamento in considerazione del valore storico culturale dell'archivio, non soggetto a riduzione nel tempo, ma semmai tendente a rivalutarsi.

Il valore attribuito al Patrimonio Asac non comprende la stima del Patrimonio Artistico che potrebbe essere oggetto di successiva valutazione.

III. Immobilizzazioni finanziarie

Il totale dei saldi e le relative variazioni delle immobilizzazioni finanziarie sono riportati nella tabella seguente.

Saldo al 31/12/2004	Saldo al 31/12/2003	Variazioni
13.946.222	15.055.065	(1.108.843)

Partecipazioni

Descrizione	31/12/2003	Incremento	Decremento	31/12/2004
Imprese controllate	75.000	200.000		275.000
Imprese collegate				
Imprese controllanti				
Altre imprese	5.500			5.500
	80.500	**200.000**		**280.500**

Partecipazioni in imprese controllate

Denominazione	Sede	Capitale Sociale	Risultato d'esercizio 2004	Patrimonio Netto	Valore di libro	% di partecipazione
Tese Spa	Venezia	100.000	2.382	104.969	275.000	100

(*) Valori provvisori, relativi all'esercizio 2004.

L'incremento dell'esercizio riguarda il costo d'acquisto del 25% del capitale sociale della Tese S.p.A. avvenuta in data 9 dicembre 2004.

Partecipazioni in altre imprese

Denominazione	Sede	Capitale Sociale	Risultato d'esercizio	Patrimonio Netto	Valore di libro	% di partecipazione
Eventi e Congressi Srl	Venezia	110.000	247.276	n.d.	5.500	5
Totale		**100.000**	--	--	**5.500**	

(*) Valori relativi all'esercizio 2003.

Crediti entro 12 mesi

Descrizione	31/12/2003	Incrementi	Decrementi	31/12/2004
Imprese controllate				
Imprese collegate				
Imprese controllanti				
Altri	2.052.879	7.485	392	2.059.972
	2.052.879	**7.485**	**392**	**2.059.972**

Nella voce "Altri "sono compresi i seguenti crediti:

- v/Ministero allestimento Siti per € 2.014.182, rimasti invariati
- Depositi Cauzionali c/Terzi per € 20.434, con un incremento di € 7.485
- Prestiti al Personale per € 25.356, con un decremento di € 392

Crediti oltre 12 mesi

Descrizione	31/12/2003	Incrementi	Decrementi	31/12/2004
Imprese controllate				
Imprese collegate				
Imprese controllanti				
Altri	12.921.687	100.194	1.416.131	11.605.750
	12.921.687	100.194	1.416.131	11.605.750

Nella voce "Altri "sono compresi i seguenti crediti:

- Crediti c/INA per € 1.291.963 con un incremento di € 100.194
- Crediti c/Orseolo Assicurazioni per € 100.910, con un decremento di € 8.949
- Crediti v/Ministero allestimento Siti per € 9.910.717, con un decremento di € 1.384.261
- Depositi a terzi - Libretti al portatore per € 108.551, rimasti invariati
- Depositi cauzionali c/terzi per € 53.615, con un decremento di € 6.638
- Prestiti al Personale per € 139.994, con un decremento di € 16.283

C) Attivo circolante

II. Crediti

Saldo al 31/12/2004	Saldo al 31/12/2003	Variazioni
23.041.743	19.600.388	3.441.355

Il saldo è così suddiviso, secondo le scadenze.

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Verso clienti	2.592.204	1.762.758		4.354.962
Verso imprese controllate				
Verso imprese collegate				
Verso controllanti				
Verso Erario	2.780.932	2.569.348		5.350.280
Per imposte anticipate				
Verso altri	14.455.418			14.455.418
Fondo svalutazione crediti		-1.133.437		-1.133.437
	19.828.554	3.198.669		23.041.743

Nei "crediti verso altri" sono compresi i crediti verso Enti Finanziatori per i contributi di competenza dell'esercizio che nel precedente esercizio erano esposti nella voce "Crediti verso Enti Finanziatori" ora riclassificata come da codice civile.

Tale voce è così composta (in migliaia di euro):

	31/12/2004	31/12/2003
Ministero Beni Culturali per contributo FUS danza 1999	-	69
Ministero Beni Culturali residuo anno 1993/94 Cinema	246	246
Ministero Beni Culturali per contributo FUS musica 2001	-	675
Ministero Beni Culturali per contributo circo 2001	-	10
Ministero Beni Culturali per contributo FUS musica 2002	138	138
Ministero Beni Culturali per contributo FUS danza 2002	-	930
Ministero Beni Culturali per contributo FUS teatro 2003	900	900
Ministero Beni Culturali per contributo FUS musica 2003	681	681
Ministero Beni Culturali per contributo FUS danza 2003	-	11
Ministero Beni Culturali per contributo FUS cinema 2003	-	5.215
Ministero Beni Culturali per contributo C.I.P.E. progetto sud 2003	-	900
Regione della Toscana	42	42
Ministero Beni Culturali per contributo FUS cinema 2004	5.200	-
Ministero Beni Culturali per contributo FUS danza 2004	100	-
Ministero Beni Culturali per contributo FUS musica 2004	800	-
Ministero Beni Culturali per contributo FUS teatro 2004	900	-
Ministero Economia e Finanza e Regioni del Sud per contributo Arti Visive Sud	3.068	-
Comunità Europea per contributo Venice Screenings	12	-
Ministero Beni Culturali per contributo retrospettiva cinema 2004	400	-
ARCUS per contributo cinema 2004	1.000	-
Totale crediti immobilizzati	13.487	9.817

Si tratta dei crediti per contributi ordinari e straordinari dovuti dagli enti finanziatori della Società di cultura, quali il Ministero dei Beni Culturali ed Ambientali ed altre realtà istituzionali. I contributi ordinari sono dovuti per legge e hanno una natura ricorrente in quanto sono erogati annualmente nell'ambito della destinazione (ordinaria o specifica) dei fondi finanziari dei suddetti enti, mentre i contributi straordinari sono stati stanziati a fronte della presentazione di progetti specifici approvati dagli enti competenti. Data la peculiarità di tali crediti, fonte primaria di finanziamento dell'attività istituzionale de La Biennale, e la significatività del relativo importo, essi sono stati evidenziati in questa specifica sottovoce dello stato patrimoniale, creata appositamente in ottemperanza dell'art. 2423-ter del codice civile.

I crediti di cui sopra rientrano tra i crediti incassabili entro 12 mesi dalla chiusura dell'esercizio.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che, nel corso dell'esercizio è stato movimentato per euro 594.031:

Descrizione	F.do svalutazione	Totale
Saldo al 31/12/2003	539.406	539.406
Utilizzo nell'esercizio	-25.969	-25.969
Accantonamento esercizio	620.000	620.000
Saldo al 31/12/2004	**1.133.437**	**1.133.437**

III. Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2004	Saldo al 31/12/2003	Variazioni
14.520	328.766	-314.246

Descrizione	31/12/2004	31/12/2003
Depositi bancari e postali		319.577
Assegni		
Denaro e altri valori in cassa	14.520	9.189
	14.520	**328.766**

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

D) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2004	Saldo al 31/12/2003	Variazioni
239.088	155.298	83.790

Non sussistono, al 31/12/2004, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

Nella composizione della voce si segnala:

Descrizione
Affitto locali e spazi , assicurazioni. Licenze d'uso informatiche ed utenze varie.
Costi sostenuti finanziariamente nel corso 2004 relativi alla preparazione delle attività che si svilupperanno nell'esercizio 2005 e i cui ricavi avranno la loro manifestazione economica nel medesimo esercizio

Passività

A) Patrimonio netto

Saldo al 31/12/2004	Saldo al 31/12/2003	Variazioni
34.702.838	34.409.541	293.297

I relativi dettagli sono riportati nel seguente prospetto.

Descrizione	31/12/2003	Destinazione utile es. 2003	Risultato d'esercizio	31/12/2004
Patrimonio disponibile della fondazione				
Patrimonio indisponibile della fondazione	34.119.456			34.119.456
Riserva da sovrapprezzo az.				
Riserve di rivalutazione				
Riserva legale				
Riserva azioni proprie in portafoglio				
Riserve statutarie				
Altre riserve				
Riserva straordinaria				
Riserva contributi in conto capitale art. 55 T.U.				
Riserva non distribuibile ex art. 2426				
Utili (perdite) portati a nuovo	(765.589)	1.055.674		290.085
Utile (perdita) dell'esercizio	1.055.674	-1.055.674	293.297	293.297
	34.409.541	--	293.297	34.702.838

Patrimonio indisponibile della Fondazione

Il "Patrimonio indisponibile" che, nei passati esercizi era esposto tra le altre riserve con la dicitura "Riserva da trasformazione" per € 34.119.456,31 rappresenta il valore attribuito al patrimonio al 31 dicembre 1998 proveniente dalla trasformazione del precedente Ente Autonomo in soggetto di diritto privato ai sensi dell'art. 1 e 2 D.L. 29.1.98 n. 19 sulla base della perizia eseguita dagli esperti nominati dal Tribunale di Venezia, ai sensi dell'art. 26 D.L. 29.1.98 n. 19 e non ha subito variazioni nel corso dell'esercizio.

(valori in migliaia di euro)	
Marchio	5.165
Diritto d'uso sugli immobili	17.223
Patrimonio ASAC	10.994
Attività numerarie nette e immobilizzazioni materiali	737
Totale	**34.119**

Il valore del Patrimonio netto iscritto a bilancio sottostima il valore economico al quale si perverrebbe applicando gli stessi criteri al 31.12.2004 della stima peritale.

In conformità con quanto disposto dal principio contabile n. 28 sul Patrimonio Netto, si forniscono le seguenti informazioni complementari:

Riserve	Libere	Vincolate dalla legge	Vincolate dallo statuto	Volontà assembleare
Patrimonio indisponibile		34.119.456		
Riserva legale				
Riserva straordinaria				

Riserve	Libere	Vincolate dalla legge	Vincolate dallo statuto	Volontà assembleare
Utili d'esercizio		583.382		
Riserva non distribuibile ex art. 2426				

B) Fondi per rischi e oneri

La voce è relativa agli accantonamenti negli anni effettuati per rischi ed onero generici, nell'esercizio in analisi si è utilizzato il Fondo rischi futuri per l'importo di € 55.343 in seguito alla definizione transativa di un rapporto di lavoro dipendente.

La variazione è così costituita.

Variazioni	Importo
Saldo all'inizio dell'esercizio	700.000
Decremento per utilizzo dell'esercizio	-55.343
	644.657

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Saldo al 31/12/2004	Saldo al 31/12/2003	Variazioni
2.292.441	1.999.409	293.032

La variazione è così costituita.

Variazioni	Importo
Incremento dell'esercizio	381.110
Decremento per utilizzo dell'esercizio	-88.078
	293.032

L'ammontare accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2004 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti e dell'accantonamento ai fondi previdenziali integrativi. Come anticipato, ai sensi dell'art. 19 del decreto legislativo 29 gennaio 1998 n. 19, il Trattamento di fine rapporto dei dipendenti in servizio alla data di entrata in vigore del predetto decreto è tuttora regolato dall'art. 13 della l. n. 70 del 20 marzo 1975 (più specificatamente si tratta dell'indennità di anzianità calcolata sulla base dello stipendio all'atto della cessazione dal servizio e del numero di anni di servizio prestato) e quindi non è soggetto a rivalutazione ma ad annuale ricalcolo sulla base dello stipendio annuo complessivo in godimento al termine dell'esercizio. Il Trattamento di Fine rapporto dei dipendenti assunti dopo la trasformazione in "Società di cultura" è invece regolato dall'articolo 2120 c.c. e soggetto, annualmente, a rivalutazione monetaria. L'aumento del fondo trattamento di fine rapporto è quindi costituita da: accantonamento t.f.r. "dipendenti ex INPDAP" per euro 59.965, accantonamento t.f.r. "dipendenti INPS" per euro 84.970, "ricalcolo fondo t.f.r. dipendenti ex INPDAP" per euro 233.656 importo che risente sia del rinnovo del CCNL sia del contratto integrativo aziendale entrambi sottoscritti nell'esercizio in analisi.

D) Debiti

Saldo al 31/12/2004	Saldo al 31/12/2003	Variazioni
34.655.232	31.546.962	3.108.270

I debiti sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di rettifiche di fatturazione, e la scadenza è così suddivisa.

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Obbligazioni				
Obbligazioni convertibili				
Debiti verso soci per finanziamento				
Debiti verso banche	13.102.322	11.009.416		24.111.738
Debiti verso altri finanziatori				
Acconti				
Debiti verso fornitori	8.611.681			8.611.681
Debiti costituiti da titoli di credito				
Debiti verso imprese controllate	903.965			903.965
Debiti verso imprese collegate				
Debiti verso controllanti				
Debiti tributari	151.639			151.639
Debiti verso istituti di previdenza	292.611			292.611
Altri debiti	671.698			671.698
	23.733.916	**11.009.416**		**34.743.332**

Il saldo di "Debiti verso banche" al 31.12.2004, pari a Euro 24.111.738, esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili; il notevole incremento rispetto all'esercizio precedente dipende dall'incremento dei contributo e dal ritardo dell'erogazione degli stessi da parte degli enti finanziatori.

I "Debiti verso altri finanziatori" sono relativi all'anticipo riconosciuto dalla La voce "Acconti" accoglie gli anticipi ricevuti dai clienti relativamente a forniture di beni e servizi non ancora effettuate.

Nella voce "Altri debiti" sono iscritti, per euro 671.698, debiti verso dipendenti per ferie, riduzione orario di lavoro, quattordicesima e altre indennità maturate ma non godute, comprensivi dei relativi contributi, oltre al valore dei compensi maturati da Amministratori e Sindaci deliberati dal Consiglio di Amministrazione in data 14 aprile 2004, ma non ancora erogati in attesa della prevista autorizzazione ministeriale.

E) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2004	Saldo al 31/12/2003	Variazioni
6.314.296	9.146.661	(2.832.365)

Non sussistono, al 31/12/2004, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.
I risconti passivi sono costituiti, per l'intero importo di euro 6.314.296 dalla contropartita contabile del conto "Siti" presente nelle attività, tra le immobilizzazioni immateriali.

Conto economico

A) Valore della produzione

Il totale dei saldi e le relative variazioni del valore della produzione sono riportati nella tabella seguente.

Esercizio 2004	Esercizio 2003	Variazioni
31.215.665	27.688.225	3.527.440

Descrizione	Esercizio 2004	Esercizio 2003	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	6.041.747	7.842.271	-1.800.524
Variazioni rimanenze prodotti			
Variazioni lavori in corso su ordinazione			
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni			
Altri ricavi e proventi	25.173.918	19.845.954	5.327.964
	31.240.665	**27.688.225**	**3.527.440**

Ricavi vendite e prestazioni

I "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" ammontano a € 6.041.747. La voce si riferisce a componenti positivi di reddito propri direttamente connessi all'attività della società, e possono essere classificati come dal prospetto sottoindicato in migliaia di euro:

Descrizione	Esercizio 2004	Esercizio 2003	Variazioni
Abbonamenti, biglietti e tessere	1.941	3.345	(1.404)
Cessione diritti	6	13	(7)
Materiale pubblicitario	8	51	(43)
Royalties su cataloghi	303	562	(259)
Royalties diverse	50	30	20
Rassegne itineranti	80	80	–
Pubblicazioni e servizi ASAC	6	4	2
Sponsorizzazioni	2.051	1.780	271
Noleggio aree-impianti-apparecchiature	814	935	(121)
Concorsi spese	537	517	20
Coproduzioni	44	247	(203)
Ricavi per produzioni opere e films		108	(108)
Altri ricavi propri	202	170	32
Totale	**6.042**	**7.842**	**(1.800)**

Contributi in conto capitale

La voce "Contributi in c/capitale" per euro 3.447.597 si riferisce alla corrispondente voce dell'onere annuo imputato ad ammortamenti relativamente al conto "Siti", più volte richiamato.

Contributi in conto esercizio

I "Contributi in conto esercizio" ammontano a 21.401 migliaia di euro e si riferiscono per 7.400 migliaia di euro ai contributi F.U.S. Cinema-Danza-Musica-Teatro-Retrospettiva Cinema e per 14.001 migliaia di euro ai contributi ministeriali ordinari, straordinari, regionali, comunali e della Comunità Europea come dettagliato qui di seguito in migliaia di euro,

Descrizione	Esercizio 2004	Esercizio 2003	Variazioni
Contributi F.U.S. - CINEMA	5.200	5.215	(15)
Contributi F.U.S. – RETROSPETTIVA CINEMA	400		400
Contributi F.U.S. – DANZA	100	91	9
Contributi F.U.S. – MUSICA	800	681	119
Contributi F.U.S. – TEATRO	900	900	–
Totale	**7.400**	**6.887**	**513**
Contributi ordinari ex legge n. 19/98	7.974	8.086	(112)
Contributo Ministero Beni Culturali C.I.P.E.	3.068	900	2.168
Contributo straordinario ARCUS	1.000		1.000
Contributi ordinari Regione del Veneto	150	150	–
Contributi Regione Toscana		42	(42)
Contributi ordinari Provincia di Venezia	10	10	–
Comune di Venezia – contributo adeguamento ex Casinò	1.749		1.749
Comunità Europea – contributo Media per Venice Screenings	50		50
Totale	**14.001**	**9.188**	**4.813**
Totale	**21.401**	**16.075**	**5.326**

Il Valore della produzione è così ripartito per area geografica:

Italia	100%
Comunità Europea	–
Extra U.E.	–

B) Costi della produzione

	Esercizio 2004	Esercizio 2003	Variazioni
	31.418.591	26.187.553	5.231.038

Descrizione	Esercizio 2004	Esercizio 2003	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	1.123.669	1.220.098	-96.429
Servizi	18.538.864	14.668.483	3.870.381
Godimento di beni di terzi	2.896.367	2.081.782	814.585
Salari e stipendi	2.595.672	2.585.288	10.384
Oneri sociali	761.706	734.734	26.972
Trattamento di fine rapporto	387.576	295.731	91.845
Trattamento quiescenza e simili			
Altri costi del personale	39.493	94.839	-55.346
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	3.534.877	3.367.797	167.080
Ammortamento immobilizzazioni materiali	729.494	245.090	484.404
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
Svalutazioni crediti attivo circolante	620.000		620.000
Variazione rimanenze materie prime			
Accantonamento per rischi		689.671	-689.671
Altri accantonamenti			
Oneri diversi di gestione	190.872	204.040	-13.168
	31.418.591	26.187.553	5.231.038

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Sono strettamente correlati alla consistenza del punto A del Conto economico (Valore della produzione) e si riferiscono all'acquisto di beni relativi ai contratti per le forniture dei sistemi di localizzazione mezzi ed informazione all'utenza.

Costi per servizi

Sono rappresentati, per la maggior parte, da prestazioni di servizi relative a commesse produttive, da consulenze tecniche, rese da società e da professionisti, inerenti l'attività caratteristica, da servizi di trasporto, utenze, assicurazioni e da servizi per la manutenzione della sede della Società all'Arsenale.

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente, ivi compresi contributi previdenziali e assistenziali, miglioramenti di merito, passaggi di categoria, costo delle ferie e altri oneri non goduti, accantonamenti per legge e per contratti collettivi.

C) Proventi e oneri finanziari

Esercizio 2004	Esercizio 2003	Variazioni
278.358	269.791	8.567

Descrizione	Esercizio 2004	Esercizio 2003	Variazioni
Da partecipazioni			
Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni			
Da titoli iscritti nell'attivo circolante			
Proventi diversi dai precedenti	51.640	106.133	-54.493
(Interessi e altri oneri finanziari)	-327.274	-374.599	47.325
(Utili e perdite su camb)i	-2.724	-1.325	-1.399
	-278.358	**-269.791**	**-8.567**

Altri proventi finanziari

Descrizione	Controllanti	Controllate	Collegate	Altre	Totale
Interessi su su depositi bancari				1.665	1.665
Interessi su prestiti a dipendenti				3.040	3.040
Interessi su crediti da imposte				45.002	45.002
Interessi altri				1.933	1.933
				51.640	**51.640**

Interessi e altri oneri finanziari

Descrizione	Controllanti	Controllate	Collegate	Altre	Totale
Interessi v/Fornitori				560	560
Interessi bancari				311.278	311.278
Interessi su debiti v/				452	452
Interessi su Mutui dip.				10.350	10.350
Sconti o oneri finanziari					
Interessi altri				4.634	4.634
Altri oneri su operazioni finanz.					
				327.274	**327.274**

Utili e perdite su cambi

Descrizione	Controllanti	Controllate	Collegate	Altre	Totale
Perdita su cambi				-5.198	-5.198
Utile su cambi				2.474	2.474
				-2.724	**-2.724**

E) Proventi e oneri straordinari

Il totale dei saldi e le relative variazioni dei proventi e degli oneri straordinari sono riportati nella tabella seguente.

	Esercizio 2004	Esercizio 2003	Variazioni
	774.581	168.524	606.057

Descrizione	Esercizio 2004	Esercizio 2003	Variazioni
Plusvalenze da alienazione	20.780		20.780
Sopravvenienze attive	909.428	476.547	432.881
Totale proventi	**930.208**	**476.547**	**453.661**
Sopravvenienze passive	155.627	308.023	-152.394
Totale oneri	**155.627**	**308.023**	**-152.394**
	774.581	**168.524**	**606.057**

Le plusvalenze si riferiscono alla vendita di attrezzature già completamente ammortizzate.

Le sopravvenienze attive sono composte principalmente da:

- sopravvenienza attiva relativa alla contabilizzazione con il metodo finanziario del leasing relativo alla tensostruttura del PalaBnl per euro 550.244;
- sopravvenienza attiva relativa all'emersione di pubblicazioni specialistiche aventi rilevante valore storico/artistico relative al patrimonio Asac per euro 88.781;

Imposte sul reddito d'esercizio

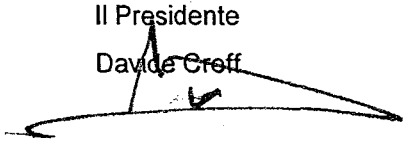
	Esercizio 2004	Esercizio 2003	Variazioni
		343.731	(343.731)

Imposte	Esercizio 2004	Esercizio 2003	Variazioni
Imposte correnti:			
IRAP		343.731	(343.731)
Imposte differite (anticipate)			
IRAP			
		343.731	**(343.731)**

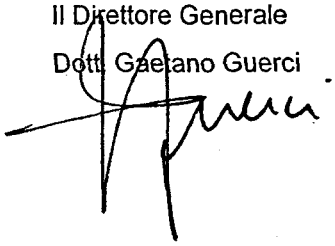
La Fondazione, in considerazione del combinato disposto dell'art. 22 della L. 29 gennaio 1998 n. 19 e dell'art. 1 della legge n. 28 del 1999, in virtù della Risoluzione 5.4.2005 n.41 e della sentenza n. 44/05/05 del 7/2/05 della CTP dI Bologna e confortata da autorevole parere del Prof. Avv Loris Tosi, titolare della cattedra di diritto tributario dell'Università Cà Foscari di Venezia, non ha ritenuto di accantonare imposte dirette di competenza in quanto i componenti positivi di reddito non rilevano ai fini delle stesse.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il Presidente
Davide Croff



Il Direttore Generale
Dott. Gaetano Guerci



FONDAZIONE «LA BIENNALE DI VENEZIA»

ESERCIZIO 2005

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

PAGINA BIANCA

2005: consolidamento della Fondazione e nuovi orizzonti

La cultura è uno dei pilastri fondamentali su cui si basa la qualità sociale del nostro Paese. Attraverso l'accesso alla conoscenza, in tutte le sue forme, si costruiscono le condizioni per garantire gli stessi diritti a tutti i cittadini, e dunque si gettano le basi per una reale pratica democratica. La cultura è anche una risorsa produttiva, che rende il Paese attrattivo e competitivo nel panorama internazionale. Sono, queste, solo alcune delle ragioni che dimostrano quanto sia importante un progetto serio e impegnativo di politica culturale a tutti i livelli. La Biennale di Venezia, nei suoi 110 anni di valorizzazione innovativa e coraggiosa delle arti contemporanee, si è spesso dimostrata in questo campo un modello per tutto il mondo, configurandosi come la maggiore istituzione culturale italiana operante in ambito internazionale. Ma questo inimitabile modello si è basato, oltre che sulla costante della vocazione pluridisciplinare, anche sul cambiamento, sul continuo e complesso adattamento alle mutevoli forme del sociale.

Così, il 2005 ha segnato l'anno di consolidamento dell'ultima e nuova forma di *governance* della Biennale di Venezia, la Fondazione, dopo che nel 2004 essa era stata istituita e avviata per raccogliere le difficili sfide del recente momento storico ed economico. Oggi si registra il cronico anche se obbligato calo dei contributi pubblici, la crisi del mecenatismo, ma anche un'ampliata richiesta di cultura dovuta al dirompente rinnovamento tecnologico e mediatico. La Fondazione, quindi, è vista in questo contesto come lo strumento più agile di governo di un'istituzione culturale, per gestire al meglio la ricerca di nuovi modelli organizzativi, di nuove fasce di pubblico, di forme alternative di finanziamento. Il tutto grazie all'innovativa apertura verso i partner privati, opportunamente stimolati dalla concretezza e dal dinamismo delle proposte.

Il Cda della Fondazione ha voluto pertanto seguire un suo indirizzo di politica culturale, che aprisse inediti orizzonti nella missione di un'istituzione pur così gloriosa: non più, quindi, eventi chiusi in cadenzati frammenti temporali, ma produzioni di progetti pluriennali, caratterizzati sempre più dalla continuità.

Per realizzare ciò, si è voluto tornare in qualche modo alle origini, rafforzando il ruolo della Biennale come committente, che sceglie la linea che vuole perseguire e si dà degli obiettivi, e individua i direttori artistici innanzitutto sulla base di un progetto. Questa riscoperta dell'antica vocazione di committenza si è configurata, ed è stato ampiamente percepita, come un aspetto di grande cambiamento per la Biennale di Venezia. Risultato importante anche questo, perché comunicare il cambiamento rappresenta uno dei mandati fondamentali di chi opera nella cultura.

Lo sviluppo di queste linee è stato coerente con gli indirizzi pluriennali che il Cda ha voluto dare a tutta la sua missione culturale. Una pianificazione che ha riguardato non solo gli obiettivi, le attività e gli incarichi di ampio respiro progettuale assegnati ai direttori artistici, ma anche il piano di riorganizzazione interno, basato sulla ricerca dell'eccellenza, sulla specializzazione degli uffici - con la creazione dei nuovi riferimenti organizzativi quali centri di competenza - e soprattutto sulla ritrovata centralità della Biennale nei principali processi di responsabilità e decisionali.

La Biennale è stata pertanto strutturata come una sorta di holding, a cui spetta un ruolo di impostazione della linea strategica verso i diversi settori, di cui è stata comunque mantenuta e valorizzata la specificità.

Una più ampia e articolata attività, anche al di fuori delle tradizionali scadenze organizzative ed espositive della Biennale, rappresenta il primo risultato qualificante di questa nuova linea progettuale basata sulla continuità.
I tradizionali, prestigiosi eventi della Biennale si sono estesi verso iniziative di studio e ricerca, incontri e laboratori anche fuori Venezia.
Così, l'Esposizione Internazionale d'Arte, svoltasi come di consueto da giugno a novembre, ha visto un importantissimo prolungamento nel grande Simposio internazionale *Modernità molteplici e Salon Globale,* svoltosi con ampia e vivace partecipazione a Venezia dal 9 al 12 dicembre, diretto da Robert Storr. Un Simposio realizzato nel quadro del progetto pluriennale ideato nel 2004 dal Cda per il settore Arti Visive, inaugurato nel 2005 con la nuova impostazione della 51. Esposizione Internazionale d'Arte, con due curatori e due mostre diverse ma complementari ai Giardini e all'Arsenale, e che proseguirà nel 2007 con la realizzazione della 52. Esposizione diretta da Robert Storr e basata anche sui risultati del Simposio.
L'attività espositiva della Biennale ha registrato inoltre la prosecuzione nei mesi di gennaio e febbraio della Mostra di Arti Visive a Reggio Calabria e l'apertura, sempre a Reggio Calabria (3 dicembre), del nuovo allestimento della 9. Mostra Internazionale di Architettura, *Sensi contemporanei. Metamorph,* iniziative nell'ambito di *Sensi contemporanei,* progetto pluriennale promosso con il Ministero dell'Economia – DPS e con quello dei Beni Culturali – DARC, realizzato nelle Regioni del Sud Italia e che coinvolge più di venti città. Questo progetto non è un decentramento di quello che si produce a Venezia – quella del decentramento è una modalità che appartiene ad altri decenni, ad altri paesaggi - ma è una visione ambiziosa perché nuova: verificare le potenzialità di sviluppo civile, culturale, economico di ampi territori attraverso l'arte, l'architettura, il design. Non si tratta più di presentare anche altrove una mostra che si è prodotta nella propria sede. Si tratta di creare valore in territori con propria identità, facendo leva sulle mostre d'arte, su attività di formazione, su programmi di coinvolgimento, di sviluppo delle conoscenze delle competenze. In questo contesto la Biennale di Venezia, come pure la Biennale di Venezia Servizi Spa, hanno dimostrato di avere competenze tecnico-organizzative significative nella realizzazione di questi importanti progetti.
Da parte sua, la Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica - dopo la positiva esperienza nel 2004 del laboratorio di restauro e di riscoperte *Storia Segreta del Cinema Italiano,* presentata anche a Tokyo e Londra - ha visto realizzarsi nel suo ambito la *Storia Segreta del Cinema Cinese,* realizzata in collaborazione con la Fondazione Prada, la Direzione Generale Cinema del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, e la Cineteca Nazionale del Centro Sperimentale di Cinematografia, e destinata anch'essa alla circolazione nelle principali capitali internazionali. Inoltre, la Mostra si è fatta ambasciatrice del cinema italiano nel mondo con la manifestazione *Venezia Cinema Italiano* a Brasilia e San Paolo (29 novembre – 7 dicembre).
Questa maggiore attività complessiva, valorizzata dalla buona immagine organizzativa fornita nei giorni inaugurali dell'Esposizione d'Arte, e dalla fluidità delle misure di sicurezza in occasione della Mostra del Cinema, ha fatto sì che si registrasse un significativo incremento anche delle presenze del pubblico nelle principali

manifestazioni, con riflessi positivi per la Biennale sulla stampa nazionale, e per l'Italia su quella estera.

In particolare, la 51. Esposizione d'Arte, oltre ai positivi commenti in sede critica, ha visto l'afflusso totale di 915.000 visitatori, conteggiando per la prima volta gli straordinari esiti di pubblico di tutte le diverse realtà che partecipano all'Esposizione, ovvero oltre 70 Paesi e 30 istituzioni culturali che fanno di Venezia, per oltre quattro mesi, la capitale mondiale dell'arte contemporanea. E se la Mostra del Cinema non ha potuto incrementare le sue presenze più del 10%, a causa di una situazione logistica e strutturale forzatamente stazionaria, il suo successo va registrato nella riconosciuta qualità del programma, allestito con una nuova e più snella formula organizzativa, che ha visto in seguito premiati in tutto il mondo, nei mesi successivi alla manifestazione, un numero mai riscontrato prima d'ora di film presentati a un'edizione della Mostra.

Proprio per dare degna cornice a una manifestazione in grande crescita per qualità e attenzione dei media, e per stimolare le istituzioni pubbliche e i privati, la Biennale si è fatta promotrice del concorso internazionale per il Nuovo Palazzo del Cinema al Lido, il cui progetto vincitore, ideato dal giovane gruppo italiano 5+1 & Rudy Ricciotti, è stato ampiamente promosso sui media ed è stato presentato al pubblico nei giorni della 62. Mostra, alla presenza del Ministro per i Beni e le Attività Culturali, on. Rocco Buttiglione.

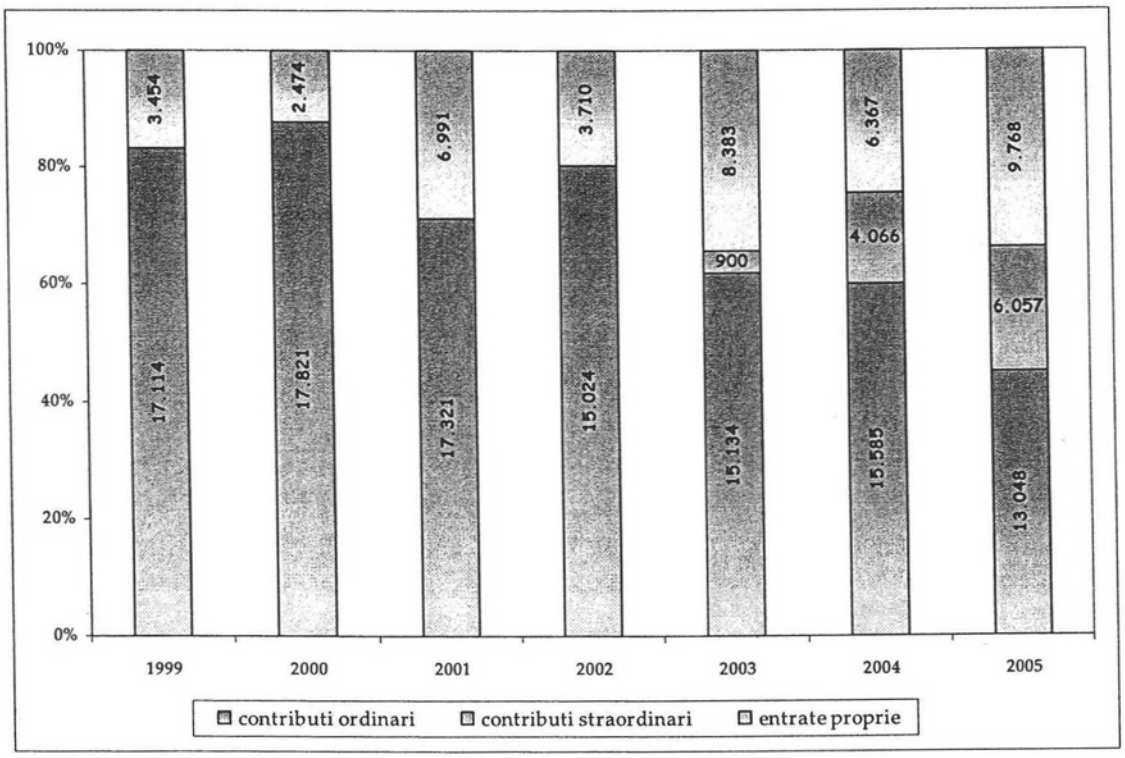
Sempre nell'ambito dell'accresciuta attività di innovazione delle sedi, per promuovere inediti spazi necessari alle più prestigiose iniziative della Biennale, è stato individuato il nuovo Padiglione italiano alle Tese dell'Arsenale, che fin dal 2006 sarà attrezzato per la partecipazione ufficiale degli artisti e architetti italiani, e che per il 2005 è stato valorizzato con l'allestimento di un'ampia, efficiente e molto apprezzata sala stampa.

Per quanto attiene alle attività della Spettacolo dal vivo, complessivamente, i festival di danza, musica e teatro – istituiti con cadenza di programmazione annuale dal 1999 – si sono imposti in pochi anni come punto di riferimento obbligato nel panorama nazionale che tali discipline riguarda: la stampa parla di Venezia e della Biennale come di un "centro della danza contemporanea ormai decollato" (la danza è stata infatti l'ultima disciplina ad entrare a far parte dell'istituzione culturale), del festival del teatro della Biennale come dell'"unica manifestazione teatrale di spessore internazionale del nostro Paese", e di nuovo di Venezia come "faro della nuova musica" grazie al festival di musica contemporanea, appannaggio esclusivo dell'istituzione veneziana.

E' proseguita inoltre l'attività, svolta direttamente dalla Biennale, di riqualificazione complessiva dei siti in concessione all'Arsenale, luogo simbolico di questa attività di restauro. La Biennale sta continuando a restituire progressivamente l'Arsenale a Venezia, avendo speso complessivamente 15 milioni di euro, e nel 2006 ha in previsione un uso delle strutture, tra mostre e allestimenti, per 344 giorni su 365. Qui sono stati aperte al pubblico, in occasione della 51. Esposizione d'Arte, nuove aree di servizi per il pubblico, ristoro e bookshop, ma soprattutto l'area recuperata alle Tese per il nuovo Padiglione cinese, per 1.600 mq. espositivi in più. Importanti interventi di riqualificazione sono stati realizzati anche al Parco Tecnologico Scientifico Vega di Porto Marghera per i depositi dell'Archivio Storico delle Arti Contemporanee (Asac).

Altro importante capitolo è quello delle risorse finanziarie e del *fund rising*. A fronte di un generalizzato calo dei contributi pubblici per la cultura, la Fondazione come forma di *governance* è stata istituita proprio per individuare in maniera più agile forme di finanziamento complementari e alternative. Il risultato per il 2005 è stato più che incoraggiante essendo aumentati i ricavi di oltre 3 milioni rispetto al 2004 e di 1,5 milioni rispetto al 2003 ottenuti, oltre che dalla tradizionale vendita dei biglietti e cataloghi, grazie ai contributi degli Amici della Biennale, a iniziative di merchandising, sponsoring e allo sviluppo di partnership istituzionali, che offrono un sostegno non alla singola attività, ma complessivo e pluriennale.

RAPPORTO CONTRIBUTI PUBBLICI / ENTRATE PROPRIE



Infine, uno degli scopi principali di questo rinnovamento progettuale, sta nella volontà di creare un più spiccato legame con Venezia, che è da sempre la città della Biennale. Tale legame è migliorato in modo naturale proprio per la continuità di attività durante l'anno, dall'innovazione delle sedi, dal favorire incontri e laboratori, dall'organizzazione di eventi speciali, per fare di Venezia una città in cui si crea cultura, e non solo la si espone.

In parallelo con il rinsaldarsi dei rapporti con Venezia, e accanto alla nuova continuità, attraverso l'importante consolidamento dei suoi progetti avvenuto nel 2005, la Fondazione ha voluto mantenere e ravvivare quella caratteristica profonda, quel cromosoma che è parte qualificante della Biennale di Venezia, e che ne deciderà ancora il destino: la passione e il coraggio di ricercare le novità, l'ansia intellettuale nel comprendere il contemporaneo, e l'ottimismo nel superarlo.

Conclusioni

Il Bilancio 2005 della Fondazione si chiude con un leggero utile, pari a 13.911 euro dopo aver disposto un accantonamento a Fondo rischi generici pari a 180.000 euro e a Fondo svalutazione crediti pari a 30.000 euro.
L'utile deriva dal significativo incremento delle attività e relativi ricavi ed è tanto più significativo quanto giunge dopo una previsione di budget che indicava una possibile perdita di 1,6 milioni di euro. Il valore della produzione risulta pari a 32.636.000 euro mentre il totale dei costi è di 32.406.000 euro.
Elementi caratterizzanti l'esercizio, oltre ai due accantonamenti poc'anzi citati, sono il miglioramento della situazione finanziaria complessiva, con decremento del credito pregresso ed il miglioramento nei saldi bancari e nelle disponibilità liquide.

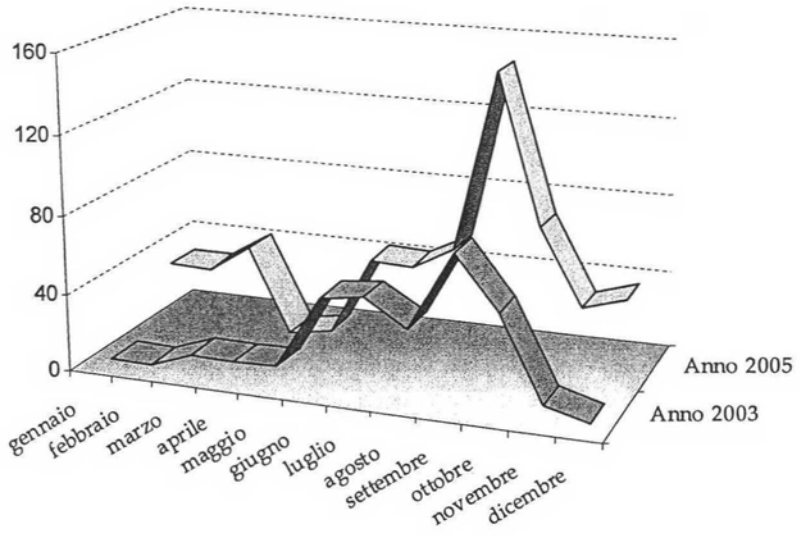
Il Consiglio di Amministrazione della Fondazione, presieduto da Davide Croff e composto dal vicepresidente Paolo Costa, che in primavera ha lasciato il posto al Prof. Massimo Cacciari – eletto nuovo Sindaco di Venezia - e dai consiglieri Bruno della Ragione, Franco Miracco e Amerigo Restucci, ha svolto nel 2005 tutte le attività programmate.
Nel corso dell'anno è stato rinnovato il Collegio dei Revisori dei Conti della Fondazione attraverso un decreto di nomina interministeriale che ha confermato il rag. Lionello Campagnari quale Presidente del Collegio e ha nominando il Dott. Cosimo Cecere e il Dott. Giancarlo Filocamo quali componenti effettivi, e il Raniero Silvio Folchini quale componente supplente.
Il Consiglio di Amministrazione nella sua prima seduta del 2005 ha nominato il Dott. Gaetano Guerci a Direttore Generale della Fondazione, a seguito delle dimissioni dalla carica del Dott. Luciano Carbone.
Nell'ottica della programmazione pluriennale di ampio respiro avviata nel 2004, il Consiglio di Amministrazione nel corso del 2005 , oltre a confermare la fiducia a Marco Müller nell'incarico di Direttore della Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica, ha rinnovato a Ismael Ivo l'incarico alla direzione del settore Danza per il 2006 e ha nominato Maurizio Scaparro alla direzione del settore Teatro per lo stesso anno.
Sul fronte delle attività espositive, nell'approvare il progetto della 10. Mostra Internazionale di Architettura, il Consiglio di Amministrazione ha affidato l'incarico di direttore per la realizzazione della stessa a Richard Burdett, incaricando altresì Claudio D'Amato Guerrieri e Rino Bruttomesso della curatela di due sezione parallele della Mostra dedicate alle trasformazioni in atto nelle Regioni del Sud; ha infine approvato la proposta di candidatura di Franco Purini per il Padiglione Italiano, da perfezionarsi nel rispetto degli accordi con il Ministero per i Beni e le Attività Culturali.
A seguito dell'acquisizione del controllo al 100% della società di servizi Tese Spa, si sono rinnovati nel corso del 2005 gli organi societari della stessa, approvando l'adozione della nuova denominazione *La Biennale di Venezia Servizi Spa* e alcune modifiche statutarie.

La Fondazione, nella persona del suo Presidente, ringrazia i componenti il Consiglio di Amministrazione, del Collegio dei Revisori dei Conti, i Direttori artistici, i responsabili dei Settori e Uffici, i dipendenti ed i collaboratori di Biennale e di Biennale Servizi per il generoso impegno e il notevole sforzo profuso nell'arco dell'anno per la positiva realizzazione delle attività programmate durante l'esercizio 2005.

Le attività dei Settori e delle Aree

L'anno 2005 è stato caratterizzato da una molteplicità di attività, nel rispetto della tradizione che vede sin dal 1895 la Biennale protagonista di iniziative pluri-disciplinari e di carattere internazionale, volto ad una continua innovazione. Non è un caso, nel quadro di questa innovazione, che le attività dell'anno 2005, che hanno visto impegnati sul fronte dei rispettivi tradizionali festival e rassegne tutti i settori produttivi, si siano concluse con tre iniziative che in qualche modo escono dal contesto tradizionale, come *Venezia Cinema Italiano*, la rassegna dei film italiani presentati alla 62ma Mostra del cinema di Venezia organizzata a Brasilia e San Paolo, il *Simposio* sulle Arti Visive di Robert Storr e la mostra *Metamorph* a Reggio Calabria.

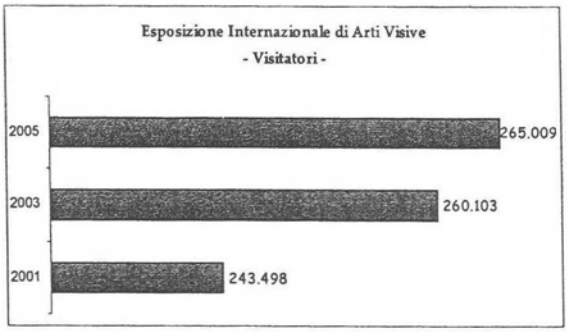
Confronto rappresentazioni 2003 - 2005

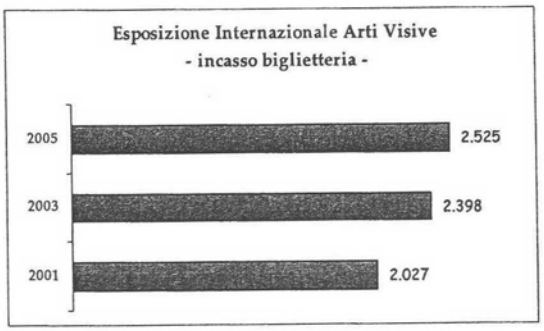


Settore Arti Visive

La *51. Esposizione Internazionale d'Arte*, inaugurata in giugno e conclusasi domenica 6 novembre 2005, ha presentato due mostre internazionali, concepite sotto punti di vista diversi, ma complementari della medesima visione: ***L'esperienza dell'arte***, a cura di María de Corral, è stata allestita nelle 34 sale del Padiglione Italia nei Giardini della Biennale, con 42 artisti internazionali sia celebri, sia esordienti, attraverso un percorso costituito da un ampio numero di dipinti, da video e da installazioni, per la maggior parte realizzate appositamente per la Biennale per rappresentare le tendenze nello sviluppo dei vari linguaggi; ***Sempre un po' più lontano***, a cura di Rosa Martínez, si è sviluppata nei 9.000 metri quadrati delle Corderie e delle Artiglierie dell'Arsenale, con

49 artisti internazionali accomunati dal lavoro di ricerca nella contemporaneità che, attraverso video, sculture e installazioni concepite per questi particolari ambienti, hanno offerto un panorama variegato delle tendenze più attuali.
Le *partecipazioni Nazionali* hanno registrato la presenza più numerosa nella storia della Biennale: 70 Paesi hanno presentato 30 mostre nei padiglioni dei Giardini e 40 in sedi del centro storico coinvolgendo tutta la città.
Un *progetto speciale,* promosso dalla Biennale e dal Ministero per gli Affari Esteri, ha visto l'opera monumentale di Fabrizio Plessi "Mare verticale" (2000) - un totem tecnologico di acciaio e alluminio, alto 44 metri – ergersi sull'acqua antistante l'ingresso dei Giardini della Biennale, illuminando Venezia di una nuova luce elettronica, quale metafora atavica del viaggio verso l'ignoto, ma anche simbolo della creazione artistica che sempre si spinge oltre i confini della nostra percezione.
Gli *Eventi collaterali* della 51. Esposizione, selezionati tra centinaia di proposte, sono stati 31 tra mostre, performance, convegni e seminari dall'arte alla poesia, dall'Arsenale al centro di Venezia, dalle isole della laguna sino a Mestre e Marghera.
La 51. Esposizione Internazionale d'Arte ha ottenuto un grande successo di pubblico: con 4 giorni di vernice - affollati da 33.000 ospiti internazionali tra artisti, galleristi, collezionisti, responsabili di musei e di istituzioni culturali – e quasi cinque mesi di esposizione la manifestazione ha fatto registrare complessivamente tra le sedi della Biennale e quelle nel centro storico veneziano un numero di 915.000 presenze.
265.000 i visitatori delle mostre internazionali *L'esperienza dell'arte* a cura di María de Corral presso il Padiglione Italia e *Sempre un po' più lontano* a cura di Rosa Martínez presso l'Arsenale; 370.000 i visitatori delle mostre dei 40 Paesi allestite nel centro storico cittadino; 280.000 le presenze dei 31 eventi collaterali. Risultati tanto più da evidenziare quanto più in controtendenza rispetto ai dati complessivi nazionali che hanno visto nel 2005 la netta flessione dei dati relativi alle presenze alle mostre e alle attività culturali in genere.
I gruppi che hanno visitato questa edizione della Biennale sono stati 2.880, di cui 2.035 studenti e 845 adulti, dimostrando la crescita dell'interesse di questa seconda categoria per la visita in forma organizzata, usufruendo di biglietti specifici scontati e di visite guidate modulate secondo le loro esigenze: l'esposizione di arte contemporanea diviene così una scelta precisa per il mondo dell'associazionismo e per i circoli ricreativi aziendali. 15.355 persone hanno usufruito dell'opzione del biglietto d'ingresso ridotto "Family". Intensa e richiesta è stata l'attività didattica con le scuole che ha coinvolto 2.577 bambini delle scuole materne ed elementari in percorsi e laboratori e 16.518 studenti degli istituti superiori. 800 visitatori hanno usufruito di visite guidate alle mostre in orario serale.





Per la prima volta quest'anno l'iniziativa del Comune di Venezia - Ufficio Lavori Pubblici in collaborazione con Sanitrans ha permesso un servizio gratuito di trasporto, a richiesta, per i visitatori disabili tra Giardini e Arsenale e viceversa consentendo il superamento delle barriere architettoniche che dividono le due sedi espositive della Biennale.

I giornalisti accreditati sono stati 4.662 di cui 3.062 stranieri provenienti da 57 Paesi del mondo e 1.600 italiani. Gli articoli pubblicati sono stati ad oggi 1.610 (1.124 italiani e 486 esteri) e sono state dedicate 18 copertine delle più importanti riviste specializzate internazionali ed italiane. 57.300 sono state le segnalazioni della stampa on line.

Successo anche per il catalogo, edito da Marsilio in tre volumi, e della guida breve, vero best-seller del visitatore, che è stata oggetto di 3 successive ristampe.

I tre main partner che hanno affiancato questa edizione della Biennale di Venezia, hanno rappresentato una componente innovativa, condividendo progetti specifici nell'ambito della 51. Esposizione, ciascuno nel proprio settore di impegno: GRTN per l'informazione interattiva sulla rassegna e sull'utilizzo di energia del sistema nazionale; B&B Italia per la relazione tra la progettazione artistica e il design d'avanguardia; illycaffè ha offerto ai visitatori della mostra *illymind*, momenti di sosta e percorsi di approfondimento per un incontro personale con l'arte.

Il Simposio "Modernità molteplici e Salon globale: dove i mondi dell'arte si incontrano"

La vocazione alla internazionalità ha trovato una ulteriore conferma a fine anno, rispetto ai programmi tradizionali, con il Simposio *Modernità molteplici e Salon globale: dove i mondi dell'arte si incontrano.*

Si sono svolti a Venezia dal 9 al 12 dicembre 2005, presso l'Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti - Palazzo Cavalli Franchetti, quattro giorni di conferenze, tavole rotonde e discussioni programmate in questo simposio a cura di Robert Storr, direttore della 52. Esposizione Internazionale d'Arte che si svolgerà nel 2007.

L'obiettivo è stato quello di riesaminare le origini complesse e lo sviluppo della Biennale di Venezia, di considerarne funzioni e organizzazione attuali e di gettare uno sguardo al futuro, in un contesto in cui il modello da essa creato oltre un secolo fa - quest'anno la manifestazione veneziana compie centodieci anni - si è esteso a un centinaio di città e paesi, modificandosi inevitabilmente all'emergere di nuovi centri

artistici, media diversi e con un pubblico enormemente più vasto e diversificato, dando origine a numerose forme specifiche di espressione artistica.
Oltre trenta relatori di provenienza internazionale tra docenti universitari, critici, artisti, direttori e curatori di musei hanno contribuito all'ampio dibattito sulla proliferazione e trasformazione di un fenomeno che, di fatto, è nato proprio con la Biennale. A questi si sono aggiunti anche i direttori delle Esposizioni Internazionali d'Arte a partire dal 1988, che hanno apportato il contributo della loro personale esperienza. Il simposio è stata un'occasione di incontro e di riflessione, di autoanalisi e autocritica sviluppata nel luogo di origine, un forum di ricerca su un format espositivo molto influente ma sempre più problematico.
E' stato possibile seguire via Internet tutte le giornate del Simposio grazie al dispositivo "talksaver" basato sul software «E-pres», sviluppato da France Télécom R&D, grazie al quale la trascrizione degli interventi, effettuata contemporaneamente al loro svolgimento, è stata messa online in tempo reale in una pagina creata all'interno del sito web della Biennale, dando vita a un vero e proprio ipertesto.
Il ricorso alla tecnologia *talksaver* ha rappresentato un'occasione per approfondire alcuni degli obiettivi della nuova edizione di *Sensi Contemporanei,* il progetto a favore delle regioni del Sud d'Italia, promosso dal Dipartimento per le Politiche di Sviluppo e di Coesione del Ministero dell'Economia e delle Finanze, dalla DARC - Direzione generale per l'Architettura e l'Arte contemporanea del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, e dalla Biennale di Venezia (d'intesa con le Regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia e Sicilia). Il progetto di partnership operativa si realizzerà tra *Sensi Contemporanei* e cinque atenei, di cui tre nel Sud Italia (Università della Basilicata, Università della Calabria e Università di Palermo), uno a Parigi e uno a New York. Cinque gruppi di lavoro, uno per ogni università, composti da studenti, dottorandi e ricercatori, sotto la guida di un professore, lavoreranno all'elaborazione del thesaurus di definizioni riferite a un certo numero di termini relativi all'ambito dell'arte contemporanea.

Sensi Contemporanei – Metamorph a Reggio Calabria
Anche nel 2005 è proseguita l'attività di ***Sensi Contemporanei***, un progetto nato in accordo con il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento per le Politiche di Sviluppo e di Coesione, il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, la DARC - Direzione per l'architettura e l'arte contemporanee e la Biennale di Venezia, dapprima con il proseguimento nei primi mesi dell'anno della Mostra di Arti Visive a Reggio Calabria; successivamente con l'inaugurazione, sempre a Reggio Calabria - presso Villa Genoese Zerbi - sabato 3 dicembre 2005, di *Sensi Contemporanei - Metamorph*, nuovo allestimento selezionato dalla 9. Mostra Internazionale di Architettura della Biennale di Venezia.
Sensi Contemporanei – Metamorph, esposizione delle più significative architetture che stanno ridisegnando le città del mondo, rappresenta un'occasione per contribuire al dibattito sulla nuova identità architettonica e urbanistica che dovrà caratterizzare (e in alcuni casi sta già in questi anni caratterizzando) le città del Sud Italia, dibattito già avviato in molte Università del Sud, come nei progetti di risistemazione e rinnovamento che stanno iniziando a modificare alcuni centri del meridione d'Italia.

Nell'allestimento completamente nuovo, ideato per gli spazi di Villa Genoese Zerbi, che proprio la prima fase di ***Sensi contemporanei*** ha permesso di riqualificare architettonicamente e riavviare a una intensa e partecipata attività espositiva e culturale, sono presentate più di 200 opere - 69 modelli, 115 flatworks (grafici, testi, immagini) e 23 video -, su 2.000 metri quadrati di esposizione, scelte sia per interesse e attualità rilevante, che per affinità con le tematiche progettuali dei contesti urbani del Sud.

Sensi Contemporanei - Metamorph propone l'intreccio di sei percorsi di lettura dell'architettura contemporanea per comporre un orizzonte in costante ridefinizione: dalla trasformazione di edifici esistenti (*Transformations*) all'ampliamento della nuova topografia (*Topography*), dalle superfici (*Surfaces*) all'atmosfera (*Atmosphere*) e agli iper-progetti (*Hyper-projects*) che rappresentano il massimo della complessità finora raggiunta, sia per la loro organizzazione interna che per l'estensione nel territorio. *Concert Halls* presenta infine una serie di strutture di grande impatto, edifici dalle forme più ardite, progettati e costruiti in tutto il mondo negli ultimi cinquanta anni.

Durante il periodo di apertura, dal 3 dicembre 2005 al 28 febbraio 2006, la mostra è stata altresì sede e occasione per un ciclo di eventi tematici rivolti a pubblico ed esperti - incontri, seminari, conferenze, blog interattivi -, realizzati in collaborazione con la Regione e la Città di Reggio Calabria, oltre che con l'Università e le istituzioni culturali e professionali regionali, eventi con cui si darà avvio – lungo il percorso scandito dalle tre diverse mostre di architettura di Reggio Calabria, Palermo e Venezia e dalla serie di eventi che le accompagneranno – a un dibattito nazionale e internazionale sulla necessità e possibilità di un progetto di profondo rinnovamento architettonico e strategico delle città del Sud d'Italia.

Settore Cinema

La *62. **Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica*** si è svolta al Lido di Venezia dal 31 agosto al 10 settembre 2005 sotto la direzione di Marco Müller.

La Mostra si è articolata nelle seguenti sezioni:

- *Venezia 62.*, concorso internazionale di 20 lungometraggi in 35mm., in anteprima mondiale o comunque non ancora proiettati pubblicamente fuori del paese d'origine e in Italia. La giuria internazionale era composta da: Dante Ferretti (Italia, scenografo, *presidente*), Claire Denis (Francia, regista), Edgr Reitz (Germania, regista), Amos Gitas (Israele, regista), Emiliana Torrini (Islanda, musicista), Christine Vaachon (USA, produttrice), (Zhong) Acheng (Cina, scrittore);
- *Fuori Concorso*, una selezione di opere importanti, in particolare di autori già affermati nelle passate edizioni, parte delle quali presentate a mezzanotte e particolarmente convenienti per questa fascia oraria;
- *Orizzonti*, una sezione che ha inteso fare il punto sulle nuove linee di tendenza del cinema presentando anche lungometraggi documentari. La giuria era così composta: Mimmo Rotella (Italia, artista, presidente), Valerio Mastandrea (Italia, attore), Jean-Michel Frodon (Francia, critico), Isabel Coixet (Spagna, regista), Tsukamoto Shinya (Giappone, regista);

- *Venezia Corto Cortissimo,* concorso internazionale di cortometraggi in 35mm, in anteprima mondiale o comunque non ancora proiettati in pubblico fuori dal paese d'origine e in Italia. La giuria era composta da: José Maria Prado (Spagna, direttore cineteca, presidente), Giovanna Gagliardo (Italia, regista), Clemens Klopfenstein (Svizzera, regista).
- *Settimana Internazionale della Critica (SIC),* rassegna di 7 film opere prime, autonomamente selezionate da una commissione nominata dal Sindacato Nazionale Critici Cinematografici Italiani (SNCCI), secondo un proprio regolamento.
- *Giornate degli Autori,* rassegna di 10-12 film autonomamente selezionati da una commissione nominata dall'Associazione Nazionale Autori Cinematografici (ANAC) e dall'Associazione Autori e Produttori Indipendenti (API) secondo un proprio regolamento.

Inoltre tutte le opere prime di lungometraggio presenti nelle diverse sezioni della Mostra hanno concorso all'assegnazione del *Leone del Futuro - Premio Venezia Opera Prima "Luigi De Laurentiis".*

L'articolazione della Mostra ha riproposto sostanzialmente lo schema del 2004, ma il programma è stato dimensionato alle strutture esistenti, eliminando i problemi di sovraccarico verificatisi nel 2004. Inoltre è stata abolita la sezione dedicata alle opere in digitale, preferendo aprire in tutte le sezione la possibilità di presentare film in formato D-Cinema. Anche se quest'anno solo un film ha risposto positivamente, si è voluto dare un chiaro segnale di apertura nella direzione che dovrà prendere la produzione cinematografica nel prossimo futuro. Per questo la Biennale ha voluto organizzare nel contesto della Mostra un convegno dal titolo *Il Triangolo strategico della Cinematografia: Arte, Tecnologia e Business. Come il Cinema digitale li cambierà,* in collaborazione con la SMPTE (Society of Motion Picture Television Engineers), l'organismo preposto alla definizione degli standard tecnici.

Il cantiere di restauri e riscoperte inaugurato nel 2004, ha visto nuovamente la collaborazione del Settore Cinema della Biennale e della Fondazione Prada, con il sostegno del Ministero per i Beni e la Attività Culturali e della Cineteca Nazionale, per un progetto dedicato al cinema asiatico. In particolare sono state restaurate dieci opere "classiche" del cinema cinese degli anni Trenta e Quaranta, tornate "invisibili" dopo la breve stagione di riscoperta degli anni Ottanta. Il restauro in alta definizione, sotto la supervisione di Nicola Mazzanti, ha reso disponibili i 10 film in formato 2K. Inoltre il supporto della Japan Foundation e del National Film Center (Tokyo) ha reso possibile la presentazione di 37 film che rappresentano il lungo percorso attraversato dal cinema popolare giapponese, rivelando lo sviluppo e l'incubazione dei generi grazie all'opera, nella maggior parte dei casi inedita in Occidente, di alcuni tra i suoi principali pionieri (dal duello alla spada negli anni Venti e Trenta, all'evoluzione tra gli anni Cinquanta e Settanta del ronin in yakuza, dei rapporti regolati dalla "via del guerriero" in lotte "senza codici di onore"). *La Storia Segreta del Cinema Asiatico* è stata presentata a Venezia da un gruppo selezionatissimo di "padrini" quali, tra gli altri, John Woo, Tsukamoto Shinya e Miike Takashi. In quest'occasione è stato pubblicato *Ombre Elettriche. Storia Segreta del Cinema Cinese (1905-2005),* a cura di Marco Müller ed Elena Pollacchi, una vera e propria enciclopedia del cinema cinese, con una raccolta di saggi

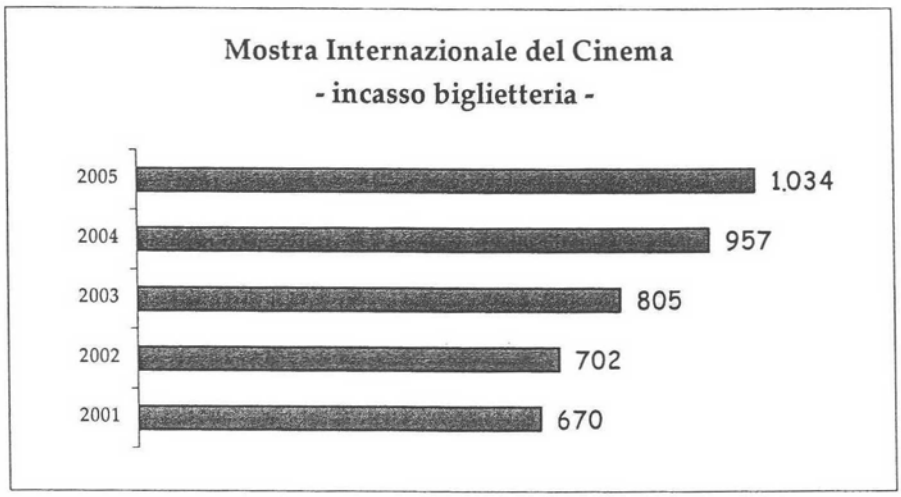
inediti redatti per l'occasione dai maggiori esponenti della ricerca mondiale e un importantissimo apparato iconografico.

La 62. Mostra ha fatto registrare, in ogni suo aspetto, un considerevole incremento di attenzione mediatica, tanto più significativo in quanto verificatosi dopo anni di crescita costante dell'attenzione dei media - nazionali e internazionali - verso la Mostra del Cinema di Venezia. La selezione della stampa accreditata, che deve ogni anno essere rigorosa, essendo le sale disponibili sempre le stesse, ha puntato ancora di più sulla qualità, con un contenimento della stampa italiana generalista e con un incremento significativo della stampa televisiva (+18%) e di quella internazionale (+16%).

Ulteriori risultati ha dato l'impegno della Fondazione a rendere più efficiente e dinamica la propria gestione, consolidando e ampliando i rapporti e le partnership con le imprese e le Fondazioni private. Riconfermati i tre mainsponsor del 2004, Wella, Citroën, patrono di un evento a favore dell'Unicef, e Tim, che ha nuovamente sponsorizzato l'importante sala di 1700 posti per il pubblico e gli accreditati, denominata nel 2005 *Area Alice*. CNR si è riconfermata la radio ufficiale della Mostra del Cinema e RaiSat la Tv ufficiale, producendo le serate di apertura e di chiusura svoltesi a Palazzo del Cinema. Martini ha allestito per il terzo anno la Terrazza Martini all'Excelsior. Un riconferma anche la presenza di Kodak, mentre tra i nuovi marchi si segnalano Jaeger-Le Coultre, Persol e Beck's, che ha ospitato il ristorante aperto al pubblico sulla rotonda di fronte al Casinò. La Starwood Hotel, con i suoi storici alberghi del Lido di Venezia, ha permesso di offrire agli ospiti della Mostra un servizio il più possibile integrato e coordinato con le esigenze della manifestazione. Il partner editoriale Electa ha realizzato il Catalogo generale della 62. Mostra e al monografia *Ombre Elettriche*, dedicata al cinema cinese.

Nel mese di dicembre La Biennale Cinema è approdata in Brasile con *Venezia Cinema Italiano*, una selezione di 6 nuovi film italiani presentati alla 62. Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica e la versione restaurata del *Casanova* di Federico Fellini.

L'evento, che si è svolto a Brasilia e a San Paolo, è stato organizzato in collaborazione con l'Ambasciata d'Italia in Brasile e l'Istituto italiano di cultura di San Paolo, il governo del Distretto federale di Brasilia e il Comune di San Paolo e ha ospitato, oltre la proiezione dei film selezionati, anche una serie di interessanti dibattiti e tavole rotonde di esperti sulla diffusione della cultura italiana e, in particolare, sulla divulgazione delle attività della Biennale di Venezia e le prospettive di collaborazione tra Biennale e Brasile.



Settori Danza Musica e Teatro

Significativo risulta essere il rilievo dato dalla stampa alle manifestazioni dei tre Festival di Spettacolo dal vivo.
All'interesse della stampa quotidiana, che ha totalizzato 514 articoli nel 2005, va aggiunta la presenza delle maggiori testate europee: El Pais, Abc Cultural, La Vanguardia dalla Spagna, Liberation e Le Monde dalla Francia, Le Soir dal Belgio, Elefterotipia dalla Grecia, Politiken dalla Danimarca, Frankfurte Allgemeine Zeitung, Die Welt e Der Tagesspiegel dalla Germania, fra le altre. Senza dimenticare la cospicua presenza di radio, tv e testate specialistiche. 51 tra compagnie e orchestre provenienti da tutto il mondo hanno animato i 3 festival dello spettacolo dal vivo nel 2005 per un totale di 141 giornate di spettacolo. I festival hanno registrato un notevole successo di pubblico, con un incremento pari al 20 % rispetto all'anno precedente; spicca poi la presenza degli studenti universitari, a conferma della capacità dei settori danza musica e teatro della Biennale di sollecitare l'interesse delle fasce più giovani di pubblico.

Settore Danza

Il 3. ***Festival Internazionale di Danza Contemporanea – Body Attack***, diretto da Ismael Ivo, e realizzato in coproduzione con la Fondazione Teatro La Fenice, è stato inaugurato in concomitanza con l'apertura *della 51. Mostra Internazionale di Arti Visive*, l'8 **giugno**, e si è articolato nell'arco di quattro fine settimana fino al **2 luglio**. 14 compagnie – molte in prima mondiale - dalla Costa d'Avorio, Cuba, Iran, Canada, Italia, Brasile, Cile, Cina, Giappone, Germania, Stati Uniti si sono alternate negli spazi del Teatro Piccolo Arsenale, del Teatro alle Tese, del Teatro Malibran e del Teatro La Fenice.
Un incontro interattivo – tra interventi teorici e momenti performativi – ha introdotto il festival il 28 e 29 maggio, declinando il tema *Body Attack* nelle differenti percezioni di artisti, intellettuali, sociologi, filosofi, giornalisti e critici. Un prologo che è stato

illuminato dalla nuova creazione in prima mondiale di William Forsythe, maestro della scrittura critica del corpo, che a Venezia ha portato la sua nuova formazione.
Dal culto del corpo perfetto all'uso del corpo come arma di offesa, il primato del corpo è oggi indiscusso. Nella sua dimensione erotica, socio-politica, storica, spirituale, estetica, il corpo è il documento vivente in cui si inscrivono tutti i pensieri, i conflitti e le trasformazioni del nostro tempo. Il progetto del *3. Festival Internazionale di Danza Contemporanea - Body Attack* -, è partito da questo punto, intendendo la danza come il luogo privilegiato in cui il corpo si mette in gioco, dove il gesto è – prima di ogni altro linguaggio – espressione di tutti i moti dell'anima.
Dai riti tribali all'arte d'avanguardia, dall'Africa alle Americhe all'Europa e all'Islam, la traiettoria di *Body Attack* ha fatto convergere storie e geografie.
Ciò che è risultato maggiormente interessante è stato promuovere scambi significativi e un confronto tra persone diverse con i loro punti di vista e prospettive culturali, aprire uno spazio per un simposio per interrogarsi ancora sul corpo, realizzare una esposizione fotografica per documentare il corpo e la performance.
La nuova creazione, *Erendira,* ispirata al realismo magico di Gabriel García Marquez (8/12 giugno) ha aperto il Festival. In contemporanea si sono svolti i rituali xavante degli Indios del Mato Grosso - documento sulle radici antropologiche di una straordinaria liturgia del corpo - e l'inaugurazione della mostra del fotografo tedesco Dieter Blum, *KörperKatedralen,* in programma lungo tutto l'arco del festival.
Sempre dall'area latino americana, sono stati a Venezia i *Cuerpos Pintados* del Ballet de Santiago diretto dalla brasiliana Márcia Haydée, e la compagnia Danza Contemporanea de Cuba, impegnata nel confronto con la coreografia europea ad opera dell'olandese Jan Linkens; poi Béatrice Kombe, che ha presentato la propria formazione ivoriana, Tchetché.
Dall'Islam una testimonianza di vita al femminile in paese musulmano che sfida divieti e cliché, occidentali e orientali: sette artiste del Centro d'Arte Drammatica di Teheran ed Helena Waldmann, raffinata performer e coreografa berlinese, sono state le autrici di *Letters from Tentland.*
Shen Wei, cinese a New York, limpido esempio di calligrafia corporea, a Venezia con *Connect-Transfer* e Alessio Silvestrin, italiano a Tokyo, che ha affiancato la coreografia ad altri media in *Ritrovare/33-11/Derivare,* sono state ulteriori prove della fertilità degli scambi tra oriente e occidente, cui si è aggiunto da Pechino il duo composto da madre e figlia, Gaoyan Jinzi e Luo Lili, in un serrato confronto generazionale.
Due le grandi presenze dall'area nordamericana, coreograficamente ricchissima: Marie Chouinard – esploratrice radicale dell'intelligenza segreta del corpo - e Louise Lecavalier - già aerea interprete di vertiginose acrobazie con i Lalala Human Steps – hanno presentato a Venezia due novità.
Infine, è stato dato uno sguardo sulla danza italiana in crescita, cercando i semi del prossimo futuro coreografico nei volti, nei gesti, nell'ispirazione di tre nomi nuovi: Ilaria Sacchetta, Daniela Ruggiero dell'Accademia Nazionale di Danza di Roma e Sergio Antonino, dall'Atelier di Teatrodanza della Scuola "Paolo Grassi" di Milano. Un duplice programma, frutto di altrettante commissioni che hanno offerto visibilità al lavoro creativo dei giovani.

Settore Musica

Il programma del *49. Festival Internazionale di Musica Contemporanea – La Musica e Il Suo Doppio*, diretto da Giorgio Battistelli, ha voluto interrogare il binomio teatro e musica, riportando all'attenzione quella forma di teatro musicale da camera inteso come linguaggio che dialoga con il mondo, forte di una carica comunicativa e immaginativa. Che sia stato teatro musicale, concerto scenico, melologo, micro-opera, teatro strumentale, performance, art song o sprechoper, una molteplicità di elementi – gesto parola drammaturgia suono immagine – è intervenuta nel fatto musicale ponendo domande a cui corrispondono soluzioni e invenzioni ogni volta differenti.

Ci sono stati 12 giorni di programmazione – dal 28 settembre al 9 ottobre – con oltre 20 appuntamenti – tutte novità per l'Italia, molte commissionate dalla Biennale – negli spazi dell'Arsenale, del Teatro La Fenice e del Teatro Malibran. Coprodotto con la Fondazione Teatro La Fenice, il Festival si è aperto il 28 settembre con una dedica a Luigi Nono: del compositore veneziano si è affrontata la ricostruzione della partitura di uno dei suoi lavori storici, *Y entonces comprendió*, in una giornata di studi a Palazzo Querini Dubois, prologo all'esecuzione dell'opera che ha aperto il festival al Teatro Malibran con il Vokalensemble Netzwerk Musik Saar diretto da Stefan Litwin. La serata è proseguita poi al Teatro La Fenice con *Surrogate Cities_Venice*, trasmesso in diretta su Radio 3: un brano ormai di culto di Heiner Goebbels, nato in versione strumentale e mai eseguito integralmente in Italia, che veniva proposto nella sua prima versione scenica ad opera dello stesso autore. Ispirato dai luoghi di Venezia e dell'Arsenale, *Surrogate Cities_Venice* è nato in questa particolare veste scenica e multimediale grazie alla produzione della Biennale di Venezia e della Fondazione Teatro La Fenice in coproduzione con Fabrica. La serata è proseguita infine in Sala Rossi con un singolare "one man show" di Jean-Pierre Drouet, interprete di *Le corps à corps* e *Parcours* del compositore franco-greco Georges Aperghis, oggi punto di riferimento obbligato del teatro musicale francese.

Un progetto speciale del *49. Festival Internazionale di Musica Contemporanea*, realizzato in collaborazione con Musicadhoy, ha approfondito lo spaccato che aveva aperto l'Orquesta de la Comunidad de Madrid lo scorso anno sulla musica contemporanea di un paese come la Spagna, in forte accelerazione e grande dinamicità in tutti i settori dell'arte. Tre opere, di cui due commissionate dalla Biennale, di tre autori appartenenti a generazioni diverse: tre pensieri musicali e teatrali distinti. *La noce y la palabra* di Josè Manuel López López, autore affermato della generazione di mezzo, è andata in scena al Teatro alle Tese; mentre *El Parque* di Luís de Pablo, compositore onnivoro e originalissimo, storico artefice del rinnovamento musicale in patria, e *Frammento di Orfeo* di Jesus Rueda, nuovo nome oggi richiestissimo dai festival internazionali, sono stati eseguiti al Teatro Piccolo Arsenale.

Le variazioni sul tema del teatro musicale proposte dal *49. Festival Internazionale di Musica Contemporanea* sono proseguite con Roberto Doati, che ha presentato *Un avatar del diavolo*, tratto dall'ultimo lavoro di Antonin; Gavin Bryars, compositore colto e raffinato di leggendarie partiture ripetibili e variabili all'infinito, che a Venezia ha portato *The Sinking of the Titanic* nella nuova versione realizzata con il pittore inglese Andrew Hooker e il sound artist Philip Jeck, nome di punta della scena noise attuale; l'ex-argentino (di stanza a Colonia) Mauricio Kagel, con l'irriverenza dadaista di *Mare*

Nostrum; Carlo De Pirro e il suo *Messaggeri e messaggini*, un dispiegamento di invenzioni sceniche e sonore; il ginevrino Michael Jarrell, che trae da *Cassandra* di Christa Wolf, un melodramma per l'attrice Ida Marinelli; Morton Feldman, capofila della musica colta d'oltreoceano, con *For Samuel Beckett* nella versione scenica di uno dei maggiori registi di teatro musicale, Achim Freyer; Wolfgang Rihm con *Séraphin*, un originale pezzo di "teatro musicale senza testo", arricchito dalle acrobazie della compagnia öff öff; l'olandese Michel van der Aa, che costruisce con *One* il ritratto di un'interprete dalle straordinarie qualità di cantante e performer, Barbara Hannigan.
Infine, in collaborazione con Vortice, le performance live audio-video di Thomas Köner e Pink Twins, volte a sperimentare una drammaturgia fatta di suoni digitali integrati in tempo reale ad elementi visivi.
Il ricco catalogo di teatro musicale da camera è stato accresciuto dallo spazio – aperto nell'edizione precedente – dedicato alla scrittura sinfonica, rinnovando la collaborazione con quattro delle più prestigiose formazioni orchestrali e affidando commissioni ad autori italiani, che hanno riconfermato un'urgenza e una vitalità espressiva a lungo dimenticata. I programmi dell'Orchestra Sinfonica Nazionale di Santa Cecilia, dell'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai, dell'Orchestra dell'Arena di Verona, e dell'Orchestra del Teatro La Fenice, che simbolicamente ha chiuso il Festival il 9 ottobre nella sua sede naturale, hanno compreso infatti l'esecuzione di nuovi brani affidati dalla Biennale a Matteo Franceschini, Silvia Colasanti, Luca Antignani.
Il *49. Festival Internazionale di Musica Contemporanea* è stato interamente trasmesso – in diretta o in differita - da Rai Radio 3; mentre il canale satellitare Rai Sat ha realizzato uno speciale sulle opere e i protagonisti del festival.

Settore Teatro

Dal 15 al 25 settembre 2005 si è svolto il *37° **Festival Internazionale del Teatro*** intitolato ***Pompei - Il romanzo della cenere,*** sotto la direzione di Romeo Castellucci.
Questa edizione della Biennale di Venezia Teatro ha avuto una connotazione innovativa e, allo stesso tempo, fedele all'assunto delle Mostre in Laguna, vale a dire offrire un panorama internazionale del teatro di innovazione. Ha inoltre rappresentato un'idea di Festival forte e esemplare nella sua specificità progettuale, differente dal contesto nazionale di manifestazioni consimili. In complemento con le edizioni precedenti, l'intera linea portante del programma 2005 ha coinciso con il *principio visivo del teatro*, che è, insieme, il più antico e il più gravido di futuro. Questo tema è apparso forte e netto nella sua evidenza e degno della sfida alta di questa epoca.
Il teatro contemporaneo è divenuto onnivoro e a dimostrarlo sono le esperienze più significative dei Festivals internazionali e dei gruppi più avanzati. Ma è soprattutto il pubblico, sempre più giovane e informato, a chiedere un tipo di esperienza aperta e senza schemi, ben aldilà, beninteso, della semplicistica filosofia della "contaminazione".
Si è arrivati all'elaborazione di due linee espressive, due linee di ricerca interne al problema della rappresentazione in teatro:

- la prima ha tentato di delineare una sostanza teatrale formata da alcuni artisti già affermati e internazionalmente noti, alcuni dei quali conosciuti in ambiti artistici paralleli, qui chiamati per progetti specificamente teatrali. Questa linea ha inteso

scoprire e rivelare una linea nascosta di questi ultimi anni che ha portato gli artisti a fare uso della forza specifica del teatro per manifestare la verità dell'arte. Il teatro, infatti, è l'arte che nella nostra epoca è insieme la più fragile (per via della sua effimera manifestazione), ma anche la più resistente e "profetica", perché mette in primo piano la condizione dell'essere spettatori, una condizione pressoché permanente e alienata delle nostre esistenze. Il teatro riporta al centro questa condizione, ma le conferisce forza di coscienza, che può essere espressa sia attraverso una profonda commozione, sia attraverso una consapevolezza fredda.

Nessuna commistione di generi, dunque, ma mille sguardi differenti su un unico oggetto: il rapporto tra lo spettatore e la rappresentazione;

- la seconda era quella relativa alla ricerca "sul campo" di realtà giovani nell'ambito del teatro contemporaneo, condotta su scala internazionale. Questa linea ha avuto un valore di misurazione dello stato attuale dell'arte scenica, senza seguire il criterio indiscriminato del censimento, quanto quello della forza, ancorché acerba, dell'invenzione e della ricerca radicale del linguaggio teatrale. Si è inteso rilevare una possibile onda dell'ultimissima generazione.

L'orientamento di questa Biennale ha privilegiato tutte le forme del teatro che fossero creazioni originali e ha aperto l'ambito del teatro a discipline a esso limitrofe, come la performance, il teatro delle materie, l'installazione attiva.

L'intenzione panoramica ha comportato un calendario fitto di appuntamenti, distribuito in undici intensive giornate.

Per un migliore orientamento, la Biennale è stata divisa in sezioni - *spettacoli, performance, teatro sine corpore* - così che il pubblico ha potuto più agevolmente creare e seguire il proprio percorso di conoscenza. A questo scopo è stato essenziale lo strumento non soltanto del catalogo della Mostra, ma anche quello di opuscoli quotidiani dedicati alle singole manifestazioni, che hanno accompagnato lo spettatore desideroso di approfondire il quadro e il contesto di ogni artista.

Per coloro che amano andare più a fondo sia del problema generale della rappresentazione, sia delle singole opere presentate, è stata concepita un'area di incontro quotidiano, dove si sono avvicendati sia gli artisti, sia studiosi e filosofi dell'arte di fama internazionale che hanno tenuto lezioni sulla specificità delle arti legate all'immagine. L'idea di fondo di questa Biennale è stata la proposta di un intero periodo di esperienza artistica, dove lo spettatore non veniva per assistere a un singolo spettacolo, ma per immergersi più a lungo in un vero e proprio panorama teatrale fortemente orientato al futuro. Si è voluto così curare ogni aspetto di questa Mostra del Teatro, cercando di fare fronte alle difficoltà derivanti da un fondo economico appena sufficiente a comporre un cartellone nazionale. La presunzione è stata quella di restituire a Fondazione lo status di esposizione mondiale e avanzata che le compete.

Da qui la necessità di curare ai massimi livelli gli allestimenti scenici; l'efficienza tecnica dei teatri e degli spazi, ancora troppo pochi; la cura editoriale e grafica del catalogo e degli opuscoli, da cui doveva trasparire la compattezza e la coerenza delle proposte; la facilità dei percorsi; la scelta di circoscrivere la superficie delle manifestazioni a un'area percorribile a piedi; la creazione di luoghi dedicati alla riflessione, per coloro che intendevano approfondire le cose che vedono, e di ristoro, per coloro che desideravano riposarsi.

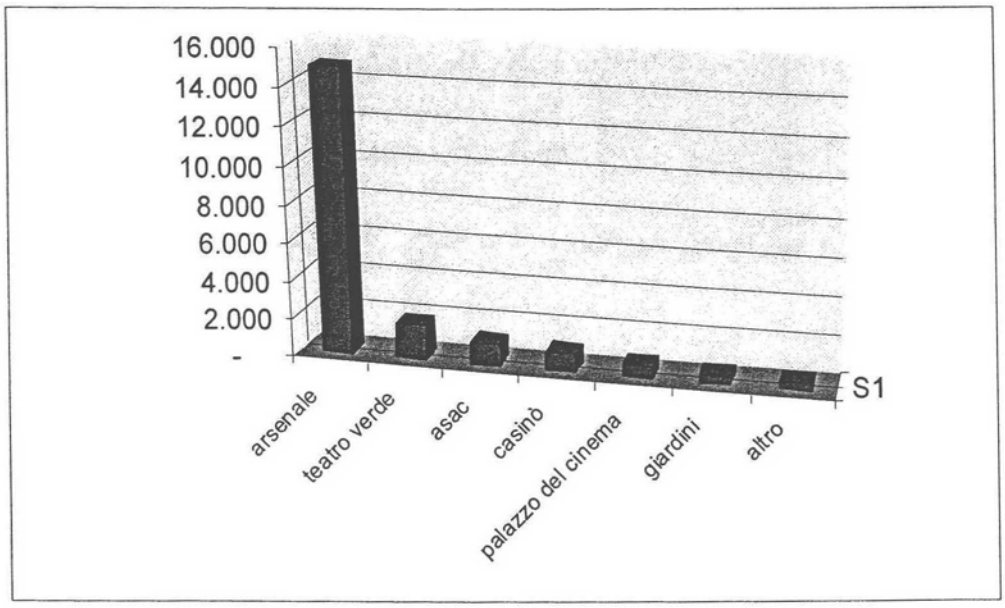
Progetti Speciali

Nell'ambito delle attività finanziate con i fondi a valere della Legge per la Salvaguardia di Venezia e della sua Laguna (ultimo mutuo,legge 488/99), si segnala per il 2005 il programma degli interventi nell'area dell'Arsenale in concessione mirato al miglioramento dei servizi di accoglienza per il pubblico (ristorazione, guardaroba, bagni,aree sosta,ecc.).
Nello specifico si sono fatti interventi di restyling complessivo dell'ingresso Duca degli Abruzzi, un intervento di ristrutturazione complessiva dello Spazio ex–306 con recupero di alcuni locali dello Spazio Fonderie per realizzare in prossimità dell'accesso principale all'area alcune strutture di accoglienza per il pubblico, quali una zona caffetteria e relaxation, il bookshoop, nuovi servizi igienici, locali depositi, servizio di guardaroba e informazioni per il pubblico. Si sono inoltre eseguiti interventi finalizzati all'adeguamento funzionale dell'edificio 229 del Comparto Torre e dell'adiacente spazio scoperto per la destinazione ad uso caffetteria con plateatico esterno per 200 posti a sedere. Nel Giardino delle Bombarde e lungo il percorso espositivo sono state allestite aree verdi attrezzate di sosta; tutti gli spazi interni ed esterni sono stati infine dotati di impianti di illuminazione adeguati alle varie funzioni insediate.

- Mostra dei Progetti del concorso internazionale di progettazione del "Nuovo Palazzo del Cinema e aree Limitrofe". L'esposizione dei progetti è stata realizzata nell'ambito della Mostra del Cinema all'interno degli spazi del Casinò al Lido di Venezia con lo scopo di presentare e premiare il progetto vincitore insieme con gli altri progetti presentati. La mostra è stata allestita grazie anche alla collaborazione di importanti sponsor che hanno reso possibile la realizzazione di un padiglione espositivo di effetto all'interno dell'atrio del Casinò. Si è trattato di una struttura metallica portante, dimensioni m 17x7x4, rivestita con lastre di vetro a specchio illuminate con luce radente dove all'interno è stata allestita la mostra video dei progetti partecipanti del concorso, affiancata dall'esposizione dei modelli che, montati su una struttura al centro, sono stati illuminati da un sistema a LED con variazioni di intensità della luce.

- ASAC all'edificio Cygnus al Parco Scientifico e Tecnologico (Vega) di Marghera: negli spazi destinati a ospitare il deposito tecnologico dell'ASAC sono stati eseguiti parte degli interventi edilizi e impiantistici necessari e propedeutici al trasferimento dei materiali attualmente collocati al Palazzo di Ca' Corner della Regina. Sono state inoltre avviate le procedure per dotare il deposito di un sistema di archiviazione ad uso intensivo dello spazio.

ATTIVITA' PROGETTI SPECIALI
DAL 1999 AL 2005



Progetti Speciali – Concorso per il Nuovo Palazzo del Cinema

Nel corso dei primi mesi del 2005 si è concluso l'iter relativo al concorso internazionale per il "Nuovo Palazzo del Cinema e aree limitrofe", bandito dalla Biennale di Venezia nel 2004: la giuria, presieduta dal Presidente della Biennale Davide Croff e composta da Pio Baldi (architetto, direttore generale DARC, Ministero per i Beni e le Attività Culturali), Aldo Bello (architetto, dirigente settore Urbanistica/Edilizia privata del Comune di Venezia), Hans Hollein (professore, architetto, Vienna/Austria), Volkwin Marg (professore, architetto, Amburgo/Germania), Pina Maugeri (architetto, responsabile Progetti Speciali della Biennale), Marco Müller (direttore Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica), Giorgio Rossini (architetto, Soprintendente per i Beni Architettonici e per il Paesaggio della Liguria), Mauro Strada (professore, ingegnere, Padova) ed Enrico Valeriani (professore, architetto, Università di Pavia), ha decretato vincitore del concorso il gruppo di progettazione italiano 5+1_Ricciotti, con un progetto che si caratterizza anche per l'alto grado di sostenibilità ambientale nell'area in cui il Palazzo dovrà essere edificato, al Lido di Venezia.
Il progetto del gruppo 5+1 & Rudy Ricciotti è stato scelto tra i 9 presentati da altrettanti studi di fama internazionale invitati: Stefano Boeri (Italia), Bolles & Wilson (Germania), Francesco Cellini (Italia), Eisenmann Architects (Usa), Massimiliano Fuksas (Italia), Klaus Kada (Austria), Mbn Arquitects (Spagna), Rafael Moneo (Spagna).
Tutti i progetti, incluso quello vincitore, sono stati presentati nell'ambito di una mostra tenutasi dal 1. al 13 settembre, presso l'atrio del Casinò. Durante la cerimonia di inaugurazione della stessa è stato premiato il progetto vincitore.

ASAC – Archivio Storico delle Arti Contemporanee

Riorganizzazione degli uffici per la catalogazione e la digitalizzazione – Un' importante struttura di deposito attrezzata con laboratori per la digitalizzazione e la catalogazione è in via di allestimento nell'edificio Cygnus presso il Parco Scientifico e Tecnologico Vega di Marghera.

In attesa della realizzazione dei nuovi depositi e di una nuova sede per l'accesso al pubblico, si è provveduto alla razionalizzazione degli uffici al Padiglione Lybra presso il Parco Scientifico stesso, onde consentire il trattamento dei materiali di ordinaria nuova acquisizione e provenienti da Ca' Corner della Regina, ottenendo così la creazione di un laboratorio destinato alla digitalizzazione delle immagini e di documenti di natura diversa, dove verranno svolte anche operazioni di ricerca e di catalogazione.

Riavvio del progetto "Mostra delle Mostre" - Il progetto "Mostra delle Mostre", prototipo di un data base relativo agli eventi Biennale, che prevede la catalogazione e la visualizzazione on-line delle informazioni relative alle varie edizioni "Arti Visive" – avviato nel 2002 con lo sviluppo di una interfaccia di catalogazione e con il trasferimento dei dati relativi alle Esposizioni Internazionale d'Arte – è stato portato a conclusione, consentendo il riesame della situazione e la valutazione delle modifiche da apportare al sistema di catalogazione e dell'interfaccia di consultazione e la creazione del nuovo data base e della visualizzazione secondo le modifiche indicate da ASAC. E' quindi ripresa l'implementazione del Data Base.

Progetto del Sistema multimediale - La realizzazione di un unico archivio digitale del materiale in possesso dell'ASAC, oltre che a migliorare la gestione interna del materiale archivistico in essere, consentirà di rendere fruibile - anche attraverso un'interfaccia Web - a utenti esterni, eventualmente autenticati, il contenuto dell'archivio.

La realtà da rappresentare, data la varietà di entità coinvolte e il numero di relazioni che le legano, si presenta particolarmente complessa ed articolata. Obiettivi di efficienza operativa e di facilità di fruizione da parte degli utenti esterni ha portato, da un lato, ad adottare un Modello Relazionale per andare ad evidenziare le relazioni significative tra entità diverse e, dall'altro, a seguire un approccio user-centered, centrato sui requisiti degli utenti principali, evidenziando così oltre che le singole peculiarità anche le loro caratteristiche comuni. Fino ad ora è stata messa a punto la parte relativa al Cinema e alla Fotografia e se ne stanno testando i risultati.

Successivamente verranno affrontate la tematica della salvaguardia dei dati ed il nodo cruciale della sicurezza informatica con il relativo controllo degli accessi al sistema e della diffusione del patrimonio digitale.

Riavvio campagna acquisto libri e loro catalogazione in SBN con contestuale catalogazione del pregresso ai fini della realizzazione della nuova biblioteca e del nuovo scaffale aperto - Si è provveduto all'acquisto di 350 abbonamenti a periodici e di 1000 volumi, mentre 1000 volumi circa sono stati ottenuti con donazioni e con scambi di pubblicazioni, per un totale di 2 350 nuove unità da catalogare in SBN per quanto riguarda il 2005. Parallelamente, si è avviato il lavoro di catalogazione del

pregresso. Nel 2005 la catalogazione sbn raggiunge i 7.000 records che si aggiungono ai 16.000 realizzati dal 1992.

Pubblicazione cataloghi Cineteca e Fondi Architettura - Nel corso del "Progetto speciale per il recupero e valorizzazione dell'ASAC", avviato nel 2001, si è provveduto alla manutenzione e pulizia delle pellicole e alla loro duplicazione su supporto beta digitale IMX e su CD, operazioni queste che hanno consentito il trasferimento in digitale di 850 film su 1078 in possesso di ASAC. I mancanti sono film infiammabili o fuori formato sui quali la tecnologia odierna non permette interventi di trasferimento.
E' stato pubblicato il catalogo cartaceo e su CD relativo alle consistenze della Cineteca.
Alcuni fondi relativi a Biennali di Architettura sono stati depositati a più riprese presso l'Archivio Progetti dell'Università IUAV di Venezia, che ha svolto un esemplare lavoro di conservazione e di catalogazione on line del materiale stesso.
Ora è stato pubblicato il catalogo di questi fondi.
La realizzazione di questi due cataloghi a stampa ha consentito di porre sotto controllo catalografico tutti i beni collocati presso depositi esterni non gestiti direttamente dalla Fondazione.

Creazione cataloghi multimediali – ovvero la realizzazione di ipertesti multimediali capaci di organizzare i documenti ASAC, relativi a determinati argomenti, per richieste di specifiche Istituzioni, è stata avviata con la creazione di un cd rom con la raccolta di tutta la documentazione relativa alla partecipazione del pittore Lojacono alle Biennali per la mostra organizzata dal Comune di Palermo; analoghi lavori sono in corso con la Fondazione Giacometti di Parigi e il Comune di Linguaglossa (CT) per lo scultore Messina.

Fototeca: conservazione e restauro - E' stata ripristinata la climatizzazione del deposito della Fototeca a Ca' Corner della Regina ed è stato accuratamente pulito e dotato di termoigrografi. Alcuni materiali sono stati trasferiti al Vega per il trattamento. Non appena testate le relative attività, verrà pianificato un più ampio intervento.

Fondo Storico: conservazione e restauro copialettere - In seguito ad una accurata perizia è stato riscontrato un pericoloso deterioramento dei copialettere che raccolgono le copie della corrispondenza in partenza dagli uffici Biennale relative allo svolgimento delle attività espositive. I copialettere, che formano una serie archivistica dell'Archivio riconosciuta dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Soprintendenza Archivistica per il Veneto come documentazione dotata di "notevole interesse storico", sono costituiti da 265 volumi, di cui 113 microfilmati, in ognuno dei quali sono rilegati mediamente 500 documenti. E' necessario, pertanto, un intervento che preveda la conservazione del bene che subisce il rischio di perdita a causa della progressiva decolorazione dell'inchiostro utilizzato e la restituzione alla sua piena leggibilità e fruibilità dei contenuti. Attualmente è stato possibile realizzare la digitalizzazione dei 113 volumi microfilmati.

Restauro digitale di Video d'artista facenti parte della collezione Art Tapes 22 –Sono stati riversati 145 audiovisivi per un totale di 46 ore di contributi audio-video su copia di conservazione ait3 e copia di consultazione in DVD. Il riversamento è stato affidato all'Università degli Studi di Udine con apposita convenzione, sottoscritta dalla Biennale e dal Direttore del Centro Polifunzionale di Gorizia.

Attività seminariali - E' stato organizzato il Seminario *Il riordino dell'Archivio delle Biennali di San Paolo del Brasile e di Venezia: progetti a confronto,* tenutosi il14 giugno 2005 presso la sede di Palazzo Querini Dubois.

Inoltre sono stati co-organizzati i seminari:

- Seminario "Angela Vinay" in collaborazione con Fondazione Querini Stampalia; Regione del Veneto - Giunta Regionale - ; Provincia di Venezia; Comune di Venezia; Istituto Centrale per il Catalogo Unico; Università Ca' Foscari di Venezia; Archivio Storico delle Arti Contemporanee; Associazione Italiana Biblioteche, 7-8 ottobre 2005
- Seminario "Eugenio Da Venezia", 13 dicembre 2005 in collaborazione con Fondazione Querini Stampalia, Comune di Venezia, Museo Civico Comune di Rovereto, Università Ca' Foscari, Dipartimento di Storia e conservazione dei beni artistici 'Giuseppe Mazzariol'
- Giornata di studio su Carlo Scarpa, 28 novembre 2005, in collaborazione con Querini Stampalia; Ministero per i Beni e le Attività culturali; Dipartimento per i Beni Culturali e Paesaggistici; Regione del Veneto – Giunta Regionale; Comune di Venezia; Comune di Verona; Centro Internazionale di Studi di Architettura "A. Palladio" di Vicenza; Fondazione Archivio del Moderno di Mendrisio; Fondazione Canova di Possagno; Ordine degli Architetti della Provincia di Venezia; Università IUAV di Venezia

Restauri del Fondo Artistico – Sono state restaurate tre opere di Galileo Chini e una cornice di un dipinto di De Pisis. I finanziamenti provengono da fondi statunitensi per l'avvio a restauro delle 25 opere più bisognose.

Mostre - E' stata realizzata una mostra fotografica dedicata ai 110 anni della Biennale, esposta nelle salette VIP dell'Alitalia.

E' stata realizzata inoltre un'installazione per la partecipazione al Salone dei Beni Culturali

Archivi della cultura russa in Italia - è stato sottoscritto l'impegno a collaborare al progetto di ricerca *Materiali d'archivio russi nel territorio veneto (1900 - 1940): mappatura ed elaborazione di alcune fonti di dati,* tramite l'individuazione di materiali presenti presso lo stesso ASAC, e si attende la deliberazione del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca – in parte soggetto finanziatore.

Società partecipate e controllate

La Biennale di Venezia Servizi Spa

In data 09.04.2005 la società controllata al 100% ha modificato la propria ragione sociale da Tese Spa in La Biennale di Venezia Servizi Spa.
La Biennale di Venezia Servizi Spa, ha chiuso l'esercizio con un leggero utile, pari a 6.663 euro dopo gli accantonamenti per le imposte dirette.
Il valore della produzione, aumentato del 6,5% rispetto all'esercizio precedente sembra ormai stabilizzato intorno ai 4,5 milioni di euro.
Il fatturato acquisito nel mercato conto terzi è stato pari a 469 migliaia di euro.

Servizi di "Facility management"

Nel corso dell'esercizio 2005, sono stati gestiti e forniti servizi di facility management per le sedi istituzionali della Fondazione la Biennale di Venezia (Palazzo Querini Dubois, Palazzo Cà Giustinian e Palazzo Cà Corner) e per le aree espositive dell'Arsenale di Venezia, dei Giardini di Castello e del Lido di Venezia, nell'ambito dell'organizzazione della 51^ Mostra Internazionale d'Arte e della 62^ Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica.

Servizi di Ingegneria civile/impiantistica

La Società ha altresì svolto per la Fondazione la Biennale di Venezia attività di progettazione, assistenza tecnica, direzione lavori e consulenza relative alla realizzazione di interventi di restauro, ristrutturazione e messa a norma delle aree destinate ai servizi delle Mostre presso le aree espositive dell'Arsenale e Giardini e alla infrastrutturazione dei nuovi magazzini tecnologici ASAC presso edificio Cygnus – VEGA, il tutto in stretto coordinamento con l'ufficio Progetti Speciale della Fondazione.

Servizi di Progettazione/gestione allestimenti

Nel settore degli allestimenti di Mostre ed Eventi, la Società ha svolto servizi di progettazione, coordinamento e assistenza tecnica ed operativa per i Settori "Arti Visive", "Cinema" e "Danza Musica e Teatro" della Fondazione.
Sono stati, inoltre, realizzati interventi di allestimento conto terzi presso l'area espositiva dell'Arsenale.
In particolare, sono state eseguite la progettazione esecutiva e direzione allestimenti per la 51^ Mostra Internazionale d'arte, la progettazione e coordinamento tecnico ed operativo dell'allestimento generale della 62^ Mostra Internazionale d'arte Cinematografica nonché la progettazione e coordinamento operativo dell'allestimento

del Cinema Garden 2005; sempre nell'ambito della 62^ Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica è stata curata la realizzazione del "Progetto generale della Sicurezza". Per i settori Danza, Musica e Teatro la società ha curato il coordinamento tecnico relativo alle attività per l'anno 2005 presso le rispettive sedi di svolgimento.
Nell'ambito del Progetto Sud la società ha realizzato il progetto generale dell'allestimento Mostra Sensi Contemporanei - Metamorph presso Villa Genovese Zerbi.
Si segnalano inoltre le attività di redazione dello studio di fattibilità per la realizzazione "nuovo Museo Arte Contemporanea" presso Palazzo Bel Monte Riso – Palermo e del progetto allestimento "La Danza delle Avanguardie. Dipinti, scene e costumi da Degas a Picasso, da Matisse a Keith Haring" presso Museo Mart – Rovereto.

Servizi di "Information Technology"

Nel corso dell'esercizio, nel campo dell'*ICT* sono state svolte attività di coordinamento e assistenza tecnica continuativa ai settori e uffici della Fondazione, con la gestione del Sistema Informativo della Fondazione, la manutenzione delle reti aziendali e assistenza informatica ed Helpdesk, lo sviluppo di un applicativo per la gestione degli accrediti online a servizio del sistema informativo del Settore Cinema e sviluppo del nuovo sistema informativo per la gestione dell'inventario beni strumentali della Fondazione stessa. Ha curato infine il coordinamento dei servizi di sorveglianza e gestione della sicurezza nelle diverse sedi istituzionali ed espositive.

Lido di Venezia Eventi e Congressi Spa

La Biennale ha partecipato attivamente, in qualità di socio di minoranza, alle attività della Società partecipata Lido di Venezia – Eventi e Congressi, che ha visto nel corso del 2005 un incremento delle attività. La Società partecipata prevede di chiudere l'esercizio sostanzialmente con un utile .

La comunicazione

Nel 2005 è cresciuto l'impegno, iniziato nel 2004, di armonizzare in modo concertato e coerente le diverse parti del "sistema comunicazione" della Biennale. Le attività dell'Ufficio Stampa nelle loro varie articolazioni (centrale-istituzionale; arti visive e architettura; cinema; danza musica e teatro), e dell'Ufficio Pubblicità, sono state così indirizzate sia verso i mezzi di informazione esterni, attraverso la gestione di conferenze stampa, la predisposizione e divulgazione di comunicati, l'organizzazione di strutture di accoglienza, la cartellonistica e la depliantistica, sia verso l'interno, dando supporto all'informazione degli organi istituzionali della Fondazione attraverso la rassegna stampa cartacea e on-line, il sito web ufficiale per l'informazione in tempo reale, dossier tematici, pubblicazioni interne quali il *Call for Interest*.
In tema di riscontro stampa, nel 2005 è stato superato, nella selezione di articoli per la rassegna interna, il numero raggiunto nei due anni precedenti: si è passati infatti da

6.449 (2003) a 7.263 (2004), fino a 7.317 (2005). Dati che testimoniano il crescente interesse della stampa intorno alle vicende della Biennale.

Per quanto attiene alle più visibili iniziative di promozione, 16 sono state le conferenze stampa istituzionali organizzate a Venezia, Roma, Milano e all'estero con il Presidente e i Direttori di Settore, un dato che non tiene conto dei briefing o degli altri incontri occasionali. 77 sono state invece le conferenze stampa organizzate al Palazzo del Casinò in occasione della Mostra del Cinema. La conferenza di presentazione della Mostra a Roma ha visto la partecipazione di 800 professionisti del settore, quella di presentazione dell'Esposizione d'Arte ha visto 300 giornalisti presenti, sempre a Roma. Conferenze stampa internazionali sono state organizzate a Madrid, Londra, Berlino e New York.

In tema di giornalisti e media presenti alle manifestazioni della Biennale, alla Mostra del Cinema sono stati 2.701 i giornalisti accreditati, di cui 1.621 italiani e 1.079 stranieri, provenienti da 63 Paesi (più 16% rispetto al 2004), a cui hanno contribuito 156 giornalisti accreditati britannici, 153 tedeschi, 108 francesi, 82 statunitensi, 57 spagnoli, 56 giapponesi, 47 russi, 37 cinesi, 33 coreani, 16 da Hong Kong. Sono stati 480 i passaggi radio-televisivi sulle reti nazionali di notiziari e Tg negli 11 giorni della Mostra (erano 460 nel 2004), di cui 112 Tg della Rai e 92 Tg di Mediaset.

Sul fronte dell'Esposizione d'Arte, 4.662 è stato il numero dei giornalisti presenti, di cui 1.600 italiani e 3.062 stranieri provenienti da 57 Paesi. Sono state 57.300 le segnalazioni della stampa on line. Per i Settori Danza Musica Teatro, il rafforzamento della forma festival, con una programmazione concentrata e focalizzata attorno ad un tema centrale, ha permesso di dare maggior forza e dinamismo alla comunicazione, con una maggiore visibilità generale e un maggior impatto sui media dei tre festival rispetto alla programmazione precedente.

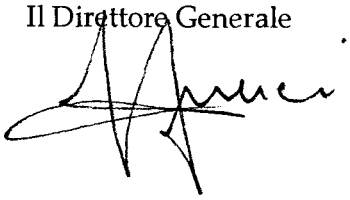
In tema di innovazione, il sito web ufficiale nel 2005 è stato ristrutturato, arricchendosi di una grafica più dinamica, in linea con le più recenti tendenze comunicative della rete, e soprattutto si è articolato in nuove finestre informative, assumendo così la veste di un vero e proprio portale di news su tutte le attività della Biennale.

A tutte queste iniziative vanno poi aggiunte quelle a cui l'Ufficio Comunicazione della Biennale ha collaborato per far conoscere l'attività della Fondazione, specie in questa fase segnata da una forte innovazione istituzionale e organizzativa. Citiamo, tra queste, la presenza con uno stand e una conferenza al Festival di Cannes, e la presenza come parte attiva al Salone dei Beni Culturali di Venezia. Questa varietà di eventi è stata resa possibile da una struttura collaudata e resa nel 2005 più coesa.

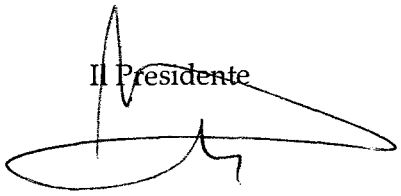
L'organizzazione e la logistica

Nel corso del 2005 si è provveduto alla implementazione del nuovo assetto organizzativo secondo le modalità già intraprese nel corso dell'esercizio 2004. In particolare alcune aree e centri di servizio di nuova costituzione sono stati presidiati ed arricchiti per mezzo di nuove professionalità e nuove tecnologie informatiche.
Intensa è risultata la attività per il rinnovo della Convenzione con il Comune di Venezia per le sedi e l'utilizzo degli spazi.

Il Direttore Generale



Il Presidente



PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

PAGINA BIANCA

Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti al Bilancio della

Fondazione La Biennale di Venezia al 31 dicembre 2005

Il documento di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005, sottoposto all'approvazione del Consiglio di Amministrazione convocato per il 28 aprile 2006, risulta redatto secondo le disposizioni degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile e quindi costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dalla nota integrativa, corredati della relazione degli amministratori sull'andamento della gestione.

Si evidenzia, in via preliminare, che la funzione del controllo contabile è stata di fatto svolta da questo Collegio che auspica tuttavia un dovuto chiarimento sulla questione, ciò in relazione al novellato art. 2409 bis del Codice Civile e alla circostanza dell'atipicità giuridica della Fondazione che come noto è regolata dal D.L.vo 19/1998 così come modificato dal D.L.vo n. 1/2004.

La gestione si è chiusa con i seguenti risultati patrimoniali ed economici:

STATO PATRIMONIALE

- Attivo			*€ 70.305.645*
- Passivo	*€*	*35.588.896*	
- Patrimonio Netto	*€*	*34.716.749*	*€ 70.305.645*

CONTO ECONOMICO

- Valore della produzione	*€ 32.635.500*
- Costi della produzione	*€ - 32.406.292*
- Proventi ed oneri finanziari	*€ - 250.793*
- Proventi ed oneri straordinari	*€ 35.469*
- Utile dell'esercizio	*€ 13.911*

La gestione, quindi, evidenzia un risultato positivo di € 13.911 (rispetto all'utile di € 293.298 conseguito nell'esercizio precedente) che ha determinato un incremento del patrimonio netto per pari importo.

In merito al Patrimonio Indisponibile dell'importo di € 34.119.456, iscritto fra le voci del patrimonio netto, il Collegio ha accertato che esso corrisponde al valore di perizia attribuito in sede di trasformazione di cui al D. L.vo n. 19/1998, maggiorato di nuove acquisizioni.

Nella nota integrativa sono illustrati i criteri di valutazione delle varie poste di bilancio e fornite le informazioni prescritte dalle vigenti norme sia sullo stato patrimoniale che sul conto economico nonché forniti altri elementi informativi utili per l' illustrazione del bilancio.

Nella Relazione sulla gestione sono esposte le motivazioni dei fatti principali che hanno caratterizzato la gestione e contiene quanto richiesto dall'art. 2428 del Codice civile,compatibilmente con la natura giuridica della Fondazione.

Il Collegio da parte sua evidenzia che il progetto di bilancio risulta redatto con i criteri di valutazione corretti e senza variazioni rispetto a quelli adottati negli esercizi precedenti, come Pure le voci dei ricavi e dei costi del conto economico risultano, in sostanza, imputate e classificate correttamente.

Il Collegio riferisce, altresì, di aver controllato nel corso delle proprie periodiche verifiche il rispetto dei principi di corretta amministrazione e vigilato per quanto di competenza sull'adeguatezza della struttura organizzativa e del sistema amministrativo-contabile de La Biennale; tuttavia auspica un'implementazione della struttura in relazione all'attuale fase di completamento conseguente alla trasformazione in Fondazione.

In conclusione i controlli, svolti sulla base di verifiche a campione, evidenziano che il progetto di bilancio risulta nel complesso attendibile ed espone in modo veritiero e corretto la situazione economico-patrimoniale e finanziaria della Fondazione i cui dati corrispondono alle risultanze delle scritture contabili.

Ciò premesso, il Collegio esprime parere favorevole in merito all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2005 da parte del Consiglio di Amministrazione.

Venezia 27 Aprile 2006

Il Collegio dei Revisori dei Conti:

Lionello Campagnari *Presidente*

Cosimo Cecere *Componente*

Giancarlo Filocamo *Componente*

PAGINA BIANCA

BILANCIO CONSUNTIVO

Bilancio al 31.12.2005

Stato patrimoniale

Attivo

	Euro 31/12/2005	Euro 31/12/2004
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
B) Immobilizzazioni		
I. Immateriali		
1) Costi di impianto e di ampliamento		
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità		
3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno		
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	22.427.165	22.463.094
5) Avviamento		
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	53.500	
7) Altre	4.622.137	6.320.863
	27.102.802	***28.783.957***
II. Materiali		
1) Terreni e fabbricati	356.639	458.536
2) Impianti e macchinario	80.560	91.472
3) Attrezzature industriali e commerciali	593.704	903.342
4) Altri beni	133.929	113.530
5) Immobilizzazioni in corso e acconti		
6) Patrimonio ASAC	11.192.985	11.119.674
	12.357.817	***12.686.554***
III. Finanziarie		
1) Partecipazioni in:		
a) imprese controllate	275.000	275.000
b) imprese collegate		
c) imprese controllanti		
d) altre imprese	5.500	5.500
	280.500	**280.500**
2) Crediti		
a) verso imprese controllate		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
b) verso imprese collegate		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
c) verso controllanti		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
d) verso altri		
- entro 12 mesi	2.054.216	2.059.972
- oltre 12 mesi	11.879.368	11.605.750
	13.933.584	***13.665.722***
3) Altri titoli		
4) Azioni proprie(*valore nominale complessivo*)		
	14.214.084	**13.946.222**
Totale immobilizzazioni	**53.674.703**	**55.416.733**

C) Attivo circolante		
I. Rimanenze		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo		
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		
3) Lavori in corso su ordinazione		
4) Prodotti finiti e merci		
5) Acconti		
II. Crediti		
1) Verso clienti		
- entro 12 mesi	1.190.495	2.592.204
- oltre 12 mesi	444.432	629.321
	1.634.927	***3.221.525***
2) Verso imprese controllate		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
3) Verso imprese collegate		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
4) Verso controllanti		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
4-bis) Crediti tributari		
- entro 12 mesi	1.984.093	2.780.932
- oltre 12 mesi	749.578	2.569.348
	2.733.671	**5.350.280**
4-ter) Imposte Anticipate		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
5) Verso altri		
- entro 12 mesi	6.111.246	14.455.418
- oltre 12 mesi		
	6.111.246	***14.455.418***
	10.479.844	***23.027.223***
III. Attività finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni		
1) Partecipazioni in imprese controllate		
2) Partecipazioni in imprese collegate		
3) Partecipazioni in imprese controllanti		
4) Altre partecipazioni		
5) Azioni proprie		
IV. Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	5.778.878	
2) Assegni		
3) Denaro e valori in cassa	5.666	14.520
	5.784.544	***14.520***
Totale attivo circolante	**16.264.388**	**23.041.743**
D) Ratei e risconti		
- vari	366.555	239.088
Totale Ratei e risconti	***366.555***	***239.088***
Totale attivo	**70.305.645**	**78.697.564**

Passivo	**Euro 31/12/2005**	**Euro 31/12/2004**
A) Patrimonio netto		
I. Patrimonio della Fondazione		
Patrimonio Disponibile		
Patrimonio Indisponibile	34.119.456	34.119.456
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni		
III. Riserva di rivalutazione		
IV. Riserva legale		
V. Riserva per azioni proprie in portafoglio		
VI. Riserve statutarie		
VII. Altre riserve		
Riserva straordinaria		
Versamenti in conto capitale		
Riserva non distribuibile ex art. 2426 n.5		
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	583.382	290.085
IX. Utile (perdita) dell'esercizio	13.911	293.297
Totale patrimonio netto	**34.716.749**	**34.702.838**
B) Fondi per rischi e oneri		
1) Fondi di trattamento di quiescenza		
2) Fondi per imposte		
3) Altri	703.220	644.657
Totale fondi per rischi e oneri	**703.220**	**644.657**
C) Trattamento fine rapporto lavoro subordinato	**2.384.169**	**2.292.441**
D) Debiti		
1) Obbligazioni		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
2) Obbligazioni convertibili		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
3) Debiti verso soci per finanziamenti		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
4) Debiti verso banche		
- entro 12 mesi	2.585.801	13.102.322
- oltre 12 mesi	11.020.678	11.009.416
	13.606.479	***24.111.738***
5) Debiti verso altri finanziatori		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		

6) Acconti		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
7) Debiti verso fornitori		
- entro 12 mesi	10.438.452	8.611.681
- oltre 12 mesi		
	10.438.452	**8.611.681**
8) Debiti rappresentati da titoli di credito		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
9) Debiti verso imprese controllate		
- entro 12 mesi	2.513.026	903.965
- oltre 12 mesi		
	2.513.026	**903.965**
10) Debiti verso imprese collegate		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
11) Debiti verso controllanti		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
12) Debiti tributari		
- entro 12 mesi	158.503	151.639
- oltre 12 mesi		
	158.503	**151.639**
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
- entro 12 mesi	317.646	292.611
- oltre 12 mesi		
	317.646	**292.611**
14) Altri debiti		
- entro 12 mesi	729.639	671.698
- oltre 12 mesi		
	729.639	**671.698**
Totale debiti	**27.763.745**	**34.743.332**
E) Ratei e risconti		
- aggio sui prestiti		
- vari	4.737.762	6.314.296
Totale ratei e risconti	**4.737.762**	**6.314.296**
Totale passivo	**70.305.645**	**78.697.564**

Conto economico

		Euro 31/12/2005	Euro 31/12/2004
A)	**Valore della produzione**		
1)	*Ricavi delle vendite e delle prestazioni*	**9.214.667**	**6.041.747**
2)	*Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti*		
3)	*Variazioni dei lavori in corso su ordinazione*		
4)	*Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni*		
5)	*Altri ricavi e proventi:*	**23.420.833**	**25.173.918**
	- vari	553.105	325.786
	- contributi in conto esercizio	19.104.828	21.400.535
	- contributi in conto capitale (quote esercizio)	3.762.899	3.447.597
Totale valore della produzione		**32.635.500**	**31.215.665**
B)	**Costi della produzione**		
6)	*Per materie prime, sussidiarie, di consumo e per merci*	**631.322**	**1.123.669**
7)	*Per servizi*	**19.834.623**	**18.538.864**
8)	*Per godimento di beni di terzi*	**2.400.949**	**2.896.367**
9)	*Per il personale*	**4.250.373**	**3.784.447**
	a) Salari e stipendi	3.049.321	2.595.672
	b) Oneri sociali	932.351	761.706
	c) Trattamento di fine rapporto	240.162	387.576
	d) Trattamento di quiescenza e simili		
	e) Altri costi	28.539	39.493
10)	*Ammortamenti e svalutazioni*	**4.858.406**	**4.884.371**
	a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	3.922.753	3.534.877
	b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	905.654	729.494
	c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
	d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità Liquide	30.000	620.000
11)	*Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci*		
12)	*Accantonamento per rischi*	**180.000**	
13)	*Altri accantonamenti*		
14)	*Oneri diversi di gestione*	**250.619**	**190.872**
Totale costi della produzione		**32.406.292**	**31.418.590**
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)		**229.208**	**(202.925)**

		Euro 31/12/2005	Euro 31/12/2004
C)	**Proventi e oneri finanziari**		
	15) Proventi da partecipazioni:		
	- da imprese controllate		
	- da imprese collegate		
	- altri		
	16) Altri proventi finanziari:		
	a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
	- da imprese controllate		
	- da imprese collegate		
	- da controllanti		
	- altri		
	b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni		

c)	da titoli iscritti nell'attivo circolante		
d)	proventi diversi dai precedenti:		
	- da imprese controllate		
	- da imprese collegate		
	- da controllanti		
	- altri	143.434	51.640
		143.434	**51.640**
17) Interessi e altri oneri finanziari:			
	- da imprese controllate		
	- da imprese collegate		
	- da controllanti		
	- altri	392.540	327.274
		392.540	**327.274**
17) bis	- utile/perdita su cambi	**(1.687)**	**(2.724)**
		394.227	**329.998**
Totale proventi e oneri finanziari		**(250.793)**	**(278.358)**
D)	**Rettifiche di valore di attività finanziarie**		
18) Rivalutazioni:			
a)	di partecipazioni		
b)	di immobilizzazioni finanziarie		
c)	di titoli iscritti nell'attivo circolante		
19) Svalutazioni:			
a)	di partecipazioni		
b)	di immobilizzazioni finanziarie		
c)	di titoli iscritti nell'attivo circolante		
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie			

		Euro 31/12/2005	**Euro 31/12/2004**
E)	**Proventi e oneri straordinari**		
20) Proventi:			
	- plusvalenze da alienazioni		20.780
	- varie	90.643	909.429
		90.643	**930.209**
21) Oneri:			
	- minusvalenze da alienazioni		
	- imposte esercizi precedenti		
	- varie	**55.147**	**155.628**
Totale proventi e oneri straordinari		**35.496**	**774.581**
Risultato prima delle imposte (A-B±C±D±E)		**13.911**	**293.298**
22) Imposte sul reddito dell'esercizio			
23) Utile (Perdita) dell'esercizio		**13.911**	**293.298**

Il Presidente
Davide Croff

Il Direttore Generale
Gaetano Guerci

Bilancio al 31.12.2005
Nota integrativa

Gli importi sono espressi in Euro.

Fatti di rilievo verificatesi nel corso dell'esercizio

Si rimanda a quanto già esposto nella relazione sulla gestione.

Criteri di formazione e di valutazione del bilancio

Il presente bilancio d'esercizio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile.
La presente Nota Integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, ne costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante.

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31.12.2005 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, con particolare riferimento alle valutazioni e alla continuità di applicazione dei medesimi principi contabili.
La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della Fondazione nei vari esercizi.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di chiarezza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività e delle passività, ciò per evitare compensi sia tra perdite che devono essere evidenziate e profitti da non imputare in quanto non realizzati sia tra poste attive e passive aventi differente esigibilità, liquidità o titolarità.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi.

I costi iscritti sono ragionevolmente correlati a una loro utilità protratta in più esercizi e sono ammortizzati sistematicamente in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione. La Fondazione non ha sinora effettuato rivalutazioni di alcun tipo.

Il "Marchio" e i "Diritti d'uso su Beni Immobili" sono iscritti ai valori determinati dalla perizia eseguita dagli esperti nominati dal Tribunale di Venezia per la stima del patrimonio della Fondazione al 31 dicembre 1998. Tali valori non sono soggetti ad ammortamento poiché si ritiene che il beneficio derivante dagli stessi non si riduca nel tempo. Infatti:

- Il valore del marchio si autoalimenta attraverso l'attività svolta ogni anno dalla Fondazione e il diritto di sfruttamento deriva dalla legge;
- I "diritti d'uso su beni immobili" si riferiscono al diritto illimitato, sancito dalla Legge di trasformazione dell'Ente, di utilizzare, senza corrispettivo, i locali necessari allo svolgimento dell'attività della Fondazione, che devono essere messi a disposizione da parte del Comune di Venezia. Tale diritto, in quanto "diritto reale di godimento illimitato " nel tempo, non è assoggettato ad ammortamento.

A fronte del valore peritale del Marchio e dei Diritti d'uso sugli immobili è stata iscritta, all'atto della trasformazione –per pari importo – una Riserva di "Patrimonio Netto" denominata "Riserva da trasformazione".

Relativamente al "Marchio" sono stati imputati al medesimo gli oneri sostenuti per la registrazione dello stesso sia all'interno della Comunità Europea che nei paesi Extra-Cee; tale incremento è stato ammortizzato sulla base della durata del diritto di utilizzo.

Sono inserite tra le "Altre Immobilizzazioni Immateriali", al netto degli ammortamenti, anche le "Spese di manutenzione straordinarie su beni di terzi" realizzate in relazione ai benefici concessi in base alle Leggi n. 295/98 e n. 448/99, oggetto di ammortamento economico-tecnico secondo il metodo della loro prevista utilità futura coincidente con la durata delle relative concessioni o convenzioni d'uso. La quota di tali immobilizzazioni, spesate a carico di mutui stipulati ai sensi delle Leggi succitate, trova contropartita nella voce ratei e risconti del passivo.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione.

Le quote di ammortamento imputate a conto economico sono state calcolate, attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio si ritiene ben rappresentato dalle seguenti aliquote:

- Costruzioni leggere	10%
- Attrezzature Cinematografiche	19%
- Mobili e macchine d'ufficio elettroniche	20%
- Impianti e macchinari generici	20%
- Attrezzature Audio,Video e scenografiche	33%
- Elementi allestitivi e altre attrezzature	50%

I beni di costo unitario sino ad euro 516,46, suscettibili di autonoma utilizzazione, sono stati iscritti per intero alla voce B6 del conto economico. Si rileva che l'ammontare complessivo di tali beni, è scarsamente significativo rispetto al valore complessivo delle immobilizzazioni materiali.

Nelle Immobilizzazioni Materiali è compreso il Patrimonio ASAC, il cui valore è stato determinato in sede di perizia per la valutazione del patrimonio della Fondazione al 31 dicembre 1998. Tale immobilizzazione non è assoggettata ad ammortamento in quanto si ritiene che il suo valore non si esaurisca nel tempo.

La voce è stata incrementata nel corso dell'esercizio delle nuove acquisizioni di pubblicazioni specialistiche aventi rilevante valore storico/artistico.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, dovesse risultare una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario, rettificato dei soli ammortamenti.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa, se esistenti, sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

Non sono state effettuate rivalutazioni.

Finanziarie

Partecipazioni in imprese controllate e altre imprese

Le "Partecipazioni in imprese controllate ed in altre imprese" sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione e rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della Fondazione

La voce "Partecipazioni in imprese controllate" è relativa alla controllata "La Biennale di Venezia Servizi Spa" partecipata al 100%.

Le partecipazioni non sono state svalutate nell'esercizio poiché non hanno subito alcuna perdita durevole di valore.

Crediti verso altri entro ed oltre l'esercizio

Sono esposti al presumibile valore di realizzo e si riferiscono, principalmente ai crediti verso il Ministero, per i contributi riconosciuti a fronte degli interventi effettuati su beni di terzi ed al valore capitale delle polizze assicurative sottoscritte con INA e ORSEOLO ASSICURAZIONI e finalizzate alla copertura assicurativa di parte del debito per trattamento di fine rapporto maturato al termine dell'esercizio.

Attivo circolante

Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzo; l'eventuale rettifica rispetto al valore nominale è accantonata nel "Fondo svalutazione crediti", portato a diretta riduzione della corrispondente posta dell'attivo.

I "Crediti verso Altri", includono l'importo dei contributi a fronte dell'attività istituzionale eseguita, deliberati dai soggetti eroganti e non ancora incassati alla data del bilancio.

Disponibilità liquide

Le disponibilità sono iscritte sulla base della loro reale consistenza.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla loro manifestazione numeraria e/o documentale.

Per i ratei e i risconti di durata pluriennale, sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Patrimonio netto

La voce "Patrimonio indisponibile" è iscritta al valore di perizia derivante dalla valutazione del Patrimonio della Fondazione al 31.12.1998 eseguita dagli esperti nominati dal Tribunale di Venezia.

La voce "Utili portati a nuovo" è alimentata con la destinazione a patrimonio degli utili relativi agli esercizi precedenti.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite o debiti, d'esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione, nel rispetto del principio di prudenza oltre che della continuità aziendale.

Trattamento di Fine Rapporto

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando a carattere continuativo ogni forma di remunerazione.

Il debito corrisponde al totale delle singole indennità maturate dai dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Ai sensi dell'art. 19 del decreto legislativo 29 gennaio 1998 n. 19 il Trattamento di fine rapporto dei dipendenti in servizio alla data di entrata in vigore del predetto decreto è tuttora regolato dall'art. 13 della L. n. 70 del 20 marzo 1975 e quindi non è soggetto a rivalutazione ma ad annuale ridefinizione sulla base dello stipendio annuo complessivo in godimento al termine dell'esercizio.

Il Trattamento di Fine rapporto dei dipendenti assunti dopo la trasformazione in "Società di cultura" , ora Fondazione, è invece regolato dall'articolo 2120 c.c. e soggetto, annualmente, a rivalutazione monetaria.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

Riconoscimento dei ricavi e dei costi

I ricavi per servizi sono imputati all'esercizio in cui il servizio è prestato. I ricavi derivanti dalla vendita di biglietti per le manifestazioni sono imputati all'esercizio in cui ha luogo la manifestazione.

I costi sono iscritti in base al principio della competenza temporale.

I costi relativi alla realizzazione d'allestimenti e scenografie, in quanto considerati materiali di consumo, sono imputati a Conto Economico nell'esercizio in cui la manifestazione ha luogo,

ad eccezione di quelli che possono essere riutilizzati per altre manifestazioni, che vengono iscritti nelle Immobilizzazioni materiali, sotto la voce Attrezzature ed Elementi allestitivi.

Contributi

I contributi erogati dagli Enti finanziatori, principalmente Stato, Regione Veneto, Provincia, Comune di Venezia, sono considerati a fronte dell'attività istituzionale della Fondazione e sono contabilizzati come ricavi per competenza in base al periodo di riferimento.

Sono inoltre inseriti tra i contributi, quelli in conto ristrutturazione, quale contropartita degli ammortamenti su beni di terzi.

Imposte sul reddito

La Fondazione non ha, in considerazione del combinato disposto dell'art. 22 della L. 29 gennaio 1998 n. 19 e dell'art. 1 della legge n. 28 del 1999, ritenuto di accantonare imposte dirette di competenza in quanto i componenti positivi di reddito non rilevano ai fini delle stesse.

Criteri di conversione delle poste in valuta

I crediti ed i debiti espressi originariamente in valuta estera sono convertiti in euro ai cambi storici della data delle relative operazioni. Le differenze cambio realizzate in occasione dell'incasso dei crediti e del pagamento dei debiti in valuta estera sono iscritte a Conto Economico alla voce C17-bis .

Deroghe ai sensi del 4° comma art. 2423 c.c.

Si precisa che nell'allegato bilancio non si è proceduto a deroghe ai sensi del 4° comma dell'art. 2423 c.c. se non in riferimento alla struttura degli schemi di bilancio che ha visto in attuazione dell'art. 2423-ter quarto comma, l'inserimento nell'attivo immobilizzato della voce "Patrimonio Asac" e nel Patrimonio Netto la suddivisione del "Patrimonio della Fondazione" in "Patrimonio Disponibile e Patrimonio Indisponibile".

Dati sull'occupazione

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

Organico	31/12/2005	31/12/2004	Variazioni
Dirigenti	8	4	4
Quadri	9	9	
Impiegati	46	50	(4)
	63	**63**	-

Il contratto nazionale di lavoro applicato a quadri e impiegati è quello del settore commercio.

In conformità all'inquadramento INPS della Società nel settore "Commercio - Servizi alle imprese", ai dirigenti si applica il contratto nazionale di lavoro "Dirigenti Aziende Commerciali".

Dipendenti effettivamente in forza al 31/12 di ogni anno

Dipendenti Al 31/12	Dirigenti		Quadri		Impiegati		Ausiliari		Totale		**Totale**
	T. ind	T. det.	T. ind	T. det.	T. ind	T. det.	T. ind	T. det.	T. ind	T. det.	
1998	3	2	5		51		4		63	2	**65**
1999	3	2	5		45		2		55	2	**57**
2000	2	3	10		44	3	2		58	6	**64**
2001	2	3	11		43	1	1		57	4	**61**
2002		3	10		43	6	1	11	54	20	**74**
2003		3	9		41		1		51	3	**54**
2004	1	4	9		41	1	1		52	5	**57**
2005	5	2	9		44		1		59	2	**61**

Stato Patrimoniale

Attività

B) Immobilizzazioni

I. Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2005	Saldo al 31/12/2004	Variazion
27.102.802	28.783.957	(1.681.155)

Totale movimentazione delle Immobilizzazioni Immateriali

Descrizione Costi	Valore 31/12/2004	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Variazioni	Ammortam. esercizio	Valore 31/12/2005
Impianto e ampliamento						
Ricerca, sviluppo						
Diritti brevetti industriali e di utilizzo di opere dell'ingegno						
Concessioni, licenze, marchi	22.463.094	22.694	14.400		44.223	22.427.165
Immobilizzazioni in corso d'opera		53.500				53.500
Altre	6.320.863	2.179.803			3.878.529	4.622.137
	28.783.957	**2.255.997**	**14.400**		**3.922.752**	**27.102.802**

I Diritti d'uso su beni immobili si riferiscono ai diritti di utilizzo senza corrispettivo dei locali e spazi di proprietà del Comune di Venezia destinati allo svolgimento delle attività istituzionali della Biennale.

Essi trovano il loro presupposto giuridico nell'art. 16, commi 1 e 2 del Decreto Legislativo 19/98 che dispone la conservazione in capo alla Biennale di Venezia Fondazione, dei diritti e delle prerogative riconosciute a suo tempo all'Ente Autonomo. Il diritto è regolato da convenzioni tra la Biennale e il Comune di Venezia. Il valore attribuito a tale diritto è stato stabilito dai periti in sede di trasformazione.

Esso fa riferimento alla situazione qui di seguito descritta:

Descrizione immobile	Periodo annuo d'utilizzo
1) Ca' Giustinian	Intero anno
2) Padiglione Italia	Da specificarsi entro il 30 novembre dell'anno precedente, in base al programma della Fondazione (indicativamente cinque mesi).
3) Abitazione custode Padiglione Italia	Come n. 2
4) Gabinetti e cabina elettrica	Come n. 2
5) Padiglione Venezia	Come n. 2
6) Palazzo del Cinema – Palagalileo	Periodo dal 15 luglio al 25 settembre (modificabile con preavviso da parte della Biennale entro il termine del 30 novembre dell'anno precedente)
7) Abitazione custode Palazzo del Cinema	Come n. 6

Descrizione Immobile	Periodo annuo d'utilizzo
8) Ca' Corner della Regina	Intero anno
9) Area giardini Biennale "Selva" – Padiglione del Libro	Da specificarsi entro il 30 novembre dell'anno precedente, in base al programma della Fondazione (indicativamente dal 21 maggio a fino novembre).
10) Area giardini Biennale – Sant'Elena	Da specificarsi entro il 30 novembre dell'anno precedente, in base al programma della Fondazione (indicativamente cinque mesi).

Va segnalato peraltro che sono in corso le trattative per il rinnovo della Convenzione con il Comune di Venezia per la conferma degli spazi indicati ovvero la sostituzione con altri spazi idonei di pari valore.

Le somme iscritte sotto la voce Diritti d'uso su beni immobili non sono soggette ad ammortamento annuale. Esse trovano contropartita per pari importo nel "Patrimonio indisponibile" iscritto tra le voci del patrimonio netto.

Concessioni, licenze, marchi

Descrizione Costi	Valore 31/12/2004	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Amm.to esercizio	Valore 31/12/2005
Concessioni e licenze	42.677	14.268		41.335	15.610
Diritti d'uso su beni immobili	17.223.042				17.223.042
Marchi	5.197.375	8.426	14.400	2.888	5.188.513
	22.463.094	**22.694**	**14.400**	**44.223**	**22.427.165**

L'incremento relativo alla voce "Concessioni e licenze" si riferisce all'acquisizione di licenze software e principalmente alla personalizzazione del servizio di biglietteria NTS 100 per la Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica.

L'ammortamento è calcolato sul costo storico.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Descrizione Costi	Valore 31/12/2004	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Amm.to esercizio	Valore 31/12/2005
Immobilizzazioni in corso d'opera		53.500			53.500
		53.500			**53.500**

Le immobilizzazioni in corso d'opera riguardano il progetto di "Hosting sito internet Mostra delle Mostre" relativo alla progettazione di un database per la catalogazione di fotografie,predisposto per l'integrazione con l'Archivio Digitale Unificato Asac.

Altre immobilizzazioni immateriali

Descrizione Costi	Valore 31/12/2004	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Amm.to esercizio	Valore 31/12/2005
Investimenti in attesa	181.073	353.251			534.324
Spese allestimento siti 1	1.076.329			541.211	535.118
Spese allestimento siti 2	1.934.661			864.191	1.070.470
Spese allestimento siti 3-2002	1.878.347			935.477	942.870
Spese allestimento siti 3-2003	418.642			194.687	223.955
Spese allestimento siti 4-2003	369.814			182.657	187.157
Spese allestimento siti 4-2004	447.997			215.590	232.407
Spese allestimento siti 4-2005		1.474.649		829.086	645.563
Studio grafico	14.000			7.000	7.000
Manutenzione straordinaria per c/terzi		351.903		108.630	243.273
	6.320.863	**2.179.803**		**3.878.529**	**4.622.138**

L'incremento alla voce"Manutenzione straordinaria per c/ terzi" riguarda lavori di straordinaria manutenzione effettuati al Padiglione Italia ai Giardini di Castello e al Magazzino Tese Vergini all'Arsenale.

La Biennale è stata inserita con provvedimento del '98 tra i soggetti beneficiari degli interventi previsti dalla legge recante "Disposizioni per il finanziamento di interventi e opere di interesse pubblico per la salvaguardia di Venezia". Con disposizione delle Leggi n 295/98 e n. 448/99 sono stati attribuiti, per le esigenze della Biennale di Venezia, contributi nella forma di limiti di impegno iscritti nel bilancio del Ministero dei Beni e le Attività Culturali.

Tali contributi assumono la forma di 15 annualità che vengono erogate per l'estinzione di mutui accesi dalla Biennale con istituti di credito ed il cui ricavato è destinato agli interventi di cui trattasi.

A fronte di tali opportunità nell'esercizio 1999, è stato acceso un primo mutuo quindicennale con il Dexia - Crediop (a seguito di confronto concorrenziale) che ha determinato una disponibilità pari a euro 5.589.974, già interamente spesa.

Nel corso del 2001 si è acceso un secondo mutuo quindicennale con il San Paolo I.M.I. S.p.A. - Opi - (a seguito di confronto concorrenziale) che ha determinato una disponibilità pari a euro 5.783.514 già interamente spesa.

Nel corso del 2001 si è acceso un terzo mutuo quindicennale con il Dexia - Crediop (a seguito di confronto concorrenziale) che ha determinato una disponibilità pari a euro 5.490.846 già interamente spesa.

Nel corso del 2003 si è acceso un quarto mutuo quindicennale con il San Paolo I.M.I. S.p.a. Opi (a seguito di confronto concorrenziale) che ha determinato una disponibilità pari a euro 1.146.976 nel 2003 e di euro 737.754 nel 2004.

Agli interventi realizzati con queste disponibilità si sono sommati nel 2005 altri interventi pari a euro 1.474.649 oltre ad una anticipazione da parte della Biennale per euro 534.324, in attesa di regolarizzazione da parte della Banca, a valere sempre sul quarto mutuo ai sensi dei suddetti provvedimenti.

In relazione a questi interventi risulta iscritta tra le immobilizzazioni immateriali nel bilancio la somma di euro 4.371.864. Essa si compone per euro 535.118 della quota non ancora ammortizzata delle somme ricavate con il mutuo Dexia - Crediop (primo investimento), per euro 1.070.470 della quota non ancora ammortizzata dalle somme ricavate con il mutuo Opi San Paolo I.M.I. S.p.A - Opi (secondo investimento), per euro 1.166.825 della quota non ancora ammortizzata delle somme ricavate con il mutuo Dexia - Crediop (terzo investimento), per

euro 1.065.127 della quota non ancora ammortizzata delle somme ricavate con il mutuo San Paolo I.M.I. S.p.A. Opi (quarto investimento) e i restanti euro 534.324 della parte di interventi effettuati con somme anticipate.

Le immobilizzazioni sono ammortizzate con criterio tecnico-economico

- Per l'anno 1999 la quota d'ammortamento è stata pari a € 737.359
- Per l'anno 2000 la quota d'ammortamento è stata pari a € 755.257
- Per l'anno 2001 la quota d'ammortamento è stata pari a € 1.646.781
- Per l'anno 2002 la quota d'ammortamento è stata pari a € 2.754.829
- Per l'anno 2003 la quota d'ammortamento è stata pari a € 3.281.453
- Per l'anno 2004 la quota d'ammortamento è stata pari a € 3.447.597
- Per l'anno 2005 la quota d'ammortamento è stata pari a € 3.762.899

Per quanto riguarda l'iscrizione nel bilancio della posizione relativa al Dexia - Crediop essa viene iscritta al passivo quale Debiti v/banche per un totale di euro 4.984.968,69 e all'attivo quale Crediti verso altri entro/oltre per il medesimo importo. Per quanto riguarda l'iscrizione nel bilancio della posizione relativa al San Paolo I.M.I. S.p.A - Opi, essa viene iscritta al passivo quale Debiti v/banche per un totale di euro 6.999.121,62 e all'attivo quale Crediti verso altri entro/oltre per il medesimo importo.

Dettaglio degli interventi realizzati dal 1999 al 2005

Si ritiene opportuno, essendo prossimi alla fase conclusiva degli interventi finanziati con Legge Speciale, evidenziare gli interventi effettuati nel corso del periodo 1999 – 2005, suddivisi per immobile

Investimenti per sito dal 1999 al 2005

	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	totali
arsenale	1.125.535	1.808.185	4.101.157	4.136.024	2.061.450	621.547	1.082.129	**14.936.027**
giardini			403.531	11.089				**414.620**
asac				755.187	202.612	50.449	130.623	**1.138.871**
concorso nuovo palazzo del cinema					26.002	15.301	257.375	**298.678**
palazzo del cinema			16.672	258.126		50.458	4.522	**329.778**
casinò – sala perla	933.365							**933.365**
palabnl			99.400	27.964				**127.364**
querini dubois			39.981	53.462	97.611			**191.054**
altri spazi (teatro verde)	1.453.303	269.589	121.551		9.519			**1.853.962**
	3.512.203	**2.077.774**	**4.782.292**	**5.241.852**	**2.397.194**	**737.755**	**1.474.649**	**20.223.719**

II. Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2005	Saldo al 31/12/2004	Variazioni
12.357.817	12.686.554	(328.737)

Terreni e fabbricati

Descrizione	Importo
Costo storico	1.018.969
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica	
Ammortamenti esercizi precedenti	560.433
Svalutazione esercizi precedenti	
Saldo al 31/12/2004	**458.536**
Acquisizione dell'esercizio	
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica dell'esercizio	
Svalutazione dell'esercizio	
Cessioni dell'esercizio	
Interessi capitalizzati nell'esercizio	
Ammortamenti dell'esercizio	101.897
Saldo al 31/12/2005	**356.639**

Impianti e macchinari

Descrizione	Importo
Costo storico	280.973
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica	
Ammortamenti esercizi precedenti	189.501
Svalutazione esercizi precedenti	
Saldo al 31/12/2004	**91.472**
Acquisizione dell'esercizio	34.079
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica dell'esercizio	
Svalutazione dell'esercizio	
Cessioni dell'esercizio	
Interessi capitalizzati nell'esercizio	
Ammortamenti dell'esercizio	44.991
Saldo al 31/12/2005	**80.560**

I principali incrementi nel corso dell'esercizio riguardano investimenti relativi a:

- Condizionatore per Ced a Palazzo Querini Dubois

- impianto di sicurezza e telesorveglianza installato al Padiglione Italia ai Giardini di Castello.

Attrezzature industriali e commerciali

Descrizione	Importo
Costo storico	3.627.561
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica	
Ammortamenti esercizi precedenti	2.724.219
Svalutazione esercizi precedenti	
Saldo al 31/12/2004	**903.342**
Acquisizione dell'esercizio	391.090
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica dell'esercizio	
Svalutazione dell'esercizio	
Cessioni dell'esercizio	156
Interessi capitalizzati nell'esercizio	
Ammortamenti dell'esercizio	700.572
Saldo al 31/12/2005	**593.704**

I principali incrementi nel corso dell'esercizio riguardano investimenti relativi ad acquisto di:

- apparecchiature cinematografiche (diffusori audio)
- mappe interattive installate c/o le sedi dei Giardini di Castello e all'Arsenale.

Altri beni

Descrizione	Importo
Costo storico	831.453
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica	
Ammortamenti esercizi precedenti	712.699
Svalutazione esercizi precedenti	
Cessione esercizi precedenti	5.224
Saldo al 31/12/2004	**113.530**
Acquisizione dell'esercizio	82.196
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica dell'esercizio	
Svalutazione dell'esercizio	
Cessioni dell'esercizio	3.603
Interessi capitalizzati nell'esercizio	
Ammortamenti dell'esercizio	58.194
Saldo al 31/12/2005	**133.929**

I principali incrementi nel corso dell'esercizio riguardano investimenti relativi ad acquisto di apparecchiature informatiche e componenti tecnologici personalizzati per postazioni server e client per servizio di biglietteria NTS 100 della Mostra internazionale d'Arte Cinematografica.

Patrimonio ASAC

Descrizione	Importo
Costo storico	11.119.674
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica	
Ammortamenti esercizi precedenti	
Svalutazione esercizi precedenti	
Cessione esercizi precedenti	
Saldo al 31/12/2004	**11.119.674**
Acquisizione dell'esercizio	73.311
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica dell'esercizio	
Svalutazione dell'esercizio	
Cessioni dell'esercizio	
Interessi capitalizzati nell'esercizio	
Ammortamenti dell'esercizio	
Saldo al 31/12/2005	**11.192.985**

La voce "Patrimonio ASAC" al 31.12.2005 è così composta (in migliaia di euro):

Archivio artistico-cartaceo	3.814
Archivio audio-visivo	7.379
Totale	**11.193**

Anche questa voce non è stata assoggettata ad ammortamento in considerazione del valore storico culturale dell'archivio, non soggetto a riduzione nel tempo, ma semmai tendente a rivalutarsi.

Il valore attribuito al Patrimonio Asac non comprende la stima del Patrimonio Artistico che potrebbe essere oggetto di successiva valutazione.

II. Immobilizzazioni finanziarie

Il totale dei saldi e le relative variazioni delle immobilizzazioni finanziarie sono riportati nella tabella seguente.

Saldo al 31/12/2005	Saldo al 31/12/2004	Variazioni
14.214.084	13.946.222	267.862

Partecipazioni

Descrizione	31/12/2004	Incremento	Decremento	31/12/2005
Imprese controllate	275.000			275.000
Imprese collegate				
Imprese controllanti				
Altre imprese	5.500			5.500
	280.500			**280.500**

Partecipazioni in imprese controllate

Denominazione	Sede	Capitale Sociale	Risultato d'esercizio 2005	Patrimonio Netto	Valore di libro	% di partecipa-zione
La Biennale di Venezia Servizi Spa	Venezia	100.000	6.663	111.632	275.000	100

(*) Valori provvisori, relativi all'esercizio 2005.

Partecipazioni in altre imprese

Denominazione	Sede	Capitale Sociale	Risultato d'esercizio	Patrimonio Netto	Valore di libro	% di partecipa-zione
Eventi e Congressi Srl	Venezia	110.000	81.419	444.873	5.500	5
Totale		**110.000**	**81.419**	**444.873**	**5.500**	**5**

(*) Valori relativi all'esercizio 2004.

Crediti entro 12 mesi

Descrizione	31/12/2004	Incrementi	Decrementi	31/12/2005
Imprese controllate				
Imprese collegate				
Imprese controllanti				
Altri	2.059.972		5.756	2.054.216
	2.059.972		**5.756**	**2.054.216**

Nella voce "Altri "sono compresi i seguenti crediti:

- v/Ministero allestimento Siti per € 2.014.182 rimasti invariati
- Depositi Cauzionali c/Terzi per € 18.170 con un decremento di € 2.263
- Prestiti al Personale per € 21.864 con un decremento di € 3.492

Crediti oltre 12 mesi

Descrizione	31/12/2004	Incrementi	Decrementi	31/12/2005
Imprese controllate				
Imprese collegate				
Imprese controllanti				
Altri	11.605.750	1.189.214	915.596	11.879.368
	11.605.750	**1.189.214**	**915.596**	**11.879.368**

Nella voce "Altri "sono compresi i seguenti crediti:

- Crediti c/INA per € 1.332.158 con un incremento di € 40.195
- Crediti c/Orseolo Assicurazioni per € 257.096 con un incremento di € 156.186
- Crediti v/Ministero allestimento Siti per € 9.969.908 con un incremento di € 59.191
- Depositi a terzi - Libretti al portatore per € 108.437 con un decremento di € 114
- Depositi cauzionali c/terzi per € 62.094 con un incremento di € 8.479
- Prestiti al Personale per € 149.674 con un incremento di € 9.680

C) Attivo circolante

II. Crediti

Saldo al 31/12/2005	Saldo al 31/12/2004	Variazion
10.479.844	23.027.223	(12.547.379)

Il saldo è così suddiviso, secondo le scadenze.

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Total
Verso clienti	1.190.495	1.499.394		2.689.889
Verso imprese controllate				
Verso imprese collegate				
Verso controllanti				
Verso Erario	1.984.093	749.578		2.733.671
Per imposte anticipate				
Verso altri	6.111.246			6.111.246
Fondo svalutazione crediti		- 1.054.962		- 1.054.962
	9.285.834	**1.194.010**		**10.479.844**

Crediti verso Enti Finanziatori

Tale voce è così composta (in migliaia di euro):

	31/12/2005		31/12/2004
Ministero Beni Culturali per contributo vigilanza antincendio 2002	49		-
Regione Veneto contributo per riordino Fototeca Asac	10		-
Regione Veneto contributo per catalogazione SBN Asac	15		-
Provincia di Venezia contributo ordinario 2005	10	*	-
MEF delibera n. 35 Sensi 2	769		-
Ministero Beni Culturali per contributo Talk Saver	92		-
Ministero dell'Interno-Prefettura di Venezia - Cinema 05 sicurezza	849		-
Ministero Beni Culturali per contributo teatro 2005	775	*	-
Ministero Beni Culturali per contributo musica 2005	654	*	-
Ministero Beni Culturali per contributo danza 2005	81	*	-
ARCUS per contributo Asac 2005	50		
ARCUS per contributo danza 2005	300		-
Ministero Beni Culturali per contributo cinema 2005	720	*	-
ARCUS per contributo cinema 2004	-		1.000
Ministero Beni Culturali per contributo retrospettiva cinema 2004	-		400
Comunità Europea per contributo Venice Screenings	12		12
Ministero Economia e Finanza e Regioni del Sud per contributo Ar-	142		3.068
Ministero Beni Culturali per contributo FUS teatro 2004	-		900
Ministero Beni Culturali per contributo FUS musica 2004	800		800
Ministero Beni Culturali per contributo FUS danza 2004	-		100
Ministero Beni Culturali per contributo FUS cinema 2004	-		5.200
Regione della Toscana	-		42
Ministero Beni Culturali per contributo FUS musica 2003	-		681
Ministero Beni Culturali per contributo FUS teatro 2003	-		900
Ministero Beni Culturali per contributo FUS musica 2002	-		138
Ministero Turismo e Spettacolo anno 1993/94 Cinema	246		246
Totale crediti immobilizzati	**5.574**		**13.487**

(*) crediti riscossi nel primo quadrimestre 2006

Si tratta dei crediti per contributi ordinari e straordinari dovuti dagli enti finanziatori della Fondazione, quali il Ministero dei Beni Culturali ed altre realtà istituzionali. I contributi ordinari sono dovuti per legge e hanno una natura ricorrente in quanto sono erogati annualmente nell'ambito della destinazione (ordinaria o specifica) dei fondi finanziari dei suddetti enti, mentre i contributi straordinari sono stati stanziati a fronte della presentazione di progetti specifici approvati dagli enti competenti.

I crediti di cui sopra rientrano tra i crediti incassabili entro 12 mesi dalla chiusura dell'esercizio.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che, nel corso dell'esercizio è stato utilizzato per euro 108.475 ed incrementato per € 30.000.

Descrizione	F.do svalutazione
Saldo al 31/12/2004	1.133.437
Utilizzo nell'esercizio	108.475
Accantonamento esercizio	30.000
Saldo al 31/12/2005	**1.054.962**

Crediti Tributari

Tale voce è così composta (in migliaia di euro):

Descrizione	Valori
Credito Iva a rimborso anno 2004	1.490
Credito Iva in compensazione anno 2005	138
Irap a credito in compensazione anno 2004	350
Ritenute erariali in compensazione	6
Totale crediti tributari entro 12 mesi	**1.984**

Descrizione	Valori
Credito Iva a rimborso anno 2005	698
Ritenute erariali a rimborso	51
Totale crediti tributari oltre 12 mesi	**749**

III. Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2005	Saldo al 31/12/2004	Variazioni
5.784.544	14.520	5.770.024

Descrizione	31/12/2005	31/12/2004
Depositi bancari e postali	5.778.878	
Assegni		
Denaro e altri valori in cassa	5.666	14.520
	5.784.544	**14.520**

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

D) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2005	Saldo al 31/12/2004	Variazioni
366.555	239.088	127.467

Non sussistono, al 31/12/2005, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

Nella composizione della voce si segnala:

Descrizione
Affitto locali e spazi , assicurazioni. Licenze d'uso informatiche ed utenze varie.
Costi sostenuti finanziariamente nel corso 2005 relativi alla preparazione delle attività che si svilupperanno nell'esercizio 2006 e i cui ricavi avranno la loro manifestazione economica nel medesimo esercizio

Passività

A) Patrimonio netto

Saldo al 31/12/2005	Saldo al 31/12/2004	Variazioni
34.716.749	34.702.838	13.911

I relativi dettagli sono riportati nel seguente prospetto.

Descrizione	31/12/2004	Destinazione utile es. 2004	Risultato d'esercizio	31/12/2005
Patrimonio disponibile della fondazione				-
Patrimonio indisponibile della fondazione (Riserva da trasformazione)	34.119.456			34.119.456
Riserva da sovrapprezzo az.				
Riserve di rivalutazione				
Riserva legale				
Riserva azioni proprie in portafoglio				
Riserve statutarie				
Altre riserve				
Riserva straordinaria				
Riserva non distribuibile ex art. 2426				
Utili (perdite) portati a nuovo	290.085	293.297		583.382
Utile (perdita) dell'esercizio	293.297	- 293.297	13.911	13.911
	34.702.838	**--**	**13.911**	**34.716.749**

Patrimonio indisponibile della Fondazione

Il "Patrimonio indisponibile" rappresenta il valore attribuito al patrimonio al 31 dicembre 1998 proveniente dalla trasformazione del precedente Ente Autonomo in soggetto di diritto privato ai sensi dell'art. 1 e 2 D.Lgs. 29.1.98 n. 19 sulla base della perizia eseguita dagli esperti nominati dal Tribunale di Venezia, ai sensi dell'art. 26 D.Lgs. 29.1.98 n. 19 e non ha subito variazioni nel corso dell'esercizio.

(valori in migliaia di euro)	
Marchio	5.165
Diritto d'uso sugli immobili	17.223
Patrimonio ASAC	10.994
Attività numerarie nette e immobilizzazioni materiali	737
Totale	**34.119**

Il valore del Patrimonio netto iscritto a bilancio sottostima il valore economico al quale si perverrebbe applicando gli stessi criteri al 31.12.2005 della stima peritale.

In conformità con quanto disposto dal principio contabile n. 28 sul Patrimonio Netto, si forniscono le seguenti informazioni complementari:

Riserve	Libere	Vincolate dalla legge	Vincolate dallo statuto	Volontà assembleare
Patrimonio indisponibile		34.119.456		
Riserva legale				
Riserva straordinaria				
Utili d'esercizio		597.293		
Riserva non distribuibile ex art. 2426				

Fondi per rischi e oneri

La voce è relativa agli accantonamenti negli anni effettuati per rischi ed oneri generici.

La variazione è così costituita.

Variazioni	Importo
Saldo all'inizio dell'esercizio	**644.657**
Decremento per utilizzo dell'esercizio	188.450
Incremento dell'esercizio	247.013
	703.220

B) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Saldo al 31/12/2005	Saldo al 31/12/2004	Variazioni
2.384.169	2.292.441	91.728

La variazione è così costituita.

Variazioni	Importo
Incremento dell'esercizio	237.378
Decremento per utilizzo dell'esercizio	-145.650
	91.728

L'ammontare accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2005 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti e dell'accantonamento ai fondi previdenziali integrativi. Come anticipato, ai sensi dell'art. 19 del decreto legislativo 29 gennaio 1998 n. 19, il Trattamento di fine rapporto dei dipendenti in servizio alla data di entrata in vigore del predetto decreto è tuttora regolato dall'art. 13 della L. n. 70 del 20 marzo 1975 (più specificatamente si tratta dell'indennità di anzianità calcolata sulla base dello stipendio all'atto della cessazione dal servizio e del numero di anni di servizio prestato) e quindi non è soggetto a rivalutazione ma ad annuale ricalcolo sulla base dello stipendio annuo complessivo in godimento al termine dell'esercizio. Il Trattamento di Fine rapporto dei dipendenti assunti dopo la trasformazione in "Società di cultura", ora Fondazione, è invece regolato dall'articolo 2120 c.c. e soggetto, annualmente, a rivalutazione monetaria.

Debiti

Saldo al 31/12/2005	Saldo al 31/12/2004	Variazioni
27.763.745	34.743.332	(6.979.587)

I debiti sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di rettifiche di fatturazione, e la scadenza è così suddivisa.

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Obbligazioni				
Obbligazioni convertibili				
Debiti verso soci per finanziamento				
Debiti verso banche	2.585.801	11.020.678		13.606.479
Debiti verso altri finanziatori				
Acconti				
Debiti verso fornitori	10.438.452			10.438.452
Debiti costituiti da titoli di credito				
Debiti verso imprese controllate	2.513.026			2.513.026
Debiti verso imprese collegate				
Debiti verso controllanti				
Debiti tributari	158.503			158.503
Debiti verso istituti di previdenza	317.646			317.646
Altri debiti	729.639			729.639
	16.743.067	**11.020.678**		**27.763.745**

Il saldo di "Debiti verso banche" al 31.12.2005, pari a Euro 13.606.479, esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili.

Nella voce "Altri debiti" sono iscritti i debiti verso dipendenti per ferie, quattordicesima e altre indennità maturate ma non godute, comprensivi dei relativi contributi, oltre al valore dei compensi maturati da Amministratori e Sindaci ma non ancora erogati.

E) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2005	Saldo al 31/12/2004	Variazioni
4.737.762	6.314.296	(1.576.534)

Non sussistono, al 31/12/2005, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

Tra i risconti passivi sono iscritti i risconti relativi al valore al 31/12/2005 degli investimenti effettuati con i fondi della legge speciale per l'importo di euro 3.837.540 che trovano uguali contropartite contabili del conto "Siti" presente nelle attività, tra le immobilizzazioni immateriali.

Conti d'Ordine

Non vi sono elementi tali da richiedere l'iscrizione di poste nell'ambito dei Conti d'Ordine.

Conto economico

A) Valore della produzione

Il totale dei saldi e le relative variazioni del valore della produzione sono riportati nella tabella seguente.

Esercizio 2005	Esercizio 2004	Variazioni
32.635.500	31.215.665	1.419.835

Descrizione	Esercizio 2005	Esercizio 2004	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	9.214.667	6.041.747	3.172.920
Variazioni rimanenze prodotti			
Variazioni lavori in corso su ordinazione			
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni			
Altri ricavi e proventi	23.420.833	25.173.918	- 1.553.085
	32.635.500	**31.215.665**	**1.419.835**

Ricavi vendite e prestazioni

I "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" ammontano a € 9.214.667. La voce si riferisce a componenti positivi di reddito propri direttamente connessi all'attività della società, e possono essere classificati come dal prospetto sottoindicato in migliaia di euro:

Descrizione	Esercizio 2005	Esercizio 2004	Variazioni
Abbonamenti, biglietti e tessere	3.701	1.941	1.760
Cessione diritti	6	6	
Materiale pubblicitario	7	8	- 1
Royalties su cataloghi	557	303	254
Royalties diverse	75	50	25
Rassegne itineranti	80	80	
Pubblicazioni e servizi ASAC	20	6	14
Sponsorizzazioni	2.387	2.051	336
Noleggio aree-impianti-apparecchiature	201	814	- 613
Concorsi spese	1.272	537	735
Coproduzioni	13	44	- 31
Altri ricavi propri	896	202	694
Totale	**9.215**	**6.042**	**3.173**

Altri ricavi e proventi

- Altri ricavi

Descrizione	Esercizio 2005	Esercizio 2004	Variazioni
Altri ricavi e proventi	15	12	3
Erogazioni liberali	538	314	224
Totale	**553**	**326**	**227**

- Contributi in conto esercizio

Descrizione	Esercizio 2005	Esercizio 2004	Variazioni
Contributi ordinari ex legge n. 19/98 – Min. Beni e Attività Culturali	8.039	7.974	65
Contributi ordinari ex legge n. 19/98 – Regione del Veneto	144	150	(6)
Contributi ordinari ex legge n. 19/98 – Provincia di Venezia	10	10	
Totale contributi ordinari	**8.193**	**8.134**	**59**
Contributo Ministero Beni e Attività Culturali – Cinema	3.345	5.200	(1.855)
Contributo straordinario ARCUS – Cinema	1.101	1.000	101
Contributi Ministero Beni e Attività Culturali – Cinema Vigilanza antincendio	103		103
Contributo Ministero Beni e Attività Culturali – Progetto speciale Mostra Cinema	2.400		2.400
Contributo Ministero dell'Interno – Prefettura di Venezia Sicurezza Cinema	849		849
Contributo Comunità Europea – Mdia per Venice Screening Cinema	50	50	
Contnbuto Japan Foundation Retrospettiva Mostra Cinema	6		6
Contributo ministero Beni e Attività Culturali - Retrospettiva Mostra Cinema		400	(400)
Totale contributi Settore Cinema	**7.854**	**6.650**	**1.204**
Contributo Ministero Beni e Attività Culturali – Danza	81	100	(19)
Contributo Arcus Danza	300		300
Totale contributi Settore Danza	**381**	**100**	**281**
Contributo Ministero Beni e Attività Culturali – Musica	654	800	(146)
Totale contributi Settore Musica	**654**	**800**	**(146)**
Contributo Ministero Beni e Attività Culturali – Teatro	775	900	(125)
Totale contributi Settore Teatro	**775**	**900**	**(125)**
Contnbuto C.I.P.E. – Progetto Sud	863	3.068	(2.205)
Totale contributi Settore Arti Visive Progetto Sud	**863**	**3.068**	**(2.205)**
Contributo Repubblica Cinese – Arti Visive	50		50
Contributi Ministero Beni e Attività Culturali – Arti Visive Vigilanza antincendio	153		153
Totale contributi Settore Arti Visive	**203**		**203**
Contributo Regione del Veneto – Attività Asac	50		50
Contributo straordinario ARCUS – Asac	132		132
Totale contributi Settore Asac	**182**		**182**
Contributo Comune di Venezia - adeguamento ex Casinò		1.749	(1749)
Totale contributi ristrutturazione beni di terzi		**1.749**	**(1.749)**
Totale	**19.105**	**21.401**	**(2.296)**

- Contributi in conto capitale

La voce "Contributi in c/capitale" per euro 3.762.899 si riferisce alla corrispondente voce dell'onere annuo imputato ad ammortamenti relativamente al conto "Siti", più volte richiamato.

Il Valore della produzione è così ripartito per area geografica:

Italia	100%
Comunità Europea	–
Extra U.E.	–

B) Costi della produzione

Esercizio 2005	Esercizio 2004	Variazioni
32.406.292	31.418.590	987.702

Descrizione	Esercizio 2005	Esercizio 2004	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	631.322	1.123.669	- 492.347
Servizi	19.834.623	18.538.864	1.295.759
Godimento di beni di terzi	2.400.949	2.896.367	- 495.418
Salari e stipendi	3.049.321	2.595.672	453.649
Oneri sociali	932.351	761.706	170.645
Trattamento di fine rapporto	240.162	387.576	- 147.414
Trattamento quiescenza e simili			
Altri costi del personale	28.539	39.493	- 10.954
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	3.922.753	3.534.877	387.876
Ammortamento immobilizzazioni materiali	905.654	729.494	176.160
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
Svalutazioni crediti attivo circolante	30.000	620.000	- 590.000
Variazione rimanenze materie prime			
Accantonamento per rischi	180.000		180.000
Altri accantonamenti			
Oneri diversi di gestione	250.619	190.872	59.747
	32.406.292	**31.418.590**	**987.702**

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Sono strettamente correlati alla consistenza del punto A del Conto economico (Valore della produzione) e si riferiscono all'acquisto di beni relativi ai contratti per le forniture dei sistemi di localizzazione mezzi ed informazione all'utenza.

Costi per servizi

Sono rappresentati, per la maggior parte, da prestazioni di servizi relative a commesse produttive, da consulenze tecniche, rese da società e da professionisti, inerenti l'attività caratteristica, da servizi di trasporto, utenze, assicurazioni e da servizi per la manutenzione della sede della Fondazione all'Arsenale.

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente, ivi compresi contributi previdenziali e assistenziali, miglioramenti di merito, passaggi di categoria, costo delle ferie e altri oneri non goduti, accantonamenti per legge e per contratti collettivi.

C) Proventi e oneri finanziari

	Esercizio 2005	Esercizio 2004	Variazioni
	(250.793)	(278.358)	27.565

Descrizione	Esercizio 2005	Esercizio 2004	Variazioni
Da partecipazioni			
Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni			
Da titoli iscritti nell'attivo circolante			
Proventi diversi dai precedenti	143.434	51.640	91.794
(Interessi e altri oneri finanziari)	- 392.540	- 327.274	- 65.678
(Utili e perdite su cambi	- 1.687	- 2.724	1.037
	(250.793)	**(278.358)**	**27.565**

Altri proventi finanziari

Descrizione	Controllanti	Controllate	Collegate	Altre	Totale
Interessi su depositi bancari				20.446	20.446
Interessi su prestiti a dipendenti				3.405	3.405
Interessi su crediti da imposte				83.018	83.018
Interessi altri				36.565	36.565
				143.434	**143.434**

Interessi e altri oneri finanziari

Descrizione	Controllanti	Controllate	Collegate	Altre	Totale
Interessi v/Fornitori				40	40
Interessi bancari				354.329	354.329
Interessi su debiti v/INA				2.016	2.016
Interessi su Mutui dip.				9.679	9.679
Sconti o oneri finanziari					
Interessi altri				26.476	26.476
Altri oneri su operazioni finanz.					
				392.540	**392.540**

Utili e perdite su cambi

Descrizione	Controllanti	Controllate	Collegate	Altre	Totale
Perdita su cambi				- 2.142	- 2.142
Utile su cambi				455	455
				- 1.687	**- 1.687**

E) Proventi e oneri straordinari

Il totale dei saldi e le relative variazioni dei proventi e degli oneri straordinari sono riportati nella tabella seguente.

Esercizio 2005	Esercizio 2004	Variazioni
35.496	774.581	(739.085)

Descrizione	Esercizio 2005	Esercizio 2004	Variazioni
Plusvalenze da alienazione		20.780	- 20.780
Sopravvenienze attive	90.643	909.429	- 818.785
Totale proventi	**90.643**	**930.209**	**- 839.566**
Sopravvenienze passive	55.147	155.628	100.480
Totale oneri	**55.147**	**155.628**	**100.480**
	35.496	**774.581**	**- 739.085**

Imposte sul reddito d'esercizio

La Fondazione, in considerazione del combinato disposto dell'art. 22 della L. 29 gennaio 1998 n. 19 e dell'art. 1 della legge n. 28 del 1999, in virtù della Risoluzione 5.4.2005 n.41 e della sentenza n. 44/05/05 del 7/2/05 della CTP dI Bologna e confortata da autorevole parere del Prof. Avv Loris Tosi, titolare della cattedra di diritto tributario dell'Università Cà Foscari di Venezia, non ha ritenuto di accantonare imposte dirette di competenza in quanto i componenti positivi di reddito non rilevano ai fini delle stesse.

Risultato dell'esercizio

Il presente Bilancio riporta un utile d'esercizio pari a euro 13.911 con una variazione rispetto a quello dell'esercizio 2004 di euro 279.387.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il Presidente
Davide Croff

Il Direttore Generale
Gaetano Guerci

FONDAZIONE «LA BIENNALE DI VENEZIA»

ESERCIZIO 2006

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

PAGINA BIANCA

Premessa

Nel 2006 La Biennale di Venezia ha ampliato significativamente la propria programmazione, che ha visto impegnati tutti i suoi settori oltre che sul fronte delle mostre, dei festival e altre rassegne tradizionali, anche su ulteriori iniziative che hanno rappresentato una novità e una crescita, sia in termini qualitativi che quantitativi.
Nel rispetto della tradizione centenaria che vede sin dal 1895 l'Istituzione protagonista di iniziative multidisciplinari di carattere internazionale e cosmopolita, la Fondazione ha inteso così perseguire nel 2006 una linea programmatica - già avviata nel 2004 e proseguita con successo nel 2005 – mirata a sostenere il proprio ruolo "guida" nella tendenza culturale in ambito contemporaneo, a livello nazionale e internazionale, individuando, documentando e promuovendo le innovazioni della ricerca artistica nei diversi campi della creatività - le arti visive, l'architettura, il cinema, la musica, il teatro, la danza - ed organizzando molteplici attività.
Interpretando al meglio la propria vocazione e sviluppando ulteriormente le possibilità offerte dal nuovo assetto, la Fondazione ha risposto quindi alle difficili sfide di un 2006 in cui, al costante decremento generale delle risorse pubbliche in Italia, è corrisposta una crescente domanda di cultura dovuta a una maggiore attenzione dei media ai grandi eventi culturali e allo sviluppo globale del turismo culturale, facilmente osservabile a livello nazionale. Secondo l'osservatorio di Federculture, infatti, sono stati 7 milioni i visitatori delle mostre italiane nel 2006, con una crescita del 42,2% rispetto al 2005. Anche i musei e le aree archeologiche statali hanno registrato incrementi di visitatori e introiti, fenomeno in netta controtendenza rispetto ai risultati del turismo tradizionale, che ancora nel 2006 registrava evidenti difficoltà. La tendenza crescente del consumo culturale non è episodica e rappresenta un dato stabile dell'ultimo decennio; essa dimostra quanto una realtà come la Fondazione la Biennale di Venezia, una delle maggiori istituzioni culturali a livello nazionale e internazionale, sia un *asset* strategico per il territorio e per il Paese.
In quest'ottica risulta allora evidente quanto la scelta, nel 2004, di un nuovo modello di *governance* della Biennale abbia consentito a questa istituzione di interpretare in pieno il proprio ruolo in un simile contesto, gestendo al meglio la ricerca di nuovi modelli organizzativi, di nuove fasce di pubblico, di forme alternative di finanziamento, anche grazie all'innovativa apertura ai privati, e accrescendo così in tre anni i ricavi propri dell'87%. Inoltre il Cda della Fondazione ha voluto perseguire nel 2006 l'indirizzo di politica culturale adottato sin dai propri esordi, continuando ad aprire orizzonti inediti nella missione di un'istituzione pur così gloriosa: non più, quindi, eventi chiusi in cadenzati spazi temporali, ma produzioni di progetti pluriennali, caratterizzati sempre più dalla continuità. Ciò ha comportato in qualche modo un ritorno alle origini,

rafforzando il ruolo della Biennale come committente che individua la linea da perseguire in base agli obiettivi prescelti e ne affida la realizzazione a direttori artistici sulla base di un progetto pluriennale. Il 2006 ha visto quindi il culmine delle maggiori attività, ognuna delle quali ha rappresentato lo sviluppo coerente delle iniziative promosse nei due anni precedenti.

Già in febbraio la Biennale si è impegnata nella realizzazione di un programma speciale, *Il drago e il leone*, dedicato al Carnevale. La vasta 'cittadella' allestita all'Arsenale, con due teatri, due mostre e una sala video, si è rivelata un polo di eccezionale interesse, che ha rappresentato la vera novità del Carnevale 2006 e un punto di incontro fra veneziani e turisti. 7.000 visitatori hanno affollato in una settimana ben 140 spettacoli ed eventi allestiti da 21 compagnie in 15 luoghi del centro storico, e principalmente all'Arsenale con i teatri della Biennale, la *Città Non Proibita* dedicata ai bambini e le due mostre *L'ultimo imperatore di Bernardo Bertolucci* e *Le città invisibili.*

Nel 2006 è stato inoltre istituito il riconoscimento del Leone d'Oro alla carriera anche per tutte le discipline dello spettacolo dal vivo: danza, musica e teatro, introdotte con presenza stabile e annuale dalla riforma del 1998, hanno così sancito simbolicamente il proprio ruolo strategico all'interno del complesso sistema multidisciplinare dell'istituzione veneziana. Un ruolo che nel 2006 ha trovato pieno compimento con l'intensificazione delle iniziative di ricerca, indagine e riflessione, attraverso simposi e convegni. Particolare rilievo ha avuto il Simposio internazionale della Danza (9, 10, 11 giugno 2006), con tre giorni di dibattiti, dialoghi, proiezioni, performance per l'apertura del Festival intitolato *Underskin* , che ha convocato a Venezia, sul tema del corpo, filosofi e neuroscienziati, registi cinematografici e matematici, antropologi, coreografi e performer.

Il 2006 è stato anche l'anno in cui per la prima volta una mostra della Biennale ha aperto contemporaneamente in un'altra città una propria sezione originale. Grazie al progetto *Sensi contemporanei*, promosso dal Dipartimento per le Politiche di Sviluppo e Coesione del Ministero dell'Economia, dalla Direzione Generale per l'Architettura e l'Arte Contemporanee e dalla Fondazione stessa, la 10. Mostra Internazionale di Architettura ha avuto infatti, oltre alla sezione *Città di Pietra,* con testimonianze e progetti di restauro del paesaggio costiero mediterraneo, una propria sezione a Palermo, *Città-Porto*, quattro mostre in tre diverse sedi del capoluogo siciliano che dal 15 ottobre al 14 gennaio 2007 hanno visto 8.075 visitatori. In questo modo la Mostra, che a Venezia ha avuto un inedito e fortunato prolungamento sino alla fine di novembre, ha potuto totalizzare 135.367 visitatori, un primato per simili manifestazioni dedicate all'architettura, e ha permesso di gettare un ponte ideale fra il Nord e il Sud Italia per disseminare idee, confronti e dibattiti sui temi urbanistici. La Mostra, che ha registrato inoltre 91.000 visitatori nei padiglioni dei 12 Paesi allestiti nel centro storico di Venezia e 104.000 presenze negli 11 eventi collaterali, ha visto anche la realizzazione del nuovo Padiglione italiano, significativa innovazione che caratterizzerà anche la 52. Esposizione Internazionale d'Arte del 2007.

L'attività espositiva al di fuori di Venezia nel 2006 ha visto anche l'iniziativa dell'Archivio Storico delle Arti Contemporanee, che ha portato alla mostra *Galileo Chini e i cicli decorativi per la Biennale di Venia,* inaugurata il 16 gennaio 2007 alla Wolfsoniana

di Genova, dove sono esposte tele restaurate grazie al contributo di Venetian Heritage e presentate al pubblico nella mostra *Galileo Chini e altre opere della collezione permanente* allestita a Palazzo Querini Dubois tra l'8 e il 15 settembre 2006.

Il 2006 ha ribadito la centralità strategica della Mostra del Cinema all'interno del "sistema cinema" italiano e del "sistema festival" mondiale, costruita, ancora una volta, sulla grande visibilità e sul forte impatto della qualità dei film presentati. Una centralità ribadita in questi ultimi tre anni, durante i quali le affermazioni internazionali dei film presentati a Venezia, e in particolare le nomination agli Oscar (12 per i film della Mostra 2006), sono state quanto mai numerose e significative. La Mostra di Venezia, con la sua 63. edizione, ha confermato percorsi d'autore e rivelato alcune delle nuove correnti del cinema contemporaneo, ha segnalato al pubblico i titoli più stimolanti di un filone artistico-commerciale che non può non entrare nella miscela di elementi della Mostra: vale la pena ricordare, tra le decine di anteprime, che il più grande successo della stagione autunnale, *The Devil Wears Prada* di David Frankel, ha avuto la sua prima alla Mostra, con il regista e il cast al completo sulla passerella.

La Mostra del Cinema, inoltre, ha realizzato nel proprio ambito la *Storia Segreta del Cinema Russo* in collaborazione con la Fondazione Prada, l'Agenzia Federale per la Cultura e la Cinematografia della Federazione Russa e Sovexportfilm di Mosca, continuazione ideale dei successi conseguiti dalla *Storia Segreta del Cinema Italiano* nel 2004 e della *Storia Segreta del Cinema Asiatico* nel 2005. La Mostra, infine, ha proseguito a farsi ambasciatrice del cinema italiano nel mondo con *Venezia Cinema Italiano II* a Brasilia, San Paolo e Rio de Janeiro, e nella capitale della Federazione Russa con la rassegna *Venezia a Mosca*. Una proficua attività internazionale, che si è affiancata a quella prodotta dall'Archivio Storico delle Arti Contemporanee con la mostra di Man Ray a New York e in Lussemburgo.

In questa continua ricerca di collaborazione e di dialogo ad alto livello, sono stati avviati i primi progetti di collaborazione fra la Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia e Cinema, Festa Internazionale di Roma, con iniziative che hanno celebrato alcuni dei più grandi nomi della storia del cinema italiano, da Bernardo Bertolucci, in occasione del ventennale de *L'ultimo imperatore*, a Roberto Rossellini, Mario Soldati e Luchino Visconti, in occasione dei centenari della loro nascita.

Il successo della Mostra del Cinema, non quantificabile in termini di incremento di visitatori a causa di una situazione logistica forzatamente stazionaria, va registrato nella riconosciuta qualità del programma – per la prima volta nella storia della Mostra dal dopoguerra ad oggi tutti i 21 film del concorso sono stati in prima mondiale - e nella sua elevata internazionalità – la 63. Mostra presentava film provenienti da 27 paesi, di cui 3 presenti per la prima volta alla manifestazione.

Proprio per dare degna cornice a una manifestazione in grande crescita per qualità e attenzione dei media, la Biennale ha continuato a perseguire la strategia avviata con la promozione del concorso internazionale per il nuovo Palazzo del Cinema al Lido, vinto dallo studio '5+1 & Rudy Ricciotti', raggiungendo una conquista storica. La commissione di studio istituita dal Ministro per i Beni e le Attività Culturali, Francesco Rutelli, e presieduta dal Sindaco di Venezia, Massimo Cacciari, ha stabilito infatti che il

progetto verrà realizzato entro il 2010 grazie allo sforzo condiviso di Stato, Regione e Comune e alla collaborazione dell'Azienda Sanitaria Locale.
Sempre nell'ambito dell'accresciuta attività di innovazione delle sedi, da segnalare il già ricordato Padiglione italiano alle Tese dell'Arsenale, dove in collaborazione con la DARC del MiBAC quest'anno per la prima volta verrà allestita la partecipazione ufficiale degli artisti italiani alla Esposizione Internazionale d'Arte, dopo quella degli architetti nel 2006.
Importanti interventi di riqualificazione sono stati realizzati anche nell'edificio Cygnus al Parco Scientifico e Tecnologico di Marghera, dove entro la seconda metà del 2007 verranno trasferiti gli uffici dell'Archivio Storico delle Arti Contemporanee, attualmente localizzati nell'edificio Lybra, insieme ai materiali ancora giacenti a Ca' Corner.
Allo sforzo nella riqualificazione delle sedi, si è affiancato l'impegno nel reperimento di risorse finanziarie. L'istituzione della Fondazione, più agile nell'individuare forme di finanziamento complementari e alternative, è stata concepita infatti proprio per rispondere al calo generalizzato dei contributi pubblici per la cultura. Negli ultimi tre anni il finanziamento "privato" della gestione è aumentato dell'87% rispetto al triennio precedente, raggiungendo nel 2006 l'importo di circa 9 milioni di ricavi propri, pari a circa un terzo del fabbisogno annuo complessivo. Inoltre è proseguito il dialogo intenso e continuo con il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali, con l'obiettivo di individuare forme di finanziamento, sia in conto capitale, sia finalizzate al sostegno della gestione, alternative e complementari rispetto a quelle ordinarie; ciò a fronte di precisi impegni assunti dalla Biennale, sia di investimento, sia di messa in atto di nuove iniziative e progetti speciali. Il combinato disposto di tali azioni ha permesso alla Biennale di mantenere sostanzialmente inalterato il contributo complessivo annuo dello Stato, consentendo così alla Fondazione di ampliare significativamente la sua attività, in Italia e all'estero, rispettando il vincolo del bilancio in pareggio.
Importante ricordare infine uno degli scopi principali di questo rinnovamento progettuale, ossia la volontà di creare un legame più spiccato con Venezia, che da sempre è la città della Biennale. Tale legame è migliorato in modo naturale proprio con la continuità di attività durante l'anno, cominciate nel 2006 già a febbraio con il Carnevale del Teatro, l'innovazione delle sedi, l'organizzazione di eventi speciali, come la Mostra del Cinema a campo San Polo e al teatro La Fenice, incontri e laboratori per fare di Venezia un centro produttore di cultura e non solo un luogo espositivo.
In parallelo con il rinsaldarsi dei rapporti con Venezia, e accanto alla nuova continuità, attraverso il consolidamento dei suoi progetti avvenuto nel 2006, la Fondazione ha voluto mantenere e ravvivare quella caratteristica profonda, quel patrimonio genetico che è parte qualificante della Biennale di Venezia, e che ne deciderà ancora il destino: la passione nel ricercare la novità, l'ansia intellettuale nel comprendere il contemporaneo e il coraggio nel presentarlo.

Conclusioni

L'esercizio 2006 si conclude con un utile di 12.853 euro dopo aver disposto di accantonamenti per rischi generici futuri per euro 199.040.
Il valore della produzione, al netto dei contributi in conto capitale stanziati a valere sulla legge n. 295 del 20 agosto 1998 e destinati alla riqualificazione dei siti, pari a 31.515.000 euro, registra un sensibile aumento rispetto all'anno precedente, determinato da una più intensa attività, finanziata sia da una maggiore contribuzione pubblica su progetti speciali, sia da un incremento delle risorse private.
Da evidenziare gli ottimi risultati raggiunti dalla gestione finanziaria complessiva originati da una accorta politica sull'attivo e sul passivo.

Nel corso del 2006 il Consiglio di Amministrazione, nell'ambito delle proprie competenze ed in linea con le strategie di politica culturale e di produzioni di progetti pluriennali della Fondazione, ha confermato anche per il 2007 l'incarico alla direzione artistica del Settore Teatro a Maurizio Scaparro e alla direzione artistica del Settore Danza ad Ismael Ivo.

La Fondazione, nella persona del suo Presidente, ringrazia i componenti il Consiglio di Amministrazione, del Collegio dei Revisori dei Conti, i Direttori artistici, i responsabili dei Settori e Uffici, i dipendenti ed i collaboratori di Biennale e di Biennale Servizi per il generoso impegno e il notevole sforzo profuso nell'arco dell'anno per la positiva realizzazione delle attività programmate durante l'esercizio 2006.

Attività dei Settori

Settore Architettura

Come già avvenuto per il progetto triennale 2005/2007 di Arti Visive, anche per il Settore Architettura la Biennale di Venezia ha confermato la decisione di assumere direttamente la responsabilità delle scelte tematiche delle proprie manifestazioni, chiamando i maggiori specialisti di quel tema a declinarne e interpretarne gli indirizzi. Per quanto riguarda la *Mostra Internazionale di Architettura*, la Biennale ha individuato in questa manifestazione e in questa disciplina la possibilità di confermare il proprio compito non solo espositivo, ma di elaborazione di proposte e indirizzi da offrire quali strumenti per innovative prassi operative sui territori e nei contesti urbani nazionali e internazionali.

La 10. Mostra Internazionale di Architettura: Città - Architettura e società, si è svolta dal 10 settembre al 19 novembre 2006 presso gli spazi dell'Arsenale e Giardini di Castello. Il tema della mostra, la ***meta-città,*** ha inteso celebrare le città proprio nell'anno in cui metà della popolazione mondiale è diventata urbana. I cambiamenti nella morfologia fisica e sociale delle città permettono oggi di delineare i tratti di un nuovo insediamento civile: la **meta-città**, insediamento che supera la forma e la concezione tradizionale delle città, determinando, da un lato, problematiche e necessità nuove riguardo la loro *governance*, e, dall'altro, subendo profonde trasformazioni sia nella composizione della loro popolazione, che nei modi di lavoro. La 10. Mostra Internazionale di Architettura ha affrontato questi temi per giungere, alla sua conclusione, a formulare un documento di indirizzi, offerto a coloro che hanno responsabilità di progettazione e di *governance* sui sistemi urbani e territoriali.
I temi si sono sviluppati attraverso **quattro distinti e complementari momenti:**

- la ***Mostra Internazionale,*** allestita alle Corderie dell'Arsenale e incentrata sulle città e sulle città-regioni globali, è stata diretta da **Richard Burdett,** docente di architettura e urbanesimo presso la London School of Economics, in questo momento uno dei maggiori esperti mondiali di tali tematiche;

- il ***Padiglione Italiano***: su iniziativa congiunta della Biennale di Venezia e del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali – DARC si ha inaugurato per la prima volta un Padiglione esclusivamente dedicato alla valorizzazione dell'architettura contemporanea italiana.

- la sezione ***Città di Pietra,*** a cura di **Claudio D'Amato Guerrieri,** dedicata alle trasformazioni che si stanno realizzando o progettando nelle regioni del Sud Italia;

- la sezione ***Città-Porto,*** a cura di **Rinio Bruttomesso,** incentrata su modelli di trasformazioni urbane e territoriali internazionali; tale sezione, anche in questo caso per la prima volta nella storia della Biennale, è stata realizzata in una città del Sud

Italia, Palermo, ed è stata allestita contestualmente all'apertura degli spazi veneziani, rappresentando una inedita sezione solo geograficamente distante dalle altre tre.

La Mostra Internazionale ***Città. Architettura e società*** ha presentato nei 300 metri delle Corderie dell'Arsenale - attraverso proiezioni di filmati inediti su grandi schermi, fotografie, grafici elaborati tridimensionalmente, allestiti a cura di Aldo Cibic e Luigi Marchetti - Cibic&Partners e con la direzione artistica e il progetto grafico di Fragile - le esperienze urbane di 16 grandi zone metropolitane globali nei quattro continenti del pianeta: Barcellona, Spagna (4.424.000 abitanti); Berlino, Germania (3.328.000 abitanti); **Bogotá**, Colombia (7.322.000 abitanti); Il Cairo, Egitto (11.146.000 abitanti); Caracas, Venezuela (3.276.000 abitanti); Città del Messico, Messico (19.013.000 abitanti); Istanbul, Turchia (9.760.000 abitanti); Johannesburg, Sud Africa (3.288.000 abitanti); Londra, Gran Bretagna (7.615.000 abitanti); Los Angeles, Stati Uniti d'America (12.146.000 abitanti); Milano-Torino, Italia (4.007.000 e 1.182.000 abitanti); Mumbai, India (18.336.000 abitanti); New York, Stati Uniti d'America (18.498.000 abitanti); San Paolo, Brasile (18.333.000 abitanti); Shanghai, Cina (12.665.000 abitanti); Tokyo, Giappone (35.327.000 abitanti).

La Mostra non ha presentato solo informazioni e dati su come queste città si sono trasformate sotto il profilo sociale, economico e culturale, ma ha esposto anche nuovi progetti architettonici e urbani che stanno determinando lo stile di vita, il lavoro e gli spostamenti nell'ambiente metropolitano molto denso di queste città globali.

Al Padiglione Italia, una finestra sulla situazione degli studi sulle città, 13 istituti di ricerca internazionale da Italia, Messico, India, Germania, Gran Bretagna, Olanda, Svizzera e Stati Uniti hanno esposto progetti ed idee sulle città, rispecchiando l'attuale nuovo connubio tra la professione dell'architetto e i processi economici e sociali: il Berlage Institute di Rotterdam ha presentato modi diversi di leggere e di intervenire nei contesti urbani; Rem Koolhaas e l'Office for Metropolitan Architecture (OMA/AMO) hanno illustrato ricerche recenti su Lagos e Dubai; la rivista Domus/Domus magazine ha presentato il progetto *Fiction Pyongyang*; l'ETH Studio Basel -Contemporary City Insitute di Basilea ha esposto un ritratto analitico della Svizzera e delle sue geografie urbane emergenti; il SENSEable City Laboratory del Massachusetts Institute of Technology (MIT) di Boston ha presentato un originale mappatura digitale in tempo reale di Roma, seguendo le tracce di telefoni cellulari e di modelli di movimento; l'University del Texas di Austin ha presentato gli esiti di un'indagine condotta sull'impatto dal punto di vista politico e sociale dell'Uragano Katrina su New Orleans e su altre città toccate da quel disastro naturale; l'Università Iberoamericana, l'Urban Design Research Institute (UDRI) e l'Università Iuav di Venezia hanno analizzato le relazioni tra design urbano e cambiamenti globali rispettivamente a Città del Messico, Mumbai e Venezia; il progetto Schrumpfende Städte - Shrinking Cities ha descritto gli effetti sulla qualità della vita conseguente alla de-industrializzazione di città europee e americane; The Architecture Foundation di Londra e il MoMA hanno collaborato in una originale iniziativa mediatica per realizzare una stazione radio in diretta dalla Biennale di Venezia e presentare, discutere e commentare i temi fondamentali, le personalità che circondano questo mondo riunito sulle città e le opinioni del pubblico; e infine The Royal College of Art di

Londra ha presentato il progetto *Babylon:don*. Lo spazio centrale del Padiglione Italia è stato dedicato a una mostra di fotografie di città, curata da C-Photo Magazine, che ha fornito un panorama storico di come per oltre un secolo le città del mondo hanno catturato l'immaginazione di fotografi e artisti.

Nell'ambito della cerimonia inaugurale della manifestazione è stato consegnato il **Leone d'Oro alla carriera**, assegnato dal CdA della Biennale di Venezia, a **Richard Rogers** (Firenze, 1933), mentre la Giuria della 10. Mostra Internazionale di Architettura della Biennale di Venezia, formata da Richard Sennett (Presidente), Amyn Aga Khan, Antony Gormley, Zaha Hadid, ha assegnato al termine della kermesse i seguenti premi: il **Leone d'Oro per le città** a **Bogotà**, Colombia, **Leone d'Oro per le partecipazioni nazionali** alla **Danimarca** (*CO-EVOLUTION*, collaborazione Danese/Cinese sullo sviluppo urbano sostenibile in Cina). E' stato inoltre assegnato un **Leone d'Oro per i progetti urbani** a Javier Sanchez/Higuera + Sanchez per il progetto di edilizia abitativa **"Brazil 44"** (Città del Messico). E stato altresì riconosciuto un **Premio speciale per le scuole di architettura** alla **Facoltà di Architettura Politecnico di Torino** per un progetto su Mumbai. Sono infine state assegnate alcune **Menzioni** al **Padiglione Giapponese**, allestito da Terunobu Fujimori, al **Padiglione Islandese** per la collaborazione tra l'artista Ólafur Elíasson e lo studio di architettura Henning Larsen e al **Padiglione dell'ex Repubblica Jugoslava di Macedonia**, a cura di Minas Bakalcěv e Mitko Hadži Pulja.

50 Paesi hanno confermato la loro presenza alla 10. Mostra Internazionale di Architettura, fornendo una visione d'insieme assolutamente speciale su come gli architetti, i progettisti e i designers stanno fronteggiando le diverse complessità urbane in parti diverse del mondo. I Padiglioni nazionali hanno delineato una gamma di progetti urbani e architettonici che rispondono alle pressioni della vita contemporanea: flussi migratori, espansioni urbane incontrollate, deindustrializzazione e cambiamenti sociali. Gli esempi presentati includevano il caso di suburbanizzazione estrema in Irlanda, l'esponenziale sviluppo urbano in Asia, l'esclusione razziale nel Sud Africa del post-apartheid, l'effetto di una nuova architettura della rigenerazione urbana nelle cittadine e città del nord Inghilterra, e una nuova visione della città in Italia.

Oltre **20 scuole di architettura italiane ed estere** sono state invitate a confrontarsi con il cuore della tematica di ***Città. Architettura e società*** e i loro lavori sono stati esposti nel Padiglione Italia dal 9 al 19 novembre 2006. L'iniziativa **Imparare dalle Città** è stata coordinata da Francesco Garofalo.

Il **nuovo Padiglione Italiano** alle Tese delle Vergini nel complesso dell'Arsenale, fortemente voluto dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali con la DARC - Direzione generale per l'architettura e l'arte contemporanee e dalla Fondazione La Biennale di Venezia, annunciato nella primavera del 2005, ha debuttato nell' autunno 2006 nell'ambito della 10. Mostra Internazionale di Architettura, ospitando la mostra curata da **Franco Purini** - per una superficie di 1.000 mq - incentrata sulle trasformazioni dei nostri territori e delle nostre città, nella prospettiva peculiare

italiana di rapporto tra contemporaneità e conservazione, tra paesaggio storico e nuovi scenari.

Le due sezioni ***Città di Pietra*** e ***Città-Porto***, che hanno avuto una come tema, l'altra come sede le regioni del Sud Italia, sono andate a costituire negli ultimi mesi dell'anno la nuova edizione del progetto ***"Sensi contemporanei"*** con cui la Biennale, il Ministero dell'Economia – Dipartimento per le Politiche di Sviluppo, e il Ministero dei Beni Culturali, hanno inaugurato già dal 2004 un programma di promozione e valorizzazione dell'arte e dell'architettura contemporanea nelle regioni del Sud Italia.
Questa seconda fase del progetto – finalizzato a promuovere e diffondere l'arte e l'architettura contemporanee e a utilizzarle come strumento per lo sviluppo socio-economico delle Regioni del Sud italiano - ha preso avvio negli ultimi mesi del 2005, presentando a Reggio Calabria il riallestimento della 9. Mostra Internazionale di Architettura e, dopo aver inaugurato a Venezia, la mostra ***Città di Pietra,*** sempre nell'ambito della 10. Mostra Internazionale di Architettura, si è completata poi, con la mostra ***Città-Porto,*** il progetto che ha portato per la prima volta sul proscenio internazionale della Biennale i temi, le prospettive e le caratteristiche dello sviluppo urbano e territoriale del Sud Italia

Città di Pietra, sezione collaterale a cura di **Claudio D'Amato Guerrieri** della ***10. Mostra Internazionale di Architettura,*** organizzata nell'ambito del progetto Sensi Contemporanei, è stata dedicata alle città il cui principale carattere è l'essere state pensate e costruite organicamente con la pietra, sino a quando il declino di concezioni strutturali basate sulla muratura portante decretarono la fine della fortuna critica e costruttiva di questo materiale. "Una mostra - afferma Claudio D'Amato Guerrieri - che nasce dalla convinzione che oggi esistono e sono ancora vitali alcuni ideali architettonici mediterranei, ma che rischiano di essere spazzati via. È necessaria una forte coscienza critica per contrastare la minaccia derivante dai processi in atto di planetaria omologazione culturale". Sono città di pietra quelle mediterranee, direttamente generate dalla civiltà greca e romana, dalla sua particolare forma di razionalità e i cui valori estetici sono diventati nel tempo ideali condivisi della cultura Occidentale. Il progetto espositivo ha posto una serie di interrogativi sia sui modelli dominanti che governano le trasformazioni urbane e paesistiche in atto, sia sulle ipotesi alternative a quelle fondate sul mito di un'architettura modernista, destrutturata, priva di memoria, sradicata dalla sua tradizione. ***Città di Pietra*** ha inteso così porre il problema del riconoscimento critico, in un ambito tematico ancora scarsamente percorso dalla ricerca, della potenziale attualità di una cultura muraria, intesa non solo come continuità con le tecniche tradizionali del costruire, ma anche come loro radicale aggiornamento.
La sezione è stata allestita alle Artiglierie dell'Arsenale, dove l'ingresso è stato introdotto da un obelisco alto 15 metri e da una volta a botte di 6 metri di diametro. I due prototipi dell'arte moderna del taglio della pietra (stereotomia) hanno mostrato concretamente nuove possibilità di impiego strutturale di questo materiale antico eppure ancora modernissimo. Il primo dei **tre momenti espositivi** nei quali è stata articolata la sezione, intitolato ***L'altra modernità,*** ha presentato spettacolari

ricostruzioni sia bidimensionali, sia tridimensionali attraverso le quali è stata illustrata la stagione d'oro dell'architettura muraria degli anni Trenta del secolo scorso: gigantografie in bianco e nero e modelli eseguiti con la tecnica della prototipazione rapida hanno illustrato le principali tematiche che hanno reso celebri le città mediterranee del sud, da Algeri a Salonicco, da Rodi e il Dodecanneso alle città di fondazione in Italia e in Libia, da Alessandria a Tirana. Sono stati analizzati nel dettaglio il modo di costruzione e il linguaggio architettonico che seppero reinterpretare la tradizione delle grandi invenzioni che furono i lungomare, sino ad arrivare all'origine antica rappresentata dalle città ellenistiche, che rivoluzionarono la loro epoca. E proprio alla prima città moderna della storia, Alessandria di Alessandro Magno progettata da Dinocrate, è stata dedicata una speciale attenzione con la ricostruzione del faro, che ha rappresentato uno dei simboli di questa esposizione.

Sensi Contemporanei ha presentato, in collaborazione con la **Regione Siciliana** e per la prima volta nell'ambito di una Mostra di Architettura della Biennale di Venezia, una intera sezione dedicata alle ***Città - Porto***: un progetto che trova sede, per il Sud Italia, a Palermo e che è stato affidato alla curatela di **Rinio Bruttomesso**, incentrato su temi inediti e allestimenti originali di **quattro mostre** in tre sedi diverse, che sono inaugurate nel capoluogo siciliano sabato **14 ottobre** 2006.

Città - Porto. Mappe per Nuove Rotte Urbane è l'esposizione internazionale ospitata nello splendido ottocentesco Palazzo Forcella De Seta - messo a disposizione dall'ANCE di Palermo, di recente in restauro su progetto di Italo Rota, che ha curato anche il progetto di allestimento della mostra - realizzata in collaborazione con Puertos del Estado - Ministerio de Fomento, Spagna e Korea Land Corporation, Seoul, Corea. Ha presentato una rassegna di **16 casi di città portuali di diversi continenti**, con i progetti e le realizzazioni legate ai loro waterfront urbano-portuali: Oslo, Helsinki, Liverpool, Edinburgo, Rotterdam, Rosario (Argentina), Valparaiso (Cile), Rio de Janeiro, Città del Capo, Incheon (Corea), Istanbul, Boston, Yokohama, Sydney, Genova e Venezia. Uno spazio speciale è stato dedicato alle città-porto della Spagna, che ha saputo muoversi con una logica di sistema nazionale, per modernizzare non solo i propri porti, ma anche per rendere più vivibili le proprie città portuali, provvedendo alla rivitalizzazione dei loro waterfront, spesso con esiti di eccellenza.

Città - Porto. Grande Sud, allestita a S. Erasmo, è stata focalizzata su **10 città portuali del *Sud italiano*** per offrire un'immagine complessiva delle iniziative di riqualificazione del fronte d'acqua urbano-portuale, già condotte o in progetto, dai Comuni e dalle Autorità portuali di 5 regioni italiane: Pescara in Abruzzo; Napoli e Salerno in Campania; Bari e Brindisi in Puglia, Reggio Calabria in Calabria; Catania, Messina, Siracusa e Trapani in Sicilia.

Città - Porto. Palermo, Mediterraneo, anche questa per affinità tematica, allestita a S. Erasmo, è stata realizzata in collaborazione con il Comune di Palermo, l'Autorità Portuale di Palermo, l'Officina del Porto. La mostra è stata dedicata all'esperienza che

Palermo sta conducendo nel campo della riorganizzazione del suo ambito portuale e del suo fronte mare urbano.
Le due mostre di S. Erasmo, un ex deposito di locomotive di fine Ottocento appartenente all'Amministrazione Comunale, sono state allestite su progetto di Cliostraat (Alessandra Raso, Luca Poncellini, Matteo Raso, Stefano Testa).

Città - Porto. Premio di Architettura Portus, allestita a cura di Tiziano Di Cara e Giuseppe Romano, presso la Galleria di Architettura Expa, nelle antiche scuderie di Palazzo Cefalà, ha presentato i 24 progetti vincitori del **Premio di Architettura Portus** per le Regioni del Sud Italia - Abruzzo, Molise, Campania, Basilicata, Puglia, Calabria, Sicilia e Sardegna - che partecipano al progetto **Sensi Contemporanei.** I progetti nell'insieme hanno presentato una panoramica della costa italiana, dei siti industriali dismessi e delle spiagge libere, oltre che una mappa delle opportunità di rigenerazione urbana del Mezzogiorno e costituiscono un documento sul livello qualitativo dei giovani progettisti italiani. Tra i progetti in mostra, la Giuria ha selezionato un progetto vincitore per ciascuna delle otto Regioni coinvolte, premiato nella cerimonia del 14 ottobre presso la Galleria di Architettura Expa.
Il **Premio di Architettura Portus**, realizzato con il patrocinio di CNAPPC Consiglio Nazionale degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori e in collaborazione con Inarcassa, Edilizia e Territorio - Il Sole 24 Ore, InArch, ha coinvolto architetti, ingegneri e paesaggisti under 40, che hanno definito soluzioni di riassetto di zone urbane di waterfront, in città di meno di 100 mila abitanti, da loro stessi individuate nelle otto Regioni del Sud Italia coinvolte nel progetto **Sensi Contemporanei.**
La **Giuria del Premio di Architettura Portus**, presieduta da Richard Burdett e composta da Josep Acebillo, Massimo Pica Ciamarra, Luigi Scrima, Vittorio Camerini e Aldo Bonomi ha scelto i progetti vincitori e quelli menzionati, evidenziando con alcune segnalazioni altri progetti di particolare interesse. Dopo una prima fase di valutazione individuale svolta per via telematica dai singoli commissari che hanno giudicato i 74 progetti in gara, la Giuria si è riunita per confrontarsi e per discutere sulla scelta finale. In una fase successiva ha individuato tra gli otto vincitori - uno per ogni Regione - quello meritevole dell'assegnazione del **Premio di Architettura Portus**, consegnato a Venezia nella cerimonia di premiazione della 10. Mostra Internazionale di Architettura.

Lo svolgimento delle mostre è stato accompagnato dal programma delle **Conversazioni sulla Città - Porto. Tra dimensione urbana e capitalismo delle reti,** che si è svolto a Palermo presso l'**Officina del Porto**, a cui hanno partecipato, oltre al curatore Rinio Bruttomesso, Antonio Bevilacqua, Maurizio Carta, Flavio Albanese, Oriol Bohigas, Richard Burdett, Gaetano Fontana, Nicola Giuliano Leone, Marco Navarra, Alberto Versace, Marco Casamonti, Cesare De Piccoli, Antonio De Vecchi, Alf Howlid, Sebastiano Monaco, Italo Rota, Giuseppe Trombino.

La 10. Mostra Internazionale di Architettura ha ottenuto un grande successo di pubblico e un riscontro assai positivo della critica, sia per quanto riguarda le sedi veneziane che quelle palermitane: complessivamente il flusso di visite tra le sedi della mostra a Venezia e a Palermo (13 ottobre 2006 al 14 gennaio 2007) è stato di **135.367** persone.

Settore Cinema

La *63. **Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica*** si è svolta al Lido di Venezia dal 30 agosto al 9 settembre 2006 sotto la direzione artistica di Marco Müller.

L'articolazione delle sezioni ha mantenuto le caratteristiche delle due precedenti edizioni, puntando a consolidare l'identità e il posizionamento internazionale della Mostra con la presentazione di opere in anteprima mondiale assoluta.

- *Venezia 63.*, concorso internazionale di 22 lungometraggi in 35mm o Cinema Digitale, tutti in anteprima mondiale. La giuria internazionale era composta da: Catherine Deneuve (Francia) Presidente, Bigas Luna (Spagna), Michele Placido (Italia), Park Chan-wook (Korea), Cameron Crowe (Usa), Paulo Branco (Portogallo), Chulpan Khamatova (Russia);
- *Fuori Concorso*, una selezione di opere importanti, in particolare di autori già affermati nelle passate edizioni, parte delle quali presentate a mezzanotte e particolarmente convenienti per questa fascia oraria;
- *Orizzonti*, una sezione che ha inteso fare il punto sulle nuove linee di tendenza del cinema presentando anche lungometraggi documentari. La giuria era così composta: Philip Groening (Germania) Presidente, Carlo Carlei (Italia), Keiko Kusakabe (Giappone), Yousry Nasrallah (Egitto), Giuseppe Genna (Italia);
- *Venezia Corto Cortissimo*, concorso internazionale di cortometraggi in 35mm, in anteprima mondiale o comunque non ancora proiettati in pubblico fuori dal paese d'origine e in Italia. La giuria era composta da: Teboho Mahlatsi (Sud Africa) presidente, Francesca Calvelli (Italia), Alexei Fedorchenko (Russia);
- *Settimana Internazionale della Critica (SIC)*, rassegna di 7 film opere prime, autonomamente selezionate da una commissione nominata dal Sindacato Nazionale Critici Cinematografici Italiani (SNCCI), secondo un proprio regolamento.
- *Giornate degli Autori*, rassegna di 10-12 film autonomamente selezionati da una commissione nominata dall'Associazione Nazionale Autori Cinematografici (ANAC) e dall'Associazione Autori e Produttori Indipendenti (API) secondo un proprio regolamento.

Inoltre tutte le opere prime di lungometraggio presenti nelle diverse sezioni della Mostra hanno concorso all'assegnazione del *Leone del Futuro - Premio Venezia Opera Prima "Luigi De Laurentiis"* da parte di una giuria così composta: Paula Wagner (USA) Presidente, Moshen Makhmalbaf (Iran), Guillermo Del Toro (Messico), Stefania Rocca (Italia), Andrei Plackov (Russia).

Anche la destinazione delle sale ha sostanzialmente confermato l'equilibrio raggiunto nel 2005, con la Sala Grande che ha ospitato le proiezioni di gala dalle ore 11.00 a mezzanotte, il PalaLido dedicato alla stampa e la tensostruttura, rinominata PalaBiennale, per gli accreditati cinema durante il giorno e per il pubblico la sera. In Sala Perla invece sono state ospitate solo le proiezioni ufficiali delle sezioni autonome Settimana della Critica e Giornate degli Autori, lasciando spazio per la programmazione di una proiezione in più delle sezioni principali dedicata esclusivamente alla stampa quotidiana.

La scelta, presa nel 2005, di aprire il programma ufficiale alle proiezioni D-Cinema ha dato risultati eccellenti: se nella precedente edizione solo un film aveva risposto positivamente, quest'anno sono stati proiettate 33 opere su Digital Cinema Package, tra cui due in concorso (tra cui *Still Life*, il film vincitore del Leone d'Oro), tre fuori concorso, otto nella sezione Orizzonti. Accogliere questa sfida, che pone la Mostra all'avanguardia rispetto i principali festival mondiali, ha comportato l'impegno e l'onere di attrezzare le sale del Lido con i nuovi sistemi di proiezione, riuscendo a ottenere risultati di altissima qualità, nonostante le note carenze strutturali delle sedi. Su questo versante un altro risultato d'eccellenza è costituito dall'evento organizzato per il film *The Magic Flute* al Teatro La Fenice, dove lo staff tecnico della Biennale ha allestito integralmente un sistema di proiezione digitale.

Inoltre, come nel 2005, nel corso della Mostra è stato organizzato un convegno in collaborazione con la SMPTE (Society of Motion Picture Television Engineers), organismo preposto alla definizione degli standard tecnici. La tematica approfondita quest'anno è stata "Il Cinema digitale ed i films 3D Stereoscopic: Quali opportunità per l' Arte ed il Business?".

Il cantiere di recuperi e restauri, avviato nel 2004 e 2005, sebbene con finanziamenti ridotti, ha presentato il progetto *Storia Segreta del Cinema Russo*, una rassegna di 18 commedie musicali sovietiche (1934-1974), ristampate grazie alla collaborazione con l'Agenzia Federale Russa per la Cultura e la Cinematografia e presentate a Venezia da padrini d'eccezione quali Nikita Mikhalkov e Andreij Konchalovskij. Per dare un quadro esauriente del musical sovietico la scelta dei film ha privilegiato i due autori più importanti, Grigorij Aleksnadrov e Ivan Pyr'ev, entrambi allievi di Eizenstein, includendo tutte le loro commedie di maggior rilievo, accompagnate da altri preziosi esempi, condannati dal regime alla giacenza negli archivi, allo scopo di mettere in risalto percorsi segnati da una continua dialettica tra vecchio e nuovo, tra ortodossia ed eresia.

Le copie ristampate dei film sono state depositate all'ASAC, a conferma dell'impegno per la ricostituzione delle collezioni cinema dell'Archivio e per lo sviluppo di attività permanenti della Biennale Cinema, a Venezia in primo luogo, e poi nel resto d'Italia e nelle più prestigiose sedi internazionali.

Nei mesi di novembre e dicembre La Biennale Cinema è approdata a Mosca ed in Brasile: una selezione di film della *63. Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica*, sono stati presentati in anteprima in Russia, a Mosca, dal 24 al 27 novembre 2006 con la rassegna *Venezia a Mosca*, e in Brasile - a Brasilia, San Paolo e Rio de Janeiro - dal 28 novembre all'11 dicembre 2006 con la seconda edizione della rassegna *Venezia Cinema Italiano*.

Le iniziative sono state realizzate in collaborazione, rispettivamente, con l'Istituto Italiano di Cultura a Mosca e il Musei Kino per *Venezia a Mosca*, e con l'Ambasciata d'Italia in Brasile e gli Istituti Italiani di Cultura di San Paolo e Rio de Janeiro per *Venezia Cinema Italiano II*.

Settori Danza, Musica e Teatro

Settore Teatro

Per Teatro quest'anno il programma del Festival si è sviluppato in due momenti distinti: una prima parte dedicata al Carnevale, ed una seconda che si è svolta nel mese di luglio.

38° Festival Internazionale del Teatro - IL DRAGO E IL LEONE, Il Carnevale del Teatro

La Biennale di Venezia, in stretta sintonia con il Comune e il suo Assessorato alla Cultura, ha partecipato al Carnevale di Venezia con un autonomo programma di divulgazione e di ricerca ideato da **Maurizio Scaparro**.

Si è così rinnovato il **Carnevale del Teatro,** dopo la prima, memorabile esperienza degli anni Ottanta, quando la Biennale di Venezia – protagonista proprio Scaparro - fece della rappresentazione teatrale un evento capace di modificare l'uso e la percezione della città, in relazione vitale e stimolante con la cultura veneziana, e capace di fare da catalizzatore del rilancio internazionale di una manifestazione popolare e antica come il Carnevale veneziano.

Questa nuova edizione del **Carnevale del Teatro,** dal titolo ***Il drago e il leone,*** è stata interamente dedicata alla Cina, a quello che per il nostro immaginario europeo ha rappresentato e rappresenta, e a quello che può significare oggi mentre il mondo sta rapidamente cambiando.

Un fitto programma ha accompagnato il pubblico dal **23** al **28 febbraio 2006,** giorno e notte, nei teatri storici della città: Teatro La Fenice, Teatro Malibran, Teatro Goldoni, e in altri teatri e campi di Venezia, all'Ateneo Veneto e negli affascinanti spazi dell'Arsenale – Sala Marceglia, Spazio Fonderie, Corderie - che la Biennale di Venezia ha saputo in questi anni felicemente valorizzare e che sono stati il punto di partenza e di incontri del nostro programma, quasi un controcanto teatrale e spettacolare che si è svolto parallelamente alle feste predisposte dal Comune all'aperto e nei palazzi.

E proprio dall'Arsenale – all'ingresso delle Corderie – è partito il nostro viaggio: i bambini sono stati invitati a percorrere le strade della conoscenza e della fantasia della ***Città non proibita,*** uno spazio interamente dedicato a loro con compagnie che hanno alternato favole teatrali, spettacoli di teatro delle ombre e marionette, animazioni e attività che hanno portato i bambini dentro la storia del Celeste Impero.

Al Teatro Piccolo Arsenale sono stati presentati, fra gli altri, ***Dal Catai a Parigi. Angelica alla corte di re Carlo*** di **Mimmo Cuticchio,** il più importante puparo e cantastorie dei nostri tempi, con una creazione dedicata a Il *Drago e il Leone.* Teatreuropa ha presentato in lingua francese e in prima assoluta ***Marco Polo,*** con **Guillaume Depardieu** e le musiche di **Bruno Coulais,** reduce dal successo di *Les Choristes.*

Al Teatro Malibran è andata in scena ***Shangai Tango,*** l'ultima creazione della danzatrice e coereografa, ex colonnello dell'esercito popolare cinese, **Jin Xing.**

Al Teatro Goldoni e all'Arsenale (Atrio Fonderie), durante il giorno e fino alla sera, è stato messo a disposizione del pubblico un **laboratorio cinese sul trucco** dove i turisti

ed i veneziani hanno potuto entrare "europei" ed uscire "cinesi" grazie agli artisti della **London Jing Kun Opera**. Di nuovo negli spazi delle Corderie dell'Arsenale, due di loro, **Wai Hing Lee** e **Kewei Zhang**, hanno interpretato un frammento da ***Peony Pavillion***, esempio illuminante della ricchezza millenaria di questa cultura.
Sempre al Goldoni è stato presentato il celebre atto unico di **Eduardo *Sik Sik l'artefice magico***, interpretato da **Silvio Orlando**, mentre allo Spazio Fonderie dell'Arsenale le ***Cineserie*** di **Arcipelago Circo Teatro** hanno offerto una singolare sintesi tra spettacolo popolare e acrobazia, nella millenaria tradizione cinese. E ancora al Teatro Fondamenta Nuove, con la regia di **Giuseppe Emiliani**, il gioco scenico de ***La donna serpente*** di Carlo Gozzi, *ovvero dall'ignoto deserto della Cina al vasto regno dell'Eldorado, occulto al mondo tutto.*
Del premio Nobel per la letteratura **Gao Xingjian**, autore ancora oggi vietato in Cina, è stato presentato ***Dialoguer-Interloquer*** (di cui era regista lo stesso Gao). E ispirata ad un altro grande autore cinese contemporaneo, **Bai Xianyong**, era la *suite* di **Enzo Moscato**, *Niezi*, ovvero "ragazzi di cristallo", in prima assoluta per la Biennale.
Un Milione di letture s'intitolava il singolare "karaoke" inventato dalla **Compagnia de Calza – I Antichi**, che ha invitato i turisti veneziani e non, alla prima lettura pubblica e integrale in epoca moderna delle pagine del *Milione*.
Al Teatro La Fenice, le sere del 27 e 28 febbraio, si sono conclusi gli eventi teatrali con un grande gala: ***Da Venezia alla Città Proibita***, con la partecipazione dell'**Orchestra della Fenice** diretta da **Zhang Jiemin** e dedicato al melodramma italiano (in particolare la *Turandot* di Puccini e di Busoni ed altri brani legati a Venezia e al Carnevale) che le cantanti cinesi hanno eseguito interamente in lingua italiana e con numeri di arte varia che hanno visto impegnati artisti italiani e cinesi.
Protagonisti di questo Carnevale del Teatro, attorno al "Pianeta Cina", sono stati naturalmente anche i viaggi di **Marco Polo**, oltre ai viaggi di nostri grandi narratori italiani - da **Italo Calvino**, a **Goffredo Parise** a **Tiziano Terzani** - con incontri scenici e conferenze che si sono svolte all'Ateneo Veneto. Un ciclo che si è concluso significativamente il mercoledì delle Ceneri con la rievocazione della figura di **Matteo Ricci** e dei primi missionari in Cina.
Nel ventennale delle riprese di un capolavoro come ***L'ultimo imperatore*** di **Bernardo Bertolucci**, sono stati esposti alle Corderie dell'Arsenale – a cura di Giulia Mafai – i costumi creati da James Acheson per il film, mai esposti prima e premiati con uno dei nove Oscar che l'Academy attribuì all'opera. Sempre all'Arsenale, alla Sala Marceglia, hanno trovato spazio gli acquerelli di **Pedro Cano** su *Le città invisibili* di Italo Calvino. Ad arricchire le mostre, una serie di **proiezioni** dedicate alla figura di Marco Polo dalla Videoteca Pasinetti, in collaborazione con il Circuito Cinema Comunale di Venezia.
Fra i tanti nomi che sono stati impegnati nelle giornate de ***Il drago e il leone*** spiccavano quelli di Giorgio Albertazzi, Mimmo Cuticchio, Gao Xingjian (Premio Nobel per la letteratura), Silvio Orlando, Guillaume Depardieu, il grande scrittore Bai Xianyong, Andrea Jonasson, Jin Xing, l'Orchestra del Teatro La Fenice e la direttrice Zhang Jiemin, Enzo Moscato, Pino Micol, Piero Maccarinelli, Federico Rampini, Luca Doninelli, Folco Quilici, insieme alle realtà veneziane più vivaci e presenti nella città – Questa Nave di Marghera, Pantakin da Venezia, Compagnia de Calza, Teatro Fondamenta Nuove, Produzioni Teatrali Veneziane, Teatro a l'Avogaria.

38° Festival Internazionale del Teatro - Gozzi e Goldoni europei

Il 2006 è ricorso il bicentenario della morte di **Carlo Gozzi** (1720-1806); nel 2007 ricorreranno i trecento anni dalla nascita di **Carlo Goldoni** (1707-1793). I due uomini che hanno segnato quel secolo teatrale e, ognuno a loro modo, illuminato quelli seguenti, hanno un rapporto privilegiato con la cultura europea, accomunati da una costante tensione verso la costruzione di un teatro moderno.

Gozzi e Goldoni europei il titolo del ***38. Festival Internazionale del Teatro,*** diretto da **Maurizio Scaparro** e organizzato dalla Biennale di Venezia, che ha ripreso e rinnovato lo spirito dei festival internazionali che caratterizzano la Biennale, collocandolo nei mesi estivi - **dal 21 al 30 luglio** - e riportando il palcoscenico veneziano potenzialmente protagonista non solo nei teatri della città, ma anche nei suoi campi e campielli, dove il festival - una delle manifestazioni più antiche al mondo - nasceva nel 1934.

Tra spettacoli, mostre, incontri internazionali e i tanti appuntamenti quotidiani il Festival si è articolato dai campi di Venezia – S. Maria Formosa, S.Trovaso, Cortile dell'Accademia di Belle Arti, Campiello Teatro a l'Avogaria, S. Maurizio – a spazi storici della città, come il Teatro Goldoni, la Biblioteca Nazionale Marciana, la Casa di Carlo Goldoni, fino ai nuovi luoghi dello spettacolo pionieristicamente creati dalla Biennale all'Arsenale (il Teatro Piccolo Arsenale, Spazio Fonderie, Tese delle Vergini, Teatro alle Tese, Corderie), per toccare la terraferma attraverso il Brenta.

Per il *38. Festival Internazionale del Teatro* sono stati invitati a Venezia artisti, registi e compagnie che hanno saputo ritrovare tra le pagine dei due grandi Autori – Gozzi e Goldoni - i segni di una contemporaneità, e che Scaparro ha sollecitato a misurarsi espressamente e nuovamente per la Biennale con il loro lavoro.

Ellen Stewart, simbolo del teatro d'avanguardia internazionale con il Cafè La MaMa di New York, ha presentato una propria versione della fiaba teatrale di Gozzi *Il corvo;* **Elio De Capitani** e **Ferdinando Bruni** hanno reinventato invece l'acida lettura che Fassbinder dà della goldoniana *Bottega del caffè;* il bulgaro **Stefan Moskov** ha ribaltato il tradizionale rapporto servo-padrone con una esplosiva *Commedia del servitore.* E ancora un successo del teatro musicale goldoniano, *Il mondo della luna,* nella duplice versione di Galuppi e Haydn, è stato presentato nell'illusionismo scenico del regista e pittore catalano **Iago Pericot** con il **Teatro Llure di Barcellona,** e nel mondo fantastico delle marionette create dall'**Accademia di Belle Arti di Venezia.**

Fra i tanti titoli del Festival che hanno declinato il tema: *La donna serpente* di Gozzi che **Giuseppe Emiliani** ha interpretato originalmente nel suo trionfante gioco scenico, un effervescente *Duetto* tra la prima attrice e il suo regista – **Marcello Scuderi e Vittoria Scognamiglio** – ispirato a *La locandiera* di Goldoni, l'inedito gozziano de *La cena mal apparecchiata* con la mise en espace di **Pier Mario Vescovo e Alessandro Bressanello,** *La buona madre* di Goldoni che **Stefano Pagin** ha trasformato in una tragedia edipica col tono di commedia, *La finta ammalata ossia lo speziale* della storica formazione del **Teatro a l'Avogaria e Bepi Morassi,** un *Notturno per attrice goldoniana* ispirata a **Paolo Puppa** dalle eroine delle più celebri commedie, interpretate da **Elisabetta Valgoi;** un singolare percorso attraverso l'architettura e la storia di uno spazio scenico ideato da **Daniela Nicosia** per il **Teatro Goldoni,** *Polvere ovvero la storia del teatro,* e ancora *Il corvo,* questa volta nella versione della compagnia **Pantakin** da Venezia, che ha riunito la magia ed il

gioco della maschera. Poi sono state ospitate le immaginarie "primarie" **de *La disfida dei Carlo***, a riaccendere le antiche e mai sopite partigianerie tra gozziani e goldoniani e la musica di un compositore del '900, **Ermanno Wolf-Ferrari**, il cui nome resta legato a quello di Goldoni.

Dagli spettacoli alle **Memorie**, che sono anche memorie di un futuro già iniziato e che hanno offerto anzitutto una clamorosa scoperta degli **inediti di Gozzi**, un ricchissimo fondo di manoscritti autografi recentemente ritrovati ed esposti per la prima volta al pubblico alla Biblioteca Nazionale Marciana; ha accompagnato la mostra un **convegno internazionale** con esperti, critici, uomini di teatro che si sono interrogati soprattutto sulla fortuna internazionale del teatro di Carlo Gozzi.

Sul versante goldoniano, e in collaborazione con il Piccolo Teatro di Milano, è stato ospitato un omaggio a Giorgio Strehler e a quei memorabili spettacoli che hanno legato due grandi uomini di teatro - **Goldoni e Strehler** - con giornate dedicate a incontri e proiezioni, e una mostra dei costumi degli spettacoli.

E' stato inoltre organizzato un appuntamento quotidiano al Bookshop Electa dell'Arsenale, ***gli aperitivi del Bookshoop Electa***, per conoscere libri, autori, artisti di teatro con curiosità e novità editoriali nel tempo che precedeva una serata di spettacolo.

In questo ideale percorso si è collocata la **Casa di Carlo Goldoni**, dove, insieme all'importantissima biblioteca, si trova il prezioso teatrino settecentesco di Giovanni Grimani "ai Servi".

Proprio in occasione della manifestazione la Biennale di Venezia ha sentito di dover significativamente istituire per la prima volta nella sua storia il **Leone d'Oro per il Teatro**, dedicato a quegli artisti che con il loro talento, abbiamo dato e possano dare una rinnovata visibilità e un nuovo futuro alle arti della scena.

Al termine del festival sono stati consegnati il Leone d'Oro, *premio alla carriera*, e il Leone d'Oro, *premio al futuro*, nell'ambito di una serata-spettacolo, organizzata in Campo S. Trovaso a cura di Ferdinando Ceriani - con Andrea Jonasson, Giulia Lazzarini e la Civica Jazz Band di Milano diretta da Enrico Intra in collaborazione con Azienda di Promozione Turistica della Provincia di Venezia, e costellata di sorprese, di apparizioni e accompagnata dalla musica di Fiorenzo Carpi.

Il Leone d'Oro, *premio alla carriera*, attribuito a **Ferruccio Soleri** - celebrato Arlecchino in tutto il mondo sotto la guida di Giorgio Strehler, amatissimo da un pubblico di tutte le età e di ogni Paese, interprete particolarmente apprezzato dalla critica nazionale e internazionale - su proposta del direttore del settore Teatro Maurizio Scaparro e per decisione unanime del Consiglio di Amministrazione della Biennale di Venezia presieduto da Davide Croff.

Il Leone d'oro, *premio al futuro*, è stato consegnato alla **Scuola di Teatro Boris Schukin del Teatro Vachtangov di Mosca**, palestra prestigiosa nella quale si sono formate generazioni di nuovi protagonisti della scena. Il premio ha voluto riconoscere alle scuole di teatro un compito fondamentale per lo studio dell'arte scenica e per la formazione professionale di nuove leve di attori, registi e tecnici di teatro.

Settore Danza

Il ***4. Festival Internazionale di Danza Contemporanea, Under Skin,*** si è svolto dall'8 al 25 giugno sotto la direzione artistica di Ismael Ivo e in collaborazione con Teatro La Fenice.

Il Festival ha potuto focalizzare l'attenzione sull'origine e sull'ispirazione della danza contemporanea allargando la ricerca all'interno dei temi portanti legati alla relazione che intercorre fra Corpo/Anima/Scienza, rinnovando così il concetto di una "Biennale del Corpo", definizione che già usata dal direttore Ismael Ivo per identificare il suo progetto artistico partito nella stagione 2005.

Anche nel 2006 *La Biennale del Corpo* è stata un laboratorio di visioni contemporanee, "under skin", cioè sotto pelle. Si è avuta così l'opportunità di toccare tale dimensione con il simposio *La Biennale del Corpo,* che ha aperto il Festival, e con i laboratori in programma, oltre che con le performance presentate dal festival.

Il **Simposio,** svoltosi dal 9 al 11 giugno, ha approfondito alcune tematiche, quali *Il corpo tra scienza, medicina e anima; Il corpo tra scienza, fede e religione; Malattia, morbosità, sesso, erotism;, Da Faust a Dorian Gray, bellezza e orrore del corpo; La maturità dell'eterna giovinezza; Corpo e mente, pelle e ultrepelle,* invitando filosofi, neuroscienziati, registi cinematografici, matematici, antropologi e coreografi a dibattere attorno al tema conduttore del Festival: ***UnderSkin,*** *sottopelle.* Nell'arco delle tre giornate l'arte del movimento coreografico e la ricerca avanzata si sono misurate attraverso dibattiti, conferenze-performance, dialoghi, proiezioni, intorno al senso ultimo del corpo danzante nella sua complessità multistrato.

L'occasione è stata fruttuosa, unica e irripetibile ed ha permesso di penetrare "under skin", sotto pelle, e di vedere come scatta il meccanismo di conoscenze e competenze dell'esperienza performativa.

Il Festival si è svolto nel corso della prima settimana con vari focus: dall'inaugurazione della ***mostra su Miloss,*** organizzata in collaborazione con la Fondazione Cini e il Teatro La Fenice, al debutto di ***Illuminata,*** nuova creazione coreografica del Direttore artistico Ismael Ivo, con musica originale composta da Arnaldo De Felice ed eseguita dal vivo, alle tre giornate di ***Simposio*** che, insieme ai progetti solisti di Takao Kawaguchi e di Jin Xing hanno dato vita ai teatri ed agli spazi espositivi dell'Arsenale.

I temi annunciati dalla linea del festival sono stati nei casi di alcuni spettacoli e performance di grande evidenza e di interpretazione accessibile da parte del pubblico, nonché fonte quasi inesauribile di discussioni e dibattiti alla fine di ogni spettacolo. Abbiamo affrontato temi religiosi e pagani con Almatanz/Adriana Borriello e Accrorap, aspetti medici e fisiologici con Random Dance e Takao Kawaguchi, problemi di identità con Mavin Khoo, Beijing Dance Company, di maturità e senso della vita con gli Elders di Sadler's Wells. Il progetto conclusivo del festival, *Fragments,* proposto dai coreani di LDP ha lasciato intravedere i temi che potranno essere affrontati artisticamente nel 2007.

In occasione della serata conclusiva del festival di danza, durante uno spettacolo di balletto diviso in tre parti al Teatro alle Tese si è svolta la cerimonia di consegna del **Leone d'oro per la Danza,** assegnato alla danzatrice californiana **Carolyn Carson.** Il primo dei Leoni d'Oro alla carriera istituiti, da quest'anno in poi, per le tre discipline della Biennale di Venezia (musica, danza, teatro), non poteva toccare che a lei nel

settore della danza. Lo ha proposto il direttore artistico Ismael Ivo e lo ha accolto il Consiglio d'Amministrazione della Biennale presieduto da Davide Croff.

Settore Musica

Il ***50. Festival Internazionale di Musica Contemporanea,*** intitolato ***Va' pensiero,*** si è svolto dal 29 settembre al 7 ottobre, sotto la direzione di **Giorgio Battistelli** e in coproduzione con Teatro la Fenice

Il titolo di questa edizione della Biennale Musica, ***Va' pensiero,*** gioca su una citazione popolarissima per indicare un tema tutt'altro che scontato: riavvicinare la musica al pensiero, ovvero far sì che il pensiero – quello filosofico ed estetico in primo luogo – torni ad occuparsi di musica.

Presso la Chiesa di San Vidal si sono svolti gli incontri di musica e filosofia, a cura di Stefano Cantucci: quattro conferenze che hanno messo a confronto uomini di pensiero e compositori, e alle quali sono intervenuti: Massimo Cacciari, Emanuele Severino, Giacomo Manzoni, Enrico Ghezzi, Michaël Levinas, Massimo Donà, Antonio Gnoli, Beat Furrer, Massimo Carboni, Daniele Goldoni.

Il *50. Festival Internazionale di Musica Contemporanea* della Biennale di Venezia ha approfondito quei nodi estetici e poetici che hanno caratterizzato la scrittura musicale contemporanea degli ultimi trent'anni: una problematica che ancora oggi continua ad essere fonte di riflessione e di ispirazione anche per i linguaggi di ricerca più radicali.

Il perimetro d'indagine e di sollecitazione creativa tracciato dalla Biennale racchiude il concetto di "musica tra percezione e pensiero".

Sono stati ospitati compositori di generazioni diverse che si sono confrontati con opere sinfoniche, di teatro musicale e di performance, dove sono state esplorate diverse tipologie di percezione del suono e dell'elemento visivo. Tra questi, due artisti che da molti anni si dedicano a opere musicali presentate attraverso installazioni sonore: **Brian Eno,** che ha presentato allo Spazio Cisterne dell'Arsenale *Painting like music by Brian Eno* come una sorta di pittura sonora in costante evoluzione, dove ogni spettatore ha sperimentato una visione unica; e **Michel Redolfi** che ha presentato alla Piscina Comunale di Sant'Alvise *La città liquida,* dove gli spettatori muniti di costume e cuffia si sono immersi nei suoni e nelle immagini di una Venezia città-miraggio ricreata nell'acqua di una piscina.

In occasione del *50° Festival di Musica Contemporanea* è stato ospitato un artista che ha avuto un ruolo fondamentale nell'avanguardia musicale degli anni sessanta, **Bob Ashley,** che ha presentato *Celestials Excursions* al Teatro Piccolo Arsenale. Il suo ruolo è stato sempre quello di compositore-performer, la sua ricerca ha avuto sempre forti legami con i movimenti artistici come Lovely Music, Fluxus, Zaj e spesso la sua presenza fisica diviene essa stessa fonte di suono.

L'Ensemble austriaco **Klangforum Wien** è stato invitato in occasione della Biennale Musica 2006 per presentare quattro progetti: *Symposion* ispirato al Simposio di Platone (un concerto di sette ore durante il quale al pubblico sono stati serviti cibi e bevande), *Fama* di Beat Furrer, il concerto *Aperghis-Lachenmann* e un Masterclass per compositori e strumentisti presso il Conservatorio Benedetto Marcello di Venezia.

E' continuata la collaborazione con **Musicadhoy** per approfondire lo spaccato che aveva aperto lo scorso anno sulla musica contemporanea di un paese come la Spagna, in forte accelerazione e grande dinamicità in tutti i settori dell'arte. E' stata presentata l'opera *Murmullos del páramo* di Julio Estrada.

In collaborazione con l'Associazione Culturale Vortice sono state presentate le performance live audio-video di **Skoltz_Kolgen** e **Metamakine,** volte a sperimentare una drammaturgia fatta di suoni digitali integrati in tempo reale ad elementi visivi

Sono stati ospitati inoltre gli ensemble musicali: **Ensemble Modern** con il programma *Rasalila 2.0 – play of emotions,* **Musikfabrik** che ha eseguito *Vigilia* di Wolfgang Rihm, **L'Itinéraire** che ha presentato *La conférence des oiseaux* di Michaël Levinas.

Presso la chiesa di San Samuele sono stati programmati due concerti vocali, il primo con i **Neue Vocalsolisten,** il secondo con **Les Jeunes Solistes** che hanno eseguito le originalissime *Lamentationes* che hanno incrociato un capolavoro della polifonia vocale del '600, i *Reponsoria* di Gesualdo da Venosa, con la musica di un autore contemporaneo come Klaus Huber.

Al Teatro la Fenice sono stati presentati cinque concerti sinfonici: **l'Orquestra de la Comunidad de Madrid, l'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai** (con due concerti), **l'Orchestra dell'Arena di Verona, l'Orchestra del Teatro la Fenice** che comprendevano esecuzioni commissionate dalla Biennale a compositori di generazioni diverse.

Nella convinzione che una delle funzioni di un festival internazionale importante come la Biennale Musica debba mantenere un occhio e un orecchio vigile su tutti i mutamenti e gli sviluppi del linguaggio musicale contemporaneo, la Fondazione si è confermata anche quest'anno nel proprio ruolo di committente, che commissiona e produce arte e che non si limita ad essere uno spazio in cui vengono ospitate produzioni esterne. Come nelle passate edizioni anche in occasione del *50. Festival Internazionale di Musica Contemporanea* sono state infatti commissionate delle opere musicali ai seguenti compositori: **Massimo Botter, Wolfgang Rihm, Valerio Sannicandro, Adriano Guarnirei, Javier Torres Maldonado, Giacomo Manzoni.**

Come auspicio per il futuro e con la volontà di riaffermare la centralità della musica nel dibattito contemporaneo, La Biennale di Venezia ha avviato con il cinquantesimo anniversario del *Festival Internazionale di Musica Contemporanea* l'assegnazione di due Leoni: un **Leone d'Oro alla carriera** è stato assegnato al compositore austriaco **Friedrich Cerha** e un **Leone d'Oro alla Musica del presente** è stato assegnato a **Beat Furrer** per l'opera "Fama" presentata in occasione del Festival stesso.

Rai Radio 3 ha seguito integralmente tutti i concerti del 50. Festival Internazionale di Musica Contemporanea, trasmettendo alcuni appuntamenti in diretta ed altri in differita

Rai Sat Premium ha realizzato un documentario sui momenti più salienti della manifestazione con interviste, backstage e frammenti di opere dei suoi numerosi protagonisti.

ASAC – Archivio Storico delle Arti Contemporanee

Il lavoro dell'ASAC nel 2006 è proseguito secondo le linee guida definite dalla Fondazione a fine 2004:

In tale contesto la riprogettazione del servizio è entrata in una nuova fase col coinvolgimento di Microsoft al fine di ottenere la creazione di una équipe di progettazione per definire, in termini strategici e per lotti eseguibili, lo sviluppo dell'attività on line.

Intenso è stato il lavoro di informatizzazione, digitalizzazione e immissione nel web. Nel contempo con una spin off del Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione dell'Università di Padova si è provveduto alla creazione di un imponente data base, già realizzato e messo in linea per quanto relativo al cinema reperito nei fondi Cineteca e Fotografia. Si tratta di un lavoro che richiede ora il passaggio ad altri fondi dell'ASAC e il popolamento con ulteriori dati. ASAC DATI è stato posto in linea all'indirizzo web: http://asac.labiennale.org/it. Dettagliata notizia delle attività svolte è apparsa sul secondo numero 2006 di *Digitalia*, periodico dell'Istituto Centrale per il Catalogo del Ministero Beni e Attività Culturali.

E' stato ripreso il progetto *mostra delle mostre* e sono stati caricati i dati relativi a 20 esposizioni di Arti Visive.

Si è aderito al progetto *Portale della cultura italiana* ed è stata stipulata la relativa convenzione con il Ministero Beni e Attività Culturali per la partecipazione con i dati dell'ASAC, che sono stati consegnati.

L'attività di riordino della catalogazione SBN è continuata: anche quest'anno, come l'anno passato, sono stati immessi oltre 7.000 item, per 15 mila immissioni complessive in due anni, che fanno di ASAC, insieme allo IUAV, il centro più attivo del polo SBN di Venezia.

E' proseguita inoltre la redazione dei cataloghi del fondo artistico, ora in fase avanzata: la stesura attuale è disponibile nella rete locale (3000 schede con foto digitale).

Sono stati digitalizzati da microfilm 113 volumi del Copialettere, per quasi 60 mila pose.

E' stata eseguita la trascrizione su supporto informatico di n. 6 registri inventariali della Collezione Manifesti.

A seguito della pubblicazione cartacea e in cd rom del catalogo della Cineteca del 2005, si è provveduto a corredarne le schede con trailer realizzati da 850 film e a immetterlo nel data base ASAC DATI e quindi in linea, mentre in linea locale sono stati immessi i film della Cineteca digitalizzati.

Sul fronte della logistica è proseguito il lavoro per la realizzazione del nuovo deposito per il materiale cartaceo, attrezzato con laboratori di catalogazione e digitalizzazione a Vega Cygnus.

Quanto alla attività di conservazione, dopo aver attuato il controllo catalografico dei documenti depositati presso sedi esterne sin dal 2005, con pubblicazione dei relativi cataloghi, si sono affrontati i temi del restauro; è stata realizzata una apposita iniziativa di fund raising, con il coinvolgimento della associazione internazionale *Venetian Heritage* e si sono così realizzati i restauri 30 opere, tra dipinti e sculture di Galileo Chini e altri appartenenti alla collezione permanente della Fondazione; le opere

restaurate sono state presentate nel mese di settembre in una mostra realizzata presso una delle sedi istituzionali della Fondazione, di cui è stato editato il catalogo.
Analogamente si è proceduto con la Fondazione di Venezia per 145 video d'artista degli anni '70, oggetto di un intervento di preservazione digitale realizzato dall'Università di Udine presso il laboratorio Mirage di Gorizia.
E' stato affrontato il problema del riordino dei fondi artistici, archivistici, bibliografici, e multimediali.
Dopo che si era provveduto alla pulizia di fondo e al riavvio della climatizzazione della Fototeca a Ca' Corner della Regina, si è disposto il trasferimento a Vega Lybra di una proporzionalmente modesta parte del materiale fotografico, per avviarne sperimentalmente il ricondizionamento contestualmente alla digitalizzazione, eseguita su 12.500 fotografie, e alla inventariazione e catalogazione, eseguita su 30.000 fotografie.
E' stato realizzato un progetto di catalogazione del fondo Periodici Rari, completo di spoglio della bibliografia della Biennale e ripresa digitale di immagini.

Mostre organizzate:
- *mostra foto Man Ray a New York*
- *mostra foto Man Ray a Lussemburgo*
- *Soldati, Rossellini, Visconti: fotoricordi per il centenario dagli archivi della Biennale di Venezia presso la Rocca Roveresca di Senigallia e relativo catalogo*
- *mostra ricordo per Flavia Paulon, Casinò del Lido, Mostra del Cinema 2006 e relativo catalogo;*
- *mostra dei restauri finanziati da Venetian Heritage e relativo catalogo.*

Si sono coorganizzati i seminari tenuti a Venezia alla Fondazione Querini Stampalia:
- *"Angela Vinay" 2006*
- *"Eugenio Da Venezia" 2006*
- *"Giornata di studi su Carlo Scarpa 2006*

Si è partecipato all'iniziativa sui restauri dell'arte contemporanea della Regione Veneto "Conservare il futuro" con il seminario tenuto a Venezia a Palazzo Querini Dubois sull'ASAC.

Le pubblicazioni del 2006 annoverano:
- *Atti del seminario "Eugenio Da Venezia" 2005;*
- *Atti del seminario "Angela Vinay" 2005;*
- *Atti della "Giornata di studio su Carlo Scarpa" 2005;*
- *"Flavia Paulon è il Festival"(catalogo di mostra);*
- *Restauri. Galileo Chini e altre opere della collezione permanente (catalogo di mostra);*
- *Un secolo di architettura alla Biennale e in Europa.*

La comunicazione e l'immagine coordinata

Sulla base della progettualità coerente avviata dalla nuova Fondazione nel 2004, anche la dimensione comunicativa della Biennale di Venezia è stata sviluppata, nel 2006, come un'operazione culturale essa stessa. Si è pertanto curata l'analisi del ruolo dell'istituzione, degli eventi e delle manifestazioni, si sono definite le strategie, si è attuata una pianificazione, diventata poi concreta nella fase di produzione.

Da questa necessità di analisi, preliminare all'elaborazione di qualsiasi strategia comunicativa, è discesa la stretta connessione tra l'ideazione delle attività istituzionali e la comunicazione, che vanno necessariamente intese come fasi interdipendenti.

Tutto questo al fine di creare un'effettiva comunicazione istituzionale, in grado di veicolare e consolidare i messaggi forti della Fondazione: maggiore attività, maggiori risorse proprie dai privati, innovazione (progetto Sensi Contemporanei, Asac), progettualità a lungo termine sui programmi e sulle sedi (nuovo Palazzo del Cinema, nuovo Padiglione italiano, sviluppo all'Arsenale e nuova sede per l'Asac, gestione permanente dei Giardini).

In questo senso, la Fondazione ha proseguito un iter, avviato nel 2004, di gestione dinamica del processo comunicativo, capace di lavorare in profondità sull'identità della Biennale di Venezia, sulla sua immagine, e sul messaggio più adeguato per veicolarne l'attività e i contenuti, all'interno dei nuovi contesti culturali nazionali e internazionali.

Tale processo ha creato per la prima volta un'immagine istituzionale coordinata della Biennale, con l'individuazione nel 2005 - e il suo proseguimento nel 2006 - di un messaggio unificante (Genio perpetuo) che partisse dalla storia dell'istituzione, associando una serie di elementi grafici (un meccanismo industriale costantemente al lavoro, riletto in chiave estetica) alla tipologia e al design dei propri prodotti e al particolare stile dei propri servizi

Questo processo va inteso, in sintonia con la tradizione stessa della Biennale, in chiave ancora sperimentale. Infatti la nuova immagine coordinata, sulla base dei risultati precedenti, verrà nel 2007 ripensata ed estesa anche al marchio, con una gara grafica per il suo rinnovamento, col proposito di aderire al valore emblematico della Biennale, sintetizzandone l'identità e aggiornandone il messaggio.

Il senso della comunicazione nel 2006 ha inoltre tenuto conto dei nuovi scenari nazionali e internazionali sul fronte della concorrenza culturale (nuova Festa di Roma), per individuare le strategie, le attività e gli strumenti di comunicazione più idonei.

Impegno base, anche nel 2006, è stato quello di armonizzare in modo concertato e coerente le diverse parti del "sistema comunicazione" della Biennale (uffici stampa centrale-istituzionale, arti visive e architettura, cinema; danza musica e teatro, nonché ufficio pubblicità), attraverso un'intensa attività di organizzazione di conferenze stampa, di predisposizione e divulgazione di comunicati, di organizzazione di strutture di accoglienza, di realizzazione della cartellonistica e depliantistica, dando inoltre supporto all'informazione degli organi istituzionali della Fondazione attraverso la rassegna stampa cartacea e on-line, il sito web ufficiale, dossier tematici, testi per le pubblicazioni interne. Complessivamente, sono stati emessi dall'Ufficio stampa 184 comunicati.

In tema di riscontro stampa, nel 2006 è stato superato, nel numero di articoli inviati dall'Eco della Stampa, il numero raggiunto nei due anni precedenti: si è passati infatti da 13.920 (2004) a 16.005 (2005), fino a 17.771 (2006). Dati che testimoniano il crescente interesse della stampa intorno alle vicende della Biennale trasformata in Fondazione.
Per quanto attiene alle più visibili iniziative di promozione, 11 sono state le conferenze stampa istituzionali organizzate a Venezia, Roma e all'estero con il Presidente e i Direttori di Settore, un dato che non tiene conto dei briefing o degli altri incontri occasionali. 77 sono state invece le conferenze stampa organizzate al Palazzo del Casinò in occasione della Mostra del Cinema. La conferenza di presentazione della Mostra a Roma ha visto la partecipazione di 800 professionisti del settore. Conferenze stampa internazionali per la presentazione della Mostra di Architettura sono state organizzate a Londra, Berlino e New York.
In tema di giornalisti e media presenti alle manifestazioni della Biennale, complessivamente, nell'arco del 2006, sono stati accreditati per le diverse manifestazioni della Biennale 4.760 giornalisti, di cui 1.944 della stampa estera.
In particolare alla 63. Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica sono stati 2.797 i giornalisti accreditati, di cui 1.083 stranieri, rappresentanza di 57 paesi. In particolare erano presenti 152 giornalisti accreditati britannici, 164 tedeschi, 105 francesi, 80 statunitensi, 50 spagnoli, 47 giapponesi, 52 russi, 34 cinesi, 18 australiani. Il sito web ufficiale ha raggiunto nel periodo della mostra le 1.500.760 pagine richieste contro le 1.099.186 pagine richieste del 2005 (+36%). Sono stati 554 i passaggi radio-televisivi sulle reti nazionali di notiziari e Tg negli 11 giorni della Mostra (erano 480 nel 2005, 15.4%), di cui 137 Tg della Rai (rispetto ai 112 del 2005) e 126 Tg di Mediaset (rispetto ai 92 del 2005)
Sul fronte della 10. Mostra Internazionale di Architettura, 1.614 è stato il numero dei giornalisti presenti, di cui 802 stranieri. Sono state 1.050.000 le segnalazioni della stampa on line.
Per i Settori Danza Musica Teatro, il rafforzamento della forma festival, con una programmazione concentrata e focalizzata attorno ad un tema centrale, ha permesso di dare maggior forza e dinamismo alla comunicazione, con una maggiore visibilità generale e un maggior impatto sui media dei tre festival rispetto alla programmazione precedente.
A tutte queste iniziative vanno poi aggiunte quelle a cui l'Ufficio Comunicazione della Biennale ha collaborato per far conoscere l'attività della Fondazione, specie in questa fase segnata da una forte innovazione istituzionale e organizzativa. Citiamo, tra queste, la presenza con uno stand e una conferenza al Festival di Cannes, e la presenza come parte attiva al Salone dei Beni Culturali di Venezia.
Questa varietà di eventi è stata resa possibile a una struttura collaudata e resa nel 2006 più coesa, per affrontare un arco di attività temporale che per la prima volta si è articolato in maniera così ampia, da febbraio 2006 (Carnevale del Teatro) alla 10. Mostra Internazionale di Architettura aperta con una delle sue sezioni a Palermo fino al 14 gennaio 2007.

Attività di raccolta fondi

Nel corso del 2006 La Biennale dei Venezia ha operato relativamente alla ricerca di sostegni privati, in forma di sponsorizzazioni e partnership, attraverso una unità centrale, l'ufficio gestione fondi, e la collaborazione di professionisti incaricati su specifico mandato di seguire determinate attività.

L'Ufficio Gestione Fondi è stato impegnato a monitorare e coordinare l'attività di ricerca fondi privati a due livelli:

- *a livello interno:* potenziando la diffusione negli uffici Biennale del *Call for Interest* (strumento principale di presentazione delle attività Biennale a terzi); raccogliendo e valutando le segnalazioni interne di contatti con possibili sponsor; sviluppando questi contatti a livello istituzionale;
- *a livello esterno:* monitorando mensilmente l'attività dei professionisti che operavano per i diversi settori Biennale attraverso incontri *vis a vis* durante i quali i consulenti stessi hanno presentato, al fine di evitare sovrapposizioni interne, la lista aggiornata dei contatti da avviare; indirizzando, inoltre, tali professionisti consulenti, in accordo con la Direzione Generale, nei diversi Progetti da proporre ai potenziali Partner.

Punto di partenza per l'organizzazione del lavoro è stata la formulazione di piani di visibilità appositamente studiati per ogni manifestazione per offrire differenti modalità di intervento alle aziende partner attraverso la definizione di diverse categorie di contribuzione nell'ambito delle rispettive manifestazioni finanziate.

Tali piani di visibilità sono il risultato di uno studio riguardante i materiali di comunicazione e più in generale delle opportunità che la Fondazione può offrire a livello di immagine ai propri partner.

I Sostenitori della 10. Mostra di Architettura sono stati in tutto 28. Tre dei quali (Inarcassa, Zunino e Italcementi) nella categoria *Main Partner*, due (Metropolitana di Napoli e Città di Tong Li) nella categoria *Iniziative Partner*, tre (Targetti, Illy, e ACI) nei *Partner*, sei (Assicurazioni Generali, Permasteelisa, Deutsche Bank Londra, Telespazio, Fantoni e Moroso) tra gli *Sponsor* ed infine tre (Flex, Benetton e Fastweb) tra gli *Sponsor Tecnici.*

A questi vanno poi aggiunti ARUP e SIIC intervenuti con contributi finanziari *ad hoc* per la realizzazione della Festa *"ARUP & SIIC for Biennale"*, e gli Sponsor delle tre sezioni della Mostra: Città di Pietra (Riviplast), Città Porto (Korea Land Corporation, Puertos Del Estado, Formica e Gemmo) e Padiglione Italiano (Edicer, Banca Agricola Mantovana, ANCE Mantova e Battaglini S.r.l.).

E' opportuno sottolineare alcuni casi particolari inerenti gli accordi di sponsorizzazione sottoscritti: gli accordi siglati da ACI e Flex hanno valore triennale ed avranno quindi una significativa ricaduta economica anche sulle prossime edizioni della Mostra. Mentre, nel caso di Generali e Fastweb, gli accordi siglati hanno coperto contemporaneamente più Manifestazioni promosse dalla Fondazione nell'arco dell'anno in corso: sono stati redatti infatti accordi "misti" che prevedevano una contribuzione economica ed una visibilità concessa ai sostenitori sia sul Settore Architettura che su quello di Teatro e Musica.

Nel complesso la 10. Mostra di Architettura ha chiuso con un monte contributi tanto tecnici quanto in denaro pari a 2.625.000 euro, cifra che risente decisamente della

valorizzazione degli interventi tecnici, al netto dei quali la cifra riferibile unicamente ai contributi in denaro (scontata anche della sponsorizzazione della Città di Tong Li) scende ad un intorno pari a 1,5 milioni di euro. Ad incidere significativamente su di essa, il contributo concesso da uno dei main partner, Zunino, che in forza dello specifico accordo ha riconosciuto alla Biennale una somma pari a 600.000 euro.

Per quanto riguarda i settori Danza, Musica e Teatro si sono perfezionati accordi di diversa natura e genere con alcune realtà private. In particolare per il 38. Festival Internazionale del Teatro vanno segnalate le partnership con il Casinò di Venezia - che ha contributo con una cifra complessiva pari a 200.000 euro, 50 dei quali destinati alle attività realizzate in occasione del Carnevale 2006 - e Assicurazioni Generali; per il 4. Festival Internazionale di Danza Contemporanea degna di nota è la collaborazione attivata con la testata Grazia; per il 50. Festival Internazionale di Musica Contemporanea ancora una volta è intervenuta Assicurazioni Generali e, assieme ad essa, Fastweb.

Altre realtà hanno collaborato con Biennale nell'ambito di questi tre settori, e tra essi APT Venezia e Vela. Dal punto di vista, però, strettamente economico, e dunque riferibile ai contributi in denaro ricevuto da Biennale (al netto dunque del valore dei servizi offerti alla Fondazione dagli sponsor tecnici), la raccolta relativa a DMT comprensiva del progetto inserito nel Carnevale di Venezia 2006, è stata pari a 300.000 euro circa.

La 63. Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica, nel solco di quanto già fatto registrare nelle precedenti edizioni, ha chiuso con una crescita significativa del monte sponsorizzazioni. Il valore complessivo unicamente riferito ai contributi in denaro è stato pari a 2.040.000 euro, all'incirca il 40% in più del dato riferito alla edizione 2005. Tale obiettivo è stato reso possibile innanzitutto attraverso il tasso elevato di fidelizzazione dei partner, molti dei quali già presenti nella squadra dei sostenitori dell'evento negli anni precedenti. Tre i main sponsor (Wella, Lancia e Telecom), sei gli sponsor (Persol, Jaeger-LeCoultre, Omnia, Natuzzi, Banca Italease, RaiSat), sei i sostenitori (Groupama, Martini, Radio Rtl 102,5, Sony, Kodak e Canon, quest'ultimo con una prestazione limitata alla fornitura di servizi). Ad essi si aggiungono poi alcune realtà che hanno contribuito in diversa maniera e misura alla realizzazione di progetti speciali. Su tutte meritano una citazione la Fondazione Prada che per il terzo anno consecutivo ha sostenuto la Retrospettiva, ed il Gruppo Gucci che con un accordo biennale ha avviato una collaborazione artistica con il settore cinema della Biennale per l'organizzazione del Gucci Group Award.

L'organizzazione

Nel corso del 2006 è proseguito il processo di riordino e assestamento della struttura organizzativa della Fondazione, secondo i principi e indirizzi approvati dal Consiglio di Amministrazione nel 2004.

Lo sviluppo, specializzazione delle competenze, la creazione di centri d'eccellenza e l'aumento dell'efficacia ed efficienza sono criteri ispiratori del nuovo modello organizzativo e della conseguente ridefinizione dei meccanismi di funzionamento delle attività.

L'azione nel corso del 2006 è stata pertanto indirizzata secondo queste linee che hanno consentito una gestione efficace ed efficiente anche sotto il profilo del controllo della spesa.

In particolare sono state aggregate le attività dei servizi Risorse Umane, comprensivi dello sviluppo organizzativo, e Legale in un'unica funzione che garantisca un più efficace presidio a servizio di settori e altre funzioni centrali.

E' stata consolidata la funzione CFO/Amministrazione Finanza e Controllo a presidio delle attività amministrative, finanziarie e di controllo di gestione.

Si segnala che nella prima fase di implementazione, il modello organizzativo individuava anche la funzione Gestione Eventi al fine di assicurare alla Fondazione la corretta gestione dei servizi organizzativi delle mostre curando gli aspetti di cerimoniale, eventi, ospitalità e accoglienza, biglietteria.

L'esperienza nel corso dell'anno, alla luce dello stretto legame con altre Funzioni o Settori realizzatosi a livello di processo, piuttosto che riaffermare l'autonomia e specificità della competenza accentrata in un'unità distinta alla base della prima decisione ha dimostrato invece l'opportunità di far confluire le attività della funzione in altre.

Quale primo passo in tale direzione negli ultimi mesi dell'anno è stata definita l'opportunità di assegnare i servizi relativi al Cerimoniale e organizzazione degli eventi alla Funzione Comunicazione.

E' stata inoltre avviata a fine anno una ridefinizione dell'unità Gestione Fondi, rinominata "Marketing e Sponsorship", che verrà ufficializzata nei primi mesi del 2007, al fine di ottimizzare l'attività di fund raising della Fondazione, attraverso una focalizzazione maggiormente mirata allo sviluppo del merchandising e alla ricerca e gestione di sponsorizzazioni e partnership.

Nel corso dell'anno è stato inoltre definito e realizzato un piano di esodi del personale dipendente che, avendo maturato i requisiti per il trattamento di quiescenza, ha concordato con la Fondazione un programma di uscita.

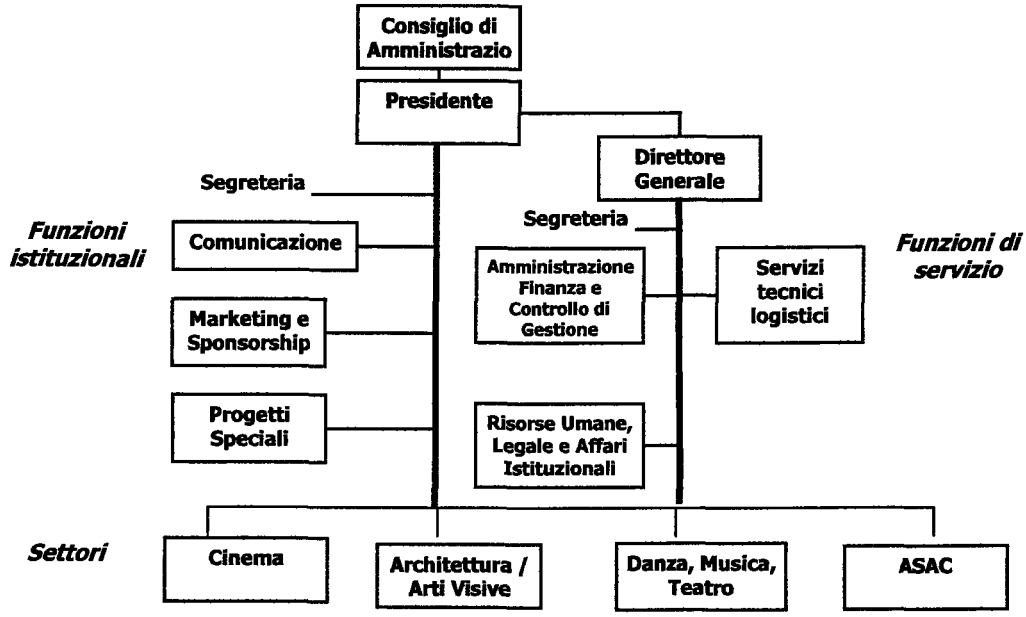
In particolare nel secondo semestre 2006 hanno cessato l'attività per pensionamento 5 dipendenti.

Nel corso dell'anno inoltre è stato concluso il rapporto di dirigenza a tempo determinato instaurato nel 2002 con un ex dirigente proveniente dall'ex ente autonomo.

Nel corso dello stesso anno è cessato il rapporto con il dirigente responsabile della funzione gestione eventi per dimissioni dello stesso.

Al 31 dicembre 2006 l'organico risulta composto da n. 57 dipendenti (oltre n.1 unità *fuori ruolo*).

Il nuovo organigramma a partire dal 2007



Sedi e siti

Nel corso dell'anno è stata definita con il Comune di Venezia la nuova Convenzione concernente la concessione delle aree e degli edifici di proprietà comunale ai sensi di quanto previsto dalla legge istitutiva della Biennale di Venezia.
Il nuovo atto prevede tra l'altro la concessione di tutto il Palazzo di Ca' Giustinian, del Padiglione Italia e dell'area dell'Esposizione dei Giardini di Castello in via continuativa tutto l'anno, per la gestione dei Giardini è previsto inoltre l'avvio graduale del condominio. La convenzione conferma l'utilizzo del Palazzo del cinema e dell'ex Casinò per il periodo di realizzazione della Mostra del Cinema mentre rimanda a successivo atto l'individuazione della nuova sede dell'ASAC in ipotesi di futura restituzione di Cà Corner della Regina al Comune di Venezia.
Alla fine dell'anno il Comune ha avviato le procedure amministrative necessarie per l'approvazione della nuova Convezione da parte dei suoi organi.

L'avvio nel corso del 2006 dei lavori programmati dal Comune di Venezia per il restauro della sede Ca'Giustinian - per i quali si è già proceduto a predisporre uno

studio del distributivo delle funzioni per concordare con gli uffici del Comune di Venezia gli adeguamenti al progetto originario che prevedeva l'insediamento di Biennale solo ai piani tradizionalmente occupati (secondo,terzo e quarto) con durata di circa 30 mesi - hanno reso pertanto necessario il trasferimento degli uffici e servizi ancora ivi insediati in una sede temporanea nella attesa della restituzione complessiva del Palazzo che diventerà al termine dei lavori la sede permanente della Biennale.
La sede legale della Fondazione è stata pertanto trasferita a Palazzo Querini Dubois dove sono ubicati gli uffici della Presidenza, Direzione Generale e altre Funzioni di servizio e istituzionale.
La nuova sede per gli uffici della Comunicazione e dei Settori Cinema, Arti Visive/Architettura e Danza Musica e Teatro è stata individuata nel Palazzo Giustinian Lolin a San Marco di cui la Biennale occuperà i piani terra, secondo, terzo e quarto. E' stato pertanto predisposto un progetto per adattare gli spazi del Palazzo Lolin alle nuove funzioni e ricercare tra l'altro le migliori soluzioni funzionali considerato che lo spazio disponibile ha una metratura inferiore di quello occupato a Ca' Giustinian (1200 m^2 su 1700 m^2) .
Per allestire gli spazi ad uso uffici si è reso necessario ricorrere all'acquisto di nuovi arredi potendo recuperare solo in minima parte quelli esistenti, obsoleti, disomogenei e oramai fuori norma, realizzando comunque un allestimento con assetti operativi flessibili nella prospettiva dell'arredo completo della sede di Ca'Giustinian.
In sinergia con STL sono state sviluppate le fasi preparatorie e di coordinamento per la dismissione della sede di Ca'Giustinian e della predisposizione delle infrastrutture e degli ambienti della nuova sede temporanea di Palazzo Lolin.

In attesa della definizione del progetto per la nuova sede dell'Archivio Storico delle Arti contemporanee è stata mantenuta la sistemazione presso il Parco Scientifico e Tecnologico (Vega) di Marghera avviando in particolare presso l'edificio Cygnus i seguenti interventi così articolati:

- la prima fase, completata nei primi mesi del 2006, è stato finalizzata a realizzare opere edili e impiantistiche necessarie alle funzioni da insediare; è stata inoltre allestita una porzione di 500 m^2 dell'edificio dedicata al sistema di archiviazione intensivo con armadi compattabili realizzati con strutture prefabbricate metalliche su due livelli;
- la seconda fase, è stato indirizzata al trasferimento dei primi materiali, previa spolveratura, negli armadi compattabili stessi nonché alla progettazione di un'area dedicata alle attività operative dell'ASAC (aree di lavoro e servizi) da collocarsi nella seconda parte dell'edificio;
- la terza fase, iniziata a metà ottobre 2006, si sono avviate le opere strutturali, impiantistiche e di finitura dell'area operativa, di circa 800 m^2, per la realizzazione di una zona con soppalco in struttura metallica e di alcune pareti in cartongesso a suddividere gli spazi funzionali. Il completamento dei lavori e il trasferimento degli uffici, attualmente localizzati al Lybra, e della parte dei materiali ancora giacenti a Ca' Corner è previsto per la seconda metà del 2007.

Sempre nel corso del corrente anno sono stati programmati dal Comune di Venezia interventi di straordinaria manutenzione per le sedi del Padiglione Italia e di Ca' Giustinian per i quali si è dato indicazioni delle esigenze della Fondazione nonché a monitorare le fasi di realizzazione degli interventi, in particolare quelli del Padiglione Italia in previsione della Mostra d'Arte del 2007.

In previsione della conclusione del primo sessennio di vigenza della concessione in uso degli spazi nell'area dell'Arsenale, sottoscritta con l'agenzia del Demanio nel 2000, la Marina Militare ha attivato alla fine di ottobre un tavolo tecnico con la partecipazione di suoi rappresentanti ai massimi livelli e di tutti i soggetti coinvolti, compresa la Soprintendenza di Venezia per l'individuazione e perfezionamento di eventuali termini di accordo e per gli atti conseguenti.
La Biennale, ai fini dell'illustrazione dello stato dell'arte e delle esigenze future di sviluppo delle attività istituzionali della Fondazione, ha predisposto una documentazione complessiva composta di una nota descrittiva degli interventi di riqualificazione eseguiti con l'indicazione degli investimenti e dal Piano di Completamento di cui al seguente paragrafo.
Nel corso del 2006 gli interventi sulle aree in uso all'Arsenale sono stati mirati alla messa in sicurezza della copertura di una porzione dell'edificio delle Tese delle Vergini destinato ad ospitare il nuovo Padiglione Italiano in occasione delle mostre d'Arte e di Architettura della Fondazione.
Le attività di studio e progettazione sono proseguite con:

- l'analisi delle esigenze attuali e future della Fondazione per la predisposizione di un Piano di completamento per l'individuazione e valutazione tecnico-economico degli interventi strutturali e di riqualificazione indispensabili per consolidare e sviluppare le attività della Fondazione;
- la programmazione e la definizione delle linee progettuali per il completo recupero ad uso espositivo dell'edificio Isolotto, sottoposto nel corrente anno al restauro delle coperture da parte della Soprintendenza di Venezia;
- la progettazione di un nuovo sistema impiantistico di forza e illuminazione per le Corderie in sostituzione di quello esistente ormai inadeguato (realizzato negli anni '90) per rispondere alle necessità espositive. Tale intervento è stato richiesto esplicitamente dalla Soprintendenza con l'obiettivo di creare un nuovo sistema distributivo più rispettoso dell'ambiente architettonico

Le riqualificazioni dei siti utilizzati dalla Fondazione nel 2006 sopra descritte, in particolare gli interventi per la sede ASAC all'edificio Cygnus al Parco Scientifico e Tecnologico (Vega) di Marghera e nuovi interventi ell'area dell'Arsenale, sono state attuate con i fondi a valere della Legge per la Salvaguardia di Venezia e della sua Laguna (ultimo mutuo, legge 488/99).

Altre Informazioni di gestione

La maggiore attività realizzata è stata resa possibile anche da una maggiore ricerca di ricavi propri, i quali sono stati pari a 9.337.256 euro, corrispondente al 30% del totale del valore della produzione. Le entrate da sponsorizzazioni hanno superato la soglia dei 5 milioni, e risultano più che raddoppiate rispetto all'esercizio precedente. A tale risultato si è pervenuti mediante una più incisiva e mirata ricerca di partners, anche alla luce di una attività di studio, la cui validità può essere estesa anche ai prossimi esercizi, volta ad indagare la ricaduta sul territorio di talune manifestazioni.

Mentre risulta aumentata la contribuzione pubblica su iniziative specifiche va sottolineata invece la riduzione del 6,4% del contributo ordinario erogato dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali, ex legge 19/98, che ne ha comportato un significativo decremento pari a 515.000 euro.

Particolare attenzione è stata prestata al presidio della situazione creditoria, sia nella attività di recupero mediante solleciti, nelle forme più opportune, sia nella gestione del fondo svalutazione crediti, ed in parte anche del fondo rischi futuri, allocando idonee risorse. E' stata in tal modo ottenuta una copertura media del 66% di tutti i crediti dubbi, arrivando ad una copertura del 100% per posizioni creditorie significative (Festival Crociere, Centro Italiano per le Arti e la Cultura).

Infine il fondo rischi futuri è strutturato con una prudenziale politica di accantonamento, per fronteggiare rischi generici che dovessero concretizzarsi nei prossimi esercizi.

Sul piano strettamente finanziario va rilevato che, con una accorta politica di gestione sia nei confronti dei fornitori con i quali si sono concordate condizioni di pagamento estremamente favorevoli, sia nei confronti della Cassa di Risparmio di Venezia e Banca Nazionale del Lavoro, sono stati ridotti in misura significativa gli oneri per interessi passivi. In particolare, attuando una più conveniente forma di concorrenza tra i suddetti istituti di credito, sono stati ridotti i tassi applicati sulle anticipazioni cui è costretta la Fondazione, data la non sempre tempestiva erogazione dei contributi erogati dagli Enti finanziatori. Gli oneri in parola risultano così ridimensionati a più accettabili livelli e si sono attestati a 91.000 euro contro gli oltre 350.000 del precedente esercizio.

La realizzazione di progetti allestitivi modulari nell'ambito delle attività realizzate per il Progetto Sensi Contemporanei, poi, ha consentito il riutilizzo e conseguente valorizzazione pluriennale, di allestimenti e strutture acquisite per la Mostra di Architettura. La previsione è quella di riallestire intere sezioni di Mostra in alcune città, tra cui Latina, Mantova e Catania, con cui si stanno perfezionando i necessari accordi.

La sezione principale della Mostra di Architettura, inoltre, a seguito delle trattative in corso, verrà riallestita a Londra nei locali della Tate Gallery.

Sul piano fiscale si segnala che, a seguito del parere ottenuto nel 2005 circa la non applicabilità dell'Irap, la Fondazione ha avviato un procedimento di rimborso per la somma di € 345.106 nei confronti della Amministrazione Finanziaria per l'Irap versata nel 2004. Si prevede che la definizione di tale pendenza possa avvenire nel corso del 2007.

NORME SUL CONTENIMENTO DELLE SPESE, NON APPLICABILITÀ ALLA FONDAZIONE.

Si evidenzia che la Fondazione è soggetta alla riduzione dei contributi annui stanziati sul bilancio del Ministero per i Beni e Attività Culturali, con un andamento in costante diminuzione dal 2002.

A seguito di una riduzione percentuale costante sullo stanziamento complessivo previsto a bilancio dello Stato il solo contributo ordinario ex Legge 19/98 dal 2001 al 2006 è stato ridotto di circa 3 milioni di euro, con una previsione di ulteriore diminuzione di 1 milione prevista ad oggi per il 2007 (nel 2006 il contributo è stato portato a 7.524.000 euro rispetto agli 8.039.000 dell'anno precedente).

Nel contempo il Segretariato Generale del Ministero per i Beni e le Attività Culturali con la nota del 23 febbraio 2007 in relazione al bilancio 2005 ha richiesto chiarimenti in merito l'applicazione delle norme di cui all'art. 11 ter co.4 della legge 248/2005 (cd."tagliaspese") e art.1 co. 5 della legge 311/2004 (in tema di limiti all'incremento delle spese delle pubbliche amministrazioni).

La Fondazione tuttavia, benché inserita nell'elenco di istituzioni redatto dall' ISTAT richiamato dalle predette norme, al quale si dovrebbe far riferimento per la loro applicazione, essendo qualificabile come organismo di diritto privato, non sarebbe soggetta alle citate prescrizioni e in particolare poiché:

1. non rientra tra le Amministrazioni pubbliche individuate ai sensi dell'art. 1 co.2 del d.lgvo 30.03.2001 n.165;
2. non rientra tra gli organismi di diritto pubblico, definiti dall'art.3, comma 26 del decreto legislativo 12 aprile 2006 n. 163, svolgendo anche attività commerciale (ex art. 3 decreto legislativo n. 19/1998) ed applicando il C.C.N.L. di tale settore al personale dipendente;
3. è sottoposta alla vigilanza del Ministero per i Beni e le Attività Culturali soltanto per le delibere concernenti l'approvazione dello statuto ed i compensi degli organi, mentre il bilancio d'esercizio approvato dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art.10 lett.c9 del d.lvo19/98 e 1/2004, viene trasmesso in copia ai suddetti Ministeri e depositato presso l'ufficio del registro delle imprese;
4. lo stesso Segretariato Generale del Ministero per i Beni e le Attività Culturali in data 27.07.2002 ha escluso l'applicabilità alla Biennale di Venezia della legge 145/2002 nella parte relativa alla conferma dei direttori generali in quanto riferita solo ad enti pubblici, anche secondo il parere fornito dalla Funzione pubblica.

La programmazione delle attività della Fondazione inoltre, che per esplicita previsione statutaria muta di anno in anno, diversificandosi per numero di manifestazioni e durata (si pensi solo all'alternanza ogni biennio tra l'Esposizione Internazionale d'Arte nei mesi da giugno a novembre e la Mostra Internazionale di Architettura nei mesi da settembre a novembre), rende impossibile una comparazione omogenea e quindi di fatto inapplicabili le citate disposizioni. Tali argomentazioni valgono anche ai fini del bilancio 2006 e confermano la non applicabilità alla Fondazione dell'art. 22 della L. 248/2006.

Le precedenti osservazioni sono state riportate all'autorità vigilante e recepite anche dai Revisori dei Conti della Fondazione che hanno affrontato la questione nel corso di apposita riunione dedicata all'argomento.

Società partecipate e controllate

La Biennale di Venezia Servizi Spa

La Biennale di Venezia Servizi Spa nel 2006 ha conseguito un utile d'esercizio di 2.000 Euro, con un valore della produzione nel triennio che si assesta intorno ai 4,5 milioni di euro. Di seguito vengono analizzate le principali attività svolte dalla Società nell'anno 2006 per i diversi settori di competenza.

Sono stati gestiti e forniti servizi di facility management per le sedi istituzionali della Fondazione la Biennale di Venezia e per le aree espositive nell'ambito della realizzazione degli eventi organizzati dai settori della Fondazione.

Nel settore dell'ingegneria la Società ha svolto attività di progettazione e direzione lavori per l'esecuzioni di installazioni speciali nell'ambito della 10. Mostra Internazionale di Architettura: *Città di Pietra* e *La Città Nuova. Italia-y-2026. Invito a Vema*, la direzione operativa del nuovo insediamento dell'ASAC presso gli spazi del Parco Scientifico e Tecnologico di Venezia, assistenza e coordinamento tecnico delle attività di trasferimento dell'Archivio Storico delle Arti Contemporanee (A.S.A.C.).

Nel settore degli allestimenti di Mostre ed Eventi, la Società ha svolto servizi di coordinamento tecnico ed operativo per la realizzazione generale degli allestimenti della *10. Mostra Internazionale di Architettura* curata dal prof. R. Burdett, degli allestimenti della Sezione *Città-Porto* nell'ambito del progetto Sensi Contemporanei a Palermo curata dal prof. R. Bruttomesso, e della Sezione *Città di Pietra* nell'ambito del progetto Sensi Contemporanei nell'area espositiva Artiglierie curata dal prof. C. D'Amato. Sono state eseguite inoltre attività di progettazione e coordinamento tecnico ed operativo, sia per la realizzazione generale degli allestimenti esterni e delle infrastrutture tecnologiche relative alla sicurezza in occasione della 63. Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica, sia per la realizzazione generale degli spettacoli del 50. Festival Internazionale di Musica Contemporanea, del 4. Festival Internazionale di Danza Contemporanea e del 38. Festival Internazionale di Teatro.

Infine si sono svolte attività di coordinamento ed assistenza tecnica in occasioni di numerosi eventi, quali la Cena di gala Hermess presso Palazzo Ducale, lo spettacolo teatrale *Il paesaggio umano* presso il Teatro Piccolo Arsenale, lo spettacolo teatrale *Rilke* presso il Teatro Piccolo Arsenale, lo spettacolo teatrale *La vera storia delle formiche dei denti* presso il Teatro Piccolo Arsenale, la Cena di gala per l'inaugurazione di Palazzo Grassi presso il Teatro alle Tese, le opere *L'impresario* e *Don Giovanni* di W.A. Mozart eseguite dal Conservatorio B. Marcello di Venezia.

Nel campo dell'Information Technology sono state svolte attività di coordinamento e assistenza tecnica continuativa ai settori e uffici della Fondazione, finalizzate alla gestione del sistema informativo e manutenzione delle reti aziendali della stessa Fondazione, alla assistenza informatica ed helpdesk ai suoi utenti, al coordinamento tecnico e gestione dei sevizi di telesorveglianza e gestione della Sicurezza attiva nelle diverse sedi istituzionali ed espositive, nonché allo sviluppo di un nuovo applicativo per la gestione degli accrediti relativi alle attività del Settore Cinema.

Lido di Venezia Eventi e Congressi Spa

La Biennale ha partecipato attivamente, in qualità di socio di minoranza, alle attività della Società partecipata Lido di Venezia – Eventi e Congressi, che ha visto nel corso del 2006 un incremento delle attività. La Società partecipata prevede di chiudere l'esercizio sostanzialmente con un utile.

Il Direttore Generale
Gaetano Guerci

Il Presidente
Davide Croff

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

PAGINA BIANCA

Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti al Bilancio della

Fondazione La Biennale di Venezia al 31 dicembre 2006

Il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2006, così come approvato dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 19/26 aprile 2007, redatto ai sensi del Codice civile, ha formato oggetto di esame da parte del Collegio unitamente alla relazione sulla gestione.

Il bilancio si compendia nei seguenti sintetici dati patrimoniali ed economici:

STATO PATRIMONIALE

- Attivo			*€ 71.856.754*
- Passivo	*€*	*37.127.152*	
- Patrimonio Netto	*€*	*34.716.749*	
- Utile d'esercizio	*€*	*12.853*	*€ 71.856.754*

che trova conferma nel

CONTO ECONOMICO

- Valore della produzione	*€ 32.607.033*
- Costi della produzione	*€ - 32.690.123*
- Proventi ed oneri finanziari	*€ - 31.166*
- Proventi ed oneri straordinari	*€ 127.109*
- Utile dell'esercizio	*€ 12.853*

Nel corso dell'esercizio, il Collegio ha svolto l'attività di vigilanza, di controllo contabile e le verifiche previste dalla legge, secondo i principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

Va ora ricordato e segnalato che la funzione del controllo contabile ex art. 2409 bis del Codice civile non è definita da disposizione statutaria; il Consiglio di Amministrazione della Fondazione nella riunione del 19 aprile 2007 ha affrontato la questione, oggetto di una segnalazione di questo Collegio (verbale n. 2/2006), in relazione alle norme introdotte dalla Riforma Societaria di cui al D. L.vo n. 6/2003 e successive modificazioni e integrazioni, deliberando la conseguente modifica statutaria, da sottoporre ad approvazione ministeriale.

Nel corso dell'esercizio, il Collegio ha preso parte a n. 8 adunanze del C.d.A. e ha vigilato (n. 7 formali riunioni) sulla conformità degli atti e delle delibere consiliari alle norme di legge e alle disposizioni dello statuto.

La Biennale, nella relazione sulla gestione, ha evidenziato la questione sollevata dalle Amministrazioni vigilanti in ordine al bilancio 2005 sulla applicazione alla Fondazione medesima di specifiche norme di contenimento della spesa pubblica, quali la legge n. 311/2004 e la n. 248/2005 e ha formulato le considerazioni già rappresentate alle Amministrazioni interessate, estensibili anche al bilancio 2006 (non applicabilità art. 22 legge 248/2006 .

Ciò premesso, il Collegio precisa:

- *di aver acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Fondazione, e in merito non vi sono osservazioni particolari da riferire;*
- *di aver valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a seguire correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni amministrative e organizzative*

e attraverso l'esame dei documenti; a tale riguardo non ha osservazioni particolari da menzionare;

- *che nel corso dell'esercizio non sono pervenute denunce ex art. 2408 del Codice civile, così come non sono emerse omissioni, fatti censurabili o irregolarità tali da richiedere una segnalazione nella presente relazione;*
- *di aver espresso ai sensi dell'art. 2426, p. 5 del Codice civile il consenso all'iscrizione nell'attivo dei costi di euro 40.000 relativi al progetto di ricerca indirizzato alla ricaduta delle manifestazioni nel turismo.*

Per quanto riguarda l'esercizio 2006 la gestione evidenzia, come in precedenza esposto, un risultato positivo di € 12.853 al netto delle imposte; nella Nota Integrativa risultano illustrati i criteri di valutazione delle varie poste contabili e fornite le notizie richieste dalla normativa sia sullo Stato Patrimoniale che sul Conto Economico, dando altresì tutte le informazioni ritenute necessarie alla più esauriente intellegibilità del bilancio medesimo.

Il Collegio dei Revisori, sulla base di quanto sopra rappresentato e sulla base di verifiche a campione:

- *evidenzia che il progetto di bilancio è stato redatto con criteri di valutazione coerenti con quelli adottati negli esercizi precedenti;*
- *rileva che l'impostazione generale data al bilancio risulta conforme alla legge e ai principi contabili nazionali per quel che riguarda la sua formazione e struttura;*
- *ha verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione, nella quale risultano esposti i fatti principali che hanno caratterizzato la gestione e il risultato dell'esercizio 2006, nonché i principali eventi verificatisi successivamente alla data di chiusura dell'esercizio;*

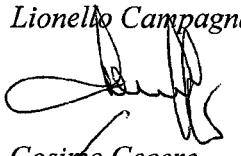
- *rileva che nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui agli artt. 2423, co. 4 e 2423bis co. 2 del Codice civile;*
- *non ha osservazioni o rilievi in merito alla regolarità della tenuta delle scritture contabili e alla tempestività degli adempimenti in materia fiscale e previdenziale.*

Nelle richiamare le considerazioni e le osservazioni sopra riportate, il Collegio dei revisori dei conti esprime parere favorevole in ordine al bilancio al 31 dicembre 2006 della Fondazione La Biennale di Venezia.

Venezia, 4 maggio 2007

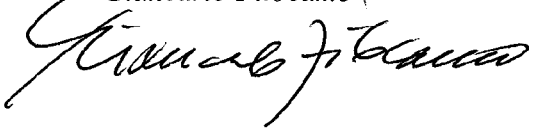
Il Collegio dei Revisori dei Conti:

Lionello Campagnari — *Presidente*



Cosimo Cecere — *Componente*

Giancarlo Filocamo — *Componente*



ESTRATTO DAL VERBALE
DELLA RIUNIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
DELLA FONDAZIONE LA BIENNALE DI VENEZIA
del 28 aprile 2005

Il giorno 28 aprile 2005, presso la sede di Palazzo Querini Dubois, si è riunito il Consiglio di Amministrazione della Fondazione La Biennale di Venezia convocato con lettera del 13 aprile 2006.
Sono presenti: il Presidente Davide Croff, il Vicepresidente Massimo Cacciari, i Consiglieri Bruno della Ragione e Amerigo Restucci, il Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti, Lionello Campagnari, il Revisore Cosimo Cecere e il Direttore Generale, Gaetano Guerci, con funzioni di Segretario del Consiglio. Il Consigliere Franco Miracco è invece collegato telefonicamente (... *omissis)*. E' assente giustificato il Revisore dei Conti, Giancarlo Filocamo.

(*omissis*)

Punto nr. 3 dell'odg. "Approvazione del Bilancio 2005"

Il Presidente spiega che il Bilancio 2005 presentato al Consiglio ripercorre i dati del preconsuntivo illustrati nella precedente riunione; precisa inoltre che il documento è stato analizzato dal Collegio dei Revisori dei Conti cui sarà chiesta la valutazione finale.

(omissis)

Al termine dell'illustrazione del Presidente e della successiva discussione, il Consiglio approva il Bilancio 2005 dando mandato al Presidente di portare le eventuali modifiche che potranno rendersi necessarie e di dar seguito a tutti gli adempimenti conseguenti.

Il Segretario del Consiglio
Gaetano Guerci

Il Presidente
Davide Croff

PAGINA BIANCA

BILANCIO CONSUNTIVO

Bilancio al 31.12.2006

Stato patrimoniale

Attivo	Euro 31/12/2006	Euro 31/12/2005
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
(di cui già richiamati)		
B) Immobilizzazioni		
I. Immateriali		
1) Costi di impianto e di ampliamento		
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità.		
3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di. opere dell'ingegno		
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili.	22.425.061	22.427.165
5) Avviamento		
6) Immobilizzazioni in corso e acconti.	208.096	53.500
7) Altre	4.519.907	4.622.137
	27.153.064	***27.102.802***
II. Materiali		
1) Terreni e fabbricati		356.639
2) Impianti e macchinario	59.833	80.560
3) Attrezzature industriali e commerciali	542.576	593.704
4) Altri beni	400.999	133.929
5) Immobilizzazioni in corso e acconti		
6) Patrimonio ASAC	11.339.849	11.192.985
	12.343.257	***12.357.817***
III. Finanziarie		
1) Partecipazioni in:		
a) imprese controllate	275.000	275.000
b) imprese collegate		
c) imprese controllanti		
d) altre imprese	5.500	5.500
	280.500	***280.500***
2) Crediti		
a) verso imprese controllate		
entro 12 mesi		
oltre 12 mesi		
b) verso imprese collegate		
entro 12 mesi		
oltre 12 mesi		
c) verso controllanti		
entro 12 mesi		
oltre 12 mesi		
d) verso altri		
entro 12 mesi	2.182.228	2.054.216
oltre 12 mesi	11.605.558	11.879.368
	13.787.786	***13.933.584***
3) Altri titoli		
4) Azioni proprie (valore nominale complessivo)		
	14.068.286	***14.214.084***
Totale immobilizzazioni	**53.564.607**	**53.674.703**

	Euro 31/12/2006	Euro 31/12/2005
C) Attivo circolante		
I. Rimanenze		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo		
2) Prodotti in corso di lavorzione e semilavorati		
3) Lavori in corso su ordinazione..		
4) Prodotti finiti e merci		
5) Acconti		
	0	**0**
II. Crediti		
1) Verso clienti		
entro 12 mesi	3.137.330	1.190.495
oltre 12 mesi	946.806	444.432
	4.084.136	***1.634.927***
2) Verso imprese controllate		
entro 12 mesi		
oltre 12 mesi		
3) Verso imprese collegate		
entro 12 mesi		
oltre 12 mesi		
4) Verso controllanti		
entro 12 mesi		
oltre 12 mesi		
4-bis) Crediti tributari		
entro 12 mesi	1.382.012	1.984.093
oltre 12 mesi	1.507.310	749.578
	2.889.322	***2.733.671***
4-ter) Imposte anticipate		
entro 12 mesi		
oltre 12 mesi		
5) Verso altri		
entro 12 mesi	9.798.340	6.111.246
oltre 12 mesi		
	9.798.340	***6.111.246***
	16.771.798	***10.479.844***
III. Attività finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni		
1) Partecipazioni in imprese controllate		
2) Partecipazioni in imprese collegate		
3) Partecipazioni in imprese controllanti		
4) Altre partecipazioni		
5) Azioni proprie		
6) Altri titoli		
	0	***0***
IV. Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali.	1.183.890	5.778.878
2) Assegni		
3) Denaro e valori in cassa	4.329	5.666
	1.188.219	***5.784.544***
Totale attivo circolante	**17.960.017**	**16.264.388**
D) Ratei e risconti		
Disaggio su prestiti		
Vari	**332.130**	**366.555**
Totale Ratei e risconti	**332.130**	**366.555**
Totale attivo	**71.856.754**	**70.305.645**

Passivo	**Euro 31/12/2006**	**Euro 31/12/2005**
A) Patrimonio netto		
I. *Patrimonio della Fondazione*		
Patrimonio disponibile		
Patrimonio indisponibile - Riserva da trasformazione	**34.119.456**	**34.119.456**
II. *Riserva da sovrapprezzo delle azioni*		
III. *Riserva di rivalutazione*		
IV. *Riserva legale*		
V. *Riserva per azioni proprie in portafoglio*		
VI. *Riserve statutarie*		
VII. *Altre riserve*		
Riserva straordinaria		
Versamenti in conto capitale		
VIII. *Utili (perdite) portati a nuovo*	**597.293**	**583.382**
IX. *Utile (perdita) dell'esercizio*	**12.853**	**13.911**
Totale patrimonio netto	**34.729.602**	**34.716.749**
B) Fondi per rischi e oneri		
1) Fondi di trattamento di quiescenza		
2) Fondi per imposte		
3) Altri	**726.244**	**703.220**
Totale fondi per rischi e oneri	**726.244**	**703.220**
C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato	**2.259.418**	**2.384.169**
D) Debiti		
1) Obbligazioni		
entro 12 mesi		
oltre 12 mesi		
2) Obbligazioni convertibili		
entro 12 mesi		
oltre 12 mesi		
3) Debiti verso soci per finanziamenti		
entro 12 mesi		
oltre 12 mesi		
4) Debiti verso banche		
entro 12 mesi	1.965.433	2.585.801
oltre 12 mesi	10.792.149	11.020.678
	12.757.582	***13.606.479***
5) Debiti verso altri finanziatori		
entro 12 mesi		
oltre 12 mesi		
6) Acconti		
entro 12 mesi		
oltre 12 mesi		

	Euro 31/12/2006	Euro 31/12/2005
7) Debiti verso fornitori		
entro 12 mesi	12.984.176	10.438.452
oltre 12 mesi		
	12.984.176	***10.438.452***
8) Debiti rappresentati da titoli di credito		
entro 12 mesi		
oltre 12 mesi		
9) Debiti verso imprese controllate		
entro 12 mesi	2.951.778	2.513.026
oltre 12 mesi		
	2.951.778	***2.513.026***
10) Debiti verso imprese collegate		
entro 12 mesi		
oltre 12 mesi		
11) Debiti verso controllanti		
entro 12 mesi		
oltre 12 mesi		
12) Debiti tributari		
entro 12 mesi	264.340	158.503
oltre 12 mesi		
	264.340	***158.503***
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
entro 12 mesi	317.835	317.646
oltre 12 mesi		
	317.835	***317.646***
14) Altri debiti		
entro 12 mesi	568.686	729.639
oltre 12 mesi		
	568.686	***729.639***
Totale debiti	**29.844.397**	**27.763.745**
E) Ratei e risconti		
-aggio su prestiti		
-vari	**4.297.093**	**4.737.762**
Totale ratei e risconti	**4.297.093**	**4.737.762**
Totale passivo	**71.856.754**	**70.305.645**

Conto economico

			Euro 31/12/2006	Euro 31/12/2005
A)	**Valore della produzione**			
1)	*Ricavi delle vendite e delle prestazioni..*		**9.337.256**	**9.214.667**
2)	*Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti*		**0**	**0**
3)	*Variazioni dei lavori in corso su ordinazione..*		**0**	**0**
4)	*Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni..*		**69.596**	**0**
5)	*Altri ricavi e proventi:*		**23.200.182**	**23.420.833**
	- vari		512.788	553.105
	- contributi in conto esercizio		21.596.133	19.104 828
	- contributi in conto capitale (quote esercizio)..		1.091.260	3.762.899
	Totale valore della produzione		***32.607.033***	***32.635.500***
B)	**Costi della produzione**			
6)	*Per materie prime, sussidiarie, di consumo e per merci*		**774.505**	**631.322**
7)	*Per servizi*		**22.533.324**	**19.834.623**
8)	*Per godimento di beni di terzi*		**2.350.644**	**2.400.949**
9)	*Per il personale*		**4.476.344**	**4.250.373**
	a)	Salari e stipendi	3.106.467	3.049.321
	b)	Oneri sociali	934.418	932.351
	c)	Trattamento di fine rapporto	366.639	240.162
	d)	Trattamento di quiescenza e simili		
	e)	Altri costi	68.821	28.539
10)	*Ammortamenti e svalutazioni*		**2.124.783**	**4.858.406**
	a)	Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.324.049	3.922.753
	b)	Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	800.734	905.654
	c)	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
	d)	Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	0	30.000
11)	*Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci*		**0**	**0**
12)	*Accantonamento per rischi*		**199.040**	**180.000**
13)	*Altri accantonamenti*		**0**	**0**
14)	*Oneri diversi di gestione*		**231.481**	**250.619**
	Totale costi della produzione		***32.690.123***	***32.406.292***
	Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)		***-83.089***	***229.208***

		Euro 31/12/2006	Euro 31/12/2005
C) Proventi e oneri finanziari			
15)	*Proventi da partecipazioni:*	**0**	**0**
	-da imprese controllate		
	-da imprese collegate		
	-altri		
16)	*Altri proventi finanziari:*	**84.313**	**143.434**
	a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni:		
	da imprese controllate		
	da imprese collegate		
	da controllanti		
	altri		
	b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni		
	c) da titoli iscritti nell'attivo circolante		
	d) proventi diversi dai precedenti:		
	da imprese controllate		
	da imprese collegate		
	da controllanti		
	altri	84.313	143.434
17)	*Interessi e altri oneri finanziari:*	**114.441**	**392.540**
	da imprese controllate		
	da imprese collegate		
	da controllanti		
	altri	114.441	392.540
17-bis)	*Utili e perdite su cambi*	**-1.039**	**-1.687**
		115.480	**394.227**
Totale proventi e oneri finanziari		***-31.166***	***-250.793***
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie			
18)	*Rivalutazioni:*	**0**	**0**
	a) di partecipazioni		
	b) di immobilizzazioni finanziarie		
	c) di titoli iscritti nell'attivo circolante		
19)	*Svalutazioni:*	**0**	**0**
	a) di partecipazioni		
	b) di immobilizzazioni finanziarie		
	c) di titoli iscritti nell'attivo circolante		
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie		**0**	**0**

			Euro 31/12/2006	Euro 31/12/2005
E)	**Proventi e oneri straordinari**			
20)	*Proventi:*		**295.752**	**90.643**
		plusvalenze da alienazioni	245.258	0
		varie	50.494	90.643
21)	*Oneri:*		**168.643**	**55.147**
		minusvalenze da alienazioni		
		imposte esercizi precedenti		
		varie	168.643	55.147
	Totale proventi e oneri straordinari		***127.109***	***35.496***
	Risultato prima delle imposte (A-B±C±D±E)		**12.853**	**13.911**
22)	*Imposte sul reddito dell'esercizio*			
23)	***Utile (Perdita) dell'esercizio***		**12.853**	**13.911**

Il Direttore Generale
Gaetano Guerci

Il Presidente
Davide Croff

BILANCIO CONSOLIDATO

PAGINA BIANCA

Bilancio al 31.12.2006
Nota integrativa

Gli importi sono espressi in Euro.

Fatti di rilievo verificatesi nel corso dell'esercizio

Si rimanda a quanto già esposto nella relazione sulla gestione.

Criteri di formazione e di valutazione del bilancio

Il presente bilancio d'esercizio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile.
La presente Nota Integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, ne costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante.

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31.12.2006 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, con particolare riferimento alle valutazioni e alla continuità di applicazione dei medesimi principi contabili.
La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della Fondazione nei vari esercizi.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di chiarezza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività e delle passività, ciò per evitare compensi sia tra perdite che devono essere evidenziate e profitti da non imputare in quanto non realizzati sia tra poste attive e passive aventi differente esigibilità, liquidità o titolarità.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi.

I costi iscritti sono ragionevolmente correlati a una loro utilità protratta in più esercizi e sono ammortizzati sistematicamente in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione. La Fondazione non ha sinora effettuato rivalutazioni di alcun tipo.

Il "Marchio" e i "Diritti d'uso su Beni Immobili" sono iscritti ai valori determinati dalla perizia eseguita dagli esperti nominati dal Tribunale di Venezia per la stima del patrimonio della Fondazione al 31 dicembre 1998. Tali valori non sono soggetti ad ammortamento poiché si ritiene che il beneficio derivante dagli stessi non si riduca nel tempo. Infatti:

- Il valore del marchio si autoalimenta attraverso l'attività svolta ogni anno dalla Fondazione e il diritto di sfruttamento deriva dalla legge;
- I "diritti d'uso su beni immobili" si riferiscono al diritto illimitato, sancito dalla Legge di trasformazione dell'Ente, di utilizzare, senza corrispettivo, i locali necessari allo svolgimento dell'attività della Fondazione, che devono essere messi a disposizione da parte del Comune di Venezia. Tale diritto, in quanto "diritto reale di godimento illimitato " nel tempo, non è assoggettato ad ammortamento.

A fronte del valore peritale del Marchio e dei Diritti d'uso sugli immobili è stata iscritta, all'atto della trasformazione –per pari importo – una Riserva di "Patrimonio Netto" denominata "Riserva da trasformazione".

Relativamente al "Marchio" sono stati imputati al medesimo gli oneri sostenuti per la registrazione dello stesso sia all'interno della Comunità Europea che nei paesi Extra-Cee; tale incremento è stato ammortizzato sulla base della durata del diritto di utilizzo.

Sono inserite tra le "Altre Immobilizzazioni Immateriali", al netto degli ammortamenti, anche le spese realizzate in relazione ai benefici concessi in base alle Leggi n. 295/98 e n. 448/99, oggetto di ammortamento economico-tecnico secondo il metodo della loro prevista utilità futura coincidente con la durata delle relative concessioni o convenzioni d'uso. La quota di tali immobilizzazioni, spesate a carico di mutui stipulati ai sensi delle Leggi succitate, trova contropartita nella voce ratei e risconti del passivo.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione.

Le quote di ammortamento imputate a conto economico sono state calcolate, attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio si ritiene ben rappresentato dalle seguenti aliquote:

- Costruzioni leggere	10%
- Attrezzature Cinematografiche	19%
- Mobili e macchine d'ufficio elettroniche	20%
- Impianti e macchinari generici	20%
- Attrezzature Audio,Video e scenografiche	33%
- Elementi allestitivi	33%
- Altre attrezzature ind.li e comm.li	50%
- Mostre itineranti	33%

L'ammortamento riferito alla categoria " Elementi allestitivi "è stato prolungato da due a tre anni per le acquisizioni dell'esercizio 2006, in conseguenza della maggior durata anche derivante dall'ottimizzazione della gestione dell'Ufficio Patrimonio.

I beni di costo unitario sino ad euro 516,46, suscettibili di autonoma utilizzazione, sono stati iscritti per intero alla voce B6 del conto economico. Si rileva che l'ammontare complessivo di tali beni, è scarsamente significativo rispetto al valore complessivo delle immobilizzazioni materiali.

Nelle Immobilizzazioni Materiali è compreso il Patrimonio ASAC, il cui valore è stato determinato in sede di perizia per la valutazione del patrimonio della Fondazione al 31 dicembre 1998. Tale immobilizzazione non è assoggettata ad ammortamento in quanto si ritiene che il suo valore non si esaurisca nel tempo.

La voce è stata incrementata nel corso dell'esercizio delle nuove acquisizioni di pubblicazioni specialistiche aventi rilevante valore storico/artistico.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, dovesse risultare una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario, rettificato dei soli ammortamenti.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa, se esistenti, sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

Non sono state effettuate rivalutazioni.

Finanziarie

Partecipazioni in imprese controllate e altre imprese

Le "Partecipazioni in imprese controllate ed in altre imprese" sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione e rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della Fondazione.

La voce "Partecipazioni in imprese controllate" è relativa alla controllata "La Biennale di Venezia Servizi Spa" partecipata al 100%.

La voce "Partecipazioni in altre imprese" è relativa alla partecipazione del 5% detenuta nella "Lido di Venezia – Eventi & Congressi SpA"

Le partecipazioni non sono state svalutate nell'esercizio poiché non hanno subito alcuna perdita durevole di valore.

Crediti verso altri entro ed oltre l'esercizio

Sono esposti al presumibile valore di realizzo e si riferiscono, principalmente ai crediti verso il Ministero, per i contributi riconosciuti a fronte degli interventi effettuati su beni di terzi ed al valore capitale delle polizze assicurative sottoscritte con INA e Orseolo Assicurazioni e finalizzate alla copertura assicurativa di parte del debito per trattamento di fine rapporto maturato al termine dell'esercizio.

Attivo circolante

Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzo; l'eventuale rettifica rispetto al valore nominale è accantonata nel "Fondo svalutazione crediti", portato a diretta riduzione della corrispondente posta dell'attivo.

I "Crediti verso Altri", includono l'importo dei contributi a fronte dell'attività istituzionale eseguita, deliberati dai soggetti eroganti e non ancora incassati alla data del bilancio.

Disponibilità liquide

Le disponibilità sono iscritte sulla base della loro reale consistenza.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla loro manifestazione numeraria e/o documentale.
Per i ratei e i risconti di durata pluriennale, sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Patrimonio netto

La voce "Patrimonio indisponibile" è iscritta al valore di perizia derivante dalla valutazione del Patrimonio della Fondazione al 31.12.1998 eseguita dagli esperti nominati dal Tribunale di Venezia.

La voce "Utili portati a nuovo" è alimentata con la destinazione a patrimonio degli utili relativi agli esercizi precedenti.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite o debiti, d'esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione, nel rispetto del principio di prudenza oltre che della continuità aziendale.

Trattamento di Fine Rapporto

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando a carattere continuativo ogni forma di remunerazione.

Il debito corrisponde al totale delle singole indennità maturate dai dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Ai sensi dell'art. 19 del decreto legislativo 29 gennaio 1998 n. 19 il Trattamento di Fine Rapporto dei dipendenti in servizio alla data di entrata in vigore del predetto decreto è tuttora regolato dall'art. 13 della L. n. 70 del 20 marzo 1975 e quindi non è soggetto a rivalutazione ma ad annuale ridefinizione sulla base dello stipendio annuo complessivo in godimento al termine dell'esercizio.

Il Trattamento di Fine rapporto dei dipendenti assunti dopo la trasformazione in "Società di cultura" , ora Fondazione, è invece regolato dall'articolo 2120 c.c. e soggetto, annualmente, a rivalutazione monetaria.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

Riconoscimento dei ricavi e dei costi

I ricavi per servizi sono imputati all'esercizio in cui il servizio è prestato. I ricavi derivanti dalla vendita di biglietti per le manifestazioni sono imputati all'esercizio in cui ha luogo la manifestazione.

I costi sono iscritti in base al principio della competenza temporale.

I costi relativi alla realizzazione d'allestimenti e scenografie, in quanto considerati materiali di consumo, sono imputati a Conto Economico nell'esercizio in cui la manifestazione ha luogo, ad eccezione di quelli che possono essere riutilizzati per altre manifestazioni, che vengono iscritti nelle Immobilizzazioni materiali, sotto la voce Attrezzature ed Elementi allestitivi.

Contributi

I contributi erogati dagli Enti finanziatori, principalmente Stato, Regione Veneto, Provincia, Comune di Venezia, sono considerati a fronte dell'attività istituzionale della Fondazione e sono contabilizzati come ricavi per competenza in base al periodo di riferimento.

Sono inoltre inseriti tra i contributi, quelli in conto ristrutturazione, quale contropartita degli ammortamenti su beni di terzi.

Imposte sul reddito

La Fondazione non ha, in considerazione del combinato disposto dell'art. 22 della L. 29 gennaio 1998 n. 19 e dell'art. 1 della legge n. 28 del 1999, ritenuto di accantonare imposte dirette di competenza in quanto i componenti positivi di reddito non rilevano ai fini delle stesse.

Criteri di conversione delle poste in valuta

I crediti ed i debiti espressi originariamente in valuta estera sono convertiti in euro ai cambi storici della data delle relative operazioni. Le differenze cambio realizzate in occasione dell'incasso dei crediti e del pagamento dei debiti in valuta estera sono iscritte a Conto Economico alla voce C17-bis .

Deroghe ai sensi del 4° comma art. 2423 c.c.

Si precisa che nell'allegato bilancio non si è proceduto a deroghe ai sensi del 4° comma dell'art. 2423 c.c. se non in riferimento alla struttura degli schemi di bilancio che ha visto in attuazione dell'art. 2423-ter quarto comma, l'inserimento nell'attivo immobilizzato della voce "Patrimonio Asac" e nel Patrimonio Netto la suddivisione del "Patrimonio della Fondazione" in "Patrimonio Disponibile e Patrimonio Indisponibile".

Dati sull'occupazione

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

Organico	31/12/2006	31/12/2005	Variazioni
Dirigenti	6	8	(2)
Quadri	9	9	0
Impiegati	47	46	1
	62	63	(1)

Il contratto nazionale di lavoro applicato a quadri e impiegati è quello del settore commercio, in conformità all'inquadramento INPS della Società nel settore "Commercio - Servizi alle imprese"; ai dirigenti si applica il contratto nazionale di lavoro "Dirigenti Aziende Commerciali".

Dipendenti effettivamente in forza al 31/12 di ogni anno

Dipendenti Al 31/12	Dirigenti		Quadri		Impiegati		Ausiliari		Totale		Totale
	T. ind	T. det.	T. ind	T. det.	T. ind	T. det.	T. ind	T. det.	T. ind	T. det.	
2004	1	4	9		41	1	1		52	5	**57**
2005	5	2	9		44		1		59	2	**61**
2006	5	1	6		45				56	1	**57**

Non sono compresi due dipendenti cessati al 31 dicembre, in quiescenza dal 1 gennaio 2007.

Stato Patrimoniale

Attività

B) Immobilizzazioni

I. Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2006	Saldo al 31/12/2005	Variazioni
27.153.064	27.102.802	50.262

Totale movimentazione delle Immobilizzazioni Immateriali

Descrizione Costi	Valore 31/12/2005	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Variazioni	Ammortam. esercizio	Valore 31/12/2006
Impianto e ampliamento						
Ricerca, sviluppo						
Diritti brevetti industriali e di utilizzo di opere dell'ingegno						
Concessioni, licenze, marchi	22.427.165	16.818			18.923	22.425.061
Immobilizzazioni in corso d'opera	53.500	154.596				208.096
Altre	4.622.137	1.525.128	322.232		1.305.126	4.519.907
	27.102.802	**1.696.542**	**322.232**		**1.324.049**	**27.153.064**

I Diritti d'uso su beni immobili si riferiscono ai diritti di utilizzo senza corrispettivo dei locali e spazi di proprietà del Comune di Venezia destinati allo svolgimento delle attività istituzionali della Biennale.

Essi trovano il loro presupposto giuridico nell'art. 16, commi 1 e 2 del Decreto Legislativo 19/98 che dispone la conservazione in capo alla Biennale di Venezia Fondazione, dei diritti e delle prerogative riconosciute a suo tempo all'Ente Autonomo. Il diritto è regolato da convenzioni tra la Biennale e il Comune di Venezia. Il valore attribuito a tale diritto è stato stabilito dai periti in sede di trasformazione.

Esso fa riferimento alla situazione qui di seguito descritta:

Descrizione immobile	Periodo annuo d'utilizzo
1) Ca' Giustinian	Intero anno
2) Padiglione Italia	Da specificarsi entro il 30 novembre dell'anno precedente, in base al programma della Fondazione (indicativamente cinque mesi).
3) Abitazione custode Padiglione Italia	Come n. 2
4) Gabinetti e cabina elettrica	Come n. 2
5) Padiglione Venezia	Come n. 2
6) Palazzo del Cinema – Palagalileo	Periodo dal 15 luglio al 25 settembre (modificabile con preavviso da parte della Biennale entro il termine del 30 novembre dell'anno precedente)
7) Abitazione custode Palazzo del Cinema	Come n. 6

Descrizione immobile	Periodo annuo d'utilizzo
8) Ca' Corner della Regina	Intero anno
9) Area giardini Biennale "Selva" – Padiglione del Libro	Da specificarsi entro il 30 novembre dell'anno precedente, in base al programma della Fondazione (indicativamente dal 21 maggio a fino novembre).
10) Area giardini Biennale – Sant'Elena	Da specificarsi entro il 30 novembre dell'anno precedente, in base al programma della Fondazione (indicativamente cinque mesi).

Va segnalato peraltro che è in corso di rinnovo la convenzione con il Comune di Venezia.

Le somme iscritte sotto la voce Diritti d'uso su beni immobili non sono soggette ad ammortamento annuale. Esse trovano contropartita per pari importo nel "Patrimonio indisponibile" iscritto tra le voci del patrimonio netto.

Concessioni, licenze, marchi

Descrizione Costi	Valore 31/12/2005	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Amm.to esercizio	Valore 31/12/2006
Concessioni e licenze	15.610	15.693		15.935	15.368
Diritti d'uso su beni immobili	17.223.042				17.223.042
Marchi	5.188.513	1.125		2.988	5.186.650
	22.427.165	**16.818**		**18.923**	**22.425.061**

L'incremento relativo alla voce "Concessioni e licenze" si riferisce all'acquisizione di licenze e personalizzazioni software .

L'ammortamento è calcolato sul costo storico.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Descrizione Costi	Valore 31/12/2005	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Amm.to esercizio	Valore 31/12/2006
Immobilizzazioni in corso d'opera	53.500	154.596			208.096
	53.500	**154.596**			**208.096**

Le immobilizzazioni in corso d'opera riguardano il progetto per la realizzazione di un database per la catalogazione e schedatura della cineteca e fototeca dell'ASAC.

Altre immobilizzazioni immateriali

Descrizione Costi	Valore 31/12/2005	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Amm.to esercizio	Valore 31/12/2006
Investimenti in attesa	534.324		322.232		212.092
Spese allestimento siti 1	535.118			102.373	432.745
Spese allestimento siti 2	1.070.470			144.688	925.781
Spese allestimento siti 3-2002	942.870			263.734	679.136
Spese allestimento siti 3-2003	223.955			52.899	171.056
Spese allestimento siti 4-2003	187.157			29.951	157.206
Spese allestimento siti 4-2004	232.407			38.006	194.401
Spese allestimento siti 4-2005	645.563			103.420	542.143
Spese allestimento siti 4-2006		1.250.649		356.188	894.461
Studio grafico	7.000			7.000	
Manutenzione straordinaria per c/terzi	243.273	234.479		193.533	284.220
Altri costi pluriennali		40.000		13.333	26.667
	4.622.137	**1.525.128**	**322.232**	**1.305.126**	**4.519.907**

L'incremento alla voce"Manutenzione straordinaria per c/terzi" riguarda principalmente lavori di straordinaria manutenzione effettuati al Palazzo del cinema e al Palazzo Lolin, nuova sede operativa della Fondazione.

L'incremento alla voce "Altri costi pluriennali" riguarda un progetto di ricerca volto ad indagare i rapporti e le relazioni tra le produzioni cinematografiche ed i territori,con particolare attenzione alle ricadute turistiche. Tale operazione è stata effettuata con il consenso del Collegio Sindacale.

La Biennale è stata inserita con provvedimento del '98 tra i soggetti beneficiari degli interventi previsti dalla legge recante "Disposizioni per il finanziamento di interventi e opere di interesse pubblico per la salvaguardia di Venezia". Con disposizione delle Leggi n 295/98 e n. 448/99 sono stati attribuiti, per le esigenze della Biennale di Venezia, contributi nella forma di limiti di impegno iscritti nel bilancio del Ministero dei Beni e le Attività Culturali.

Tali contributi assumono la forma di 15 annualità che vengono erogate per l'estinzione di mutui accesi dalla Biennale con istituti di credito ed il cui ricavato è destinato agli interventi di cui trattasi.

A fronte di tali opportunità nell'esercizio 1999, è stato acceso un primo mutuo quindicennale con il Dexia - Crediop (a seguito di confronto concorrenziale) che ha determinato una disponibilità pari a euro 5.589.974, già interamente spesa.

Nel corso del 2001 si è acceso un secondo mutuo quindicennale con il San Paolo I.M.I. S.p.A. - Opi - (a seguito di confronto concorrenziale) che ha determinato una disponibilità pari a euro 5.783.514 già interamente spesa.

Nel corso del 2001 si è acceso un terzo mutuo quindicennale con il Dexia - Crediop (a seguito di confronto concorrenziale) che ha determinato una disponibilità pari a euro 5.490.846 già interamente spesa.

Nel corso del 2003 si è acceso un quarto mutuo quindicennale con il San Paolo I.M.I. Spa. Opi (a seguito di confronto concorrenziale) che ha determinato una disponibilità pari a euro 1.146.976 nel 2003, di euro 737.754 nel 2004 e di euro 1.474.649 nel 2005.

Agli interventi realizzati con queste disponibilità si sono sommati nel 2006 altri interventi pari a euro 1.250.649 oltre ad una anticipazione da parte della Biennale per euro 212.092, in attesa di regolarizzazione da parte della Banca, a valere sempre sul quarto mutuo ai sensi dei suddetti provvedimenti.

In relazione a questi interventi risulta iscritta tra le immobilizzazioni immateriali nel bilancio la somma di euro 4.209.021. Essa si compone per euro 432.745 della quota non ancora ammortizzata delle somme ricavate con il mutuo Dexia - Crediop (primo investimento), per euro 925.781 della quota non ancora ammortizzata dalle somme ricavate con il mutuo Opi San Paolo I.M.I. S.p.A - Opi (secondo investimento), per euro 850.192 della quota non ancora ammortizzata delle somme ricavate con il mutuo Dexia - Crediop (terzo investimento), per euro 1.788.211 della quota non ancora ammortizzata delle somme ricavate con il mutuo San Paolo I.M.I. S.p.A. Opi (quarto investimento) e i restanti euro 212.092 della parte di interventi effettuati con somme anticipate.

Le immobilizzazioni sono ammortizzate con criterio tecnico-economico.

- Per l'anno 1999 la quota d'ammortamento è stata pari a € 737.359
- Per l'anno 2000 la quota d'ammortamento è stata pari a € 755.257
- Per l'anno 2001 la quota d'ammortamento è stata pari a € 1.646.781
- Per l'anno 2002 la quota d'ammortamento è stata pari a € 2.754.829
- Per l'anno 2003 la quota d'ammortamento è stata pari a € 3.281.453
- Per l'anno 2004 la quota d'ammortamento è stata pari a € 3.447.597
- Per l'anno 2005 la quota d'ammortamento è stata pari a € 3.762.899
- Per l'anno 2006 la quota d'ammortamento è stata pari a € 1.091.260

Per quanto riguarda l'iscrizione nel bilancio della posizione relativa al Dexia - Crediop essa viene iscritta al passivo quale Debiti v/banche per un totale di euro 6.362.069,75 e all'attivo quale Crediti verso altri entro/oltre per il medesimo importo. Per quanto riguarda l'iscrizione nel bilancio della posizione relativa al San Paolo I.M.I. S.p.A - Opi, essa viene iscritta al passivo quale Debiti v/banche per un totale di euro 5.443.949,01 e all'attivo quale Crediti verso altri entro/oltre per il medesimo importo.

Dettaglio degli interventi realizzati dal 1999 al 2006

Si ritiene opportuno, essendo prossimi alla fase conclusiva degli interventi finanziati con Legge Speciale, evidenziare gli interventi effettuati nel corso del periodo 1999 – 2006, suddivisi per immobile

Investimenti per sito dal 1999 al 2006

	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	totali
arsenale	1.125.535	1.808.185	4.101.157	4.136.024	2.061.450	621.547	1.082.129	304.687	**15.240.714**
giardini			403.531	11.089					**414.620**
asac				755.187	202.612	50.449	130.623	791.625	**1.930.496**
concorso nuovo palazzo del cinema					26.002	15.301	257.375	154.337	**453.015**
palazzo del cinema			16.672	258.126		50.458	4.522		**329.778**
casinò – sala perla	933.365								**933.365**
palabiennale			99.400	27.964					**127.364**
querini dubois			39.981	53.462	97.611				**191.054**
altri spazi (teatro verde)	1.453.303	269.589	121.551		9.519				**1.853.962**
totali	**3.512.203**	**2.077.774**	**4.782.292**	**5.241.852**	**2.397.194**	**737.755**	**1.474.649**	**1.250.649**	**21.474.368**

II. Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2006	Saldo al 31/12/2005	Variazioni
12.343.257	12.357.817	(14.560)

Terreni e fabbricati

Descrizione	Importo
Costo storico	1.018.969
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica	
Ammortamenti esercizi precedenti	662.330
Svalutazione esercizi precedenti	
Saldo al 31/12/2005	**356.639**
Acquisizione dell'esercizio	
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica dell'esercizio	
Svalutazione dell'esercizio	
Valore residuo di cessione dell'esercizio	254.742
Interessi capitalizzati nell'esercizio	
Ammortamenti dell'esercizio	101.897
Saldo al 31/12/2006	-

La voce "Cessioni dell'esercizio" riguarda l'alienazione della tensostruttura denominata "PalaBiennale" giusto accordo tra La Fondazione e la società Michele Tosetto srl.

Impianti e macchinari

Descrizione	Importo
Costo storico	315.052
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica	
Ammortamenti esercizi precedenti	234.492
Svalutazione esercizi precedenti	
Saldo al 31/12/2005	**80.560**
Acquisizione dell'esercizio	19.013
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica dell'esercizio	
Svalutazione dell'esercizio	
Valore residuo di cessione dell'esercizio	
Interessi capitalizzati nell'esercizio	
Ammortamenti dell'esercizio	39.740
Saldo al 31/12/2006	**59.833**

I principali incrementi nel corso dell'esercizio riguardano investimenti relativi a impianti elettrici all'Arsenale e Giardini di Castello c/o Padiglione Italia.

Attrezzature industriali e commerciali

Descrizione	Importo
Costo storico	4.018.651
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica	
Ammortamenti esercizi precedenti	3.424.323
Svalutazione esercizi precedenti	
Valore residuo di cessione esercizi precedenti	156
Utilizzo fondi ammortamenti esercizi pregressi per cessioni	468
Saldo al 31/12/2005	**593.704**
Acquisizione dell'esercizio	429.741
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica dell'esercizio	
Svalutazione dell'esercizio	
Valore residuo di cessioni dell'esercizio	
Interessi capitalizzati nell'esercizio	
Ammortamenti dell'esercizio	480.869
Saldo al 31/12/2006	**542.576**

I principali incrementi nel corso dell'esercizio riguardano investimenti relativi all'acquisto di:

- apparecchiature cinematografiche e audio/video
- totem segnaletici
- sistema di illuminazione mostre
- sistema delimitazione pubblici e percorsi

Altri beni

Descrizione	Importo
Costo storico	913.649
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica	
Ammortamenti esercizi precedenti	743.621
Svalutazione esercizi precedenti	
Valore residuo di cessione esercizi precedenti	8.827
Utilizzo fondi ammortamenti esercizi pregressi per cessioni	27.272
Saldo al 31/12/2005	**133.929**
Acquisizione dell'esercizio	445.299
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica dell'esercizio	
Svalutazione dell'esercizio	
Valore residuo di cessioni dell'esercizio	
Interessi capitalizzati nell'esercizio	
Ammortamenti dell'esercizio	178.229
Saldo al 31/12/2006	**400.999**

I principali incrementi nel corso dell'esercizio riguardano investimenti relativi alla circuitazione delle mostre e l'acquisto di arredi ed apparecchiature informatiche.

Patrimonio ASAC

Descrizione	Importo
Costo storico	11.192.985
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica	
Ammortamenti esercizi precedenti	
Svalutazione esercizi precedenti	
Cessione esercizi precedenti	
Saldo al 31/12/2005	**11.192.985**
Acquisizione dell'esercizio	146.864
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica dell'esercizio	
Svalutazione dell'esercizio	
Cessioni dell'esercizio	
Interessi capitalizzati nell'esercizio	
Ammortamenti dell'esercizio	
Saldo al 31/12/2006	**11.339.849**

La voce "Patrimonio ASAC" al 31.12.2006 è così composta (in migliaia di euro):

Archivio artistico e cartaceo	3.905
Archivio audio-visivo	7.435
Totale	**11.340**

Anche questa voce non è stata assoggettata ad ammortamento in considerazione del valore storico culturale dell'archivio, non soggetto a riduzione nel tempo, ma semmai tendente a rivalutarsi.

Il valore attribuito al Patrimonio Asac non comprende la stima del Patrimonio Artistico che potrebbe essere oggetto di successiva valutazione peritale.

II. Immobilizzazioni finanziarie

Il totale dei saldi e le relative variazioni delle immobilizzazioni finanziarie sono riportati nella tabella seguente.

Saldo al 31/12/2006	Saldo al 31/12/2005	Variazioni
14.068.286	14.214.084	(145.798)

Partecipazioni

Descrizione	31/12/2005	Incremento	Decremento	31/12/2006
Imprese controllate	275.000			275.000
Imprese collegate				
Imprese controllanti				
Altre imprese	5.500			5.500
	280.500			**280.500**

Partecipazioni in imprese controllate

Denominazione	Sede	Capitale Sociale	Risultato d'esercizio 2006	Patrimonio Netto 2006	Valore di libro	% di partecipazione
La Biennale di Venezia Servizi Spa	Venezia	100.000	2.175	113.807	275.000	100

Partecipazioni in altre imprese

Denominazione	Sede	Capitale Sociale	Risultato d'esercizio 2005	Patrimonio Netto 2005	Valore di libro	% di partecipazione
Eventi e Congressi Srl	Venezia	110.000	* 55.053	* 499.925	5.500	5

(*) Valori relativi all'esercizio 2005.

Crediti entro 12 mesi

Descrizione	31/12/2005	Incrementi	Decrementi	31/12/2006
Imprese controllate				
Imprese collegate				
Imprese controllanti				
Altri	2.054.216	128.012		2.182.228
	2.054.216	**128.012**		**2.182.228**

La voce "Altri " è determinata principalmente dai crediti:v/Ministero per allestimento Siti (€ 2.014.182)

Crediti oltre 12 mesi

Descrizione	31/12/2005	Incrementi	Decrementi	31/12/2006
Imprese controllate				
Imprese collegate				
Imprese controllanti				
Altri	11.879.368	64.576	338.386	11.605.558
	11.879.368	**64.576**	**338.386**	**11.605.558**

Nella voce "Altri "sono compresi i seguenti crediti:

- Crediti c/INA per € 1.340.956 con un incremento di € 8.798
- Crediti c/Orseolo Assicurazioni per € 312.874 con un incremento di € 55.778
- Crediti v/Ministero allestimento Siti per € 9.791.836 con un decremento di € 178.072
- Depositi cauzionali c/terzi per € 61.321 con un decremento di € 773
- Prestiti al Personale per € 98.570 con un decremento di € 51.104

Risulta inoltre azzerato il credito "Depositi a terzi – Libretti al portatore" di € 108.437, a seguito della consegna degli stessi ai rispettivi titolari, giusta sentenza 914/06 del Tribunale di Venezia.

C) Attivo circolante

II. Crediti

Saldo al 31/12/2006	Saldo al 31/12/2005	Variazioni
16.771.798	10.479.844	6.291.954

Il saldo è così suddiviso, secondo le scadenze.

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Verso clienti	3.137.331	1.889.102		5.026.433
Fondo svalutazione crediti		- 942.296		- 942.296
Verso imprese controllate				
Verso imprese collegate				
Verso controllanti				
Verso Erario	1.382.012	1.507.310		2.889.322
Per imposte anticipate				
Verso altri	9.798.339			9.798.339
	14.317.682	**2.454.116**		**16.771.798**

I "Crediti v/clienti", che nel corso dell'esercizio si incrementano di euro 2.449.209 sono principalmente costituiti dal significativo aumento dei contributi a fronte di sponsorizzazioni, partnership e varie per manifestazioni realizzate in prossimità di fine anno e quindi fatturate nell'ultimo bimestre 2006, il cui realizzo si concretizzerà nel 2007.

Si rileva che nel primo trimestre dell'esercizio 2007, risultano incassati crediti v/clienti per complessivi euro 830.000.

Si sottolinea peraltro, che considerando l'omogeneità delle manifestazioni e le diverse collocazioni temporali, i valori relativi al 2006 andrebbero confrontati con quelli riportati nel bilancio 2004. Tale confronto evidenzia un incremento significativamente più contenuto.

La seguente tabella in migliaia di € analizza i crediti v/clienti secondo l'esercizio di riferimento:

1991	1993	1994	1996	1997	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	Totale
12	18	8	14	664	9	130	47	18	502	1	325	3.278	5.026

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che, nel corso dell'esercizio è stato utilizzato per euro 112.666.

Descrizione	F.do svalutazione
Saldo al 31/12/2005	1.054.962
Utilizzo nell'esercizio	112.666
Saldo al 31/12/2006	**942.296**

Nella voce "Crediti v/ altri" sono ricompresi i Crediti verso Enti Finanziatori dei quali la seguente tabella ne evidenzia la composizione (in migliaia di euro):

	31/12/2006	31/12/2005
Ministero Beni Culturali per contributo FUS cinema 2006	250	-
Ministero Beni Culturali per contributo cinema 2006 Progetti Speciali	500	-
Ministero Beni Culturali per integrazione contributo cinema 2006 Progetti Speciali	176	-
Ministero Beni Culturali per contributo danza 2006	77	-
Ministero Beni Culturali per contributo musica 2006	625	-
Ministero Beni Culturali per contributo teatro 2006	753	-
Comunità Europea per contributo Venice Screenings 2006	12	-
Ministero Beni Culturali per contributo Arcus DMT 2006	1.500	-
Camera di Commercio di Venezia per contributo progetto Industry Office	40	-
Ministero Beni Culturali per contributo finalizzato alla comunicazione Progetto Sud	625	-
Ministero Beni Culturali per contributo alla mostra di Architettura a cura D'Amato	700	-
Ministero Beni Culturali per contributo alla mostra di Architettura a cura Bruttomesso	950	-
Regione Siciliana per contributo mostra Architettura a Palermo	250	-
Regione Veneto contributo Teatro – celebrazioni 3° centenario nascita Goldoni	250	-
Ministero dell'Interno–Prefettura di Venezia – Cinema 2006 sicurezza	1.050	-
Ministero Beni Culturali per contributo vigilanza antincendio 2002	-	49
Regione Veneto contributo per riordino Fototeca Asac 2005	-	10
Regione Veneto contributo per catalogazione SBN Asac 2005	-	15
Provincia di Venezia contributo ordinario 2005	-	10
MEF delibera n. 35 Sensi 2 - 2005	769	769
Ministero Beni Culturali per contributo Talk Saver - 2005	92	92
Ministero dell'Interno–Prefettura di Venezia – Cinema 2005 sicurezza	-	849
Ministero Beni Culturali per contributo teatro 2005	-	775
Ministero Beni Culturali per contributo musica 2005	-	654
Ministero Beni Culturali per contributo danza 2005	-	81
ARCUS per contributo Asac 2005	-	50
ARCUS per contributo danza 2005	-	300
Ministero Beni Culturali per contributo cinema 2005	-	720
Comunità Europea per contributo Venice Screening 2005s	-	12
Ministero Economia e Finanza e Regioni del Sud per contributo Arti Visive Sud 2004	142	142
Ministero Beni Culturali per contributo FUS musica 2004	-	800
Ministero Turismo e Spettacolo anno 1993/94 Cinema	246	246
Totale crediti	**9.007**	**5.605**

Si tratta dei crediti per contributi ordinari e straordinari dovuti dagli enti finanziatori della Fondazione, quali il Ministero dei Beni Culturali ed altre realtà istituzionali. I contributi ordinari sono dovuti per legge e hanno una natura ricorrente in quanto sono erogati annualmente nell'ambito della destinazione (ordinaria o specifica) dei fondi finanziari dei suddetti enti, mentre i contributi straordinari sono stati stanziati a fronte della presentazione di progetti specifici approvati dagli enti competenti.

L' 86% dei crediti da contributi sono costituiti da contributi concessi nel 2006 a fronte delle maggiori attività svolte.

Crediti Tributari

Tale voce è così composta (in migliaia di euro):

Descrizione	Valori
Credito Iva a rimborso anno 2005	697
Credito Iva in compensazione anno 2006	464
Irap a credito in compensazione anno 2006	212
Ritenute erariali in compensazione	9
Totale crediti tributari entro 12 mesi	**1.382**

Il credito di euro 697.176 per Iva a rimborso anno 2005 risulta già incassato nell'esercizio 2007 in data 22 marzo.

Descrizione	Valori
Credito Iva a rimborso anno 2006	1.456
Ritenute erariali a rimborso	51
Totale crediti tributari oltre 12 mesi	**1.507**

Anche per il valore complessivo dei crediti, vale la considerazione circa l'andamento temporale delle manifestazioni espressa in precedenza.

III. Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2006	Saldo al 31/12/2005	Variazioni
1.188.219	5.784.544	(4.596.325)

Descrizione	31/12/2006	31/12/2005
Depositi bancari e postali	1.183.890	5.778.878
Assegni		
Denaro e altri valori in cassa	4.329	5.666
	1.188.219	**5.784.544**

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

D) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2006	Saldo al 31/12/2005	Variazioni
332.130	366.555	(34.425)

Non sussistono, al 31/12/2006, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni e sono dovuti a spese per fitto locali, assicurazioni, licenze d'uso nonché a costi sostenuti finanziariamente nel corso dell'esercizio 2006 relativi alla preparazione delle attività che si svilupperanno nel corso del 2007 ed i cui ricavi avranno la loro manifestazione economica nel medesimo esercizio.

Passività

A) Patrimonio netto

Saldo al 31/12/2006	Saldo al 31/12/2005	Variazioni
34.729.602	34.716.749	12.853

I relativi dettagli sono riportati nel seguente prospetto.

Descrizione	31/12/2005	Destinazione utile es. 2005	Risultato d'esercizio	31/12/2006
Patrimonio disponibile della fondazione				
Patrimonio indisponibile della fondazione (Riserva da trasformazione)	34.119.456			34.119.456
Riserva da sovrapprezzo az.				
Riserve di rivalutazione				
Riserva legale				
Riserva azioni proprie in portafoglio				
Riserve statutarie				
Altre riserve				
Riserva straordinaria				
Riserva non distribuibile ex art. 2426				
Utili (perdite) portati a nuovo	583.382	13.911		597.293
Utile (perdita) dell'esercizio	13.911	- 13.911	12.853	12.853
	34.716.749	**--**	**12.853**	**34.729.602**

Patrimonio indisponibile della Fondazione

Il "Patrimonio indisponibile" rappresenta il valore attribuito al patrimonio al 31 dicembre 1998 proveniente dalla trasformazione del precedente Ente Autonomo in soggetto di diritto privato ai sensi dell'art. 1 e 2 D.Lgs. 29.1.98 n. 19 sulla base della perizia eseguita dagli esperti nominati dal Tribunale di Venezia, ai sensi dell'art. 26 D.Lgs. 29.1.98 n. 19 e non ha subito variazioni nel corso dell'esercizio.

(valori in migliaia di euro)	
Marchio	5.165
Diritto d'uso sugli immobili	17.223
Patrimonio ASAC	10.994
Attività numerarie nette e immobilizzazioni materiali	737
Totale	**34.119**

Il valore del Patrimonio netto iscritto a bilancio sottostima il valore economico al quale si perverrebbe applicando gli stessi criteri al 31.12.2006 della stima peritale.

In conformità con quanto disposto dal principio contabile n. 28 sul Patrimonio Netto, si forniscono le seguenti informazioni complementari:

Riserve	Libere	Vincolate dalla legge	Vincolate dallo statuto	Volontà assembleare
Patrimonio indisponibile		34.119.456		
Riserva legale				
Riserva straordinaria				
Utili d'esercizio		610.146		
Riserva non distribuibile ex art. 2426				

Fondi per rischi e oneri

La voce è relativa agli accantonamenti negli anni effettuati per rischi ed oneri generici.

La variazione è così costituita.

Variazioni	Importo
Saldo all'inizio dell'esercizio	703.220
Decremento per utilizzo dell'esercizio	176.016
Incremento dell'esercizio	199.040
	726.244

B) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Saldo al 31/12/2006	Saldo al 31/12/2005	Variazioni
2.259.418	2.384.169	(124.751)

La variazione è così costituita.

Variazioni	Importo
Incremento dell'esercizio	285.480
Decremento per utilizzo dell'esercizio	- 410.231
	- 124.751

L'ammontare accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2006 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti e dell'accantonamento ai fondi previdenziali integrativi. Come anticipato, ai sensi dell'art. 19 del decreto legislativo 29 gennaio 1998 n. 19, il Trattamento di fine rapporto dei dipendenti in servizio alla data di entrata in vigore del predetto decreto è tuttora regolato dall'art. 13 della L. n. 70 del 20 marzo 1975 (più specificatamente si tratta dell'indennità di anzianità calcolata sulla base dello stipendio all'atto della cessazione dal servizio e del numero di anni di servizio prestato) e quindi non è soggetto a rivalutazione ma ad annuale ricalcolo sulla base dello stipendio annuo complessivo in godimento al termine dell'esercizio. Il Trattamento di Fine rapporto dei dipendenti assunti dopo la trasformazione in "Società di cultura", ora Fondazione, è invece regolato dall'articolo 2120 c.c. e soggetto, annualmente, a rivalutazione monetaria.

Debiti

Saldo al 31/12/2006	Saldo al 31/12/2005	Variazioni
29.844.397	27.763.745	2.080.652

I debiti sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di rettifiche di fatturazione, e la scadenza è così suddivisa.

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Obbligazioni				
Obbligazioni convertibili				
Debiti verso soci per finanziamento				
Debiti verso banche	1.965.433	10.792.149		12.757.582
Debiti verso altri finanziatori				
Acconti				
Debiti verso fornitori	12.984.176			12.984.176
Debiti costituiti da titoli di credito				
Debiti verso imprese controllate	2.951.778			2.951.778
Debiti verso imprese collegate				
Debiti verso controllanti				
Debiti tributari	264.340			264.340
Debiti verso istituti di previdenza	317.835			317.835
Altri debiti	568.686			568.686
	19.052.248	**10.792.149**		**29.844.397**

Il saldo di "Debiti verso banche" al 31.12.2006, pari a Euro 12.757.582, esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili.

Nella voce "Altri debiti" sono iscritti i debiti verso dipendenti per ferie, quattordicesima e altre indennità maturate ma non godute, comprensivi dei relativi contributi, oltre al valore dei compensi maturati da Amministratori e Sindaci ma non ancora erogati.

Si rileva che, applicando lo stesso concetto sulla confrontabilità degli esercizi in base alla omogeneità delle manifestazioni espresso per i crediti, l'ammontare complessivo dei debiti presenterebbe un notevole decremento, rispetto al valore riportato nel bilancio 2004.

E) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2006	Saldo al 31/12/2005	Variazioni
4.297.093	4.737.762	(440.669)

Non sussistono, al 31/12/2006, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

Tra i risconti passivi sono iscritte le poste relative al valore al 31/12/2006 degli investimenti effettuati con i fondi della Legge speciale per l'importo di euro 3.996.929.

Tali risconti trovano contropartite contabili di pari importo, nel conto "Siti" presente nelle attività, tra le immobilizzazioni immateriali.

Conti d'Ordine

Non vi sono elementi tali da richiedere l'iscrizione di poste nell'ambito dei Conti d'Ordine.

Conto economico

A) Valore della produzione

Il totale dei saldi e le relative variazioni del valore della produzione sono riportati nella tabella seguente.

Esercizio 2006	Esercizio 2005	Variazioni
32.607.033	32.635.500	(28.467)

Descrizione	Esercizio 2006	Esercizio 2005	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	9.337.256	9.214.667	122.589
Variazioni rimanenze prodotti			
Variazioni lavori in corso su ordinazione			
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	69.596		69.596
Altri ricavi e proventi	23.200.182	23.420.833	(220.651)
	32.607.033	**32.635.500**	**(28.467)**

Ricavi vendite e prestazioni

I "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" ammontano a € 9.337.256. La voce si riferisce a componenti positivi di reddito propri, direttamente connessi all'attività della società, e possono essere classificati come dal prospetto sottoindicato in migliaia di euro:

Descrizione	Esercizio 2006	Esercizio 2005	Variazioni
Abbonamenti, biglietti e tessere	2.172	3.701	(1.529)
Cessione diritti	0	6	(6)
Materiale pubblicitario	6	7	(1)
Royalties su cataloghi	242	557	(315)
Royalties diverse	47	75	(28)
Rassegne itineranti	80	80	0
Pubblicazioni e servizi ASAC	6	20	(14)
Sponsorizzazioni	5.006	2.387	2.619
Noleggio aree-impianti-apparecchiature	177	201	(24)
Concorsi spese	758	1.272	(514)
Coproduzioni	15	13	2
Altri ricavi propri	828	896	(68)
Totale	**9.337**	**9.215**	**122**

Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

Descrizione	Esercizio 2006	Esercizio 2005	Variazioni
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	69.596	0	69.596
Totale	**69.596**	**0**	**69.596**

Le "Immobilizzazioni per lavori interni" si riferiscono alla realizzazione di un database per la catalogazione e schedatura della Cineteca e Fototeca dell'Asac

Altri ricavi e proventi

- Altri ricavi

Descrizione	Esercizio 2006	Esercizio 2005	Variazioni
Altri ricavi e proventi	113	15	98
Erogazioni liberali	400	538	(138)
Totale	**513**	**553**	**(40)**

- Contributi in conto esercizio

Descrizione	Esercizio 2006	Esercizio 2005	Variazioni
Contributi ordinari ex legge n. 19/98 – Min. Beni e Attività Culturali	7.524	8.039	(515)
Contributi ordinari ex legge n. 19/98 – Regione del Veneto	111	144	(33)
Contributi ordinari ex legge n. 19/98 – Provincia di Venezia	10	10	0
Totale contributi ordinari	**7.645**	**8.193**	**(548)**
Contributo Ministero Beni e Attività Culturali – Cinema	2.500	3.345	(845)
Contributo straordinario ARCUS – Cinema	767	1.101	(334)
Contributi Ministero Beni e Attività Culturali – Cinema Vigilanza antincendio	157	103	54
Contributo Ministero Beni e Attività Culturali – Progetto speciale Mostra Cinema	2.500	2.400	100
Contributo Ministero Beni e Attività Culturali – Progetto speciale Mostra Cinema	880		880
Contributo Ministero dell'Interno – Prefettura di Venezia Sicurezza Cinema	1.253	849	201
Contributo Comunità Europea – Media per Venice Screening Cinema	50	50	0
Contributo Camera di Commercio Ve per Venice Screening Cinema	40		40
Contributo Japan Foundation Retrospettiva Mostra Cinema		6	(6)
Totale contributi Settore Cinema	**8.146**	**7.854**	**292**
Contributo Ministero Beni e Attività Culturali – Danza	77	81	(4)
Contributo Arcus Danza		300	(300)
Totale contributi Settore Danza	**77**	**381**	**(304)**
Contributo Ministero Beni e Attività Culturali – Musica	625	654	(29)
Totale contributi Settore Musica	**625**	**654**	**(29)**
Contributo Ministero Beni e Attività Culturali – Teatro	753	775	(22)
Contributo straordinario ARCUS – Teatro Carnevale	1.500		1.500
Contributo straordinario Regione del Veneto – Teatro	250		250
Totale contributi Settore Teatro	**2.503**	**775**	**1.728**
Contributo C.I.P.E. – Progetto Sud		863	(863)
Contributo Ministero Beni e Attività Culturali – Progetto Sud – 10^ MIA	566		566
Contributo M.E.F. – Progetto Sud – Mostra D'Amato	670		670
Contributo M.E.F. – Progetto Sud – Mostra Bruttomesso	938		938
Contributo Regione Sicilia - Progetto Sud	184		184
Totale contributi Settore Architettura - Progetto Sud	**2.358**	**863**	**1.495**
Contributo Repubblica Cinese – Arti Visive		50	(50)
Contributi Ministero Beni e Attività Culturali – Arti Visive Vigilanza antincendio		153	(153)
Contributo Mostra d'Oltremare per mostra sezione Utopia Station Reg. Campania	242		242
Totale contributi Settore Arti Visive	**242**	**203**	**39**
Contributo Regione del Veneto – Attività Asac		50	(50)
Contributo straordinario ARCUS – Asac		132	(132)
Totale contributi Settore Asac		**182**	**(182)**
Totale	**21.596**	**19.105**	**2..491**

- Contributi in conto capitale

La voce "Contributi in c/capitale" per euro 1.091.260 si riferisce alla corrispondente voce dell'onere annuo imputato ad ammortamenti relativamente al conto "Siti", più volte richiamato.

Il Valore della produzione è così ripartito per area geografica:

Italia	100%
Comunità Europea	–
Extra U.E.	–

B) Costi della produzione

	Esercizio 2006	Esercizio 2005	Variazioni
	32.690.123	32.406.292	283.831

Descrizione	Esercizio 2006	Esercizio 2005	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	774.505	631.322	143.183
Servizi	22.533.324	19.834.623	2.698.701
Godimento di beni di terzi	2.350.644	2.400.949	(50.305)
Salari e stipendi	3.106.467	3.049.321	57.146
Oneri sociali	934.418	932.351	2.067
Trattamento di fine rapporto	366.639	240.162	126.477
Trattamento quiescenza e simili			
Altri costi del personale	68.821	28.539	40.282
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	1.324.049	3.922.753	(2.598.704)
Ammortamento immobilizzazioni materiali	800.734	905.654	(104.920)
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
Svalutazioni crediti attivo circolante		30.000	(30.000)
Variazione rimanenze materie prime			
Accantonamento per rischi	199.040	180.000	19.040
Altri accantonamenti			
Oneri diversi di gestione	231.481	250.619	(19.138)
	32.690.123	**32.406.292**	**283.831**

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Sono strettamente correlati alla consistenza del punto A del Conto economico (Valore della produzione) e si riferiscono all'acquisto di beni relativi ai contratti per le forniture dei sistemi di localizzazione mezzi ed informazione all'utenza.

Costi per servizi

Sono rappresentati, per la maggior parte, da prestazioni di servizi relative a commesse produttive, da consulenze tecniche, rese da società e da professionisti, inerenti l'attività caratteristica, da servizi di trasporto, utenze, assicurazioni e da servizi per la manutenzione della sede della Fondazione all'Arsenale.

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente, ivi compresi contributi previdenziali e assistenziali, miglioramenti di merito, passaggi di categoria, costo delle ferie e altri oneri non goduti, accantonamenti per legge e per contratti collettivi.

Ammortamento immobilizzazioni immateriali

La voce presenta un significativo decremento dovuto per la maggior parte, alla rideterminazione delle quote di ammortamento relative agli investimenti effettuati con i finanziamenti della Legge Speciale, a seguito dell'allungamento della durata delle convenzioni di utilizzo degli spazi.

C) Proventi e oneri finanziari

Esercizio 2006	Esercizio 2005	Variazioni
(31.166)	(250.793)	219.627

Descrizione	Esercizio 2006	Esercizio 2005	Variazioni
Da partecipazioni			
Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni			
Da titoli iscritti nell'attivo circolante			
Proventi diversi dai precedenti	84.313	143.434	(59.121)
(Interessi e altri oneri finanziari)	(114.441)	(392.540)	278.099
(Utili e perdite su cambi)	(1.039)	(1.687)	648
	(31.166)	**(250.793)**	**219.627**

L'accorta politica seguita nei rapporti con gli istituti di credito e con i fornitori, ha portato ad un netto miglioramento della gestione finanziaria, riverberando i suoi positivi effetti nel conto economico, come si evince nella presente tabella.

Altri proventi finanziari

Descrizione	Controllanti	Controllate	Collegate	Altre	Totale
Interessi su depositi bancari				20.567	20.567
Interessi su prestiti a dipendenti				3.192	3.192
Interessi su crediti da imposte				43.668	43.668
Interessi altri				16.886	16.886
				84.313	**84.313**

Interessi e altri oneri finanziari

Descrizione	Controllanti	Controllate	Collegate	Altre	Totale
Interessi v/Fornitori				11.089	11.089
Interessi bancari				91.406	91.406
Interessi su Mutui dip.				11.429	11.429
Interessi passivi v/Enti prev.li-ass.li/erariali				517	517
				114.441	**114.441**

Utili e perdite su cambi

Descrizione	Controllanti	Controllate	Collegate	Altre	Totale
Perdita su cambi				(1.426)	(1.426)
Utile su cambi				387	387
				(1.039)	**(1.039)**

E) Proventi e oneri straordinari

Il totale dei saldi e le relative variazioni dei proventi e degli oneri straordinari sono riportati nella tabella seguente.

	Esercizio 2006	Esercizio 2005	Variazioni
	127.109	35.496	91.613

Descrizione	Esercizio 2006	Esercizio 2005	Variazioni
Plusvalenze da alienazione	245.258		245.258
Sopravvenienze attive	50.494	90.643	(40.149)
Totale proventi	**295.752**	**90.643**	**205.109**
Sopravvenienze passive	168.643	55.147	113.496
Totale oneri	**168.643**	**55.147**	**113.496**
Totale proventi e oneri straordinari	**127.109**	**35.496**	**91.613**

Le plusvalenze da alienazione derivano dalla cessione della tensostruttura Palabiennale.

Tra le sopravvenienze passive, la posta più significativa di euro 126.075,62, è relativa alla erogazione di servizi di competenza esercizi precedenti peraltro non totalmente riconosciute dalla Fondazione ed in corso di definizione con il cointeressato Comune di Venezia.

Imposte sul reddito d'esercizio

La Fondazione, in considerazione del combinato disposto dell'art. 22 della L. 29 gennaio 1998 n. 19 e dell'art. 1 della legge n. 28 del 1999, in virtù della Risoluzione 5.4.2005 n.41 e della sentenza n. 44/05/05 del 7/2/05 della CTP dI Bologna e confortata da autorevole parere del Prof. Avv Loris Tosi, titolare della cattedra di diritto tributario dell'Università Cà Foscari di Venezia, non ha ritenuto di accantonare imposte dirette di competenza in quanto i componenti positivi di reddito non rilevano ai fini delle stesse.

Risultato dell'esercizio

Il presente Bilancio riporta un utile d'esercizio pari a euro 12.853 con una variazione in decremento rispetto a quello dell'esercizio 2005 di euro 1.058.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il Direttore Generale
Gaetano Guerci

Il Presidente
Davide Croff